COMUNE
DI
MIRANDOLA

Città dal 1597



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023/2025

Sommario

INTRODUZIONE 5
SEZIONE STRATEGICA (SeS) 8
1.1 Quadro delle condizioni esterne del Territorio Comunale 8
1.1.1 Popolazione 8
1.1.2 Popolazione straniera 9
1.1.3 Territorio, Ambiente e Patrimonio 10
1.1.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali 12
1.1.5 Economia e Lavoro 19
1.2. Quadro delle condizioni esterne a livello nazionale e regionale 29
1.2.1 Popolazione 29
1.2.2 Territorio e Ambiente 31
1.2.3 Il contesto economico 33
1.2.4 Il contesto sociale 37
1.2.5 Gli obiettivi nazionali e regionali 39
1.2.6 Il programma obiettivi a livello internazionale per lo sviluppo sostenibile 62
1.2.7 Il Comune di Mirandola e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 64
1.3. Quadro delle condizioni interne del Comune di Mirandola 81
1.3.1 La struttura organizzativa e il personale 81
1.3.2 Le risorse finanziarie 98
1.3.3 Gruppo Amministrazione Pubblica: la situazione economica e gli obiettivi triennio 23-25 102
A.I.M.A.G. SPA 109
AMO S.p.A. 127
LEPIDA S.c.p.a 139
FARMA.CO SRL 142
ASP DEI COMUNI MODENESI AREA NORD 144
EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE 146
ATER FONDAZIONE 147
AZIENDA CASA EMILIA - ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI MODENA 149
SETA – SPA 153
CONSORZIO PER IL FESTIVAL DELLA MEMORIA 158
AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE – AESS 159
1.4 Indirizzi Generali 165
1.5 La strategia del Comune di Mirandola 216
SEZIONE OPERATIVA (SeO) 227
2.1 PARTE PRIMA 227

2.1.1 Programmazione mandato 2019-2024 ..... **228**
2.2 PARTE SECONDA 290
2.2.1 La Programmazione triennale dei Lavori Pubblici **290**
2.2.2 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali **291**
2.2.3 La programmazione del fabbisogno biennale di beni e servizi superiori a E. 40.000,00 ..... **295**
2.2.4 La programmazione del fabbisogno del personale **296**
2.2.5 Il programma degli incarichi **322**

INTRODUZIONE

Il sistema di programmazione e controllo del Comune di Mirandola trova le sue principali espressioni normative nel D.Lgs. 118/2011 e s.m., nonché nel Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000, D.Lgs 150/2009 e s.m., D.L. 174/2012. E' opportuno, inoltre, richiamare la L. 190/2012 e il D.Lgs. 33/2013 e ss.mm. in materia di anticorruzione e trasparenza.

Partendo dai diversi livelli della pianificazione (strategica, operativa ed esecutiva), che costituisce la prima fase del "ciclo della performance", è possibile individuare tre documenti fondamentali che definiscono la programmazione dell'ente:

1) Indirizzi dell'amministrazione: documento proposto dal Sindaco e approvato dal Consiglio Comunale ad inizio legislatura che contiene le linee di mandato quinquennali;
2) Documento Unico di Programmazione (DUP): documento proposto dalla Giunta al Consiglio Comunale che lo approva ed è articolato in due sezioni:
    a. Sezione Strategica (SeS): definisce le linee e gli obiettivi strategici, di durata pari al periodo residuo di mandato, oltre ad appositi indicatori di contesto;
    b. Sezione Operativa (SeO): definisce gli obiettivi operativi con orizzonte triennale;
3) Piano Esecutivo di Gestione (PEG): documento approvato dalla Giunta contestualmente al bilancio di previsione, ciò vuol dire nella prima seduta di giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio. Il PEG definisce le dotazioni economiche finanziarie assegnate ai Responsabili dei Servizi per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo e delle attività di gestione.
4) Il Piano Integrato di attività e organizzazione: documento approvato dalla Giunta con durata triennale, aggiornato annualmente e definisce:
    a. gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
    b. la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
    c. compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attivita' poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
    d. gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonchè per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
    e. l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonchè la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
    f. le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilita';
    g. le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Alla fine del monitoraggio, il sistema di programmazione e controllo si declina in specifici momenti di controllo infrannuale ed annuale, che completano il ciclo della performance (programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione), raccordandosi anche con i sistemi di valutazione della *performance* individuale (Dirigente, posizioni organizzative, dipendenti):

1) Indirizzi di amministrazione: bilancio di mandato
2) DUP: Stato di attuazione degli obiettivi e Relazione sulla Gestione;
3) Piano Integrato di attività e organizzazione: Sezione Performance;

Per tutti i documenti sopra descritti è prevista sia la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente ("Amministrazione Trasparente">" Performance" e "Bilanci") che inviati per mail ai Dirigenti e ai Responsabili dei Servizi al fine di favorire la massima trasparenza e conoscibilità degli obiettivi e risultati dell'Amministrazione.

Ha avuto inoltre avvio a ottobre 2022 il monitoraggio del PIAO da parte del Dipartimento della Funzione pubblica, col fine di acquisire, nell'ottica di collaborazione con le amministrazioni interessate, elementi informativi sul processo di pianificazione, programmazione e predisposizione del nuovo documento integrato.

La riforma della contabilità degli enti locali (D.Lgs.118/2011 modificato con il D.Lgs.126/2014) ed in riferimento al Principio contabile della programmazione (Allegato 4/1), viene introdotto il Documento Unico dii Programmazione (DUP) che in linea con l'art. 150 del D.lgs. 267/2000 viene definito come un documento che ha carattere generale e che costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente, oltre ad essere presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il D.U.P. 2023-2025, approvato dalla Giunta del Comune, deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il 31/7 di ogni anno e successivamente modificato ed adeguato ai nuovi stanziamenti finanziari con la Nota di Aggiornamento, presentata contestualmente al bilancio di previsione. Il documento recepisce le nuove linee strategiche approvate con Delibera Consiliare n. 85 del 29/07/2019.

Il documento è così composto:

1) La Sezione Strategica (SeS): la sezione presenta un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e individua le principali *mission* che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale (DEF), le linee di indirizzo della programmazione regionale (DEFR) ed europea. Individuate le linee strategiche, vengono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, anche sulla base dell'analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.
   La sezione, quindi, comprende:
   - ✓ le condizioni esterne, attraverso la descrizione del contesto socio-demografico ed economico del Comune di Mirandola, del contesto territoriale di riferimento, del contesto economico-finanziario di finanza pubblica;
   - ✓ le condizioni interne, attraverso la descrizione del quadro economico finanziario locale, dell'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici, degli organismi partecipati e delle risorse umane dell'ente;
   - ✓ le linee strategiche con riferimento ad obiettivi strategici che l'amministrazione intende realizzare, obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati e gli indirizzi per il bilancio di previsione.

2) La Sezione Operativa (SeO): la sezione ha contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base delle linee strategiche e degli obiettivi strategici contenuti nella SeS. Contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e il suo contenuto guida e vincola i processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La sezione comprende:

- gli obiettivi operativi, collegati ai nuovi obiettivi strategici, classificati per missione/programma;
- le risorse finanziarie classificate per missione/programma, sia in termini di competenza che di cassa, relative alla manovra di bilancio triennio 2023/2025;
- la programmazione pluriennale (programma triennale in materia di lavori pubblici; piano delle alienazioni patrimoniali; piano triennale del fabbisogno di personale; piano delle collaborazioni autonome per prestazioni riferite ad attività istituzionali previste dall'art.46, comma 2 e 3 del D.L 112/2008; programma biennale degli acquisti dei beni e dei servizi superiori a € 40.000).

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1. PARTE PRIMA - LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

1.1 Quadro delle condizioni esterne del Territorio Comunale

1.1.1 Popolazione

La popolazione del Comune di Mirandola al 31/12/2021 è così composta:

Comune	*2019*	*2020*	*2021*	*% var. 2020/2021*
Totale	24.158	24.182	24.110	-0,30%
Maschi	11.697	11.709	11.771	0,53%
Femmine	12.461	12.473	12.339	-1,07%

Il 2021 ha registrato, rispetto all'anno precedente, una diminuzione di popolazione di 72 unità in totale, diminuzione concentrata nella popolazione femminile (-134) a fronte di una crescita (+62) di quella maschile. Il calo percentualmente più significativo si riscontra nella classe di età 0-14 anni (-25 unità) e, a seguire, nella classe più numerosa, la classe di età 15-64 anni (46 unità), mentre è stabile il dato nella classe +65 (-1 unità).

La composizione della popolazione è la seguente:

	2019	2020	2021	% di Variazione 2020-2021
Popolazione 0-14	3.151	3.123	3.098	-0,80%
Popolazione 15-64	15.324	15.424	15.378	-0,30%
Popolazione +65	5.683	5.635	5.634	-0,02%
Totale	24.158	24.182	24.110	-0,30%

La popolazione del Comune di Mirandola presenta un'età media di 44,2 anni (più bassa dell'anno precedente e la stessa dell'anno 2013), un tasso di natalità dell'8,30‰ (il più alto dell'ultimo quinquennio) e un tasso di mortalità dell'11,90‰ (ugualmente il più alto dell'ultimo quinquennio fatta eccezione per l'anno 2020, anno della pandemia da Covid-19).

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	*Età media*
2011	3.402	15.204	5.309	23.915	43,9
2012	3.374	15.076	5.335	23.785	44,1
2013	3.374	15.319	5.464	24.157	44,2
2014	3.289	15.194	5.552	24.035	44,5
2015	3.221	15.050	5.604	23.875	44,8
2016	3.187	14.854	5.620	23.661	45,1
2017	3.131	14.868	5.651	23.650	45,2
2018	3.143	15.089	5.663	23.895	45,3
2019	3.151	15.324	5.683	24.158	45, 8
2020	3.123	15.424	5.635	24.182	45,9
2021	3.098	15.378	5.634	24.110	44,2

Flussi demografici	*2017*	*2018*	*2019*	*2020*	*2021*
Nati	190	169	173	199	200
Morti	257	260	270	323	287
Saldo naturale	-67	-91	-97	-124	-87
Iscritti anagrafe	902	1.124	1.072	800	926
Cancellati anagrafe	846	788	801	682	832
Saldo migratorio	56	336	271	118	94
Saldo totale (naturale + migratorio)	-11	245	174	-6	7
Indice di dipendenza strutturale	59,3%	59,1%	57,6%	57,8	56,78
Indice di dipendenza anziani	37,8%	23,69%	37,1%	36,54	36,64
Indice di vecchiaia	176,3	180,5	180,2	173,8	181,86
Età media	45,6	45,3	45,8	45,9	44,2
Tasso di mortalità	10,90‰	10,90‰	11,18‰	13,39‰	11,90‰
Tasso di natalità	8,0‰	7,1‰	7,13‰	8,16‰	8,30‰
Tasso di crescita naturale	-2,8‰	-3,8‰	-4,05‰	-5,17‰	-3,61‰

Nelle tabelle successive, vengono indicate alcune caratteristiche delle famiglie del territorio mirandolese, classificate per numero famiglie in base ai componenti delle famiglie stesse:

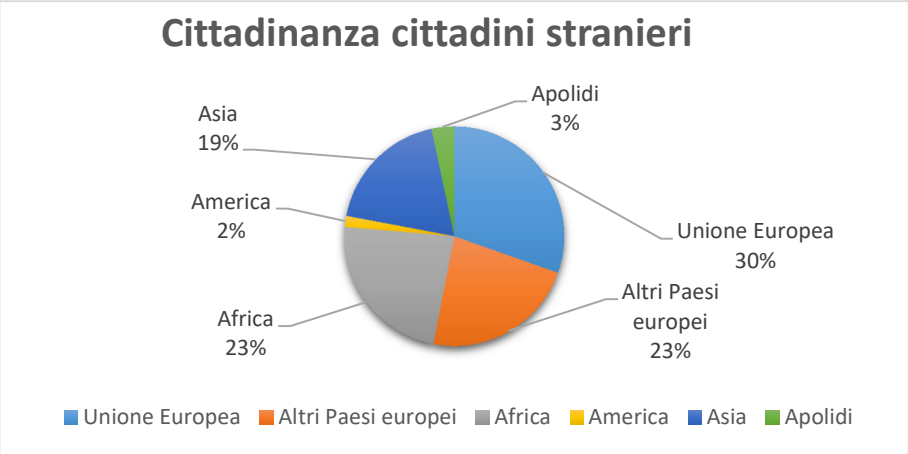
Popolazione residente in famiglia - al 31/12/2019	*Popolazione residente in famiglia - al 31/12/2020*	*Popolazione residente in famiglia - al 31/12/2021*	*Famiglie al 31/12/2021*	*Popolazione residente in convivenze – al 31/12/2021*	*Convivenze al 31/12/2021*
23.980	23.996	24.059	10.384	121	46

1.1.2 Popolazione straniera

Gli stranieri residenti a Mirandola al 1° gennaio 2022 (in numero di 3696 persone) rappresentano il 15,33% della popolazione residente, con un lieve calo (42 persone, corrispondente a una percentuale dell'1,1%, in prevalenza di sesso femminile) rispetto all'anno precedente (nel quale anno precedente, il 2020, si era invece registrato un aumento di presenza straniera del 2,3% rispetto al 2019).

Comune	*2018*	*2019*	*2020*	*2021*	*% Variazione 2020/2021*
Totale	3.557	3.654	3.738	3696	-1,1 %
Maschi	1.684	1.735	1.757	1745	0,7 %
Femmine	1.873	1.919	1.981	1951	1,5%

Per quanto riguarda i dati della popolazione straniera residente per Paese di provenienza, al 1° gennaio 2022 si registrano 1.124 residenti provenienti dall'Unione Europea, 837 provenienti da altri Paesi europei, 861 provenienti dall'Africa, 60 provenienti dall'America, 690 provenienti dall'Asia, 124 apolidi/in corso di definizione. Le nazionalità maggiormente presenti sono quella rumena (1018 residenti), quella marocchina (638 residenti), quella cinese (513 residenti).



Famiglie residenti	*2019*	*2020*	*2021*	*Var. % 2020/2021*
Totali	10.418	10.458	10.384	- 0,71%
Nr. famiglie con intestatario straniero	1.162	nd	1.179	-
Nr. famiglie con almeno uno straniero	1.499	nd	1.552	-
Stranieri minorenni	870	nd	863	-

1.1.3 Territorio, Ambiente e Patrimonio

Il Comune di Mirandola è parte integrante di un'estesa area vasta al confine con la Lombardia e con le Provincie di Ferrara e Reggio Emilia. Il territorio, denominato Bassa Pianura Modenese, comprende le aste fluviali del fiume Secchia e del Panaro ed è una pianura che deriva dall'evoluzione di zone progressivamente prosciugate.

Il territorio del Comune di Mirandola occupa una superficie di 137,10 km², una densità di abitante per km² di 176,97 ed è attraversata da 299,98 km di strade così composte:

Le strade che insistono sul territorio comunale

Tipologia strada	Km. al 31/12/2018	Km. al 31/12/2019	Km. al 31/12/2020	Km. al 31/12/2021
Strade statali	12	12	12	12
Strade Provinciali	32	32	32	32
Strade Comunali	210	210	211,48	214,98
Strade bianche (non asfaltate)	41	41	41	41
Totale Km strade	295	295	296,48	299,98

Il territorio è attraversato dalla linea ferroviaria Bologna-Verona e la stazione ferroviaria è localizzata all'esterno del centro abitato, nella frazione di Cividale ed è servito dal trasporto pubblico extraurbano gestito da Seta Spa.

Nella tabella seguente si evidenzia la rete stradale e le piste ciclabili nel territorio comunale.

	2018	2019	2020	2021
Lunghezza totale rete stradale nel Comune (Km.)	250	251	252,48	255,98
Numero punti luce	5.558	5.577	5.805	5.855
Piste ciclabili	38	40	41,15	41,15

L'attuale rete di piste ciclabili si presenta come una rete a fitte maglie che collega pressoché quasi tutte le differenti aree cittadine ed i principali poli attrattori del capoluogo. Rapportando l'estensione delle piste ciclabili alla superficie dell'intero territorio comunale si ottiene un valore di 30,02 Km di piste ciclabili ogni 100 km² di superficie comunale.



Dal 13 aprile 2021 è percorribile il tratto Mirandola - Sala Bolognese della Ciclovia del Sole. Si tratta di un itinerario di 46 km dei quali 32 sulla ex linea ferroviaria Verona - Bologna. E' un percorso facile e in completa sicurezza che permette di attraversare un territorio autentico e ospitale, immersi nella campagna della pianura padana, tra borghi, campi coltivati e canali. Nella parte che si trova in Provincia di Modena il tracciato tocca Mirandola, San Felice sul Panaro e Camposanto. Il tratto Mirandola - Sala Bolognese è parte della più ampia Ciclovia del Sole: un percorso che va da Verona a Firenze e che si sviluppa per 686 km e interessa 4 regioni (Regione Veneto, Regione Lombardia, Regione Emilia-Romagna, Regione Toscana), 2 Città metropolitane (Bologna, Firenze), 5 Province (Mantova, Modena, Prato, Pistoia, Verona) e 73 comuni. Questo itinerario si colloca sulla direttrice europea Eurovelo 7 da Capo Nord a Malta attaversando Norvegia, Finlandia, Svezia, Danimarca, Germania, Repubblica Ceca, Austria e Italia.

	2018	2019	2020	2021
Popolazione residente	23.895	24.158	24.182	24.110
Superficie totale in mq.	137.090.000	137.090.000	137.090.000	137.090.000
Densità abitativa (Abitanti / Km²)	174,30	176,22	176,39	176,97
Superficie urbanizzata in mq.	9.190.000	9.190.000	9.190.000	9.190.000
Superficie urbanizzata in % su totale Comune	6,7%	6,7%	6,7%	6,7%
Verde totale mq.	611.887	611.887	611.887	611.887
Verde totale per abitante (mq./ abitante)	25,61	25,33	25,30	25,38
Rapporto % verde pubblico / superficie urbanizzata	6,7%	6,66%	6,65%	6,66%

Per quanto riguarda il patrimonio di proprietà comunale, si evidenzia nella tabella seguente il riferimento al valore residuo ancora da ammortizzare, rivalutato secondo i nuovi principi contabili, per le varie categorie di beni mobili e immobili.

		Valore residuo da ammortizzare 2018	Valore residuo da ammortizzare 2019	Valore residuo da ammortizzare 2020	Valore residuo da ammortizzare 2021
1	*Beni demaniali*	28.471.087,56	28.619.556,83	29.027.865,43	30.056.157,90
1.1	*Terreni*	833.234,95	863.256,55	869.549,04	1.253.983,83
1.2	*Fabbricati*	5.436.530,22	5.308.976,73	5.293.068,96	6.053.062,53
1.3	*Infrastrutture*	22.201.322,59	22.447.323,55	22.865.247,43	22.749.111,54

2	*Altre immobilizzazioni materiali*	94.706.081,58	94.146.421,49	96.494.884,48	100.800.541,61
2.1	*Terreni*	29.430.348,85	29.267.023,33	29.610.399,21	30.449.293,23
2.2	*Fabbricati*	64.597.390,46	64.103.279,48	53.611.072,24	56.911.597,38
2.3	*Impianti e macchinari*	124.242,49	114.633,41	12.623.864,47	12.616.886,98
2.4	*Attrezzature industriali e commerciali*	120.751,53	194.144,86	193.744,64	212.200,07
2.5	*Mezzi di trasporto*	34.942,17	43.926,18	20.127,64	29.572,19
2.6	*Macchine per ufficio e hardware*	6.209,79	3.361,28	3.044,99	18.540,88
2.7	*Mobili e arredi*	386.245,44	414.474,07	429.461,03	559.201,88
2.99	*Altri beni mobili materiali*	5.887,85	5.578,88	3.170,26	3.249,00
3	*Immobilizzazioni in corso ed acconti*	9.787.468,55	10.272.021,75	13783677,61	15.404.051,50
	Totale	**132.964.637,69**	**133.038.000,07**	**139.306.427,52**	**146.260.751,01**

1.1.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'articolo 112 del testo unico sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. 267/2000) stabilisce che gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.
Nel corso degli ultimi 15 anni si sono susseguiti numerosi interventi legislativi sulla materia dei servizi pubblici locali. Tuttavia, anche a seguito di alcune pronunce della Corte costituzionale, non esiste attualmente una disciplina organica a livello nazionale per la regolazione di tali servizi, in particolare per quelli di rilevanza economica: il quadro normativo applicabile è dunque quello risultante dall'insieme delle direttive europee, di alcune norme nazionali e regionali, nonché delle norme settoriali in vigore per alcuni servizi pubblici (distribuzione di gas naturale, distribuzione di energia elettrica, gestione delle farmacie comunali).
L'iter del decreto legislativo destinato a regolamentare i servizi pubblici locali ha subito una battuta d'arresto. A seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 251/2016 che ha dichiarato l'incostituzionalità di alcuni punti della legge delega n.124/2015 (Riforma Madia) il governo ha deciso di ritirare il decreto attuativo sui servizi pubblici locali.
Il disegno di legge della "legge annuale per il mercato e la concorrenza", varato dal Governo Draghi ai sensi dell'art. 47 della legge 99/2009, già approvato con modifiche dal Senato il 30 maggio 2022 e passato successivamente all'esame della Camera, ha previsto anche il "riordino" della disciplina dei "servizi pubblici locali". L'art. 6 del DDL Concorrenza conferisce al Governo una nuova delega ad adottare – entro il più breve termine di sei mesi dalla entrata in vigore della legge – un decreto legislativo di "riordino della materia dei servizi pubblici locali", "anche tramite l'adozione di un apposito testo unico".
Di seguito l'elenco dei servizi pubblici locali a rilevanza economica gestiti da società controllate o partecipate dal Comune di Mirandola.

Il Servizio di distribuzione del gas naturale

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali. La normativa italiana (Decreto legislativo n. 164/00), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione

del servizio di distribuzione gas. Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta. Il Comune di Mirandola rientra nell'ambito Modena 1 Nord che comprende oltre alla bassa modenese anche il Comune di Modena; la pubblicazione del bando di gara era prevista entro il 11 aprile 2018 in seguito alla proroga stabilita con il D.L. n. 210 del 30.12.2015 convertito con Legge 25/02/2016 n. 21; In questo ambito, essendo presente il Comune capoluogo di provincia, la Stazione Appaltante è il Comune di Modena (rif. art. 2 DM 226/2011). Con delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 10.03.2016 è stato approvato lo schema di convenzione tra i Comuni appartenenti all'ambito per la disciplina delle attività della stazione appaltante e delle modalità di collaborazione tra gli enti partecipanti. La convenzione ha previsto l'istituzione di un Comitato di Monitoraggio composto da tecnici designati dai Comuni dell'Ambito con il compito di coadiuvare la Stazione appaltante nella predisposizione dei principali documenti inerenti la gara. Con delibera di Giunta Comunale n. 34 del 17/03/2016 è stata inoltre approvata una Intesa tra i Sindaci dei Comuni dell'Ambito avente l'obiettivo di: − garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli Enti interessati nell'assunzione delle decisioni strategiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti nella Convenzione stessa; − riunirsi, di norma con cadenza trimestrale, in sede di Assemblea dei Sindaci dell'Ambito per vigilare sul rispetto dei tempi di raccolta e messa a disposizione da parte dei Comuni delle informazioni richieste dalla Stazione appaltante e/o dall'Advisor tecnico (art. 4 della Convenzione), nonché per aggiornare gli stessi Comuni sull'andamento delle attività; − monitorare le eventuali modifiche di carattere normativo che dovessero intervenire; − esprimersi in merito ai criteri generali per l'elaborazione del documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento delle reti. I comuni dell'ambito hanno deciso di aggiornare lo stato di consistenza al 31/12/2017, anziché al 31/12/2016, ed è stato effettuato un incontro in Regione al fine di chiarire lo stato della procedura. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 1° giugno 2018 è stata concessa la proroga al 11/10/2018 del termine per la pubblicazione del bando di gara. Tale termine non è stato sufficiente in quanto la fase propedeutica alla pubblicazione dei documenti di gara ha comportato molteplici adempimenti e interlocuzioni con i gestori uscenti, i Comuni, la Regione e l'Autorità in merito a tematiche che si sono progressivamente delineate e che hanno comportato un allungamento delle tempistiche originariamente previste. Allo stato attuale, come da comunicazione del RUP del 3 agosto 2020, la documentazione di gara e gli atti deliberativi connessi, completati ad inizio 2020, necessitano di una ulteriore istruttoria sulla base della determinazione 4/2020 del 04.03.2020 di Arera che è intervenuta sulle modalità operative per la determinazione del valore tariffario delle reti. Nella comunicazione suddetta viene altresì evidenziato come l'emergenza Covid abbia rallentato le attività preparatorie. Si cita, da ultimo, la determinazione del Comune di Modena n. 3017 del 29.12.2020 ad oggetto "Gara per la distribuzione del gas naturale dell'ATEM Modena 1-Nord – appalto del servizio di advisor per attività di supporto tecnico-amministrativo al RUP e ai Comuni dell'ATEM (CIG 6653066BBC) – modifica di vincoli contrattuali e del cronoprogramma della spesa".

Le attività di preparazione della gara

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 13 febbraio 2018 è stato fatto l'aggiornamento dell'inventario delle reti gas al 31/12/2017 e con delibera di Giunta Comunale n. 131 del 04/07/2018 gli elementi programmatici di sviluppo del territorio nel periodo di durata dell'affidamento e stato dell'impianto di distribuzione. Con deliberazione della Giunta comunale n. 61 del 2 aprile 2019 è stato approvato il valore di rimborso dovuto al gestore ed ai soggetti proprietari nel territorio comunale, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del D.lgs. n. 164/2000, così come condiviso tra la Stazione Appaltante delegata e i gestori uscenti. L'Ente resta in attesa di valutare gli sviluppi rispetto alla determinazione di Arera sopra richiamata.

Aggiornamento della gara

Il bando è attualmente in fase di aggiornamento su richiesta di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente).

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

Gestore	AS RETI GAS S.r.l.
Principali caratteristiche del servizio	La società gestisce le operazioni di decompressione, misura, odorizzazione e distribuzione del gasper usi civili e produttivi e,inoltre,si occupa dell'immissione in rete di sostanze odorizzanti, necessarie a garantire la percezione di eventualifughe di gas
Modalità di affidamento	AS RETIGAS Srl è società gestore del Servizio di distribuzione del Gas nell' Area della Bassa modenese (ora facente parte dell' Ambito Modena 1 Nord). AS Retigas S.r.l. società controllata di AIMAG S.p.A.,nata nel 2008 dalla fusione dei rami aziendali di distribuzione gas di AIMAG S.p.A.e Sorgea S.r.l.
Scadenza contratto d servizio	La concessione del servizio di distribuzione nell'ambito di competenza di AS RETIGAS Srl sarà oggetto di gara nei prossimi mesi, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale per la quale è già stato individuato il Comune di Modena quale stazione appaltante (AMBITO DI GARA MODENA 1 NORD).

Il Servizio idrico integrato

Il servizio idrico integrato (S.I.I.) è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie (art. 141, comma 2, d.lgs. n. 152/2006, c.d. TUA).

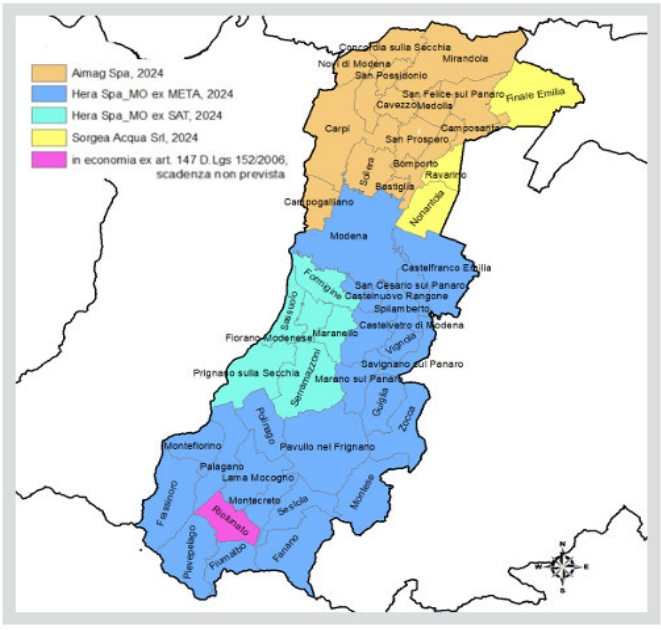
Il gestore di tale servizio deve curare la gestione, nel proprio territorio di competenza, di:

• acquedotto: captazione, adduzione e distribuzione delle risorse idriche per utenze domestiche; utenze pubbliche (ospedali, caserme, scuole, stazioni ecc); utenze commerciali (negozi, alberghi, ristoranti, uffici ecc); utenze agricole; utenze industriali (quando queste non utilizzino impianti dedicati);

• fognatura: raccolta e convogliamento delle acque reflue nella pubblica fognatura;

• depurazione: trattamento mediante impianti di depurazione delle acque reflue scaricate nella pubblica fognatura.

Il concetto di S.I.I. fu introdotto a livello nazionale con la L. 36/94 (la cosiddetta Legge Galli) al fine di ridurre la frammentazione gestionale e per la prima volta regolamentato in Emilia Romagna con la L.R. 25 del 1999 ormai sostituita da successive normative. Dall'approvazione della legge regionale n. 25 del 1999 e fino al 31 dicembre 2011 il sistema di regolazione e di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti in Emilia-Romagna si è basato principalmente sull'azione affidata a livello provinciale alle nove Agenzie d'Ambito Territoriale Ottimale, speciali forme di cooperazione tra Enti locali. Ogni Agenzia ha operato sulla base di una convenzione stipulata tra tutti i Comuni di ciascuna provincia e l'ente Provincia. Con l'art.2, comma 186 bis, della legge n. 191 del 2009, le Autorità d'Ambito previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006 sono state soppresse ed è stato affidato alle Regioni il compito di riattribuire con legge le funzioni da esse esercitate "nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza". Con la L.R. 23/2011 la Regione Emilia-Romagna ha individuato un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale (ed eventualmente in casi particolari anche Comuni



esterni limitrofi al confine regionale), riattribuendo le funzioni delle Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, l'Agenzia Territoriale Emilia-Romagna Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR).

Il Servizio idrico integrato relativo al Bacino della Bassa Pianura Modenese nel quale è presente il Comune di Mirandola è stato affidato ad AIMAG SPA dall'ATO di Modena (ora ATERSIR). AIMAG ha esperito una gara ad evidenza pubblica per la scelta di un socio operativo correlato al settore. La concessione attualmente in essere ha scadenza il 19 dicembre 2024.

Di seguito si fornisce la mappa delle gestioni del servizio idrico esistenti in Emilia Romagna e le relative scadenze.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Gestore	AIMAG S.p.A.
Principali caratteristiche del servizio	Captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi civili; servizio di fognatura e di depurazione delle acque reflue.
Modalità di affidamento	Affidamento da parte di ATO4-Mo (a cui dall'1/1/2012 è subentrata ATERSIR -Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) in base all'art. 113, comma 15bis, del D.Lgs 267/2000
Scadenza contratto di servizio	19/12/2024

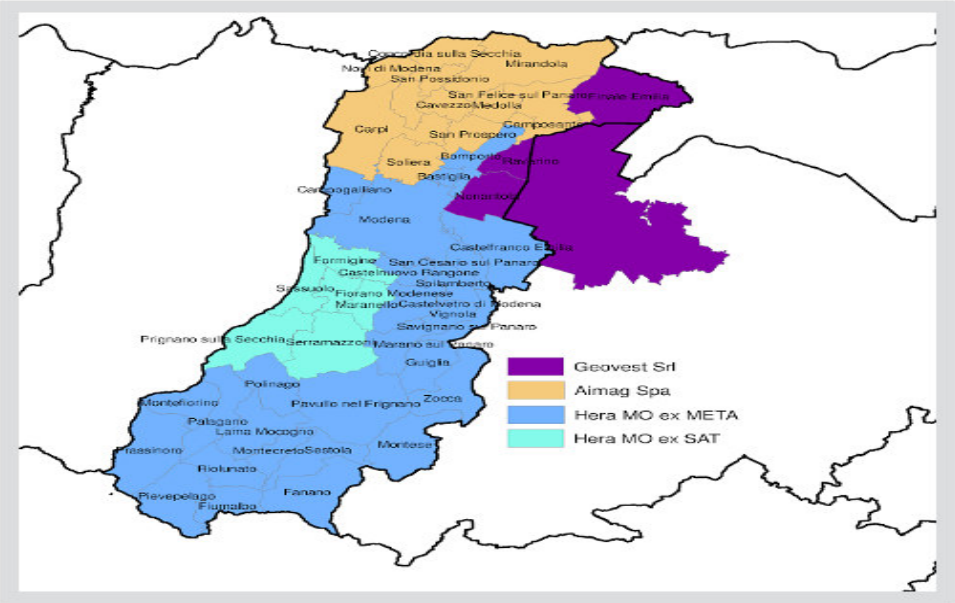
Il Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende ai sensi del D.lgs 152/2006 "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario". La "gestione integrata dei rifiuti" viene, invece, identificata nel "complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade […], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti". Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (vedasi art.6/bis Dl138/2011). La LRER n. 23/2011 ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi; l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle soppresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento.

Il Bacino Bassa Pianura modenese

Nel bacino Bassa Pianura Modenese di cui fa parte il Comune di Mirandola, il Servizio gestione rifiuti è stato affidato ad AIMAG SPA dall'ATO di Modena (ora ATERSIR). Si Segnala che la concessione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani è scaduta a dicembre 2016 e la gestione sta continuando in regime di prorogatio, nelle more dell'indizione della procedura di rinnovo e/o di nuovo affidamento negli 11 Comuni serviti che, in base alla normativa regionale in materia, spetta ad Atersir.

Di seguito si fornisce la mappa delle gestioni del servizio rifiuti esistenti in Emilia Romagna



Le attività di preparazione del nuovo affidamento

In data 12 ottobre 2017 il Consiglio d'Ambito con delibera CAMB/2017/70 del 12 ottobre 2017, ha confermato ai fini del nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, l'individuazione del bacino denominato "Bassa Pianura Modenese" di cui alla precedente deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 42/2017, per aggregazione del territorio del Comune di Campogalliano al bacino denominato "Bassa Pianura", e costituito pertanto dal territorio dei Comuni di Campogalliano, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Concordia sul Secchia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero sulla Secchia e Soliera.
In data 26 aprile 2021 il Consiglio Locale di Modena con delibera CLMO/2021/1 ha confermato, ai fini del nuovo affidamento, la volontà da parte dei Comuni ricompresi all'interno del bacino denominato "Bassa Pianura Modenese" di rinnovare il modello di affidamento attualmente assentito ad Aimag S.p.A., attuale gestore del servizio, della società mista pubblica privata con socio scelto con gara ad evidenza pubblica avente ad oggetto al contempo l'acquisizione di azioni correlate alla gestione integrata del servizio rifiuti urbani nel territorio di riferimento e l'affidamento di compiti operativi relativi al servizio stesso. In data 25 ottobre 2021 il Consiglio di Ambito con deliberazione CAMB/2021/60 ha disposto l'avvio delle attività istruttorie volte ad assicurare lo svolgimento della procedura di affidamento a terzi del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo la forma indicata dal Consiglio Locale di cui alla delibera succitata e pertanto secondo il modello della società mista pubblica privata con scelta del socio privato attraverso gara.
In data 12 maggio 2022, dopo diverse interlocuzioni con ATERSIR da parte di AIMAG si è svolto un primo incontro tra l'Agenzia e AIMAG per sviluppare le attività da mettere in campo da ambo le parti al fine della predisposizione del bando di gara. Nell'incontro ATERSIR si era ripromessa di inviare tra fine maggio e inizio giugno 2022 una lista riassuntiva con tutti i documenti e atti necessari che AIMAG avrebbe dovuto produrre.
In data 15 giugno 2022 AIMAG inviava richiesta al Dirigente Area Rifiuti Urbani di ATERSIR per un incontro al fine di presentare la bozza di Statuto con le modifiche richieste a seguito delle interlocuzioni avvenute ancora tra il 2020 e 2021 tra i Consulenti legali di ATERSIR e di AIMAG. La richiesta di incontro è rimasta senza esito e non ha ricevuto riscontro.
In data 23 giugno 2022 è arrivata la lettera ufficiale di ATERSIR con la richiesta di produrre una serie di documenti entro il 30 luglio 2022, tra cui uno schema di Statuto per sterilizzare, sia da punto di vista gestionale che contabile/finanziario, il capitale privato presente in AIMAG S.p.A. nonché per elidere ogni

potenziale situazione di conflitto di interesse ed assicurare la parità di trattamento tra tutti gli operatori economici nella futura gara.
Attualmente si è in fase di predisposizione del nuovo statuto di Aimag Spa da parte dei Soci.

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI

Gestore	AIMAG S.p.A.
Principali caratteristiche del servizio	1. Servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, piazze ed aree pubbliche; 2. Servizio di raccolta e di trasporto dei rifiuti urbani e assimilati; 3. Operazioni di pretrattamento e di awio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti dicui alle lett. 1) e 2); 4. Attività di comunicazione all'utenza connesse ai servizi di cui sopra
Modalità di affidamento	Affidamento da parte di ATO4-Mo (a cui dall'1/1/2012 è subentrata ATERSIR -Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) in base all'art. 113, comma 15bis, del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 6 della L.R. n. 25/99.
Scadenza contratto di servizio	Convenzione in scadenza nel dicembre 2016. La gestione da parte di AIMAg S.p.A. continuerà fino alla conclusione del nuovo affidamento sopra dettagliato.

Il Trasporto Pubblico Locale

A) La normativa nazionale

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da: – il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali); – le Leggi Regionali di settore (per l'Emilia Romagna la n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" ; – il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia; – le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica : – l'art. 34, comma 20, D.l. 18 ottobre 2012, n. 179, relativo all'iter da seguire ai fini dell'affidamento del servizio (anche) di trasporto pubblico locale; – l'art. 3bis, D.l. n. 138/2011, che ha imposto la definizione del perimetro degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali e omogenei ove organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, istituendo o designando i relativi enti di governo. Si segnala in particolare quanto contenuto nel d.l. 50/2017 convertito definitivamente in legge il 21 giugno 2017 che ha dettato la nuova normativa in materia di bacini di mobilità e dei relativi enti di governo.

B) L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART)

L'Autorità di regolazione dei trasporti è stata istituita ai sensi dell'art. 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214) nell'ambito delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481. È competente per la regolazione nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture ed ai servizi accessori. Tra i suoi compiti rientrano anche la definizione dei livelli di qualità dei servizi di trasporto e dei contenuti minimi dei diritti che gli utenti possono rivendicare nei confronti dei gestori. L'Autorità riferisce annualmente alla Camere evidenziando lo stato della disciplina di liberalizzazione adottata e la parte ancora da definire. L'Autorità è una autorità amministrativa indipendente. Essa opera in piena autonomia, in conformità con la disciplina europea e nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze delle regioni e degli enti locali. È organo collegiale, composto dal Presidente e da due Componenti nominati con decreto del

Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro competente e con il parere favorevole di almeno due terzi dei componenti delle competenti commissioni parlamentari. Presidente e Componenti durano in carica sette anni e non sono rinnovabili. Il primo collegio dell'Autorità di regolazione dei trasporti è stato nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 9 agosto 2013, pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (SG n. 217 del 16 settembre 2013). L'Autorità si è insediata a Torino il 17 settembre 2013 ed ha sede presso il palazzo "Lingotto", in Via Nizza n. 230. L'Autorità di regolazione dei trasporti è finanziata con un contributo versato dai gestori delle infrastrutture e dei servizi regolati in misura non superiore all'uno per mille del fatturato dell'ultimo esercizio (art. 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con la legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni). La misura del contributo è determinata su base annuale dal Consiglio dell'Autorità con atto sottoposto ad approvazione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

C) L'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale di Modena

Il Comune di Mirandola unitamente agli altri enti locali delle provincia di Modena ha trasferito all'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale di Modena (AMO spa) la funzione di regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. Il 2017 a livello nazionale è stato caratterizzato dall'entrata in vigore della legge 96/2017 (conversione del D.L. 50/2017). La nuova legge stabilisce la dotazione del Fondo Nazionale Trasporti, rendendo strutturale il monte risorse statali, sganciato dagli accertamenti delle entrate delle accise sui carburanti, contribuendo quindi a dare maggiore certezza al settore. Occorre inoltre richiamare l'attenzione su quanto previsto all'art. 27 della L.96/2017, che stabilisce a decorrere dal 2018, da un lato l'applicazione di nuovi criteri sempre finalizzati alla razionalizzazione ed efficientamento del TPL per il riparto del Fondo Nazionale e dall'altro individua percentuali di riduzione delle risorse (pari al 15% del corrispettivo del CdS non affidati) qualora non risultino affidati mediante gara pubblica i servizi di TPL o ancora non ne risulti pubblicato il bando di gara per l'affidamento degli stessi. L'11 dicembre 2017 a Bologna presso la sede della Regione, è stato stipulato il Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale 2018/2020 con l'adesione di tutti i principali attori del sistema TPL regionale: le Province, i 13 Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitati, l'UPI e l'ANCI Emilia Romagna, le Agenzie Locali per la Mobilità e ALMA, le Società di Gestione del TPL, Trenitalia e FER, CNA,Confartigianato, Legacoop, Con cooperative, ANAV, le Confederazioni Sindacali Regionali, i Sindacati Trasporti Regionali, i Comitati degli Utenti.

D) Il gestore del servizio

SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: per dimensioni e distribuzione territoriale, l'aggregazione – scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia. SETA spa gestisce dal 1 gennaio 2015, in regime di prorogatio, i servizi nel bacino provinciale di Reggio Emilia, Modena e Piacenza.

SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Gestore	SETA S.p.A.
Principali caratteristiche del servizio	Servizio di trasporto pubblico autofiloviario urbano, servizio di trasporto pubblico automobilistico extraurbano, servizio a chiamata “Prontobus”
Modalità di affidamento	Affidamento da parte di AMO S.p.A. (Agenzia per la mobilità) mediante gara
Scadenza contratto di servizio	31/12/2014. Dal 1° gennaio 2015 il servizio viene espletato alle condizioni previste dal Contratto scaduto: tale modalità di gestione continuerà fino all'espletamento della gara da parte di AMO

1.1.5 Economia e Lavoro

Il Registro Imprese di Modena chiude l'anno 2021 con 702 posizioni in più, pari al saldo fra 4.183 nuove imprese iscritte e 3.481 imprese cessate (non d'ufficio). Da evidenziare la ripresa delle iscrizioni, che nel 2021 sono cresciute del +22,1%, ritornando prossime al livello pre-pandemia. Altro dato positivo è la prosecuzione del trend recessivo delle cessazioni, in atto già dall'anno precedente (-7,9% nel 2021). Il tasso di sviluppo appare così positivo: +0,97% e porta le imprese registrate in provincia a quota 71.924 al 31 dicembre 2021.
Questi i principali risultati dell'analisi effettuata dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena sulla natimortalità del Registro Imprese, per verificare la tenuta del tessuto imprenditoriale dopo due anni di pandemia.
Le imprese attive, cioè quelle che hanno dichiarato l'inizio effettivo dell'attività economica, sono 64.444 a fine anno 2021, in aumento di 326 unità ovvero lo 0,5% in più rispetto al 31 dicembre 2020. La loro suddivisione per forma giuridica conferma la tendenza in atto da anni al rafforzamento della struttura imprenditoriale, descritta dall'incremento delle società di capitali (+4,6%), a fronte del costante decremento di tutte le altre forme, dalle società di persone (-3,0%) e imprese individuali (-0,4%) fino alle "altre forme giuridiche" (come consorzi e cooperative) che scendono del 3,1%.
L'analisi delle imprese attive per macrosettori vede l'agricoltura ancora in calo (-1,5%), seguita dalle attività manifatturiere (-0,8%), mentre conseguono risultati positivi i servizi (+1,0%), ma ancor di più le costruzioni (+1,4%).
I comparti dell'industria manifatturiera presentano andamenti molto diversi: alcuni raggiungono incrementi sensibili come la "fabbricazione di mezzi di trasporto" (+7,1%) e la "fabbricazione di prodotti di carta" (+4,0%), mentre aumenti più lievi si riscontrano nella "riparazione e manutenzione" (+2,6%) e nelle industrie alimentari (+1,2%). In diminuzione invece la fabbricazione di mobili (-7,1%), la "stampa e riproduzione di supporti registrati" (-4,8%), il tessile abbigliamento (-2,5%) e l'industria farmaceutica (-1,9%). Infine cali più lievi si riscontrano per ceramica (-1,3%) e metalmeccanica (-1,1%).
Il numero delle imprese attive nei servizi è in crescita in tutti i settori tranne nel "trasporto e magazzinaggio" (-2,9%). Risultati molto buoni per le "attività artistiche e di intrattenimento" (+5,3%), le attività finanziarie e assicurative (+4,3%) e l'istruzione privata (+3,7%); promettente anche l'andamento dei servizi di informazione e comunicazione (+2,4%). Infine, dopo tanto tempo, anche il commercio mostra una lieve ripresa (+0,6%).

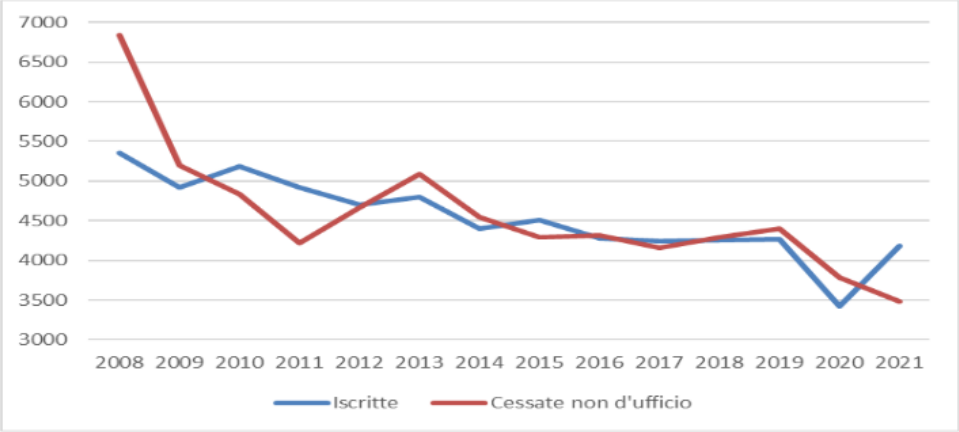
Imprese registrate (*), iscritte e cessate nella provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia

	Modena			Emilia-Romagna			Italia		
	anno 2021	anno 2020	var.%	anno 2021	anno 2020	var.%	anno 2021	anno 2020	var.%
Registrate	71.924	72.238	-0,4	451.242	449.361	0,4	6.067.466	6.078.031	-0,2
Iscritte	4.183	3.427	22,1	24.136	20.714	16,5	332.596	292.308	13,8
Cessate non d'ufficio	3.481	3.781	-7,9	20.722	22.920	-9,6	246.009	272.992	-9,9
Saldo	702	-354		3.414	-2.206		86.587	19.316	

(*) Nota: tra le imprese registrate, oltre alle imprese attive, sono presenti le inattive, sospese, in scioglimento/liquidazione o con procedure concorsuali in atto

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview - Infocamere

Andamento delle imprese iscritte e cessate non d'ufficio in provincia di Modena dal 2009 al 2021



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview - Infocamere

Nel Comune di Mirandola l'andamento delle imprese attive al 31/12/2021 è stabile rispetto al 2020, si registra invece in leggero aumento di imprese registrate (+ 6 unità) e nr 20 imprese di nuova iscrizione. Restano purtroppo invariate le cessazioni, nr 129 cessate nel 2021 e nr 129 cessate nel 2020.

Classe di Natura Giuridica – Comune di Mirandola	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
SOCIETA' DI CAPITALE	650	557	33	28
SOCIETA' DI PERSONE	458	404	5	18
IMPRESE INDIVIDUALI	1.246	1.220	92	82
COOPERATIVE	16	12	0	0
CONSORZI	4	3	0	1
ALTRE FORME	10	9	1	0
TOTALE	2.384	2.205	131	129

Rispetto alle categorie sotto elencate si registra in generale un aumento, più o meno significativo, di tutte le attività d'impresa: + 17 unità registrate, + 8 unità attive, + 33 nuove iscrizioni e + 9 cessazioni rispetto al 31/12/2020.

Tipologie di Imprese - Comune di Mirandola	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
IMPRESE ARTIGIANE	719	714	32	7
IMPRESE GIOVANILI	185	176	44	12
IMPRESE STRANIERE	313	281	43	35
IMPRESE FEMMINILI	535	497	35	22
TOTALE	1.752	1.668	154	76

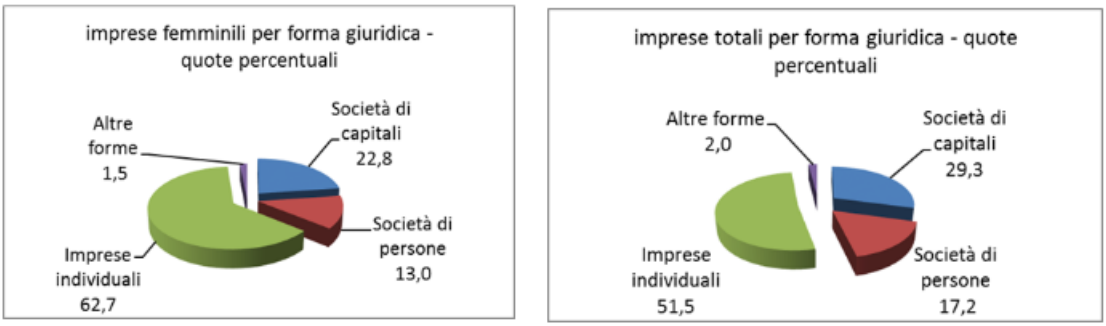
Nel 2021 Modena registra un rimbalzo del valore aggiunto con un incremento del +9,7%, ben superiore alla dinamica evidenziata in Emilia-Romagna (+7,0%) e in Italia (+6,1%). Buone le previsioni per il 2022 che mostrano tuttavia una lieve flessione del trend al +5,2% nella nostra provincia, a fronte di un +4,1% prospettato in regione e del +3,9% a livello nazionale. L'andamento del valore aggiunto nel 2021 è stato brillante per quasi tutti i settori economici modenesi, ma in particolare per le costruzioni che, anche grazie ai vari bonus stanziati, sono cresciute del 17,1%; in forte espansione risulta anche l'industria (+14,1%), mentre i servizi sono in lenta ripresa (+6,7%) dopo le difficoltà subite nel 2020. Fanalino di cosa risulta l'agricoltura che è cresciuta solamente dell'1,0%. Le esportazioni hanno sostenuto decisamente la crescita provinciale, raggiungendo il +17,2% nel 2021 con una previsione del +10,5% nel 2022; le importazioni mostrano variazioni analoghe (+16,7% nel 2021 e +10,3% nel 2022). In Emilia-Romagna ed Italia si registrano aumenti leggermente inferiori dell'export, con valori rispettivamente pari al +12,5% e al +15,1%. La performance delle esportazioni modenesi conferma sempre di più la dipendenza della nostra economia dalle vendite all'estero, infatti la quota dell'export provinciale sul valore aggiunto raggiungerà il 65,5% nel 2022; in regione si ferma al 52% mentre a livello nazionale risulta quasi la metà di quella provinciale (33,2%). Riguardo al mondo del lavoro, nel 2021 sono diminuite sia le forze di lavoro (-0,9%), sia gli occupati (-1,5%), mentre con lo sblocco dei licenziamenti e la riduzione della cassa integrazione sono aumentati i disoccupati (+8,4%), portando il tasso di disoccupazione al 6,4%. Purtroppo anche nel 2022 non si vedranno miglioramenti in tal senso, con la disoccupazione che salirà al 6,7%, per poi migliorare nel 2023 (6,5%). Nonostante i problemi di occupazione, nel 2021 è stato positivo l'andamento del reddito disponibile dei modenesi, con una crescita del 5,5% che proseguirà nel 2022 (+4,2%). Riprendono più lentamente i consumi, che nel 2021 sono aumentati del +4,9% e saliranno del +5,0% nel 2022.

In provincia di Modena prosegue la crescita delle imprese gestite in maggioranza da stranieri: al 31 dicembre 2021 sono 8.494, ovvero 335 in più rispetto alla stessa data del 2020, per una variazione percentuale del +4,1% contro l'aumento medio dello 0,5% riscontrato nel totale imprese attive della provincia. Lo attestano i dati Infocamere elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena, che evidenziano anche un boom delle nuo ve iscrizioni, 990 nell'anno appena trascorso, con una crescita del +28,1% sul 2020. Le cessazioni non d'ufficio ammontano invece a 521 e risultano soltanto in lieve aumento, +1,4%. Le aziende guidate da stranieri risultano fortemente concentrate in soli tre settori: costruzioni (2.655 unità con una quota del 31,3%), commercio (1.839 ovvero il 21,7% del totale) e manifattura (1.419 imprese, 16,7%), delle quali più della metà operanti nel tessile-abbigliamento (724). Altro settore di rilievo è quello delle attività di ristorazione dove opera il 9,4% delle imprese gestite da stranieri (802). In tutti i settori citati si registrano nel corso del 2021 aumenti di consistenza del tessuto imprenditoriale: +5,8% le costruzioni, +3,4% il commercio, +2,4% le attività di ristorazione, +2,0% la manifattura. Resta invece in controtendenza il comparto del tessile-abbigliamento che nel 2021 ha perso lo 0,7% delle imprese. La composizione delle forme giuridiche evidenzia la netta prevalenza di imprese individuali (74,4%) in aumento del 2,3%, seguono le società di capitali (17,5%) che continuano a registrare un trend in forte crescita (+15,9%), mentre le società di persone sono impiegate in misura minore (5,5%), mentre le "altre forme" conservano la loro quota pari al 2,6% del totale. I paesi di nascita degli imprenditori stranieri sono in prevalenza Cina e Marocco, con rispettivamente 1.677 e 1.578 persone aventi cariche nel Registro Imprese al 31 dicembre 2021. Numerosi anche i romeni (902) e gli albanesi (934), nazionalità in forte crescita nel 2021 (+10,1%) così come registrato nell'anno precedente. Seguono gli imprenditori tunisini (711) e quelli turchi (563). La dinamica tendenziale (rispetto alla stessa data dell'anno precedente) indica incrementi dell'1,1% per i marocchini e del +6,5% per i romeni. I tunisini sono in crescita del +4,4% e i turchi del +3,3%. Soltanto i cinesi restano pressochè stazionari (+0,4%). In totale gli stranieri

aventi cariche attive nel Registro Imprese sono 11.470 in crescita del +3,5% contro un calo del -0,5% degli imprenditori italiani.

Il Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio ha elaborato i dati Infocamere sulle imprese femminili, cioè le aziende in cui la maggioranza dei soci è rappresentata da donne imprenditrici. In provincia di Modena al 31 dicembre 2021 risultano attive 14.051 posizioni, in calo dello 0,3% rispetto al 30 settembre, pari a 41 imprese in meno. Tuttavia l'andamento dell'intero anno risulta positivo, con un incremento dell'1,0% rispetto a dicembre 2020, pari a ben 140 imprese in più. Le imprese attive totali sono aumentate in misura inferiore (+0,5%), pertanto cresce leggermente il tasso di femminilità che diviene pari a 21,8%, cioè più di un'impresa su cinque è capitanata da donne. La media regionale è inferiore (21,3%); la provincia con la maggior percentuale di imprese femminili risulta Ferrara (23,1%), mentre quella con il livello inferiore è Reggio Emilia (18,9%). Infine Bologna registrail maggior numero di imprese femminili in valore assoluto con una quota pari al 21,3% del totale regionale e Modena risulta seconda con il 16,5%. La ripresa dopo gli effetti negativi della pandemia nel 2020 è stata buona, infatti quasi tutti i settori registrano un aumento delle imprese attive, innanzitutto le costruzioni (+7,0%) che hanno beneficiato dei bonus fiscali elargiti dal governo. In crescita anche i servizi alle imprese (+2,5%), i servizi alle persone (+1,5%) e il commercio (+1,3%). L'industria manifatturiera risulta pressoché stabile (+0,1%), mentre sono in calo l'alloggio e ristorazione (-0,5%) e l'agricoltura (-2,4%), che registra perdite di imprese ormai da parecchi anni. Queste variazioni hanno modificato leggermente la composizione delle imprese femminili per settori di attività, così le imprese agricole rompono la soglia del 14% e rimangono al 13,6% del totale, i servizi alle imprese divengono quasi un quarto delle imprese femminili totali (22,9%) e anche le costruzioni guadagnano qualche punto percentuale di quota (4,3%). Rimangono abbastanza stabili nella loro proporzione le imprese del commercio (23,8%), dei servizi alle persone (14,3%) e della manifattura (12,0%). Il settore che ha più sofferto durante la pandemia, l'alloggio e ristorazione, scende dal 9,2% al 9,1%. All'interno dell'industria manifatturiera rimangono tre i settori principali capitanati da donne: il tessile-abbigliamento che rappresenta il 50,7% delle imprese femminili manifatturiere e rimane pressoché stabile (-0,1%), segue a distanza l'industria alimentare (11,4% del totale) in netto recupero (+5,0%), mentre risulta in calo la produzione di manufatti in metallo (-3,6%), arrivando al 9,8% del totale. Infine, la composizione per forme giuridiche delle imprese femminili continua ad essere un po' differente dal totale imprese modenesi anche se le quote si stanno lentamente avvicinando: le società di capitali crescono del 4,4% nel 2021 raggiungendo la quota del 22,8% del totale, le società di persone sono in calo del 2,8% e la loro quota scende al 13,0%; tengono le ditte individuali (+0,7%) rimanendo così la forma giuridica preferita dalle donne (62,7%), mentre le altre forme rimangono costanti e sono solamente l'1,2% del totale.

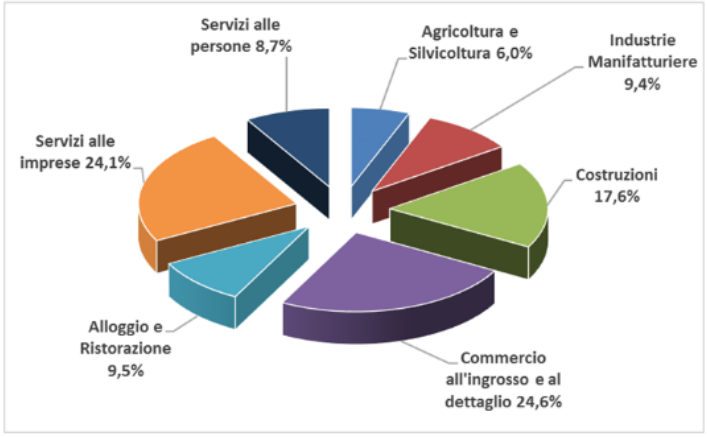
Quota percentuale di imprese femminili e di imprese totali per forma giuridica in provincia di Modena



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

Sono in aumento le imprese giovanili nell'ultimo trimestre dell'anno: i dati Infocamere registrano 4.788 imprese guidate da under 35 al 31/12/2021, contro le 4.696 al 30 settembre, con un incremento congiunturale pari al +2,0%. Tale miglioramento risulta ancora più netto su base annuale, infatti l'incremento rispetto all'anno precedente vede una crescita di 216 imprese, portando la variazione tendenziale a +4,7%. Modena continua ad essere la seconda provincia in Emilia-Romagna per numero di imprese gestite prevalentemente da giovani: la quota provinciale sul totale regionale è pari al 16,4%, mentre al primo posto rimane Bologna con il 20,6% del totale regionale e al terzo posto si piazza Reggio Emilia (14,4%). Per quanto riguarda il tasso di imprese giovanili sul totale imprese, Reggio Emilia risulta la provincia più "giovane" con una quota di imprese giovanili pari all'8,6% del totale, seguita questa volta da Modena che si piazza al secondo posto anche come provincia più "giovane" (7,4%), successivamente troviamo Ferrara (7,3%) in linea con la media regionale; mentre Rimini, Parma e Bologna riportano la medesima percentuale di giovani a 7,2%. La provincia con imprese più 'vecchie' risulta ancora una volta Forlì-Cesena con un tasso di imprese giovanili pari al 6,5%. La quota di imprese giovanili per settori economici è differente rispetto al totale modenese: il settore più rappresentato risulta il commercio con il 24,6% di imprese, seguito dai servizi alle imprese (24,1%) e dalle costruzioni (17,6%). Molto meno rappresentati i giovani nel settore dell'"alloggio e ristorazione" (9,5%), nelle industrie manifatturiere (9,4%) e soprattutto in agricoltura che presenziano solamente per un 6,0% delle imprese totali. Se si analizza l'aumento tendenziale il 2021 ha segnato una crescita per tutti i settori a partire dall'industria (+7,9%), seguita dai servizi alle imprese (+7,0%) e dai servizi alle persone (+4,8%); a differen za degli altri settori, il commercio, mostra una crescita di giovani imprenditori rispetto al 2020 più accentuata (+4,1%) rispetto al dato congiunturale. Più contenuta risulta invece la crescita nelle costruzioni (+3,2%), nell'agricoltura (+2,9%) e nell'"alloggio e ristorazione" (+2,0%) dove i giovani sono meno rappresentati. Infine le imprese giovanili sono ancora più concentrate rispetto a quelle femminili sulla costituzione dell'impresa individuale; infatti tale forma giuridica arriva al 73,3% del totale nelle imprese under 35, e nel 2021 registra una crescita tendenziale del +3,8%, mentre nel totale Modena le ditte individuali rimangono al 51,5%. I giovani d'altro canto non prediligono le forme societarie, di fatto le società di capitali sono solamente il 21,4% del totale (29,3% il totale Modena), e le società di persone solo una piccola parte del totale (5,2%) come anche le cooperative (0,9%). Le "altre forme" hanno una consistenza minima (0,3%) e comunque inferiore a quella già limitata nel totale provinciale (0,6%).

Quota percentuale delle imprese a conduzione giovanile per settori di attività in provincia di Modena al 31/12/2021



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

I risultati dell'indagine Excelsior - Sistema Informativo per l'Occupazione e la Formazione - coordinato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL, confermano un ritorno alla normalità del mercato del lavoro nel 2021, dopo la profonda crisi registrata nel 2020. Infatti nel 2021 le assunzioni delle imprese modenesi aumentano del 34,1% rispetto al 2020, con un incremento di 15.640 posti di lavoro. In totale diventano 61.520 gli ingressi nel mondo del lavoro nell'intero anno, quasi il livello registrato nel 2019 prima della pandemia, con un calo solamente dell'8,9%.

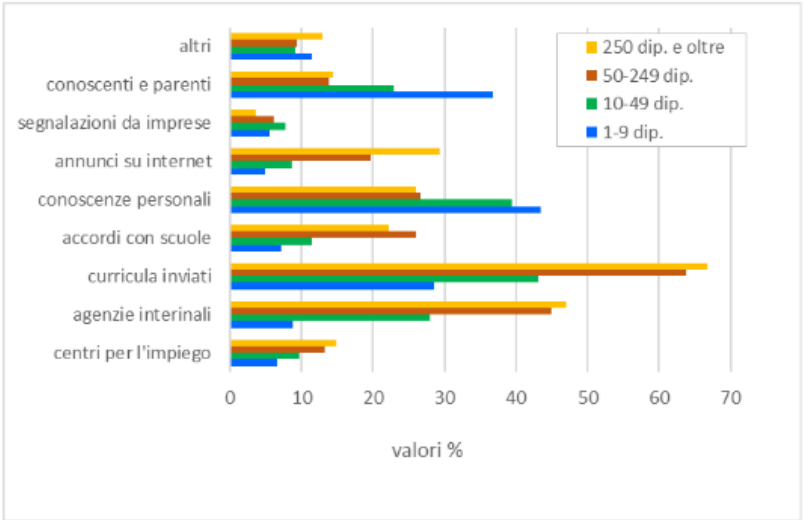
Numero di assunzioni per settori economici



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Unioncamere – ANPAL Sistema Informativo Excelsior

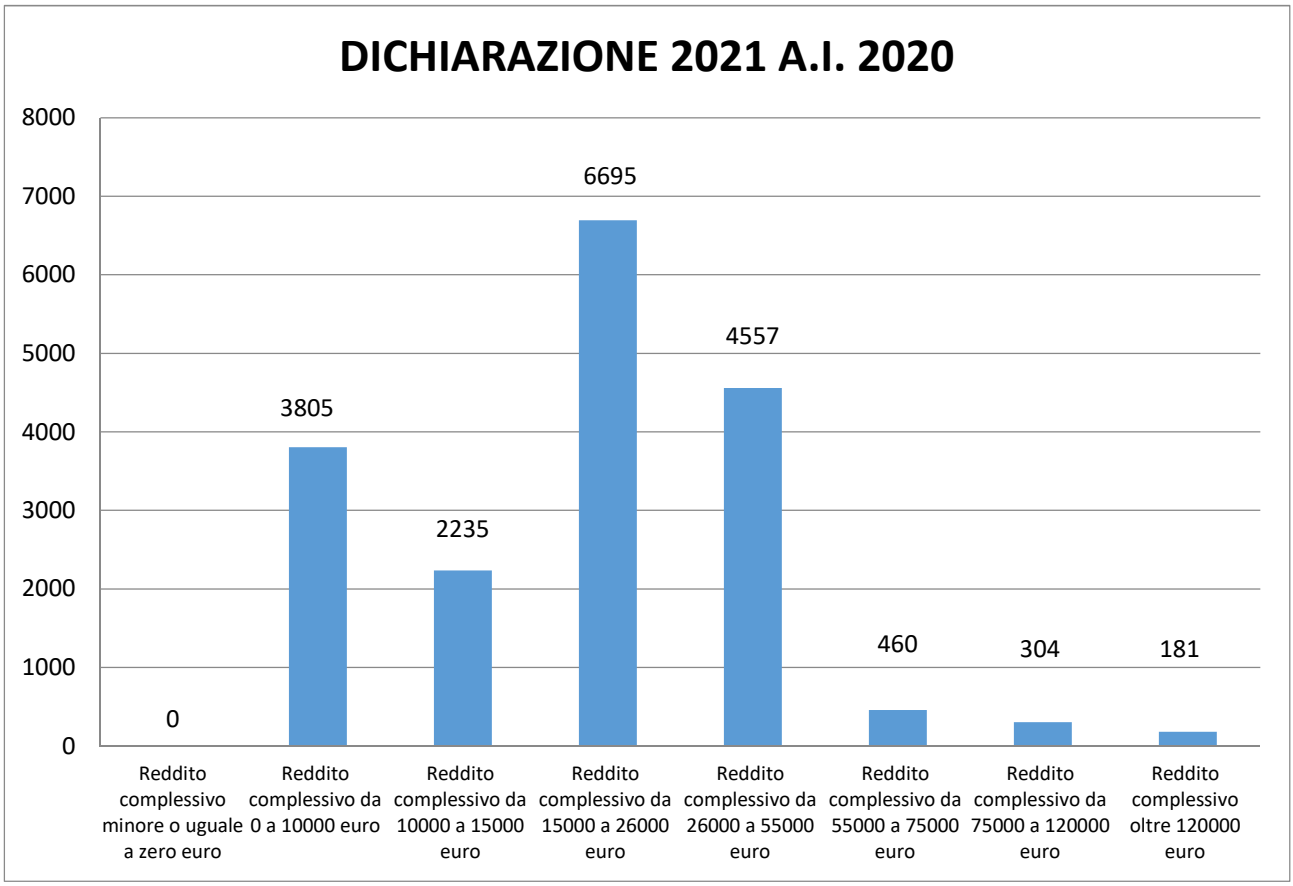
Nel totale Emilia-Romagna la ripresa è più marcata, con il 41,7% di assunzioni in più rispetto al 2020 e quasi uguali al 2019 (-1,5%), dato ancor più positivo per il totale Italia dove si segna il +43,1% rispetto al 2020 e il +0,5% rispetto al 2019. Anche la percentuale di imprese che hanno assunto durante l'anno ritorna ai livelli pre-pandemia, infatti il 64,8% di aziende ha concluso almeno un'assunzione, contro il 49,3% del 2020. Tuttavia si riscontrano alcune differenze a seconda della grandezza delle imprese: le imprese maggiori (>250 addetti) anche durante i vari lock- down hanno continuato ad assumere (97,1% nel 2020) e nel 2021 la quota è pari al 99,7%, mentre le imprese minori hanno risentito maggiormente delle difficoltà e solamente il 39,0% delle aziende più piccole (1-9 addetti) era alla ricerca di personale nel 2020, risalendo al 55,7% nel 2021. La quota maggiore di assunzioni rimane sempre ad appannaggio dell'industria manifatturiera, che con 20.940 ingressi copre il 34,0% del totale, al suo interno la "produzione di macchinari e mezzi di trasporto" attrae il numero maggiore di nuovi assunti (11,1%); seguono per numero di addetti i servizi alle imprese (18,5%), i servizi alle persone (13,4%) e il turismo, che quest'anno riprende i livelli del 2019 con il 13,3% di ingressi. Infine il commercio vede diminuire la propria quota (11,9%), così come le costruzioni (8,8%). Il titolo di studio preferito rimane sempre il diploma: con 19.530 richieste la sua quota sul totale è in leggera diminuzione e al suo interno l'indirizzo amministrativo/contabile occupa quasi un terzo dei diplomati (29,1%), segue la qualifica professionale (24,7%), in cui le preferenze preponderanti vanno verso la qualifica meccanica (31,0% delle qualifiche). L'allargarsi della platea di nuovi assunti ha incrementato la quota di persone senza alcun titolo di studio (29,0% del totale), mentre rimane pressoché costante la proporzione degli ITS (2,2%) e delle lauree (12,3%), tra le quali più della metà sono ad appannaggio di ingegneria (32,7% dei laureati) ed economia e commercio (26,4%). Grazie alla ripresa del turismo e del commercio cresce la quota delle "professioni qualificate nel commercio e nei servizi", arrivando al 23,6% del totale, segue poi la categoria degli operai, che, grazie all'industria manifatturiera preponderante in provincia, occupano più di un terzo degli ingressi; essi sono suddivisi in "operai specializzati" (19,4%) e "conduttori di impianti e macchinari" (17,0%). Buona anche la richiesta per le "professioni tecniche specializzate" (13,4%), mentre sono minori le preferenze per gli impiegati (8,2%). Il gruppo meno numeroso è rappresentato dalle figure apicali come le "professioni intellettuali e scientifiche" e i dirigenti che rimango al 5,6% del totale. Incrociando i risultati dei titoli di studio richiesti con le professioni, si conferma che per ottenere posti di lavoro di maggiore responsabilità occorre avere un titolo di studio più elevato, così la maggior parte dei laureati andrà a ricoprire ruoli dirigenziali (81,3%) o "professioni intellettuali e scientifiche" (92,4%), i diplomati sono reclutati per svolgere lavori impiegatizi (70,9%), mentre la qualifica professionale troverà sbocchi professionali soprattutto fra gli operai specializzati (49,6%), infine chi non possiede alcun titolo di studio accederà alle professioni non qualificate, come facchinaggio e servizi di pulizia (67,0%).

Canali utilizzati dalle imprese per la selezione del personale secondo le classi di addetti



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Unioncamere – ANPAL Sistema Informativo Excelsior 2021

I dati diffusi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze Mef sui redditi del 2020 evidenziano che in Italia, in piena pandemia, il reddito imponibile pro capite (al netto delle eventuali detrazioni) è di 19.796 €. Come era lecito aspettarsi il dato di quest'anno risulta in calo (-283 €) rispetto a quello del 2019 (20.079 €), invertendo il trend registrato negli anni precedenti. Gli effetti della pandemia non si sono fatti sentire solo sul reddito pro capite medio italiano, ma anche sul numero di contribuenti: dal 2015 al 2019 il dato dei contribuenti è costantemente salito con una crescita media dello 0,5%. Nel 2020 invece si è avuta un'inversione di rotta con un calo rispetto al 2019 dello 0,8% (da 41.525.982 a 41.180.529). Nonostante le misure straordinarie di sostegno al reddito attivate durante il primo lockdown, la pandemia ha determinato una riduzione del reddito pro capite nel 70% dei comuni italiani.
Nel Comune di Mirandola 18.600 persone hanno dichiarato i propri redditi, come di seguito riportato:



https://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public/index.php?opendata=yes

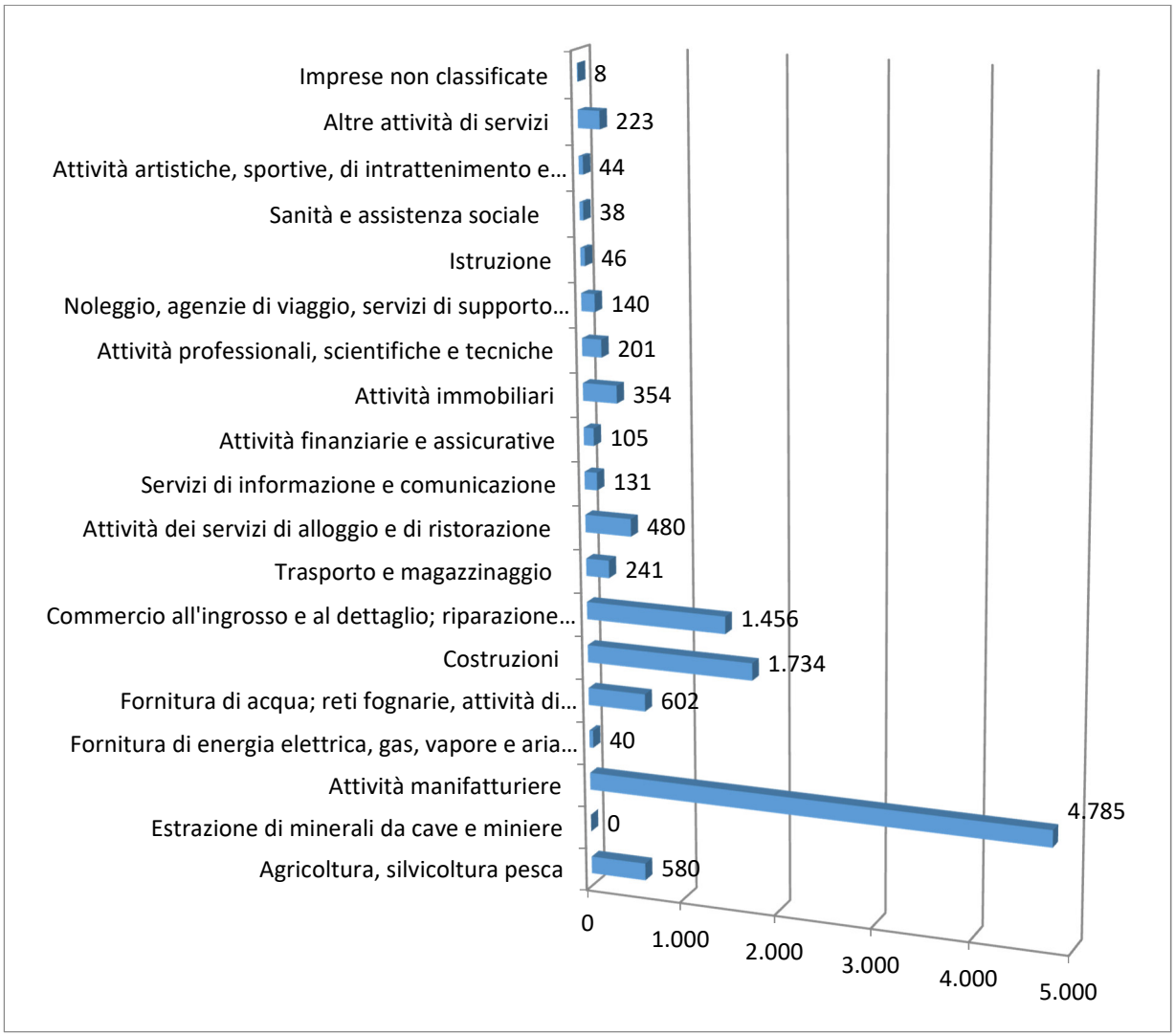
A seguito di verifica con il Servizio Tributi del Comune di Mirandola, al 31/12/2021 le imprese attive che sono soggette al pagamento della Tassa Rifiuti sono 1.499; le imprese iscritte al Registro delle imprese al 31/12/2021 risultano 2.384, un'impresa ogni 10 abitanti.

Alla banca dati della Camera di Commercio si espone, nella tabella seguente, il numero delle imprese attive presenti nel territorio, dal 2017 al 2021:

SETTORE	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Agricoltura, silvicoltura e pesca	367	355	353	339	323	318
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0
Attività manifatturiere	327	318	320	325	321	297
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	6	5	5	6	4	4

SETTORE	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Fornitura di acqua; reti fognarie attività di gestione dei rifiuti e risanamento	5	4	4	4	4	4
Costruzioni	393	383	382	366	379	372
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni di auto e moto	461	441	439	428	422	433
Trasporto e magazzinaggio	55	54	54	51	53	47
Attività di servizi di alloggio e di ristorazione	109	108	109	112	115	116
Servizi di informazione e comunicazione	32	35	36	37	38	43
Attività finanziarie e assicurative	60	58	62	66	70	77
Attività immobiliari	156	158	161	170	171	171
Attività professionali, scientifiche e tecniche	81	82	77	85	92	87
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	42	46	49	49	51	54
Istruzione	5	7	8	8	8	9
Sanità e assistenza sociale	9	10	13	13	13	12
Attività artistiche, sportive di intrattenimento e divertenti	24	27	29	28	29	29
Altre attività di servizi	102	101	105	111	111	110
Imprese non classificate	1	1	1	1	0	0
Totale	**2.235**	**2.193**	**2.207**	**2.199**	**2.204**	**2.183**

Di seguito si riportano gli impiegati addetti al 31/12/2021 nelle imprese attive sopra riportate nel Comune di Mirandola:

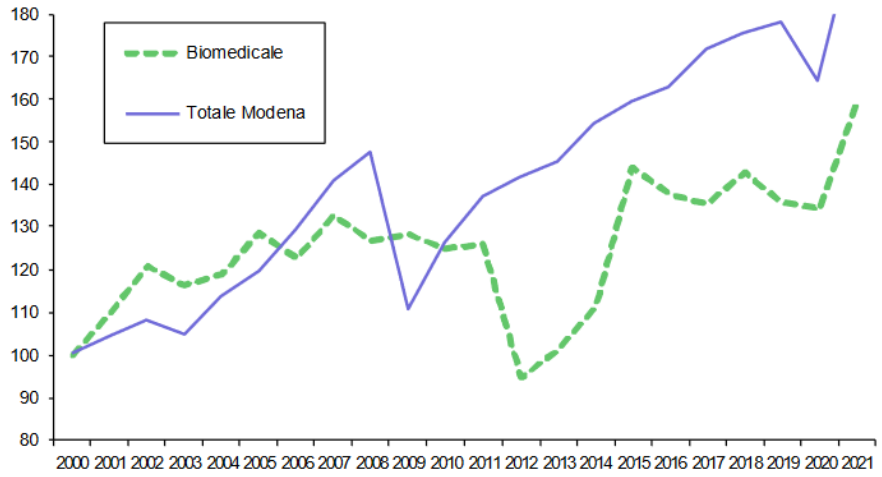


I numeri del biomedicale al 31/12/2021

Il settore biomedicale non conta un numero elevato di aziende, tuttavia riveste un ruolo di primaria importanza nell'economia modenese grazie alla peculiarità dei suoi prodotti. Si tratta infatti di un comparto di eccellenza a forte contenuto tecnologico ed innovativo. Inoltre impiega numerosi addetti, infatti la dimensione media delle imprese è piuttosto elevata (circa 39 addetti) e risulta in crescita rispetto all'anno precedente; il comparto è caratterizzato da una decina di imprese leader (spesso multinazionali) che alimentano un indotto di piccole aziende. Queste ultime costruiscono prodotti altamente sofisticati su commessa. In totale si contano 87 sedi di impresa, in calo del 2,2%, della stessa intensità anche la contrazione delle localizzazioni (-1,9%). Si rileva invece un andamento diverso per le imprese artigiane, che mostrano una sensibile crescita (+6,9%) diventando così un terzo delle imprese totali (33,3%). Quasi la metà delle aziende (50,6%) produce apparecchi medicali per diagnosi e terapia, ad esempio siringhe, deflussori per fleboclisi e altri dispositivi usa e getta in materiale plastico. Infatti proprio a partire da Modena si è diffuso in Italia l'utilizzo del monouso sterile in campo ospedaliero. Data la richiesta di questi prodotti in tempi di pandemia tali aziende sono aumentate del 2,3%. L'altra gran parte delle aziende è specializzata in apparecchi elettromedicali (41,4%), ad esempio il primo rene artificiale d'Italia è stato prodotto in una azienda del settore biomedicale della provincia di Modena, inoltre si producono strumenti indispensabili per le analisi, come apparecchi per i raggi X, TAC e PET. Infine l'8,0% produce protesi ortopediche, consistenza che nel 2021 rimane stabile, queste imprese hanno però il centro principale a Vigorso di Budrio nel bolognese. La produzione del settore ha sempre avuto un andamento abbastanza positivo, ma nell'anno 2012 è stata pesantemente influenzata dal terremoto che ha colpito proprio i comuni nei quali sono dislocate la maggior parte delle aziende del distretto. Il risultato è stato un crollo della produzione nel primo semestre dell'anno (-10,5%) a causa dell'inagibilità di molti capannoni. Tuttavia la reazione alla calamità è stata immediata, favorendo una ripresa molto veloce, tanto che già nel secondo semestre del 2012 la produzione è ritornata positiva (+3,0%). Ancor più sensibile l'incremento del 2013, con il picco di produzione nel primo semestre pari a +19,0%, che ha compensato le perdite subite nel 2012. In seguito la variazione di produzione è rimasta negativa per due anni per poi iniziare una ripresa decisa a partire dal primo semestre del 2016 con un +10,0% proseguendo bene anche nel 2017. Dopo una parentesi negativa nel 2018, la produzione del settore mostra una vera e propria impennata nel 2019, con un in cremento tendenziale pari al 14,0% nel primo semestre e al 18,6% nel secondo. Nell'anno della pandemia il biomedicale si è mantenuto al di sopra degli agli altri settori, vista la necessità pressante di dispositivi biomedicali. Nel primo semestre del 2021 però la produzione totale ha notevolmente superato questo settore che è comunque cresciuto di un +4,1%, inoltre nel secondo semestre è continuato il trend positivo del totale Modena con valori oltre il 20%, quindi superando ancora la produzione biomedicale (+5,6%). Le esportazioni negli anni dal 2000 al 2011 hanno alternato variazioni annuali positive (piuttosto consistenti negli anni 2001, 2002 e 2007) e flessioni nel 2003 e nel 2006, ma non hanno risentito in maniera sostanziale della crisi del 2009 che ha investito gli altri settori. Tuttavia, essendo il biomedicale un distretto che esporta più della metà della produzione, anche l'export ha subito un grosso arresto nel 2012 a causa del sisma che ha bloccato la produzione (-24,9%). Nel biennio 2013-14 si è rilevata una sensibile ripresa (+6,8% e +9,7% rispettivamente) che ha recuperato in parte le perdite subite. Non dimeno il grosso exploit si è avuto nel 2015 (+29,7%) ed ha portato il totale export a 380 milioni di euro, 47 milioni in più rispetto al 2011, con un andamento che si avvicina al totale provinciale. Dopo una crescita così poderosa nel 2015, può risultare fisiologica una correzione del –4,4% nel 2016 e del –1,7% nel 2017. Il valore delle esportazioni nel 2018 ha comunque ripreso i livelli del 2015 segnando un incremento annuale del 5,6%; mentre nel 2019 la contrazione di questo settore ha raggiunto un –5,1% rispetto all'anno precedente, per poi attenuarsi nel 2020 con un export in calo dello 0,9%. Molto diverso il discorso per il 2021, quando la richiesta mondiale di prodotti biomedicali è stata rilevante per la prevenzione e la cura del Covid, generando una crescita dell'export pari ad un +18,0%. Nel 2020, vi sono stati notevoli cambiamenti tra le aree mondiali di destinazione dei prodotti biomedicali, con incrementi notevoli nei paesi sviluppati e forti diminuzioni soprattutto nei paesi in via di sviluppo. Il 2021 ha registrato segnali contrastanti

all'interno dei 14 paesi storici appartenenti alla UE, Germania e Belgio hanno segnato cali rispettivamente del 7,2% e del 41,5%, mentre Francia e Spagna hanno visto crescere l'importazione dei prodotti modenesi rispettivamente del +22.6% e del +24,6%. Anche la classifica dei primi dieci paesi verso cui è diretto l'export ha subito diverse modifiche, gli Stati Uniti recuperano il secondo posto con una crescita del 54,6% andando a compensare il forte calo del Regno Unito (-64,8%) costretto ad uscire dalla classifica per la prima volta dopo molti anni. Anche la Svezia perde alcuni posti nella classifica, cedendo il passo a Francia e Spagna; nel complesso però il bilancio dell'Unione Europea dei 27 paesi risulta negativo (-8,9%). Come il Regno Unito, anche la Slovenia abbandona la classifica dei primi dieci paesi lasciando entrare in ultima posizione il Giappone. La Cina rientra in classifica guadagnando la quinta posizione grazie ad un incremento del triplo delle importazioni modenesi (+200%). Come la Cina, anche gli altri paesi europei non appartenenti alla UE, l'Asia, il Medio Oriente e l'Oceania crescono mediamente del triplo; sulla stessa linea, anche se meno incisivamente, troviamo una fortissima crescita in aree come l'America centro Sud (+178,1%) e l'Africa Centro Sud (+132,3%). In ultimo il Canada ha riportato un vero e proprio boom di importazioni di prodotti biomedicali (oltre 5.000%).

Graf. 9.3 – INDICE DELLE ESPORTAZIONI DEL SETTORE BIO-MEDICALE E TOTALE MODENA – base 2000=100



1.2. Quadro delle condizioni esterne a livello nazionale e regionale

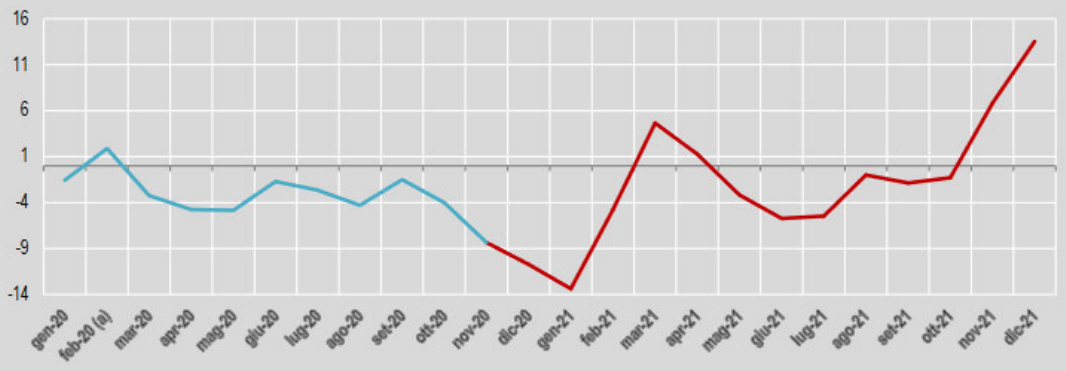
Nel seguente paragrafo viene illustrata una analisi delle condizioni socio/economiche e territoriali esterne all'ente che ne consegue una definizione di indirizzi strategici declinate poi nel Programma di Mandato, presente nei capitoli successivi.

Per la descrizione dello scenario socio economico nazionale sono state utilizzate fonti riconosciute come Istat, Unioncamere EmiliaRomagna, Noi Italia Istat, statistica RER.

1.2.1 Popolazione

La dinamica demografica del 2021 continua a essere negativa: al 31 dicembre la popolazione residente è inferiore di circa 253 mila unità rispetto all'inizio dell'anno; nei due anni di pandemia il calo di popolazione è stato di quasi 616 mila unità soprattutto per effetto del saldo naturale. Il saldo naturale della popolazione è sempre fortemente negativo. Le nascite sono ancora in calo nei primi 10 mesi dell'anno ma si osservano segnali di ripresa negli ultimi due mesi. I decessi restano ancora su livelli elevati rispetto al periodo pre-Covid. Segnali positivi per i movimenti migratori, in aumento rispetto al 2020, e per i matrimoni, raddoppiati nel confronto con l'anno precedente, ma anche in questo calo la ripresa non è sufficiente a recuperare quanto perso nel primo anno di pandemia.
Il decremento di popolazione tra l'inizio e la fine dell'anno 2021 interessa in modo generalizzato tutte le ripartizioni. La perdita di popolazione è inferiore a quanto osservato nel 2020, ed è in linea con il deficit medio di popolazione registrato di anno in anno dal 2015. Se il deficit di popolazione del 2020 è apparso in tutta la sua drammatica portata in tutte le ripartizioni, nel corso del 2021 il Nord continua a registrare una perdita rilevante (Nord-ovest -0,3% e Nord-est -0,2%), anche se di entità inferiore rispetto a quella dell'anno precedente (rispettivamente -0,7% e -0,4%). Anche al Centro il deficit di popolazione è più basso (-0,4% contro -0,6% del 2020). Il Sud e le Isole, colpite dall'epidemia solo a partire dall'autunno del 2020, subiscono effetti più pronunciati soprattutto sui decessi. La perdita complessiva di popolazione è rispettivamente dello 0,6% e dello 0,7%, non lontana dai livelli di decremento medio annuo pre-pandemia, solo per effetto della contrazione dei trasferimenti di residenza interni e internazionali da sempre a svantaggio di queste aree del Paese. Lombardia ed Emilia-Romagna, che nel 2019 avevano registrato un incremento, seguito da un calo dello 0,6% e dello 0,3% l'anno seguente, nel 2021 vedono ridurre il saldo totale percentuale di un ulteriore 0,2%. La provincia autonoma di Bolzano, tradizionalmente caratterizzata da incrementi di popolazione, segna un aumento in linea con quello del 2020 (+0,2%). Tra le regioni del Mezzogiorno, Calabria e Sicilia registrano decrementi più elevati rispetto al 2020 (da -0,8% e -0,6% a -0,9% e -0,7%), comunque in linea con la dinamica del 2019.
I nati della popolazione residente nel 2021 sono stati appena 399.431, in diminuzione dell'1,3% rispetto al 2020 e quasi del 31% a confronto col 2008, anno di massimo relativo più recente delle nascite. Il calo dei nati totali già osservato nel corso del 2020 (-3,6% rispetto al 2019) tuttavia è dovuto solo in parte limitata agli effetti della pandemia. I primi effetti sulle nascite riferibili ai concepimenti di marzo e aprile 2020 (primo lockdown) possono, infatti, essere osservati a partire dagli ultimi due mesi dell'anno, soprattutto a dicembre 2020 (-10,7%)iv. L'andamento delle nascite nel corso del 2021 consente di avere un quadro più dettagliato delle conseguenze che l'epidemia ha avuto sull'andamento delle nascite. Il calo delle nascite prosegue nei primi due mesi del 2021: a gennaio si registra la massima contrazione a livello nazionale (-13,4%), con un picco nel Sud (-15,0%). Il calo continua nel mese di febbraio, seppure in misura più contenuta (-4,8%).
Il deficit di nati a gennaio 2021, tra i più ampi mai registrati, lascia pochi dubbi sul ruolo svolto dall'epidemia. Il crollo delle nascite tra dicembre 2020 e febbraio 2021, da riferirsi ai mancati concepimenti durante la prima ondata pandemica, è sintomo della posticipazione dei piani di genitorialità che si è protratta in modo più marcato nei primi sette mesi, per poi rallentare verso la fine dell'anno. Il rinvio delle nascite è particolarmente accentuato tra le donne più giovani.

FIGURA 1. NATI PER MESE DI NASCITA.
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precente – Anni 2020 e 2021 [a]



(a) Per esigenze di comparabilità, non sono state considerate le nascite avvenute il 29 febbraio 2020.

L'impatto del numero di morti da Covid-19 sulla dinamica demografica è rilevante anche nel 2021, sia in termini quantitativi che geografici: sono circa 59 mila, pari all'8,3% dei decessi totali per il complesso delle cause, in calo rispetto all'anno precedente quando se ne erano contati oltre 77 mila, il 10,3% del totale. Anche il totale dei decessi (709.035) risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente (oltre 30 mila decessi in menovi) ma è significativamente superiore alla media 2015-2019 (+9,8%). A differenza di quanto accaduto nel 2020, l'eccesso di mortalità rispetto alla media 2015-2019 non è concentrato al Nord ma si manifesta su tutto il territorio. È nel Mezzogiorno che si osserva l'eccesso di mortalità maggiore dell'anno 2021 rispetto al periodo 2015-19 (+12,9% di decessi), con regioni come Puglia (+18,5%) e Molise (+14,6%) ben sopra la media nazionale (+9,8%). Al Nord solo la Provincia autonoma di Bolzano e il Friuli-Venezia Giulia presentano un eccesso superiore al 13%.

Nel corso del 2021 si contano in totale 1.743.216 iscrizioni in anagrafe e 1.686.703 cancellazioni. Mettendo a confronto l'andamento dei flussi migratori nelle tre fasi pandemiche in cui si può dividere convenzionalmente il 2021 (seconda ondata, fase di transizione, terza ondata) con la media dei corrispondenti periodi degli anni 2015-2019 emergono significative variazioni. I movimenti tra comuni hanno coinvolto 1 milione e 412 mila persone, +5,9% rispetto al 2020. Se si considera la media del periodo 2015-2019 l'aumento dei trasferimenti interni dell'anno 2021 è del 3,9%. L'incremento è stato più contenuto durante la seconda ondata dell'epidemia (+1,5%), a causa delle limitazioni alla mobilità tra regioni che hanno ridotto al minimo gli spostamenti residenziali e durante l'ultimo trimestre (+1,4%). Nella fase di transizione si ha invece una ripresa più sostenuta (+9,0%) sempre rispetto alla media del periodo giugno-settembre 2015-2019. Le ripercussioni sono state molto più rilevanti sui movimenti migratori internazionali. Nonostante il saldo migratorio con l'estero mostri segnali di ripresa (+156 mila, quasi il 79% in più rispetto al 2020), i movimenti migratori internazionali restano al di sotto della media 2015-2019 (318 mila iscrizioni, 159 mila cancellazioni). Le iscrizioni dall'estero (286.271 nel 2021) crollano nei primi cinque mesi dell'anno rispetto alla media dello stesso periodo per gli anni 2015-2019 (-17,7%), per poi recuperare lievemente nel corso dell'anno pur restando sempre sotto la media del quinquennio pre-Covid (-3,8% nella fase di transizione e -5,3% nella terza ondata). Le cancellazioni verso l'estero (129.482 in totale) hanno invece subito cali consistenti sia rispetto al periodo pre-Covid sia rispetto all'anno della pandemia (-19%).

1.2.2 Territorio e Ambiente

Nel 2021, in quello che doveva essere l'anno della lenta ripresa post COVID-19 e della messa in campo di interventi concreti, i capoluoghi di provincia confermano la tendenza di stallo degli anni precedenti. Poco propensi a migliorare le proprie performance ambientali, sono paralizzati da alcune emergenze urbane ormai croniche. Più smog con i valori di picco che tornano lentamente a crescere nelle aree urbane storicamente afflitte da mal'aria. Un parco auto che resta tra i più alti d'Europa, pochi miglioramenti sul fronte del trasporto pubblico. Torna a salire la produzione dei rifiuti prodotti – il valore medio arriva a 526 kg pro capite, quasi ai livelli pre-pandemia (erano 514 kg pro capite nel 2020 e, appunto, 530 nel 2019) – nonostante la raccolta differenziata stia migliorando scavalcando la soglia media del 60%. Piccoli segni positivi arrivano, invece, dalla crescita della ciclabilità (km di piste e infrastrutturazione) e dalla diffusione del solare (termico o fotovoltaico) installato su edifici pubblici il cui valore medio, tocca i 5,41 kW/1.000 abitanti. Per quanto riguarda le perdite idriche, rimangono all'incirca costanti le città dove più del 30% dell'acqua viene dispersa (passando da 53 del 2020 a 52 nel 2021), mentre il valore medio dell'acqua che viene dispersa si conferma al 36,0%. Nel 2021 sono sei le città virtuose (erano 5 nel 2020) che riescono a contenere le perdite entro il 15% (Livorno, Macerata, Mantova, Milano, Pavia e Pordenone).

(I parametri che determinano la classifica delle performance ambientali dei Comuni di Ecosistema Urbano 2022 di Legambiente sono 18 e prevedono l'assegnazione di un punteggio massimo teorico di 100 punti, costruito caso per caso sulla base di obiettivi di sostenibilità. I punteggi assegnati per ciascun indicatore identificano il tasso di sostenibilità della città)

Ecosistema Urbano di Legambiente. Classifica 2022

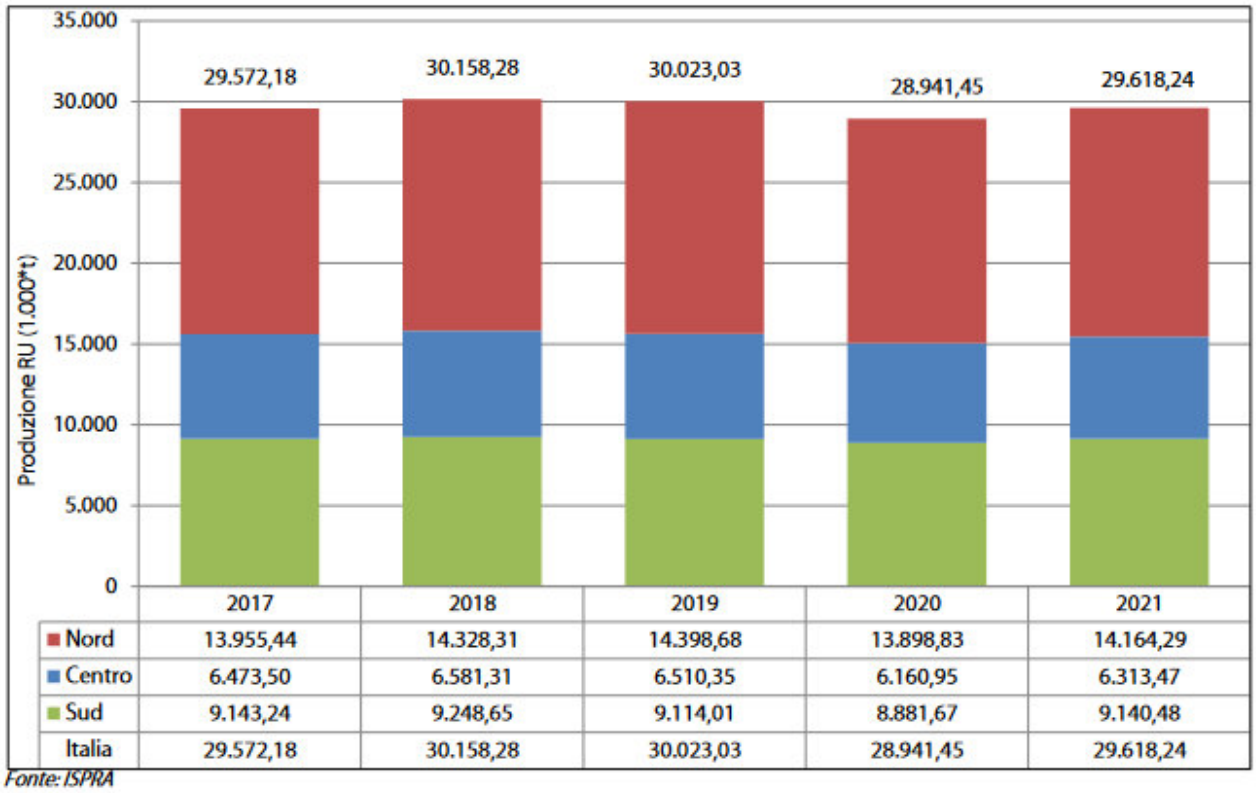
Pos.	Città	Punt.	Pos.	Città	Punt.	Pos.	Città	Punt.
1	Bolzano	79,02%	36	Varese	58,06%	71	Ascoli Piceno	49,00%
2	Trento	76,31%	37	Vicenza	57,70%	72	Pavia	48,17%
3	Belluno	73,74%	38	Milano	57,61%	73	Asti	48,13%
4	Reggio Emilia	72,99%	39	Teramo	57,52%	74	Frosinone	47,98%
5	Cosenza	72,79%	40	Pesaro	57,39%	75	Lecce	47,68%
6	Treviso	72,27%	41	Oristano	57,32%	76	Benevento	47,29%
7	Pordenone	72,00%	42	Livorno	57,03%	77	Prato	47,07%
8	Forlì	70,34%	43	Firenze	56,20%	78	L'Aquila	46,86%
9	La Spezia	67,89%	44	Piacenza	55,92%	79	Brindisi	46,35%
10	Mantova	67,28%	45	Aosta	55,35%	80	Enna	46,33%
11	Rimini	67,00%	46	Vibo Valentia	55,16%	81	Chieti	46,29%
12	Siena	65,43%	47	Novara	54,93%	82	Grosseto	46,14%
13	Venezia	65,05%	48	Matera	54,57%	83	Verona	46,09%
14	Parma	64,94%	49	Modena	54,38%	84	Monza	45,32%
15	Trieste	64,82%	50	Savona	53,49%	85	Bari	44,94%
16	Cuneo	64,15%	51	Rieti	53,44%	86	Pescara	44,52%
17	Ferrara	64,03%	52	Ravenna	53,29%	87	Campobasso	44,39%
18	Udine	63,66%	53	Genova	53,09%	88	Roma	43,85%
19	Perugia	63,31%	54	Lecco	52,91%	89	Nuoro	43,74%
20	Verbania	62,63%	55	Bergamo	52,23%	90	Caltanissetta	43,26%
21	Cremona	62,11%	56	Pisa	52,02%	91	Reggio Calabria	41,82%
22	Macerata	62,03%	57	Potenza	51,80%	92	Napoli	41,17%
23	Cagliari	61,99%	58	Agrigento	51,60%	93	Foggia	40,88%
24	Bologna	61,93%	59	Taranto	51,46%	94	Rovigo	40,73%
25	Terni	61,91%	60	Como	51,07%	95	Pistoia	40,72%
26	Ancona	61,48%	61	Trapani	50,91%	96	Siracusa	39,03%
27	Lucca	61,43%	62	Sassari	50,63%	97	Massa	38,41%
28	Sondrio	60,46%	63	Catanzaro	50,20%	98	Messina	37,65%
29	Padova	60,33%	64	Viterbo	50,14%	99	Salerno	36,54%
30	Gorizia	59,64%	65	Torino	49,95%	100	Crotone	36,11%
31	Arezzo	59,60%	66	Ragusa	49,95%	101	Isernia	34,99%
32	Biella	59,49%	67	Caserta	49,63%	102	Latina	33,79%
33	Cesena	59,02%	68	Vercelli	49,19%	103	Alessandria	32,24%
34	Brescia	58,98%	69	Avellino	49,04%	104	Palermo	25,95%
35	Lodi	58,60%	70	Imperia	49,03%	105	Catania	21,94%

Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano (Comuni, dati 2021)
Elaborazione: Ambiente Italia

Nel 2021, la produzione nazionale dei rifiuti urbani (RU) si attesta a 29,6 milioni di tonnellate, in aumento del 2,3% (677 mila tonnellate) rispetto al 2020. Dopo l'emergenza sanitaria che ha segnato il contesto socioeconomico nazionale a causa delle misure di restrizione adottate e delle chiusure di diverse tipologie di esercizi commerciali, nel 2021 si

assiste ad una ripresa dell'economia che ha recuperato il forte calo registrato nell'anno precedente. Anche i dati sui rifiuti urbani riflettono tale tendenza, pur se in maniera più contenuta rispetto agli indicatori socioeconomici quali prodotto interno lordo e spesa per consumi finali sul territorio economico delle famiglie residenti e non residenti. Si rileva, infatti, una minor crescita della produzione dei rifiuti che, rispetto al 2020, aumentano del 2,3%, a fronte di incrementi del PIL e dei consumi delle famiglie, rispettivamente, pari al 6,7% e al 5,3%. La produzione pro capite si attesta, nel 2021, a 502 chilogrammi per abitante, riallineandosi ai valori pre- pandemia e facendo registrare una variazione percentuale positiva, +2,8%, rispetto al 2020. Va rilevato che la popolazione residente mostra un ulteriore calo (-0,5%, quasi 275 mila abitanti in meno), in linea con l'andamento registrato nel 2020, a fronte di un aumento in termini assoluti della produzione dei rifiuti; il valore pro-capite risulta di conseguenza prossimo a quello del 2019 (oltre 503 chilogrammi). Nel 2021, la produzione di rifiuti urbani aumenta in tutte le macroaree geografiche: le regioni del Sud fanno registrare l'aumento percentuale più consistente (+2,9%), seguono le regioni del Centro (+2,5%) e quelle del Nord (+1,9%). In valore assoluto, il nord Italia produce quasi 14,2 milioni di tonnellate, il Centro oltre 6,3 milioni di tonnellate e il Sud oltre 9,1 milioni di tonnellate.

Figura 2.7 – Andamento della produzione totale dei rifiuti urbani per macroarea geografica, anni 2017 – 2021



	2017	2018	2019	2020	2021
Nord	13.955,44	14.328,31	14.398,68	13.898,83	14.164,29
Centro	6.473,50	6.581,31	6.510,35	6.160,95	6.313,47
Sud	9.143,24	9.248,65	9.114,01	8.881,67	9.140,48
Italia	29.572,18	30.158,28	30.023,03	28.941,45	29.618,24

Fonte: ISPRA

l d.lgs. n. 152/2006 e la legge 27 dicembre 2006, n. 296 individuano i seguenti obiettivi di raccolta differenziata:

- almeno il 35% entro il 31 dicembre 2006;
- almeno il 40% entro il 31 dicembre 2007;
- almeno il 45% entro il 31 dicembre 2008;
- almeno il 50% entro il 31 dicembre 2009;
- almeno il 60% entro il 31 dicembre 2011;
- almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012.

La direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE affianca agli obiettivi di raccolta previsti dalla normativa italiana target di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio per specifici flussi di rifiuti quali i rifiuti urbani e i rifiuti da attività di costruzione e demolizione. Nel caso dei primi, in particolare, la direttiva quadro ha inizialmente

previsto che, entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, siano aumentatati complessivamente almeno al 50% in termini di peso. La direttiva è stata, successivamente, ampiamente modificata dalla direttiva 2018/851/UE, che ha aggiunto ulteriori obiettivi per la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio, da conseguirsi entro il 2025 (55%), 2030 (60%) e 2035 (65%). Tali nuovi obiettivi sono stati recepiti, nell'ordinamento nazionale, dal decreto legislativo 3 settembre 2020, n.116 che ha modificato l'articolo 181 del d.lgs. n. 152/2006.
Nel 2021, la percentuale di raccolta differenziata (RD) è pari al 64% della produzione nazionale, con una crescita di 1 punto rispetto al 2020. In termini quantitativi, dopo la lieve flessione registrata nel 2020 (-0,9%), la raccolta differenziata torna a crescere, aumentando di circa 720 mila tonnellate e passando da 18,2 milioni a quasi 19 milioni di tonnellate. La riapertura delle attività commerciali, industriali, artigianali, nonché la ripresa degli spostamenti e in particolare dei flussi turistici, hanno determinato un aumento dei rifiuti organici prodotti. Nel contempo si osserva la crescita dei rifiuti raccolti in modo differenziato. Con riferimento all'intero periodo 2011-2021 si registra un incremento medio annuo della raccolta della frazione organica pari al 5,1%, con un valore massimo del 9,7% tra il 2013 e il 2014.

Tabella 2.8 – Raccolta differenziata delle principali frazioni merceologiche su scala nazionale, anni 2017 – 2021

Frazione merceologica	Quantitativo raccolto				
	2017	2018	2019	2020	2021
	(1.000*t)				
Frazione organica (umido + verde) (1)	6.621,6	7.080,3	7.300,1	7.174,60	7.387,20
Carta e cartone	3.276,9	3.418,4	3.523,7	3.497,10	3.613,00
Vetro	2.000,3	2.119,6	2.238,0	2.223,70	2.250,30
Plastica	1.273,6	1.362,2	1.508,2	1.574,80	1.676,10
Metallo	316,8	332,1	357,6	368,1	371,6
Legno	800,4	908,3	930,4	881,5	1.005,8
RAEE	240,3	255,9	279,8	284,4	290,3
Ingombranti misti a recupero	773,0	826,0	865,0	900,7	957,9
Rifiuti da C&D (2)	385,9	390,4	429,7	402,9	364,3
Spazzamento stradale a recupero (2)	311,3	384,3	451,1	421,6	499,1
Tessili	133,4	146,2	157,7	143,3	154,2
Selettiva	46,4	48,6	53,1	55,9	57,3
Altro (3)	245,3	266,8	302,8	305,4	327,5
Totale RD	**16.425,2**	**17.539,1**	**18.397,3**	**18.233,9**	**18.954,5**

Note: (1) Nel dato sono contabilizzate, laddove disponibili, le quote di rifiuti avviati a compostaggio domestico (il dato complessivo è risultato pari, nel 2021, a 264.848 tonnellate). (2) Frazioni merceologiche incluse a partire dal 2016 sulla base dei criteri stabiliti dal DM 26 maggio 2016. (3) Nella voce "Altro" sono conteggiati, a partire dal 2016, anche gli scarti della raccolta multimateriale. In base ai criteri stabiliti dal DM 26 maggio 2016, quest'ultima deve, infatti, essere integralmente computata (al lordo della quota degli scarti) nel dato della RD. Le quote relative alle frazioni carta e cartone, vetro, plastica, metalli e legno sono date dalla somma dei quantitativi di rifiuti di imballaggio e di altre tipologie di rifiuti costituiti da tali materiali.
Fonte: ISPRA

1.2.3 Il contesto economico

Lo scorso anno, l'economia mondiale ha proseguito la fase di ripresa iniziata nella seconda parte del 2020 che si è diffusa, seppure con una certa eterogeneità, a tutti i principali paesi. Secondo le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale (febbraio 2022), nel 2021 il Pil globale è cresciuto del 5,9 per cento (-3,1 per cento nel 2020), collocandosi su livelli superiori a quelli pre-pandemia. A partire dalla seconda metà dello scorso anno, tuttavia, la congiuntura internazionale è stata caratterizzata da alcune criticità, quali difficoltà nell'approvvigionamento di semilavorati da parte dell'industria, un nuovo aumento delle misure di

contenimento sanitario (con effetti negativi su alcuni settori), l'emergere di strozzature nel sistema dei trasporti e un veloce rafforzamento delle pressioni inflazionistiche. Quest'ultimo, nei mesi più recenti, ha innescato reazioni da parte delle Banche Centrali dei principali paesi, dalle quali potrebbero derivare nel breve termine condizioni finanziare meno favorevoli per famiglie e imprese. A febbraio, ai preesistenti fattori di rischio al ribasso che caratterizzavano la congiuntura mondiale si è aggiunta la crisi geopolitica internazionale, che ha alimentato ulteriori rialzi dei prezzi delle commodities energetiche e alimentari, giunti a livelli eccezionalmente elevati. Il conflitto generato dall'aggressione russa all'Ucraina si è inserito in una fase di ripresa economica globale caratterizzata da un particolare dinamismo degli scambi mondiali. Il 2021 si è chiuso, infatti, con un ulteriore aumento del commercio mondiale di merci in volume (+1,1 per cento in termini congiunturali a dicembre; Figura 1.1) che ha portato l'incremento annuo (+10,3 per cento) su valori decisamente superiori a quelli del periodo pre-COVID. La dinamica degli scambi globali, dopo un indebolimento nei mesi estivi dovuto anche al rallentamento della locomotiva cinese, ha riacquisito velocità in chiusura d'anno. Il PMI globale sui nuovi ordinativi all'export di febbraio 2022, rilevato però prima dell'inizio del conflitto in Ucraina, manteneva un orientamento favorevole. Alla ripresa del commercio mondiale si è associata la risalita delle quotazioni delle materie prime energetiche, che è stata ampia e che si è poi diffusa a molte commodities. Per il petrolio, nella seconda metà dello scorso anno si sono superati i valori pre-pandemia. . A partire dall'autunno, si è anche determinato un fortissimo aumento nei prezzi del gas naturale in Europa, saliti a febbraio del 342 per cento in termini tendenziali, e delle principali commodities alimentari (il prezzo del grano è cresciuto del 35 percento rispetto a febbraio 2021). Il mercato valutario, nel 2021, si è confermato meno reattivo all'evoluzione della crisi sanitaria e più ancorato all'andamento dell'economia reale. Lo scorso anno, il tasso di cambio dollaro/euro infatti è rimasto quasi stabile, oscillando attorno agli 1,18 dollari per euro. L'inflazione al consumo a partire dalla seconda parte del 2021 ha continuato a crescere, raggiungendo a inizio 2022, in molti paesi, valori decisamente superiori ai target delle Banche Centrali. In particolare, l'indice dei prezzi al consumo a febbraio 2022 ha segnato valori tendenziali record negli Stati Uniti (+7,8 per cento) e nell'area dell'euro (+5,8 per cento). Al contrario, a gennaio e febbraio 2022 l'inflazione cinese è scesa allo 0,9 per cento, restando ben al di sotto del target di politica monetaria del 3 per cento. La Cina, unico tra i principali paesi a registrare nel 2020 un tasso di crescita positivo del Pil (+2,3 per cento), nel 2021 ha segnato (assieme all'India) la performance economica migliore a livello internazionale, con una crescita trainata principalmente dalle componenti interne della domanda. Il Pil dopo una frenata nel primo trimestre e un recupero nel secondo, ha nuovamente rallentato nel terzo, a causa del rialzo dei prezzi dei prodotti energetici, dei problemi del settore immobiliare e delle nuove misure di lockdown legate alla ripresa dei contagi, che hanno frenato i consumi. Per quanto riguarda il nostro Paese, nel 2019, prima della crisi legata alla pandemia, il sistema produttivo italiano si presentava in condizioni di relativa debolezza rispetto alle altre maggiori economie europee: il livello del Pil in volume era ancora inferiore del 3,8 per cento rispetto al picco del 2007, contro un +7,6 per cento in Spagna, +12,1 per cento in Francia e +15,6 per cento in Germania. Queste differenze sono legate alla diversa capacità di ripresa mostrata dai quattro paesi nel decennio successivo alla Grande recessione (2007-2009), quando la nostra economia, insieme a quella spagnola, ha sperimentato una seconda fase di flessione del Pil legata ai problemi di sostenibilità del debito pubblico. Inoltre, la capacità di recupero negli anni successivi è stata molto modesta, e la fase di ripresa ciclica era andata esaurendosi già nel corso del 2019. Con il miglioramento della situazione sanitaria e la marcata ripresa emersa a partire dal secondo trimetre del 2021, alla fine dell'anno il volume del Pil in Italia è tornato quasi al livello dell'ultimo trimestre del 2019 (-0,3 punti percentuali). Come già ricordato, tra le maggiori economie dell'Area euro l'entità della ripresa italiano è seconda solo a quella francese, mentre in Germania e in Spagna il livello è risultato ancora nettamente inferiore. Nel 2021, grazie alla ripresa dell'attività economica a livello globale che ha spinto il commercio internazionale, le esportazioni italiane sono cresciute a un ritmo sostenuto, recuperando le perdite subite nel corso dell'anno precedente. Il valore complessivo delle vendite, che a seguito della crisi pandemica era sceso a 433 miliardi (un ammontare inferiore a quello osservato tre anni prima) nel 2021 ha raggiunto 516 miliardi di euro. Dopo la contrazione di oltre il 9 per cento registrata nel 2020, la dinamica dell'export italiano nel corso del 2021 è risultata molto vivace (+18,2 per cento), con una crescita superiore sia a quella dell'Area

dell'euro nel suo insieme (+17,2 per cento), sia a quella di Germania e Francia (rispettivamente +14,1 e +15,8 per cento), mentre è rimasta inferiore a quella della Spagna (+20,7 per cento). Inoltre, l'Italia lo scorso anno si è confermata il terzo principale esportatore dell'area dopo la Germania (che da sola rappresenta quasi il 30 per cento delle esportazioni dell'Area euro) e i Paesi Bassi (15,2 per cento), con una quota corrispondente all'11,2 per cento del totale dell'export dell'area (in lieve aumento rispetto al 2020). La buona performance delle vendite all'estero sembra essersi riflessa nell'andamento delle quote di mercato dei prodotti italiani espresse in valore: l'Italia nonostante la crisi ha mantenuto la propria posizione competitiva. Nell'ultimo anno ha inoltre mostrato un miglioramento in Germania, Spagna, Paesi Bassi e Cina. Nel biennio 2020-2021, l'impatto dell'emergenza sanitaria e degli interventi di politica economica introdotti per sostenere l'occupazione e i redditi hanno fortemente condizionato l'andamento del costo del lavoro. In particolare, nel secondo trimestre del 2020 tutte le principali economie hanno mostrato un picco del tutto transitorio nel costo del lavoro, dovuto al crollo dell'orario pro-capite unito alla sostanziale stabilità delle retribuzioni. Nell'ultimo anno, con il graduale ritorno alla normalità della gestione dell'input di lavoro e la risalita degli orari pro capite, il costo orario è aumentato a ritmi relativamente moderati, nonostante il progressivo emergere di spinte inflazionistiche: nel quarto trimestre 2021 in Italia l'incremento tendenziale è dello 0,3 per cento, inferiore a quello della Spagna (+0,7 per cento) e, soprattutto di Francia e Germania, dove il costo del lavoro è aumentato rispettivamente dell'1,4 e del 2,4 per cento. Dopo un lungo periodo di sostanziale stabilità dei prezzi dei prodotti industriali, e la temporanea discesa manifestatasi al culmine della crisi, nel 2021 il forte aumento dei costi e la ripresa della domanda hanno sospinto verso l'alto i prezzi alla produzione in Italia e negli altri paesi dell'Area euro. Nella manifattura, nel 2021 in Italia la crescita media dei prezzi sul mercato interno (+6,9 per cento) è risultata poco più accentuata di quella osservata in Germania (+5,8 per cento) e in Francia (+6,3 per cento) e decisamente meno marcata rispetto a quella registrata in Spagna (+10,1 per cento). I prezzi praticati sul mercato estero sono invece saliti, nello stesso anno, del 4,3 per cento in Germania, del 5,0 per cento in Francia e del 6,7 per cento in Spagna, a fronte del 4,9 per cento dell'Italia. Le forti correzioni dei listini non sembrano dunque aver inciso, in questa fase, in misura rilevante sulla competitività dell'Italia nei confronti dei principali partner dell'Area euro. La pandemia ha colpito i mercati del lavoro anche di altri paesi dell'Unione europea. Nella media Ue27 il numero di persone occupate tra i 15 e i 64 anni si è ridotto complessivamente nel 2020 di oltre 3,5 milioni, pari a una contrazione dell'1,8 per cento rispetto al 2019. Tale andamento medio sintetizza tuttavia dinamiche piuttosto eterogenee all'interno delle singole economie dell'Unione, dove diverso è stato l'impatto della pandemia sia a livello sanitario, sia dal punto di vista delle misure di contenimento adottate. I dati mostrano infatti come, oltre al triste primato della Grecia in cui l'occupazione è scesa nel 2020 del 5,1 per cento, l'Italia si posizioni tra i paesi Ue dove più marcata è stata la riduzione degli occupati (-3,2 per cento per i 15-64enni), dopo la Bulgaria (-3,6 per cento) e insieme a Spagna e Irlanda (-3,1 per cento in entrambi i paesi). In Germania le stime disponibili32 mostrano una contrazione nel numero di persone occupate del 2,2 per cento, mentre in Francia il calo non ha superato lo 0,5 per cento. Ampiamente eterogenee appaiono anche le dinamiche di recupero dell'occupazione nel corso del 2021. A fronte di un incremento nella media Ue27 dell'1,5 per cento, l'Italia ha realizzato un modesto 0,6 per cento, rispetto al 2,8 per cento della Spagna, all'1,6 per cento della Francia e all'1,3 per cento della Germania. Tali dinamiche hanno quindi determinato un ulteriore aggravamento del divario dell'Italia rispetto alla media Ue27 su tutti i principali indicatori del mercato del lavoro. Il tasso di occupazione della popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni, che già nel 2019 si posizionava - nonostante i progressi registrati a partire dal 2014 - ben 9,1 punti percentuali al di sotto della media Ue27 (68,1 per cento rispetto al 59,0 per cento dell'Italia; Figura 2.27), nel 2021 ha ulteriormente ampliato tale distanza collocandosi al 58,2 per cento (-10,2 punti percentuali dalla media europea) e non riuscendo ancora a recuperare i livelli del 2019. Un altro elemento caratteristico della crisi pandemica nei mercati del lavoro europei è stato l'innalzamento del tasso di inattività nel corso del 2020, in concomitanza con le misure di restrizione all'attività economica che hanno spesso impedito – soprattutto nei primi mesi dell'emergenza – o comunque scoraggiato lo svolgimento delle abituali attività di ricerca di una occupazione. Tale fenomeno, riscontrabile in vari paesi dell'Ue27 (Figura 2.28a), è stato particolarmente evidente in Italia, il cui tasso di inattività è cresciuto di 2 punti percentuali (dal 42,8 al 44,8

per cento) tra il 2019 e il 2020. Nel 2021 si è ridotto solo parzialmente (44,1 per cento), con il conseguente ulteriore allargamento del divario (da 6,9 a 8,2 p.p. tra il 2019 e il 2021), già ampio, rispetto alla media Ue.

Tavola 2.3 La dinamica occupazionale nei paesi dell'Unione europea. Anni 2019-2021.
(occupati 15-64 anni; valori assoluti e variazioni percentuali)

PAESI	Valori assoluti			Variazioni assolute			Variazioni percentuali		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Belgio	4.771	4.720	4.795	72	-51	75	1,5	-1,1	1,6
Bulgaria	3.095	2.985	2.987	66	-110	2	2,2	-3,6	0,1
Cechia	5.151	5.087	5.066	4	-64	-21	0,1	-1,2	-0,4
Danimarca	2.779	2.753	2.794	40	-26	41	1,5	-0,9	1,5
Germania	40.520	39.621	40.154	424	-899	533	1,1	-2,2	1,3
Estonia	632	618	616	5	-14	-2	0,8	-2,2	-0,3
Irlanda	2.235	2.165	2.289	60	-70	124	2,8	-3,1	5,7
Grecia	3.800	3.607	3.823	76	-193	216	2,0	-5,1	6,0
Spagna	19.568	18.958	19.493	432	-610	535	2,3	-3,1	2,8
Francia	26.964	26.832	27.274	78	-132	442	0,3	-0,5	1,6
Croazia	1.650	1.630	1.649	20	-20	19	1,2	-1,2	1,2
Italia	22.443	21.721	21.849	110	-722	128	0,5	-3,2	0,6
Cipro	403	405	417	13	2	12	3,3	0,5	3,0
Lettonia	870	850	822	-2	-20	-28	-0,2	-2,3	-3,3
Lituania	1.324	1.298	1.310	0	-26	12	0,0	-2,0	0,9
Lussemburgo	287	290	303	9	3	13	3,2	1,0	4,5
Ungheria	4.568	4.519	4.535	20	-49	16	0,4	-1,1	0,4
Malta	249	256	262	15	7	6	6,4	2,8	2,3
Paesi bassi	8.857	8.849	8.975	146	-8	126	1,7	-0,1	1,4
Austria	4.280	4.185	4.232	39	-95	47	0,9	-2,2	1,1
Polonia	15.935	15.853	16.237	-20	-82	384	-0,1	-0,5	2,4
Portogallo	4.612	4.525	4.623	40	-87	98	0,9	-1,9	2,2
Romania	7.691	7.592	7.668	56	-99	76	0,7	-1,3	1,0
Slovenia	962	954	954	8	-8	0	0,8	-0,8	0,0
Slovacchia	2.618	2.564	2.522	12	-54	-42	0,5	-2,1	-1,6
Finlandia	2.455	2.420	2.470	22	-35	50	0,9	-1,4	2,1
Svezia	4.885	4.805	4.853	28	-80	48	0,6	-1,6	1,0
Ue27	**193.603**	**190.059**	**192.970**	**1770**	**-3544**	**2911**	**0,9**	**-1,8**	**1,5**

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro; Eurostat, Labour Force Survey

Tasso di disoccupazione per regione	2017	2018	2019	2020	2021
Piemonte	9,1	8,2	7,6	7,5	7,5
Valle d'Aosta	7,8	7	6,5	5,8	7,3
Liguria	9,5	9,9	9,6	8,3	8,5
Lombardia	6,4	6	5,6	5	6,0
Trentino Alto Adige	4,4	3,8	3,9	4,5	4,3
Provincia Autonoma Bolzano	3,1	2,9	2,9	3,8	3,9
Provincia Autonoma Trento	5,7	4,8	5	5,3	4,8
Veneto	6,3	6,4	5,6	5,8	5,4
Friuli-Venezia Giulia	6,7	6,7	6,1	5,6	5,8
Emilia-Romagna	6,5	5,9	5,5	5,7	5,6
Toscana	8,6	7,3	6,7	6,6	7,7
Umbria	10,5	9,2	8,5	8,2	6,8
Marche	10,6	8,1	8,6	7,4	7,3
Lazio	10,7	11,1	9,9	9,1	10,2
Abruzzo	11,7	10,8	11,2	9,3	9,6
Molise	14,6	13	12,2	9,5	11,2
Campania	20,9	20,4	20	17,9	19,7

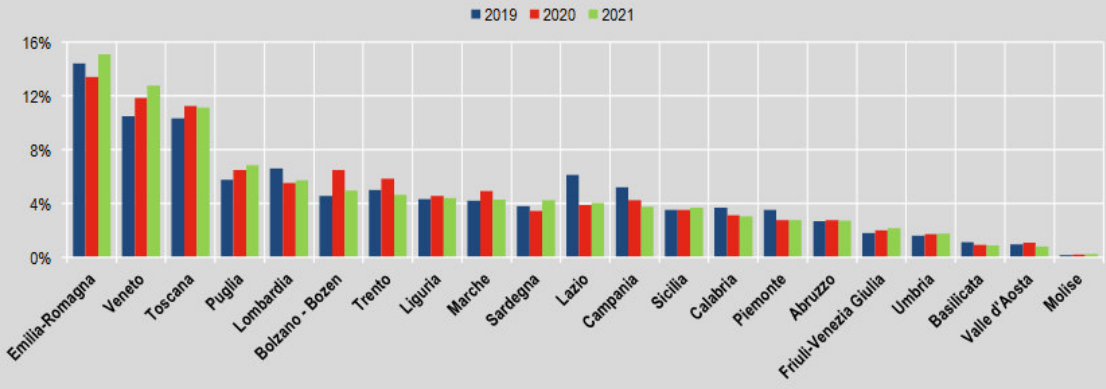
Puglia	18,8	16	14,9	14	14,8
Basilicata	12,8	12,5	10,8	8,6	8,4
Calabria	21,6	21,6	21	20,1	18,4
Sicilia	21,5	21,5	20	17,9	19,0
Sardegna	17	15,4	14,7	13,3	13,8
ITALIA	11,12	10,6	10	9,5	9,7

1.2.4 Il contesto sociale

Nel 2021 i flussi turistici di tutti i Paesi europei sono ancora profondamente segnati dalla pandemia da Covid-19, che ha fortemente limitato la mobilità delle persone. Eurostat stima, infatti, che il numero delle notti trascorse (presenze) nelle strutture ricettive nell'Unione europea (UE 27) sia pari a circa 1,1 miliardi nei primi otto mesi del 2021, valore analogo a quello dello stesso periodo del 2020, ma inferiore di circa il 50% rispetto al 2019, anno precedente la pandemia. Tra i Paesi che mostrano il maggiore decremento di presenze rispetto allo stesso periodo del 2019 risultano: Malta (-65,4%), Lettonia (-58,7%), Ungheria (-57,8%) e Portogallo (-56,2%). A seguire la Spagna che, con un calo del 54,6%, perde la prima posizione nella graduatoria europea per numero di presenze e cede il passo all'Italia (in prima posizione nel 2021) e alla Germania (in seconda posizione). Relativamente ai primi nove mesi del 2021, infatti, i dati provvisori del nostro Paese mostrano un trend meno negativo della media europea rispetto al 2019, con le presenze negli esercizi ricettivi che diminuiscono del 38,4% (145 milioni di presenze in meno) e gli arrivi del 46,5%. Tra le componenti della domanda turistica, quella estera evidenzia maggiori difficoltà di ripresa (-56,1% di presenze) rispetto alla componente domestica (-20,3%). Per quanto riguarda, invece, le tipologie di strutture ricettive, a soffrire di più è il comparto alberghiero, con un calo di presenze del 44,3%, rispetto al comparto extra-alberghiero (-28,3%). Se si guarda la dinamica rispetto allo stesso periodo del 2020 – che aveva registrato una riduzione di oltre la metà dei flussi turistici negli esercizi ricettivi in confronto al 2019 – il 2021 evidenzia segnali di miglioramento, con un sensibile aumento delle presenze (+42,4 milioni, +22,3%) e degli arrivi (+8 milioni, +16,2%). Si segnala in particolare il recupero dei flussi della clientela non residente in Italia (+40,3%) e, in misura minore, di quella residente (+14,2%). Anche i dati per tipologia ricettiva indicano un andamento positivo sia per il settore extra-alberghiero (+27,4%) che per quello alberghiero (+18,7%). Con riferimento alla tipologia ricettiva, il settore extra-alberghiero è quello che si avvicina maggiormente ai livelli pre-pandemici (86,6% del valore riferito al 2019), mentre per il settore alberghiero la distanza resta più ampia (75,8%, con circa 29 milioni di presenze in meno rispetto allo stesso periodo del 2019). A livello territoriale, la scelta dei turisti residenti in Italia si è orientata prevalentemente verso le località dell'Emilia-Romagna, (15,1% delle presenze complessive contro 14,4% nel 2019), seguita da quelle del Veneto (12,8%) e della Toscana (11,1%), con le stesse posizioni del 2019). Al quarto posto la Puglia e al quinto la Lombardia (che occupava il quarto posto nel 2019).
Il Lazio e la Campania, che registrano le flessioni maggiori in termini di quota di presenze dei clienti residenti, passano rispettivamente dalla quinta posizione del 2019 all'undicesima nel 2021 e dalla settima alla dodicesima. Nel complesso i flussi crescono nelle prime cinque Regioni - Emilia-Romagna, Veneto, Toscana, Puglia e Lombardia – dove si concentra circa il 52% delle presenze complessive della clientela residente, quasi 2 punti in più rispetto sia al 2019 che al 2020.

FIGURA 4. PRESENZE DEI CLIENTI RESIDENTI PER REGIONE

Anni 2019-2021, quote percentuali per i primi nove mesi di ciascun anno.



Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, dati provvisori.

Anche nel 2021, l'Italia si conferma come un Paese vocato all'esportazione. Secondo i dati pubblicati oggi dall'Istat, infatti, lo scorso anno i prodotti "Made in Italy" esportati all'estero registrano una forte espansione (+18,2%) e salgono a livelli superiori a quelli del 2019. Questo è un indubbio segnale di straordinaria vitalità della nostra economia, fatta di imprese che nel mondo sono sinonimo di eccellenza. A guidare l'export sono, principalmente, i settori della chimica, della farmaceutica, degli alimentari, ma anche dei metalli e dei macchinari e apparecchi". I prodotti italiani sono, dunque, sempre più richiesti sui mercati internazionali, soprattutto in Unione europea, dove si registra una più sostenuta crescita (+20,0%) rispetto ai mercati extra Ue (+16,3%). È pertanto importante consolidare e rendere strutturale la crescita che abbiamo registrato nel 2021 (+6,5%). Per farlo occorre puntaresulla modernizzazione del Paese, cogliendo l'opportunità delle riforme e degli investimenti contenuti nel Pnrr. Riforme e investimenti che devono migliorare il "business environment" e, cioè, l'aggregato di tutti quei fattori e condizioni che circondano e influenzano l'attività delle nostre imprese. Nel complesso del 2021, tutte le regioni italiane, a eccezione della Basilicata (-14,7%), registrano incrementi dell'export: i più marcati per Sardegna (+63,4%) e Sicilia (+38,8%), i più contenuti per Puglia (+4,9%) e Abruzzo (+5,0%). Le performance positive di quattro regioni – Lombardia (+19,1%), Emilia-Romagna (+16,9%), Veneto (+16,7%) e Piemonte (+20,6%) – contribuiscono per 11,6 punti percentuali all'aumento dell'export nazionale.

Nel 2021, l'aumento delle vendite di metalli di base e prodotti in metallo da Lombardia e Veneto, di macchinari e apparecchi n.c.a. da Lombardia ed Emilia-Romagna e di prodotti petroliferi raffinati da Sicilia e Sardegna spiega per 3,8 punti percentuali la crescita dell'export nazionale. All'opposto, la contrazione dell'export di metalli di base e prodotti in metallo dalla Toscana, di articoli farmaceutici, chimico-medicinali
e botanici da Veneto, Lazio, Liguria e Marche e di autoveicoli dalla Basilicata fornisce un contributo negativo di 0,9 punti alla variazione delle esportazioni.

Nell'insieme dell'anno, i contributi maggiori alla crescita tendenziale dell'export nazionale derivano dall'aumento delle vendite della Lombardia verso Germania (+22,9%) e Francia (+20,7%) e di Emilia- Romagna e Toscana verso gli Stati Uniti (+33,3% e 48,6% rispettivamente). Per contro, apporti negativi provengono dal calo delle esportazioni del Lazio verso Stati Uniti (-28,0%) e Russia (-54,9%) e della Basilicata verso gli Stati Uniti (-45,4%).

L'analisi provinciale dell'export mostra performance positive per quasi tutte le province italiane: i contributi positivi più elevati si rilevano per Milano, Torino, Brescia, Firenze, Vicenza, Roma, Bergamo, Siracusa, Modena e Bologna. Si segnalano dinamiche negative per Arezzo, Potenza, Piacenza, Rovigo, Latina, Ascoli Piceno, Palermo, Bari, Foggia e Caltanisetta.

1.2.5 Gli obiettivi nazionali e regionali

Il quadro di riferimento

Le fonti di riferimento per le valutazioni economiche e finanziarie generali sono il "Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022, approvato dal Consiglio dei ministri il 6 aprile 2022, e il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022 approvato con delibera di Giunta regionale n. 968 del 13/6/2022.

Il DEF costituisce il principale documento di programmazione della politica economica e di bilancio, adottato per il rispetto del Patto di stabilità e crescita europeo e per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, occupazione, riduzione del rapporto debito-PIL. Il DEF viene trasmesso alle Camere; successivamente il programma di stabilità e il programma nazionale di riforma vanno inviati al Consiglio dell'Unione Europea e alla Commissione europea.

Entro maggio la commissione europea elabora le raccomandazioni di politica economica e di bilancio rivolte ai singoli stati membri che nel secondo semestre ne tengono conto nell'approvazione delle rispettive leggi di bilancio.

Il DEFR rappresenta l'atto programmatorio fondamentale della Regione: i suoi obiettivi orientano l'azione amministrativa e le successive deliberazioni di Giunta e Assemblea legislativa. Il DEF 2022 tiene conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori, in particolare l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, l'andamento dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali fattori sono oggi tutti meno favorevoli di quanto fossero in occasione della pubblicazione della Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) nello scorso settembre.

Il Documento di Economia e Finanza Nazionale e la relativa Nota di Aggiornamento

Il Documento di economia e finanza (DEF) è lo strumento centrale del ciclo di programmazione economica e finanziaria e di bilancio con il quale si prende atto a consuntivo dell'andamento dell'economia e delle finanze pubbliche registrato negli esercizi precedenti e si predispongono, in chiave europea, le politiche economiche e di bilancio per quelli successivi.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente e del Ministro dell'economia e delle finanze, ha approvato nel mese di Novembre 2022 la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF) che rivede e integra quella deliberata il 28 settembre scorso, aggiornando le previsioni macroeconomiche e tendenziali di finanza pubblica ed elaborando anche lo scenario programmatico per il triennio 2023-2025.

In tale scenario, la crescita del PIL ha decelerato nel terzo trimestre dell'anno ma, al contrario di quanto atteso dalla totalità dei previsori, si è mantenuta positiva. Infatti, dopo l'incremento congiunturale dell'1,1 per cento registrato nel secondo trimestre, nel trimestre estivo il PIL è aumentato dello 0,5 per cento rispetto al trimestre precedente. La tenuta dell'economia nei mesi estivi è il risultato di un forte apporto dei servizi, mentre l'industria manifatturiera e le costruzioni hanno subìto una moderata contrazione del valore aggiunto. Il sorprendente, positivo andamento dell'attività economica nel terzo trimestre si inserisce, tuttavia, in un contesto macroeconomico gravato dal peggioramento degli indicatori qualitativi, già prefigurato nella NADEF a fine settembre: le informazioni provenienti dalle indagini Istat sul clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continuano a delineare un quadro dominato dall'incertezza e dal deteriorarsi delle aspettative, colto anche dall'evoluzione degli indici PMI, che si collocano al di sotto della soglia di espansione da luglio.

La previsione di crescita del PIL per l'anno in corso migliora rispetto alla NADEF di settembre, passando al 3,7 per cento (dal 3,3 per cento). Per il 2023, di contro, si prospetta una perdita di slancio dell'attività, con la crescita del PIL rivista al ribasso allo 0,3 per cento, dallo 0,6 per cento. Per il biennio 2024-2025 si conferma la previsione di fine settembre, rispettivamente all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. La crescita del PIL nominale è rivista al rialzo: per il 2022, il più alto tasso di crescita del PIL nominale riflette interamente il miglioramento della componente reale, mentre nel 2023 è sintesi di una revisione al rialzo della crescita del deflatore del PIL più marcata dell'abbassamento del PIL reale. Nel nuovo scenario tendenziale, si conferma l'attesa di un'ulteriore flessione congiunturale dell'attività nel primo trimestre del 2023, determinata

prevalentemente dall'indebolimento dei consumi delle famiglie, anche considerato il fatto che lo scenario tendenziale a legislazione vigente sconta il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell'energia per imprese e famiglie. A partire dal secondo trimestre dell'anno prossimo si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudenziale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno. Il ridimensionamento della crescita del PIL nel 2023 rispetto alla NADEF di settembre, pari a 0,3 punti percentuali è coerente con i cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione.
In particolare, mentre i recenti livelli dei prezzi a termine del gas naturale e del petrolio sono meno sfavorevoli in confronto a settembre, il tasso di cambio dell'euro è meno competitivo, i tassi di interesse e i rendimenti attesi sono più elevati e la previsione di andamento del commercio mondiale di Oxford Economics esercitano un impatto negativo più ampio sulla crescita, tale da sottrarre complessivamente 0,3 punti percentuali al tasso di espansione del PIL reale.

TAVOLA I.1: EFFETTI SUL PIL DELL'AGGIORNAMENTO DELLO SCENARIO INTERNAZIONALE RISPETTO ALLA NADEF DEL 28/09/2022 (impatto sui tassi di crescita)

	2022	2023	2024	2025
1. Commercio mondiale	0,0	-0,2	0,0	0,1
2. Prezzo del petrolio e gas	0,0	0,1	0,0	-0,1
3. Tasso di cambio nominale effettivo	0,0	-0,1	0,0	0,0
4. Ipotesi tassi d'interesse	0,0	-0,1	0,0	0,0
Totale	0,0	-0,3	0,0	0,0

l tasso di inflazione dovrebbe mostrare segni di attenuazione a partire dall'inizio del 2023, visto che i livelli dell'indice dei prezzi, in particolare quelli energetici, si confronteranno con quelli già molto elevati di inizio 2022. La componente di fondo dell'inflazione, in ragione dei ritardi nell'aggiustamento dei prezzi degli altri beni e servizi, è attesa più persistente rispetto all'indice generale, salvo intraprendere un percorso di graduale decelerazione più avanti nel corso del prossimo anno. Coerentemente con questo scenario di inflazione, nel 2023 la dinamica del costo del lavoro per unità di lavoro dipendente nel settore privato si prospetta lievemente superiore rispetto alla precedente previsione (3,9 per cento dal 3,7 per cento), anche per effetto dello scarto temporale esistente tra incremento dell'inflazione e il conseguente adeguamento delle retribuzioni contrattuali. Sul fronte del mercato del lavoro, a settembre l'occupazione ha ripreso a rescere e il tasso di disoccupazione è risultato pari al 7,9 per cento, invariato rispetto ad agosto e al minimo dal 2009 ad oggi. In risposta alla prevista perdita di slancio dell'attività economica, la dinamica dell'occupazione è stata corretta lievemente al ribasso nel 2023. Ciononostante, anche in ragione degli andamenti della forza lavoro, la previsione del tasso di disoccupazione viene rivista lievemente al ribasso rispetto alla NADEF di settembre nel 2022 (8,1 per cento, -0,1 punti percentuali) e viene confermata all'8,0 per cento nel 2023, al 7,7 per cento nel 2024 e al 7,5 per cento nel 2025. Il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in deficit nel 2022 e nel 2023, per poi tornare in lieve avanzo nei due anni seguenti grazie principalmente alla prevista discesa dei prezzi energetici. Rispetto alla NADEF di settembre, nel 2022 il disavanzo delle partite correnti è rivisto in chiave migliorativa (dal -0,8 per cento al -0,5 per cento) anche per effetto di una revisione del dato 2021 (dal 2,4 per cento al 3,1 per cento).

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

La politica di bilancio 2023, volta ad assicurare il supporto a famiglie e imprese al fine di contenere l'impatto dell'elevata inflazione sull'attività economica, implica un effetto positivo sulla crescita del PIL, valutabile in 0,3 punti percentuali di crescita aggiuntiva in confronto allo scenario tendenziale nel 2023 e di 0,1 punti percentuali nel 2024. Il livello più alto del PIL, raggiunto nel 2024, unitamente all'esaurirsi degli effetti espansivi della manovra delineata porterebbero ad una dinamica dell'attività economica meno accentuata nel 2025. In

particolare, i provvedimenti di politica fiscale sono orientati a fronteggiare il caro energia e l'aumento delle bollette. Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari allo 0,6 per cento nel 2023, per poi passare all'1,9 per cento nel 2024 e all'1,3 per cento nel 2025. Rispetto alla stima a legislazione vigente, la più elevata crescita nel 2023 è principalmente trainata dai consumi delle famiglie che, favoriti da un aumento del reddito disponibile nominale e dall'attenuazione dell'inflazione al consumo indotta dalle misure di calmierazione dei prezzi, si espandono dell'1,0 per cento nel 2023 e dell'1,6 per cento nel 2024. Le misure volte a contenere gli effetti dei rincari dei beni energetici contribuirebbero a moderare la crescita dell'inflazione al consumo nel 2023 e di conseguenza quella interna, misurata dal deflatore del PIL. Il venir meno di queste misure contribuirebbe ad un successivo recupero dei livelli dei prezzi prospettati nello scenario tendenziale con un'accelerazione del deflatore dei consumi privati nel 2024. Tuttavia, questo avverrebbe in un contesto più favorevole, in cui i prezzi delle materie prime energetiche, coerenti con i prezzi futures, risulterebbero in riduzione apportando un contributo negativo all'inflazione. Il deflatore del PIL risulta crescere del 4,1 per cento nel 2023, per poi successivamente rallentare al 2,7 per cento nel 2024 e al 2,0 per cento nel 2025. L'effetto congiunto della maggiore crescita reale e della dinamica dei prezzi appena descritta contribuiscono a rivedere al rialzo il profilo del PIL nominale di 0,2 punti percentuali nel 2023 e di 0,4 punti percentuali nel 2024. Nel 2025 l'effetto di moderazione della crescita reale di due decimi di punto si trasmette anche nella dinamica del PIL nominale. Anche gli investimenti fissi lordi beneficerebbero delle misure adottate, contribuendo positivamente alla maggiore crescita dell'attività economica e raggiungendo il 22 per cento circa del PIL a fine periodo. Nel complesso, la più elevata domanda interna comporta l'attivazione di maggiori importazioni nei prossimi due anni, determinando una marginale riduzione del saldo corrente e, in media, un lieve peggioramento del contributo delle esportazioni nette alla crescita. Sul fronte del mercato del lavoro, nel biennio 2023 – 2024, la maggiore espansione del PIL favorisce un aumento dell'input di lavoro e una crescita più accentuata dei redditi da lavoro che contribuiscono a sostenere i consumi delle famiglie. La dinamica più vivace dell'occupazione, inoltre, comporta un minor tasso di disoccupazione, che risulta inferiore di un decimo nel triennio 2023-2025 rispetto quanto delineato nel quadro macroeconomico tendenziale fino ad attestarsi al 7,4 per cento a fine periodo.

TAVOLA II.3: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,7	3,7	0,6	1,9	1,3
Deflatore PIL	0,5	3,0	4,1	2,7	2,0
Deflatore consumi	1,6	7,0	5,5	2,6	2,0
PIL nominale	7,3	6,8	4,8	4,7	3,4
Occupazione (ULA) (2)	7,6	4,5	0,3	1,3	0,9
Occupazione (FL) (3)	0,8	2,3	0,3	1,1	0,7
Tasso di disoccupazione	9,5	8,1	7,9	7,6	7,4
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,1	-0,5	-0,2	0,0	0,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

L'andamento della finanza pubblica programmatica in relazione alla raccomandazione della Commissione e alle regole fiscali

Rispetto alla NADEF, le nuove previsioni, oltre a confermare sostanzialmente le stime effettuate per il 2022, segnalano anzitutto l'impegno politico di riportare gradualmente il rapporto tra il deficit di bilancio e il prodotto interno lordo verso la soglia del 3 per cento, centrando l'obiettivo nel 2025. Le nuove stime indicano che il saldo strutturale nel 2025 si colloca su livelli molto vicini a quelli previsti all'interno della NADEF (da -3,7 per cento a -3,6 per cento). Il miglioramento in termini di variazione del saldo lungo l'arco temporale della previsione risulta ora meno pronunciato nel 2023 e più graduale, ma continuo lungo l'arco temporale di programmazione e in linea con la velocità richiesta di avvicinamento all'obiettivo di medio termine anche nel biennio 2024-2025. Si ricorda, a questo punto, che la raccomandazione di finanza pubblica per l'Italia relativa al 2023 non riguarda il rispetto delle regole tradizionali del braccio preventivo del PSC, ma richiede che l'indicatore utilizzato per il calcolo della fiscal stance non debba assumere una connotazione espansiva. Ciò in sostanza comporta che l'aggregato di spesa rilevante, corrispondente alla spesa corrente finanziata da risorse

nazionali, debba crescere meno del PIL potenziale nominale. La richiesta formulata della Commissione corrisponde ad una configurazione leggermente modificata della regola della spesa. Il calcolo della fiscal stance si distingue da quest'ultima principalmente per tre ordini di motivi: non include al suo interno la spesa in investimenti, guardati con favore in questa fase caratterizzata dall'implementazione dei PNRR; non tiene conto dell'esigenza di convergere all'obiettivo di medio termine, risultando meno sfidante in termini di consolidamento fiscale; e richiede che dall'aggregato di spesa siano sottratte le componenti straordinarie e a carattere temporaneo legate all'esigenza di affrontare la crisi pandemica. Quest'ultima suddivisione delle spese, che porta ad uno scorporo delle misure emergenziali e temporanee, è legata all'intento di individuare una componente di spesa a carattere permanente che, per assicurare la sostenibilità della finanza pubblica, non dovrebbe crescere più del trend del PIL. Il sopravvenire a partire dal 2022 di nuovi interventi di natura straordinaria legati ai prezzi dell'energia ha aggiunto un ulteriore elemento di complessità nel calcolo dell'aggregato rilevante. La Commissione ha prontamente riconosciuto l'esigenza da parte della politica fiscale di fronteggiare la nuova emergenza tramite interventi mirati e temporanei e invitato gli Stati membri a fornire una dettagliata quantificazione di tali misure.
Le stime interne a carattere tendenziale effettuate in occasione della NADEF indicavano per il 2023 un valore positivo per la fiscal stance relativa alle spese correnti; il valore risultava dunque favorevole. Il sopravvenuto aumento delle spese per tale anno porta ad una leggera attenuazione del segno positivo; tuttavia, le stime aggiornate indicano – fino a tutto il 2025 – un valore ancora prossimo a 1.

LA LEGGE DI BILANCIO 2023

Si riporta di seguito una sintesi delle principali disposizioni contenute nella Legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 197 del 29 dicembre 2022.

✓ Estensione riduzione IVA al settore del teleriscaldamento (Art. 1, comma 13-bis)

Durante l'esame in commissione bilancio è stata introdotta una norma che estende alle forniture di servizi di teleriscaldamento, contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di gennaio, febbraio e marzo dell'anno 2023, l'aliquota IVA ridotta al 5%. Se le forniture sono contabilizzate sulla base di consumi stimati, l'aliquota IVA del 5 per cento si applica anche alla differenza derivante dagli importi ricalcolati sulla base dei consumi effettivi riferibili, anche percentualmente, ai mesi di gennaio, febbraio e marzo dell'anno 2023.

✓ Contributi per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali (Art. 1, comma 24)

Per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti territoriali viene istituito presso il Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Il fondo verrà ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo 2023 in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici.

✓ Esenzione IMU su immobili occupati (Art. 1, commi 61-62)

Viene introdotta nel nostro ordinamento una disposizione volta a stabilire che nessun tributo è dovuto in caso di inutilizzabilità e indisponibilità dell'immobile, per il quale sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria per i reati di violazione di domicilio (Art. 614, comma secondo, c.p.) e invasione di terreni e edifici (Art. 633 c.p.), ovvero per i casi in cui l'immobile sia occupato abusivamente, qualora sia stata presentata denuncia o iniziata azione in sede giurisdizionale penale. In particolare, si prevede che per fruire del beneficio

il soggetto passivo sia tenuto a comunicare il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione al comune interessato, secondo modalità telematiche da stabilire con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed Autonomie locali; analoga comunicazione deve essere trasmessa nel momento in cui cessa il diritto all'esenzione. Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla norma viene istituito un fondo presso il Ministero dell'interno, con una dotazione di 62 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023.

✓ Cancellazione crediti iscritti a ruolo degli enti locali (Art. 1, commi 189- 189 quater)

La cancellazione dei crediti esattoriali fino a mille euro si applica con riferimento ai crediti iscritti a ruolo dal 2000 al 2015 da parte degli enti locali limitatamente alle quote accessorie (sanzioni e interessi). Con riferimento alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni al codice della strada, l'abbattimento riguarda gli interessi e le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981. Restano inoltre dovute le somme relative a rimborsi di notifica e procedure esecutive. Il comma 189-ter dà facoltà agli enti locali di disporre la non applicazione delle disposizioni in esame sui carichi iscritti a ruolo di propria competenza, attraverso l'adozione di un provvedimento entro il 31 gennaio 2023, da comunicarsi entro la stessa data all'Agenzia delle Entrate-Riscossione nelle forme che la stessa Agenzia indicherà entro il 10 gennaio 2023. Va ricordato che con un precedente provvedimento legislativo, le iscrizioni a ruolo di valore inferiore ai 1000 euro avvenute tra il 2000 e il 2010 erano già state cancellate d'ufficio e pertanto le quote potenzialmente oggetto di questo nuovo stralcio riguardano pressoché esclusivamente il periodo di iscrizione a ruolo compreso tra il 2011 e il 2015. In base al comma 211, l'eventuale maggior disavanzo determinato per gli enti locali a seguito dell'applicazione delle norme in esame è ripianabile in un massimo di 5 annualità secondo le modalità di cui al DM Mef 14 luglio 2021 (GU n. 183 del 2 agosto 2021)

✓ Definizione agevolata carichi iscritti a ruolo (Art. 1, commi 190-211)

Tutti i carichi iscritti a ruolo dal 2000 al 30 giugno 2022 possono essere estinti in modo agevolato con abbattimento delle somme dovute a titolo di sanzioni e interessi e pagamento entro il 31 luglio 23 o in base a un piano di rateazione, a seguito di richiesta del debitore da presentarsi entro il 30 aprile 2023. Nel caso di sanzioni amministrative (co. 206), comprese quelle per violazioni al codice della strada, l'abbattimento per definizione agevolata riguarda gli interessi comunque denominati, comprese le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981. Anche in questo caso, gli eventuali disavanzi determinati dall'applicazione della norma possono essere ripianati dagli enti locali in un massimo di 5 anni.

✓ Comunicazioni di inesigibilità (Art. 1, commi 212-213)

La norma rivede i tempi e le casistiche di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità da parte dell'agente della riscossione (Agenzia Entrate-Riscossione), stabilendo i seguenti termini:
- entro il 31 dicembre 2028, per i ruoli consegnati dal 2000 al 2005;
- entro il 31 dicembre 2029 per i ruoli consegnati dal 2006 al 2010;
- entro il 31 dicembre 2030 per i ruoli consegnati dal 2011 al 2015;
- entro il 31 dicembre 2031 per i ruoli consegnati dal 2016 al 2020;
- entro il 31 dicembre 2032 per i ruoli consegnati nel biennio 2021-22.

Si prevede inoltre che le comunicazioni di inesigibilità possono essere presentate in qualsiasi momento al ricorrere di determinate situazioni (chiusura fallimento, assenza o esiguità dei beni del debitore, prescrizione del credito, esaurimento delle procedure di recupero).

✓ Emolumento accessorio una tantum (Art. 1, commi 252-255)

E' previsto, per il solo anno 2023, un incremento per la contrattazione collettiva nazionale (in applicazione dell'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), e per i miglioramenti economici del

personale statale in regime di diritto pubblico (di cui all'articolo 1, comma 609 della legge 30 dicembre 2021, n. 234) di 1 miliardo di euro destinato all'erogazione di un emolumento accessorio una tantum, da corrispondere per tredici mensilità, da determinarsi nella misura dell'1,5 per cento dello stipendio, con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza. La norma stabilisce che per il personale dipendente dei Comuni, gli oneri sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Tali aumenti sono ripartiti con uno o più decreti del MEF sulla base del personale in servizio al 1° gennaio 2023.

✓ Fondo per le periferie inclusive (Art.1, commi 262-264)

Per favorire e promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità e contrastare i fenomeni di marginalizzazione nelle aree periferiche urbane delle grandi città, è istituito, nello stato di previsione del MEF, il «Fondo per le periferie inclusive», con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2023. Tale Fondo è destinato ai comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti per il finanziamento di progetti finalizzati a favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità nelle periferie e il miglioramento del livello di autonomia possibile. Con DPCM, previa intesa in sede di Conferenza unificata entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, sono definiti: tempi e le modalità di presentazione della domanda, i requisiti di ammissibilità e le relative modalità di erogazione del finanziamento o forme di co-finanziamento; criteri per la valutazione delle proposte; modalità di monitoraggio del programma e le ipotesi di revoca del finanziamento. Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è costituito un Comitato, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per la valutazione delle proposte progettuali che è composto da due rappresentanti della PCM, un rappresentante del MIT, del MEF e del Ministero del lavoro, nonché da un rappresentante dell'ANCI.

✓ Misure per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le opere pubbliche (Art. 1, commi 265-275)

Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, per l'anno 2023, dei prezzari regionali (ai sensi dell'art. 23, comma 16, terzo periodo, del D. Lgs. 50/2016) e in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, la dotazione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 18 maggio 2022, n. 50, è incrementata di 500 milioni di euro per il 2023, di 1 miliardo di euro per il 2024, 2 miliardi di euro per l'anno 2025, 3 miliardi di euro per l'anno 2026 e 3,5 miliardi per l'anno 2027. Per le stesse finalità e a valere sulle risorse del succitato Fondo, agli interventi degli enti locali, finanziati con risorse previste dal PNRR, nonché dal PNC, è preassegnato, un contributo aggiuntivo pari al 10 per cento dell'importo stabilito nel decreto di assegnazione, di cui al predetto decreto. A tale preassegnazione accedono, su base semestrale, gli enti locali attuatori, di cui all'articolo 2, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. Le amministrazioni statali finanziatrici degli interventi o titolari dei relativi programmi di investimento provvedono, entro e non oltre il 5 gennaio 2023, ad aggiornare i sistemi di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato completando l'inizializzazione dei progetti oggetto di finanziamento e le attività di profilazione degli utenti. Entro il 10 gennaio 2023 ed il 10 giugno 2023 le amministrazioni statali finanziatrici individuano, sulla base dei dati presenti sui predetti sistemi informativi, l'elenco degli enti locali potenzialmente destinatari della preassegnazione, completo dei CUP. Tale elenco viene pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione statale finanziatrice entro il medesimo termine. Entro i successivi 20 giorni gli enti locali accedono all'apposita piattaforma informatica già in uso presso il Dipartimento della RGS al fine di confermare la preassegnazione. Con decreto del Ragioniere generale dello Stato, da adottare rispettivamente entro il 15 febbraio 2023 e il 15 luglio 2023, è approvato l'elenco degli interventi per i quali sia stata riscontrata la conferma di accettazione della preassegnazione. Durante l'esame in commissione è stato approvato un emendamento, il quale prevede al comma 267 che i prezzari regionali adeguati con l'aggiornamento infrannuale già previsto dall'articolo 26, c. 2 del dl 50/2022 per l'anno 2022, possono essere utilizzati fino al 31 marzo 2023. Le regioni devono quindi procedere, entro il 31 marzo 2023,

all'aggiornamento dei prezzari regionali. In caso di inadempienza da parte delle regioni, i prezzari sono aggiornati, entro i successivi quindici giorni, dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentite le regioni interessate. Inoltre, viene chiarito al comma 275 che, tra i soggetti cui si applicano le disposizioni del presente articolo rientrano anche le società del gruppo Ferrovie dello Stato, l'ANAS S.p.a. e gli altri soggetti di cui al capo I del titolo VI della parte II del D. Lgs. 50/2016 - limitatamente alle attività previste nel citato capo I e qualora non applichino i prezzari regionali - con riguardo ai prezzari dagli stessi utilizzati e aggiornati entro i termini su indicati (1° gennaio 2023 e 30 giugno 2023).

✓ Reddito alimentare (Art. 1, commi 292 quater- 292 quinquies)

Durante l'esame in commissione bilancio è stata approvata una norma che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali un Fondo, con una dotazione pari a 1,5 milioni di euro per il 2023 e 2 milioni di euro a decorrere dal 2024, destinato a finanziare, nelle città metropolitane, la sperimentazione del Reddito alimentare, quale misura per combattere lo spreco e la povertà alimentare. Il beneficio è finalizzato all'erogazione ai soggetti in condizioni di povertà assoluta, di pacchi alimentari realizzati con l'invenduto della distribuzione alimentare, da prenotare mediante una applicazione e ritirare presso uno dei centri di distribuzione ovvero ricevere nel caso di categorie fragili. Le modalità attuative della disposizione, la platea dei beneficiari, le forme di coinvolgimento dei soggetti del terzo settore sono definite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento in esame.

✓ Controllo e contenimento della fauna selvatica (Art. 1, commi 292- septiesdecies, 292-duodevicies, 292-undevicies)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione, modifica la disciplina vigente in materia di controllo e contenimento della fauna selvatica prevista dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157. Viene assegnata alle regioni e le province autonome di Trento e Bolzano la possibilità di vietare o ridurre per periodi prestabiliti la caccia a determinate specie di fauna selvatica, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità. Inoltre, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i predetti metodi si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome possono autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo e contenimento delle specie di fauna selvatica non costituiscono esercizio di attività venatoria. I piani sono attuati dai cacciatori iscritti agli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale e sono coordinati dagli agenti delle Polizie provinciali o regionali. Le autorità deputate al coordinamento dei piani di abbattimento possono altresì avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti, delle guardie venatorie, degli agenti delle polizie locali, con l'eventuale supporto in termini tecnici e di coordinamento del personale del Comando unità per la tutela forestale ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri. Gli animali abbattuti durante le attività dei controlli sono sottoposti all'analisi igienico sanitaria e in caso negativo, sono destinati al consumo alimentare. Le attività ivi descritte sono svolte nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente. Per i danni causati da ungulati il Fondo per il funzionamento del comitato faunistico è incrementato di 500.000 euro Il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica viene adottato entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge ed è di durata quinquennale.

✓ Agevolazioni per l'acquisto di alimentari di prima necessità (Art. 1, commi 293-294)

Viene istituito nello stato di previsione del MEF un fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2023, destinato all'acquisito di beni alimentari di prima necessità dei soggetti con un ISEE non superiore a 15.000 euro, da

fruire mediante l'utilizzo di un apposito sistema abilitante. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Mef sono stabiliti: criteri e modalità di individuazione dei titolari del beneficio; l'ammontare del beneficio unitario; le modalità e i limiti di utilizzo del Fondo e di fruizione del beneficio, da erogare sulla base di procedure di competenza dei Comuni di residenza; le modalità e le condizioni di accreditamento degli esercizi commerciali che aderiscono a Piani di contenimento dei costi dei generi alimentari di prima necessità.

✓ Disposizioni in materia di revisione dei prezzi (Art. 1, comma 295)

La norma modifica l'articolo 26 del d.l. 50/2022, introducendo i nuovi commi 5-ter, 6-bis, 6-ter, 6-quater, 6-quinquies, 6-sexies che recano disposizioni in materia di revisione prezzi dei materiali da costruzione.

- Il comma 5-ter prevede che, in relazione agli interventi diversi da quelli finanziati con risorse PNRR o con le risorse del fondo complementare, per l'accesso alle risorse del Fondo per l'adeguamento dei prezzi, limitatamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022, le stazioni appaltanti trasmettano entro il 31 gennaio 2023, in luogo della copia dello stato di avanzamento dei lavori, il prospetto di calcolo del maggiore importo dello stato di avanzamento dei lavori rispetto all'importo dello stato di avanzamento dei lavori determinato alle condizioni contrattuali, firmato dal direttore dei lavori e vistato dal responsabile unico del procedimento.
- il comma 6-bis è stato integrato nel corso dell'esame in commissione bilancio. Il comma prevede che per i contratti aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, i SAL afferenti alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 sono adottati applicando i prezzari regionali, aggiornati annualmente. La commissione ha inoltre integrato la norma stabilendo che tale adozione avvenga non solo in deroga alle specifiche clausole contrattuali ma anche in deroga al disposto dell'art. 216, comma 27-ter, del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) relativamente ai contratti di lavoro.
- il comma 6-ter è stato integrato nel corso dell'esame in commissione bilancio. Il comma prevede l'applicazione della disciplina del succitato comma 6-bis anche agli appalti pubblici, aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso fra il 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 e che non abbiano accesso al «Fondo per l'avvio di opere indifferibili», relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure, dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. La commissione ha integrato la norma stabilendo che l'applicazione in questione avviene in deroga all'articolo 106, comma 1, lettera a), quarto periodo, del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016).
- Il comma 6-quater prevede che siano utilizzate, anche in termini di residui, le risorse del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche che è ulteriormente incrementato con una dotazione di: 1.100 milioni di euro per l'anno 2023 e 500 milioni per l'anno 2024. Le richieste di accesso al Fondo sono valutate e le risorse sono assegnate e trasferite alle stazioni appaltanti secondo l'ordine cronologico delle richieste presentate, fino a concorrenza del limite di spesa.
- Il comma 6-quinquies stabilisce, infine, che nelle more dell'aggiornamento dei prezzari, le stazioni appaltanti utilizzino l'ultimo prezzario adottato, fermo restando il successivo conguaglio, in aumento o in diminuzione, in occasione del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure successivamente all'adozione del prezzario aggiornato.

Infine, nel corso dell'esame in commissione bilancio è stata accolto un emendamento che modifica ulteriormente l'art. 26 del d.l. 50/2022. In particolare:

- Viene modificato il comma 8, stabilendo che gli accordi quadro ivi indicato sono quelli con termine finale di presentazione dell'offerta entro il 31 dicembre 2021 (in luogo del precedente riferimento all'efficacia o aggiudicazione alla data di entrata in vigore del dl 50/2022, ossia 18 maggio 2022).

• Viene modificato il comma 13, che autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare, per ciascun anno del triennio 2022-2024, le occorrenti variazioni di bilancio, al fine di assicurare la copertura degli oneri derivanti dalle revisioni dei prezzi disciplinate dall'art. 26 del D.L. 50/2022.

✓ Trasporto pubblico locale e trasporto rapido di massa (Art.1, commi 308-309-309 sexies – 309 septies)

La norma rifinanzia il Fondo istituito con l'art. 200 del decreto-legge n. 34 del 2020 (c.d. Rilancio) per il TPL. È autorizzata la spesa di 100 milioni per il 2023 e di 250 milioni per il 2024, per compensare gli operatori di servizio di trasporto pubblico regionale e locale passeggeri sottoposti a obbligo di servizio pubblico, degli effetti negativi in termini di riduzione dei ricavi a seguito dell'epidemia del Covid-19. Il comma 309 stanzia risorse per il completamento della linea C della metropolitana di Roma. Dal 2023 al 2032 è previsto un totale di 2 miliardi e 200 milioni di euro. L'erogazione è subordinata alla presentazione – da parte del commissario straordinario ed entro il 28 febbraio 2023 – di un quadro aggiornato dell'avanzamento dell'opera e di un cronoprogramma. Il comma 309 sexies, inserito nel corso dell'esame in commissione bilancio, assegna al comune di Milano 15 milioni per ciascun anno dal 2023 al 2027 per la costruzione della linea 4 della metropolitana milanese, previa presentazione al MEF di un cronoprogramma che indichi le esigenze finanziarie dovute all'incremento dei prezzi. La copertura è attuata con corrispondente riduzione – sul triennio 2023-2025 – dello stanziamento in competenza e in cassa sulla missione Diritto alla mobilità nello stato di previsione MIT, unita di voto 2.6.
Il comma 309 septies, inserito nel corso dell'esame in commissione bilancio, autorizza la spesa di 15 milioni per ciascun anno dal 2023 al 2027 per l'estensione del lotto 1, stralcio 2.3 del collegamento Afragola-metropolitana di Napoli e per la fornitura di treni per la medesima metropolitana.

✓ Fondo ciclovie urbane intermodali (Art.1, commi 309 bis-309 quinquies)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione, istituisce un fondo per lo sviluppo delle ciclovie urbane intermodali con una dotazione di 2 milioni per il 2023 e 4 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Il Fondo finanzia interventi per la realizzazione nel territorio urbano di nuove ciclovie e di infrastrutture di supporto in connessione a reti di trasporto pubblico locale e ferroviario, effettuati da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle unioni di comuni. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il MEF, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di erogazione delle risorse del Fondo ai comuni, alle città metropolitane e alle unioni di comuni. I comuni, le città metropolitane e le unioni di comuni, all'atto della richiesta di accesso di tale Fondo devono comunque dimostrare di aver approvato in via definitiva strumenti di pianificazione dai quali si evinca la volontà dell'ente di procedere allo sviluppo strategico della rete ciclabile urbana.

✓ Disposizioni in materia di edilizia scolastica (Art.1, comma 353 ter)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, stanzia 1 milione di euro, per il 2023, per avviare attività di ricognizione e valutazione di strutture scolastiche in dismissione, dotate di apposito certificato di agibilità, da destinare allo svolgimento delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2023-2024. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, da emanare entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio, sono definiti i criteri e le modalità di ripartizione delle relative risorse.

✓ Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica (Art. 1, commi 375-377)

Viene istituito nello stato di previsione del Ministero del turismo, il Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica, con una dotazione di euro 10 milioni per il 2023 ed euro 12 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Il fondo è destinato a finanziare progetti di valorizzazione dei comuni classificati dall'ISTAT a vocazione turistica, con meno di 5.000 abitanti, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale. Le modalità di attuazione della norma sono definite entro 60 giorni

dall'entrata in vigore della presente legge con decreto del Ministro del turismo di concerto con il MEF e previa intesa in sede di Conferenza unificata.

✓ Finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto "Bici in Comune" (Art. 1, comma 385 decies- 385 undecies- 385 duodecies)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, riguarda la materia del finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto "Bici in Comune" attività promossa dalla medesima società, d'intesa con l'ANCI, per favorire la promozione della mobilità ciclistica quale strumento di uno stile di vita sano e attivo, nonché del cicloturismo. A tal fine, la norma autorizza a favore della società Sport e salute Spa la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2023, e di 5,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.
Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, con DPCM, su proposta dell'autorità di Governo competente in materia di sport, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti i tempi e le modalità di erogazione delle risorse.

✓ Accoglienza profughi dall'Ucraina (Art.1, commi 402-403-404)

La norma proroga lo stato di emergenza (in scadenza al 31 dicembre 2022), fino al 3 marzo 2023. Prevede altresì la possibilità di prorogare ulteriormente lo stato di emergenza in caso del protrarsi del regime speciale di protezione temporanea. Si dispone dunque la soppressione del termine, del 31 dicembre 2022, per richiedere il contributo di sostentamento previsto per l'assistenza delle persone titolari della protezione temporanea che abbiano trovato autonoma sistemazione. Per garantire la prosecuzione delle attività garantendo continuità nella gestione emergenziale, si introduce una clausola di flessibilità autorizzando il Dipartimento della protezione civile, sulla base delle effettive esigenze e mediante ordinanze di concerto col MEF, a disporre la rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e stanziate con deliberazioni del Consiglio dei ministri o assegnate con provvedimenti normativi al Fondo per le emergenze nazionali per fronteggiare la situazione emergenziale in rassegna fra tutte le predette misure.

✓ Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (Art. 1, commi 407-408)

Per potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, l'autorizzazione di spesa (di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del decreto-legge n. 14 del 2017) è rifinanziata per un ammontare pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse.

✓ Ampliamento della rete dei centri di permanenza per il rimpatrio – C.P.R (Art. 1, commi 409-410)

La norma prevede l'ampliamento della rete dei centri di permanenza per il rimpatrio (C.P.R.) al fine di superare le criticità connesse alle capacità ricettive delle suddette strutture, tenuto conto delle crescenti esigenze connesse agli attuali flussi migratori. Le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno relative alle spese per la costruzione, l'acquisizione, il completamento, l'adeguamento e la ristrutturazione di immobili e infrastrutture destinati a centri di trattenimento e di accoglienza sono incrementate di euro 5.397.360 per l'anno 2023, di euro 14.392.960 per l'anno 2024, di euro 16.192.080 per l'anno 2025. Per le ulteriori spese di gestione le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno relative alle spese per l'attivazione, la locazione, la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza sono incrementate di euro € 260.544,00 per l'anno 2023, di euro € 1.730.352,00 per l'anno 2024 e di euro € 4.072.643,00 per l'anno 2025.

✓ Incremento del fondo di solidarietà comunale (Art. 1, comma 469)

Viene incrementata di 50 milioni di euro la quota del fondo di solidarietà comunale dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, lett. d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

✓ Avanzo libero (Art.1, comma 469 bis)

La norma introdotta in Commissione bilancio prevede, in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, da parte degli enti locali, la possibilità di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.

✓ Fondo per il potenziamento di sicurezza urbana da parte dei comuni (Art. 1, commi 469 ter- 469 quater, 469 quinquies)

La norma introdotta in Commissione bilancio istituisce, presso il Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 4 milioni per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, finalizzato al potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana da parte dei comuni, attraverso l'installazione di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo con invio di allarmi automatici a centrali delle forze di polizia o di istituti di vigilanza convenzionati. Il comma 469 quater prevede che, con decreto del Ministro dell'interno, da adottarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio di concerto con il Ministro dell'economia e con il parere della Conferenza Stato-città, siano disciplinate le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni, nonché i criteri di riparto delle risorse, tenendo conto di alcuni indici di delittuosità dei territori e dell'incidenza dei fenomeni di criminalità diffusa. Il comma 469 quinquies prevede che il 60% delle risorse del fondo sia assegnato ai comuni appartenenti alle regioni dell'Obiettivo convergenza Italia.

✓ Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni (Art. 1, comma 470- 471)

La norma incrementa le risorse assegnate agli enti locali di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade (Art. 1 comma 51 bis legge 27 dicembre 2019, n. 160). Viene inoltre istituito nello stato di previsione del MEF di un apposito fondo per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 10.000 abitanti) al fine di superare le attuali criticità nell'espletamento degli adempimenti necessari per garantire una efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR, criticità che sono più evidenti nelle piccole amministrazioni che rischiano di non ottemperare agli obblighi connessi con la gestione dei progetti PNRR.

✓ Disapplicazione sanzioni, anticipazione tesoreria, proroga sottoscrizione accordo per il ripiano del disavanzo. (Art. 1, comma 471 bis- 471 ter- 471 quater)

La norma, introdotta in Commissione, al comma 1 esclude l'applicazione della sanzione prevista dal TUEL per gli enti locali in situazione di criticità finanziaria che, per l'anno 2022, non riescano a garantire la copertura minima del costo dei servizi a domanda individuale, consistente nella decurtazione dell'1 per cento delle entrate correnti come risultanti dal rendiconto della gestione del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti. La norma dispone, in deroga all'articolo 222 del TUEL, di estendere l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti per il periodo dal 2023 al 2025, al fine di agevolare il

rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali. L'innalzamento del limite a cinque dodicesimi è attualmente già disposto sino al 2022 (art. 1, comma 555, della legge n. 160 del 2019) (comma 471 ter). Infine la norma proroga dal 15 febbraio 2022 al 31 gennaio 2023 il termine ultimo per la sottoscrizione dell'accordo per il ripiano del disavanzo tra il Presidente del Consiglio dei ministri e i sindaci dei comuni capoluogo di città metropolitana che presentano un disavanzo pro-capite superiore a 700 euro (Napoli, Torino, Palermo e Reggio Calabria). All'accordo è subordinato l'erogazione del contributo previsto dalla legge di bilancio dello scorso anno (commi 567-577, della legge n. 234/2021). Allo stato attuale, non risulta ancora aver sottoscritto l'accordo il comune di Palermo. È altresì prorogato dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023 il termine per la prima verifica dell'attuazione dell'accordo medesimo (comma 471 quater).

✓ Conguaglio finale a seguito di certificazione ristori Covid (Art. 1, comma 472)

Con riferimento alle risorse del Fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 per individuare i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese correlate alla crisi pandemica, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese correlate alla crisi pandemica la norma prevede l'emanazione di un decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, da adottare entro il 31 ottobre 2023, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali. Il DM provvede, altresì, all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Infine, nel caso di risorse ricevute in eccesso da parte dei sopracitati comparti è previsto il versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

✓ Disposizioni in materia di TASI (Art. 1, comma 473)

La norma stabilizza a regime il contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della Tariffa per i servizi indivisibili (TASI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 220 del 2021. Il contributo si aggiunge a quello già previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (legge 30 dicembre, 2018, n. 145, articolo 1, commi 892-895), per 190 milioni di euro annui dal 2019 al 2033. Si ricorda che la Corte Costituzionale, infatti, ha ritenuto infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata sull'articolo 1, comma 554, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, laddove prevede l'assegnazione complessiva di 110 milioni di euro da parte dello Stato a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dalla TASI, in luogo dei 625 milioni di euro originariamente individuati dall'articolo 1, comma 731, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Pertanto, la presente norma ripristina stabilmente il contributo pari a 110 milioni di euro annui a decorrere dal 2023 a favore dei comuni interessati, al fine di garantire le medesime risorse attribuite fino all'anno 2022.

✓ Disposizioni in materia di imposta di soggiorno (Art. 1, comma 473 bis)

La norma, introdotta durante l'esame in commissione bilancio, modifica la disciplina dell'imposta di soggiorno consentendo ai comuni capoluogo di provincia aventi forte vocazione turistica (ossia che abbiano avuto presenze turistiche in numero venti volte superiore a quello dei residenti) di applicare l'imposta di soggiorno fino all'importo di 10 euro per notte di soggiorno. Le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al presente comma sono definite con apposito decreto su proposta del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle finanze.

✓ Attribuzione alla gestione ordinaria degli enti locali in dissesto della competenza a rimborsare le anticipazioni di liquidità (Art. 1, comma 475)

La norma inserisce le anticipazioni di liquidità nell'elenco delle operazioni previste dall'art. 255, comma 10, del TUEL, che la gestione ordinaria dell'ente locale in dissesto deve svolgere in deroga al criterio generale definito

dall'articolo 252, comma 4, in materia di riparto di competenza fra Organismo straordinario di liquidazione (OSL) e gestione ordinaria dell'ente locale in dissesto. La disposizione pertanto è finalizzata ad includere, analogamente a quanto previsto per le anticipazioni di tesoreria, le anticipazioni di liquidità tra le fattispecie che sono sottratte alla competenza dell'OSL, restituendo certezza al quadro normativo, attraverso, peraltro, l'inclusione, nell'ipotesi di bilancio riequilibrato e nei successivi, del debito derivante dalla restituzione delle quote capitale e dei ratei interessi delle anticipazioni di liquidità contratte dall'ente anche se provengono dalla gestione precedente al dissesto. La gestione ordinaria dell'ente dissestato dovrà altresì includere tra le quote del risultato di amministrazione anche l'apposito fondo creato per sterilizzare gli effetti espansivi delle anticipazioni di liquidità contratte per estinguere i debiti certi liquidi ed esigibili.

✓ Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale (Art. 1, comma 475 bis)

Nel corso dell'esame in commissione bilancio è stato introdotto il comma 475 bis che finanzia di 2 milioni di euro per l'anno 2023 il Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale, destinandoli a favore dei comuni fino a 35 mila abitanti che hanno il piano di riequilibrio finanziario approvato dalla Corte dei conti nell'anno 2014 e durata fino all'anno 2023. Si ricorda che tale Fondo è stato istituito dall'articolo 53, comma 1, del decreto- legge, n. 104 del 2020 al fine di favorire il risanamento finanziario dei comuni che presentano un deficit strutturale, derivante non da "patologie organizzative", bensì dalle caratteristiche socioeconomiche della collettività e del territorio.

✓ Determinazione dei LEP ai fini dell'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione (Art. 1, commi 476-484)

La norma per accelerare la determinazione dei LEP (livelli essenziali di prestazione) concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, con riferimento alle funzioni regionali (ad eccezione della Sanità) e ai fini dell'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, prevede l'istituzione di una Cabina di regia per la determinazione dei LEP presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Tale cabina è presieduta dal Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie, ed è composta: dal Ministro delegato per gli affari europei,
il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, dal Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa, dal Ministro dell'economia e delle finanze, dai ministri competenti per le materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, dal Presidente della Conferenza delle Regioni, dal Presidente dell'UPI e dal Presidente dell'ANCI, o loro delegati. La Cabina, entro sei mesi, dovrà effettuare una ricognizione che riguardi: la normativa statale e le funzioni esercitate dallo Stato e dalle Regioni a statuto ordinario in ognuna delle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione; la spesa storica a
carattere permanente dell'ultimo triennio, sostenuta dallo Stato in ciascuna Regione per l'insieme delle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, per ciascuna materia e per ciascuna funzione esercitata dallo Stato; l'individuazione delle materie o degli ambiti di materie che sono riferibili ai LEP (procederà pertanto sulla base delle ipotesi tecniche formulate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard); la determinazione dei LEP, sulla base delle ipotesi tecniche formulate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard. Entro i successivi sei mesi invece la Cabina di regia predisporrà uno o più schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con cui sono determinati i LEP e i correlati costi e fabbisogni standard nelle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione. Ciascun DPCM sarà adottato su proposta del Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il MEF, previa intesa in Conferenza Unificata. Per il funzionamento di tali attività è autorizzata la spesa di 500.000 euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025.

✓ Segreteria tecnica della Cabina di regia per la determinazione dei LEP (Art. 1, commi da 484 bis a 484 octies)

La norma, approvata nel corso dell'esame in commissione bilancio, istituisce, presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Segreteria tecnica, di cui si avvalgono la Cabina di regia per la determinazione dei LEP e il Commissario eventualmente nominato.
La Segreteria tecnica è costituita da un contingente di dodici unità di personale, di cui una con incarico dirigenziale di livello generale che abbia ricoperto incarichi dirigenziali in uffici con competenza in materia di finanza degli enti territoriali e federalismo fiscale, una con incarico dirigenziale di livello non generale e dieci unità di livello non dirigenziale. Tali unità sono individuate anche tra il personale delle altre amministrazioni pubbliche e sono collocate in posizione di comando, fuori ruolo o altro analogo previsto dai rispettivi ordinamenti. La dotazione organica della Presidenza del Consiglio dei ministri è conseguentemente incrementata. Gli incarichi dirigenziali possono essere conferiti anche a dirigenti non appartenenti ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri oppure, a tempo determinato, a persone di comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 1.149.000 annui a decorrere dall'anno 2023.
All'attività della Segreteria tecnica partecipa un rappresentante per ciascuna delle amministrazioni competenti per le materie di cui all'articolo 116, terzo comma della Costituzione (materie per cui possono essere attribuite alle Regioni ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia), nonché della Conferenza delle Regioni, dell'UPI e dell'ANCI. A tali rappresentanti non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi o emolumenti comunque denominati. A fini di supporto tecnico della RGS per il perseguimento degli obiettivi legati all'individuazione dei LEP e degli obiettivi PNRR M1C1-119 e M1C1-120 (completamento del federalismo fiscale, regionale e provinciale), il MEF è autorizzato a reclutare a tempo indeterminato 10 unità di personale (non dirigenziali) da destinare al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali, nei limiti della vigente dotazione organica. Alle assunzioni si provvede mediante concorsi pubblici, anche attraverso l'avvalimento della Commissione RIPAM, tramite scorrimento di vigenti graduatorie di concorsi pubbliche o attraverso procedure di mobilità. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 379.000 per l'anno 2023 e di euro 505.000 annui a decorrere dall'anno 2024. Per l'anno 2023 sono inoltre autorizzate ulteriori spese per la gestione delle procedure concorsuali, per le maggiori spese di funzionamento derivanti dall'assunzione del contingente di personale e per la corresponsione al citato personale dei compensi dovuti per le prestazioni di lavoro straordinario.

✓ Commissione tecnica per i fabbisogni standard (Art.1, comma 484- octies)

La norma, introdotta in commissione bilancio, modifica il numero e la composizione della Commissione tecnica per i fabbisogni standard. Con una modifica all'articolo 1, comma 29, della legge n. 208 del 2015, che ha istituito la Commissione (CTFS), si prevede che essa è formata da 14 componenti (in luogo degli attuali 12). Inoltre, in luogo di un membro designato dalle regioni, si prevede che 3 componenti sono designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

✓ Proroga occupazione del suolo pubblico (dehors, tavolini, etc) nel settore della ristorazione (Art. 1, comma 484-duodevicies)

Durante l'esame in commissione bilancio è stata introdotta questa norma che proroga di sei mesi, fino al 30 giugno 2023, la possibilità per gli esercizi pubblici, titolari di concessioni o autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, di disporre temporaneamente, senza necessità di autorizzazione paesaggistica o delle sovraintendenze, strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni su vie, piazze, strade e altri spazi aperti.

✓ Incremento Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (Art. 1, comma 487 ter)

La norma, introdotta durante l'esame in commissione bilancio, incrementa il Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (di cui all'articolo 1, comma 589, della legge di bilancio 2022) di 1 milione di euro a decorrere dal 2023, al fine di consentire agli enti locali di incrementare le iniziative per la promozione della legalità nei loro territori, nonché di rafforzare le misure di ristoro del patrimonio dell'ente e in favore degli amministratori locali che hanno subito atti intimidatori connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali.

✓ Svincolo risorse in sede di rendiconto (Art.1, comma 487-quinquies, 487 sexies)

La norma introdotta in Commissione bilancio autorizza le Regioni, gli enti locali e i loro enti strumentali ad utilizzare le quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate, sono utilizzate da ciascun ente per:
a) la copertura dei maggiori costi energetici sostenute dagli enti territoriali oltre che dalle aziende del servizio sanitario;
b) la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia COVID-19 e alla crescita dei costi energetici;
c) contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche.
Le somme svincolate e utilizzate per le suddette finalità devono essere comunicate all'amministrazione, statale o regionale, che ha erogato le somme e alla Ragioneria generale dello Stato. Le modalità applicative della norma in esame sono demandate ad un decreto del MEF, sentita la Conferenza Stato-Regioni.

✓ Disposizioni in materia di segretari comunali (Art. 1, comma 488)

La norma, al fine di assicurare la piena funzionalità e capacità amministrativa dei comuni nell'attuazione degli interventi e nella realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR, in relazione al concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 448 borsisti al corso-concorso selettivo di formazione per il conseguimento dell'abilitazione richiesta ai fini dell'iscrizione di 345 segretari comunali nella fascia iniziale dell'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, pubblicato sulla GU, quarta serie speciale, n. 89 del 9 novembre 2021, autorizza il Ministero dell'Interno ad iscrivere al predetto Albo anche i borsisti non vincitori che abbiano conseguito il punteggio minino di idoneità al termine del citato corso-concorso selettivo di formazione. Si prevede altresì che, per supportare i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, a decorrere dall'anno 2023 e per la durata del PNRR, fino al 31 dicembre 2026, le risorse previste dall'art. 31-bis, comma 5, del d.l. 152/2021, ossia le risorse del fondo per le assunzioni straordinarie di personale dei piccoli comuni, possano essere destinate a sostenere gli oneri relativi al trattamento economico del Segretario Comunale ovvero ad assistenza tecnica per adempimenti ammnistrativi legati alla realizzazione di misure del Pnrr.

✓ Circoscrizioni di decentramento amministrativo delle città metropolitane (Art. 1, comma 491 ter-491 quater)

La norma, introdotta durante l'esame in commissione bilancio, autorizza la spesa di 100.000 euro per l'anno 2023, e di 300.000 euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 al fine di consentire l'istituzione di circoscrizioni di decentramento ai comuni capoluogo della città metropolitana con meno di 250.000 abitanti. In particolare, la disposizione prevede che il limite minimo di 250.000 abitanti per l'istituzione delle circoscrizioni di decentramento amministrativo (di cui all'articolo 17, comma 1, del TUEL) non si applichi ai comuni capoluogo di città metropolitana.

✓ Disposizioni urgenti in favore del comune di Lampedusa e Linosa (Art. 1, comma 492 bis)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, autorizza un contributo straordinario di 850.000 euro per l'anno 2022 in favore dei Comuni di Lampedusa e Linosa, in considerazione dello straordinario aumento del numero di sbarchi nell'anno 2022. La norma autorizza altresì a ciascuno dei comuni di Porto Empedocle, Pozzallo, Caltanissetta, Messina, Siculiana, Augusta, Pantelleria e Trapani è concesso un contributo pari a 300.000 euro per l'anno 2023.

✓ Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e 767 della legge n. 160 del 2019 (Art. 1, comma 492-sexies)

La norma introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio incide sulla disciplina dei poteri dei Comuni in materia di IMU, contenuta nella legge di bilancio 2020. Con una prima modifica (al comma 756 della legge n. 160 del 2019) si affida a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU. Con una seconda modifica (al comma 767) si interviene sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni; si chiarisce che, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU in luogo di quelle vigenti nell'anno precedente.

✓ Modifica del Canone unico patrimoniale (CUP) (Art.1, comma 492-novies)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, modifica la definizione di "aree comunali" valevole ai fini dell'applicazione del Canone Unico Patrimoniale – Cup degli enti territoriali, di cui alla legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019). In particolare, si apportano modifiche al comma 818 della predetta legge, al fine di chiarire che nelle aree comunali sono compresi i tratti di strada all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti (non più, dunque, di centri abitati di comuni coi predetti requisiti di popolazione).

✓ Norma di interpretazione autentica sull'iter di approvazione del Fondo di solidarietà comunale (Art.1, comma 492-decies)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, reca una interpretazione autentica dell'articolo 1, comma 449, lettera c) della legge 11 novembre 2016, n. 232 - che reca la disciplina di ripartizione della quota parte del Fondo di solidarietà comunale destinata a finalità perequative, da distribuire quindi tra i comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard – nel senso di precisare che tale quota del Fondo di solidarietà comunale è ripartita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati entrambi dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

✓ Contributo ai comuni sede di città metropolitana della Regione Siciliana con elevata incidenza del FCDE (Art.1, commi 492-vicies ter e 492-vicies quater)

La norma concede un contributo destinato alla riduzione del disavanzo, a favore dei comuni siciliani sede di città metropolitana (Palermo, Catania, Messina). Il contributo, complessivamente pari a 40 mln. di euro per il solo anno 2024 è ripartito entro il 31 gennaio 2023 mediante decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Mef e previa intesa in Conferenza Stato-Città.

✓ Disposizioni in materia di distacco e/o comando dei dipendenti delle società a controllo pubblico (Art. 1, comma 518-sexties)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, prevede che al personale dipendente delle società a controllo pubblico e degli enti pubblici non economici si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni vigenti che disciplinano gli istituti del distacco e del comando del personale presso altre amministrazioni. Per favorire il ricorso a tali istituti per il supporto alla realizzazione di progetti di interesse delle relative amministrazioni, l'articolo in oggetto istituisce presso il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio un fondo con una dotazione iniziale di 3 milioni di euro per il 2023 (comma 1). Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, pari a 3 milioni di euro per il 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per esigenze indifferibili, di cui all'articolo 1, comma 200, della L. 190/2014, come rifinanziato dal comma 3 dell'articolo 152 presente disegno di legge (comma 2).

Il Documento di Economia e Finanza Regionale e la relativa Nota di Aggiornamento

A seguire si riportano alcune analisi inserite nel DEFR 2023.

Dopo quasi due anni di pandemia, alla fine del 2021 ci si attendeva un consolidamento della ripresa economica e il ritorno sul sentiero di sviluppo pre-pandemico. Invece, a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, iniziata il 24 febbraio, le prospettive dell'economia mondiale sono di nuovo peggiorate drasticamente. Già all'inizio dell'anno, gli economisti del Fondo Monetario Internazionale (FMI) avevano previsto per il 2022 un tasso di crescita del PIL mondiale del 4,4%, in ribasso rispetto a quanto ipotizzato nel mese di ottobre del 2021 (4,9%)6, a causa dell'andamento dei prezzi delle materie prime e dell'acuirsi delle tensioni geo-politiche. Nel mese di marzo, dopo lo scoppio della guerra, le stime sono state ribassate ancora più decisamente: il tasso di crescita previsto è ora pari al 3,6%. Parimenti, Prometeia prevedeva nel mese di gennaio un tasso di crescita del PIL mondiale per il 2022 pari al 4%, in calo di quasi due punti percentuali rispetto alle previsioni di ottobre 2021. Nel mese di aprile, una ulteriore revisione al ribasso ha portato la previsione del tasso di crescita mondiale al 2,5%.
Lo shock sui prezzi energetici e di altre materie prime generato dal conflitto, le strozzature dal lato dell'offerta e, soprattutto negli Stati Uniti, la ripresa della domanda, hanno rafforzato la considerazione che l'inflazione non sarà un fenomeno transitorio. Questo sta inducendo le banche centrali ad una restrizione delle politiche monetarie: tanto per la BCE quanto per la FED si prevedono rialzi dei tassi di interesse, con l'obiettivo di tenere l'inflazione sotto controllo. Questo è un ulteriore fattore che contribuirà al rallentamento della crescita. Un ruolo non meno importante è giocato dall'effetto del conflitto in corso sul clima di fiducia. Se l'allentarsi dell'emergenza pandemica aveva alimentato un moderato ottimismo, il conflitto e la conseguente inflazione hanno generato, soprattutto in Europa, un peggioramento del clima di fiducia delle famiglie. Per queste ultime ci si attende, nell'anno in corso, una riduzione del potere di acquisto. Relativamente più colpite saranno le famiglie con redditi più bassi, perché gli aumenti di prezzo coinvolgono beni cosiddetti incomprimibili (energia, alimentari).
Nel 2021, il reddito nazionale italiano ha segnato un forte recupero; di pari passo, si è avuto un notevole miglioramento della finanza pubblica. Il Paese ha saputo far fronte all'emergenza sanitaria ancora meglio di quanto si potesse prevedere, grazie soprattutto all'efficacia della campagna vaccinale. Questo si è tradotto in un miglioramento di diversi indicatori macroeconomici. In termini reali, il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 6,6%13, recuperando oltre i due terzi della caduta del 9% registrata nel 2020, a seguito della pandemia. La crescita è stata di oltre mezzo punto superiore alla previsione della Nadef, che la stimava al 6%. Il miglioramento rispetto alle previsioni della Nadef è stato ancora più marcato per quanto riguarda il deficit dei conti pubblici: a consuntivo, nel 2021, il deficit è risultato pari al 7,2% del PIL, inferiore di 2,2 punti percentuali rispetto a quanto previsto nella Nadef e di quasi 5 punti percentuali rispetto a quanto programmato dal governo all'inizio del 2021. Il minor deficit rispetto alle previsioni Nadef è dovuto

principalmente ad una crescita delle entrate ben superiore a quanto previsto (+3%). Questo aumento ha riguardato sia le entrate tributarie (+2,6%) che i contributi sociali (+ 5,2%). Inoltre, la spesa pubblica è cresciuta meno del previsto (-1,5%), soprattutto grazie a un minor utilizzo di interventi straordinari di contrasto all'impatto economico-sociale della pandemia e minori prestazioni sociali. Questi miglioramenti si sono tradotti in una evoluzione particolarmente positiva del rapporto debito/PIL. Come si è detto, il numeratore è cresciuto meno del previsto (e anche meno che nel 2020): la crescita del numeratore non è infatti altro che il deficit pubblico. Inoltre, il denominatore è cresciuto più del previsto. Il denominatore è il prodotto interno lordo in termini nominali, la cui crescita nel 2021 è stata pari al 7,2%, complice anche una ripresa dei prezzi nella seconda metà dell'anno (i prodromi dell'aumento dell'inflazione cui si accennava nello scenario internazionale, e di cui si tornerà a parlare in seguito). Come risultato, il rapporto tra debito pubblico e PIL è sceso al 150,8% a fine 2021. Nel 2020 aveva toccato un picco del 155,3%, e all'inizio dell'anno si pensava che sarebbe ulteriormente aumentato.

Purtroppo, i fattori di crisi indicati nello scenario internazionale implicano che l'anno in corso non potrà confermare le aspettative che il buon andamento del 2021 aveva inizialmente generato. Nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022, presentato dal Governo il 6 aprile, viene ipotizzata per il 2022 una crescita del PIL reale italiano pari al 2,9%. Si tratta di un dato inferiore di 1,3 punti percentuali rispetto a quanto previsto nella NADEF di ottobre 2021 (4,2%). Anche la Commissione Europea ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita italiana, in misura leggermente più accentuata (un calo di 1,5 punti percentuali rispetto alle previsioni di fine 2021, dal 3,9% al 2,4%). La crescita rimarrebbe ancora positiva, ma l'ipotesi che alla fine dell'anno si sarebbe superato il livello del PIL precedente la pandemia, che a fine 2021 sembrava a portata di mano, dovrà forse essere accantonata. Va detto che le revisioni al ribasso effettuate ad oggi sono ancora prudenti, e altre potrebbero dimostrarsi necessarie se la situazione geopolitica non migliorerà nei prossimi mesi. Il fattore che più contribuisce a ridurre le aspettative di crescita, legato alla guerra in Ucraina, è senz'altro l'aumento dei prezzi dell'energia e di una serie di prodotti alimentari e di altre materie prime. Questi aumenti naturalmente si ripercuotono anche sull'inflazione. Già a marzo 2022, l'indice dei prezzi al consumo in Italia è salito del 6,7% su base annua. Ancora più preoccupazione desta l'andamento dell'inflazione di fondo (cioè al netto dei prodotti energetici e alimentari freschi) che ha raggiunto il 2%. Se infatti i prezzi dei prodotti energetici ed alimentari potranno tornare alla normalità una volta spariti i fattori di crisi, vi è il rischio che la dinamica inflazionistica che riguarda la generalità degli altri beni venga incorporata nelle aspettative e si tramuti da fenomeno congiunturale (una tantum) in strutturale. Proprio per ridurre questo rischio, le banche centrali di pressoché tutte le economie avanzate hanno iniziato a rivedere l'orientamento della politica monetaria in senso restrittivo, seppure con diversa intensità. Per quanto riguarda la Banca Centrale Europea, non vi sono state ancora variazioni dei tassi di interesse controllati dalla BCE. Tuttavia, l'approssimarsi di una inversione di tendenza è stato segnalato con chiarezza dalle autorità monetarie. Questo annuncio è stato sufficiente a innescare un rialzo dei tassi di mercato, una tendenza ha portato con sé un allargamento del differenziale tra i rendimenti sui titoli di Stato italiani e quelli sui Bund tedeschi. L'aumento dei tassi di interesse di mercato incide negativamente sugli investimenti privati e, attraverso la spesa per interessi, anche sulla finanza pubblica. La revisione al ribasso della crescita in termini reali del Pil, rispetto alla NADEF, si applica non solo al 2022 ma anche agli anni successivi. Per il 2023, la revisione è di 0,3 punti percentuali (dal 2,6 al 2,3%), per il 2024 di 0,1 punti (dall'1,9 all'1,8%). Negli 2025, la crescita del PIL si attesterebbe all'1,5%, ma qui entriamo in un orizzonte temporale dove le previsioni diventano ancora più incerte. La dinamica dei consumi delle famiglie è prevista inferiore a quella del PIL, anche a causa dell'aumento dei prezzi al consumo, che sicuramente incide sul potere d'acquisto delle famiglie. Risulta rallentata, rispetto alle stime precedenti, anche la dinamica dell'occupazione: il tasso di disoccupazione continuerà a diminuire ma senza scendere, nell'arco di tempo considerato, al di sotto dell'8%.

Le ultime stime indicano che la ripresa economica nella nostra regione dovrebbe essere più sostenuta che a livello nazionale. L'aumento del PIL nello scorso anno dovrebbe attestarsi al 7,3% in termini reali, quasi mezzo punto percentuale in più rispetto alla media italiana, con un incremento in valori assoluti di oltre 10,3 miliardi di euro. La ripresa del prodotto interno lordo prevista da Prometeia per il 2022 è stata sensibilmente ridotta,

passando dal 3,8% previsto nell'ottobre del 2021 al 2,4% delle ultime previsioni (fine aprile). Anche a livello regionale si faranno quindi sentire le conseguenze economiche del conflitto in corso in Ucraina, che implica maggiori costi e minore disponibilità di materie prime e prodotti intermedi, difficoltà delle catene di produzione, restrizioni al commercio, e maggiore inflazione. Le previsioni per il 2023 restano invece in linea con quelle dell'ottobre scorso, mostrando uno scostamento di soli 0,2 punti percentuali, dal 2,9 al 2,7%. La previsione di crescita delle esportazioni regionali è stata dimezzata: attualmente le esportazioni della nostra regione sono previste da Prometeia in crescita del solo 3,4%. Il minor sostegno delle esportazioni alla ripresa economica nella nostra regione spiega in larga misura perché la crescita del PIL si dovrebbe fermare al 2,4%.
Considerando poi i diversi settori dell'economia, Prometeia prevede che per il 2022 la ripresa dell'attività si arresterà nell'industria, proseguirà più contenuta per i servizi e continuerà, ad un ritmo sostenuto ma non più esplosivo come nell'anno precedente, nel settore delle costruzioni. Quest'ultimo è l'unico settore dell'economia che ha già superato ampiamente lo scorso anno i livelli di attività del 2019. Esso continuerà a trarre vantaggio dalle misure adottate a favore della ristrutturazione edilizia e dai piani di investimento pubblico. Il settore dei servizi invece rallenta la sua crescita rispetto al 2021 ma rimane in espansione. Il tasso di crescita previsto per questo settore è del 3%, contro il 4,7% del 2021. Per gli anni successivi, la crescita rallenterà ulteriormente ma si manterrà comunque su valori superiori al 2% nel 2023, e non molto lontani da questo valore negli anni successivi. A fronte di una sostanziale stabilità dell'agricoltura, il cui peso nell'economia regionale è comunque limitato, il settore in maggiore sofferenza è quello manifatturiero. Per il 2022, Prometeia prevede una stagnazione di questo settore. Il settore industriale dovrebbe invece riprendersi nel 2023, con un tasso di crescita superiore al 2,5%, e mantenere una dinamica superiore al 2% anche negli anni successivi. La programmazione europea per il periodo 2021-2027 è in fase di avvio.
La politica di coesione, che dispone di 392 miliardi, è destinata ai seguenti obiettivi: 1) investimenti per lavoro e crescita (con FESR, FSE+, Fondo di coesione e Fondo per la transizione giusta; 2) Interreg e 3) Strumenti a gestione diretta da parte dell'UE e assistenza tecnica. L'accordo di partenariato (AdP) dell'Italia, trasmesso alla Commissione europea il 17 gennaio 2022, sarà adottato entro il mese di luglio e così anche i programmi regionali del Fondo di sviluppo regionale e del Fondo Sociale Europeo+, già approvati dall'Assemblea regionale e aperti ai contributi del territorio. L'AdP dispone di risorse europee pari a 42,085 miliardi di euro a prezzi correnti per il settennio 2021-2027, a cui si aggiungono 1,03 miliardi del Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund). Definirà le priorità di investimento e l'allocazione finanziaria per categorie di Regioni e per Fondo strutturale, nonché l'elenco dei programmi operativi e le rispettive priorità di investimento. Rientra nell'Add anche il Programma operativo (FEAMPA).
Per il periodo 2021-2027, la Politica Agricola Comune (PAC), con 291,089 miliardi per il primo pilastro (pagamenti diretti) e 87,441 miliardi per lo sviluppo rurale, resta la prima politica di spesa del bilancio europeo. Per il biennio 2021-2022 le risorse sono state impegnate prorogando l'impianto e le misure di finanziamento della PAC 2014-2020 attraverso un apposito regolamento di transizione, a causa dei ritardi nell'approvazione dei regolamenti della nuova PAC che sono stati pubblicati il 2 dicembre 2021. Il regime di transizione ha consentito alla Regione Emilia-Romagna di prorogare la durata e la gestione del proprio Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 con una dotazione di risorse incrementata anche dai fondi del Next Generation EU. Per quanto riguarda la nuova PAC, a fine 2021 il MIPAAF ha inoltrato alla Commissione Europea la propria proposta di Piano Strategico Nazionale, il nuovo strumento digestione degli interventi a sostegno dell'agricoltura che riunisce in unico documento strategico sia gli interventi del primo che del secondo pilastro. A fine marzo 2022 la Commissione ha inviato al Governo le proprie osservazioni e a partire da aprile si è aperta la fase di negoziazione con l'obiettivo di arrivare all'approvazione del Piano entro la fine del 2022. Le modalità e il grado di autonomia con cui le Regioni gestiranno i finanziamenti e le misure per gli interventi dello sviluppo rurale sono tra gli aspetti ancora in fase di confronto e definizione.
Per sostenere la ripresa e il rilancio dell'economia regionale, dopo le restrizioni introdotte per il contrasto alla pandemia da Covid-19, la Giunta ha avviato uno straordinario Piano degli investimenti di 13,43 miliardi di euro, che in due anni, con il presente DEFR 2023, è salito a 18 miliardi. Si tratta di un insieme di iniziative, orientate allo sviluppo del territorio, che interessano tutti i settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità,

imprese, ambiente, infrastrutture, ricostruzione post-sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data. Grazie ad una attenta programmazione dell'utilizzo delle risorse disponibili, alle sinergie con il partenariato istituzionale, rafforzate dalla sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il Clima, all'impiego di fondi pubblici e cofinanziamenti privati è possibile sostenere questa politica di investimenti in grado di attivare un positivo ciclo di crescita, con effetti diretti e indiretti sulla produzione, sull'occupazione, sui redditi e la domanda, sull'economia del territorio. Si conferma quindi il trend positivo già evidenziato, con un miglioramento percentuale del 34,15% rispetto al DEFR 2021 e del 7,78% rispetto alla NADEFR 2022. Crescono, in particolare, gli investimenti nel campo della Casa, della Rigenerazione urbana, aree interne e sviluppo locale, dell'Ambiente, della Cultura, delle Ferrovie e Trasporto pubblico e dell'Edilizia scolastica e universitaria.

Il mercato del lavoro

Nel 2021, l'occupazione ha ripreso a crescere, dopo la forte contrazione registrata nel 2020 come conseguenza delle misure imposte per il contenimento della pandemia. L a dinamica del mercato del lavoro regionale nel corso del 2021 è stata caratterizzata da un deciso calo degli occupati nel primo trimestre, a cui è seguita una netta ripresa nel trimestre successivo che si è consolidata nella seconda parte dell'anno. Nella media annua, in Emilia-Romagna si osserva un aumento degli occupati di 12 mila unità rispetto al 2020 (+0,6%), accompagnato da una sensibile riduzione dei disoccupati, 9 mila in meno (-7,3%) e da una sostanziale stabilità del numero degli inattivi. La ripresa occupazionale non ha consentito di recuperare il livello precedente alla pandemia: rispetto al 2019, mancano ancora 47,6 mila occupati (-2,3%). La crescita degli occupati si è concentrata nel settore dell'industria: +2,1% nell'industria in senso stretto e +11,8% nelle costruzioni, sostenute dagli incentivi fiscali. Le categorie di lavoratori maggiormente penalizzate durante il primo anno della pandemia sono anche quelle meno interessate dalla ripresa: le donne occupate aumentano in misura inferiore rispetto agli uomini (+0,2% contro +0,9%), i lavoratori autonomi continuano a diminuire (-2,1%) così come i giovani occupati tra 15 e 24 anni (-4,7%). Il tasso di occupazione regionale nel 2021 risale al 68,5%, 0,3 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente ma ancora lontano dai livelli pre-pandemia (-2,2 punti rispetto al 2019). L'Emilia-Romagna si conferma al secondo posto in ambito nazionale, dopo il Trentino-Alto Adige (69%). La ripresa risulta più accentuata per l'occupazione maschile: il tasso di occupazione degli uomini si attesta al 75,3%, in crescita di 0,5 punti percentuali rispetto al 2020 e ancora inferiore di 1,3 punti rispetto al 2019, mentre il tasso di occupazione delle donne è pari al 61,6%, appena 0,1 punti percentuali in più rispetto al 2020 e ancora 2,5 punti percentuali al di sotto del dato 2019. Di conseguenza, aumenta il divario di genere a sfavore delle donne, che raggiunge i 13,7 punti percentuali (era pari a 12,5 nel 2019 e a 13,4 nel 2020). L'aumento del gap di genere è confermato anche dall'andamento del tasso di disoccupazione, che nel 2021 scende al 5,5% (0,4 punti percentuali in meno rispetto al 2020), grazie alla contrazione della sola componente maschile. Il tasso di disoccupazione degli uomini, infatti, diminuisce di un punto percentuale, collocandosi al 4% (-0,7 punti percentuali rispetto al 2019), mentre il tasso di disoccupazione delle donne aumenta di 0,2 punti percentuali, portandosi al 7,2% (+0,6 punti percentuali rispetto al 2019).

Ammortizzatori sociali

Nel corso del 2021, in Emilia-Romagna sono state autorizzate complessivamente 134 milioni di ore di cassa integrazione guadagni: 83,53 milioni di ore di cassa integrazione ordinaria, 8,23 milioni di ore di interventi straordinari e 42,25 milioni di ore di cassa integrazione in deroga. Si tratta di un monte ora notevolmente inferiore (-54,5%) a quello autorizzato durante il primo anno della pandemia, anche se ancora superiore a quello registrato nel 2010 marzo è stato il mese maggiormente interessato dalle misure di sostegno all'occupazione, con il 27,1% del totale delle ore autorizzate nel 2021, seguito da giugno, con il 21,5%.

Nei primi tre mesi del 2022 le ore di cassa integrazione autorizzate sono state 8,5 milioni, ben l'84,1% in meno rispetto allo stesso periodo del 2021. L'industria continua ad essere il settore con il maggior numero di ore complessive autorizzate (5,75 milioni), seguita, a notevole distanza, dal terziario (870 mila del commercio e 1,47 milioni degli altri servizi) e dalle costruzioni (438 mila). Con 2,3 mila ore autorizzate, si riduce ulteriormente l'esiguo peso dell'agricoltura sul monte ore totale (0,03%).

Rispetto allo stesso periodo del 2021, l'agricoltura e i servizi evidenziano i cali più consistenti delle ore di cig autorizzate, rispettivamente -97,9% e -87,6% (-88,9% per il commercio e -86,6% per gli altri servizi).
Nell'industria la diminuzione è pari all'82,2% e nelle costruzioni all'82,8%.

Le imprese attive

Al 31 marzo 2022 le imprese attive in Emilia-Romagna risultano 400.106, con un incremento di 2.846 unità (+0,7%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando si era interrotta la tendenza negativa in atto da nove anni. L'andamento appare differenziato per macrosettore di attività. La base imprenditoriale regionale diminuisce nuovamente in agricoltura (-1,5%) e nell'industria (-0,4%), che continua però a registrare una sensibile decelerazione della tendenza negativa. La dinamica positiva complessiva è derivata dal deciso rafforzamento della crescita nelle costruzioni (+3,5%) e nei servizi (+0,8%). Il risultato del settore dei servizi è la sintesi della lieve contrazione delle imprese attive nel commercio (-0,3%) e dell'accelerazione della crescita negli altri servizi (+1,4%), che fanno registrare un incremento quasi doppio rispetto a quello dello stesso trimestre del 2021. I dati sui flussi delle imprese registrate nel primo trimestre dell'anno evidenziano un lieve aumento delle iscrizioni, rispetto allo stesso periodo del 2021, e un incremento decisamente superiore delle cessazioni. Ne risulta un saldo negativo, tipico del primo trimestre, ma quasi doppio rispetto a quello registrato nei primi tre mesi dello scorso anno.

Il turismo

Nel 2021 il turismo regionale risulta in netta ripresa rispetto all'anno precedente, pur non avendo recuperato i livelli del 2019. Nel complesso, l'anno si è chiuso con oltre 8 milioni di arrivi e 30,8 milioni di presenze, pari, rispettivamente, ad una crescita del 41,1% e del 38,6% rispetto al 2020 ma ancora in calo del 31% e del 23,6% rispetto ai livelli pre-pandemia. Se si escludono gennaio e febbraio, non interessati dall'emergenza nel 2020, che mostrano valori inferiori anche all'anno precedente, tutti i restanti mesi del 2021 registrano livelli di arrivi e presenze estremamente più elevati di quelli del 2020, seppure inferiori al 2019. Marzo e aprile sono i mesi caratterizzati dalle performance peggiori rispetto al 2019: -79% degli arrivi e -65% delle presenze a marzo, -84,6% degli arrivi e -79,3% delle presenze ad aprile. Al contrario, nei mesi estivi il movimento turistico in regione si riporta in prossimità dei valori precedenti alla pandemia. In particolare, ad agosto 2021, con oltre 1,75 milioni di arrivi e quasi 9 milioni di presenze, la differenza, rispetto al 2019, si riduce ad appena il 3,1% per gli arrivi e il 3,8% per le presenze. Il primo trimestre del 2022 si colloca a livelli notevolmente più elevati di quelli del 2021 (+135,2% degli arrivi e +89,5% delle presenze) e riduce anche la distanza, ancora significativa, dal 2019 (- 36,1% degli arrivi e -22,9% delle presenze).

Il commercio al dettaglio

L'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio, realizzata da Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna, nel 2021 evidenzia per gli esercizi al dettaglio in sede fissa della regione una decisa ripresa delle vendite a prezzi correnti, pari al 4,2%. Pur essendo la crescita più ampia registrata dall'avvio della rilevazione, non ha consentito di recuperare i livelli del 2019. La pandemia ha accelerato alcune dinamiche in corso nel settore e nei comportamenti dei consumatori. Lo specializzato non alimentare, comparto maggiormente colpito dalle limitazioni imposte per contrastare l'emergenza sanitaria, ha realizzato nel 2021 la performance migliore, con un aumento del 6,5% rispetto al 2020, comunque non sufficiente a riportare le vendite ai livelli pre-pandemia (- 6,8% rispetto al 2019). Al contrario, le vendite della distribuzione specializzata alimentare hanno subito un'ulteriore lieve flessione dello 0,6%. Ipermercati, supermercati e grandi magazzini, che avevano beneficiato della difficile contingenza nel 2020, registrano un nuovo, seppur più modesto, incremento delle vendite dell'1,1%, che porta all'8,6% la crescita rispetto al 2019.

Le esportazioni

Il 2021 registra una forte ripartenza delle esportazioni regionali, +16,9% rispetto al 2020, che consente di superare il valore delle vendite estere precedente alla pandemia (+8,7% rispetto al 2019). A livello nazionale, la crescita risulta ancor più sostenuta rispetto al 2020 (+18,2%) ma inferiore rispetto al 2019 (+7,5%), per una minor tenuta dell'export nazionale durante il primo anno della pandemia. Con un valore delle esportazioni di poco superiore ai 72 miliardi di euro, corrispondenti al 14% dell'export italiano, l'Emilia-Romagna si conferma come la seconda regione esportatrice, dopo la Lombardia e davanti a Veneto e Piemonte. Rispetto alle

principali regioni esportatrici, l'Emilia Romagna ha manifestato una buona capacità di resilienza e ripartenza nel periodo di crisi dei mercati globali; confrontando le variazioni dell'export tra 2019 e 2021, Lombardia (+6,6%), Piemonte (+5,7%) e Veneto (+7,8%) presentano performance inferiori a quelle dell'Emilia Romagna (+8,7%), mentre la Toscana mostra un andamento migliore (+10,4%). La ripresa è il risultato dell'andamento dei macrosettori strategici dell'export regionale: il settore dei macchinari e apparecchiature meccaniche, che pesa per oltre un quarto sulle vendite estere regionali, ha registrato un aumento di quasi 2,5 miliardi di euro rispetto al 2020, pari al +14,8%; altro importante contributo è giunto dal settore dei mezzi di trasporto, in crescita di oltre 1,3 miliardi di euro (+18,4%); forte aumento anche per l'industria della metallurgia e dei prodotti in metallo, le cui vendite estere sono cresciute, anche in questo caso, di 1,3 miliardi di euro (il recupero percentuale è stato il più sostenuto di tutto il manifatturiero: +30,5%). Export in crescita del 15,6% su base annua anche nel settore alimentare, bevande e tabacco, le cui esportazioni sono aumentate di quasi 1,2 miliardi. Considerevole, sia in valore assoluto che in termini percentuali, anche la performance di un altro settore chiave dell'economia regionale, quello della lavorazione di minerali non metalliferi, ovvero ceramica e vetro, in positivo per quasi un miliardo di euro rispetto al 2020 (+16,6%). Più contenuta, invece, la crescita del settore tessile e della moda (+200 milioni di euro pari a +3,7%). Tutti gli altri macrosettori del manifatturiero, il cui peso sulle esportazioni regionali è meno determinante rispetto a quelli appena esaminati, registrano variazioni positive, anche significative in termini percentuali, ad eccezione del settore relativo a computer, apparecchi elettronici e ottici, in calo dell'1,3% (pari a circa 20 milioni di euro). Per quanto riguarda i mercati di sbocco, si registra una forte espansione dell'export verso l'America (+28,8%), mentre la crescita delle vendite verso i paesi europei e l'Asia risulta inferiore alla media (rispettivamente +14,7% e +15,4%). Germania (con export pari a quasi 9,4 miliardi; +19,2% sul 2020), Stati Uniti (8 mld di euro; +33,3%) e Francia (7,7 miliardi; +16,8%) si confermano i principali partner esteri dell'Emilia-Romagna, rappresentando, nel complesso, oltre un terzo delle esportazioni regionali. In controtendenza le vendite destinate al Regno Unito, calate del 20,3%.

Prezzi al consumo

Dopo un 2020 caratterizzato dalla diminuzione dei prezzi al consumo in media annua, la terza registrata a partire dal 1954, da quando è disponibile la serie storica dell'indice NIC (l'indice dei prezzi per l'intera collettività nazionale), nel corso del 2021 l'inflazione subisce invece un aumento sostenuto, sia in Emilia-Romagna (+2,0%) che in Italia (+1,9%), raggiungendo i valori più elevati dal 2012 (quando si era registrato +2,9% per l'Emilia Romagna e +3,0% a livello nazionale). È la bolletta energetica a spingere verso l'alto l'inflazione. Sia su scala regionale che su scala nazionale, il confronto della media annua degli indici dei prezzi al consumo nel 2021 e nel Fig. 15 Indice dei prezzi al consumo E-R variazioni mensili tendenziali (%) Fonte: Elaborazioni RER su dati Istat 2020 indica, in particolare, l'aumento dei prezzi delle divisioni relative all'abitazione/energia (elettrica/gas) e ai trasporti (carburanti). L'aumento dei prezzi della materia prima energetica si ripercuote a cascata su molti altri settori economici. Le divisioni di spesa che presentano comunque delle diminuzioni sono le comunicazioni (-5,3% in Emilia-Romagna, -4,9% in Italia) e l'istruzione (-2% in Emilia-Romagna, -3% in Italia). Risultano invece in aumento gli indici dei prezzi per le seguenti divisioni di spesa: abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili (+7,1% in Emilia-Romagna e +7,0% in Italia; l'anno precedente questa divisione registrava un -3,3% sia in regione che a livello nazionale); trasporti (+4,4% in Emilia-Romagna, +4,9% in Italia; nel 2020 le variazioni di questa divisione erano, rispettivamente, pari al -2,1% e al -2,3%); servizi ricettivi e di ristorazione (+2,1% in Emilia-Romagna, +1,8% in Italia); altri beni e servizi (+2% in Emilia-Romagna, +1% in Italia); servizi sanitari e spese per la salute (+1,4% in Emilia-Romagna, +1% in Italia). Le altre divisioni di spesa, seppure in aumento, presentano ancora delle variazioni contenute, comprese tra il +0,1% e il +0,7% per la regione e tra il +0,4% e il +0,9% su scala nazionale. Il primo trimestre 2022, anche per la crisi geopolitica ucraina, è caratterizzato da un'ulteriore impennata dell'indice dei prezzi su base tendenziale (rapporto con indice dello stesso mese dell'anno precedente), con gennaio che registra per l'Emilia-Romagna un +5,2%, febbraio che si attesta al +5,6% e marzo che tocca il +6,3%, variazione più elevata dal 2000. Sono sempre il settore energetico e quello dei trasporti a spingere l'indice a livelli così elevati (a marzo la divisione "Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili" segna +27,5% e quella "trasporti" +10%). Le dinamiche inflattive nazionali indicano variazioni tendenziali di qualche decimo di punto percentuale

superiori a quelle regionali sia per febbraio che per marzo (rispettivamente + 5,7% e +6,5%). Il dato di aprile mostra un netto rallentamento dell'inflazione sia per l'Emilia-Romagna (con il tasso tendenziale al +5,8%) che a livello nazionale (+6% su base annua); il tasso congiunturale segna un -0,1% per l'Italia, mentre è pari a 0% per l'Emilia-Romagna. Il rallentamento dell'inflazione su base tendenziale si deve prevalentemente ai prezzi dei beni energetici, la cui crescita passa da +51% di marzo a +40,5% per l'Emilia-Romagna e da +50,9% a +39,5% per l'intero territorio nazionale.

Studenti

Nell'anno scolastico 2021/22, gli alunni iscritti alle scuole statali dell'Emilia-Romagna sono circa 544,7 mila, inseriti in poco più di 25 mila classi. Gli iscritti sono così distribuiti per i diversi livelli scolastici: 47,8 mila nella scuola dell'infanzia, 176,7 mila nella primaria, 119 mila nelle scuole secondarie di primo grado e 201,2 mila nelle scuole secondarie di secondo grado. Gli studenti con disabilità sono poco meno di 20 mila (3,7% del totale) e rappresentano il 2,1% dei frequentanti nella scuola dell'infanzia, il 4,2% nella primaria, il 4,3 nella secondaria di primo grado e il 3,3% in quella di secondo grado. Gli studenti stranieri sono il 18% del totale (dato stimato). La loro presenza è maggiore nella scuola dell'infanzia, dove supera il 29%, e nel primo ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado), con il 20,6% dei frequentanti, mentre la percentuale scende all'11,4% nelle scuole secondarie di secondo grado. Gli alunni delle scuole paritarie dell'Emilia-Romagna sono poco meno di 70,3 mila (a.s. 2020/21) e si concentrano in gran parte nella scuola dell'infanzia (69,2%). Per quanto riguarda la scelta del percorso di studio, il 44,1% del totale degli studenti della scuola secondaria superiore frequenta i licei, il 35,6% gli istituti tecnici e il 20,3% quelli professionali. I primi dati relativi alle nuove iscrizioni online per l'anno scolastico 2022/2023, evidenziano come i licei siano stati scelti dal 47,9% dei nuovi iscritti, gli istituti tecnici dal 36,3% e quelli professionali dal 15,9%. Ai quattro Atenei emiliano-romagnoli (a.a. 2020/21) risultano iscritti in totale 162,5 mila studenti, di cui quasi 91,9 mila sono donne (56,5%). I giovani, che nell'anno accademico 2021/22 si sono iscritti per la prima volta alle università della regione (immatricolati), sono poco meno di 32,5 mila (dato provvisorio). Le donne rappresentano il 56,7% degli immatricolati.

Speranza di vita

Nel 2021 si osserva un recupero della speranza di vita alla nascita rispetto al 2020 che riflette il minor impatto negativo della pandemia sulla mortalità registrato nell'anno. La stima a livello regionale indica un aumento di 0,4 anni (circa 5 mesi) per la speranza di vita riferita al complesso della popolazione (6 mesi per gli uomini e circa 4 per le donne), a fronte della perdita di 13 mesi registrata nel 2020 rispetto al 2019 (17 mesi in meno per gli uomini e 11 per le don Persiste nel 2021 un eccesso di mortalità (stimato da Istat ipotizzando rischi di morte costanti pari a quelli osservati nel 2019) seppur in deciso calo: la stima riferita al 2021 è pari a +8,7% a livello regionale, contro il +14,3% stimato con riferimento al 2020. La persistenza di tale eccesso di mortalità non permette al livello della speranza di vita di ricollocarsi ai valori del periodo pre-Covid (nel 2019 era di 83,6 anni, 81,7 per gli uomini e 85,7 per le donne) sebbene il recupero sia evidente. A livello provinciale si osservano i recuperi maggiori nei territori dove maggiore era stata la perdita nel 2020: a Piacenza il recupero si attesta sui 35 mesi per gli uomini e 28 mesi per le donne a fronte di una perdita nel 2020 rispettivamente di 44 mesi e 32 mesi; a Parma il recupero è di 29 mesi per gli uomini e di 12 mesi per le donne (a fronte di perdite di 34 e 18 mesi, rispettivamente, nel 2020). Diversa la dinamica delle province di Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena che hanno registrato i cali più contenuti di speranza di vita riferita al totale della popolazione nel 2020 ma evidenziano nel 2021 una ulteriore perdita riferita sia agli uomini sia alle donne).

Le condizioni economiche delle famiglie

Il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha da poco rilasciato i dati sulle dichiarazioni dei redditi ai fini Irpef presentate nel 2021 dai cittadini italiani e relative all'anno di imposta 2020. Il reddito complessivo totale dichiarato a fini Irpef dagli emiliano-romagnoli ammonta a circa 78,4 miliardi di euro, pari ad un valore medio di circa 23.680 euro, superiore di oltre 2.100 euro al reddito medio dichiarato in Italia. L'Emilia-Romagna si conferma al terzo posto fra le regioni italiane per reddito medio complessivo più elevato, dopo Lombardia (25.330 euro) e provincia autonoma di Bolzano (24.770 euro). Rispetto al 2019, il reddito medio dichiarato nel 2020 in Emilia-Romagna subisce un calo dell'1,1%, in linea con

la riduzione registrata a livello nazionale. Per quanto riguarda le principali tipologie di reddito dichiarato, la maggior parte del reddito complessivo proviene dal lavoro dipendente (53,6%) e dalle pensioni (30%), mentre solo il 3% dei contribuenti dichiara redditi da lavoro autonomo. Il reddito medio da lavoro dipendente è pari a circa 22.300 euro, quello da pensione a circa 19.560 euro e quello da lavoro autonomo, che risulta il più elevato, raggiunge in media 57.600 euro. Rispetto al 2019, in Emilia-Romagna, nel 2020, il reddito dei lavoratori dipendenti diminuisce dell'1,6%, passando da 22.660 a 22.300 euro, mentre quello dei lavoratori autonomi subisce un calo del 9,1% (con una perdita in media di quasi 6 mila euro). Al contrario, il reddito medio dei pensionati fa registrare un incremento del 2%. A contenere il calo del reddito dei lavoratori dipendenti hanno contribuito le importanti misure di sostegno al lavoro decretate dal Governo per arginare la crisi, quali l'estensione dell'istituto della cassa integrazione guadagni e il blocco dei licenziamenti. La crisi economica legata all'emergenza sanitaria ha anche incrementato le diseguaglianze nella distribuzione dei redditi. In Emilia-Romagna, nel 2020, la quota di contribuenti che rimane sotto ai 10 mila euro di reddito complessivo è cresciuta di quasi un punto percentuale rispetto al 2019 (passando dal 23,7% al 24,5%), mentre i contribuenti nelle classi di reddito comprese tra i 20 mila e i 50 mila euro sono diminuiti del 2,4%. Per avere un'immagine tempestiva della dinamica del reddito e della spesa delle famiglie nel secondo anno della pandemia, è possibile analizzare i dati di contabilità nazionale. Per l'Emilia-Romagna, le stime di aprile di Prometeia indicano nel 2021 una ripresa, in termini reali, della spesa per consumi finali delle famiglie pari al 5,5% rispetto all'anno precedente, quando si era registrata une caduta del 12%. Anche per il reddito disponibile è prevista una dinamica positiva, con una crescita stimata del 4,7% rispetto al 2020.

Le emissioni atmosferiche

Il rapporto di Arpae, che analizza i valori rilevati dalla rete regionale di misura della qualità dell'aria, evidenzia, per il 2021, concentrazioni medie per quasi tutti gli inquinanti in linea o lievemente inferiori rispetto a quelle osservate nell'ultimo quinquennio. I valori medi annuali di PM10 e PM2.5, risultano ampiamente entro i limiti di legge. Le condizioni meteorologiche sfavorevoli nei mesi invernali hanno influito sul superamento del valore limite giornaliero di PM10 (50 µg/m3), ma risulta rispettato ovunque il limite per la media annuale. Il valore limite giornaliero è stato superato per oltre 35 giorni in 11 delle 43 stazioni della rete regionale; non considerando i superamenti dovuti ad episodi di trasporto di polveri desertiche, le stazioni che superano il tetto scendono a 9. La media annuale di PM2.5 è stata ovunque inferiore al valore limite (25 µg/m3), con livelli in linea o lievemente più bassi rispetto agli ultimi cinque anni. Per il biossido di azoto (NO2), il valore limite annuale di 40 µg/m3 è stato superato in una sola stazione (nel 2019 era stato superato in 4 stazioni mentre non si erano registrati superamenti nel 2020, anche per effetto del lockdown). Permangono condizioni di criticità per quanto riguarda l'ozono (O3): le concentrazioni rilevate e il numero di superamenti delle soglie continuano a non rispettare gli obiettivi previsti dalla legge. Tuttavia, in diverse aree della regione, il numero di superamenti rilevato è inferiore a quello degli ultimi 6 anni ed anche il numero medio di superamenti negli ultimi 3 anni mostra una diminuzione rispetto alle medie triennali precedenti. Sono diminuiti, rispetto agli anni precedenti, i superamenti della soglia di informazione (180 µg/m3) e nessuna stazione ha superato la soglia di allarme (240 µg/m3). I valori degli altri inquinanti (biossido di zolfo, benzene e monossido di carbonio) sono rimasti entro i limiti di legge in tutte le stazioni di rilevamento.

1.2.6 Il programma obiettivi a livello internazionale per lo sviluppo sostenibile

Il 25 settembre 2015, durante il Summit sullo Sviluppo Sostenibile, è stato sottoscritta dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvato dall'Assemblea Generale dell'ONU un documento dal titolo "Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile". Il documento determina gli impegni sullo sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati entro il 2030, individuando 17 obiettivi globali (SDGs - Sustainable Development Goals) e 169 target. L'Agenda si compone di quattro parti (1.Dichiarazione - 2.Obiettivi e target - 3.Strumenti attuativi - 4. Monitoraggio dell'attuazione e revisione) e

tocca diversi ambiti, tra loro interconnessi, fondamentali per assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta: dalla lotta alla fame all'eliminazione delle disuguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali allo sviluppo urbano, dall'agricoltura ai modelli di consumo. La nuova Agenda riconosce appieno lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali, e la presenza di sfide comuni che tutti i Paesi sono chiamati ad affrontare.

L'agenda 2030 nella bassa modenese - azioni e progetti offerte alla scuola e alla cittadinanza



Obiettivo 2 – sconfiggere la fame nel mondo

- Portare attraverso un progetto didattico nelle scuole la tradizione gastronomica della bassa pianura modenese. Indossando apposite cuffie, guidati da una cartina tematica ed ascoltando la storia enogastronomica del territorio, ogni partecipante ha potuto assaggiare sei prodotti tipici del territorio: la Pera Abate, il Salame di San Felice, il Parmigiano Reggiano, la Mela Campanina, l'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena e il Maccherone al Pettine delle Valli Mirandolesi.

Obiettivo 3 – salute e benessere

- Promuovere attività di sensibilizzazione sul tema del contrasto alla zanzara tigre per attivare buone pratiche tra i cittadini dei comuni dell'Area Nord, con l'obiettivo di contrastare il fastidioso insetto nel rispetto, però, della biodiversità. Sono stati realizzati due cortometraggi "il piano dispettoso" e "il piano rispettoso", diffusi in tutte le scuole dell'Area Nord.

Obiettivo 4 – istruzione di qualità

- Organizzare annualmente corsi di formazione rivolti a tutti gli insegnanti e le insegnanti sui temi dello sviluppo sostenibile (come corsi di autoproduzione, corsi di aggiornamento sul rischio sismico) e sul tema dell'educazione in natura.

Obiettivo 7 – garantire a tutti energia sostenibile

- Realizzare una mostra per le scuole secondarie di ° grado al fine di rappresentare nuove modalità di energia rinnovabile, tra cui ad esempio una serra per misurare la produzione di CO_2 e un grande forno solare realmente funzionante.

Obiettivo 11 – città e comunità sostenibili

- Allestire annualmente una mostra "Io non tremo" al fine di far maturare agli studenti la consapevolezza che ridurre il rischio sismico è possibile. E' inoltre distribuito gratuitamente nelle scuole il libro "Talpetta Gea" con l'obiettivo di aiutare a superare la paura del terremoto ai più piccoli.

Obiettivo 12 – consumo responsabile

- Raccogliere i tappi di sughero che sono completamente riciclabili nei vari punti di raccolta disclocati nelle sedi dei comuni, delle scuole, dei bar/ristroranti/cantine che aderiscono alla raccolta.
- Comunicare agli studenti delle scuole primarie che piccoli gesti quotidiani possono avere effetti benefici sull'ecosistema, attraverso il progetto "A scuola con Cartesio", come ad esempio fare la raccolta differenziata, raccogliere l'olio esausto e andare a scuola in piedi o bicicletta.

Obiettivo 13 – lotta contro il cambiamento climatico

- Sostenere il progetto "mobilityamoci" e "siamo nati per camminare" che invita gli studenti ad andare a scuola senza auto, utilizzando quindi mezzi ecosostenibili.

Obiettivo 14 – vita nel mare

- Evidenziare piccole azioni quotidiane che possono inquinare "il mare", come ad esempio usare borracce invece che bottiglie di plastica, non buttare i mozziconi di sigeretta per terra, non disperdere l'olio esausto nel lavandino di casa…

Obiettivo 15 – proteggere la vita sulla Terra

- Organizzare annualmente l'iniziativa "pedalare con gusto" alla scoperta dei luoghi, dell'enogastronomia e delle tradizioni della Bassa Modenese. La conoscenza dei luoghi del territorio, con tempi lenti e rilassati, è un motore per la tutela delle stesse aree e delle loro tipicità.

1.2.7 Il Comune di Mirandola e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. Nel dicembre 2019, la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE. La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza" (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency - SURE).

Il Next Generation EU (NGEU) è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un pacchetto di investimenti e

riforme articolato in sei missioni. Il Piano promuove un'ambiziosa agenda di riforme, e in particolare, le quattro principali riguardano:

- pubblica amministrazione
- giustizia
- semplificazione
- competitività

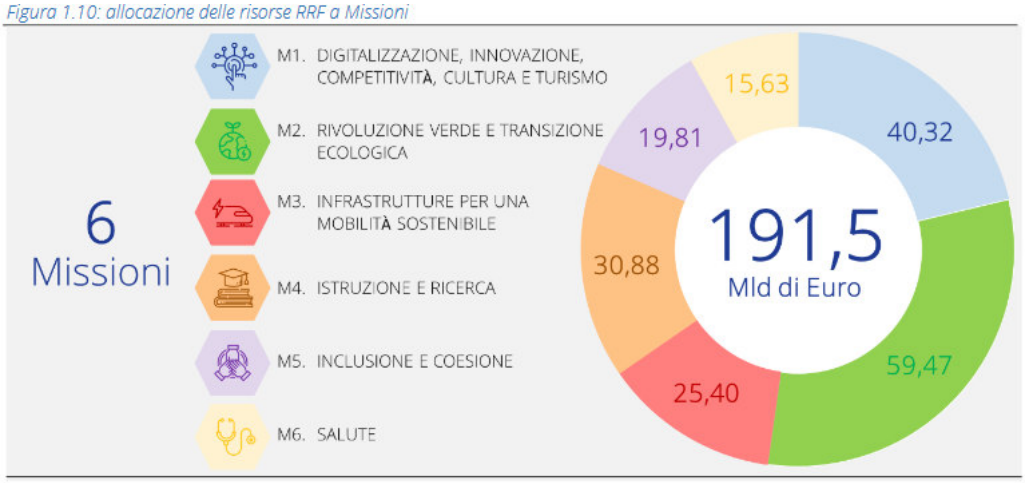
Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli Stati membri. Il REACT-EU è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. IL RRF ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. La sua dimensione totale è pari a 672,5 miliardi di euro, di cui 312,5 miliardi sono sovvenzioni e 360 miliardi prestiti a tassi agevolati.

Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere; il piano è in piena corenza con i sei pilastri del Next Generation EU riguardo alle quote d'investimento previste per i progetti green (37%) e digitali (20%).

Le risorse stanziate nel Piano sono pari a 191,5 miliardi di euro, ripartite in sei missioni:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - 40,32 miliardi
- Rivoluzione verde e transizione ecologica - 59,47 miliardi
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile - 25,40 miliardi
- Istruzione e ricerca - 30,88 miliardi
- Inclusione e coesione - 19,81 miliardi
- Salute - 15,63 miliardi

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni



Per finanziare ulteriori interventi il Governo italiano ha approvato un Fondo complementare con risorse pari a 30,6 miliardi di euro.
Complessivamente gli investimenti previsti dal PNRR e dal Fondo complementare sono pari a 222,1 miliardi di euro.



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.



Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.



Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.



Missione 5: Coesione e inclusione

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un' attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.



Missione 6: Salute

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

I progetti del ministero

All'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Ministero dello sviluppo economico è titolare di 10 progetti di investimento e un progetto di riforma, relativo alla revisione del codice della proprietà industriale. Ogni progetto, secondo una precisa visione di politica industriale, è stato disegnato per contribuire sia alla realizzazione delle "Raccomandazioni specifiche" della Commissione europea, sia per rafforzare il potenziale di crescita del Paese.

L'obiettivo è porre le basi per uno sviluppo duraturo e sostenibile dell'economia garantendo la rapidità di esecuzione dei progetti attraverso una semplificazione degli strumenti in modo da favorire un aumento della produttività.

Le risorse assegnate al Mise per l'attuazione degli investimenti ammontano a 18,161 miliardi, di cui 3,094 miliardi sono stanziamenti già disponibili.

Digitalizzazione, innovazione, competitività del sistema produttivo

I progetti nella missione "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", hanno l'obiettivo di favorire l'innovazione in chiave digitale, sostenendo l'infrastrutturazione del Paese e la trasformazione dei processi produttivi delle imprese. Il Ministero punta, inoltre, a sostenere gli investimenti strategici nell'ambito della Transizione 4.0 e favorire i progetti innovativi per le filiere del Made in Italy.

Per le linee di intervento promosse dal Mise sono stanziati complessivamente 14,16 miliardi di risorse previste dal PNRR e dal Fondo complementare:

- Transizione 4.0 - 13,38 miliardi
- Politiche industriali di filiera - 750 milioni

I progetti di investimento sono, inoltre, accompagnati dalla riforma sulla proprietà industriale che mira a definire una strategia pluriennale per promuovere la cultura dell'innovazione e gli strumenti di protezione e valorizzazione della proprietà industriale.

Si tratta della prima riforma inserita nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che è già stata avviata dal ministro Giorgetti e per la quale sono state destinate risorse per 30 milioni di euro.

Rivoluzione verde e transizione ecologica

I progetti previsti nella missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica" hanno l'obiettivo di favorire la transizione verde del Paese puntando su energia prodotta da fonti rinnovabili, aumentando la resilienza ai cambiamenti climatici, sostenendo gli investimenti in ricerca e innovazione, e incentivando il trasporto pubblico sostenibile.

Per queste linee di intervento sono stanziati 1,25 miliardi, al fine di rafforzare gli investimenti sulle principali filiere della transizione ecologica anche favorendo i processi di riconversione industriale e la nuova imprenditorialità.

1 miliardo di euro di investimento per rinnovabili e batterie mira a sviluppare le filiere industriali nei settori fotovoltaico, eolico e delle batterie attraverso tre linee d'azione principali:

- la creazione di una Gigafactory per la costruzione di pannelli fotovoltaici innovativi ad alto rendimento
- la costruzione di uno stabilimento industriale per la produzione di pannelli flessibili per l'eolico
- la costruzione di una Gigafactory "ultra-moderna" (4.0) nel settore delle batterie
- I tre progetti saranno realizzati attraverso lo strumento dei contratti di sviluppo.

La crescita di startup innovative nel settore della transizione ecologica è supportata con un investimento di 250 milioni per la creazione di un Green Transition Fund (GTF), gestito da CDP Venture Capital, rivolto ai settori delle rinnovabili, dell'economia circolare, della mobilità, dell'efficienza energetica, dello smaltimento dei rifiuti, dello stoccaggio di energia e affini.

Il GTF investirà in fondi di venture capital, startup e programmi di incubazione/accelerazione.

Dalla ricerca all'impresa

Gli interventi del Ministero nella missione "Istruzione, formazione e ricerca" mirano a potenziare le competenze presenti nel nostro Paese e cogliere le sfide tecnologiche e ambientali. L'obiettivo è incrementare gli investimenti in ricerca e sviluppo anche attraverso una migliore interazione tra il mondo delle imprese e gli enti pubblici.
Le misure previste nel Piano sono finalizzate a favorire un'efficace interazione tra mondo della ricerca e mondo produttivo, a migliorare la propensione all'innovazione delle piccole e medie imprese e la loro partecipazione a filiere strategiche per la competitività nazionale ed europea, dagli IPCEI (batterie, microelettronica, idrogeno) ai Centri di trasferimento tecnologico.
Per questi interventi sono stanziati complessivamente 3,35 miliardi di risorse previste nel PNRR e nel Fondo complementare:

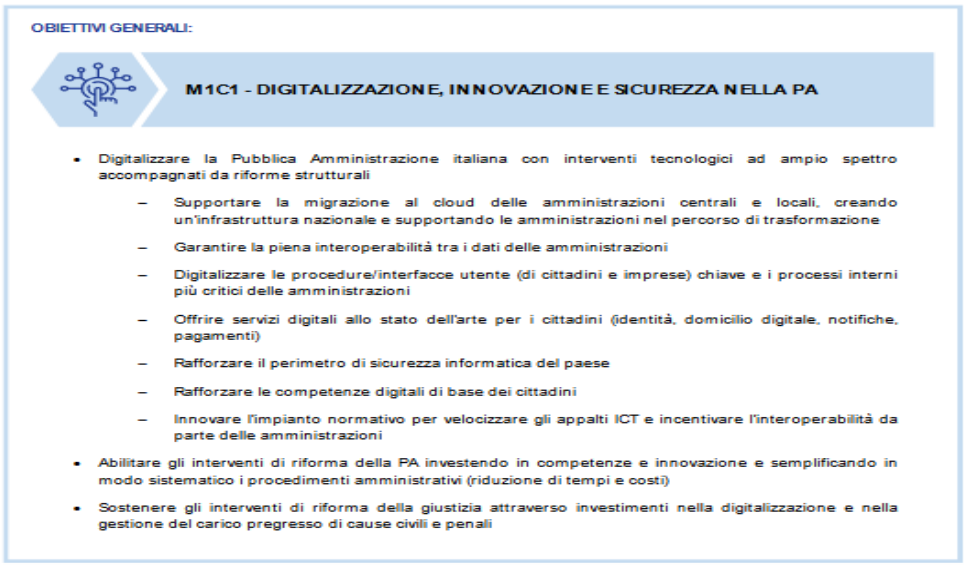
- Finanziamento Fondo IPCEI - 1,5 miliardi
- Horizon Europe - 200 milioni
- Finanziamento del Fondo Nazionale innovazione - 300 milioni
- Rifinanziamento ed estensione tematica dei Centri di trasferimento tecnologico - 350 milioni

A questi stanziamenti si aggiunge 1 miliardo di euro per finanziare gli Accordi per l'innovazione.

Inclusione e coesione
Il rafforzamento e l'avvio di nuova imprenditorialità femminile è l'intervento proposto dal Ministero per la missione "Inclusione e coesione" del PNRR, attraverso una dotazione finanziaria di 400 milioni di euro.
Il progetto è stato avviato dal ministro Giorgetti che ha reso operativo il "Fondo Impresa Donna", previsto nella legge di Bilancio 2021, destinando un finanziamento iniziale di 40 milioni di euro.

Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) le 6 missioni sopra rappresentate sono composte a sua volta da 16 componenti ulteriormente articolate in 48 ambiti di'intervento/misure distinte in investimenti e riforme.

M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ , CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	**40,32**	**0,80**	**8,74**	**49,86**



OBIETTIVI GENERALI:

M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO

- Favorire la transizione digitale e l'innovazione del sistema produttivo incentivando gli investimenti in tecnologie avanzate, ricerca e innovazione
- Realizzare investimenti per le connessioni ultraveloci in fibra ottica 5G
- Rafforzare la partecipazione allo sviluppo dell'economia dello spazio e i sistemi di osservazione della Terra per il monitoraggio dei territori
- Promuovere lo sviluppo e la competitività delle imprese italiane anche sui mercati internazionali, anche attraverso strumenti finanziari innovativi

OBIETTIVI GENERALI:

M1C3 – TURISMO E CULTURA

- Incrementare il livello di attrattività turistica e culturale del Paese modernizzando le infrastrutture materiali e immateriali del patrimonio storico artistico
- Migliorare la fruibilità della cultura e l'accessibilità turistica attraverso investimenti digitali e investimenti volti alla rimozione delle barriere fisiche e cognitive al patrimonio
- Rigenerare i borghi attraverso la promozione della partecipazione alla cultura, il rilancio del turismo sostenibile e la tutela e valorizzazione dei parchi e giardini storici
- Migliorare la sicurezza sismica e la conservazione dei luoghi di culto e assicurare il ricovero delle opere d'arte coinvolte da eventi calamitosi
- Rinnovare e modernizzare l'offerta turistica anche attraverso la riqualificazione delle strutture ricettive e il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi turistici strategici
- Supportare la transizione digitale e verde nei settori del turismo e della cultura
- Sostenere la ripresa dell'industria turistica culturale e creativa

M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	**59,47**	**1,31**	**9,16**	**69,94**

OBIETTIVI GENERALI:

M2C1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

- Miglioramento della capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e avanzamento del paradigma dell'economia circolare
- Sviluppo di una filiera agroalimentare sostenibile, migliorando le prestazioni ambientali e la competitività delle aziende agricole
- Sviluppo di progetti integrati (circolarità, mobilità, rinnovabili) su isole e comunità

OBIETTIVI GENERALI:

M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

- Incremento della quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile (FER) nel sistema, in linea con gli obiettivi europei e nazionali di decarbonizzazione
- Potenziamento e digitalizzazione delle infrastrutture di rete per accogliere l'aumento di produzione da FER e aumentarne la resilienza a fenomeni climatici estremi
- Promozione della produzione, distribuzione e degli usi finali dell'idrogeno, in linea con le strategie comunitarie e nazionali
- Sviluppo di un trasporto locale più sostenibile, non solo ai fini della decarbonizzazione ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita (riduzione inquinamento dell'aria e acustico, diminuzione congestioni e integrazione di nuovi servizi)
- Sviluppo di una leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione

OBIETTIVI GENERALI:

M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

- Aumento dell'efficientamento energetico del parco immobiliare pubblico e privato
- Stimolo agli investimenti locali, creazione di posti di lavoro, promozione della resilienza sociale ed integrazione delle energie rinnovabili

M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	**25,40**	**0,00**	**6,06**	**31,46**

OBIETTIVI GENERALI:



M3C1 - INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA

- Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni attraverso il trasferimento del traffico passeggeri e merci dalla strada alla ferrovia
- Aumento della connettività e della coesione territoriale attraverso la riduzione dei tempi di viaggio
- Digitalizzazione delle reti di trasporto
- Aumento della competitività dei sistemi produttivi, in particolare del Sud, attraverso il miglioramento dei collegamenti ferroviari

OBIETTIVI GENERALI:



M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA

- Potenziamento della competitività del sistema portuale italiano in una dimensione di sostenibilità e sviluppo delle infrastrutture intermodali sulla base di una pianificazione integrata
- Miglioramento della sostenibilità ambientale, resilienza ai cambiamenti climatici ed efficientamento energetico dei porti
- Digitalizzazione della catena logistica e del traffico aereo
- Riduzione delle emissioni connesse all'attività di movimentazione delle merci

M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	**30,88**	**1,93**	**1,00**	**33,81**

OBIETTIVI GENERALI:



M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

- Aumentare significativamente l'offerta di posti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e l'offerta del tempo pieno nella scuola primaria
- Consolidare e rendere generale l'uso del test PISA/INVALSI.
- Ridurre gradualmente i tassi di abbandono scolastico nella scuola secondaria
- Incrementare il numero di iscritti e di diplomati negli ITS, riformandone la missione
- Rivedere l'organizzazione e innovare il sistema dell'istruzione
- Favorire l'accesso all'Università, rendere più rapido il passaggio al mondo del lavoro e rafforzare gli strumenti di orientamento nella scelta del percorso universitario
- Riformare i processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
- Ampliare le competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche degli studenti, degli insegnanti e dei docenti, con particolare attenzione alla capacità di comunicare e risolvere problemi
- Riformare e aumentare i dottorati di ricerca, garantendo una valutazione continua della loro qualità

OBIETTIVI GENERALI:

M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA

- Rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
- Sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico
- Potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione

M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	**19,81**	**7,25**	**2,77**	**29,83**

OBIETTIVI GENERALI:

M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO

- Potenziare le politiche attive del mercato del lavoro (ALMPs) e la formazione professionale: Sostenere l'occupabilità di lavoratori in transizione e disoccupati, mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro, nell'ambito del nuovo "Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL)", e promuovere la revisione della governance del sistema di formazione professionale in Italia, attraverso l'adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze".
- Rafforzare Centri per l'Impiego (*Public Employment Services* - PES): Promuovere interventi di *capacity building* a supporto dei Centri per l'Impiego, con l'obiettivo di fornire servizi innovativi di politica attiva, anche finalizzati alla riqualificazione professionale (*upskilling* e *reskilling*), mediante il coinvolgimento di stakeholder pubblici e privati, aumentando la prossimità ai cittadini e favorendo la costruzione di reti tra i diversi servizi territoriali.
- Favorire la creazione di imprese femminili e l'introduzione della certificazione della parità di genere. Realizzare la piena emancipazione economica e sociale della donna nel mercato del lavoro, prevedendo una sistematizzazione e ristrutturazione degli attuali strumenti di sostegno, con una visione più aderente ai fabbisogni delle donne, attraverso una strategia integrata di investimenti di carattere finanziario e di servizi di supporto per la promozione dell'"imprenditorialità femminile". L'introduzione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere mira ad affiancare le imprese nella riduzione dei divari nella crescita professionale delle donne e alla trasparenza salariale.
- Promuovere l'acquisizione di nuove competenze da parte delle nuove generazioni: favorire il *matching* tra il sistema di istruzione e formazione e il mercato del lavoro, mediante il rafforzamento del "Sistema Duale" e dell'istituto dell'apprendistato, e il potenziamento del "Servizio Civile Universale" per i giovani tra i 18 e i 28 anni

OBIETTIVI GENERALI:

M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

- Rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza, mirando alla definizione di modelli personalizzati per la cura delle famiglie, delle persone di minore età, degli adolescenti e degli anziani, così come delle persone con disabilità
- Migliorare il sistema di protezione e le azioni di inclusione a favore di persone in condizioni di estrema emarginazione (es. persone senza dimora) e di deprivazione abitativa attraverso una più ampia offerta di strutture e servizi anche temporanei
- Integrare politiche e investimenti nazionali per garantire un approccio multiplo che riguardi sia la disponibilità di case pubbliche e private più accessibili, sia la rigenerazione urbana e territoriale
- Riconoscere il ruolo dello sport nell'inclusione e integrazione sociale come strumento di contrasto alla marginalizzazione di soggetti e comunità locali

OBIETTIVI GENERALI:

M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE

- Rafforzamento della Strategia nazionale per le aree interne, attraverso misure a supporto del miglioramento dei livelli e della qualità dei servizi scolastici, sanitari e sociali
- Valorizzazione economica e sociale dei beni confiscati alle mafie
- Potenziamento degli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica e dei servizi socio-educativi ai minori
- Riattivazione dello sviluppo economico attraverso il miglioramento delle infrastrutture di servizio delle Aree ZES funzionali ad accrescere la competitività delle aziende presenti e l'attrattività degli investimenti

M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	**15,63**	**1,71**	**2,89**	**20,23**

*specifico per Stato e Regioni

Il Piano prevede un insieme integrato di investimenti e riforme. Le linee di investimento devono essere accompagnate da una strategia di riforme orientata a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività del Paese. In linea con le Raccomandazioni della Commissione, le riforme previste dal presente Piano affrontano le debolezze del Paese sia in un ottica strutturale (CDR 2019), sia ai fini della ripresa e resilienza del sistema economico e sociale a fronte delle trasformazioni provocate dalla crisi pandemica (CSR 2020). Le azioni messe in campo mirano non solo ad accrescere il potenziale di crescita, ma anche a ridurre le perduranti disparità regionali, intergenerazionali e di genere che frenano lo sviluppo dell'economia. Il Governo si impegna a realizzare la strategia di riforme del Piano secondo i tempi e gli obiettivi previsti, anche ricorrendo a prevvedimenti d'urgenza ove necessario a garantire il rispetto delle scadenze programmate e ferme restando le preprogative del Parlamento. L'impegno è di accompagnare e monitorare strettamente anche la fase di attuazione delle misure, attraverso un efficace sistema di governance e monitoraggio dei processi. Le riforme previste dal Piano puntano, in particolare, a ridurre gli oneri burocratici e rimuovere i vincoli che hanno fino ad oggi rallentato la realizzazione degli investimenti o ne hanno ridotto la produttività. Come tali, sono

espressamente connesse agli obiettivi generali del PNRR, concorrendo, direttamente o indirettamente, alla loro realizzazione. A questo fine, il Piano comprende tre diverse tipologie di riforme:

• Riforme orizzontali o di contesto, d'interesse traversale a tutte le Missioni del Piano, consistenti in innovazioni strutturali dell'ordinamento, idonee a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, con esse, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della pubblica amministrazione e la riforma del sistema giudiziario.

• Riforme abilitanti, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati: tra questi ultimi interventi, si annoveranno le misure di semplificazione e razionalizzzione della legislazione e quelle pe la promozione della concorrenza.

• Riforme settoriali, contenute all'interno delle singole Missioni. Si tratta di innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche, destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti settoriali (ad esempio, le procedure per l'approvazione di progetti su fonti rinnovabili, la normativa di sicurezza per l'utilizzo dell'idrogeno, la legge quadro sulla disabilità, la riforma della non autosufficienza, il piano strategico per la lotta al lavoro sommerso, i servizi sanitari di prossimità). Infine, a queste tipologie di riforma si aggiungono le misure che, sebbene non ricomprese nel perimetro del Piano, devono considerarsi concorrenti alla realizzazione degli obiettivi generali del PNRR. Sono le riforme di accompagnamento alla realizzazione del Piano, tra le quali devono includersi gli interventi programmati dal Governo per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali.

… cosa sta facendo il nostro Comune

Il PNRR rappresenta per il Comune di Mirandola un'opportunità importante e irrinunciabile per intervenire in maniera forte e coesa sulle due profonde e irreversibili trasformazioni globali, la crisi climatica e la rivoluzione digitale, attraverso soluzioni concrete e innovative in grado di costruire una città più sostenibile e inclusiva, proiettata verso il futuro, in linea con i più alti standard europei.
Di seguito gli interventi attivati:

INTERVENTO	CODICE UNICO PROGETTO (CUP)	MISSIONE	COMPONENTE	LINEA DI INTERVENTO	SPESA COMPLESSIVA	DECRETO DI ASSEGNAZIONE	CONTRIBUTO PNRR	ALTRI FINANZIAMENTI	CONTRIBUTO A CARICO BILANCIO DELL'ENTE	TERMINE PREVISTE DAL CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO CONCLUSO	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2022
PA DIGITALE ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	CUP I81F22003410006	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITITIVITA', CULTURA E TURISMO	M1.C1. : DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	M1. C1. I1. - 1 DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; LINEA DI INVESTIMENTO 1.4.: SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA DIGITALE	242.282,00	18/11/2022	242.282,00	0,00	0,00	24/09/2024	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO AL SOGGETTO ESECUTORE
PA DIGITALE APP IO	CUP I81F22001090006	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITITIVITA', CULTURA E TURISMO	M1.C1. : DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	M1. C1. I1. - 1 DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; LINEA DI INVESTIMENTO 1.4.: SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA DIGITALE	22.568,00	44.733,00	22.568,00	0,00	0,00	06/10/2023	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO AL SOGGETTO ESECUTORE
PA DIGITALE SPEED CIE	CUP I81F22001940006	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITITIVITA', CULTURA E TURISMO	M1.C1. : DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	M1. C1. I1. - 1 DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; LINEA DI INVESTIMENTO 1.4.: SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA DIGITALE	14.000,00	13/07/2022	14.000,00	0,00	0,00	23/05/2024	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO AL SOGGETTO ESECUTORE
ABILITAZIONE AL CLOUD PA	CUP I81C22000400006	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITITIVITA', CULTURA E TURISMO	M1.C1. : DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	M1. C1. I1. - 1 DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; LINEA DI INVESTIMENTO 1.2 :ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD	208.807,00	30/06/2022	208.807,00	0,00	0,00	21/02/2025	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO AL SOGGETTO ESECUTORE

INTERVENTO	CODICE UNICO PROGETTO (CUP)	MISSIONE	COMPONENTE	LINEA DI INTERVENTO	SPESA COMPLESSIVA	DECRETO DI ASSEGNAZIONE	CONTRIBUTO PNRR	ALTRI FINANZIAMENTI	CONTRIBUTO A CARICO BILANCIO DELL'ENTE	TERMINE PREVISTE DAL CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO CONCLUSO	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2022
PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	CUP I81F22003570006	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO	M1.C1. : DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	M1. C1. I1. - 1 DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; LINEA DI INVESTIMENTO 1.4.: SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA DIGITALE	59.966,00	23/11/2022	59.966,00			30/09/2023	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO AL SOGGETTO ESECUTORE
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MEDIA MONTANARI	CUP I84D22000970006	MISSIONE 2:RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	M2.C4. : TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	M2. C4. I.2 - 2 PREVENIRE E CONTRASTARE GLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI SUI FENOMENI DI DISSESTO IDREOGEOLOGICO E SULLA VULNERABILITA' DEL TERRITORIO; LINEA DI INVESTIMENTO 2.2: INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI	130.000,00	ASSEGNATARI IN GRADUATORIA	130.000,00	0,00	0,00	IN ATTESA DI ATTO DI SOTTOMISSIONE DOVE VIENE INDICATA LA DATA DI SCADENZA	LAVORI IN CORSO (PREVISIONE ULTIMAZIONE LAVORI MAGGIO 2023)
REALIZZAZIONE ASILO NIDO IN VIA GIOLITTI - PNRR - M4.C1 - INVESTIMENTO 1.1 - CUP I81B22000820006	CUP I81B22000820006	MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA	M4. C1. :POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA'	M4. C1. I1. - 1 MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E AMPLIAMENTO QUANTITATIVO DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE; LINEA DI INVESTIMENTO 1.1: PIANO PER ASILI NIDO E	2.010.064,40	22/09/2022	1.264.800,00	0,00	745.264,40	30/06/2026	PROGETTAZIONE

INTERVENTO	CODICE UNICO PROGETTO (CUP)	MISSIONE	COMPONENTE	LINEA DI INTERVENTO	SPESA COMPLESSIVA	DECRETO DI ASSEGNAZIONE	CONTRIBUTO PNRR	ALTRI FINANZIAMENTI	CONTRIBUTO A CARICO BILANCIO DELL'ENTE	TERMINE PREVISTE DAL CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO CONCLUSO	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2022
				SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA							
REALIZZAZIONE MENSA SCUOLA ELEMENTARE ALIGHIERI	CUP I84E22000490006	MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA	M4. C1. :POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA'	M4. C1. I1. - 1 MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E AMPLIAMENTO QUANTITATIVO DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE; LINEA DI INVESTIMENTO 1.2: PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE	556.560,00	08/06/2022	436.560,00	0,00	120.000,00	30/06/2026	PROGETTAZIONE
ADEGUAMENTO ANTISISMICO SCUOLA MATERNA S.NERI	CUP I88E19000000006	MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA	M4. C1. :POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA'	M4. C1. I3 - AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE; LINEA DI INVESTIMENTO 3.3: PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA	1.541.995,00	ASSEGNATARI IN GRADUATORIA	1.079.396,50	0,00	462.598,50	IN ATTESA DI ATTO DI SOTTOMISSIONE DOVE VIENE INDICATA LA DATA DI SCADENZA	PROGETTAZIONE (DEFINITIVA, ESECUTIVA) (APPROVATO PROGETTO DEFINITIVO CON DGC 154/2022 – PREVISIONE APPROVAZIONE PROGETTO 2° STRALCIO ENTRO FEBBRAIO 2023

INTERVENTO	CODICE UNICO PROGETTO (CUP)	MISSIONE	COMPONENTE	LINEA DI INTERVENTO	SPESA COMPLESSIVA	DECRETO DI ASSEGNAZIONE	CONTRIBUTO PNRR	ALTRI FINANZIAMENTI	CONTRIBUTO A CARICO BILANCIO DELL'ENTE	TERMINE PREVISTE DAL CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO CONCLUSO	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2022
INTERVENTO DI RIPRISTINO CON MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIALE GRAMSCI N. 64-66 A MIRANDOLA (MO).	CUP I81F9000160006	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	M5.C2. :: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE	M5. C2. I2 - 2 RIGENERAZIONE URBANA E HOUSING SOCIALE; LINEA DI INVESTIMENTO 2.1:INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI A RIDURRE SITUAZIONI DI EMARGINAZIONE E DEGRADO SOCIALE	1.423.144,12	ASSEGNATARIA IN GRADUATORIA	542.049,51	731.094,61	150.000,00	IN ATTESA DI ATTO DI SOTTOMISSIONE DOVE VIENE INDICATA LA DATA DI SCADENZA	PROGETTAZIONE
RECUPERO EX SCUOLA ELEMENTARE ALIGHIERI	CUP I86B14000060004	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	M5.C2. :: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE	M5. C2. I2 - 2 RIGENERAZIONE URBANA E HOUSING SOCIALE; LINEA DI INVESTIMENTO 2.1:INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI A RIDURRE SITUAZIONI DI EMARGINAZIONE E DEGRADO SOCIALE	6.754.082,60	04/04/2022	3.000.000,00	1.074.374,67	2.679.707,93	31/03/2026	PROGETTAZIONE
RIQUALIFICAZIONE URBANA VIA CURIEL	CUP I82H19000140004	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	M5.C2. :: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE	M5. C2. I2 - 2 RIGENERAZIONE URBANA E HOUSING SOCIALE; LINEA DI INVESTIMENTO 2.1:INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI A RIDURRE SITUAZIONI DI EMARGINAZIONE E DEGRADO SOCIALE	550.000,00	04/04/2022	450.000,00	0,00	100.000,00	31/03/2026	PROGETTAZIONE

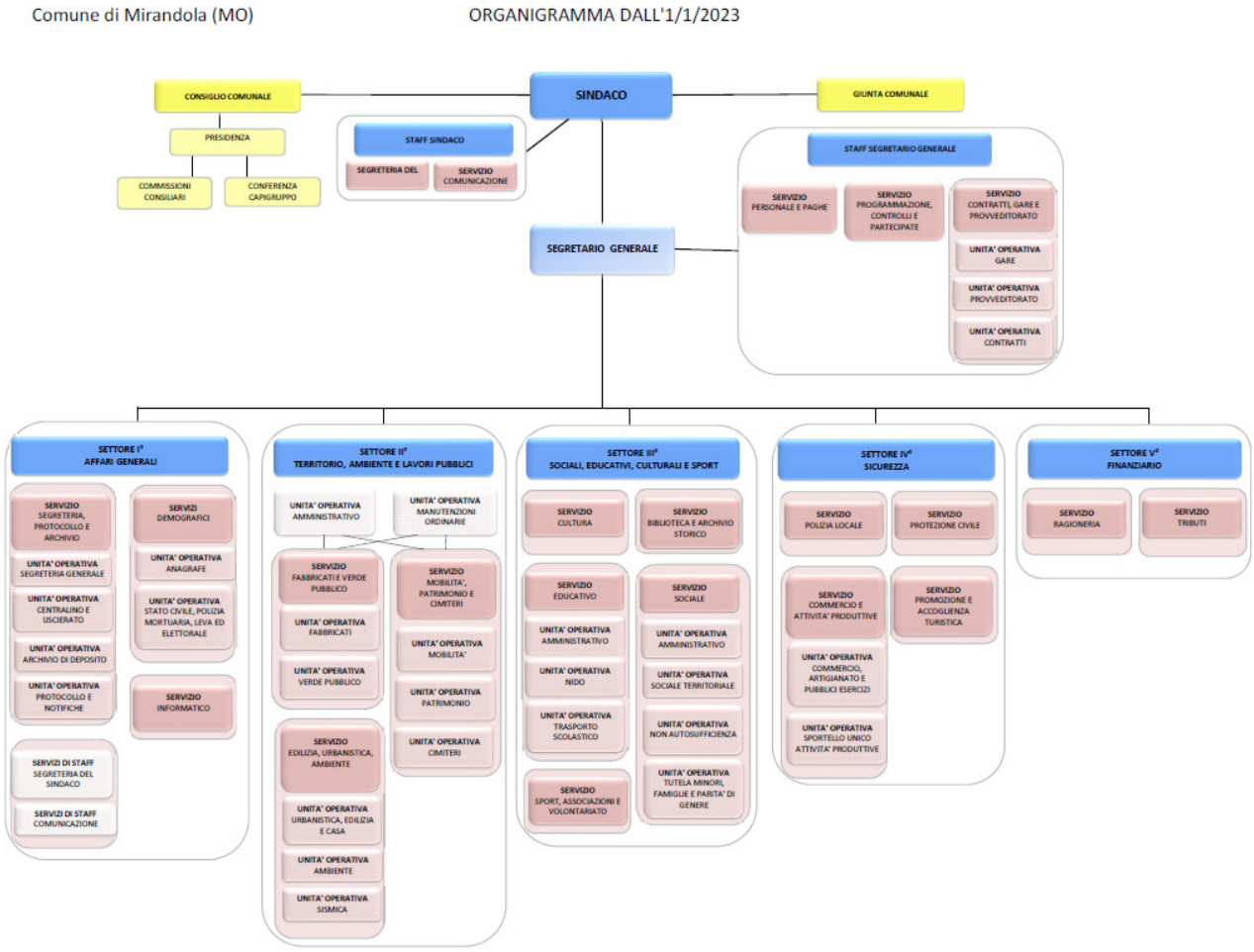
INTERVENTO	CODICE UNICO PROGETTO (CUP)	MISSIONE	COMPONENTE	LINEA DI INTERVENTO	SPESA COMPLESSIVA	DECRETO DI ASSEGNAZIONE	CONTRIBUTO PNRR	ALTRI FINANZIAMENTI	CONTRIBUTO A CARICO BILANCIO DELL'ENTE	TERMINE PREVISTE DAL CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO CONCLUSO	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2022
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI FINANZIATA DAL PNRR - M5.C2 - INVESTIMENTO 2.1	CUP I84E21002180001	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	M5.C2. :: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE	M5. C2. I2 - 2 RIGENERAZIONE URBANA E HOUSING SOCIALE; LINEA DI INVESTIMENTO 2.1:INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI A RIDURRE SITUAZIONI DI EMARGINAZIONE E DEGRADO SOCIALE	1.269.290,00	04/04/2022	1.269.290,00	0,00	0,00	31/03/2026	PROGETTAZIONE
ADEGUAMENTO ANTISISMICO NIDO CIVETTA - PNRR - M5.C2 - INVESTIMENTO 2.1 -	CUP I89E19000700004	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	M5.C2. :: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE	M5. C2. I2 - 2 RIGENERAZIONE URBANA E HOUSING SOCIALE; LINEA DI INVESTIMENTO 2.1:INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI A RIDURRE SITUAZIONI DI EMARGINAZIONE E DEGRADO SOCIALE	862.906,88	ASSEGNATARI IN GRADUATORIA	622.906,88	30.000,00	210.000,00	31/03/2026	PROGETTAZIONE
RICOSTRUZIONE EDIFICIO SOCIO-ASSISTENZIALE MORTIZZUOLO - PNRR - M5.C2 - INVESTIMENTO 2.1	CUP I83I19000080006	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	M5.C2. :: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE	M5. C2. I2 - 2 RIGENERAZIONE URBANA E HOUSING SOCIALE; LINEA DI INVESTIMENTO 2.1:INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI A RIDURRE SITUAZIONI DI EMARGINAZIONE E DEGRADO SOCIALE	1.679.870,00	04/04/2022	390.000,00	1.189.870,00	100.000,00	31/03/2026	PROGETTAZIONE

INTERVENTO	CODICE UNICO PROGETTO (CUP)	MISSIONE	COMPONENTE	LINEA DI INTERVENTO	SPESA COMPLESSIVA	DECRETO DI ASSEGNAZIONE	CONTRIBUTO PNRR	ALTRI FINANZIAMENTI	CONTRIBUTO A CARICO BILANCIO DELL'ENTE	TERMINE PREVISTE DAL CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO CONCLUSO	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2022
RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO EX-MILIZIA PER ATTIVITA' CULTURALI E SOCIO-ASSISTENZIALI FINANZIATA DAL PNRR	CUP I83C22000720001	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	M5.C3: INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	M5.C3. INVESTIMENTO 1: STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE	1.086.400,00	IN GRADUATORIA MA AD OGGI NON UTILMENTE COLLOCATI	1.086.400,00	0,00	0,00	DA DEFINIRE QUANDO VERRA' RICONOSCIUTO IL FINANZIAMENTO	PROGETTAZIONE
RICOSTRUZIONE EDIFICIO SOCIO-ASSISTENZIALE MORTIZZUOLO: ACQUISTO ARREDI FINANZIATA DAL PNRR - M5.C3 - INVESTIMENTO 1 LINEA 1.1.1	CUP I84D22000260006	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	M5.C3: INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	M5.C3. INVESTIMENTO 1: STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE	179.600,00	ASSEGNATARIO IN GRADUATORIA	179.600,00	0,00	0,00	IN ATTESA DI ATTO DI SOTTOMISSIONE DOVE VIENE INDICATA LA DATA DI SCADENZA	PROGRAMMAZIONE
RECUPERO FABBRICATO DI PIAZZA GARIBALDI PER NUOVA BIBLIOTECA: 2° STRALCIO ARREDI FINANZIATO DA PNRR - M5.C3 - INVESTIMENTO 1 LINEA 1.1.1	CUP I84H22000430006	MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	M5.C3: INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	M5.C3. INVESTIMENTO 1: STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE	734.000,00	ASSEGNATARI IN GRADUATORIA	734.000,00	0,00	0,00	IN ATTESA DI ATTO DI SOTTOMISSIONE DOVE VIENE INDICATA LA DATA DI SCADENZA	PROGRAMMAZIONE
					19.325.536,00		**11.732.625,89**	**3.025.339,28**	**4.567.570,83**		

1.3. Quadro delle condizioni interne del Comune di Mirandola

1.3.1 La struttura organizzativa e il personale

La macchina comunale è rappresentata dall'organigramma sotto riportato dove vengono indicati i settori e i servizi dell'Ente; a seguito del recesso del Comune di Mirandola dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, la struttura dell'Ente si è dotata di un nuovo assetto organizzativo con deliberazione di Giunta comunale n 219 del 07/12/2022 a far data 01/01/2023:



Si riporta di seguito il dettaglio dei dipendenti di ruolo comprensivo del Segretario Comunale al 31/12/2021:

	2019	2020	2021	Diff.20/21
Segretario comunale	1	1	1	0
Dirigenti	3	3	3	0
Alta specializzazione in D.O.	2	1	3	2
Categoria D	15	14	17	3
Categoria C	28	26	27	1
Categoria B	11	8	8	0
Restante personale	2	2	2	0
Totale	62	55	61	6

Si prosegue con la rappresentazione dell'andamento del personale a carattere flessibile

	2019	2020	2021	Diff.20/21
Personale a tempo determinato	0,28	1,29	1	-0,29
Lavoratori interinali	3,57	2,45	3,12	0,67
Numero incarichi di studio/ricerca e di consulenza	25	25	7	-18
Numero contratti per prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge	32	37	36	-1
Totale	60,85	65,74	47,12	-18,62

Si evidenzia la composizione del personale mettendo in evidenza il genere, l'età, il titolo di studio.

	Fino ai 34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-59 anni	=/>60 anni	Totale
Dirigenti a T.IND (compreso il Segretario comunale)			1	1	1	**3**
Dirigenti a T.DET. art. 110			1			**1**
Alte Specializzazioni art. 110		1	2			**3**
Categoria D	1	5	5	2	4	**17**
Categoria C	4	6	9	4	4	**27**
Categoria B	1	1	6	2		**10**
Restante personale						**0**
Totale	**6**	**13**	**24**	**9**	**9**	**61**

Si evidenzia che il 68,85% del personale dipendente ha superato i 45 anni e solo pochi giovani lavorano nell'ente; questo è dovuto alle norme restrittive sul turn over del personale e sui limiti della spesa di personale D.L. 78/2010.

Nella tabella viene indicato l'indice di scolarità e si evidenzia che, rispetto all'anno precedente, vi è un aumento del 12% del personale dipendete laureato.

Titolo di studio	Femmine	Maschi	Totale	%femmine	%maschi	%totale
Scuola dell'obbligo	1	1	2	1,64%	1,64%	3,28%
Licenza media superiore	15	16	31	24,59%	26,23%	50,82%
Laurea breve	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Laurea	12	8	20	19,67%	13,11%	32,79%
Specializzazione post laurea/Dottorato di Ricerca	7	1	8	11,48%	1,64%	13,11%
Totale	35	26	61	57,38%	42,62%	100,00%

Di seguito vengono rappresentati i dipendenti assegnati agli uffici a seguito del recesso dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord all'1/1/2023

				Unità di personale in servizio		
Servizio	Cat.	Profilo professionale	Fabbisogno dotazionale	a tempo indeterminato	part-time	Art.90/110 D.Lgs.267/2000
Staff Sindaco						
Comunicazione	D1	Giornalista – Direttore del periodico comunale	1			1
Segreteria del Sindaco	C	Istruttore amm.vo	1			1
Totale Staff Sindaco			**2**			**2**
Staff Segretario Generale						
Contratti Gare e Provveditorato	D1	Istruttore Direttivo Amm.vo	1	1		
	D3	Funzionario amministrativo	1	1		
	D1	Istruttore direttivo Amm.vo	1	1		
	D1	Istruttore direttivo Amm.vo	1	1		
Totale Servizio			4	4		
Personale e Paghe	D3	Funzionario amministrativo	1	1		
	D1	Istruttore direttivo Amm.vo	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1		1	

				Unità di personale in servizio		
Servizio	**Cat.**	**Profilo professionale**	**Fabbisogno dotazionale**	**a tempo indeterminato**	**part-time**	**Art.90/110 D.Lgs.267/2000**
	d3	Funzinariop Amm.vo	1	1		
	D1	Istruttore direttivo contabile	1	1		
Totale Servizio			5	4	1	
Programmazione Controlli e Partecipate	D1	Istruttore direttivo contabile	1	1		
	C	Istruttore contabile	1	1		
Totale Servizio			2	2		
Totale Staff Segretario Generale			**11**	**10**	**1**	
Settore 1 - Affari Generali						
Dirigente di Settore	Dir	Dirigente	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
	B1	Centralinista	1	1		
	B3	Collaboratore professionale	1	1		
	B3	Collaboratore professionale	1	1		
	B3	Coordinatore esecutori	1		1	
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
Totale Servizio			7	6	1	
Demografici	D3	Funzionario amm.vo	1	1		
	D1	Istruttore direttivo amm.vo	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
	D1	Istruttore direttivo amm.vo	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
Totale Servizio			7	7		
Informatico	D1	Istruttore direttivo inf.co	1	1		
	D1	Istruttore direttivo inf.co	1		1	
	C	Istruttore inf.co	1	1		
Totale Servizio			3	2	1	
Totale Settore			**18**	**16**	**2**	**0**
Settore 2 - Territorio Ambiente e Lavori Pubblici						
Dirigente di Settore	Dir	Dirigente				
Unità Operativa Amministrativo	C	Istruttore amm.vo	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1			
	C	Istruttore contabile	1	1		
Totale Unità Operativa			3	2		
Unità Operativa Manutenzioni Ordinarie	C	istruttore tecnico	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
	C	Perito elettro-tecnico	1			
	B3	Elettricista-impiantista	1	1		
	B3	Tecnico-manutentore autista	1	1		
	B3	Tecnico-manutentore autista	1	1		
	B3	Tecnico-manutentore autista	1	1		
	B3	Tecnico-manutentore giardiniere	1	1		
	B1	Esecutore	1	1		
	B1	Esecutore	1			
	B1	Esecutore	1			
Totale Unità Operativa			11	8		
Fabbricati e Verde Pubblico	D1	Istruttore direttivo tecnico	1	1		
	C	Istruttore tecnico	1	1		
	C	Istruttore tecnico	1	1		
	C	Istruttor Perito agrario	1	1		
	D1	Istruttore direttivo tecnico	1			1
	D1	Istruttore direttivo tecnico	1	1		
	D1	Istruttore direttivo tecnico	1	1		
Totale Servizio			7	6		1
Mobilità, Patrimonio e Cimiteri	D1	Istruttore direttivo tecnico	1			1
	C	Istruttore tecnico	1	1		
	C	istruttore tecnico	1			
	D1	Istruttore direttivo tecnico	1	1		

				Unità di personale in servizio		
Servizio	Cat.	Profilo professionale	Fabbisogno dotazionale	a tempo indeterminato	part-time	Art.90/110 D.Lgs.267/2000
	D1	Istruttore direttivo tecnico	1			1
	D1	Istruttore direttivo tecnico	1			
	D1	Istruttore direttivo tecnico	1	1		
Totale Servizio			7	3		2
	D1	Istruttore dirett. urbanista	1	1		
	C	istruttore tecnico	1	1		
	C	istruttore tecnico	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
Edilizia Urbanistica, Ambiente	C	Istruttore amm.vo	1		1	
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
	C	Istruttore tecnico	1	1		
	D1	Istruttore direttivo amm.vo	1	1		
Totale Servizio			8	7	1	
Totale Settore			**36**	**26**	**1**	**3**
Settore 3 - Sociali, Educativi, Culturali e Sport						
Dirigente di Settore	Dir	Dirigente	1			1
Cultura	D1	Istruttore direttivo amm.vo	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
Totale Servizio			2	2		
	D3	Funzionario Amm.vo	1	1		
	D1	Istruttore direttivo amm.vo	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
	B1	Esecutore amministrativo	1	1		
	C	Educatore nido	1	1		
Educativo	C	Educatore nido	1		1	
	C	Educatore nido	1	1		
	C	Educatore nido	1		1	
	B1	Coll.Ass.Inf.	1	1		
	B3	Coll. Tecnico	1	1		
	B3	Autista scuolabus	1	1		
	B3	Autista scuolabus	1	1		
	B3	Autista scuolabus	1	1		
Totale Servizio			14	12	2	
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
	D1	Ass. Sociale	1	1		
	D1	Ass. Sociale	1	1		
Sociale	D1	Ass. Sociale	1	1		
	D1	Ass. Sociale	1	1		
	D1	Educatore prof.le	1	1		
Totale Servizio			6	6		
Totale Settore			**23**	**20**	**2**	**1**
Settore 4 - Sicurezza						
Dirigente di Settore	Dir	Dirigente - Comandante	1			1
	D1	Ispettore PL	1	1		
	C	Istruttore Amministrativo	1	1		
	C	Agente di PL	1	1		
	C	Agente di PL	1	1		
	C	Agente di PL	1	1		
	C	Agente di PL	1	1		
	C	Agente di PL	1	1		
	C	Agente di PL	1	1		
Polizia Locale	C	Agente di PL	1	1		
	C	Agente di PL	1	1		
	C	Agente di PL	1	1		
	C	Agente di PL	1	1		
	C	Agente di PL	1	1		
	C	Agente di PL	1	1		
	C	Agente di PL	1	1		
	C	Agente di PL	1	1		
	C	Agente di PL	1	1		
	C	Agente di PL	1	1		
Totale Servizio			18	18	0	0

				Unità di personale in servizio		
Servizio	Cat.	Profilo professionale	Fabbisogno dotazionale	a tempo indeterminato	part-time	Art.90/110 D.Lgs.267/2000
Commercio e Attività Produttive	D1	Istrutt.dir.amm.	1	1		
	D3	Funzionario Amm.vo	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
Totale Servizio			5	5		
Promozione e Accoglienza Turistica	D1	Istruttore direttivo amministrativo	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
Totale Servizio			2	2		
Totale Settore			**26**	**25**	**0**	**1**
Settore 5 - Finanziario						
Dirigente di Settore	Dir	Dirigente	1	1		
Ragioneria	D3	Funzionario contabile	1	1		
	D1	Istruttore direttivo contabile	1	1		
	C	Istruttore contabile	1	1		
	C	Istruttore contabile	1	1		
	C	Istruttore contabile	1	1		
Totale Servizio			5	5		
Tributi	C	Istruttore contabile	1	1		
	C	Istruttore contabile	1	1		
	C	Istruttore tecnico	1			
	C	Istruttore tecnico	1		1	
Totale Servizio			4	2	1	
Totale Settore			**9**	**6**	**1**	
Totale Comune di Mirandola			**148**	**109**	**7**	**5**

A seguito del recesso del Comune di Mirandola dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, con deliberazione consiliare n 120 del 30/11/2022, il Comune di Mirandola ha sottoscritto con l'Unione "l'atto di Indirizzo e protocollo attuativo del recesso dall'01/01/2023", in cui, ritenuta l'opportunità per ragioni di efficienza, nell'erogazione dei servizi alla popolazione, e per esigenze organizzative di entrambi gli Enti di riorganizzazione, sottoscrivere se seguenti convenzioni/accordi convenzionali:

<u>Convenzioni:</u>

- Convenzione con l'UCMAN per la gestione in forma associata del canile intercomunale e infermeria per gatti (DC N. 130 del 27/12/2022)
-Convenzione con l'u.c.m.a.n. per l'accreditamento e la gestione associata del sistema integrato del servizio civile universale e regionale volontario (DC. N. 132 del 27/12/2022)
- Convenzione tra il Comune di Mirandola e l'Unione Comuni Modenesi Area Nord per l'esercizio associato del governo delle politiche socio sanitarie attraverso il Distretto e delle funzioni tecniche, amministrative e gestionali svolte dall'ufficio di piano del Distretto di Mirandola – Ufficio di Piano, Centro antiviolenza, Centro per le famiglie, Punto Unico di accesso socio-sanitario (DC n. 131 del 27/12/2022)
- Convenzione con l'Unione Comuni Modenesi Area Nord in merito al funzionamento del sistema bibliotecario intercomunale (DC n. 126 del 30/11/2022)

Oltre a queste convenzioni è stato approvato un accordo operativo con l'Unione Comuni Modenesi Area Nord per l'utilizzo e la gestione condivisa delle reti, delle infrastrutture e dei software relativi al Servizio Informatico. In base all'accordo verrà garantito l'accesso autonomo alle reti e infrastrutture necessarie affinché individualmente egli sia in grado di erogare lo stesso ai propri uffici. L'accesso alla rete tiene conto del fatto che il processo di emancipazione informatica del Comune di Mirandola dall'UCMAN non può essere ultimato entro il 31.12.2022, dal momento che attualmente sia la rete che il dominio informatico sono unici e non immediatamente separabili; le parti si impegnano reciprocamente, tramite apposito accordo convenzionale, a sostenere le spese di mantenimento della rete informatica di cui ad oggi è titolare l'Unione, oltre che i software di sistema e gestionali e dell'hardware necessari al funzionamento della rete stessa, nonché a finanziare le attività necessarie alla migrazione dei dati verso i server messi a disposizione da Lepida. Resta

fermo l'obiettivo di entrambi gli Enti di assicurare il normale funzionamento (dal punto di vista informatico) dei propri uffici e servizi senza soluzione di continuità.
Conseguentemente il Comune di Mirandola al 1° gennaio 2023 ha riacquisito la gestione del servizio, ma non la gestione delle reti che rimarrà di competenza dell'Unione, la quale ne assicurerà il buon funzionamento. Il Comune di Mirandola parteciperà alle spese di cui sopra nella misura del 28,40% delle spese manutentive e gestionali relative alle infrastrutture complessivamente sostenute dall'Unione.

Di seguito si elencano i beni immobili disponibili e indisponibili di proprietà del Comune di Mirandola con indicate le modalità di gestione, comprese le concessioni a terzi, aggiornati al 31/12/2022.

Elenco fabbricati con concessioni attive e passive attualmente in essere

Capoluogo					
n.	Denominazione	Ubicazione	Uso	Concesso in uso	Note
1	MUNICIPIO	Piazza Costituente n. 1	Sede municipale - uffici		INAGIBILE
2	CIMITERO DI MIRANDOLA	Via Statale Nord n. 49	Cimitero	NO	INAGIBILE parzialmente
3	AMPLIAMENTO CIMITERO MIRANDOLA	Via Galvani	Cimitero	NO	
4	UFFICI CENTRO PER L'IMPIEGO	Via San Martino Carano n. 44/46	Uffici pubblici	SI	Comodato gratuito Prov. MO
5	CHIESA DEL GESU'	Via Montanari n. 1	Chiesa		INAGIBILE
6	PALESTRA DI VIA FERMI	Via Fermi n. 5	Palestra		In corso lavori di riqualificazione
7	CAMPO SPORTIVO LOLLI E TRIBUNE	Via Circonvallazione n. 21	Stadio	SI	INAGIBILE
8	NUOVO BOCCIODROMO	Via circonvallazione n. 19	Struttura Polifunzionale	SI	E' stata indetta una manifestazione di interesse per la gestione della struttura; attualmente si è in fase di valutazione offerte. Previsto avvio nuova gestione da febbraio 2023.
9	PALESTRA COMUNALE DI VIA BRUNATTI	Via Brunatti n. 3	Palestra	SI	Scadenza concessione 30.09.2026
10	CAMPO DA TENNIS 1 DI VIA BRUNATTI	Via Brunatti	Campo tennis	SI	Scadenza concessione 30.09.2029
11	CAMPO DA TENNIS 2 DI VIA BRUNATTI	Via Brunatti	Campo tennis	SI	
12	CENTRO NUOTO	Via D.Pietri n. 9	Piscina Comunale	SI	Scadenza concessione 10.12.2037
13	PALAZZETTO DELLO SPORT	Via D.Pietri n. 11	Palestra	SI	Effettutata gara il cui esito è stato negativo; si è proceduto a una proroga di tre mesi all'attuale gestore in attesa di valutare le azioni da intraprendere.
14	EX BOCCIODROMO	Via D.Pietri n. 13	Struttura polifunzionale	SI	rinnovo anno 2023 alla consulta del volontariato
15	CAMPO SPORTIVO CAPPI	Via Tazio Nuvolari	Spogliatoio	SI	La gestione del campo è stata affidata alla Mirandolese- Folgore dopo l'espletamento della gara

Capoluogo					
n.	Denominazione	Ubicazione	Uso	Concesso in uso	Note
16	UFFICI COMUNALI DI VIA F.MONTANARI	Via Francesco Montanari n. 9	Uffici pubblici		INAGIBILE
17	ARCHIVIO STORICO DI VIA F.MONTANARI	Via Francesco Montanari n. 11	Archivio		INAGIBILE
18	CENTRO CULTURALE POLIVALENTE BIBLIOTECA	Via Francesco Montanari n. 5	Biblioteca/uffici		INAGIBILE
19	SCUOLA MEDIA DI VIA T.NUVOLARI	Via Tazio Nuvolari n.4	Scuola	SI	
20	SCUOLA MATERNA DI VIALE GRAMSCI	Viale Gramsci n. 66	Scuola	SI	
21	ASILO NIDO LA CIVETTA	Viale Gramsci n. -	Scuola	SI	
22	SCUOLA MATERNA DI VIA TOTI	Via Toti n. 21	Scuola	SI	
23	NUOVO AMPL. SCUOLA MATER. DI VIA TOTI	Via Toti	Scuola	SI	
24	SCUOLA MATERNA/NIDO DI VIA POMA	Viale Poma n. 15	Scuola	SI	
25	EX SCUOLA ELEMENTARE DI VIA CIRC.	Via Circonvallazione n. 71	Ex scuola		INAGIBILE
26	EX SCUOLA MEDIA DI P.GARIBALDI	Via Verdi n. 40	Polo culturale		Lavori in ultimazione
27	EX LICEO-GINNASIO	Piazza Garibaldi n. 16	Polo culturale		Lavori in ultimazione
28	EX UFFICI CIMITERIALI	Via Statale Nord n. 43	Uffici	SI	
29	BAGNI PUBBLICI	Piazza Marconi n. 6	Bagni	SI	Appalto Cooperativa B
30	MAGAZZINI COMUNALI	Via 25 Aprile n. 10; Via VIII Settembre, 8	Uffici/magazzini	SI	
31	CENTRO ANZIANI	Viale della Libertà n. 3	Bar/ufficio/sala polifunzionale		INAGIBILE
32	CANILE COMUNALE	Via Bruino n. 31	Canile	SI	
33	AMBULATORIO CANILE COMUNALE	Via Bruino n.33	Ambulatorio veterinario	SI	
34	SCUOLA DI MUSICA	Via Fermi n. 3	Scuola	SI	
35	SCUOLA DI MUSICA - AMPLIAMENTO	Via Fermi n. -	Scuola di musica	SI	
36	COMUNITA' ALLOGGIO PALAZZO KRAUS	Via Pico n. 17	Alloggio	SI	
37	EX MILIZIA VIA ROMA	Via Don Minzoni n. 4	Uffici da ristrutturare		INAGIBILE
38	EX MILIZIA VIA ROMA	Via Roma n. 6	Uffici polizia municipale		INAGIBILE
39	CENTRO SERVIZI SANITARI	Via Smerieri n.1	Uffici	SI	
40	CASTELLO DEI PICO	Piazza Castello n. 23	Uffici		INAGIBILE
41	CASTELLO DEI PICO (EX BONFATTI)	Piazza Castello n. 24	Uffici		INAGIBILE
42	UFFICIO (EX CENTRO FAMIGLIE)	Via Castelfidardo n. 40	Uffici	SI	Sede locali INPS
43	UFFICIO (EX STAMPERIA)	Via Castelfidardo n. 42	Uffici	SI	Sede locali INPS
44	N. 3 PALCHI - TEATRO NUOVO	Piazza Costituente n. 74	Palco		INAGIBILE
45	STRUTTURA PREFABBRICATA	Via T.Nuvolari n.-	Laboratorio scolastico	SI	
46	CABINA ELETTRICA	Via Donatori di Sangue n. 8	Cabina	SI	
47	CABINA ELETTRICA	Via Posta n. -	Cabina	SI	
48	CABINA ELETTRICA	Via Martiri di Belfiore n. 18	Cabina	SI	
49	CABINA ELETTRICA	Via Nievo n. 7	Cabina	SI	
50	CABINA ELETTRICA	Via Mameli n. 31	Cabina	SI	
51	CABINA ELETTRICA CENTRO NUOTO	Via D.Pietri n.-	Cabina	SI	
52	CABINA ELETTRICA	Via 21 Luglio n.	Cabina	SI	
53	CABINA ELETTRICA	Via Righi n. 16	Cabina	SI	
54	CABINA ELETTRICA	Via Carreri n. 2	Cabina	SI	
55	CABINA ELETTRICA CENTRO COM.1	Via Toti n.147	Cabina	SI	
56	CABINA ELETTRICA CENTRO COM.2	Via Toti n. 17	Cabina	SI	

Capoluogo					
n.	Denominazione	Ubicazione	Uso	Concesso in uso	Note
57	CABINA ELETTRICA	Piazzale Costa n.	Cabina	SI	
58	CABINA ELETTRICA	Via Diazzi n. 19	Cabina	SI	
59	CABINA ELETTRICA	Via D. Pietri	Cabina	SI	59a
60	CABINA ELETTRICA	Via Agnini	Cabina	SI	59b
61	Municipio	Via Giolitti n. 22	Sede municipale - uffici	SI	
62	Orti Urbani	Via Firenze n. 36		NO	Inutilizzato
63	Scuola Primaria Alighieri	Via Giolitti n. 24	Scuola primaria	SI	
64	Scuola Primaria Alighieri	Via Giolitti n. 24	Scuola primaria ampliamento	SI	
65	Scuola Primaria Alighieri	Via Pietri n.13/A	Scuola primaria	SI	
66	Palestra	Via 29 maggio n. 11	Palestra	SI	
67	Biblioteca	Via 29 maggio n. 9	Biblioteca	SI	
68	Laboratori scolastici polivalenti - Tecnopolo	Via 29 maggio n. 6	Laboratori scolastici	SI	
69	Aula magna	Via 29 maggio n. 4	Sala polivalente	SI	
70	Laboratori scolastici polivalenti - specchio dei tempi	Via 29 maggio n.-	Laboratori scolastici	SI	
71	Micro residenze	Via Colombo n. 35	Residenze per anziani	SI	
72	Palestra	Via Piave n. 48	Palestra	SI	
73	Croce blu	Via Posta Vecchia n. 55	Uffici - magazzino	SI	Scadenza concessione 31.12.2025
74	Caserma Vigili del Fuoco Volontari	Via Caduti di Nassiria n. 88	Caserma		Da inaugurare
75	Palestra Bonatti	Via Barozzi n. 10	Palestra	SI	
76	Nuovo Archivio Comunale	Via 25 Aprile n 20	Archivio	NO	
77	PMS 26 "Polizia Locale"	Via 29 Maggio	Laboratorio startup	SI	
78	PMS 26 Istituti scolastici superiori	Via 29 Maggio	Istituti Scolastici	Si	Fino al completamento lavori biblioteca
79	PMS 27 "Fondazione Democenter"	Via 29 Maggio	Scuola	SI	Comodato d'uso gratuito
80	Chiosco Edicola della Piazza	Piazza della Costituente	Infopoint	No	Donato in uso

Frazione Mortizzuolo					
n.	Denominazione	Ubicazione	Destinazione d'uso	Concesso in uso	Note
1	CIMITERO DI MORTIZZUOLO	Via Imperiale n. 187	Cimitero	NO	
2	AMPLIAMENTO CIMITERO MORTIZZUOLO	Via Imperiale n.-	Cimitero	NO	
3	SPOGLIATOI E CAMPO CALCIO MORTIZZUOLO	Via Baraldini n. 8/A	Impianto sportivo	SI	
4	SCUOLA E CENTRO CIVICO	Via Don Rettighieri n. 6 - 8	Scuola/palestra/spogliatoi/uffici/ambulatorio	SI	
5	UFFICIO POSTALE	Via Mazzone n. 182	Uffici	SI	
6	CENTRO GRAVI CONFINE (comproprietario)	Via Ferrino San Felice s.P.	Struttura residenziale	SI	

Frazione San Martino Spino					
n.	Denominazione	Ubicazione	Destinazione d'uso	Concesso in uso	Note
1	CIMITERO DI SAN MARTINO SPINO	Via Menafoglio n. 5	Cimitero	NO	
2	SCUOLA ELEM. E MEDIA DI S.MARTINO S.	Via Zanzur n. 28	Scuola	SI	
3	CASA COMUNALE DI S.MARTINO S.	Via Valnemorosa n.1	Uffici		INAGIBILE

Frazione San Martino Spino					
n.	Denominazione	Ubicazione	Destinazione d'uso	Concesso in uso	Note
4	CABINA ELETTRICA	Via Pecorari n.-	Cabina	SI	
5	CABINA ELETTRICA	Via Mattei n. 2	Cabina	SI	
6	ALLOGGIO N.1	Via delle Rose n. 3	Alloggio		INAGIBILE
7	ALLOGGIO N.2	Via delle Rose n. 3/A	Alloggio		INAGIBILE
8	ALLOGGIO N.3	Via delle Rose n. 3/B	Alloggio		INAGIBILE
9	BAITA DELLE MERAVIGLIE casetta in legno	Via Zanzur n.-	Struttura didattica	NO	Utilizzato come deposito biciclette
10	PALA EVENTI	Via Zanzur n. -	Sale polivalenti	SI	
11	ALLOGGI SOCIO ASSISTENZIALI	Via Babilonia	Alloggio		In ultimazione

Frazione Gavello					
n.	Denominazione	Ubicazione	Destinazione d'uso	Concesso in uso	Note
1	CIMITERO DI GAVELLO	Via Valli n.-	Cimitero	NO	
2	AMPLIAMENTO CIMITERO GAVELLO	Via Valli n.-	Cimitero	NO	
3	SPOGLIATOIO CAMPO SPORTIVO GAVELLO	Via Don Milani n. 6	Spogliatoio		INAGIBILE
4	STRUTTURA PREFABBRICATA	Via Don Milani n.-	Sala polivalente	SI	
5	CENTRO CIVICO GAVELLO-UFF.POSTALE	Via Valli n.-	Uffici/bar/palestra	SI	
6	AMBULATORIO MEDICO GAVELLO	Via Gazzi n. 2	Ambulatorio	SI	

Frazione San Giacomo Roncole					
n.	Denominazione	Ubicazione	Destinazione d'uso	Concesso in uso	Note
1	CIMITERO DI SAN GIACOMO RONCOLE	Via Morandi n. 26	Cimitero	NO	
2	AMPLIAMENTO SAN GIACOMO RONCOLE	Via Morandi n,-	Cimitero	NO	
3	SCUOLA MATERNA DI SAN GIACOMO RON.	Via Morandi n. 15	Scuola	SI	
4	SEDE CIVICA FRAZIONALE	Via Dosso n. 32	Ufficio	SI	
5	CABINA ELETTRICA	Via Carreri n. 3	Cabina	SI	
6	CABINA ELETTRICA	Via Morandi n. 24	Cabina	SI	

Frazione Cividale					
n.	Denominazione	Ubicazione	Destinazione d'uso	Concesso in uso	Note
1	CIMITERO DI CIVIDALE	Via Motta n. 9	Cimitero	NO	
2	AMPLIAMENTO CIMITERO CIVIDALE	Viale Gramsci n.	Cimitero	NO	
3	CABINA ELETTRICA	Via Tucci n.10	Cabina	SI	

Frazione San Martino Carano					
n.	Denominazione	Ubicazione	Destinazione d'uso	Concesso in uso	Note
1	EX SCUOLA RURALE	Via San Martino Carano n. -	Fabbricato diroccato		INAGIBILE

Frazione Quarantoli					
n.	Denominazione	Ubicazione	Destinazione d'uso	Concesso in uso	Note
1	CIMITERO DI QUARANTOLI	Via Martini n. 5	Cimitero	NO	
2	SPOGLIATOIO CAMPO SPORTIVO QUARANTOLI	Via Pertini n.-	Spogliatoio	SI	
3	EX SCUOLA	Via Pertini n.-	Uffici	SI	
4	SEDE CIVICA FRAZIONALE	Via Pertini n. 5	Sala polivalente	SI	
5	SCUOLA ELEMENTARE QUARANTOLI	Via Valli n. 94	Scuola	SI	
6	PALESTRA SCOLASTICA	Via Pertini n.-	Palestra	SI	

Frazione Tramuschio					
n.	Denominazione	Ubicazione	Destinazione d'uso	Concesso in uso	Note
1	CIMITERO DI TRAMUSCHIO		Cimitero	NO	
2	SEDE CIVICA TRAMUSCHIO	Via Bastiglia	Ufficio	SI	
3	STRUTTURA PREFABBRICATA	Via Fila	Centro civico	SI	

Terreni					
n.	Denominazione	Ubicazione	Destinazione d'uso	Concesso in uso	Note
1	Aiuola rotatoria V.le Agnini (antenna telefonica)	Incrocio con via Toti	Impianto telefonico	SI	In fase di alienazione
2	Area di Via Galvani	Via Galvani	Impianto telefonico	SI	In fase di alienazione
3	Area di Via Mattei (San Martino Spino)	Via Mattei	Impianto telefonico	SI	In fase di alienazione
4	Area presso Stadio Lolli	Via Circonvallazione	Impianto telefonico	SI	In fase di alienazione
5	Area presso depuratore	Via Bruino	Impianto telefonico	SI	In fase di alienazione
6	Area presso Magazzini Comunali	Via 25 Aprile	Impianto telecomunicazioni	SI	Scadenza 30.06.2023
7	Area presso Via Don Rettighieri	Via Don Rettighieri	Impianto telefonico	SI	Scadenza 30.11.2023
8	Area accesso Pieve di Quarantoli	Via Valli	Impianto telefonico	SI	Scadenza 30.11.2023
9	Terreno di Viale Agnini (area da urbanizzare)	Via Agnini	Futura lottizzazione	NO	
10	Terreno di Via Mattei (area da urbanizzare)	Via Mattei	Futura lottizzazione	SI	In rinnovo fino al 30.11.2026
11	Terreno di Via Montirone (Mortizzuolo)	Via Montirone	Area Agricola	SI	Scadenza 31.12.2025
12	Area di tipo artigianale di Via Don Milani (Gavello)	Via Don Milani G	Lotto Artigianale utilizzato come deposito	SI	Scadenza 20.12.2023
13	Ex area PMAR	Via Mazzone	Drive-through	NO	Fino al 31.12.2022, non è stato rinnovato
14	Porzione di terreno via T. Nuvolari (ex D. Pietri)	Via Tazio Nuvolari	Impianto telecomunicazioni	SI	Scadenza 31.12.2029
15	Porzione di terreno via Agnini	Via Agnini	Impianto telecomunicazioni	SI	Ancora senza impianto

Locazioni Attive in Essere						
n.	Denominazione	Ubicazione	Concessionario	Subconcessione	Note	Importo annuo canone (c) e spese di gestione (sg)
1	Ambulatorio medico	Via Gazzi, 4 Gavello	Dott.ssa Girardin Michela	NO	Scadenza 23.12.2023	c: 476,43 sg: 238,39
2	Ambulatorio medico	Via Bastiglia, 67 Tramuschio	Dott. Ferrara Pasquale	NO	Scadenza 09.12.2027	c: 214,02 sg: 107,00
3	Ambulatorio medico	Via Don Rettighieri, 6 Mortizzuolo	Dott. Ferrara Pasquale	NO	Scadenza 14.02.2027	c: 214,02 sg: 107,00
4	Ambulatorio medico	Via Don Rettighieri, 6 Mortizzuolo	Dott. Verona Luigi	NO	Scadenza anticipata al 31.12.2022, dovrebbe subentrare il dott. Dolce dal 2023	c: 212,26 sg: 106,12
5	Ambulatorio medico	Via Pertini, 5 Quarantoli	Dott. Cazzuoli Leonardo	NO	Scadenza 21.11.2025	c: 443,32 sg: 219.51
6	Ambulatorio medico	Via Valli, 445 San Martino Spino	Dott.ssa Girardin Michela	NO	Scadenza 01.03.2323	c: 434,66 sg: 217.23
7	Ambulatorio veterinario	Via Bruino, 33		NO	Scadenza 30.08.2026	Comodato d'uso gratuito
8	Punto vaccinale nell'interno locali "ex bocciodromo"	Via D. Pietri, 13	AUSL MO	NO	Rinnovato al 30.06.2023	c: 3920 sg: 12000
9	Saletta civica Mortizzuolo	Via don Rettighieri, 6	CGIL	NO	Scadenza 29.02.2024	c: 212,42 sg: 106,20
10	Locali Apofruit S.M.Spino	Via Valli, 445	CGIL	NO	Scadenza 28.05.2023	c: 577,31 sg:412,36
11	Saletta civica Tramuschio	Via Bastiglia, 71	CGIL	NO	Scadenza 30.04.2023	c: 202,40 sg: 101,20
12	Locali Apofruit S.M.Spino	Via Valli, 445	CISL Emilia Centrale	NO	Scadenza 28.05.2023	c: 428,24 sg: 305,89
13	Uffici	Via Statale Nord 41-43-45	COFIM Spa	NO	Scadenza 29.05.2023	c: 17.700,00
14	Centro Servizi-locali piano terra	Via Fogazzaro, 8	FARMA.CO	NO	Scadenza 30.04.2026	c: 11.632,00
15	Uffici	Via Castelfidardo, 40	INPS	NO	Scadenza 31.08.2026	c: 2.400,00
16	Uffici	Via Castelfidardo, 44	INPS	NO	Scadenza 31.08.2026	c: 3.600,00
17	Magazzino Comunale	Via VIII Settembre, 8	Provincia di Modena	NO	Scadenza 30.09.2025	c: 12.499,67
18	Modulo prefabbricato in legno	Via Arrivabeni, Gavello		NO	Concesso sino ad agilibilità della chiesa	Comodato d'uso gratuito
19	PMS 27	Via 29 Maggio, 12	Fondazione Democenter	SI	Scadenza 30.04.2025	Concessione in uso gratuito
20	EPT II	Via 29 Maggio, 6	Fondazione Democenter	SI	Scadenza 30.04.2025	Concessione in uso gratuito
21	Centro civico Gavello – ufficio postale	Via Valli, 326	Poste Italiane Spa	NO	Scadenza 28.02.2027	c: 636,78
22	Uffici Mortizzuolo – ufficio postale	Via Mazzone 180-182	Poste Italiane Spa	NO	Scadenza 30.11.2028	c: 342
23	Locali per centro per l'impiego	Via S. M. Carano, 44-46	Provincia di Modena	NO	Concesso sino a individuazione di nuovi locali adeguati	Utilizzo gratuito
24	Centro servizi – locali piano terra, primo e secondo	Via Smerieri	AUSL MO	SI	Scadenza 31.12.2026	c: 19.000,00

Locazioni Attive in Essere						
n.	Denominazione	Ubicazione	Concessionario	Subconcessione	Note	Importo annuo canone (c) e spese di gestione (sg)
25	Ufficio presso Galleria del Popolo	Galleria del Popolo	Agenzia delle entrate	NO	Scadenza 30.06.2026	sg: 3.000,00
26	Terreno di Via Mattei (area da urbanizzare)	Via Mattei	Az. Agricola Betta Bruna	NO	Da rinnovare fino al 30.11.2026	c: 402,86
27	Terreno di Via Montirone (Mortizzuolo)	Via Montirone	Az. Agricola Braga	NO	Scadenza 31.12.2025	c: 142,17
28	Area artigianale di Via Don Milani - Gavello	Via Don Milani	Andreola GmbH	NO	Scadenza 20.12.2023	Comodato d'uso gratuito
29	Terreno di Via Tazio Nuvolari	Via Tazio Nuvolari	Lepida	NO	Scadenza 31.12.2029	Comodato d'uso gratuito
30	Canone concessione acqua	varie	AIMAG			c: 137.259,76 (2022)
31	Canone concessione gas	varie	AS RETIGAS			296.279,43 (2022)
32	Locali bocciodromo	Via Circonvallazione, 19	Da definire	NO	Avviso di interesse per affidamento espletato; in fase di valutazione offerte; previsto affidamento da febbraio 2023	1.500,00 iva esclusa, il comune paga 30.000 di corrispettivo a titolo rimborso

Locazioni Passive in Essere						
n.	Denominazione	Ubicazione	Proprietà	Concesso in uso	Note	Importo canone annuo
1	Magazzino di via Montorsi (caserma prov. VV.F)	Via Montorsi	Generaledil Spa	Caserma Vigili del Fuoco	Scadenza 14.11.2025	c: 13.688,40
2	Uffici di Via Fulvia, - piano terra	Via Fulvia, 7	ACR di Reggiani Albertino Spa	Commissariato PS-uff. stranieri	Scadenza 31.01.2026	c: 12.388,69
3	Uffici di Via Fulvia, - piano primo	Via Fulvia, 7	ACR di Reggiani Albertino Spa	Commissariato PS	Scadenza 14.09.2027	c: 10.706,86
4	Ufficio presso Galleria del Popolo	Galleria del Popolo	Generaledil Spa	Ufficio Agenzia entrate	Scadenza 30.06.2026	c: 6.222,00
5	Immobile APOFRUIT – San Martino Spino	Via Valli, 445	Apofruit Italia Soc. Coop. Agricola	Destinato a sede civica frazionale	Scadenza 31.05.2023	c: 10.370,00
6	Cinema Politeama Boselli – San Martino Spino	Via Valli, 544	Boselli Giulio e Altri	Circolo Politeama	Destinato a sala polivalente frazionale scadenza 14.10.2027	c: 5.000,00
7	Area di pertinenza Barchessone Vecchio	Via Zanzur 36/A	Soc. Coop Agricola O.Focherini	SI	Comodato d'uso gratuito	
8	Casetta prefabbricata	Via Zanzur 36/A	Soc. Coop Agricola O.Focherini		Comodato d'uso gratuito per le	

Locazioni Passive in Essere						
n.	Denominazione	Ubicazione	Proprietà	Concesso in uso	Note	Importo canone annuo
	posta in un'area all'interno del terreno adiacente al Barchessone Vecchio"				attività del centro di educazione ambientale "la raganella" Scadenza 09.07.2025	
9	Barchessone	Via Zanzur 36	Soc. Coop Agricola O.Focherini		Comodato d'uso scadenza 03.05.2038	
10	Agriturismo Casa Arginone, Barchessoni Portovecchio e Barbieri	Via delle Partite, 4 Via Zanzur snc Via Valli snc	Soc. Coop Agricola O.Focherini	SI	Scadenza 31.12.2028	c: 5.000 sg: 3.000
11	Locali presso Stazione RFI	Viale Gramsci	RFI Spa	SI	Scadenza 05.03.2024	Rimborso utenze
12	N.12 posti auto parcheggio interrato	Via Mazzone, via Circonvallazione e via Libertà	Condominio direzionale Mazzone	Polizia Locale	Scadenza 17.11.2026	c: 1.500,00
13	Canone attraversamento Burana	varie	Consorzio Burana			C anno 2022: 30.083,50
14	Mobimed	Via Focherini, 21	Gruppo RPM Media Srl	NO	Scadenza31.12.2024	c: 18.000 sp: 12.200
15	Palestra ITI	Via Barozzi, 6	Comune di Mirandola	SI	Fino al 30.06.2023	Il comune corrisponde alla Provincia una tariffa oraria di 14.50+iva

Di seguito si riportano gli indicatori più rappresentativi dell'attività e della capacità di raggiungimento dei target prefissati con il piano delle performance dell'ente:

INDICATORE ANNUALE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNO 2021	
PERIODO 01/01/2021 - 31/12/2021	
(Art. 41 D.L. 66/2014; DPCM 22/09/2014; Art. 33 D.Lgs. 33/2013)	
Calcolo Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti: somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori, moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento (art. 9 comma 3 DPCM 22/09/2014).	
INDICATORE ANNUALE	
-30,08	
DEBITO AL 31/12/2021	
(Art. 33 D.Lgs. 33/2013)	
IMPORTO AL NETTO DELL'IVA	1.448.162,50
NUMERO IMPRESE CREDITRICI	98

Piano degli indicatori di bilancio			
Indicatori sintetici			
Rendiconto esercizio 2021			
TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
1	Rigidità strutturale di bilancio		
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il	15,45

Piano degli indicatori di bilancio			
Indicatori sintetici			
Rendiconto esercizio 2021			
TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
		Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)	
2	Entrate correnti		
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	113,58
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	103,21
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	68,87
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	62,58
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	68,7
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	63,96
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	45,6
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	42,45
3	Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0
3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0
4	Spese di personale		
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	14,87
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000	18,9

Piano degli indicatori di bilancio			
Indicatori sintetici			
Rendiconto esercizio 2021			
TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
		"IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale*Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)*	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") /Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	**12,78**
4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	**115,31**
5	Esternalizzazione dei servizi		
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Impegni (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese impegnate al Titolo I	**9,5**
6	Interessi passivi		
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	**0,29**
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	**0**
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	**0,53**
7	Investimenti		
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	**30,7**
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	**301,14**
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	**47,35**
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	**348,49**
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	**0**
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	**0**
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione	**0**

Piano degli indicatori di bilancio			
Indicatori sintetici			
Rendiconto esercizio 2021			
TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
		prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	
8	Analisi dei residui		
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	72,38
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	58,33
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	20,38
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	32,91
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0
9	Smaltimento debiti non finanziari		
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	61,69
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	65,38
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	71,93
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	18,31

Piano degli indicatori di bilancio			
Indicatori sintetici			
Rendiconto esercizio 2021			
TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
		(U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti *(di cui al Comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)*	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	-30,08
10	Debiti finanziari		
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	20,26
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	3,1
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	103,2
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)		
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	47,09
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,21
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	31,98
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	20,72
12	Disavanzo di amministrazione		
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0

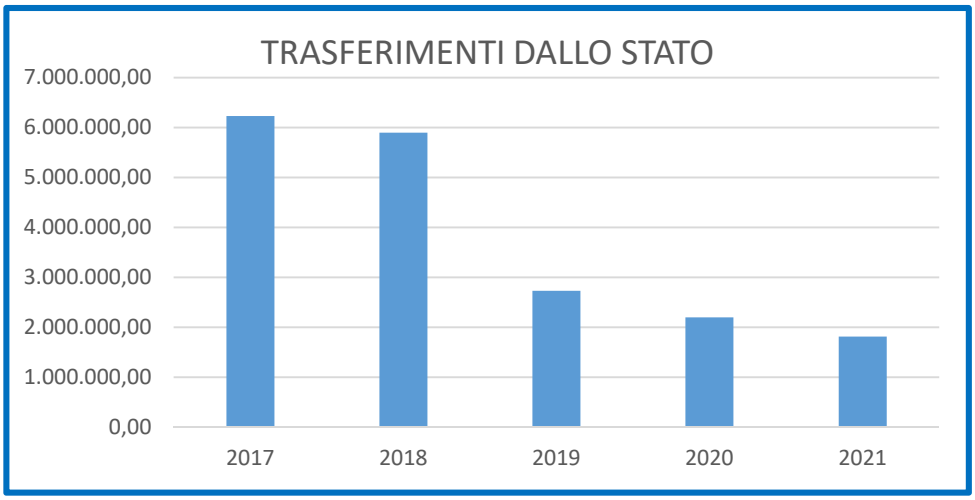
Piano degli indicatori di bilancio			
Indicatori sintetici			
Rendiconto esercizio 2021			
TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0
13	Debiti fuori bilancio		
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0
14	Fondo pluriennale vincolato		
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente **e** capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	17,17
15	Partite di giro e conto terzi		
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)	11,34
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa *(al netto del rimborso dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)*	13,47

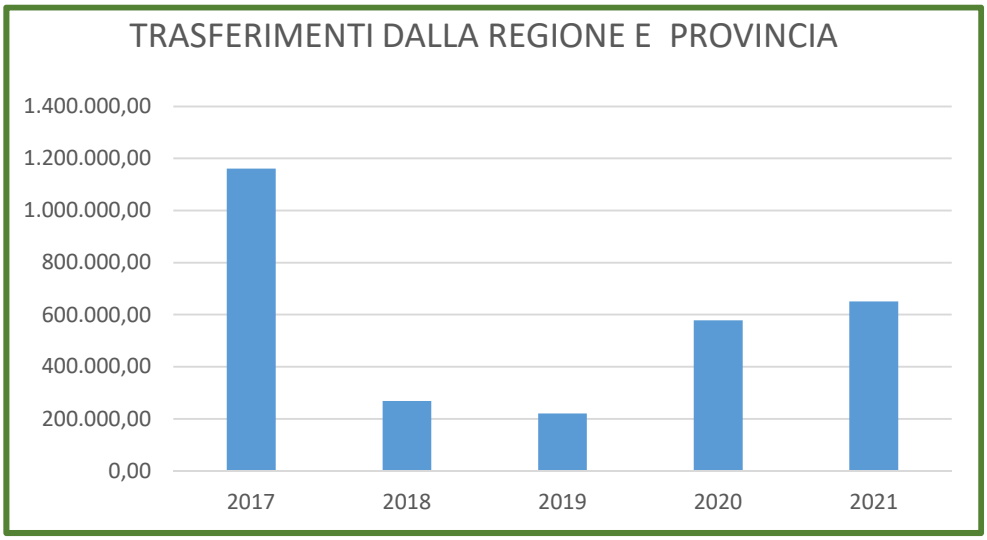
(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
(3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.
(4) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.
(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
(6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
(7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
(8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

1.3.2 Le risorse finanziarie

Le Entrate correnti del Comune di Mirandola sono caratterizzate principalmente da trasferimenti che sono di diversa natura: statali, regionali, provinciali, comunali e da altri enti.

Nei grafici viene illustrato l'andamento degli ultimi 5 anni suddivisi per tipologia (al netto dei contributi Covid-19 per l'anno 2020 e 2021)





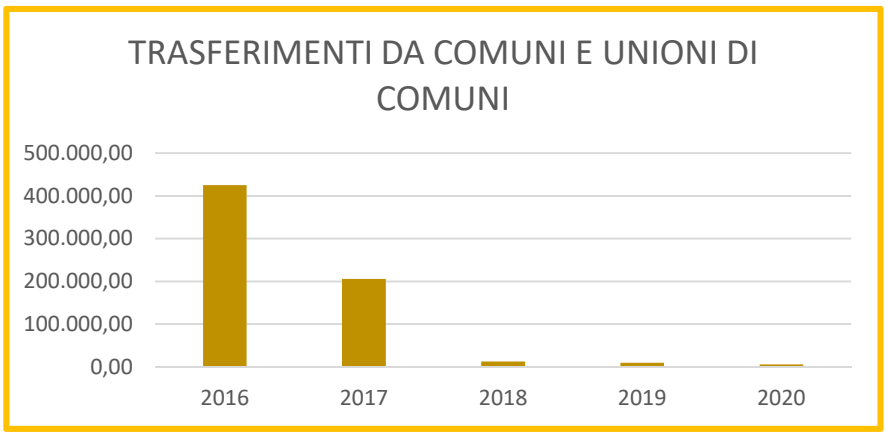
Nella tabella successiva si richiama l'andamento dei trasferimenti più rilevanti, tra cui i contributi derivanti dal rimborso minor gettito IMU e dal contributo compensativo IMU terreni agricoli e fabbricati rurali ad uso strumentale. I contributi che derivano dalla protezione civile regionale per eventi sismici e calamitosi sono relativi ai contributi per locazione e per assistenza alla popolazione, sono incassati direttamente dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord a seguito del trasferimento dei servizi sociali per cui non compaiono più tra le entrate direttamente riscosse dal Comune. Nel 2021 i contributi accertati sono così composti:

	2017	2018	2019	2020	2021
Trasferimenti da Protezione Civile per sisma 2012	617.416,91	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti rimborso minor gettito IMU	29.796,93	29.796,93	29.336,08	29.336,08	29.336,08
Trasferimenti contributo compensativo IMU	309.211,44	309.211,44	304.429,09	304.429,09	304.429,09

Gli accertamenti del Comune di Mirandola dell'anno 2020 e 2021 in conseguenza dell'epidemia del virus Covid-19 si possono così riassumere:

Accertamenti covid	2020	2021

2.01.01.01.000 (Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali)	284.782,58	101.112,50
2.01.01.01.001 (Trasferimenti correnti da Ministeri)	1.215.768,04	590.578,24
2.01.01.02.001 (Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome)	0,00	13.348,00
2.01.01.02.017 (Trasferimenti correnti da altri enti e agenzie regionali e sub regionali)	41.335,00	0,00
2.01.02.01.000 (Trasferimenti correnti da famiglie)	600,00	0,00



Per tutte le entrate è stato opportunamente calcolato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, applicando il metodo ordinario. L'ammontare del Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2021 è pari ad euro 5.752.014,11 e comprende anche la quota afferente i crediti maturati nell'esercizio 2021; la percentuale media complessiva di accantonamento per i crediti a rischio di riscossione è pari al 86,77%.

L'andamento della spesa complessiva viene rappresentata, come previsto dal principio contabile, per missione e programma.

MISSIONI	PROGRAMMI	2017	2018	2019	2020	2021
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.01 Organi istituzionali	552.999,32	587.241,78	566.635,05	562.263,52	447.965,68
	01.02 Segreteria generale	790.504,88	731.661,21	908.118,95	709.814,51	789.199,48
	01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.150.721,59	1.137.140,65	1.424.409,86	1.098.069,40	1.067.781,43
	01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	471.927,15	378.367,59	294.636,38	349.210,13	792.612,26
	01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	10.537,27	26.413,29	14.980,65	11.984,88	22.594,60
	01.06 Ufficio tecnico	1.730.695,63	2.143.070,91	2.427.956,45	2.460.843,01	2.475.261,36
	01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	326.739,32	383.147,47	446.090,29	443.465,38	345.647,71
	01.08 Statistica e sistemi informativi	440.290,85	341.232,64	351.291,35	325.091,71	351.071,75
	01.10 Risorse umane	239.215,19	275.809,23	435.371,86	205.597,16	210.969,11
	01.11 Altri servizi generali	63.536,82	129.709,38	182.387,79	125.953,02	81.893,84
2. Giustizia	02.01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Ordine pubblico e sicurezza	03.01 Polizia locale e amministrativa	1.223.526,99	1.218.751,73	1.324.415,77	1.266.629,69	1.488.588,05
	03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	79.394,36	66.668,68	70.000,00	48.242,42	50.975,38
4. Istruzione e diritto allo studio	04.01 Istruzione prescolastica	267.692,35	737.895,83	870.385,51	1.262.272,76	426.275,40
	04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	865.810,24	258.187,71	423.702,05	570.821,13	368.671,28
	04.04 Istruzione universitaria	0,00	40.000,00	0,00	0,00	35.000,00
	04.05 Istruzione tecnica superiore	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04.06 Servizi ausiliari all'istruzione	1.067.719,01	5.211,38	1.834,28	338,23	309,75
	04.07 Diritto allo studio	1.165.349,60	2.466.611,91	2.763.982,75	2.910.509,24	2.750.619,35
5. Tutela e valorizzazioni	05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	702.288,44	174.787,37	341.101,45	4.688.798,80	2.510.963,03

MISSIONI	PROGRAMMI	2017	2018	2019	2020	2021
dei beni e delle attività culturali	05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	641.256,39	776.299,27	840.650,86	799.710,54	889.466,19
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	06.01 Sport e tempo libero	2.080.498,98	1.962.312,04	1.879.774,26	2.376.099,57	1.894.690,94
	06.02 Giovani	19.403,66	49.306,14	32.322,67	31.165,74	38.741,60
7. Turismo	07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	30.500,00	55.633,29	49.106,29	48.262,39
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08.01 Urbanistica e assetto del territorio	478.218,23	479.007,40	458.289,21	465.385,86	455.248,44
	08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	793.712,85	938.049,45	920.761,00	678.549,35	980.582,56
	09.03 Rifiuti	4.309.691,22	0,00	0,00	0,00	13.333,38
	09.04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	996,34
10. Trasporti e diritto alla mobilità	10.01 Trasporto ferroviario	4.421,49	4.704,41	4.704,41	4.748,02	4.762,55
	10.02 Trasporto pubblico locale	71.050,00	67.838,09	67.838,09	68.329,93	65.990,83
	10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	2.963.366,35	1.922.525,18	2.622.599,40	2.257.332,74	1.584.647,21
11. Soccorso civile	11.01 Sistema di protezione civile	17.932,88	23.156,65	9.762,85	152.424,77	171.322,50
	11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	1.350.387,14	1.735.370,66	139.218,48	1.521.998,96	1.146.998,26
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.059.676,35	296.132,36	374.789,54	369.229,57	379.932,12
	12.02 Interventi per la disabilità	437.250,56	502.659,56	352.282,43	348.343,15	347.096,55
	12.03 Interventi per gli anziani	939.859,65	801.712,10	908.923,65	801.968,65	822.654,78
	12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	206.901,52	99.571,89	111.326,92	109.254,06	131.985,06
	12.05 Interventi per le famiglie	17.399,18	22.679,64	14.596,35	324.070,72	13.453,07
	12.06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	26.030,52	28.820,00	230.213,80
	12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	266.845,59	340.317,25	384.175,83	1.286.645,55	792.755,24
	12.08 Cooperazione e associazionismo	16.260,60	17.467,80	19.932,93	10.471,22	25.033,19
	12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	1.243.426,91	564.009,70	669.826,01	699.975,89	495.257,55
13. Tutela della salute	13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	54.318,67	287.173,34	42.855,57	44.874,35	46.452,93
14. Sviluppo economico e competitività	14.01 Industria PMI e Artigianato	1.000,00	0,00	2.000,00	0,00	96.360,73
	14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	281.229,71	323.342,12	316.238,87	342.966,09	740.920,76
	14.03 Ricerca e innovazione	0,00	12.941,76	219.942,52	421.974,72	1.460.997,09
	14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	130.933,75	78.775,29	72.942,50	72.453,36	77.568,54
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.02 Formazione professionale	23.558,37	23.488,47	23.530,39	23.764,30	24.034,73
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	937,80	754,99	756,33	792,14	772,55
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	90.698,42	160.787,00	93.764,74	122.049,66	162.968,34
20. Fondi e accantonamenti	20.01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20.03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50. Debito pubblico	50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.095.782,08	1.055.575,41	1.042.901,00	967.034,52	632.056,59

MISSIONI	PROGRAMMI	2017	2018	2019	2020	2021
60. Anticipazioni finanziarie	60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99. Servizi per conto terzi	99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.758.367,30	2.374.485,71	2.453.212,34	2.222.392,55	3.575.979,50
	TOTALE GENERALE SPESA	**32.506.334,66**	**26.052.852,44**	**27.008.883,40**	**33.641.837,26**	**31.567.935,77**

1.3.3 Gruppo Amministrazione Pubblica: la situazione economica e gli obiettivi triennio 23-25

Il Comune di Mirandola è possessore di quote in enti e società come di seguito classificati:

Enti Strumentali partecipati

RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA'	LINEA STRATEGICA DI RIFERIMENTO
ASP DEI COMUNI MODENESI AREA NORD (Ente pubblico partecipato art. 11 ter D.Lgs 118/2011) Tipologia: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Gestione della rete dei servizi sociali ed assistenziali rivolti ad anziani e disabili	LINEA STRATEGICA 2. POLITICHE SOCIALI E SANITARIE
Emilia Romagna Teatro Fondazione (Ente pubblico partecipato art.11 ter, comma 2, D.Lgs 118/2011) Tipologia: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturale	Realizzazione delle stagioni di musica concertistica, opera lirica, danza e altre forme di teatro musicale, anche in collaborazione con altre istituzioni teatrali	LINEA STRATEGICA 4. PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELL'INNOVAZIONE
ACER Modena (Ente partecipato art.11 ter, comma 2, D.Lgs 118/2011) Tipologia: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Gestione dei patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), la loro manutenzione, nonché gli interventi di recupero e qualificazione degli stessi	LINEA STRATEGICA 2. POLITICHE SOCIALI E SANITARIE
Agenzia Per L'energia E Lo Sviluppo Sostenibile (Ente partecipato art. 11 ter D.Lgs. 118/2011) Tipologia: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Erogazione servizi nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile.	LINEA STRATEGICA 3. QUALITA' DELLA VITA, SICUREZZA E MOBILITA'
Consorzio per il Festival della Memoria (Ente controllato art. 11 ter, comma 1, lett. e) del D.Lgs 118/2011) Tipologia: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturale	Organizzazione, promozione e gestione della manifestazione denominata "Festival della Memoria"	LINEA STRATEGICA 4. PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELL'INNOVAZIONE
Fondazione ATER (Ente pubblico partecipato (art. 11 ter, comma 2, D.Lgs.118/2011) Tipologia: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturale (a partire dal 1/1/2020)	Promozione e diffusione dello spettacolo; attività di supporto ai soci sull'organizzazione di spettacoli; svolge iniziative di formazione culturale; promuove studi, ricerche in ambito culturale, teatrale e dello spettacolo in generale	LINEA STRATEGICA 4. PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELL'INNOVAZIONE

Società controllate

RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA'	LINEA STRATEGICA DI RIFERIMENTO

Farma.Co Srl (Società art.11 quater, D.Lgs 118/2011) Tipologia: Tutela della Salute	Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati	LINEA STRATEGICA 2. POLITICHE SOCIALI E SANITARIE
AIMAG Spa (Società art.11 quater, comma 1 lett.a) D.Lgs 118/2011) Tipologia: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; energia e diversificazione delle fonte energetiche	Gestione servizio idrico integrato, gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti, teleriscaldamento, cogenerazione, produzione biogas	LINEA STRATEGICA 1.QUALITA' URBANA, ECONOMIA E SVILUPPO 3. QUALITA' DELLA VITA, SICUREZZA E MOBILITA'

Società partecipate

RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA'	LINEA STRATEGICA DI RIFERIMENTO
A.M.O SPA Agenzia per la mobilità (Società pubblica affidataria del servizio trasporti art.11 quinquies, comma 3, D.Lgs 118/2011) Tipologia: Trasporti e diritto alla mobilità	Esercizio delle funzioni delegate dai Comuni per la programmazione dei servizi pubblici di trasporto – agenzia per la mobilità	LINEA STRATEGICA 3. QUALITA' DELLA VITA, SICUREZZA E MOBILITA'
LEPIDA SCPA (società interamente pubblica affidataria diretta di servizi) (art. 11 quinquies, comma 3, D.Lgs 118/2011) Tipologia: Sviluppo economico e competitività	Realizzazione e gestione rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e delle reti locali in ambito urbano	LINEA STRATEGICA 1.QUALITA' URBANA, ECONOMIA E SVILUPPO
SETA SPA (società mista a maggioranza pubblica affidataria di servizi) art. 11 quinquies comma 3, DLGS 118/2011) Tipologia: Trasporti e diritto alla mobilità	Gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali.	LINEA STRATEGICA 3. QUALITA' DELLA VITA, SICUREZZA E MOBILITA'

RISULTATI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

RAGIONE SOCIALE	QUOTA DEL COMUNE DI MIRANDOLA (ANNO 2021)	RISULTATO DI ESERCIZIO 2021	RISULTATO DI ESERCIZIO 2020	RISULTATO DI ESERCIZIO 2019
ASP DEI COMUNI MODENESI AREA NORD	27,67%	1.043.135	636.099	332.402
Emilia Romagna Teatro Fondazione	0,10%	6.085	5.336	5.211
Azienda Casa Emilia della Provincia di Modena	2,74%	17.388	11.917	50.697
Agenzia Per L'energia E Lo Sviluppo Sostenibile	0,539%	10.164	5.752	2.855
Consorzio per il Festival della Memoria	6,67%	7.695	-12.846	-4.423
Fondazione ATER	4,16%	69.848	60.724	17.980
Farma.Co Srl	60,00%	134.817	59.297	78.581
AIMAG Spa	7,39%	13.106.542	12.948.221	10.475.995
A.M.O SPA Agenzia per la mobilità	1,2751%	12.872	1.314.846	4.249
LEPIDA SCPA	0,0014%	536.895	61.229	88.539
SETA SPA	-	32.336	15.249	663.985

IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinques del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché dal citato principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- *Gli organismi strumentali* dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'art. 1, comma 2, lettera b) del presente decreto (intesi come articolazione organizzative dell'ente locale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica) fra cui sono comprese le Istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del D.Lgs 267/2000;

- *Gli enti strumentali* intesi come soggetti pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. Rientrano in questa categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni. Tali enti possono essere:
  - *controllati* dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
  - ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda (art. 11 -ter, lettera a);
  - ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organismi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda (art. 11 -ter, lettera b);
  - esercita direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda, (art. 11 -ter, lettera c);
  - ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti della legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione (art. 11 -ter, lettera d);
  - esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante (art. 11 -ter, lettera e). L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le aziende e gli enti per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione;
  - *partecipati* di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
- *le società, o gruppo di società, nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione. Talil società possono essere:*
  - *controllate dell'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo (art. 11 - quater);*
  - *ha il possesso diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria, (art. 11 - quater, lettera a);*
  - *ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente, che svolge attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di un'influenza dominante (art. 11 - quater, lettera a). La prevalenza è calcolata con riferimento ai ricavi conseguiti a favore dell'ente capogruppo, superiori dell'80% dell'intero fatturato, riferito all'anno precedente;*

- *partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione (at. 11-quinquies). A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per centro o al 10 percento se trattasi di società quotata.*

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati ed in relazione a quanto previsto nel Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti che compongono il "Gruppo Comune di Mirandola (GAP)" per l'anno 2021 cosi come risulta da deliberazione di Giunta del Comune di Mirandola n. 136 del 27/07/2022:

TIPOLOGIA	NOMINATIVO	% POSSESSO
ORGANISMI STRUMENTALI	Nessun organismo strumentale partecipato	
ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO	CONSORZIO PER IL FESTIVAL DELLA MEMORIA (Ente controllato art. 11 ter, comma 1, lett.-. e del D.Lgs 118/2011) Tipologia: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturale	6,67%
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	ASP DEI COMUNI MODENESI AREA NORD (Ente pubblico partecipato art. 11 ter, comma 2, D.Lgs 118/2011) Tipologia: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	27,67%
	Emilia Romagna Teatro Fondazione (Ente pubblico partecipato art. 11 ter, comma 2, D.Lgs.118/2011) Tipologia: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturale	0,10%
	ACER Modena (Ente partecipato art. 11 ter, comma 2, D.Lgs 118/2011) Tipologia: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2,74%
	ATER Fondazione (Ente strumentale partecipato (art. 11 ter, comma 2, D.Lgs 118/2011) Tipologia: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturale	4,16%
	AESS – Agenzia per l'Energia e lo sviluppo sostenibile (Ente partecipato art.11 ter, comma 1, D.Lgs 118/2011)	0,539%
SOCIETA' CONTROLLATE	Farma.Co Srl (Società art.11 quater, D.Lgs 118/2011) Tipologia: Tutela della Salute	60%
	AIMAG Spa (Società art.11 quater, comma 1 lett.a) D.Lgs 118/2011) Tipologia: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; energia e diversificazione delle fonti energetiche	7,39%
SOCIETA' PARTECIPATE (società interamente pubbliche affidatarie dirette di servizi pubblici locali)	A.M.O Agenzia per la mobilità (Società pubblica affidataria del servizio trasporti art.11 quinquies, comma 3, D.Lgs 118/2011) Tipologia: Trasporti e diritto alla mobilità	1,2751%
	LEPIDA Scpa (Società interamente pubblica affidataria diretta di servizi) (art.11 quinquies, comma 3, D.Lgs 118/2011) Tipologia: Sviluppo economico e competitività	0,0014%

Gli enti redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;

2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi nei quali:

- gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; sono considerati irrilevanti i bilanci

che presentano un'incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria dell'ente locale capogruppo, per ciascuno dei seguenti parametri: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici (ovvero valore della produzione). Sono in ogni caso considerate irrilevanti e pertanto non oggetto di consolidamento le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata. Nella verifica di tali parametri sono stati utilizzati i bilanci del 2019.

- gli enti e le società per i quali è impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate;

- anche in caso di incidenza inferiore al 10 per cento, sono comunque considerati rilevanti i bilanci degli enti e delle società totalmente partecipati dalla capogruppo, i bilanci delle società in house ed i bilanci degli enti partecipati titolari di affidamenti diretti da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.
Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nell'elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'esercizio 2021, così come approvato con deliberazione di G.C. n 136/2022 sono i seguenti:

- Aimag SpA
- A.c.e.r. Modena
- A.m.o Agenzia per la mobilità
- Lepida s.c.p.a.
- Farma.co srl.
- Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile
- Emilia Romagna Teatro Fondazione
- Asp Comuni Modenesi Area Nord
- Ater Fondazione

Sarà effettuato da parte del "Servizio Programmazione, controlli e partecipate" il monitoraggio sull'andamento delle società; l'esito di tale controllo sarà trasmesso alla Giunta, al Consiglio, ai Dirigenti, ai Responsabili dei Servizi, all'Organo di Revisione, nonché pubblicato sul sito web del Comune.



Il sistema dei controlli del Comune di Mirandola sulle società partecipate

Il regolamento dei controlli interni del Comune di Mirandola, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 23 del 4 marzo 2013, contiene al titolo VI le modalità di controllo delle società partecipate, finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la qualità delle attività da esse svolte, nonché a valutare i possibili effetti che la loro situazione economico-finanziaria possono determinare sugli equilibri finanziari del Comune.

Il controllo sulle società partecipate si realizza mediante l'organizzazione di un sistema informativo che rileva e verifica gli obiettivi delle società, la loro situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi e il rispetto delle specifiche norme di legge sulle società a partecipazione pubblica. L'ente definisce, in fase previsionale, gli obiettivi gestionali e strategici, secondo standard di qualità e quantità a cui deve tendere la società e in fase successiva la misurazione delle performance gestionali in corso di realizzazione e realizzate, al fine di verificare il livello di congruenza tra i risultati e gli obiettivi, tra le risorse utilizzate e le disponibili, e l'analisi degli scostamenti tra programmazione e risultati, al fine di individuare manovre correttive. A partire dall'esercizio 2017 sono stati assegnati alle società in controllo pubblico, così come definite dal D.Lgs. 175/2016, ulteriori obiettivi relativi al contenimento delle spese di funzionamento, anche relativamente alle spese di personale, in applicazione dell'art. 19 comma 5 dello stesso decreto.



Le recenti norme in materia di organismi partecipati

Come in materia di servizi pubblici locali, sono state approvate nell'ultimo decennio diverse norme riguardanti gli organismi a partecipazione pubblica locale, con particolare attenzione rivolta alle società. Si tratta essenzialmente di norme volte a limitare la facoltà per gli enti di costituire organismi o di parteciparvi, a contenere il numero e i compensi degli amministratori, ad ampliare il livello di trasparenza della loro organizzazione e gestione nonché, in generale, ad attrarre progressivamente tali organismi verso la disciplina vincolistica in materia di finanze pubbliche, da un lato, ribadendo la loro natura privatistica (per quanto non espressamente derogato da tali normative), dall'altro. Il quadro normativo ha sofferto di una marcata frammentarietà: la numerosità degli interventi legislativi, l'assenza di un quadro organico e stabile e le conseguenti diffuse incertezze interpretative hanno spesso determinato oggettive difficoltà nel perseguire le finalità dichiarate dal legislatore.

Di seguito le più rilevanti norme in materia di organismi partecipati.

1) Accantonamento per perdite delle aziende, istituzioni e società partecipate

L'art. 21 del D.Lgs. 19.8.2016, n. 175, prevede che le pubbliche amministrazioni locali, a decorrere dall'esercizio 2015, effettuino uno specifico accantonamento a fronte delle perdite dalle proprie società partecipate; un tale obbligo era già stato stabilito dalla legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), che rimane tuttora applicabile (sempre a decorrere dall'esercizio 2015) alle aziende e alle istituzioni. Nello specifico, l'accantonamento si effettua qualora detti organismi presentino un risultato di esercizio (o saldo finanziario) negativo. In tal caso le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Tale accantonamento potrà poi essere reso disponibile qualora la perdita sia ripianata o la partecipazione dismessa o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. A seguito delle modifiche apportate al menzionato art. 21, D.Lgs. 175/2016 a opera del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, le pubbliche amministrazioni locali possono ripianare le perdite subite dalle società partecipate mediante le somme accantonate secondo il meccanismo appena descritto, sempre nei limiti della loro quota di partecipazione e dei limiti previsti dalla disciplina UE in materia di aiuti di stato, nonché degli ulteriori limiti di cui all'art. 14 del D.Lgs. 175/2016 (ovvero, impossibilità di ripianare perdite in assenza di un piano di risanamento qualora la società versi in stato di crisi o nel caso in cui la società abbia registrato perdite per tre esercizi consecutivi).

2) Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici locali

La legge 7.8.2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" prevede agli articoli 16 e seguenti che il Governo è delegato ad adottare entro dodici mesi, fra gli altri, decreti legislativi di semplificazione dei seguenti *settori:*
- partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche;
- servizi pubblici locali di interesse economico generale.
Il 10 agosto il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il decreto legislativo contenente il testo unico sulle società a partecipazione pubblica (TUSP). Tale decreto (recante n. 175 del 2016) è in vigore dal 23 settembre 2016 e disciplina la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta. Tale testo unico, successivamente emendato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, reca pertanto (accanto a specifiche definizioni volte a circoscriverne l'ambito applicativo) disposizioni in deroga alla normativa in materia di società contenuta nel codice civile, che continua dunque a trovare applicazione, assieme alle norme generali di diritto privato, per tutto quanto non espressamente disciplinato dal testo unico. Il decreto delegato in materia di servizi pubblici locali di interesse economico generale, approvato in via definitiva nella seduta del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2016, non è invece stato promulgato. La Corte Costituzionale con sentenza del 25 novembre 2016, n. 251, ha infatti dichiarato l'illegittimità costituzionale (per lesione del principio di leale collaborazione fra Stato e Regioni) di varie norme di delegazione che autorizzavano l'emanazione del decreto. Come indicato dal Consiglio di Stato nel parere n. 83 del 17 gennaio 2017 il riordino della disciplina sui servizi pubblici locali di interesse economico generale dovrebbe a questo punto passare attraverso l'adozione di una nuova legge delega conforme ai vincoli procedurali sanciti dalla Corte costituzionale, o una legge ordinaria.

3) DDL Concorrenza 2022

Il disegno di legge della "legge annuale per il mercato e la concorrenza", varato dal Governo Draghi ai sensi dell'art. 47 della legge 99/2009, già approvato con modifiche dal Senato il 30 maggio 2022 e passato successivamente all'esame della Camera, ha previsto anche il "riordino" della disciplina dei "servizi pubblici locali". L'art. 6 del DDL Concorrenza conferisce al Governo una nuova delega ad adottare – entro il più breve termine di sei mesi dalla entrata in vigore della legge – un decreto legislativo di "riordino della materia dei servizi pubblici locali", "anche tramite l'adozione di un apposito testo unico" Confrontando i contenuti dell'art. 19 della Legge Madia e quelli dell'art. 6 del DDL Concorrenza è evidente come, in linea di massima e salvo qualche differenza nella formulazione e collocazione, vi sia una sostanziale e quasi integrale coincidenza di criteri ed obbiettivi perseguiti, ai fini del riordino della materia. Al di là di taluni "aspetti di dettaglio", le principali differenze e novità si colgono:
- in relazione alla differente delimitazione dello stesso oggetto dell'intervento di riordino che viene prospettato: circoscritto ai soli "servizi pubblici locali di interesse economico generale" (c.d. SIEG), nel caso della norma di delega contenuta nella Legge Madia, esteso a tutti i "servizi pubblici locali", e dunque in teoria anche a quelli che SIEG non sono, per effetto del DDL concorrenza;
- in relazione alla "copertura costituzionale" del nuovo intervento di riordino: la lettera a) dell'art. 6, non trovando – sotto tale aspetto – alcuna assonanza nell'art. 19, lo aggancia espressamente alle sole competenze legislative statali esclusive di cui all'art. art. 117,

comma 2, lettera p) della Costituzione (connotandolo, pertanto, in funzione dell'individuazione delle "funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane"), ma non anche a quelle in tema di "tutela della concorrenza", di cui all'art. 117, comma 2, lettera e) della Costituzione, la cui centralità, nella materia in esame, è pure stata tante volte riaffermata dalla giurisprudenza costituzionale;
- in relazione alla differente estensione dell'ambito di intervento di riforma, posto che la lettera n) dell'art.6 precisa che il "riordino" dovrà riguardare anche le discipline settoriali specifiche, quali quelle del trasporto pubblico locale, della gestione dei rifiuti e del servizio idrico (le quali rimasero fuori dall'ambito di applicazione dello schema del "Testo Unico" redatto sulla scorta della Legge Madia, salvo che per le disposizioni in tema di modalità di affidamento;
- in relazione alla necessità di coordinamento di tale intervento di riforma con altre fonti normative, nel frattempo entrate in vigore, che presentano ineludibili punti di contatto con la materia in esame (codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 50/2016, società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 175/2016 e decreto legislativo 117/2017 rivolto agli enti e attività del c.d. Terzo Settore);
- in relazione all'introduzione di nuovi e specifici principi volti alla definizione, a livello normativo generale, di un particolare e rafforzato iter da seguire nei casi in cui l'ente locale intenda optare per la c.d. autoproduzione o affidamento "in house" del servizio pubblico locale, anch'esso correlato all'esigenza di "potenziamento delle regole pro-competitive", "particolarmente importante e fortemente voluto dalle istituzioni dell'Unione europea", anche ed in particolare nel contesto del PNRR.

4) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie

Ai fini di un'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, della tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché della razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, a norma dell'art. 20, del D.lgs. 175/2016, ciascuna amministrazione pubblica ha effettuato, entro il 31 dicembre, l'annuale ricognizione di tutte le partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute. In tale provvedimento, devono essere individuate le partecipazioni detenute in società:

- che perseguono finalità diverse da quelle cui sono istituzionalmente preposte le Amministrazioni socie o svolgono attività non ammesse dal D.Lgs. 175/2016 (fra tutte, si ricorda che è consentita la produzione di servizi di interesse generale, anche di rilevanza economica, e l'autoproduzione di beni e servizi strumentali purché strettamente inerente al perseguimento delle proprie finalità istituzionali);
- per le quali non è verificata la convenienza economica o la sostenibilità finanziaria, ovvero che non siano compatibili con l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa, nonché quelle per le quali è previsto un intervento finanziario incompatibile con la disciplina dei trattati europei, in particolare in materia di aiuti di stato;
- che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- che svolgano attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- che abbiano conseguito nel triennio precedente un fatturato medio non superiore a una determinata soglia, fissata in 500.000 euro per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 (in virtù della norma transitoria contenuta all'art. 26, comma 12-quinquies, del D.lgs. 175/2016) e in euro 1.000.000 a far data dal triennio 2017-2019;
- che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, ove si tratti di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale;
- nei cui confronti si ravvisi la necessità di contenimento dei costi di funzionamento o di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 TUSP.

Le eventuali partecipazioni come sopra individuate devono costituire oggetto delle misure di razionalizzazione previste dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 (cessione, fusione o liquidazione, ecc.) entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione.

Con l'art. 1, comma 10 – novies del D.L. 162/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. n.8/2020, è stato sostituito l'art.25 del D.lgs n. 175/2016. La nuova disposizione, in particolare, obbliga le società a controllo pubblico, entro il 30 settembre degli anni 2020, 2021, e 2022 ad effettuare la ricognizione del personale in servizio per individuare eventuali eccedenze da trasmettere alla regione nel cui territorio hanno la sede. Con riferimento all'annualità 2021 le società a controllo pubblico del Comune di Mirandola hanno comunicato di non avere personale in esubero.

Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di orientamento del 15 febbraio 2018 emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

5) Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di orientamento del 15 febbraio 2018 emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19

Oggetto: la nozione di "società a controllo pubblico" di cui all'articolo 2, comma 1, lett. m), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (di seguito "TUSP").

La corretta individuazione della nozione di "società a controllo pubblico" di cui al TUSP, risulta dall'esame del combinato disposto delle lettere b) ed m) del comma 1 dell'articolo 2 del medesimo testo legislativo. In dettaglio:
la lett. b) definisce il "controllo" come la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile1, aggiungendo che il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale sia richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo;
la lett. m) stabilisce che sono "società a controllo pubblico" le "società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b).
La lettura combinata delle citate lettere induce a ritenere che il legislatore del TUSP abbia voluto ampliare le fattispecie del "controllo", prevedendo che:
a) il controllo di cui all'articolo 2359 c.c. possa essere esercitato da più amministrazioni congiuntamente, anche a prescindere dall'esistenza di un vincolo legale, contrattuale, statutario o parasociale tra le stesse;
b) si realizzi una ulteriore ipotesi di controllo congiunto, rispetto a quelle di cui alla precedente lettera a), quando "in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo" (rientra in tale fattispecie anche il caso dell'influenza interdittiva attribuita alla Pubblica Amministrazione, come nell'ipotesi del patto parasociale che attribuisce al socio pubblico un potere di veto).
Pertanto, in coerenza con la ratio della riforma volta all'utilizzo ottimale delle risorse pubbliche e al contenimento della spesa, al controllo esercitato dalla Pubblica Amministrazione sulla società appaiono riconducibili non soltanto le fattispecie recate dall'art. 2, comma 1, lett. b)2, del TUSP, ma anche le ipotesi in cui le fattispecie di cui all'articolo 2359 c.c. si riferiscono a più Pubbliche Amministrazioni, le quali esercitano tale controllo congiuntamente e mediante comportamenti concludenti, pure a prescindere dall'esistenza di un coordinamento formalizzato.
In altri termini, sia l'interpretazione letterale sia la ratio sottesa alla riforma nonché una interpretazione logico-sistematica delle disposizioni citate, inducono a ritenere che la "Pubblica Amministrazione", quale ente che esercita il controllo, sia stata intesa dal legislatore del TUSP come soggetto unitario, a prescindere dal fatto che, nelle singole fattispecie, il controllo di cui all'art. 2359, comma 1, numeri 1), 2) e 3), faccia capo ad una singola Amministrazione o a più Amministrazioni cumulativamente.
Da ultimo, si precisa che, nell'esercizio dei poteri di monitoraggio e controllo di cui all'art. 15, commi 1 e 5, del TUSP, questa struttura si riserva di valutare il contenuto delle dichiarazioni rese e dei dati comunicati dai singoli soggetti tenuti all'adempimento degli obblighi previsti dalla richiamata normativa.

GLI OBIETTIVI E LA SITUAZIONE ECONOMICA DEGLI ENTI PARTECIPATI

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Mirandola valgono i seguenti obiettivi generali:
- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune.
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.
- Per le società soggette a controllo ai sensi del regolamento dei controlli interni, trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo. Per gli organismi in house (Lepida S.c.p.A. e Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile - AESS), il controllo è demandato all'organo deputato all'esercizio del controllo analogo congiunto (Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento per Lepida S.c.p.A. e Comitato di Indirizzo e Controllo per AESS) che lo esercita con tempistiche compatibili con quelle previste dal regolamento dei controlli interni.
- Applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica.

Di seguito vengono elencati gli enti/società con la descrizione dell'oggetto sociale, della composizione societaria e degli obiettivi gestionali specifici attribuiti per il 2023 e ss., lo stato di attuazione degli obiettivi 2022 e la relazione finale sugli obiettivi 2021 per le società che hanno inviato la relazione.

A.I.M.A.G. SPA

Forma giuridica:	Società per Azioni
Sede Legale:	Via Maestri del Lavoro, 38 – 41037 Mirandola

Partiva IVA:	00664670361
Data di costituzione:	17/04/1997
Durata della società prevista nello statuto:	31/12/2050
Quota del Comune di Mirandola:	7,39%
Altri soci:	Hera spa, Fondazione Cassa di Risparmio, altri Comuni della provincia di Modena e Mantova
Sito internet :	www.aimag.it

Descrizione: AIMAG S.p.a è una azienda multiutility che gestisce, anche attraverso società del gruppo, servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della Provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepo mantovano oltre ad altre attività a mercato secondo la normativa di legge.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 27/2/2019 si è autorizzato il Sindaco del Comune di Mirandola a sottoscrivere il *nuovo patto di sindacato azionario di Aimag spa*, considerato uno strumento fondamentale ai fini di mantenere il controllo pubblico societario, nei quali i sindaci si impegnano a detenere un numero di azioni ordinarie complessivamente non inferiori al 60% del capitale sociale ordinario. Nel patto, approvato nella seduta del 30/03/2019, è previsto la costituzione di un *gruppo ristretto* al fine di approfondire e analizzare tematiche di discussione all'interno della Direzione del Patto, agevolando altresì la trasmissione di indicazione e informazioni ai soci aderenti e la stessa società. Il numero di consiglieri di amministrazione è pari a cinque e i componenti del collegio sindacale nel numero di tre effettivi e due supplenti; il patto scade il 30/04/2023. Con delibera di Giunta n 78 del 18/04/2019 si è approvato un protocollo d'intesa per garantire il controllo pubblico, che prevede:

- piani di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie del Gruppo AIMAG ex art.20 TUSP;
- provvedimenti dei Comuni soci relativamente agli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento del Gruppo societario, ricomprendenti anche i costi del personale ex art.19 co.5 TUSP;
- prevenzione della corruzione e trasparenza come stabilito dalle Linee Guida ANAC n.1134/2017, anche in riferimento all'art.11 del TUSP relativamente ai requisiti per i componenti degli organi di amministrazione e controllo;
- applicazione dei principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico ex art.6 TUSP.

Viene inoltre costituito un Gruppo di Indirizzo e Coordinamento, di cui all'art.3 del Protocollo d'Intesa, a cui vengono delegate le verifiche e i controlli per tutti i Comuni firmatari del Patto di Sindacato Azionario di AIMAG, composto dai Segretari Generali dei Comuni di Carpi e Mirandola.

Risultati rispetto agli obiettivi previsti per l'anno 2021

Settore: ambiente/raccolta e recupero rifiuti

• Obiettivo: Mantenimento qualità servizio raccolta rifiuti urbani
L'anno 2021 ha visto il consolidamento del modello di raccolta porta a porta integrale su tutti i Comuni dell'Unione Area Nord e, nell'ultimo trimestre, l'avvio del progetto di trasformazione del servizio anche nel territorio dell'Unione Terre d'Argine, con le attività di comunicazione e informazione pubblica nei Comuni di Novi di Modena e Soliera. I principali indicatori di qualità, come la produzione procapite di rifiuto indifferenziato e la percentuale di raccolta differenziata, %RD, si sono mantenuti agli ottimi livelli raggiunti nel 2020 (in lieve miglioramento). Nel 2021 sono state raccolte 83.880 tonnellate di rifiuto urbano, di cui 74.639 di tipo differenziato. La percentuale di raccolta differenziata raggiunge l'89,1%, a confronto di una media del 71% per la Regione Emilia-Romagna (fonte Report ARPAE 2020 su dati 2019) e del 63% a livello nazionale (fonte Report ISPRA 2021 su dati 2020).

La percentuale di raccolta differenziata dell'intero bacino Aimag nel 2021 è risultata pari all'88,8%. Per quanto riguarda il Comune di Mirandola la raccolta differenziata al 31.12.2021 si attesta all'87% (nel 2020 il dato era pari a 85,5%).

• Obiettivo: Avvio del percorso partecipato di avvicinamento al servizio di raccolta porta a porta integrale dei Comuni appartenti all'Unione Terre d'Argine
Nel corso dell'ultimo trimestre 2021 si sono svolti diversi incontri con Ass.rato Ambiente per pianificare l'avvio del nuovo servizio. Le attività di comunicazione e coinvolgimento di cittadinanza e principali portatori d'interesse, sono state calendarizzate a partire dal secondo trimestre 2022.

Settore: servizio idrico integrato

• Obiettivo: Completamento sostituzione adduttrice acquedottistica Fontana di Rubiera – Carpi
Nel corso del 2021 si sono conclusi i lavori di posa dei 13,5 km di condotta DN 700 che collegano la rete di distribuzione di Carpi con l'originale condotta DN 600 oltre l'autostrada A1. Si sono svolte nel frattempo le fasi di collaudo dei vari tratti dell'adduttrice lungo il percorso. Sempre nel 2021 si è dato inizio alle verifiche del progetto relativo alla posa degli ultimi 1500 mt che completano il tratto dal sottopasso dell'autostrada A1 alla centrale di Bosco Fontana al fine di portare in approvazione nel corso del 2022 presso l'ente di governo d'ambito la versione definitiva necessaria all'avvio delle fasi di assegnazione della pubblica utilità con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

• Obiettivo: Avvio processo di Sviluppo di piani di sicurezza dell'acqua con metodologia Water Safety Plans
Si sta procedendo con la stesura dei contenuti relativi al sistema idrico e analisi dei rischi.

• Obiettivo: Ampliamento palazzina depuratore di Carpi
L'iniziativa di ampliamento della palazzina di Via Bertuzza ha incontrato diverse difficoltà connesse ad un contesto economico non favorevole, sia per la scarsità delle imprese disponibili all'esecuzione dei lavori quando spesso impegnate nella esecuzioni di opere legate all'iniziativa di contribuzione statale superbonus 110% nei lavori di risparmio energetico, sia per il forte rialzo dei prezzi dei materiali dovuto ad una congiuntura economica sfavorevole in seguito alla volatilità dei mercati, alla difficoltà di reperimento della materia prima, all'elevato prezzo di produzione e conseguentemente di acquisto. Nel corso del 2021 si è pensato di attendere l'evolversi delle condizioni di mercato prima di attivare qualsiasi altra iniziativa.

Settore: distribuzione gas e teleriscaldamento

• Preparazione ed eventuale partecipazione gara gas Modena 1
Si procede come da pianificazione; non sono comunque agli atti comunicazioni della stazione appaltante alla data del 31/12/2021, anche solo limitata alla richiesta di aggiornamento dati al 31/12/2020. Si segnala che l'ultimo aggiornamento inviato alla stazione appaltante (su sua richiesta) risale al 31/12/2018.

• Importanti investimenti nella sostituzione dei contatori gas e potenziamento della rete di distribuzione
Anche nel secondo semestre 2021 sono proceduti e completati regolarmente i progetti pianificati di manutenzione straordinaria reti e impianti.

• Completamento della sostituzione in smart dei contatori in esercizio
Si segnala che ARERA a seguito della emergenza COVID con delibera 372 del 28/12/2020 ha posticipato di un anno il completamento dell'obbligo diluendo le quote d'obbligo dal 31/12/2021 fino al 31/12/2022: si procede in linea con la ripianificazione normativa. Saranno quindi completati gli investimenti nel 2022. Nel segnalare che, con delibera ARERA n. 372 del 28.12.2020, 1'85% previsto dalla normativa deve essere raggiunto alla data del 31.12.2022, si precisa che alla data del 31.12.2021 sono installati 76.124 smartmeters. La società ha evidenziato come la cifra indicata per l'anno 2021 corrisponda alla percentuale del 58,3%.

• Interventi di manutenzione straordinaria sulle reti e su impianti e cabine

Il sopra richiamato “investimento sulla cabina gas REMI Carpi I Presa (Via Cantone Carpi) con l'adeguamento del sistema di misura da venturimetrico a ultrasuoni” costituisce intervento di manutenzione straordinaria.

Settore: produzione energia

• Efficientamento energetico e diffusione del fotovoltaico per edifici pubblici e privati
In merito alle installazioni su edifici pubblici nessuna variazione rispetto agli impianti installati nel 2020, mentre risulta un incremento rispetto all’anno precedente (2020) di ulteriori 89 impianti fotovoltaici installati su edifici privati. Nel corso del 2021 il gruppo Aimag ha prodotto circa il 32% in più di energia elettrica rispetto a quanto rendicontato nella relazione al 31/12/2020 e circa il 27% in più di energia
termica rispetto a quanto rendicontato nella relazione al 31/12/2020 da fonti rinnovabili ed assimilate.

• Favorire la riqualificazione e transizione energetica sul territorio comunale
La riqualificazione energetica nel corso del 2021 ha interessato complessivamente 4 cantieri attivi (3 monofamiliari e 1 condominio). Nel corso del 2021 sono state perfezionate le seguenti pratiche, in ambito superbonus: 4 commesse attive; 5 commesse in fase di cantierizzazione; 13 commesse in fase di chiusura progettazione esecutiva.

Risultanze del controllo relativo alle spese di funzionamento nel 2021, relazionate agli obiettivi posti con deliberazione CC n. 62 del 02/07/2018, con anche con riferimento ai risultati degli esercizi precedenti.

Con riferimento al complesso delle spese di funzionamento, richiamato quanto definito dall’art. 19, comma 5, d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, si evidenzia come, a fronte della conferma degli obiettivi posti con la sopra richiamata deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 02/07/2018, sia stato richiesto alla società
di trasmettere puntuale relazione nel merito, con i relativi indicatori/risultati, relativa all’esercizio 2021, anche relazionati a obiettivi e risultati degli esercizi precedenti.
Si riporta di seguito il quadro complessivo, comprensivo delle risultanze trasmesse dalla stessa:

• Obiettivo: Razionalizzazione delle società e riduzione degli organi amministrativi e di controllo
- In linea con quanto previsto dal piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato con atto del consiglio comunale n. 113 del 27/09/2017 e con la politica di autonomo contenimento viene fissato per il 2018 l’obiettivo di riduzione dei compensi degli organi amministrativi e di controllo in misura pari a 150.000,00 euro.

Il presente obiettivo è stato fissato per l’anno 2018 e raggiunto nell’annualità medesima; negli anni successivi è stato consolidato il contenimento dei compensi degli organi amministrativi e di controllo al di sotto della soglia risultante dalla riduzione attuata nell’annualità 2018.
Il quadro complessivo delle spese degli anni 2017 – 2018 – 2019 – 2020 – 2021, con riferimento
all’obiettivo:

	2021		2020		2019		2018		2017	
	CDA	COLL. SIND.	CDA	COLL. SIND.	CDA	COLL. SIND.	CDA	COLL. SIND.	CDA	COLL. SIND.
AIMAG	227.328	55.280	211.265	55.229	223.229	57.896	207.515	55.478	240.891	55.310
SINERGAS	99.257*	49.720	73.441	46.228	65.019	44.200	125.038	41.600	135.447	41.341
SINERGAS IMPIANTI	10.000	4.680	10.000	4.680	10.000	4.680 ·	10.000	4.680	11.200	12.351
AS RETIGAS	10.688	36.959	16.996	36.089	24.565	40.163	52.654	39.822	75.528	30.037
AEB ENERGIE	5.000	1.560	5.000	1.560	5.000	3.672	5.000	-	5.150	-
SIAM	-	-	-	-	-	-	3.833	5.179	4.539	4.909
TRED	**	**	**	**	-	-	-	-	92.746	11.059
CARE	2.600	10.920	18.343	10.986	19.206	10.920	13.400	11.544	13.380	10.920
ENNE ENERGIA	-	5.200	1.450	5.200	5.000	-	5.003	-	17.400	3.224
AGRI SOLAR ENGINEERING	2.500	-	2.500	-	2.500	-	3.300	-	7.200	-
Totale	**357.373**	**164.319**	**338.995**	**159.972**	**354.518**	**161.531**	**425.743**	**158.303**	**603.480**	**169.151**

*Nell'anno 2021 vi è stato un aumento del compenso dell'organo amministrativo di Sinergas s.p.a. che viene motivato come segue dalla società capogruppo 'Con delibera dell'Assemblea dei soci di Sinergas SpA in data 10 giugno 2021 è stato accordato un aumento dei compensi dell'organo amministrativo con la seguente motivazione "in conseguenza soprattutto delle dimensioni che Sinergas Spa ha raggiunto in funzione dell'acquisizione di Soenergy e dunque dell'innegabile maggior impegno richiesto in capo all'organo amministrativo"'.
**La residua partecipazione del 4% in Tred Carpi da parte di Aimag è stata definitivamente alienata con girata effettuata in data 28/09/2021, come documentato da Aimag con mail del 08/10/2021.

• Obiettivo: Consulenze legali
- Nell'anno 2018 il budget di previsione di AIMAG è già stato tarato prevedendo una forte riduzione dei costi per le consulenze legali indicando una somma pari a 110.000 € rispetto alla quale si chiede di conseguire una ulteriore riduzione nella misura del 10%;
- Eventuali esigenze che dovessero sopravvenire in corso d'anno che portino allo sforamento delle previsioni di budget ulteriormente ridotte dovranno essere preventivamente comunicate e adeguatamente motivate agli enti soci pubblici;
- Per l'anno 2019 l'obiettivo è di confermare la previsione a budget 2018 ridotte del 10%.

L'obiettivo imposto dalla Direttiva prevedeva, in riferimento alle spese legali 2019, la conferma della previsione di budget 2018 (pari a € 110.000,00) e la sua riduzione del 10% (quindi per una spesa totale di € 99.000,00): tale obiettivo è stato raggiunto nell'annualità indicata e consolidato nelle annualità successive. In particolare, nell'annualità 2021, l'ammontare di tali spese risulta di € 13.550.

CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
€ 75.179,40	€ 84.725,18	€ 73.216,00	€ 13.550

• Obiettivo: Gestione sedi
- Viene fissato un obiettivo di riduzione della voce a budget complessivo sulle annualità 2018 e 2019 del 2%;
- AIMAG sarà tenuta a relazionare alla fine di ciascuna annualità, entro il mese di febbraio dell'anno successivo, sul raggiungimento dell'obiettivo fissato in termini di percentuale conseguita e di misure attuate per conseguirla.

Per l'anno 2019 il budget relativo alla gestione delle sedi era pari ad € 2.054.706,49 ed il consuntivo è ammontato ad € 1.987.131,08, con un minor costo pari ad € 67.575,41, corrispondente al 3,28% della somma prevista a budget. Nell'anno 2020 il consuntivo relativo alle spese di gestione sedi è stato pari ad € 1.947.115,23, rispetto a un budget preventivato di € € 1.818.380,00 (la società segnalava come "nello scostamento tra budget e consuntivo va tenuto conto del covid che ha impattato sul costo gestione sedi"). Nell'anno 2021 il consuntivo relativo alle spese di gestione sedi è stato pari a complessivi € 1.998.943,78, rispetto a un budget preventivato di € 1.877.766,00: la società ha evidenziato nella relazione come lo

scostamento del valore a consuntivo per l'anno 2021, rispetto a quello individuato in budget, di € 121.177,78, sia imputabile al "significativo aumento dell'importo delle materie prime (tra cui in particolare si rileva energia elettrica e gas) conseguenza dello scenario economico", ed all'"aumento dei costi sostenuti per il contenimento dell'emergenza COVID, in particolare per i servizi di sanificazione". La società ha inoltre evidenziato come i valori di budget e consuntivo 2021, depurati dei costi di "energia elettrica, gas, raffrescamento, riscaldamento, sanificazione locali per emergenza coronavirus" siano i seguenti: budget € 1.693.203,00, consuntivo € 1.647.407,77, con una riduzione di € 45.795,23, pari al 2,70%.

• Obiettivo: Costi del personale
- Viene fissato un obiettivo di riduzione minima dell'1% per l'anno 2018 dei costi di personale rispetto al budget previsto per un totale minimo stimato di €. 220.000;
- AIMAG dovrà produrre specifica relazione, entro il mese di febbraio dell'anno successivo, agli enti soci per dare dimostrazione del conseguimento dell'obiettivo fissato e per esplicitare le misure adottate per il suo conseguimento;
- AIMAG dovrà altresì rispettare le disposizioni in materia di assunzioni previste dal TUSP - D.lgs 175/2016.

Nell'anno per il quale veniva fissato l'obiettivo (2018), la società riduceva il budget del 5,34%. Negli anni successivi veniva mantenuto il meccanismo di riduzione percentuale delle spese di personale rispetto a quelle poste a budget, come evidenziato dalla tabella seguente. Si evidenzia poi come, per gli anni 2020 e 2021, sia stato monitorato anche l'andamento del medesimo rapporto delle spese di personale anche in riferimento al gruppo, inteso come Aimag spa e le relative società controllate.

Tabella riduzioni percentuali sulle annualità 2018 - 2021

Anni	Risultato di riduzione percentuale rispetto al preventivo del budget		
	Aimag spa	Aimag spa	Gruppo Aimag
2018	- 1%	- 5,34%	-
2019	- 1%	- 4,55%	-
2020	- 1%	- 4,63%	- 5,11%
2021	- 1%	- 3,22%	- 3,12%

Si riportano di seguito i dati di costo del personale relativi sia alla società capogruppo che al Gruppo Aimag, inteso come Aimag spa e le relative società controllate, nelle annualità 2020 e 2021, evidenziando come la società abbia motivato l'aumento dei costi avvenuto nel 2021 menzionando il processo di integrazione di Soenergy, in particolare esplicitando quanto segue "Il Budget per l'anno 2021 è stato redatto e approvato antecedentemente all'acquisizione di Soenergy divenuta effettiva solo dal 1.1.2021. Il Budget pertanto era stato stimato pari ad €.26.672,00, tuttavia a seguito dell'acquisizione di Soenergy è stato ricalcolato in €.29.701,00, essendo transitati da Soenergy a Sinergas oltre 100 dipendenti".

	BUDGET 2020	CONSUNTIVO 2020	BUDGET 2021	CONSUNTIVO 2021
GRUPPO AIMAG	26.397,00	25.048,32	29.701,00	28.774,45
AIMAG CAPOGRUPPO	21.261,81	20.277,72	21.733,32	21.032,57

Ulteriori adempimenti previsti da normative di settore

Relazione sul governo societario e presenza del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale
La società ha provveduto alla redazione della relazione sul governo societario per l'anno 2021 (link https://www.aimag.it/wp-content/uploads/2022/06/AIMAG_Bil_Economico_2021_def.pdf - p. 180 e ss.), inserendovi un programma di valutazione del rischio aziendale strutturato sulla base di indici individuati dalla società medesima. Nel suddetto programma si evidenzia che "Si intendono quali soglie di allarme le anomalie, verso i parametri di normale andamento della gestione, che siano in valore assoluto o per indici tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola società.

Compromissione che sia, quindi, meritevole di tempestiva ed approfondita valutazione da parte degli organi societari (consiglio di amministrazione ed assemblea sociale) affinché adottino azioni correttive. Azioni che possono estendersi anche ad una concreta valutazione di risparmio di costi nonché di congruità dal punto di vista economico e finanziario, dei corrispettivi per i servizi gestiti. Si verifica una "soglia di allarme" qualora si verifichi una (o più) delle seguenti condizioni:
1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (differenza tra valore e costi della produzione: ex articolo 2525 cc);
2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%;
3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale."
Al paragrafo 7 della Relazione sul governo societario viene inoltre indicato che "La società elabora periodicamente un set di indicatori di bilancio come strumento di supporto per l'analisi del rischio economico patrimoniale e finanziario aziendale" e vengono elencati i principali rischi legati all'area finanziaria (rischio di credito, rischio liquidità, rischio tasso di interesse).
Al medesimo paragrafo viene riportata una mappatura con le principali aree di rischio, con le relative modalità di gestione ed infine viene evidenziato come "In base sia agli indicatori economico-finanziari che di redditività e dall'analisi delle aree di rischio a cui la società è esposta, non emergono elementi di rischio", riportando i seguenti dati:

Indice	2021	2020
R.O.E.	**7,44%**	**7,42%**
Utile netto (perdita) dell'esercizio / Patrimonio netto L'indice misura la remunerazione del capitale proprio investito nell'impresa		
R.O.I.	**3,18%**	**2,75%**
EBIT / Capitale investito L'indice misura la redditività e l'effi cienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica		
R.O.S.	**11,42%**	**9,76%**
EBIT / Ricavi delle vendite e delle prestazioni L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite		
CASH FLOW	**36.960.577**	**35.484.993**
Utile netto (perdita) dell'esercizio + Amm.ti + Acc.ti L'indice rappresenta la capacità di autofinanziamento dell'impresa		

Indice	2021	2020
Indice di disponibilità	1,20	1,47
Attività correnti / Passività correnti L'indice misura la capacità dell'impresa di non incorrere in carenza di liquidità		
Indice di autocopertura finanziario	0,57	0,58
Patrimonio Netto / Attività non correnti L'indice esprime in valore relativo la quota delle immobilizzazioni coperta con mezzi propri		
Indice di copertura finanziario	0,68	0,69
(Patrimonio Netto + Passività non correnti) / Attività non correnti L'indice esprime in valore relativo la quota delle immobilizzazioni coperta con fonti consolidate		
Capitale circolante netto	10.342.094	19.184.898
Attività correnti - Passività correnti L'indice esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti		

Indicatori		2021	2020	2019
Posizione finanziaria netta	euro/000	142.405	117.628	90.146
Patrimonio netto	euro/000	231.963	226.773	195.874
EBITDA - risultato operativo lordo	euro/000	58.077	51.156	49.855

Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto (covenants ≤ 1,0)	unità	0,61	0,52	0,46
Posizione finanziaria netta/EBITDA (covenants ≤ 3,5)	unità	2,45	2,30	1,81
EBITDA/Oneri Finanziari Netti (covenants ≥ 10,0)	unità	36,92	39,05	54,13

Si rammenta inoltre che, come da comunicazione della società, tutte le società controllate del gruppo hanno adottato la relazione sul governo societario 2021.

Attestazione dell'adempimento di cui all'art. 11, commi 2 e 3, d.lgs. n. 175/2016

La società ha riportato quanto segue "Non essendoci stato alcun rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Aimag nell'anno 2021, non si segnalano comunicazioni alla Sezione regionale della Corte dei Conti".

Attuazione delle norme in materia di reclutamento e gestione del personale, nonché dei relativi obblighi di pubblicità ai sensi dell'art. 19, d.lgs. n. 175/2016

La società ha riportato quanto segue "Il Gruppo AIMAG ha individuato in apposito Regolamento i criteri e le modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs 165/2001. In conformità all'art. 19, comma 3, TUSP il Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale della società.". Link al regolamento: https://www.aimag.it/criteri-modalita- selezione-del-personale/. Si rammenta inoltre come, per l'anno 2021, la società abbia comunicato di non avere eccedenze di personale.

Attestazione di redazione e pubblicazione della Carta dei Servizi:

Le carte dei servizi relative al servizio idrico integrato ed alla raccolta rifiuti, nonché gli standard di qualità, sono pubblicati al seguente link: https://www.aimag.it/carte-dei-servizi/.

Monitoraggio 2022

Stato di attuazione degli obiettivi gestionali forniti nel Documento unico di Programmazione

Vengono riportati tra virgolette gli stralci della relazione fornita dalla società.

Settore: servizio idrico integrato

- Messa in esercizio adduttrice acquedottistica Fontana di Rubiera – Carpi

Stato di attuazione: "Nel corso del 2021 si sono conclusi i lavori di posa dei 13,5 km di condotta DN 700 che collegano la rete di distribuzione di Carpi con l'originale condotta DN 600 oltre l'autostrada A1. Si sono svolte nel frattempo le fasi di collaudo dei vari tratti dell'adduttrice lungo il percorso. Sempre nel 2021 si è dato inizio alle verifiche del progetto relativo alla posa degli ultimi 1500 mt che completano il tratto dal sottopasso dell'autostrada A1 alla centrale di Bosco Fontana: nel primo semestre 2022 si sono svolte le attività di affinamento della progettazione definitiva e predisposizione della documentazione finalizzata all'approvazione presso l'ente di governo d'ambito per l'avvio delle fasi di assegnazione della pubblica utilità con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio."

- Piani di Sicurezza dell'Acqua: analisi dei rischi e definizione misure di mitigazione

Stato di attuazione: "Nel primo semestre 2022 si è proceduto alla continuazione della stesura dei contenuti relativi al sistema idrico e analisi dei rischi ed individuato partner operativo per approfondimenti tecnici del sistema."

- Avvio dei lavori di ampliamento della palazzina del depuratore di Carpi

Stato di attuazione: "L'iniziativa di ampliamento della palazzina di Via Bertuzza ha incontrato diverse difficoltà connesse ad un contesto economico non favorevole, sia per la scarsità delle imprese disponibili all'esecuzione dei lavori quando spesso impegnate nella esecuzioni di opere legate all'iniziativa di contribuzione statale

superbonus 110% nei lavori di risparmio energetico, sia per il forte rialzo dei prezzi dei materiali dovuto ad una congiuntura economica sfavorevole in seguito alla volatilità dei mercati, alla difficoltà di reperimento della materia prima, all'elevato prezzo di produzione e conseguentemente di acquisto. Nel primo semestre 2022 alla luce dell'aggravarsi del contesto geo-politico si è deciso di congelare l'iniziativa."

Settore: distribuzione gas e teleriscaldamento

- Preparazione ed eventuale partecipazione gara gas Modena 1

Stato di attuazione: "Le attività sono ferme al 30/06/2022 in quanto nessun passaggio e/o adempimento è stato richiesto/programmato dalla stazione appaltante."

- Completamento della sostituzione in smart dei contatori in esercizio

Stato di attuazione: "La % consuntivata su tutto il territorio di AS RETI GAS è pari a 82,33 % al 30/06/2022 in linea col target di fine anno; si segnala per mero fine statistico che la % riferita al solo comune di Carpi era pari a 85,69 % al 30/06/2022 (già oltre il target)".

- Interventi di manutenzione straordinaria sulle reti e su impianti e cabine

Stato di attuazione: "Su questo ITEM non ci sono indicatori quantitativi ma si conferma che su base qualitativa si è allineati ai budget predisposti; in particolare si segnala che alla data del 30/06/2022 è pronto il progetto (e l'assegnazione) per i lavori estivi pianificati e concordati col comune su Corso Roma a Carpi (nuova rete gas e rinnovo completo degli allacciamenti gas - lavori poi terminati entro il 30/09/2022)".

Settore: produzione energia

- Favorire la riqualificazione energetica sul territorio (Superbonus 110).

Stato di attuazione: "Al 30/06/2022 sono attive circa una ventina di commesse in ambito Superbonus per la riqualificazione energetica del territorio tra Condomini e Monofamiliari, mentre circa altre 20 commesse sono nella fase precedente di progettazione esecutiva/cantierizzazione."

- Autorizzazione per la realizzazione campo fotovoltaico su discarica dismessa di San Marino

Stato di attuazione: "Sono in corso approfondimenti in merito alla possibile titolarità dell'impianto, e alle successive condizioni di cessione dell'energia elettrica all'impianto di depurazione e alla piattaforma per il trattamento dei rifiuti liquidi, visto il possibile inserimento della gestione post mortem del sito nell'ambito della gara in corso di predisposizione da parte di Atersir."

Settore: ambiente/raccolta e recupero rifiuti

- Mantenimento qualità servizio raccolta rifiuti urbani attraverso il potenziamento dello stesso con riferimento al passaggio di sistema a porta porta integrale

Stato di attuazione: "Nel primo semestre del 2022 è iniziato, anche per il comune di Carpi, il percorso di potenziamento della raccolta Porta a Porta, con la progressiva eliminazione dei cassonetti stradali (plastica) e delle campane (vetro) ancora presenti sul territorio affiancata alla consegna, sia alle utenze domestiche che non domestiche, degli appositi contenitori per la raccolta del vetro e dei sacchetti per la raccolta di plastica e lattine. Tale attività giungerà a compimento entro la fine del 2022."

- Avvio del percorso partecipato di avvicinamento al servizio di raccolta porta a porta integrale

Stato di attuazione: "Le attività di comunicazione e coinvolgimento della cittadinanza e dei principali portatori d'interesse, quali ad es. gli esercizi pubblici del centro storico, sono state effettuate nel corso del primo semestre 2022. Nello stesso periodo è stato anche somministrato un questionario alle utenze domestiche, sempre del centro storico, allo scopo di chiarire alcune modalità operative specifiche per questo

gruppo di utenti. Ulteriori attività di coinvolgimento della cittadinanza, tramite pubbliche assemblee, saranno svolte e concluse entro la fine del 2022."

- Ottenimento autorizzazione nuovo impianto Fossoli

Stato di attuazione: "La richiesta di autorizzazione è stata ritirata per effettuare ulteriori approfondimenti sul progetto di trattamento del rifiuto organico."

L'amministrazione comunale ha attribuito ad Aimag l'obiettivo relativo al posizionamento di tre isole ecologiche per la raccolta differenziata plastica, carta e vetro nel centro storico; saranno messe a disposizione dei cittadini che non hanno all'interno della propria abitazione, gli spazi necessari per effettuare detta raccolta (Obiettivo Operativo 3.1.1). Negli ultimi mesi del 2021 a seguito degli avvisi del Ministero della Transizione ecologica , DM 396/2021 è stato elaborato uno studio di fattibilità di cui alla delibera di Giunta n 211 del 28.12.2021 "Indirizzo favorevole in merito alla proposta progettuale di modelli integrativi alla raccolta domiciliare dei rifiuti con isole ecologiche intelligenti" da candidare a finanziamento sulle risorse del PNRR - Missione PNRR:Investimento 1.1, Missione 2, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); (M2C1.1). Il DM prevede che sia l'EGATO operativo (ATERSIR) a partecipare al bando in quanto beneficiario dei fondi e il soggetto attuatore nel ns bacino di affidamento del servizio SGRU, sarà AIMAG SPA. Siamo in attesa dell'esito sull'accogliemento o meno della domanda di partecipazione.

Sono in corso le procedure per redigere la stesura della convenzione tra il Comune di Mirandola e Aimag Spa per l'erogazione del servizio del teleriscaldamento.

Stato di attuazione degli obiettivi sulle spese di funzionamento ex art.19 comma 5

Per quanto riguarda lo stato di attuazione degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento art. 19 c. 5 del TUSP, sono in corso le verifiche insieme al Direttore e ai Dirigenti della società Aimag Spa e il Segretario Generale del Comune di Carpi, che collabora che il Segretario del Comune di Mirandola, in virtù del protocollo opertivo siglato nel 2019 da tutti i comuni soci. Con un atto specifico verranno illustrati i risultati relativi agli obiettivi 2022 attribuiti alla società Aimag Spa e alle società indirette controllate.

Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie approvato con deliberazione n. 134, del 27/12/2022, conseguenti ai rilievi posti dalla deliberazione n. 12/2021/VSGO della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna

- ❖ Aimag s.p.a.

Con riferimento ai rilievi posti dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia –Romagna, con deliberazione n. 12/2021/VSGO, ai paragrafi 9.4 e 9.5, relativi rispettivamente a mancanti aggiornamenti al TUSP delle disposizioni statutarie concernenti le previsioni sul consiglio di amministrazione (art. 23 dello Statuto) in relazione all'art. 11, comma 2 TUSP, le previsioni sulle caratteristiche della carica di vicepresidente (art. 13, comma 1, lett. b) e 29, comma 4 dello Statuto) in relazione all'art. 11, comma 9, lett. b) del TUSP, le previsioni sulle deleghe di gestione in relazione all'art. 11, comma 9, lett. a) del TUSP ed il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali, in relazione all'art. 11, comma 9, lett. c) del TUSP, ed alla necessità di motivazione analitica concernente le "specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa" e le "esigenze di contenimento dei costi" di cui all'art. 11, comma 3, TUSP, in riferimento alla delibera di nomina dell'organo collegiale, si evidenzia come:
- con riferimento alle richiamate necessità di modifiche statutarie, il Consiglio di Amministrazione della società, in data 30/03/2022, ha approvato una proposta di aggiornamento, a seguito della quale i Comuni del Gruppo di indirizzo e coordinamento, dopo avere rinnovato alla società il richiamo alla necessità di rispetto delle previsioni dei Piani di razionalizzazione approvati e ad una corretta dinamica dei rapporti tra soggetti controllanti e soggetto controllato, hanno condiviso, a seguito di ulteriore istruttoria, la formulazione definitiva delle modifiche ed integrazioni alle disposizioni statutarie; la proposta di deliberazione relativa

all'adeguamento dello statuto Aimag ai rilievi mossi dalla Corte dei Conti è posta in approvazione nell'ambito della seduta di consiglio comunale al punto precedente rispetto all'approvazione del presente piano;
- con riferimento alla sopra richiamata necessità di motivazione analitica riguardante la delibera di nomina dell'organo collegiale, si evidenzia come il Comune di Carpi, con nota prot. 70054 del 25/10/2022, abbia provveduto a rinnovare alla società la necessità di procedere con urgenza, in conformità a quanto stabilito dagli Enti soci nel piano di razionalizzazione ordinaria approvato nel dicembre 2021.
Le risultanze delle azioni poste in essere dalla società con riferimento ai rilievi sopra richiamati verranno esposte nell'ambito del referto sul controllo infrannuale 2023 delle società partecipate dal Comune di Mirandola, nonché nel Piano di razionalizzazione periodica da approvarsi entro il 31/12/2023.

- ❖ AeB Energie s.r.l.

Per quanto concerne i rilievi posti dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, con la deliberazione n. 12/2021/VSGO, par. 10.4, in riferimento al non completo aggiornamento della sezione sulla trasparenza informativa sul sito internet della società, il Comune di Mirandola aveva indicato alla società il termine del 30/06/2022 per provvedere, in conformità alla normativa vigente, al completo aggiornamento della sezione, impegno fatto proprio dalla società capogruppo con nota acquisita al protocollo dell'ente n. 35227, del 11/12/2021. Con nota agli atti del protocollo del Comune di Carpi al n. 59425 del 15/09/2022, la società capogruppo ha comunicato di avere provveduto ad implementare le relative sezioni della sezione "società trasparente".

- ❖ Agrisolar Engineering s.r.l.

Per quanto concerne i rilievi posti dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, con la deliberazione n. 12/2021/VSGO:
- Par. 14.2
In relazione al fatturato medio nel triennio precedente di cui all'art. 20, c. 2, lett. d), TUSP, non superiore a un milione di euro, Aimag S.p.a., con missiva agli atti del protocollo del comunale al n. 34636/2021, successivamente integrata da missiva agli atti del protocollo comunale al n. 35630 del 16/12/2021 comunicava che "nel bilancio consuntivo 2020, nonostante le difficoltà di investimento legate all'emergenza epidemiologica (al 31/12/2020 il perimetro impiantistico gestito è rimasto uguale al 31/12/2019), il fatturato è passato dai 686.745,00 € del 2019 ai 905.480,00 € del 2020. Tale incremento è conseguente all'acquisto del ramo d'azienda avvenuto a fine 2019. Sono ad oggi in corso trattative per l'acquisto di due ulteriori rami d'azienda. È in corso la redazione del budget 2022 che tiene conto dei predetti investimenti i quali consentirebbero il raggiungimento di oltre 1 milione di euro di fatturato nel 2022 (presumibilmente 1.400.000,00 €). Ad oggi si prevede la chiusura del bilancio 2021 con un fatturato pari ad euro 1.020.000 €.
Con queste assunzioni il fatturato medio nel triennio 2020/2022 si attesterebbe a 1.108.493 €/anno (905.480 + 1.020.000 + 1.400.000)/3 = 1.108.493,00 €, e pertanto al di sopra della soglia di cui all'art. 20, comma 2, lett. d) D.Lgs. 175/2016. Per il triennio 2018-2020 e 2019-2021 pertanto non sarà ancora possibile il rispetto dell'art. 20 c. 2 lett. d) TUSP, ciò è legato al fatto che nell'anno 2020 e 2021 non è stato possibile procedere all'acquisto di nuovi impianti fotovoltaici a causa dell'emergenza epidemiologica COVID 2019 che ha rallentato il mercato industriale in generale, la crisi ha fatto propendere per una focalizzazione sul mantenimento e incremento dell'attività relativa agli impianti già presenti nel Gruppo e rallentato il piano industriale di sviluppo della società, essendo alquanto complicati ulteriori investimenti in un momento di incertezza e contrazione del mercato fotovoltaico".
La società capogruppo Aimag s.p.a., già nell'ambito del monitoraggio annuale 2021/infrannuale 2022 sulle società partecipate, come indicato nel precedente piano, evidenziava che la società Agrisolar aveva provveduto all'acquisto di ramo d'azienda "con l'obiettivo di aumentare il fatturato aziendale come da previsioni indicate nel Piano di revisione ordinaria 2021."; la società medesima forniva una proiezione relativa

all'anno 2022 evidenziando che "al 30.06.2022 i ricavi di Agrisolar si attestano già ad € 1.003.000,00" e prevedendo che "a tale somma dovranno essere decurati ca. €.300.000,00 (extraprofitto) per il primo semestre per l'applicazione della Delibera ARERA 266/2022 art.5 co.6 in attuazione dell'art.15 bis del DL 27 gennaio 2022 n.4 in merito a interventi sull'elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili".
La capogruppo medesima, nell'ambito delle informazioni fornite per la stesura del presente documento, ha altresì comunicato che "In relazione al limite relativo al fatturato medio nel triennio precedente di cui all'art. 20, c. 2, lett. d), TUSP, non superiore a un milione di euro si nota come nel 2021 il fatturato abbia superato la soglia del milione di euro pari ad € 1.056.320,00, si conferma che in data 30.03.2022, AGRISOLAR, ha provveduto all'acquisto del ramo d'azienda "FV Az Agricola Rossi di Ireneo Brunetti" con l'obiettivo di aumentare il fatturato aziendale come da previsioni indicate nel Piano di revisione ordinaria 2021, al fine di poter rispettare già dal prossimo piano di revisione la media di fatturato nell'ultimo triennio. Difatti per il 2022 ci si aspetta un fatturato pari ad €.1.305.000,00, nonostante le decurtazioni avute per l'applicazione della Delibera ARERA 266/2022 art.5 co.6 in attuazione dell'art. 15 bis del DL 27 gennaio 2022 n. 4 in merito a interventi sull'elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili (extraprofitti).
Con queste assunzioni il fatturato medio nel triennio 2020/2022 si attesterebbe ad €.1.088.000,00€/anno e pertanto al di sopra della soglia di cui all'art. 20, comma 2, lett. d) D.Lgs. 175/2016.".
- Par. 14.3
In relazione all'assenza di dipendenti ed alla previsione di cui all'art. 20, c. 2, lett. b), TUSP, la capogruppo Aimag s.p.a. ha confermato quanto già indicato nel piano precedente, ossia che "I servizi tecnici, operativi e gestionali per la conduzione dell'impianto sono svolti attraverso contratto di servizio con la Capogruppo AIMAG al fine di assicurare la massima resa per la produzione di energia elettrica. AIMAG altresì fornisce tutti i servizi amministrativi, finanziari e di contabilità per la redazione del bilancio societario (la società è consolidata). L'assunzione di personale determinerebbe dei costi maggiori per il funzionamento societario".
La medesima società Aimag s.p.a. aveva già evidenziato, nel mese di dicembre 2020, che "l'assunzione di personale determinerebbe esclusivamente maggiori costi per il funzionamento societario che proprio il Testo Unico Partecipate prevede di contenere ai sensi dell'art. 19 co. 5. Non si tratta pertanto di una situazione patologica, ma di una scelta in coerenza del Testo Unico Partecipate, al fine di poter operare in maniera efficiente dal punto di vista imprenditoriale."
- Par. 14.4
In relazione alla mancata nomina dell'organo di controllo, pur prevista nello statuto, la capogruppo Aimag S.p.a., con medesima missiva sopra richiamata trasmessa in occasione del monitoraggio annuale 2021, comunicava che "In data 20.12.2021 è stato nominato dall'Assemblea della Società il Revisore Unico".
- Par. 14.5
In relazione alla mancata istituzione, sul sito internet della società, della sezione sulla trasparenza infromativa, Aimag S.p.a., con medesima missiva sopra richiamata trasmessa in occasione del monitoraggio annuale 2021, comunicava che "è stata completata e aggiornata la "Sezione società trasparente" nel sito aziendale", ciò conformemente alle indicazioni del precedente piano di razionalizzazione ed all'impegno assunto dalla capogruppo medesima. In merito all'andamento della società, si evidenzia come sarà cura del Comune di Mirandola provvedere ad un attento monitoraggio sul bilancio di esercizio 2022, al fine di verificare il puntuale rispetto del trend di fatturato previsto dalla capogruppo Aimag s.p.a.

- As Retigas Srl

Con riferimento a quanto esplicitato nella già richiamata deliberazione della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna in merito alle anomalie emergenti dagli indicatori 2019 del programma di misurazione del rischio aziendale, la società capogruppo Aimag s.p.a. ha evidenziato che "nella relazione sul Governo Societario 2021, l'anomalia riscontrata nell'anno 2019 è stata recuperata, positivamente, già nell'anno 2020, registrando un valore superiore dello 0,9 e nell'anno 2021 dell' 1,1 rispetto al valore di riferimento che non deve essere inferiore allo 0,8; il valore di riferimento che rappresenta l'indice di struttura finanziaria, misura la capacità dell'azienda di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate dell'azienda e se l'indice è superiore

a 1 segnala un ottimo equilibrio patrimoniale. Pertanto per la società la situazione anomala registrata nel 2019 è stata pienamente recuperate".

- CA.RE. s.r.l.

Per quanto concerne i rilievi posti dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, con la deliberazione n. 12/2021/VSGO:
- Par. 16.1
In relazione al mancato invio della delibera di nomina del consiglio di amministrazione in carica, anche a fronte dell'indicazione già fornita in tal senso nel precedente piano, il Comune di Mirandola indica alla società la necessità che venga tempestivamente trasmessa tale deliberazione, con termine ultimo del 31/03/2023, con riscontro tempestivo dell'avvenuto adempimento;
- Par. 16.3
In relazione alla necessità di allineamento delle previsioni statutarie, e segnatamente quelle che concernono la composizione del consiglio di amministrazione, la società capogruppo Aimag s.p.a., con missiva già richiamata inerente il monitoraggio annuale 2021/infrannuale 2022 specificava come "Per quanto riguarda le modifiche statutarie e le interlocuzioni con il socio di minoranza di CARE, si sottolinea che sono in corso delle trattative per ridisegnare la governance societaria con la contestuale approvazione di un nuovo testo statutario che adempia alle prescrizioni del Testo Unico Partecipate". La società Aimag s.p.a. ha altresì comunicato di avere trasmesso a CA.RE la deliberazione delle Corte dei Conti Emilia Romagna n.12/2021.
La medesima società Aimag s.p.a. ha altresì comunicato che sono in corso valutazioni sull'eventuale esercizio di diritto di prelazione statutariamente previsto. A fronte del quadro sopra delineato, il Comune di Mirandola, nella permanente volontà di addivenire ai necessari adeguamenti statuari, evidenzia sin da ora che eventuali operazioni che comportino acquisizione di partecipazioni, saranno condotte nel puntuale rispetto delle procedure di cui agli articoli 7 e 8 del d.lgs. 175/2016.
- Par. 16.4
In relazione alla mancata istituzione, sul sito internet della società, della sezione sulla trasparenza infromativa, la società Ca.Re. s.r.l. ha provveduto ad istituire ed implementare la sezione "Società trasparente", ciò conformemente alle indicazioni del precedente piano di razionalizzazione ed all'impegno assunto dalla capogruppo medesima.

- Entar Srl

Per quanto concerne i rilievi posti dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, con la deliberazione n. 12/2021/VSGO, par. 17.1 e 17.2, in riferimento alla configurabilità del controllo pubblico sulla società, si evidenzia che con comunicazione PEC del 26.10.2021 la capogruppo Aimag s.p.a. ha provveduto a trasmettere alla società la deliberazione della Corte dei Conti, con richiesta di adeguamento, e con invito a voler informare la compagine sociale.
Entar in riscontro alla comunicazione di AIMAG del 26.10.2021, in data 15.11.2021, ha inviato una comunicazione con la quale ribadisce che la società non è a controllo pubblico ma una società meramente partecipata essendo "i Comuni soci privi di un coordinamento contrattuale formalizzato e quindi liberi di votare individualmente in modo diverso". Di seguito viene riportato il testo integrale della risposta di Entar:
"Abbiamo preso visione della Vostra lettera e delle osservazioni riferite ad Entar Sri nella citata Deliberazione Corte dei Conti Emilia Romagna. In proposito evidenziamo che questa società, stante le continue disquisizioni circa la corretta interpretazione del D.L.gs N.175/ 2016 (Testo Unico Società Partecipate TUSP) ha predisposto fin dal 2018 un quesito specifico e lo ha sottoposto alla valutazione di esperti: l'Avv. Luigi Giuri dello Studio Legale Bonora di Milano e il Dott. Paolo Cerverizzo. Dottore commercialista in Bologna (che si allegano). Alla luce di quanto sopra, questa Società anche in base alle ultime norme legislative, ha consolidato la convinzione, già adottata in passato, che:

ENTAR, Società partecipata direttamente dai Comuni, che svolge un "servizio pubblico di interesse generale" (la distribuzione del gas naturale) può continuare ad essere ritenuta una società "non a controllo pubblico" essendo i Comuni soci privi di un coordinamento contrattuale formalizzato e quindi liberi di votare individualmente in modo diverso fra loro.
Infatti, per considerare una società a controllo pubblico in base al novello "TUSP" si devono realizzare le seguenti condizioni:
- In base all'articolo 2, comma 1, lettera b), seconda parte del TUSP, quando si verifica che: "in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo"
- Nelle situazioni non previste dal punto precedente, quando anche fatti concludenti si possa ravvisare l'esistenza continua di un'influenza dominante che consente di stabilire una direzione unitaria."
Il Comune di Carpi, congiuntamente al Comune di Mirandola, ha provveduto a chiedere direttamente ai soci di Entar s.r.l. ed alla società medesima convocazione di apposito incontro in materia, con lettera prot. 41576/2022.

- ❖ Sherden gas bacino 24 s.r.l.

Per quanto concerne i rilievi posti dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, con la deliberazione n. 12/2021/VSGO, par. 18, si evidenzia quanto segue:

- Con nota agli atti del protocollo comunale al n. 34636 del 06/12/2021, la società capogruppo Aimag s.p.a. ha comunicato che i bilanci 2018 e 2019 sono stati approvati nell'anno 2021; si evidenzia in ogni caso che anche il bilancio 2020 è stato approvato. Alla data di redazione del presente documento non risulta invece ancora approvato il bilancio di esercizio 2021. - Con riferimento alla partecipazione (1%) di Aimag s.p.a. nella società oggetto della presente scheda, la società Aimag s.p.a. ha comunicato quanto sopra riportato; sul punto pertanto si rinnova la richiesta di formalizzare, entro il mese di marzo 2023, "relazione dedicata all'analisi dei vincoli contrattuali, anche in funzione dello stato di esecuzione dell'intervento di metanizzazione del bacino di Villacidro, in vista dell'obiettivo di razionalizzare la partecipazione mediante cessione a titolo oneroso (o mediante altra forma di disimpegno dalla società), in termini compatibili con la necessità di non incorrere in responsabilità contrattuale", come già richiesto nel precedente piano di razionalizzazione. Si conferma l'esito della presente revisione periodica, consistente nella razionalizzazione della partecipazione societaria ad avvenuto superamento dei vincoli di permanenza contrattuale

- ❖ Sinergas s.p.a.

Per quanto concerne i rilievi posti dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, con la deliberazione n. 12/2021/VSGO, par. 20.1 e 20.3, la capogruppo Aimag S.p.a. ha comunicato che "Con comunicazione PEC del 26.10.2021 si è provveduto a trasmettere alla società la deliberazione della Corte dei Conti con richiesta di adeguamento. Il Cda di Sinergas sottoporrà ali'Assemblea dei Soci le modifiche allo Statuto, al fine di renderlo perfettamente compliant al Testo Unico Società Partecipate, D.lgs 175/16 e s.m.i. non oltre la data del 30.04.2022." In relazione alle modifiche statutarie in adeguamento al TUSP, la società Aimag s.p.a., già in occasione del monitoraggio annual 2021/infrannuale 2022 comunicava al Comune di Carpi che Sinergas s.p.a. "In data 26.04.2022 ha provveduto ad approvare nell'Assemblea dei Soci le modifiche statutarie al fine di rendere conforme il testo dello Statuto al Testo Unico Partecipate D.lgs. 175/16 e s.m.i.", ciò conformemente alle indicazioni del precedente piano di razionalizzazione. Nella medesima occasione la società Aimag s.p.a. ha comunicato l'avvenuto aggiornamento della sezione "Società trasparente" della società Sinergas s.p.a. In relazione al mancato invio della delibera di nomina del consiglio di amministrazione in carica, anche a fronte dell'indicazione già fornita in tal senso nel precedente piano, il Comune di Mirandola indica alla società la necessità che venga tempestivamente trasmessa tale deliberazione, con termine ultimo del 31/03/2023, con riscontro tempestivo dell'avvenuto adempimento.

❖ Sinergas Impianti s.r.l.

Per quanto concerne i rilievi posti dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, con la deliberazione n. 12/2021/VSGO
- Par. 21.2, in relazione alle modifiche statutarie
la capogruppo Aimag s.p.a., già in occasione del monitoraggio annuale 2021/infrannuale 2022, comunicava al Comune di Carpi che Sinergas impianti s.p.a. in data 21.03.2022 "ha approvato nell'Assemblea dei Soci le modifiche statutarie al fine di rendere conforme il testo dello Statuto al Testo Unico Partecipate D.lgs. 175/16 e s.m.i.", ciò conformemente alle indicazioni del precedente piano di razionalizzazione.
- Par. 21.3, in relazione alla sezione "Società trasparente"
la capogruppo Aimag s.p.a., già in occasione del monitoraggio annuale 2021/infrannuale 2022, comunicava al Comune di Carpi che Sinergas impianti s.p.a. aveva provveduto ad aggiornare ed implementare la sezione "Società trasparente" del sito internet, ciò conformemente alle indicazioni del precedente piano di razionalizzazione.

❖ Enne Energia s.r.l.

Per quanto concerne i rilievi posti dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, con la deliberazione n. 12/2021/VSGO:
- Par. 24.2, necessità di adeguamento statutario, par. 24.4, assenza di dipendenti, par. 24.6, sezione "Società trasparente, par. 24.5, necessità di relazione sul Governo societario In relazione a tali criticità, già nell'ambito della comunicazione fornita in occasione del monitoraggio annuale 2021/infrannuale 2022 delle società partecipate dal Comune di Carpi, la capogruppo Aimag s.p.a. evidenziava di avere provveduto in materia.
- Par. 24.3, andamento economico della società
La società capogruppo Aimag s.p.a., con nota agli atti del protcollo comuanle al n. 40466 del 5/12/2022, trasmessa in occasione della redazione del presente documento, ha comunicato quanto segue "- ENNE Energia Srl inizia la propria attività nel 2017 in un momento in cui, nonostante il mercato e-commerce italiano fosse in crescita costante da diversi anni, era pressochè inesplorato il canale della vendita digitale delle commodities luce e gas.
- Il modello di business della Società è caratterizzato dalla commercializzazione di gas naturale ed energia elettrica esclusivamente via web, utilizzando le tecniche e le modalità di relazione con il cliente tipiche dell'ecommerce.
- La struttura operativa estremamente ridotta grazie al ricorso a soggetti esterni per il reperimento delle prestazioni necessarie al funzionamento della società e l'informatizzazione spinta delle attività hanno consentito di offrire alla clientela forniture di energia a prezzi e condizioni vantaggiose, tali da rendere ENNE Energia particolarmente competitiva rispetto alle società di vendita tradizionali all'epoca presenti sul mercato nazionale, configurandola come uno spin-off di sinergas con caratteristiche low cost.
- La scelta di costituire una Newco controllata anziché prevedere una modalità di commercializzazione via web da parte della stessa Sinergas derivò dall'opportunità di mantenere nettamente distinta tale modalità di commercializzazione in termini di area di mercato, tipologia di offerta, condizioni contrattuali, modalità operative.
- Nel corso di questi pochi anni la vendita via Web delle commodities luce e gas ha raggiunto livelli di maturità e diffusione tali da potersi considerare a tutti gli effetti un importante canale di acquisizione clienti alla stregua dei canali tradizioni.
- Numerosi operatori hanno creato una loro Newco, modello Enne Energia, altri hanno integrato processi di acquisizione digitale all'interno dei propri siti Web.
- Il 2022, è stato caratterizzato da eventi che possiamo senza ombra di dubbio definire eccezionali per gli impatti che hanno avuto e che continueranno ad avere a livello mondiale sull'economia, il settore dell'energia e le abitudini dei consumatori.
- L'avvio del conflitto tra Russia e Ucraina, con l'acuirsi della tensione a livello internazionale e l'incertezza che

si è venuta a creare in questi mesi in relazione alla dipendenza e garanzia di continuità degli approvvigionamenti gas, ha ulteriormente stressato i mercati energetici già fortemente provati dagli aumenti dei prezzi registrati nel corso del secondo semestre 2021.
- Conseguenza di tutto questo è stata la riduzione dell'offerta di energia e del numero di operatori trader della parte alta della filiera disposti a fornire le società, come Enne Energia, dedite alla vendita ai clienti finali.
- Inoltre, l'aumento esponenziale dei prezzi di vendita da parte dei pochi trader presenti costringe le società di vendita ai clienti finali a rilasciare garanzie elevatissime a copertura dei contratti di approvvigionamento portandone l'esposizione finanziaria a livelli critici, mai visti prima.
- Tutto questo finisce inevitabilmente per influenzare la politica commerciale di vendita ai clienti finali rendendo le offerte meno competitive."
In ragione di quanto sopra esposto, la società Aiamg s.p.a. spiega come "questi elementi minano le fondamenta dell'operatività di Enne Energia e suggeriscono una inevitabile azione di razionalizzazione della società mediante assorbimento da parte della controllante Sinergas Spa a fare data da gennaio 2023." E conseguentemente come "Nonostante l'ultimo bilancio positivo di Enne Energia e la chiusura positiva con tutta probabilità anche del bilancio 2022 si ritiene necessario procedere ad una razionalizzazione di Enne Energia", evidenziando come "Enne Energia continuerà tuttavia ad operare come "Marchio Sinergas"". A fronte di tutto ciò, conformemente a quanto indicato nel precedente piano di razionalizzazione nel quale era stato specificato che sarebbero state disposte le più opportune misure di razionalizzazione della società in caso di mancato rispetto dell'andamento finanziario previsto, considerata anche la previsione effettuata dalla capogruppo Aimag s.p.a. in relazione all'andamento del bilancio, si sancisce la razionalizzazione della società Enne energia s.r.l. mediante fusione per incorporazione nella società Sinergas s.p.a. nel corso dell'anno 2023.

- ❖ Coimepa servizi s.r.l.

Per quanto concerne i rilievi posti dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, con la deliberazione n. 12/2021/VSGO, par. 26, la società Aimag s.p.a.
- ha evidenziato che "Con comunicazione PEC del 26.10.2021 ha provveduto a trasmettere alla società la deliberazione della Corte dei Conti Emilia Romagna n.12/2021 con richiesta di adeguamento ai rilievi indicati dalla Corte in merito allo Statuto non conforme al TUSP";
- ha ribadito, con riferimento alla eventuale aggregazione con la società Uni.co.g.e. s.r.l., che "i vari enti pubblici non concordano una visione strategica unitaria, essendo all'interno di territori differenti con le proprie rispettive peculiarità". Il Comune di Mirandola, nel precedente piano di razionalizzazione, aveva richiesto alla società capogruppo Aimag s.p.a. "di effettuare un'attenta valutazione del rapporto di partecipazione in essere" ed assegnato "ad Aimag s.p.a. il termine del 30/06/2022 per formalizzare analisi strategica industriale, con evidenziazione dei potenziali impatti, sia sul piano giuridico che su quello economico finanziario, di misure di razionalizzazione volte a rafforzare la posizione societaria di Sinergas s.p.a.".
A fronte di tali indicazioni, la società Aimag s.p.a. ha comunicato quanto segue "In relazione a Coimepa Servizi si è cercato di rafforzare la posizione di SINERGAS attraverso il rilascio di deleghe gestionali come Amministratore Delegato di Coimepa Servizi al rappresentante in Consiglio di Amministrazione nominato dalla stessa Sinergas SpA. Tale indicazione è stata inserita nero su bianco all'interno del patto parasociale di ENTAR, in cui espressamente AIMAG ha espresso la volontà che SINERGAS abbia un maggiore ruolo gestionale all'interno di COIMEPA SERVIZI". Sul punto si rinnova la richiesta, al fine di effettuare un'attenta valutazione del rapporto di partecipazione in essere, di formalizzare analisi strategica industriale, con evidenziazione dei potenziali impatti, sia sul piano giuridico che su quello economico finanziario, di misure di razionalizzazione volte a rafforzare la posizione societaria di Sinergas s.p.a.

- ❖ Uni.co.g.e. Srl

Per quanto concerne i rilievi posti dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, con la deliberazione n. 12/2021/VSGO, par. 27, a fronte degli intercorsi, infruttosi, dialoghi tra la società Aimag

s.p.a. e la società Uni.co.g.e. s.r.l., già riportati nel precedente piano di razionalizzazione, nel medesimo il Comune di Carpi ha individuato la necessità di farsi "parte attiva, direttamente nei confronti dei soci pubblici della società oggetto della presente scheda, richiedendo un confronto sui temi sollevati dalla pronuncia": a fronte di tale previsione, il Comune di Carpi, congiuntamente al Comune di Mirandola, ha provveduto a chiedere direttamente ai soci di Uni.co.g.e. s.r.l. ed alla società medesima convocazione di apposito incontro in materia, con lettera prot. 41577/2022. Deve infine rammentarsi come la società Aimag s.p.a. abbia comunicato, con nota agli atti del protocollo comunale al n. 40466 del 5/12/2022, trasmessa in occasione della redazione del presente documento, che "in data 19 ottobre 2022, presso lo Studio del Notaio Marranghello e Pelosi, Sinergas ha provveduto a sottoscrivere l'atto notarile di acquisto delle quote detenute da Veneto Banca in Unicoge, essendo stato esercitato il diritto di prelazione per una quota pari a 1,66% del capitale sociale di Unicoge versando come corrispettivo la somma di € 19.969,70." Con successiva nota agli atti del protocollo comunale al n. 41591/2022, la società capogruppo ha specificato che la quota societaria detenuta da Sinergas s.p.a. a seguito dell'operazione sopra descritta risulta essere del 10,03%. Su tale operazione, la cui conoscenza al Comune di Mirandola è pervenuta in occasione della redazione del presente documento, il Comune medesimo svolgerà le necessarie attività istruttorie al fine di valutare le più opportune azioni conseguenti.

Attribuzione obiettivi 2023

A seguito di incontri con la società, saranno recepiti gli obiettivi strategici e di contenimento dei costi di funzionamento, a seguito della conclusione degli incontri del Gruppo di Indirizzo e Coordinamento, composto dai Segretari del Comune di Carpi e Mirandola, così come previsto dal patto parasociale.

Vengono di seguito attribuiti gli obiettivi strategici per l'anno 2023 alla società, contenuti nel Piano Industriale 2022/2025 e condivisi con i comuni soci; la realizzazione di alcuni di questi viene vincolata alla partecipazione ai bandi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); come di seguito evidenziato:

Settore: servizio idrico integrato

•Ottimizzazioni delle gestioni ed efficientamento nella ricerca e riduzione perdite idriche.
L'obiettivo pprevede la partecipazione al bando PNRR M2C4M4 I 4.2: presentato progetto di digitalizzazione massiva con introduzione smart meter avanzati e ricerca perdite con metodi innovativi.
Indicatore: Riduzione delle perdite idriche negli interventi finanziati dal PNRR (in % - M1b Indicatore dell'ARERA), valore atteso 2026 - 35%

•Sviluppo dei sistemi depurativi e rinnovo reti fognarie
L'obiettivo prevede la partecipazione al bando PNRR M2C4 INV 4.4: presentati interventi di efficientamento energetico depuratori e sollevamenti fognari.
Indicatore: Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per le reti fognarie e la depurazione, valore atteso 2026 – 600

• Acquedotto
Perfezionamento del processo di erogazione del servizio (es. efficientamento energetico dei sistemi di pompaggio). Affinamento della distribuzione ed alimentazione della risorsa nei punti di consegna presso le utenze finali, garantendo un livello di pressione ottimizzato anche in relazione al contenimento delle perdite idriche.

• Depurazione
Efficientamento energetico, riduzione dei costi di smaltimento dei rifiuti, contenimento dei costi legati al consumo di reagenti necessari al trattamento di alcune componenti inquinanti.

• Fognatura

Miglioramento dei processi di gestione del servizio in condizioni di efficacia, distribuendo l'impegno operativo e quindi quello economico secondo un piano di sviluppo delle attività di gestione riguardanti sia le infrastrutture a rete sia gli apparati impiantistici.

•Contenimento dei costi di gestione, in particolare per energia e materiali;
•Internalizzazione più spinta delle attività (videoispezione ed espurgo fogne);
•Implementazione di sinergie operative con GD per l'ottimizzazione dei costi;
•Valorizzazione del patrimonio e rafforzamento resilienza dei sistemi;
•Rinnovo reti ed allacciamenti;
•Sostituzione massiva contatori (anche sperimentando gli smart meter);
•Miglioramento sistema di distribuzione realizzando anche nuovi pozzi;
•Sviluppo dei sistemi depurativi e rinnovo reti fognarie;
•Efficientamento e ristrutturazione impianti depurazione;
•Riduzione livello di obsolescenza reti;
•Internalizzazione attività prima demandate a terzi;
•Valorizzazione della conoscenza;
•Applicazione sistemi di manutenzione predittiva ed applicazione intelligenza artificiale nella gestione dei servizi;
•PNRR M2C1.1 I1.1 linea C: presentate proposte per impianti essiccazione fanghi e recupero sabbie in contesto di economia circolare;
•PNRR M2C4M4 I 4.2: presentato progetto di digitalizzazione massiva con introduzione smart meter avanzati e ricerca perdite con metodi innovativi;
•PNRR M2C4 INV 4.4: presentati interventi di efficientamento energetico depuratori e sollevamenti fognari.

Settore: ambiente/raccolta e recupero rifiuti

•Continuità del servizio: gara a doppio oggetto;
•Digitalizzazione sistemi raccolta e spazzamento;
•Efficientamento della raccolta rifiuti e mantenimento delle attuali performance;
•Progettazione nuove raccolte sfalcio potatura;
•Sviluppo delle attività a mercato:
–rifiuti liquidi
–rifiuti industriali
–allargamento area d'azione impianti di compostaggio
•Sviluppo produzione energia da fonti rinnovabili sulle discariche esaurite;
•PNRR: progetto trattamento scarti tessili.

Settore: distribuzione gas e teleriscaldamento

•Gara ATEM: prosecuzione dell'attività in linea con gli anni precedenti;
•Realizzazione di investimenti destinati all'ottimizzazione delle reti e degli impianti volti a garanzia della sicurezza degli stessi;
•Implementazione di sinergie operative con il SII per l'ottimizzazione dei costi;
•Investimenti su innovazione e digitalizzazione sull'intero perimetro gestito (reti e impianti);
•Preparazione reti AS Retigas per immissione biometano da impianti privati del territorio.

Settore: produzione energia

•Efficientamento e sviluppo degli impianti di Teleriscaldamento;
•Progetti PNRR:

–Ampliamento centrale di produzione ed estensione rete di teleriscaldamento Mirandola;
–Efficientamento centrale di teleriscaldamento Bomporto;
–Efficientamento centrale di teleriscaldamento San Felice sul Panaro;
•Proseguimento nella politica di riacquisizione delle concessioni di Pubblica Illuminazione per i Comuni soci AIMAG attraverso lo strumento del Project Financing;
•Aumento della produttività Gas Metano - Realizzazione di nuovi pozzi;
•Realizzazione dei cantieri legati al superbonus;
•Efficientamento dei consumi delle sedi aziendali;
•Sviluppo Fotovoltaico primario solar belt;
•Sviluppo Progetti Agrivoltaico;
•Comunità Energetiche;
•Sviluppo del business delle Camere Bianche;

Obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento per l'anno 2023

Il Gruppo di Indirizzo e Coordinamento, composto dai Segretari del Comune di Carpi e Mirandola, sta procedendo alla definizione degli obiettivi previsti dall'art. 19 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 per la società Aimag S.p.A e le sue controllate; alla conclusione dell'istruttoria gli stessi saranno recepiti con un provvedimento dedicato.

AMO S.p.A.

Forma giuridica:	Società per Azioni
Sede Legale:	Strada Sant'Anna 210 – 41122 Modena
Partiva IVA:	02727930360
Data di costituzione:	09/06/2003
Durata della società prevista nello statuto:	31/12/2032
Quota del Comune di Mirandola:	1,2751%
Altri soci:	Comune di Modena, Provincia di Modena, altri ee.ll
Sito internet:	http://www.amo.mo.it/

Descrizione: L'Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di Modena (in forma abbreviata, aMo) è una società nata nell'ambito del processo di riforma del sistema di trasporto pubblico locale con l'obiettivo, tra gli altri, di aprire il settore alla concorrenza e assicurare una gestione unitaria del governo della mobilità; è stata costituita nel 2000 in attuazione del d.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 e della l.r. Emilia- Romagna 2 ottobre 1998, n. 30. In particolare l'art. 19 della suddetta legge regionale prevede che le Province e i Comuni costituiscano, per ciascun ambito territoriale, una agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale di loro competenza. La società esercita le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale di cui alla L.R. n. 30/98 in particolare: progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati fra loro e la mobilità. È stata costituita con convenzione ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico sugli enti locali ed è una società di capitali di cui sono soci gli Enti locali della provincia di Modena. Le sue funzioni vengono determinate dalle Leggi Regionali 30/1998 e 10/2008. Essa provvede alle funzioni assegnate alle agenzie per la mobilità, dalla citata legge regionale, ossia programmazione, regolazione e controllo dei servizi di trasporto pubblico locale, non invece alla gestione ed erogazione dei servizi medesimi. aMo è proprietaria dei beni funzionali all'espletamento del servizio di trasporto pubblico, ovvero l'intera rete filoviaria cittadina, le fermate, le stazioni, i depositi; ha principalmente compiti di progettazione delle reti e dei servizi di promozione e controllo del trasporto pubblico locale. Affida il servizio tramite procedura di gara; il rapporto con il gestore, vincitore della gara, si basa sul Contratto di Servizio, accordo che detta gli standard di qualità. Inoltre, sulla base delle mutate esigenze di mobilità espresse dal territorio, stabilisce le modifiche ai servizi e progetta eventuali nuovi interventi. La società è controllata dal Comune di Modena che detiene il 45% delle

azioni di aMo e che esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria della società ai sensi dell'art. 2359, comma 1°, n. 2, c.c.

Risultati rispetto agli obiettivi previsti per l'anno 2021

In ossequio allo specifico obbligo di cui all'art. 19, comma 5, TUSP, e ai sensi del disposto di cui all'art. 147-quater, comma 2, TUEL, il Comune di Modena, al fine di perseguire la "efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche", la "tutela e promozione della concorrenza e del mercato" e la "razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica", ha assegnato alla società gli obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento riferite all'anno 2021, a norma dell'art. 19, comma 5, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, la cui rendicontazione è contenuta in appostia deliberazione del Consiglio comunale di Modena.

La partecipazione del Comune di Mirandola alla società si configura quale obbligatoria alla luce delle richiamate disposizioni normative statali e regionali.

Con riferimento al contratto di servizio, la società ha specificato quanto segue:

"Il contratto di servizio con il Gestore SETA S.p.A. è in proroga emergenziale ai sensi dell'art. 5, paragrafo 5, del Regolamento CE n. 1370/2007 in conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid – 19 sino al 31/12/2022. È in corso una istruttoria al fine di verificare l'applicabilità dell'art. 24, comma 5 bis del D.L. n. 4/2022 convertito in L. 28/03/2022 n. 25, ossia di una proroga per investimenti ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4, del Regolamento CE n. 1370/2007 nel caso in cui il Gestore dei servizi di trasporto pubblico si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico finanziario (PEF) rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al PNNR […] aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento per una durata massima non superiore al 2026."

Grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati alla società

Di seguito vengono riportati sintetici stati di attuazione per ognuno degli obiettivi, ripresi dalla relazione sulla gestione del bilancio 2021: per una spiegazione diffusa dei medesimi si rinvia alla lettura della relazione medesima, link https://www.amo.mo.it/societa-trasparente/bilanci-provvedimenti/.

- Patto per il trasporto pubblico Regionale e Locale in Emilia Romagna (triennio 2021/2023)

Partecipazione di AMO, d'intesa con gli Enti Soci, alla stesura del Patto, con l'obiettivo di ottimizzare i servizi in essere, favorendo l'intermodalità con i mezzi di trasporto ambientalmente sostenibili ed al fine di trovare risorse economiche finalizzate a potenziare il TPL del bacino provinciale di Modena, in coerenza con le strategie previste nei PUMS di Modena, Carpi e del Distretto Ceramico.
Risultato: "Il 23 maggio 2022 è stato sottoscritto il Patto per il Trasporto Pubblico e la Mobilità Sostenibile triennio 2022- 2024." "La struttura tecnica di aMo, assieme alle altre Agenzie per la Mobilità della Regione, ha partecipato alla stesura dell'Atto di Indirizzo Triennale di Programmazione e Amministrazione del Trasporto Pubblico Regionale e Locale e della Mobilità sostenibile per gli anni 2021-2023". Tra i soggetti attuatori risulta la Regione Emilia Romagna, con il ruolo di garantre il governo complessivo del sistema e coordinare con tutti i soggetti interessat l'attuazione di quanto evidenziato nel presente Patto per il Trasporto pubblico 2021-2023, gli Ent Locali, le Province, la Città metropolitana di Bologna, i Comuni capoluogo e quelli con oltre 50.000 abitant, le Agenzie locali per la mobilità, la FER S.r.l, gli operatori pubblici e privati del trasporto pubblico autofiloviario e ferroviario.

- Proroga contratto di servizio con il gestore SETA Spa in relazione all'emergenza sanitaria fino al 31/12/2022, prevedendo per il 2021 atti aggiuntivi al contratto di servizio finalizzati al potenziamento dei servizi e dei conseguenti contributi straordinari di gestione.

Risultato: "Con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 17 del 30/07/2020, è stata disposta la proroga del vigente Contratto di servizio del bacino provinciale di Modena sino al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Regolamento CE n. 1370/2007 in conseguenza dell'emergenza sanitaria in corso".

- Proposta di rinnovo della convenzione tra le Agenzie di Modena e Reggio Emilia.

Rinnovo triennale della convenzione in termini di cooperazione nei seguenti ambiti: servizi di trasporto sovra bacinale Secchia - Panaro, anche con forme di mobilità privata. Avvio, in osservanza della normativa nazionale di settore, della gara di ambito ottimale Secchia-Panaro per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL. Attività di monitoraggio e di controllo sulla qualità del servizio (Customer Satisfaction).

Risultato: "Nel luglio 2021 è scaduta la Convenzione per l'istituzione e la regolamentazione della cooperazione nella gestione delle funzioni proprie delle Agenzie locali per la mobilità di Modena e Reggio Emilia nell'ambito ottimale Secchia–Panaro.

aMo e aMRE hanno operato congiuntamente per rinnovare per un altro triennio ed aggiornare tale Convenzione, confermando i seguenti ambiti di cooperazione tra le due Agenzie:

➢ Programmazione operativa, progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto auto filoviario dell'ambito sovra bucinale Secchia-Panaro, integrati tra loro e con la mobilità privata;

➢ Analisi, impostazione, predisposizione degli atti e della gestione delle procedure di gara; per l'affidamento dell'esercizio dei servizi nell'ambito omogeneo sovra bacinale Secchia – Panaro, valutando le possibilità/convenienze di procedere alla suddivisione in lotti nel rispetto degli indirizzi regionali;

➢ Controllo dell'attuazione dei Contratti di Servizio;

➢ Altre funzioni assegnate in materia specifica dai singoli Enti Locali Soci nell'ambito di quanto previsto dalle normative vigenti;

➢ Aspetti gestionali e amministrativi relativi al proprio funzionamento, compresa la prosecuzione e stabilizzazione degli accordi di collaborazione per la gestione integrata della manutenzione delle fermate bus e per la gestione coordinata delle indagini di Customer Satisfaction omogenee nei due bacini provinciali.

La Convenzione è stata approvata dalle rispettive Assemblee dei Soci delle due Società nei primi mesi del 2022, alla conclusione dell'iter approvativo del Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale e per la Mobilità Sostenibile in Emilia-Romagna per il triennio 2022-2024."

- Piano della Mobilità di Area Vasta (PUMAV)

Avvio della redazione, attraverso la collaborazione tra Provincia di Modena, Comune di Modena e Unione dei Comuni, così come previsto dal Piano Regionale dei Trasporti 2025. Supporto ai Soci nell'attuazione delle azioni strategiche dei PUMS relativamente al Trasporto Pubblico e alla mobilità sostenibile.

- Supporto e collaborazione per l'attuazione del PUMS e per lo sviluppo delle politiche di Mobility Management

Costituzione di una "Cabina di Regia" per sviluppare e coordinare la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto pubblico con valorizzazione dell'integrazione modale con i servizi ferroviari regionali e con forme complementari di mobilità sostenibile all'interno delle attività progettuali previste dall'attuazione del PUMS.

In questo ambito AMO si propone di stipulare accordi di consulenza e collaborazione sulle tematiche di gestione della mobilità.

Risultato obiettivi 4 e 5: "L'attività di supporto di aMo al lavoro di attuazione dei PUMS continua ad avere come riferimento strategico il documento tecnico prodotto dalla società, denominato "I PUMS e il Servizio Metropolitano Modenese", consegnato agli Enti Soci coinvolti nel processo di pianificazione della mobilità sostenibile.

Nel 2021 sono state stipulate convenzioni tra aMo e il Comune di Modena e tra aMo e l'Unione Terre d'Argine per sviluppare gli studi di fattibilità attuativi dei rispettivi PUMS.

In data 13/05/2021 aMo ha stipulato un contratto con il raggruppamento temporaneo di imprese NET Engineering, TTA Trasporti Territorio e Ambiente e arch. Carlo Santacroce per la progettazione degli studi di fattibilità previsti dal PUMS 2030 del Comune di Modena.

Nel corso dell'anno sono state sviluppate tutte le attività previste dal Contratto e sono attualmente in corso di valutazione da parte del Comune di Modena, committente finale degli studi in oggetto.

In data 05/11/2021 è stato stipulato un contratto con la società Mode Consulting per lo studio di fattibilità ed assistenza in merito allo sviluppo di una metropolitana di superficie nell'Unione Terre d'Argine sulla linea ferroviaria Modena – Carpi – Mantova.
Entro il 31/12/2021 la società di consulenza ha consegnato il rapporto intermedio dello studio di fattibilità."

- Progetto sperimentale di mobilità scolastica sostenibile "A scuola in autonomia"

Prosecuzione e completamento del progetto (Modulo 2) indirizzato alla definizione di soluzioni tecniche di riorganizzazione degli spazi pubblici in prossimità e in accesso agli edifici scolastici.
Risultato: "➢ Nell'anno scolastico 2020/2021 aMo ha proseguito il progetto sperimentale di mobilità scolastica sostenibile "A scuola in autonomia" con il coinvolgimento di istituti o plessi scolastici di primo grado, individuati dai Comuni di Modena, Soliera e Fiorano Modenese, per sviluppare il 1^ modulo progettuale. Il progetto è partito in via sperimentale nell'anno scolastico 2018/2019 coinvolgendo anche la scuola secondaria di primo grado "F. Montanari" di Mirandola.
➢ Nel medesimo periodo è stato sviluppato il 2^ modulo progettuale nei Comuni di Carpi e Castelfranco. La seconda fase del progetto è indirizzata alla definizione di soluzioni tecniche di riorganizzazione degli spazi pubblici in prossimità e in accesso agli edifici scolastici, nonché all'applicazione delle idee progettuali emerse nel percorso partecipativo del precedente anno scolastico.
➢ Nell'anno scolastico 2021/2022 aMo ha proseguito il progetto sperimentale di mobilità scolastica sostenibile "A scuola in autonomia" con il coinvolgimento di istituti o plessi scolastici di primo grado, individuati dai Comuni di Medolla e Vignola, per sviluppare il 1^ modulo progettuale."

- Interventi sul sistema tariffario

a) Integrazione tariffaria gomma-ferro sulla direttrice Modena - Carpi - Rolo, in accordo con gli indirizzi del Patto per il TPL 2018/2020.
b) Attuazione a livello di Bacino provinciale di Modena, dell'iniziativa regionale "Grande": bus e treni regionali gratuiti per studenti under 14.
c) Conferma delle agevolazioni tariffarie per particolari categorie di utenti (anziani e disabili).
Risultato: "E' stata confermata anche per il 2021 l'iniziativa della Regione Emilia-Romagna - attuata con la collaborazione delle Agenzie Locali per la Mobilità - denominata "Mi Muovo anche in città"; questa promozione è attiva dal 2018 e permette agli abbonati che utilizzano il servizio ferroviario con origine e/o destinazione in una città sopra i 50.000 abitanti, dotata di servizio urbano, di viaggiare su questi ultimi senza alcun sovrapprezzo rispetto al costo del solo abbonamento ferroviario. Si tratta di un apprezzabile incentivo all'intermodalità tra ferrovia e servizi urbani che si auspica sarà accompagnata da decisioni similari relativamente all'intermodalità tra servizi ferroviari e servizi extraurbani che ancora non beneficiano di una piena integrazione tariffaria a discapito dei costi delle tariffe a carico dell'utenza." (…)
"Si sottolinea che sono attive numerose iniziative della Regione Emilia-Romagna atte ad incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico. Vanno ricordate al riguardo il Mi Muovo anche in città che permette l'utilizzo gratuito dei servizi urbani da parte dei possessori di abbonamenti ferroviari, il Mi Muovo Grande che prevede un abbonamento annuale gratuito per tutti i giovani under 14 e Mi Muovo Salta su, che ha permesso di ottenere un abbonamento annuale gratuito a tutti gli studenti delle scuole superiori con un ISEE inferiore ai 30.000 €."

- Servizio a chiamata - Prontobus

Attività di verifica dell'utilizzo del servizio in termini di ore di servizio, utenti, km percorsi e identificazione degli itinerari più richiesti. Alla luce del risultato del monitoraggio si valuta il mantenimento dell'offerta per il 2021, o l'eventuale sostituzione con altri servizi di mobilità collettiva in accordo con gli obiettivi e le strategie contenute nel PUMS.
Risultato: i dati riguardanti l'utilizzo di prontobus sono riportati nelle tabelle a pagina 5 della Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021. Per il Comune di Mirandola i viaggiatori sono passati da nr. 22.355 del 018 a nr. 15.995 del 2021 (-28,45%).

- Attività di monitoraggio

Attività di monitoraggio sull'attuazione del contratto di servizio, finalizzata al continuo aggiornamento e miglioramento del servizio, nonché al controllo delle attività del gestore (SETA).
Risultato: "La società si è concentrata quindi sulla riprogrammazione e il monitoraggio puntuale dei servizi urbani ed extraurbani di trasporto pubblico, in adeguamento alla sequenza di Decreti-legge e Ordinanze regionali emesse. Ha partecipato attivamente ai lavori della conferenza provinciale permanente - tavolo di coordinamento scuola/trasporti, presieduta dalla Prefettura modenese, proseguendo nella programmazione".
I dati relativi al servizio, discendente dal contratto di servizio, sono riportati più diffusamente nell'ambito della relazione sulla gestione sopra richiamata. In particolare a pagina 10 si riporta che nel rinnovo della convenzione tra Agenzie si riporta il contenuto "Controllo dell'attuazione dei Contratti di Servizio".

Risultanze del controllo relativo alle spese di funzionamento nel 2021

Obiettivo 1: Riduzione costi utenze
Tipo di obiettivo: efficienza
Conferma e consolidamento della riduzione del costo delle utenze per consumi elettrici del 10% rispetto all'esercizio 2018. Il risparmio previsto è conseguente alla entrata a regime della tecnologia LED.
Risultato
A seguito dell'entrata a regime della tecnologia LED nel 2021 si è consolidata la riduzione, in termini Kwh, dei consumi elettrici del complesso immobiliare di Strada S. Anna n.210. Tale riduzione rispetto al dato base di partenza è di circa il 60%. Tuttavia, nel 2021 a partire dal mese di ottobre i costi delle utenze elettriche sono stati fortemente perturbati dall'impennata del valore dell'energia elettricaa livello internazionale; per tali motivi, indipendenti dalle azioni di governo societario, i costi energetici della società sono lievemente aumentati rispetto all'anno precedente (2020 – anno segnato dalla crisi pandemica). Occorre inoltre specificare quanto segue: da settembre 2021 la società ha rinnovato il proprio parco auto, con il noleggio di due autovetture elettriche che contribuiranno ad aumentare i consumi elettrici a fronte di un rilevante abbattimento dei consumi di combustibili fossili.
% di realizzazione: 0%

Obiettivo 2: Dematerializzazione documentale
Tipo di obiettivo: efficienza
Conferma e consolidamento della riduzione del costo delle fotocopie pari al 20% rispetto all'esercizio 2018 quale risultato previsto in conseguenza della dematerializzazione dei processi di gestione e archiviazione dei documenti e delle fatture (entrata a regime della fatturazione elettronica).
Risultato
Nel corso del 2021 il costo delle fotocopie è leggermente risalito rispetto al valore dell'anno precedente (2020 – anno segnato dalla crisi pandemica). In termini generali e nella prospettiva quadriennale, la dematerializzazione documentale ha prodotto una riduzione di circa il 40% del costo delle fotocopie rispetto al dato base 2018.
% di realizzazione: 100%

Obiettivo 3
Tipo di obiettivo: economicità
Mantenimento del pareggio di bilancio, potenziando la produzione di servizi di TPL per una consistenza complessiva annua di 12.960.220 vett*km. fatto salvo un eventuale scostamento dei servizi minimi ed aggiuntivi erogati, entro il 3% nell'anno.
Risultato
L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 riporta un risultato positivo pari a € 12.872,46. La produzione complessiva di servizi di TPL, minimi e aggiuntivi Covid, nell'anno 2021 si è attestata sul valore di 13.604.967 vett*km.
% di realizzazione: 100%

Obiettivo 4
Tipo di obiettivo: efficacia
Incremento del Valore della Produzione (voce A del Conto Economico) pari a circa +8% rispetto al valore riportato nel bilancio societario 2019, per effetto dell'assegnazione di risorse aggiuntive in emergenza Covid.
Risultato
Il valore della produzione si è attestato ad € 38.492.365, con un incremento rispetto all'esercizio 2020 del 16,87%.
% di realizzazione: 100%

Obiettivo 5: Sostenibilità ambientale
Tipo di obiettivo: qualità
aMo intende continuare a contribuire all'abbassamento dell'impronta ecologica aziendale, promovendo l'utilizzo di due biciclette aziendali negli spostamenti urbani, per la partecipazione a incontri e riunioni da parte dei propri dipendenti e dirigenti; dei mezzi pubblici (con l'acquisto di due abbonamenti impersonali per il servizio urbano modenese) e di altre forme di mobilità condivisa (carpooling con almeno 3 persone a bordo delle vetture aziendali) da parte dei dipendenti e dirigenti per gli spostamenti interurbani. Si cercherà infine di ridurre il più possibile l'uso dell'aereo per i viaggi internazionali, valutando sempre la possibilità di effettuare lo stesso viaggio in treno. Tali spostamenti verranno monitorati.
Risultato
Nel corso del 2021, per effetto del perdurare della crisi pandemica e del conseguente utilizzo delle forme di comunicazione con strumenti digitali, gli spostamenti aziendali hanno confermato la riduzione del 10% rispetto all'ultimo anno pre-pandemia (2019); è inoltre proseguito il potenziamento degli spostamenti dei dipendenti della società utilizzando le due biciclette aziendali e i mezzi pubblici. Da settembre 2021 la società ha sostituito le due auto aziendali con il noleggio a lungo termine di due utilitarie ad alimentazione, rispettivamente, elettrica ed ibrida; inoltre, la società ha proseguito la promozione di forme di mobilità condivisa (carpooling con le vetture aziendali con almeno 3 persone a bordo) L'Amministratore Unico della società, negli spostamenti di lavoro, continua ad utilizzare esclusivamente il treno, i servizi di trasporto pubblico locale e, per gli spostamenti urbani di corto/medio raggio, la bicicletta.
% di realizzazione: 100%

Obiettivo 6
Tipo di obiettivo: efficienza
Il numero dei dipendenti al 31/12/2021 non dovrà essere superiore a quello rilevato al 31/12/2020. È fatto divieto alla società di assumere nuove unità di personale, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, in assenza di autorizzazione espressa rilasciata dal socio Comune di Modena.
Risultato
Il numero dei dipendenti al 31/12/2021 è pari a 12, immutato rispetto all'esercizio 2020.
% di realizzazione: 100%

Obiettivo 7
Tipo di obiettivo: efficienza
Il totale della voce "costo del personale" (voce B9 del Conto Economico) al 31/12/2021 non dovrà essere superiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31/12/2020, fatti salvi gli incrementi obbligatori derivanti dall'applicazione di norme di legge o del contratto collettivo nazionale di lavoro.
Risultato
Il costo del personale al 31/12/2021 è aumentato rispetto allo stesso valore indicato nel bilancio al 31/12/2020 in ragione delle operazioni straordinarie connesse al condiviso incentivo all'esodo del Responsabile della Programmazione dei servizi TPL della società, all'attuazione del Piano delle Assunzioni 2019-2021 ed al relativo processo di ricambio generazionale. L'incremento del costo del personale nell'anno 2021 rispetto alla media dell'ultimo quadriennio è stato di circa € 128.500 di cui circa € 84.250 (66%) dovuti all'incentivo all'esodo e € 44.250 (34%) dovuti alla gestione transitoria del ricambio generazionale con incrementi dei costi del personale comandato per coprire il fabbisogno urgente di personale qualificato nella programmazione operativa dei servizi TPL.

L'obiettivo non è stato raggiunto nell'esercizio 2021, tuttavia il risultato di esercizio ha confermato il mantenimento dell'equilibrio di bilancio anche nell'anno 2021. L'incentivo all'esodo portato a compimento nel 2021 porterà benefici economici negli anni successivi ad avvenuto compimento del Piano societario delle Assunzioni 2022-2024, finalizzato a completare il ricambio generazionale in atto.
% di realizzazione: 0%

Obiettivo 8
Tipo di obiettivo: economicità
Il totale della voce "Totale costi della produzione" (voce B del Conto Economico) al 31/12/2021 dovrà essere uguale o inferiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31/12/2020. Solamente nel caso in cui si verifichi un incremento durevole della voce A del Conto Economico (Totale Valore della Produzione) sarà possibile aumentare la voce B del Conto Economico in misura proporzionale entro il limite dell'incremento del valore della produzione, anche in deroga agli obiettivi 6 e 7 e salva la necessaria autorizzazione del Comune per procedere a nuove assunzioni.
Risultato
Nel 2021 si è verificato un incremento della voce A del Conto Economico (Totale Valore della Produzione), che si attesta a € 38.492.365 per effetto dell'aumento della produzione dei servizi di TPL in esito dell'emergenza sanitaria, per effetto della gestione dei ristori per mancati ricavi tariffari, della gestione delle risorse per sostenere le agevolazioni tariffarie, della gestione delle risorse finalizzate a co-finanziare il rinnovo delle flotte bus TPL; analogamente è aumentata in misura proporzionale anche la voce B del Conto Economico, attestata a € 38.455.527 confermando il mantenimento dell'equilibrio di bilancio della società.
L'incremento della voce A del Conto economico presenta carattere di stabilità per le seguenti ragioni:
- riguardo alle risorse aggiuntive di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1550/2021, l'impegno della Regione nei confronti della comunità modenese è di assicurare un incremento stabile e duraturo nel tempo dei fondi per la gestione del TPL. L'"Atto di Indirizzo triennale in materia di programmazione e amministrazione del TPL per gli anni 2021-2023", infatti, approvato con Delibera di Assemblea Regionale n. 52 del 14/09/2021, ha indicato come la riprogrammazione dei servizi aggiuntivi nel corso del 2020-21, abbia
fatto emergere la necessità di una differente ripartizione delle risorse sul territorio regionale, in particolare per il bacino modenese, a cui saranno attribuite maggiori risorse, aggiuntive rispetto a quelle consolidate, fino ad arrivare ad un tetto di 1.000.000€/anno, per servizi da incrementare. La pianificazione triennale di tali risorse derivante dalla gestione del bilancio regionale è stabilita dall'art. 32 della Legge Regionale n° 30/1998 "Disciplina Generale del Trasporto Pubblico Regionale e Locale. Per tale motivo anche nel passato, le suddette risorse sono state pianificate su base triennale;
- il PRIT 2025, approvato con Delibera di Assemblea Regionale n° 59 del 23/12/2021, ha posto come obiettivi target 2025 un incremento dei servizi minimi di TPL su gomma del 10%. Le politiche prioritarie individuate per la mobilità urbana e il trasporto locale riguardano l'integrazione tariffaria, l'interscambio modale e la mobilità elettrica;
- il PAIR 2020, approvato con Delibera di Assemblea Regionale n. 115 del 11/04/2017, ha peraltro confermato gli obiettivi del PRIT, che prevede un incremento del 20% dei servizi di trasporto pubblico su ferro e un potenziamento del servizio di trasporto pubblico su gomma del 10%;
Entrambi gli strumenti di pianificazione regionale sopracitati confermano pertanto che le risorse aggiuntive assegnate al bacino di Modena hanno un profilo di stabilità e durevolezza nel tempo. L'incremento del valore della produzione connesso alla gestione dei fondi per il Piano Regionale di rinnovo della flotta bus il suddetto Piano è riferito al periodo 2019-2033 e non si esaurisce quindi con i soli fondi del PNRR con l'inserimento di mezzi ad energie alternative. Altre fonti di ricavi quali risorse per servizi aggiuntivi emergenza covid e ristori al gestore per mancati ricavi tariffari in esito dell'emergenza covid, potrebbero esaurirsi con l'esaurirsi dell'emergenza sanitaria, occorre comunque sottolineare che in tale fattispecie diminuirebbe degli stessi importi anche il corrispondente costo della produzione. In sintesi non vi sono rischi prevedibili di alterazione del rapporto ricavi/costi della società.
% di realizzazione: 100%

Obiettivo 9
Tipo di obiettivo: efficacia
La società non dovrà procedere alla costituzione o all'acquisto di partecipazioni di altre società (anche se ciò avvenga mediante operazioni straordinarie dirette a tal fine) che non siano necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Modena, che non svolgano alcuna delle attività elencate nell'art. 4, comma 2°, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e che non posseggano gli ulteriori requisiti indicati all'art. 5 dello stesso decreto legislativo, salvo che il Comune di Modena la autorizzi preventivamente in modo espresso.
Risultato
La società non ha acquisito alcuna partecipazione nell'esercizio 2021.
% di realizzazione: 100%

Ulteriori adempimenti previsti da normative di settore

Relazione sul governo societario e presenza del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

La società ha provveduto alla redazione della relazione sul governo societario, inserendovi la "Relazione di valutazione del rischio aziendale ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.e.i. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" – (TUSP)", all'interno della quale vengono predisposti specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Tale relazione è scaricabile, unitamente al bilancio di esercizio 2021, al link https://www.amo.mo.it/societa-trasparente/bilanci-provvedimenti/

In essa vengono in particolare individuate le seguenti condizioni, al verificarsi (anche di una sola) delle quali scatti una 'soglia di allarme':
1. la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%;
3. la relazione redatta dalla società di revisione, o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato (al netto dei risconti su contributi agli investimenti), sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
5. il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%;
6. l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, è inferiore ad 1;
A seguito dell'analisi condotta e riportata nella seguente tabella, la società dichiara come non emergano elementi di rischio.

	Soglia di allarme	Risultanze			Anomalia
		2021	2020	2019	
1	*la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi*	differenza positiva			No
2	*le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%*	nessuna perdita			No
3	*la relazione redatta dalla società di revisione o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale*	nessuna discontinuità			No
4	*l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso (al netto dei risconti su contributi agli investimenti), sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%*	1,64	1,69	1,45	No
5	*Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%*	0	0	0	No
6	*l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1*	1,87	2,67	2,1	No

Attestazione dell'adempimento di cui all'art. 11, commi 2 e 3, d.lgs. n. 175/2016:

La società è amministrata da un amministratore unico dal 2010.

Attuazione delle norme in materia di reclutamento e gestione del personale, nonché dei relativi obblighi di pubblicità ai sensi dell'art. 19, d.lgs. n. 175/2016:

La società è dotata di un regolamento per il reclutamento del personale scaricabile al seguente link https://www.amo.mo.it/societa-trasparente/statuto-e-regolamenti/

Attestazione di redazione e pubblicazione della Carta dei Servizi:

La società ha specificato di essere ente che si occupa della programmazione e di non essere tenuta a redigere Carta dei servizi. La carta dei servizi sul TPL viene redatta da SETA ed approvata da AMO e costituisce parte integrante del contratto di servizio tra le società.

Monitoraggio 2022

Stato di attuazione degli obiettivi gestionali forniti nel Documento unico di Programmazione

La società, il TPL e l'emergenza sanitaria COVID 19.

Il primo semestre 2022 è stato caratterizzato dalla graduale uscita dall'emergenza sanitaria. Il 31 marzo, data in cui è cessato lo stato di emergenza, è stata ripristinata la capienza al 100% sui mezzi di trasporto pubblico locale. Il 1 maggio è decaduto l'obbligo generalizzato di green pass, mentre l'obbligo di mascherina a bordo dei mezzi del trasporto pubblico locale è scaduto il 15 giugno. In tale contesto si è decisa la prosecuzione dei servizi aggiuntivi Covid, rimodulati al 75% della loro consistenza, nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 4 giugno, giornata di chiusura dell'anno scolastico.
Nel primo semestre 2022 sono stati svolti servizi aggiuntivi Covid per 437.160,7 vett*km da remunerare a 3,60 euro/km pari a € 1.573.778,52. Per quanto riguarda la compensazione a SETA dei mancati ricavi tariffari nel biennio pandemico, la Regione, dopo aver liquidato nel 2021 € 3.454.037,97 per il tramite delle Agenzie Locali della Mobilità, con DGR n. 68 del 28 aprile 2022 ha assegnato ai diversi bacini provinciali le risorse disponibili a tale data intese come:
- ulteriore quota riferita ai mancati ricavi 2021 (€ 1.052.286,25 per Modena),
- acconto sui contributi di gestione relativi ai mancati ricavi 2021 (€ 631.057,35 per Modena).

La verifica di eventuali sovra compensazioni sarà svolta dagli enti affidanti al completamento del processo di definizione delle risorse assegnate all'intero biennio 2020-2021.

L'Atto di Indirizzo Regionale 2021-2023 e il potenziamento strutturale delle risorse per il TPL modenese.

L'Assemblea dei soci nella seduta del 20 ottobre 2021 aveva deliberato di approvare la proposta di dedicare il finanziamento aggiuntivo regionale di € 1.000.000 prioritariamente ai seguenti punti:
- introduzione di un servizio di trasporto pubblico serale per il Comune di Modena;
- potenziamento di direttrici scolastiche (almeno otto) nelle ore di punta;
- somma da riservare a contribuzione e cofinanziamento di eventuali "servizi d'area" proposti dai comuni.

Le mutate condizioni socioeconomiche dovute allo scoppio della guerra Russia-Ucraina, la rapida risalita dell'inflazione ed i relativi effetti sull'incremento dei costi del carburante e delle materie prime, gli effetti di lungo periodo determinati dalla pandemia, la richiesta di SETA, in ragione delle condizioni sopra descritte, di un corrispettivo chilometrico per lo svolgimento del servizio serale incompatibile con gli obiettivi del piano e distorsivo dell'equilibrio del contratto di servizio, l'acquisizione di dati aggiornati e puntuali sulla domanda di mobilità degli studenti (che ne confermano la crescita), l'aumento dei plessi scolastici da collegare, l'ordine del giorno approvato del Consiglio Comunale di Modena per il potenziamento dei servizi urbani alla frazione di Villanova, hanno indotto la revisione dei programmi di sviluppo dei potenziamenti dei servizi TPL nel bacino

provinciale di Modena. Da aprile 2022 si è proceduto alla graduale attivazione, con modifiche al vigente contratto di servizio, dei potenziamenti strutturali dei servizi TPL assegnati al bacino provinciale di Modena con delibera della GR n. 1550 del 6 ottobre 2021. In particolare, sono stati attivati i potenziamenti extraurbani, sulle direttrici di traffico a maggior domanda di mobilità, nelle ore di punta.
Dal 20 giugno 2022 è stata attivata la riorganizzazione dei servizi di area nel Comune di Mirandola. Dato che l'intenzione condivisa è quella di attivare un servizio serale a condizioni tecniche ed economiche sostenibili entro l'autunno 2022, atteso che nell'attuale organizzazione dei servizi di bacino quelli svolti in sub-affidamento ai taxisti appaiono i più idonei a raggiungere l'obiettivo, l'ipotesi progettuale condivisa con il Comune di Modena e SETA prevede un servizio point-to-door con oltre 30 piazzole di accesso in aggiunta alle attuali. Il servizio, attivo tutti i giorni nella fascia oraria dalle ore 20.30 alle 01.00, si prenota mediante chiamate al call center di Co.Ta.Mo o accedendo alle piazzole nelle quali siano già presenti taxi. È in previsione la possibilità di introdurre una app per smartphone per agevolare prenotazione e pagamento. L'accesso è universale e prevede una tariffazione differenziata tra abbonati SETA e non e in base alla zona tariffaria di destinazione. L'assemblea dei soci del 24 giugno 2022 ha modificato la programmazione operativa dei potenziamenti strutturali:

- introduzione di un servizio serale per il Comune di Modena che in una prima fase potrà essere svolto con taxi a prenotazione e l'uso di piazzole di carico entro l'ambito urbano. Budget su base annua: € 200.000;
- potenziamento di alcune direttrici scolastiche nelle ore di punta (almeno 10). Budget su base annua € 650.000;
- riservare una somma per contribuire al cofinanziamento di servizi d'area proposti e finanziati dai singoli Comuni. Budget su base annua € 200.000;
- istituzione sperimentale di un servizio urbano alla frazione di Villanova di Modena. Budget su base annua € 50.000.

I maggiori costi di esercizio stimati nei budget descritti saranno coperti nel 2023 con le economie derivanti dall'esercizio 2022. Tra un anno sarà valutata l'efficacia delle misure intraprese. La tempistica di attivazione prevista allo stato attuale è:
-dal 15 settembre potenziamento delle direttrici scolastiche in ora di punta
-dal 5 settembre avvio di una prima fase del servizio serale di TPL svolto con taxi
-dal 15 settembre servizio urbano sperimentale per la frazione di Villanova di Modena attiva dal 20 giugno riorganizzazione dei servizi TPL nell'area di Mirandola
-da gennaio 2023 riorganizzazione dei servizi urbani e suburbani nel comune di Carpi.

Patto Regionale per il Trasporto Pubblico Locale e la Mobilità Sostenibile – triennio 2022-2024

La Regione Emilia-Romagna con DGR n. 316 del 07/03/2022 ha approvato il "Patto per il TPL e la mobilità sostenibile 2022-2024". Il patto, partendo dall'analisi dell'attuale situazione, è articolato su diversi punti nei quali le parti firmatarie concordano nella definizione dei reciproci impegni. Tali impegni delineano una visione di rinnovamento che consente di garantire l'equilibrio economico e di ottenere una risposta più adeguata alle esigenze di mobilità dei cittadini. L'art 6 del Patto ("soggetti gestori dei servizi") fissa un percorso di aggregazione in un'unica holding regionale delle aziende di trasporti a maggioranza pubblica. Gli indirizzi espressi nel patto sono finalizzati a modernizzare il settore con una forte spinta alla digitalizzazione, alla transizione ecologica, all'aumento dei passeggeri trasportati, all'efficientamento dell'intero sistema.

L'attuazione dei PUMS e il ruolo di AMO

Completamento studi di fattibilità previsti dal PUMS del 2030 del Comune di Modena: Piano del TPL di bacino – schemi di assetto di area vasta ed efficientamento del TPL urbano, focus sugli scenari evolutivi della linea ferroviaria Modena-Sassuolo e nuovo Hub intermodale di Piazza Dante, ipotesi di assetto urbanistico e progetto di fattibilità tecnica ed economica. Avvio percorsi di ingegnerizzazione delle scelte conseguenti le analisi di fattibilità, in accordo con il Comune di Modena e la Regione Emilia-Romagna.
Completamento del Piano Generale del TPL nel bacino provinciale di Modena, revisione dei servizi urbani di Carpi e Sassuolo (Distretto Ceramico) in attuazione dei PUMS approvati nelle due città.
Avvio percorsi di ingegnerizzazione operativa delle scelte effettuate.

Completamento studio di prefattibilità per il potenziamento della linea ferroviaria Modena – Carpi –Mantova. Definizione dei percorsi evolutivi in accordo con l'Unione Terre d'Argine.

Patrimonio
- entrata in funzione della nuova Autostazione di Mirandola (20/06/2022), con contestuale riassetto generale dei servizi di TPL;
- sviluppo del progetto Idrogeno con i fondi del PNRR per il TPL con l'ipotesi di realizzare un'area di rifornimento nell'area di Sant'Anna e di acquistare (SETA) un primo lotto di 12 autobus alimentati a Idrogeno;
- Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti: definizione accordi operativi e prima attuazione per l'implementazione della digitalizzazione del traporto pubblico locale sul servizio urbano di Carpi (Arianna). Apertura cantieri per la realizzazione degli interventi sulla rete filoviaria di Modena in via Canaletto (rifacimento tratto di rete) e via Buon Pastore (ricollocazione SSE);
- si è conclusa nel primo trimestre 2022 la prima fase delle manifestazioni di interesse degli enti soci per lo sviluppo di progettualità volte al miglioramento delle performances del TPL. Sono pervenute n. 8 manifestazioni d'interesse, cui corrisponde un impegno di risorse economiche della società di € 608.209 a fronte delle risorse accantonate di € 1.000.000 (fondo appositamente accantonato con la chiusura del Bilancio societario di aMo al 31/12/2020). Nel secondo semestre 2022 i soci saranno sollecitati a manifestare interesse sulla progettualità in argomento.

Altre principali attività in programmazione
- prosecuzione del progetto di Mobility Management "Andiamo a scuola in autonomia" con nuovi Comuni e nuovi istituti scolastici di primo grado.
- revisione dei servizi TPL nell'area della stazione ferroviaria del comune di Vignola, e riassetto dei servizi TPL nel centro storico di Fiorano Modenese.

Riorganizzazione TPL a Mirandola

A partire da lunedì 20 giugno il servizio di trasporto pubblico bus di Mirandola è stato modificato e potenziato, con l'ufficiale ed operativa entrata in esercizio della nuova autostazione in via 29 Maggio e della linea comunale "Pico 401", che collega il capoluogo e la stazione ferroviaria toccando i Poli scolastici, l'Ospedale e i principali insediamenti produttivi. I Mirandolesi e i pendolari potranno così accedere ad un servizio più ampio, capillare e progettato da AMO in collaborazione con SETA e Comune di Mirandola. Il nuovo assetto comporta maggiori costi che sono finanziati per un terzo da risorse regionali e due terzi dal Comune che investirà un contributo pari a circa 6 volte quello precedente.
Con Deliberazione di Giunta Comunale n 173/2022 è stata approvata la "Realizzazione di nuove fermate per il trasporto pubblico locale nel territorio del Comune di Mirandola - Approvazione del progetto definitivo-esecutivo ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. ii.." che prevedeva l'allestimento di nuove n.4 fermate localizzate nelle seguenti ubicazioni: Stazione ferroviaria, Centro via Circonvallazione Madonnina, Centro via Circonvallazione Giardini-Castello, Centro via Statale Sud zona ospedale.

Nuovo assetto del servizio

L'attivazione della nuova Autostazione di Mirandola ha comportato la ridefinizione dell'assetto del servizio di trasporto pubblico gravitante sulla città. Dal 20 giugno è operativa la nuova linea comunale 401, la linea 491 viene sostituita dalla nuova linea 490, viene soppresso il servizio Prontobus e vengono modificati percorsi ed orari delle linee extraurbane.

LINEA 401: ha una frequenza di passaggio prevista ogni 60 minuti ed è operativa, in periodo scolastico, dal lunedì al sabato dalle 6 alle 20. Nel periodo di "vacanza scolastica" invece le corse sono, in parte, rimodulate. Collega il centro di Mirandola con la stazione ferroviaria e la nuova Autostazione. Orari e frequenze sono stati calibrati sugli arrivi/partenze dei treni da/per Bologna, inoltre sono effettuati due percorsi diversi: negli orari di punta dal lunedì al venerdì alcune corse hanno un percorso dedicato ai poli biomedicali di via dell'Industria

e via Di Mezzo. Il nuovo Terminal di Mirandola viene raggiunto dalle linee extraurbane 420-430-450-470, con percorsi ed orari che sono adattati per consentire la coincidenza con le partenze della linea 490.

LINEA 491: sostituisce la linea 490: collega le frazioni di San Martino Spino, Gavello, Quarantoli, Luia e Tramuschio con il centro di Mirandola, l'Ospedale, la nuova Autostazione e la stazione FS. Dal 20 giugno sono quindi soppressi i Prontobus FS e Prontobus San Martino Spino.

Nuova Autostazione

In via 29 Maggio aMo ha realizzato - in collaborazione con il Comune di Mirandola e con il contributo della Regione Emilia Romagna - un nuovo deposito dei mezzi e la nuova autostazione, in sostituzione del vecchio terminal di via Circonvallazione reso inagibile dal terremoto del 2012. Nell'area adiacente al deposito si trova la nuova autostazione di Mirandola, che dispone di 6 marciapiedi attrezzati ed uno di manovra, una sala d'attesa per l'utenza ed una biglietteria. Il deposito si estende su oltre 1.000 metri quadrati, è dotato di 20 stalli per bus coperti, 14 stalli esterni, un autolavaggio-distributore di carburante. L'edificio risponde ai più alti standard normativi per il risparmio energetico e rispetta le più recenti normative antisismiche. Deposito e Autostazione sono recintati e protetti da varchi automatici per il controllo degli accessi. È stato inoltre installato, con il contributo di SETA, un sistema di videosorveglianza.

Stato di attuazione degli obiettivi sulle spese di funzionamento ex art.19 comma 5

Il budget 2022 riportato ipotizza una produzione di servizi minimi di TPL, inclusi i potenziamenti assegnati al bacino di Modena con DGR n. 1550/2021, per 12.705.000 vett*km circa. Il budget considera inoltre l'evoluzione dei servizi aggiuntivi necessari a gestire l'emergenza sanitaria almeno fino al 30/06/2022 con una previsione di erogazione di tali servizi pari a 437.160,70 vett*km.
Si segnala la previsione di una riduzione del valore della produzione rispetto all'anno precedente, dovuto alla progressiva riduzione delle risorse aggiuntive messe a disposizione dei territori locali dallo Stato e dalla Regione, per contrastare gli effetti negativi della pandemia sul trasporto pubblico locale.
Terminata la fase di emergenza sanitaria, si ritiene che il valore della produzione andrà a stabilizzarsi a circa € 33.000.000, con un incremento stabile del + 13,8% rispetto alla media del quinquennio 2015-2019, precedente l'emergenza pandemica.
Per quanto riguarda la tendenza dei costi del personale, nel 2022 è rilevabile un rientro nella media del triennio precedente, dopo l'incremento straordinario dell'esercizio 2021.

Stato di attuazione infrannuale delle azioni individuate nel Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie approvato con deliberazione n. 166, del 27/12/2021, conseguenti ai rilievi posti dalla deliberazione n. 12/2021/VSGO della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna

Non sono state previste azioni di razionalizzazione nel Piano approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 166 del 27/12/2021.

Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie approvato con deliberazione n. 134, del 27/12/2022, conseguenti ai rilievi posti dalla deliberazione n. 12/2021/VSGO della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna

Per quanto concerne i rilievi posti dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, con la deliberazione n. 12/2021/VSGO, par. 11.2 e 11.4, in riferimento alla configurabilità del controllo pubblico congiunto sulla società ed alla necessità di coordinamento con gli altri soci pubblici al fine di assumere inziative finalizzate al contenimento dei costi di funzionamento e valorizzare pienamente la totale partecipazione pubblica in essere, Il Comune di Mirandola, già per l'anno 2021, ha recepito nel proprio Documento Unico di Programmazione 2021/2023 gli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento della società medesima (oggetto di recepimento con propria determinazione da parte dell'Amministratore Unico in data 19/7/2021; gli stessi obiettivi sono stati inseriti nei documenti di programmazione anche per l'anno 2022. Il Comune di Mirandola si farà parte attiva nella definizione sia degli obiettivi gestionali, che degli obiettivi specifici

sul complesso delle spese di funzionamento della società medesima, per l'anno 2023. La condivisione degli obiettivi è svolta al fine di garantire l'effettiva governance della società da parte dell'ente stesso e indirizzare le decisioni strategiche della società medesima, anche in adempimento al disposto di cui all'art. 147-quater del Tuel, realizzando il c.d. fine pubblico di impresa (e cioè la soddisfazione di bisogni della collettività di riferimento che costituisce, in definitiva, la ragione per la quale l'amministrazione pubblica decide di intervenire a modo di imprenditore). Per l'anno 2023 il ciclo di obiettivazione e controllo sulla società ha avuto inizio con interlocuzioni tra i soci: la condivisione degli obiettivi è stata posta all'ordine del giorno dell'Assemblea dei soci convocata per il mese di dicembre 2022.

Attribuzione obiettivi 2023

Sono in corso le assemblee dei soci al fine di attribuire gli obiettivi strategici e di contenimento delle spese di funzionamento in base all'art. 19 c.5 del TUSP. La sezione verrà aggiornata dopo l'ufficialità delle strategie.

LEPIDA S.c.p.a

Forma giuridica:	Società consortile per Azioni
Sede Legale:	Via della Liberazione, 15 – 40128 Bologna
Partiva IVA:	02770891204
Data di costituzione:	01/08/2007
Durata della società prevista nello statuto:	31/12/2050
Quota del Comune di Mirandola:	0,0014%
Altri soci:	Regione Emilia Romagna, comuni, unioni e altri ee.ll.
Sito internet:	https://www.lepida.net/home

Descrizione: Lepida S.p.a è società in house, strumentale ai propri Soci, svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dall'attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.

Risultati rispetto agli obiettivi previsti per l'anno 2021

Circa i risultati riguardanti gli obiettivi previsti nel piano industriale pluriennale per l'anno 2021, si rinvia alla relazione sulla gestione 2021, sezioni 4 (Andamento generale della società) e 5 (Andamento della gestione produttiva), al seguente link https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio.

Circa i risultati riferiti agli obiettivi sulle spese di funzionamento, il paragrafo 4 della Relazione sul governo societario si esprime come di seguito:

"Obiettivi assegnati
Nell'ambito del controllo analogo congiunto, è attivo il percorso di definizione e di monitoraggio degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 175/2016 e s.m.i. - TUSP anche al fine di razionalizzare il sistema dei controlli, stante anche la particolare ampiezza della compagine societaria di Lepida ScpA. All'interno della cornice definita dal DEFR 2021 di Regione Emilia-Romagna sono stati fissati, nell'ambito del CTA e successivamente approvati dal CPI in data 29/09/2020, gli obiettivi per l'anno 2021, poi approvati dalla Giunta regionale con DGR n. 1702 del 23/11/2020 e recepiti dalla Società ai sensi dell'art. 19,

comma 6 del TUSP con delibera del CDA n. D1220_35 del 16 dicembre 2020 con relativa pubblicazione sul sito istituzionale - sezione Società Trasparente.
In prospettiva, per l'annualità 2022, gli obiettivi definiti nell'ambito della cornice del DEFR 2022 e dei lavori istruttori del CTA, approvati dal CPI in data 07/10/2021 e successivamente dalla Giunta regionale con DGR n. 2074 del 06/12/2021, sono stati recepiti dalla Società con delibera del CDA n. D1221_34 del 15/12/2021 e pubblicati sul sito - sezione Società Trasparente.

Raggiungimento degli obiettivi
Il raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'annualità 2021 è oggetto di verifica nell'ambito del controllo amministrativo analogo espletato, in forma accentrata, dalla struttura di vigilanza della Regione, come sopra indicato, in conformità alla previsione di cui all'art. 8 della Convenzione sul controllo analogo congiunto.
Tra i controlli svolti, la Regione verifica il raggiungimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale, approvati dal CPI e la pubblicazione dei provvedimenti delle amministrazioni pubbliche socie in cui sono fissati, per la società, tali obiettivi (art. 3, lettera d) della DGR n. 1779 del 21/10/2019). La verifica è effettuata sulla base della documentazione certificata dal Direttore della società in house trasmessa tramite il Sistema informativo delle partecipate SIP.
Fermo restando il vaglio istituzionale preposto, la Società, nel corso dell'anno, ha operato attivamente nella direzione del raggiungimento degli obiettivi 2021 assegnati con Delibera 17/02/2020 relativi alle spese di funzionamento. In particolare è stato assegnato – con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci che congiuntamente la controllano - il seguente "obiettivo sul complesso delle rispettive spese di funzionamento": per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" – voce "B" - del "conto economico" 3 inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "oneri diversi di gestione" e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione", non dovrà superare l'analoga incidenza media aritmetica percentuale (delle medesime "spese/quote, rispetto al "valore della produzione") degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio. Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo."
Per le risultanze ed i relativi gradi di raggiungimento si rinvia alla consultazione del medesimo par. 4 della relazione sul governo societario, consultabile al link https://www.lepida.net/sites/default/files/societa_trasparente/2021/bilanci/Relazione%20Governo%20Societario%202021.pdf .

Ulteriori adempimenti previsti da normative di settore

Relazione sul governo societario e presenza del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

La Relazione sul governo societario 2021 è stata redatta e pubblicata al link sopra citato; la stessa contiene il programma di valutazione del rischio aziendale ed i relativi strumenti di valutazione del rischio medesimo.

Attestazione dell'adempimento di cui all'art. 11, commi 2 e 3, d.lgs. n. 175/2016:

Come da risposta alla FAQ n. 30 (link https://docs.google.com/document/d/1pMpl218I5beE4onpc71mQ0bgF3i-pJzUr2r75VB95SI/edit#),
Lepida ScpA, conformemente all'art. 11, co. 3, D.lgs. 175/2016, come modificato dal D.lgs. 100/2017, ha trasmesso il Verbale dell'Assemblea Ordinaria dei soci del 12.10.2018 nella quale - "considerate la numerosità dei Soci e la varietà degli argomenti che la società deve trattare" - veniva deliberata la nomina di un Consiglio di Amministrazione:
- alla competente Sezione regionale della Corte dei Conti, con comunicazione prot. 190677/out/GEN del 2019-02-04; nonché

- alla Struttura di monitoraggio delle partecipazioni pubbliche, Direzione VIII (Valorizzazione dell'Attivo e del Patrimonio Pubblico), Dipartimento del Tesoro, Ministero dell'Economia e delle Finanze, con comunicazione 197681/out/GEN del 2019-10-25.

Attuazione delle norme in materia di reclutamento e gestione del personale, nonché dei relativi obblighi di pubblicità ai sensi dell'art. 19, d.lgs. n. 175/2016:

La regolamentazione in materia viene riportata alla sezione Amministrazione trasparente, sottosezione "Selezione del personale", link https://www.lepida.net/societa-trasparente/selezione-personale/reclutamento-personale .

Attestazione di redazione e pubblicazione della Carta dei Servizi:

La società ha redatto la Carta dei servizi, pubblicata al seguente link

https://www.lepida.net/societa-trasparente/servizi-erogati/carta-dei-servizi-standard-qualita

Monitoraggio 2022

Stato di attuazione degli obiettivi gestionali forniti nel Documento unico di Programmazione

Con riferimento agli obiettivi posti nel Piano industriale 2022 – 2024, si rinvia alla relazione semestrale al 30.06.2022, disponibile al link https://www.lepida.net/sites/default/files/societa_trasparente/2022/bilanci/Relazione_semestrale_2022_-_consuntivo_30_06_2022_new.pdf.

Il suddetto piano industriale è disponibile al seguente link https://docs.google.com/presentation/d/1ZzNhBxBY6s-anmyHYmcJBJONfZUz-qfAMTEueVig8mQ/edit#slide=id.g438cdbea_2_14

Con riferimento agli obiettivi posti sul complesso delle spese di funzionamento, si rinvia al seguente link https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/provvedimenti

Attribuzione obiettivi 2023

Si rimanda al piano industriale pluriennale di Lepida s.c.p.a. 2023/2025, posto all'ordine del giorno dell'assemblea dei Soci in data 15 dicembre 2022. Successivamente all'approvazione sarà consultabile sul sito della società al link https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/provvedimenti.

FARMA.CO SRL

Forma giuridica:	Società a Responsabilità limitata
Sede Legale:	Via Fogazzaro, 8 – 41037 Mirandola
Partiva IVA:	02353630367
Data di costituzione:	26/02/1996
Durata della società prevista nello statuto:	31/12/2025
Quota del Comune di Mirandola:	60,00%
Altri soci:	40% capitale privato
Sito internet:	www.farmaciacomunale.it

Descrizione: Con delibera n.134 del 23 ottobre 1995 il Consiglio Comunale ha approvato la costituzione di FARMA.CO srl. La possibilità per i comuni di detenere partecipazioni in società per la gestione del servizio farmaceutico è espressamente prevista dall'art.9 l. 2 aprile 1968, n.475. In virtù di tale disposizione, il servizio farmaceutico deve pertanto ricomprendersi nel novero delle attività coerenti con il c.d vincolo di scopo dettato dall'art.4, comma 1, TUSP, come attività strettamente inerente all'esercizio delle funzioni istituzionali di un comune.

La società può commercializzare e distribuire tutti i prodotti normalmente in vendita nelle farmacie ed erogare ogni prestazione o servizio consentito (ad esempio l'effettuazione di test di autodiagnosi, la prenotazione di prestazione mediche e salutistiche e la relativa refertazione, la rivendita, il noleggio di apparecchi e dispositivi medici ed elettromedicali). La società può inoltre svolgere, nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, anche fuori dal territorio comunale, e verso altri soggetti, l'attività della vendita all'ingrosso di tutti i prodotti normalmente presenti nelle farmacie, oltre all'esercizio di officine farmaceutiche o laboratori di produzione di specialità medicinali, di preparati galenici e di altri prodotti chimici, di erboristeria, di cosmesi e di medicinali omeopatici.

Risultati rispetto agli obiettivi previsti per l'anno 2021

- Obiettivo 1: Al fine di rispondere agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 33/2013, la società completerà il carimento delle informazioni sul nuovo sito web inaugurato il 5/2/2020.
  Risultato: La sezione "Amministrazione trasparente" risulta in costante aggiornamento.
- Al fine di promuovere la propria immagine e i servizi offerti, la società pubblicherà sul proprio sito web la "Carta dei servizi", quale strumento di informazione delle attività svolte e di verifica della qualità dei servizi erogati. In tale documento i principi che orienteranno la Società nello svolgimento dell'attività devono considerare l'eguaglianza, l'imparzialità, il diritto di scelta, l'efficienza e l'efficacia.
  Risultato: La carta dei servizi non è stata sviluppata per l'intensificarsi delle attività legate alle misure di contenimento del Virus Covid-19 che ha coinvolto l'intero personale, in ossequio alla normativa nazionale. Tale obiettivo sarà riproposto per l'annualità 2023.
- Al fine di rispondere alle esigenze dei clienti/pazienti e aumentarne la fidelizzazione, nel corso del triennio 2021-2023 sarà necessario attivare almeno 2 nuovi servizi.
  Risultato: Sono stati attivati il servizio di test sierologici e tamponi antigenico rapido in collaborazione con l'ASL del distretto, in considerazione del fatto che il 2021 è stato caratterizzato dalle misure restrittive di contenimento della diffusione del Covid-19.

Attestazione dell'adempimento di cui all'art. 11, commi 2 e 3, d.lgs. n. 175/2016:

La società è amministrata da un amministratore sin dalla costituzione della stessa.

Monitoraggio 2022

Stato di attuazione degli obiettivi gestionali forniti nel Documento unico di Programmazione

Obiettivo 1
Tipo di obiettivo: efficacia
Al fine di individuare e migliorare l'organizzazione aziendale, è in programma lo svolgimento di un sondaggio di opinione rivolto ai dipendenti chiamati ad esprimere la propria opinione su ciò che ritengono utile perfezionare negli anni a venire.
Stato di attuazione: Sono stati organizzati incontri individuali col personale dipendente al fine di individuare le possibili azioni da intraprendere per ridurre le criticità.
Si è stabilito un incontro mensile di tutto il personale durante il quale si sono trattati vari aspetti della professione: confronto sulle normative, formazione, problematiche di gestione, suggerimenti, assegnazione di competenze professionali.

Obiettivo 2
Tipo di obiettivo: efficacia
Formazione con l'obiettivo di sviluppare le capacità e le competenze del personale per la crescita professionale / Formazione in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro tramite la società (partecipata dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord) Formodena Scpa.
Stato di attuazione: La società comunica che il personale è in continuo aggiornamento professionale. Formazione con le singole Ditte per gli aggiornamenti di linea (Specchiasol, Lierac, Ducray, Montefarmaco…); formazione SVR come nuova azienda acquisita; formazione interna. Corsi con l'Ente certificatore Certim: Anticorruzione e trasparenza, Addetti al primo soccorso, Rischi nell'ambiente di lavoro, addetti Antincendio.

Obiettivo 3
Tipo di obiettivo: qualità
Al fine di promuovere la propria immagine e i servizi offerti, la società pubblicherà sul proprio sito web la "Carta dei servizi", quale strumento di informazione delle attività svolte e di verifica della qualità dei servizi erogati. In tale documento i principi che orienteranno la Società nello svolgimento dell'attività devono considerare l'eguaglianza, l'imparzialità, il diritto di scelta, l'efficienza e l'efficacia (obiettivo sospeso per emergenza sanitaria nel 2021 e riproposto nel 2022).
Stato di attuazione: Obiettivo temporaneamente sospeso e da riprorre per l'annualità 2023.

Stato di attuazione degli obiettivi sulle spese di funzionamento ex art.19 comma 5

Alla data del 30/09/2022 l'obiettivo fissato per il 2022 risulta essere in linea con quanto richiesto ai fini del raggiungimento degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento art. 19 TUSP 175/2016, come da normativa vigente.

Attribuzione obiettivi 2023

Per l'anno 2023 si prevedono i seguenti obiettivi gestionali:

- Al fine di promuovere la propria immagine e i servizi offerti, la società concluderà e pubblicherà sul sito la "Carta dei servizi", quale strumento di informazione delle attività svolte e di verifica della qualità dei servizi erogati. In tale documento i principi che orienteranno la Società nello svolgimento dell'attività devono considerare l'eguaglianza, l'imparzialità, il diritto di scelta, l'efficienza e l'efficacia.
- Istituzione del Nucleo di Valutazione e stesura regolamento ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Per quanto riguarda gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento della società, si confermano gli obiettivi di contenimento della spesa per il 2022 ed il 2023 come rapporto tra i costi di gestione ed il valore della produzione. Tali obiettivi saranno recepiti con provvedimento dedicato separato.

ASP DEI COMUNI MODENESI AREA NORD

Forma giuridica:	Azienda pubblica di servizi alla persona
Sede Legale:	Via Muratori 109 – 41038 San Felice s/P
Data di costituzione:	17/03/2008
Quota del Comune di Mirandola:	27,67%
Altri soci:	Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice, San Possidonio, San Prospero e Unione Comuni Modenesi Area Nord
Sito internet	www.aspareanord.it

Descrizione: L'ASP dei Comuni Modenesi Area Nord nasce il 17 marzo 2008, giorno in cui la Giunta Regionale ne approva lo statuto, con delibera n.353/2008. La costituzione di ASP, derivante dalla trasformazione delle IPAB Centro Integrato Servizio Anziani (CISA) con sede a Mirandola e Augusto Modena con sede a San Felice sul Panaro, ha rappresentato un importante traguardo per il Distretto Area Nord, in quanto ha consentito di avviare un progressivo processo di unificazione, accorpamento e qualificazione della rete dei servizi rivolti ad anziani e disabili, che prevede, in tempi diversi, il conferimento dei vari servizi distrettuali da parte dei Comuni. L'Azienda ha valenza distrettuale ed ha come ambito di intervento quello coincidente con la zona sociale di Mirandola e, più precisamente, con il territorio dei Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice, San Possidonio e San Prospero.

Risultati rispetto agli obiettivi previsti per l'anno 2021

- Emergenza Covid – riorganizzazione dei servizi, adeguamento degli stessi alle direttive nazionali, regionali e locali, per rispondere ai bisogni del territorio e loro razionalizzazione ai fini del contenimento dei costi.
  Risultato: I servizi residenziali e di sostegno al domicilio nel corso del 2021 hanno subito diverse riorganizzazioni ed adeguamenti imposti da un lato dalle circolari/ordinanze/decreti a livello nazionale e regionale e dall'altro delle richieste di attivazione di nuovi servizi ed attività pervenute dalla committenza. Le riorganizzazioni sono state realizzate in un'ottica di razionalizzazione delle risorse e dei costi.
- Riorganizzazione ed efficientamento delle procedure amministrative nonostante l'emergenza Covid.
  Risultato: In ambito amministrativo, si è proceduto alla stesura di nuove procedure operative e manualistica correlata sia per la gestione dei flussi documentali attraverso un nuovo gestionale degli atti sia per le scadenze fiscali.
- Mantenere e consolidare i servizi conferiti, nel rispetto delle modalità previste dai contratti di servizio stipulati con i comuni soci e l'Azienda USL, secondo le logiche dell'accreditamento definitivo.
  Risultato: Tutta l'attività è stata garantita nel rispetto dei contratti stipulati con la committenza, ovviamente seguendo le prescrizioni della normativa relativamente al funzionamento dei servizi (aperture/chiusure/sospensioni)
- Presidiare le varie fasi del processo di reclutamento delle risorse umane, in particolare socio-sanitarie utilizzando anche modalità telematiche: la selezione, l'inserimento nell'organizzazione e la formazione.
  Risultato: Nel corso del 2021 sono state effettuate sette procedure concorsuali per il profilo di infermiere professionale e uno per il profilo di operatore sociosanitario, tutte in modalità telematica.
- Progettare la fattibilità di conferimento di ulteriori servizi sulla base di quanto previsto dai Comuni soci nel piano di riordino dei servizi pubblici, così come disposto dalla Legge Regionale n° 12/2013.

Risultato: Nel corso dell'anno 2021 si sono fatte diverse ipotesi e budget di gestione relativi ad allargamenti/modifiche di alcuni servizi ma non si è presentata l'esigenza di valutare il conferimento di nuovi servizi.

- Implementare il sistema di cure domiciliari attraverso l'aiuto alle famiglie, la formazione ed il supporto ai care-giver formali ed informali con particolare attenzione alla presa in carico dell'anziano affetto da demenza, anche in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio.
  Risultato: L'attività è stata realizzata in collaborazione con ASDAM, attraverso la realizzazione del progetto "Strada Facendo".
- Realizzare il nuovo progetto di ospitalità "le Case di Odette" di Finale Emilia, in collaborazione con l'Area Fragili del Distretto e l'Ufficio di Piano.
  Nel corso del 2021 sono state presentate ai servizi ed agli amministratori diverse ipotesi progettuali comprensive di budget, relativamente alla gestione delle nuove Case di Odette. Lo sviluppo del tema con le relative analisi e verifiche si è protratto per tutto il 2022.
- Raccordare la modalità di gestione dei servizi educativi ed ausiliari di Asp con i corrispondenti servizi per l'infanzia gestiti dall'UCMAN.
  Risultato: Nel corso del 2021 si è collaborato con il dirigente e il responsabile del personale di Ucman per la definizione del protocollo di funzionamento dei nidi d'infanzia relativo al personale educativo e collaboratori scolastici approvato nella seduta di concertazione del 08/09/21.
- Proseguire il progetto di realizzazione delle microresidenze "Casainsieme" nel comune di Concordia s/S.
  Risultato: Nel mese di agosto 2021 è stato stipulato dalla D.ssa Domenica Perseo, Notaio in Mirandola, l'atto costitutivo del diritto di superficie su cui verrà edificata la microresidenza in oggetto.
  Si tratta della penultima costruzione facente parte del progetto "CasaInsieme", nato in occasione del sisma del 2012; tuttavia, rispetto alle altre strutture similari, questa sarà destinata esclusivamente a persone disabili e, pertanto, anche lo stesso progetto costruttivo è stato modificato in funzione delle specifiche esigenze dei suoi ospiti. Nel corso del 2021 è stato predisposto il progetto dell'opera, i cui lavori inizieranno nel 2022.
- Completare la ristrutturazione del primo piano del Centro Diurno di Massa Finalese.
  Risultato: L'opera risulta momentaneamente sospesa.
- Proseguire con gli interventi per l'efficientamento energetico e manutenzione degli immobili, sede dei servizi, meno performanti.
  Risultato: L'attività di manutenzione degli impianti e delle strutture finalizzata all'efficientamento energetico è proseguita per tutto il 2021.
- Valutare, in accordo col Comune di San Felice, il progetto di realizzazione della sede amministrativa definitiva aziendale.
  Risultato: Sono stati effettuati diversi incontri con l'amministrazione comunale di San Felice ed il progettista da questa incaricato per verificare il progetto elaborato alcuni anni fa e non più rispondente ai bisogni effettivi dell'azienda. E' però rimarcata l'intenzione dell'amministrazione di procedere alla ristrutturazione delle ex scuole elementari da adibire a nuova sede amministrativa.
- Promuovere l'immagine e l'attività di ASP attraverso varie iniziative, in particolare la strutturazione del nuovo sito web.
  Risultato: Il nuovo sito Web, indispensabile per adempiere alla nuova normativa AGID e per rendere le informazioni più fruibili a tutta l'utenza, è stato progettato in collaborazione con i Comuni Soci. Nella prima parte dell'anno si è resa necessaria un'opera importante di trasferimento dati dalla "vecchia" piattaforma a quella nuova con un'ulteriore implementazione successiva di contenuti. Nel mese di maggio ne è iniziato l'utilizzo.
- Avviare il Progetto di Cohousing volto alla sperimentazione di un modello di convivenza per persone parzialmente e/o completamente non-autosufficienti e/o con problematiche legate alla demenza o a deficit cognitivi.
  Risultato: Il progetto è stato sospeso poiché l'Unione ha richiesto l'utilizzo della microresidenza per garantire ricoveri in emergenza di persone affette da COVID o richiedenti spazi di isolamento dedicati.

Monitoraggio 2022

Il monitoraggio degli obiettivi gestionali 2022 verrà inserito nel Documento unico di Programmazione 2023/2025 nel momento in cui la società ci comunicherà i risultati del 2022.

Attribuzione obiettivi 2023

Sono in corso le assemblee dei soci al fine di attribuire gli obiettivi strategici e di contenimento delle spese di funzionamento in base all'art. 19 c.5 del TUSP. La sezione verrà aggiornata dopo l'approivazione del bilancio di previsione 2023.

EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE

Forma giuridica:	Fondazione
Sede Legale:	Via Largo Garibaldi, 15 - Modena
Partiva IVA:	01989060361
Data di costituzione:	2001
Quota del Comune di Mirandola:	0,10%
Altri soci:	Comune di Modena, comune di Cesena, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena
Sito internet:	www.emiliaromagnateatro.com

Descrizione: La Fondazione Teatro Comunale di Modena è stata costituita nel 2001 per la gestione del teatro comunale, oggi intitolato al Maestro Luciano Pavarotti. La Fondazione, che dispone del teatro in base ad una convenzione stipulata con il Comune di Modena, cura in particolare la realizzazione delle stagioni di musica concertistica, opera lirica, danza e altre forme di teatro musicale, anche in collaborazione con altre istituzioni teatrali.

Il Comune è socio di Emilia Romagna Teatro Fondazione (ERT), teatro stabile pubblico della regione Emilia Romagna ed uno dei sette Teatri Nazionali italiani. Il Comune è anche socio dell'Associazione Teatrale dell'Emilia-Romagna (ATER) con la quale l'Ente ha sottoscritto la convenzione per la gestione della stagione teatrale e per la definizione del cartellone. L'obiettivo insito nella programmazione è quella del confronto fra i generi di espressione, prevedendo la rappresentazione dei classici del teatro unitamente a quella delle nuove scritture del teatro contemporaneo, e introducendo poi il confronto tra cinema e teatro, per evidenziare come il primo riesca rileggere (e a reinterpretare) il secondo.

Risultati rispetto agli obiettivi previsti per l'anno 2021

- Obiettivo: Garantire l'equilibrio economico di gestione mediante il controllo di gestione da parte della Fondazione e il controllo, anche infrannuale, dell'andamento economico
  Risultato: l'esercizio 2021 è stato chiuso in utile.
- Obiettivo: Progettazione ed Organizzazione delle produzioni teatrali: per il 2021 sono previste 38 produzioni, rispettando le capienze previste dalla normativa anti-Covid, grazie al sostegno dei contributi erogati dagli enti soci, che finanziano oltre alle attività istituzionali anche gli investimenti per le riqualificazioni delle sedi teatrali.
  Risultato: Le produzioni previste sono state ampiamente raggiunte. Nel complesso, sommando i periodi di apertura delle sale teatrali nel 2021 (da maggio a dicembre, comprendendo la stagione estiva), le giornate recitative sono state 249, di cui 202 nei teatri di ERT, 31 presso altri teatri italiani e 16 in tournée all'estero.

Il totale delle recite produzione è stato 251. Le rappresentazioni nei teatri ERT sono state complessivamente 303, di cui 99 sono state presentate da compagnie e teatri ospiti.

Monitoraggio 2022

Stato di attuazione degli obiettivi gestionali forniti nel Documento unico di Programmazione

L'anno 2022 è stato caratterizzato da una molteplicità di concause negative, che vanno dagli effetti di trascinamento del lungo percorso segnato dalla pandemia, alla crisi energetica e all'aumento dei costi delle materie prime, con pesanti riflessi sulle tendenze dell'economia. ERT è riuscita a tamponare nel 2022 la crisi energetica grazie ad alcune utenze bloccate. Si registra inoltre un generale notevole trend negativo degli incassi a seguito della Pandemia: la differenza tra il 2019 e il 2022 è per i Teatri Nazionali e i Tric intorno al - 30% (ERT si attesta intorno al - 28%). Nella seconda parte del 2022 la struttura ha avviato un'importante ristrutturazione delle mansioni affidate alle dipendenti, ai dipendenti e alle squadre di lavoro a questi affidate, col fine di rafforzare le qualità di problem solving e di interpretazione delle esigenze.

Attribuzione obiettivi 2023

- Obiettivo: Garantire l'equilibrio economico di gestione mediante il controllo di gestione da parte della Fondazione e il controllo, anche infrannuale, dell'andamento economico
- Obiettivo: Progettazione ed Organizzazione delle produzioni teatrali: nel 2023 è prevista la produzione di 42 spettacoli (45 nel 2022; 41 nel 2021 e 44 nel 2019) e 400 recite di produzione (503 stimate nel 2022; 251 nel 2021 e 164 nel 2020). La produzione artistica sarà aggiornata in conseguenza dell'evolversi delle condizioni socio-economiche che caratterizzano il territorio.

ATER FONDAZIONE

Forma giuridica:	Associazione
Sede Legale:	Via Giardini, n 46, 6g - Modena
Partiva IVA:	00375630365
Data di costituzione:	2020
Quota del Comune di Mirandola:	4,16%
Altri soci:	Comune di Modena, comune di Cesena, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena
Sito internet:	www.ater.emr.it

Descrizione: La Fondazione deriva dalla trasformazione della associazione "A.T.E.R. Associazione Teatrale Emilia Romagna" e si è costituita nel gennaio 2020. La Fondazione non ha fini di lucro e si occupa in particolare della promozione e diffusione dello spettacolo nelle sue molteplici forme, a livello regionale, nazionale e internazionale; della diffusione della cultura teatrale, l'informazione, la promozione e l'immagine del sistema teatrale regionale; dell'organizzazione di attività di formazione e di aggiornamento professionale nell'ambito dello spettacolo, della raccolta e conservazione dei documenti cartacei, fotografici e audiovisivi attinenti lo spettacolo, anche attraverso lo sviluppo di strumenti tecnologici di archiviazione. Il comune di Mirandola con delibera di consiglio n. 109 del 30/9/2019 ha approvato la trasformazione di A.T.E.R. Associazione Teatrale Emilia Romagna in Fondazione "ATER Fondazione", ai sensi dell'art. 42 bis del Codice Civile e, per effetto della quale ha assunto la qualifica di socio fondatore.

Risultati rispetto agli obiettivi previsti per l'anno 2021

- Obiettivo: Garantire l'equilibrio economico di gestione mediante il controllo di gestione da parte dell'associazione e il controllo, anche infrannuale, dell'andamento economico
  Risultato: l'esercizio 2021 è stato chiuso in utile.
- Obiettivo: Progettazione ed Organizzazione delle produzioni teatrali: promuovere una serie di produzioni, in presenza o da remoto, mantendo i medesimi standard qualitativi
  Risultato: L'anno 2021 ha visto anzitutto l'aumento dei Teatri Gestiti direttamente in convenzione con Comuni Soci da n. 11 a n. 12 con l'ingresso del Cinema-Teatro di Bomporto (che si aggiunge ai teatri di Bomporto, Casalecchio di Reno, Cattolica, Correggio, Fidenza, Maranello, Mirandola, Morciano di Romagna, Nonantola, Pavullo, Russi, Scandiano). Sono state realizzate le attività di programmazione degli spettacoli in convenzione con n. 5 Comuni (Busseto, Carpi, Guastalla, Novellara, Rimini) e con altre realtà del territorio. Oltre a ciò l'attività ha visto la conferma delle progettualità speciali quali: "Macinare Cultura" (10 spettacoli estivi presso altrettanti Mulini Storici dell'Emilia-Romagna) in collaborazione con l'Associazione dei "Mulini Storici", il progetto "Festival Mundus" con la partecipazione ed il sostegno di n. 6 Comuni Soci (Carpi, Casalgrande, Correggio, Modena, Reggio Emilia, Scandiano), le attività della Rete "E' Bal", guidata da ATER, in collaborazione con 11 enti tra teatri, festival, associazioni, il "Festival Trasparenze" in collaborazione con il Teatro dei Venti, il progetto "Glocal Sound – Giovane Musica d'Autore in Circuito" in collaborazione con altri 8 Circuiti Regionali Multidisciplinari, il progetto "Camera Jazz Club" in collaborazione con l'associazione Camera Jazz Bologna per la realizzazione di concerti di giovani musicisti jazz, la collaborazione con la "Vetrina della Danza d'Autore e la Rete Anticorpi XL" in collaborazione con Danza Urbana di Bologna, il progetto "Salute Mentale e Teatro" in collaborazione con l'APS Arte e Salute, il progetto di "Audiodescrizioni per ipovedenti" in collaborazione con il Centro Diego Fabbri di Forlì, il progetto UE "Inclusive Theatre(s)" di cui ATER Fondazione è capofila con altri n. 5 partner internazionali (University of Wolverhampton - Inghilterra, Theama – Theatro Atomon me Anapiria – Grecia, EGEAC – Portogallo, Producciones Audiosigno – Spagna, Plavo Pozoriste - Serbia), il progetto "Sulla via Emilia nel nome di Dante" con Ravenna Teatro/Teatro delle Albe di Ravenna nell'ambito delle stagioni teatrali di n. 4 teatri gestiti (Cattolica, Casalecchio, Scandiano, Fidenza), il progetto "Colpi di Scena – sguardo nel contemporaneo" promosso da l'Accademia Perduta/Romagna Teatri. A supporto del settore musicale si può segnalare il nuovo progetto denominato "Biglia", circuito musicale in collaborazione con n. 4 live club indipendenti del territorio (Circolo ARCI Kessel – Cavriago, OFF – Modena, Locomotiv Club – Bologna, Bronson Club – Ravenna). Il progetto ha visto un rilevante riconoscimento anche da parte della stampa nazionale di settore (Zero, Il manifesto edizione online, Indie Roccia, Rolling Stone edizione online, Newsic, Rockit, Kalporz, ecc.). E' stato inoltre avviato un progetto sperimentale di streaming dal titolo "Teatri nella Rete" accompagnato da ulteriori attività in streaming con l'obiettivo di rafforzare percorsi di audience development tra cui alcuni webinar sul teatro di narrazione, sulla danza contemporanea o il progetto "Sound Surprise", con la realizzazione di n. 4 incontri sulla riscrittura musicale in collaborazione con la Fondazione Orchestra Toscanini. A tutto questo si aggiunge l'innovativa azione di sistema "Sciroppo di Teatro", progetto dedicato alle giovani generazioni in un'ottica di welfare culturale e che vede nella sua prima stagione teatrale di riferimento (2021-2022) il coinvolgimento di n. 22 Comuni Soci per n. 77 spettacoli. Al 3 aprile 2022, ATER Fondazione ha registrato esattamente 11.540 presenze di cui 6.091 con i voucher Sciroppo di Teatro. Il progetto inoltre, ha suscitato l'interesse, a livello nazionale, di diverse realtà culturali che hanno invitato ATER a presentare il modello progettuale, primo in Italia per integrazione delle politiche culturali a quelle sanitarie e di welfare.

Monitoraggio 2022

Stato di attuazione degli obiettivi gestionali forniti nel Documento unico di Programmazione

La stagione teatrale 2021/2022 ha previsto dieci spettacoli – otto di prosa, uno di danza e uno di musica;

la stagione teatrale 2022/2023 ha in programma tredici spettacoli tra circo, danza, musica e prosa. Sono stati inoltre previsti nr 3 spettacoli appartenenti al progetto “sciroppo di teatro”.
Maggiori informazioni sulle attività e sui risultati relativi ala stagione teatrale 2021/2022 verranno forniti successivamente all’approvazione del bilancio al 31/12/2022.

Attribuzione obiettivi 2023

- Obiettivo: Garantire l’equilibrio economico di gestione mediante il controllo di gestione da parte della Fondazione e il controllo, anche infrannuale, dell’andamento economico
- Obiettivo: Oltre alla tradizionale stagione di prosa e balletto prevediamo l'iniziativa - in corso - "sciroppo di teatro" per i più piccoli, la collaborazione per la realizzazione del Festival Jazz

AZIENDA CASA EMILIA - ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI MODENA

Forma giuridica:	Ente pubblico economico
Sede Legale:	Via Cialdini , 5 – 41123 Modena
Partita Iva:	00173680364
Data di costituzione:	02/05/1907
Quota del Comune di Mirandola:	2,74% (quota determinata annualmente sulla base delle rilevazioni Istat della popolazione residente)
Altri soci:	gli altri Comuni della Provincia di Modena e la Provincia di Modena
Sito internet:	www.aziendacasamo.it/ita

Descrizione: L’Azienda, costituita nel gennaio 1907 da un atto del Consiglio Comunale di Modena, come IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) è stata trasformata in ACER (Azienda Casa dell’Emilia Romagna della provincia di Modena) con la legge regionale n.24 del 2001. L’Azienda rappresenta uno strumento operativo del quale gli Enti Locali in particolare, ma gli Enti Pubblici più in generale, possono avvalersi per gestire in modo integrato il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed esercitare altre funzioni nel settore delle politiche abitative. L’ACER di Modena svolge molteplici funzioni: gestione dei patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), la loro manutenzione nonché gli interventi di recupero e qualificazione degli stessi. La gestione si estende, inoltre, alla verifica dell’osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d’uso degli alloggi e delle parti comuni dei fabbricati; fornitura di servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento e realizzazione di interventi edilizi o urbanistici, anche attraverso programmi complessi; gestione dei servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative rappresentate dalle famiglie non in grado di rivolgersi al libero mercato delle locazioni.

Nel comune di Mirandola sono presenti 297 alloggi al 31/12/2022. I nuclei assegnatari al 31/12/2022 son stati 237, al 31/12/2021 n. 226 e al 31/12/2020 sono stati n. 233.

Risultati rispetto agli obiettivi previsti per l’anno 2021

- Obiettivo: Garantire l’equilibrio economico di gestione mediante il controllo di gestione da parte dell’Azienda e il controllo, anche infrannuale, dell’andamento economico
  Risultato: l’esercizio 2021 è stato chiuso in utile.

- Obiettivo: Attività di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica: Si prevede che l'Azienda prosegua l'attività di gestione del patrimonio di Edilizia residenziale pubblica secondo quanto stabilito dal Contratto di Servizio sottoscritto.
  Risultato: E' proseguita in sostanziale continuità la gestione del patrimonio di edilizia abitativa pubblica del Comune.

Monitoraggio 2022

Stato di attuazione degli obiettivi gestionali forniti nel Documento unico di Programmazione

Proseguono le attività di gestione dell'edilizia residenziale pubblica da parte di Acer nel territorio comunale, nonostante l'attività edilizia in generale, sia per gli interventi di nuova costruzione che di manutenzione al patrimonio in gestione, sia stata fortemente condizionata dagli aspetti contingenti sinteticamente definibili con il "caro materiali" che hanno determinato la difficoltà degli appaltatori di eseguire le opere contrattualizzate di fatto rallentando l'intero ciclo di messa a disposizione di edifici ed alloggi per le assegnazioni.
Sabato 22 gennaio si è inaugurato un nuovo edificio, in Via Nievo 1, di proprietà comunale, gravemente lesionato dal sisma di dieci anni fa. Il nuovo edificio si inserisce in un quartiere già consolidato alla periferia di Mirandola. I venti alloggi sono stati quasi interamente assegnati nell'arco di due anni, ovvero dalla consegna a novembre 2019. La progettazione ha tenuto conto dei vincoli normativi della Regione Emilia-Romagna e degli obiettivi di ACER Modena, orientati all'ottenimento del benessere abitativo dei residenti e al risparmio energetico. Presenta accessi e percorsi interni ed esterni privi di barriere architettoniche, ha un sistema di isolamento termico a cappotto per la riduzione dei consumi energetici invernali ed estivi e ha una copertura semi-piana adatta all'installazione di pannelli solari termici e fotovoltaici per la produzione di acqua calda sanitaria ed energia elettrica. L'edificio si colloca nella classe energetica A4 e per la qualità raggiunta la giuria tecnica del Premio Sostenibilità 2019, l'evento annuale organizzato da AESS Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile – ha proclamato l'intervento di Mirandola progetto meritevole della menzione speciale della categoria "Ex novo residenziale".
A rendiconto approvato sarà dato riscontro delle attività intraprese e raggiunte.

Attribuzione obiettivi 2023

- Obiettivo: mantenere l'equilibrio tra entrate da canoni e costi per gestione e manutenzione per evitare che si esauriscano le risorse destinate alla manutenzione degli alloggi innescando una spirale che porterebbe ad una riduzione delle assegnazioni con conseguente depauperamento delle entrate. Nel contempo, a fronte di sempre minori risorse pubbliche per sopperire al disagio sociale, i Comuni attingono alle risorse da canoni per sostenere nuclei in difficoltà, richiedendo ad ACER di applicare canoni ridotti, cosiddetti "sociali" ma che allo stesso tempo permettano di coprire almeno il costo della gestione e manutenzione ordinaria
- Obiettivo: Riscrivere i contratti di servizio, in scadenza nel 2023, per meglio definire obiettivi, modalità e rapporti tra l'azienda e l'Ente locale mirando a migliorare l'efficacia dei servizi resi ai cittadini e recuperare sinergie e collaborazioni utili a migliorare la performance dei rispettivi Enti e l'efficacia dei servizi resi ai cittadini
- Perseguire una politica di qualificazione e messa in valore del proprio patrimonio abitativo (644 alloggi) e nel contempo, attraverso bandi pubblicati nel proprio sito web e sui quotidiani, renderlo disponibile, offrendolo al mercato con contratti a canone concordato scontati, per una soluzione abitativa di qualità a fasce di popolazione che hanno normalmente difficoltà a reperirla;
- Obiettivo: bandire la gara per l'intervento di via Pico a Mirandola, danneggiato dal sisma 2012; quota stimata per l'anno 2023 dell'intervento € 400.000
- Obiettivo:perseguire, proponendo ai Comuni una continua e proficua collaborazione, l'obiettivo di contenimento della morosità, quantomeno di quella non legata a situazioni di particolare difficoltà

sociale, perfezionando e possibilmente aumentando la circolazione delle informazioni tra gli enti.Si dovrà poi valutare l'impatto del fenomeno del c.d. "caro bollette" sul pagamento sia delle spese condominiali che dei canoni di locazione dell'utenza di ERP e anche dell'utenza extra ERP gestita da Acer, trattandosi di fasce sociali particolarmente esposte nei periodi di crisi. Per il 2023 si intende valutare la fattibilità dell'estensione del recupero crediti anche agli alloggi Erp ed Extra-Erp la cui gestione è affidata ad Acer ad una società specializzata.

- Obiettivo: individuare e introdurre il nuovo gestionale destinato a sostituire il software Abitare, ormai obsoleto.
- Obiettivo: consolidare l'assetto organizzativo dell'Ente anche a seguito dei risultati dell'analisi dei processi organizzativi dell'Ente al fine di definire una mappa degli stessi e delle relative responsabilità, per perseguire i seguenti obiettivi: l'aggiornamento dell'organigramma, la mappatura dei flussi organizzativi e documentali anche ai fini della riorganizzazione del protocollo, degli applicativi gestionali e della modalità di archiviazione della documentazione.

Attività 2023

Le attività finanziate dalla Regione proseguiranno nel 2023 anche con fondi statali di cui alla Delibera di Giunta Regionale (DGR) 1297/2015 a seguito dello scorrimento dei programmi presenti negli elenchi di "RISERVA" dando corso sia a lavori che a progettazioni sulla base delle scadenze previste. Di seguito si riporta una tabella di sintesi in cui vengono riepilogati ed evidenziati i finanziamenti gestiti da Acer, le relative norme di riferimento, nazionali o regionali, e gli eventuali cofinanziamenti erogati da parte dei comuni interessati tramite il residuo canoni:

Riferimenti Normativi	n. interventi	n. Comuni interessati	Comuni interessati	Importo finanziamento in €	Cofinanziamento comunale in €	Costo TOT Previsto per le opere in €
D.G.R. 1297/15	14	7	Castelfranco, San Felice, Mirandola, Ravarino, Campogalliano, Vignola, Serramazzoni	844.851,64	47.192,36	892.044,00
Legge 457/78	5	5	Lama Mocogno, Formigine, Marano, Pavullo, Modena	554.112,30	0	554.112,30
Legge 513/77	2	1	Modena	92.271,35	0	92.271,35
D.G.R 1276/2021	59	20	Modena, Spilamberto, Vignola, Finale, Concordia, Mirandola, Pavullo, S. Felice, Sestola, Castelfranco, Nonantola, Fiorano, Formigine, Maranello, Montefiorino, Sassuolo, Campogalliano, Carpi, Novi, Soliera	1.210.026,48	531.333,52	1.741.360,00
Totali	80	33		2.701.261,77	578.525,88	3.279.787,65

Focus su D.G.R. 1297/15 "PROGRAMMA DI RECUPERO DI ALLOGGI ED IMMOBILI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI CUI AL DECRETO INTERMINISTERIALE 16/03/2015. APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI AI FINANZIAMENTI", Elenco interventi ammissibili linea art. 2, comma 1, lettera a)

Ordine di priorità	Comune	Localizzazione	Soggetto attuatore (comune/ex Iacp)	n. alloggi	Importo da assegnare
4	Mirandola	VIA VITTORIO VENETO N.7-9	Acer Modena	21	170.000,00
12	Mirandola	VIA VITTORIO VENETO N.7-9	Acer Modena	21	173.133,60
348	Mirandola	VIA ZAMENHOF 16 INT.3	Acer Modena	1	12.222,22

Focus su D.G.R. 1276/2021 "APPROVAZIONE DEL BANDO "PROGRAMMA STRAORDINARIO 2020-2022 - RECUPERO ED ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP" ANNUALITÀ 2021"

- Elenco degli interventi ammessi a contributo e finanziati con le risorse spettanti ad ogni Comune

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
36022	MIRANDOLA	Modena	03602200020103	Via EDMONDO DE AMICIS 2
36022	MIRANDOLA	Modena	03602200190108	Via VITTORIO VENETO 9
36022	MIRANDOLA	Modena	03602200190110	Via VITTORIO VENETO 9
36022	MIRANDOLA	Modena	03602200060108	Via FRATELLI CAIROLI 34
36022	MIRANDOLA	Modena	03602200170104	Via TITO SPERI 1
36022	MIRANDOLA	Modena	03602200530102	Via PECORARI 16
36022	MIRANDOLA	Modena	03602200030108	Via EDMONDO DE AMICIS 8
36022	MIRANDOLA	Modena	03602220150101	Via ROMA 8
36022	MIRANDOLA	Modena	03602200120101	Via RUGGIERO GRIECO 7
36022	MIRANDOLA	Modena	03602200130102	Via RUGGIERO GRIECO 5

- Elenco risorse distribuite

Comune	PROV	importo risorse spettanti dal riparto annualità 2021 allegato alla DD n. 13697 del 20/7/2021 (A)	importo rideterminato/confermato (B)	Differenza (C= B-A)	CUP	contributo concesso €	capitolo 32009 - € 6.688.523,12	
							importo contriuto concesso esigibile 2021	importo contriuto concesso esigibile 2022
Mirandola	Modena	85.102,57	80.681,44	- 4.421,13	I46G21001220007	80.681,44	32.272,58	48.408,86

Il Documento Unico di Programmazione 2023/2025 verrà aggiornato sullo stato di attuazione degli interventi non appena ci verranno comunicati i dati da ACERModena.

La previsione di incasso di proventi da canoni per l'anno 2023 per il Comune di Mirandola, sulla stima del fatturato di Novembre 2022, raffrontati con i dati previsionali di tre esercizi precedenti, è la seguennte:

Ente proprietario	2023		2022		2021		2020	
	N° alloggi	Canoni €	N° alloggi	Canoni €	N° alloggi	Canoni €	N° alloggi	Canoni €
Mirandola	297	466.000,00	297	473.000,00	297	471.000,00	297	440.000,00

Il base al Contratto di Servizio in Concessione per la gestione dell'Edilizia Residenziale Pubblica nel suolo comunale si riepilogano i valori preventivati per l'esercizio 2023:

Canoni	€ 466.000,00
Rimborso Spese Amministrative (€ 44 alloggio/mese)	-€ 156.816,00
Budget Manutenzione Attività di Base (€ 27 per alloggio/mese)	-€ 96.228,00
Budget Manutenzione Ulteriori Attività (€ 14 per alloggio/mese)	-€ 49.896,00
Budget Manutenzione Integrazione per Caro Materiali (+25%)	-€ 36.531,00
Potenziale morosità non recuperabile (6% dei canoni)	-€ 27.960,00
Somme da destinare ai programmi di manutenzione e di investimento sul patrimonio in gestione, secondo quanto previsto dalla L.R. 24/2013	***€ 98.569,00***

SETA – SPA

Forma giuridica:	Società per Azioni
Sede Legale:	Strada Sant'Anna, 210 – 41122 Modena
Partiva IVA:	02201090368
Data di costituzione:	16/11/1993
Durata della società prevista nello statuto:	31/12/2050
Quota del Comune di Mirandola:	0,3130%
Altri soci:	Comune di Modena, TPER Spa, ACT Reggio Emilia, HERM Srl
Sito internet:	www.setaweb.it

Descrizione: SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM s.p.a (Modena), TEMPI s.p.a (Piacenza), Consorzio ACT ed AE s.p.a (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali.

Risultati rispetto agli obiettivi previsti per l'anno 2021

- Obiettivo: Garantire l'equilibrio economico di gestione mediante il controllo di gestione da parte della società e il controllo, anche infrannuale, dell'andamento economico
  Risultato: l'esercizio 2021 è stato chiuso in utile.
- Obiettivo: Gestione servizio trasporto pubblico: nell'esercizio 2021 il Servizio pubblico di trasporto viene gestito da Seta nei tra bacini di Modena Piacenza e Reggio Emilia in forza della proroga da parte della Agenzie di mobilità degli esistenti contratti di servizio in attesa della indizione delle gare. A tal fine sarà necessario garantire la gestione del servizio di trasporto pubblico almeno degli stessi standard previsti nel 2020 e negli anni precedenti.
  Risultato: l'indice di copertaura del servizio (km eseguiti/km programmati) è stato pari al 99,22%.

Monitoraggio 2022

Stato di attuazione degli obiettivi gestionali forniti nel Documento unico di Programmazione

- Obiettivo: Attuazione di politiche per migliorare l'accessibilità dei bus.

- Interventi mirati all'agevolazione del servizio di trasporto per le persone con ridotte capacità motorie e disabilità di altra natura (ipovedenti, ecc.) attraverso la dotazione di pedana meccanica ed elettrica sui mezzi.
- Riduzione dei tempi di preavviso per la prenotazione del servizio e facilitazione dell'utilizzabilità dell'applicazione (Pronto Bus).
- Adozione all'interno dei mezzi di trasporto di sistemi automatici per la prevenzione del contagio da COVID 19: sistema di videosorveglianza e contapasseggeri.

Stato di attuazione:

-Tutti i mezzi del servizio urbano (complessivamente 9) sono stati dotati di pedana meccanica; 2 dei 3 mezzi del servizio Prontobus sono stati dotati di pedana meccanica.

-Dal 30.06.22 una corsa del servizio Prontobus può essere prenotata entro le ore 12:00 del giorno precedente del viaggio anziché 48 ore prima del viaggio. L'erogazione del servizio viene effettuata di norma con i 2 mezzi equipaggiati con la pedana meccanica per la salita e discesa di passeggeri su sedia a rotelle. Da segnalare l'attivazione della App. Rumobil come modalità aggiuntiva al call center per effettuare la prenotazione.

- Durante il mese di gennaio 2022 sono state effettuate le installazioni di tutti i dispositivi tecnologici di bordo sul 100% dei mezzi eroganti i servizi Urbano e Prontobus.

I principali dispositivi installati sono:

- crash cam per ricostruzione dei sinistri stradali;
- videocamera laterale per la ricostruzione dei sinistri durante le fasi di salita e discesa dei passeggeri;
- sistema di videosorveglianza interno;
- sensori contapasseggeri;
- antenna wifi destinata a fornire il collegamento wifi gratuito a internet (previa profilazione);
- pulsante antipanico, ad uso esclusivo del conducente, per richiesta di intervento urgente alla sala operativa in caso di situazioni di pericolo.

Durante i mesi di febbraio e marzo 2022 tutti i dispositivi di bordo sono stati configurati, tarati e collegati al sistema centrale di SETA.

Tutte le funzionalità del sistema sono operative dal 1° aprile 2022."

- Obiettivo: Attuazione di politiche per la valutazione e l'analisi della domanda di trasporto

Ricostruzione, per ciascuna linea del TPL, della matrice degli spostamenti per la verifica dei flussi di passeggeri;

Stato di attuazione: "I dati acquisiti dai contapasseggeri dal 01.04.2022 sono trasmessi periodicamente all'Agenzia della Mobilità di Modena per le valutazioni puntuali dell'analisi della domanda di trasporto. Entro il 31.12.2022 sarà messa a disposizione da SETA all'Agenzia della Mobilità di Modena una piattaforma informatica per la consultazione diretta dei dati acquisiti sul campo."

- Obiettivo: Attuazione di politiche ambientalmente sostenibili

  Sostituzione progressiva del parco mezzi con l'acquisto di veicoli a basse emissioni di inquinanti (elettrici e a metano).

  Stato di attuazione: "Al 30.06.2022 gli autobus a basso impatto ambientale alimentati a metano impiegati per l'erogazione del servizio urbano sono 2 su 9, mentre per il servizio Prontobus trattasi di 1 autobus su 3. Entro il 31.12.2022 è previsto l'ordinativo di almeno n. 2 mezzi a basso impatto ambientale con alimentazione diesel euro 6 di ultima generazione."

- Interventi sul sistema tariffario

Avvio da parte del gestore SETA, in accordo con AMO, di un nuovo sistema di bigliettazione elettronica che permette l'acquisto del titolo urbano direttamente a bordo del mezzo con carte di pagamento contactless (carte di credito e bancomat).

Stato di attuazione: "Al 30.06.2022 il 100% degli autobus impiegati per l'erogazione dei servizi Urbano e Prontobus sono equipaggiati con il sistema di pagamento contactless EMV (carta di credito e bancomat)."

Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie approvato con deliberazione n. 134, del 27/12/2022, conseguenti ai rilievi posti dalla deliberazione n. 12/2021/VSGO della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna

Con riferimento ai rilievi posti dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, con la deliberazione n. 12/2021/VSGO, par. 12.3, in riferimento alla configurabilità del controllo pubblico ed all'invito a che l'Ente assuma "le necessarie iniziative presso gli altri soci pubblici al fine di pervenire ad un assetto coerente con la natura pubblica degli enti locali e delle società partecipanti", rinviando alle considerazioni sopra e di seguito riportate, riguardanti la conformazione societaria della società medesima, pur nella permanente indicazione della società quale non soggetta a controllo pubblico, si rappresenta che il Comune di Carpi, si è fatto parte attiva, trasmettendo alla società, con nota prot. n. 48025/2021, una richiesta di convocazione di un incontro dedicato al tema, tra i soci.
A seguito di tale richiesta, la Società ha informato i principali soci dell'iniziativa assunta dal Comune di Carpi con missiva del 10/09/2021, agli atti del protocollo del Comune di Carpi al n. 55006, pari data.
Successivamente, con missiva del 06/11/2021, agli atti del protocollo comunale di Carpi al n. 67803, pari data, il Comune di Modena richiedeva alla compagine sociale l'"orientamento in merito alla disponibilità a valutare di intraprendere un percorso condiviso orientato a formalizzare l'esistenza del controllo congiunto sulla società".
A seguito di tali sollecitazioni, in data 9.12.2021 si è tenuta un'assemblea dei soci al cui ordine del giorno veniva previsto un dibattito sui rilievi mossi da parte della Sezione di Controllo Emilia-Romagna della Corte dei Conti al Comune di Carpi e al Comune di Modena sulla configurabilità di Seta S.p.A. come società a controllo pubblico:
rammentando la presenza di un parere legale del mese di giugno 2018, richiesto dalla società allo Studio Legale Massimo Malena & Associati s.r.l., in assemblea veniva evidenziato come il Consiglio di Amministrazione di Seta, in data 30.11.2021, avesse deliberato di chiedere un aggiornamento di tale parere al medesimo Studio legale. Tale aggiornamento è stato ricevuto ed inoltrato ai soci in data 06.12.2021.
Nel corso dell'assemblea veniva poi evidenziato che anche il Comune di Piacenza ha ricevuto rilievo da parte della Sezione di Controllo Emilia-Romagna della Corte dei Conti, in riferimento ai provvedimenti di razionalizzazione relativi agli anni 2017-2018 -2019, sulla configurabilità di Seta S.p.A. come società a controllo pubblico. Nel rilievo, oltre a ravvisare che per la sussistenza di un controllo pubblico congiunto sia sufficiente che una o più amministrazioni dispongano in assemblea ordinaria dei voti previsti dall'art 2359 cod.civ. (salvo sia provato che anche a fronte della detenzione della maggioranza delle quote societarie da parte di uno o più enti pubblici, sussista un'influenza dominante del socio privato o di più soci privati anche unitamente ad alcune delle amministrazioni pubbliche socie), la Sez. di Controllo afferma che in caso di società a maggioranza o integralmente pubbliche sussista un obbligo per gli enti pubblici soci di attuare e formalizzare misure e strumenti coordinati di controllo (mediante la stipula di appositi patti parasociali e/o modificando clausole statutarie) atti ad esercitare un'influenza dominante sulla società.
L'assemblea deliberava dunque di rinviare a successiva riunione la discussione e di chiedere un ulteriore aggiornamento del parere legale allo Studio Legale Massimo Malena & Associati s.r.l.
A fini di completezza si riportano le sintesi dei pareri dello Studio Legale Massimo Malena & Associati s.r.l.
1) Parere del 08.06.2021
L'oggetto del parere era chiarire la qualificazione giuridica della società Seta; in particolare se la si dovesse considerare società controllata o società partecipata. Nel parere si ripercorrono le fattispecie di controllo individuate nel Tusp, ovvero "la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile" che contempla le ipotesi di controllo monocratico (maggioranza voti in assemblea ordinaria) , di influenza dominante e di controllo contrattuale cui si aggiunge la fattispecie del "controllo congiunto" che si realizza quando "in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo". Secondo il parere dello Studio Malena, dunque, l'ipotesi del controllo congiunto è rinvenibile solo se tipizzata e formalizzata, non potendosi concretizzare sulla base di presunzioni ipotetiche; né tantomeno la semplice sommatoria di partecipazione di diritti di voto di più soci pubblici può qualificare un controllo pubblico. Giova puntualizzare che tutte le fattispecie di controllo individuate nell'art 2359 del cod. civ. prospettano una situazione di influenza, dominante o quantomeno determinante, attraverso il potere della

controllante di orientare l'attività. Si esprime poi una critica agli orientamenti del MEF laddove è stato espresso che "la P.A., quale ente che esercita il controllo, sia stata intesa dal legislatore del Tusp come soggetto unitario, a prescindere dal fatto che, nelle singole fattispecie, il controllo di cui all'art 2359 c.1 nn. 1),2) e 3) faccia capo ad una singola amministrazione o più amministrazioni cumulativamente"; le ipotesi di cui alla lett. m), infatti non sono altre e diverse forme di controllo, come si desume dal richiamo ai "poteri di controllo ai sensi della lettera b)" della medesima disposizione; oltre a ciò non sarebbe chiaro il senso della previsione della lett. b) dato che la lett. m) comprenderebbe ogni condizione di controllo. In merito al caso specifico di Seta, si esclude la presenza di un controllo di diritto ex n.1) dell'art 2359 c.c., non si rileva la fattispecie dell'influenza dominante ex n. 2 art 2359 c.c., né tantomeno l'ipotesi del controllo contrattuale ex n.3 art 2359 c.c.. L'analisi dello Studio Malena & Associati esclude per il caso Seta anche la sussistenza di un controllo c.d. congiunto fra soci pubblici vista l'assenza di patti parasociali ovvero di sindacati di voto tra i soci pubblici. Piuttosto, viste le previsioni dello Statuto, è possibile concludere che per le decisioni di particolare rilevanza è necessario il consenso del socio Herm s.r.l. che non è una Pubblica amministrazione. In definitiva il parere dello Studio Malena & Associati è che Seta vada considerata come una società partecipata.

2) Parere del 03.12.2021

L'oggetto del parere era l'aggiornamento del parere del 08.06.2021 alla luce dell'evoluzione della giurisprudenza ed in particolare:

- dell'orientamento delle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte con la deliberazione n. 11/SSRRCO/OMIG/2019 secondo cui risulta "sufficiente, ai fini dell'integrazione della fattispecie delle società a controllo pubblico, [….], che una o più amministrazioni pubbliche dispongano, in assemblea ordinaria, dei voti previsti dall'art 2359 del codice civile".
- Della deliberazione n. 29/SEZAUT/2019/FRG della Sezione delle Autonomie, in cui si afferma che "se la sommatoria delle partecipazioni pubbliche è pari a 100, è pacifica la sussistenza del controllo pubblico". Infatti, la presenza di soli soci pubblici, tutti con interessi tra loro indubitabilmente convergenti (enti territoriali, loro holding e Tper, società pubblica ancorché non soggetta al Tusp), pur in assenza di coordinamento istituzionale formalizzato, rende del tutto illogica e immotivata la pretesa di insussistenza del controllo pubblico.

Dopo aver richiamato le nozioni di controllo monocratico dell' art. 2359 c.c. (di diritto/di fatto/ contrattuale) e di controllo congiunto ex art. 2 lett. b) del Tusp , si analizzano gli aggiornamenti della giurisprudenza contabile a Sezioni Riunite – in sede di controllo e in sede giurisdizionale- sia della giurisprudenza amministrativa utili alla critica dell'orientamento del febbraio 2018 del Mef (secondo cui la situazione di controllo congiunto si concretizzerebbe anche in virtù della mera maggioranza delle partecipazioni pubbliche in una società) e della successiva delibera n. 11/2019 delle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti che ha considerato "sufficiente, ai fini dell'integrazione della fattispecie delle società a controllo pubblico (…) che una o più amministrazioni pubbliche dispongano, in assemblea ordinaria, dei voti previsti dell'art. 2359 del codice civile". Il presupposto alla base della delibera n.11 /2019 è la convinzione che in caso di partecipazioni frammentate da parte di più PP.AA. sussista sempre il controllo salvo che "in virtù della presenza di patti parasociali, di specifiche clausole statutarie o contrattuali […] risulti provato che, pur a fronte della maggioranza delle quote societarie da parte di più enti pubblici, sussista un'influenza dominante del socio privato o di più soci privati" da cui l'altro convincimento che la partecipazione di una P.A. in una società è ammissibile a condizione che vi sia un controllo sulla stessa. Nella relazione dello Studio Legale Malena&Associati si fa notare che questi orientamenti sono in conflitto con quanto esposto dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti in sede giurisdizionale nella sentenza n. 16/2019/EL in cui si precisa che " il richiamo alla nota di orientamento della struttura di controllo e monitoraggio non sia risolutivo" , e che "ai
fini del decidere se "[…] S.p.a." possa definirsi o meno società a controllo pubblico ovvero semplicemente società a partecipazione pubblica, assume rilievo decisivo lo scrutinio delle disposizioni statutarie e dei patti parasociali per verificare in che termini le pubbliche amministrazioni (enti locali) che detengono partecipazioni azionarie sono in grado di influire sulle "decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale", ed infine "che la situazione di controllo pubblico non può essere presunta in presenza di "comportamenti univoci o concludenti" ma deve risultare esclusivamente da norme di legge, statutarie a da patti parasociali che, richiedendo il consenso unanime di tutte le pubbliche amministrazioni partecipanti, siano in grado di incidere sulle decisioni finanziarie e strategiche della società". Questo orientamento è stato ribadito con la successiva sentenza n. 25/2019/EL precisando che "Un'interpretazione che, pur nella logica di voler estendere a più soggetti pubblici norme di contenimento della spesa, finisca per omologare i due concetti di

“partecipazione pubblica” e “controllo pubblico” sarebbe in contrasto con la lettera n) dell’art.2 del TUSP che ha distinto le due categorie”.
In linea con gli orientamenti suesposti si pongono anche diverse pronunce del Giudice amministrativo, come:
- “Si ritiene quindi che, in tema di controllo pubblico vi sia la necessità di un’analisi che vada oltre la mera maggioranza pubblica in assemblea ordinaria”. (TAR Marche, Sez. I, 11 novembre 2019, n. 695).
- “nelle società partecipate da più amministrazioni pubbliche il controllo pubblico non sussiste in forza della mera sommatoria dei voti spettanti alle amministrazioni socie; dette società sono a controllo pubblico solo allorquando le amministrazioni socie ne condividano il dominio, perché sono vincolate in forza di previsioni di legge, statuto o patto parasociale - ad esprimersi all'unanimità, anche attraverso gli amministratori da loro nominati, per l'assunzione delle “decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale”. (TAR Emilia-Romagna, sentenza n. 858 /2020 del 28 dicembre 2020).
Sul tema invece della presunta automatica “convergenza di interessi” in caso di partecipazione pubblica totalitaria, la relazione dello Studio Malena & Associati , oltre a precisare che non è prevista nelle ipotesi di controllo pubblico la fattispecie “per prassi” o per “fatti concludenti” o per “automatica convergenza di interessi”, fa notare altresì che, operando Seta Spa in tre bacini territoriali diversi sulla base di distinti contratti di servizio, sarebbe comunque impossibile considerare convergenti gli interessi dei soci pubblici di Seta S.p.A.
La relazione chiarisce poi che Tper non è società a controllo pubblico in quanto nessun socio pubblico vi esercita controllo monocratico o congiunto; inoltre, Tper è società a partecipazione pubblica quotata quindi soggetta alle disposizioni del Tusp “solo se espressamente previsto” (art. 1, c. 5, Tusp). Per cui Tper non può definirsi socio pubblico. Ne consegue che Herm s.r.l. non è una società a partecipazione pubblica e quindi non è soggetta al Tusp.
Questo a maggior ragione dimostra l’impossibilità di trovare un’automatica convergenza di interessi pubblici in Seta, in cui sono presenti sia soci pubblici che privati, i quali ultimi perseguono, a differenza delle Amministrazioni, uno scopo di lucro. Anche in questo caso la Relazione, dunque, conferma che Seta S.p.A. va considerata come società partecipata e non controllata.
3) Parere del 12.01.2022
L’oggetto del parere era chiarire la sussistenza di un obbligo giuridico da parte dei soci pubblici di società a partecipazione pubblica maggioritaria, a procedere ad una formalizzazione di una posizione di controllo congiunto nella Società. La relazione precisa subito che non si trova nel diritto positivo una norma che prevede tale obbligo. Viene poi richiamata la Sentenza n. 25/2019 della Corte dei Conti, a Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in cui “sotto il profilo normativo, nessuna disposizione prevede espressamente che gli enti detentori di partecipazioni debbano provvedere alla gestione delle partecipazioni in modo associato e congiunto[…] infatti, l’interesse pubblico che le stesse sono tenute a perseguire non è necessariamente compromesso dall’adozione di differenti scelte gestionali o strategiche, che ben possono far capo a ciascun socio pubblico in relazione agli interessi locali di cui sono esponenziali.[….]D’altra parte, specialmente con riferimento alle partecipazioni azionarie detenute dagli enti locali
[…] un siffatto “obbligo” di operare congiuntamente - anche attraverso patti parasociali - dovrebbe risultare da disposizioni normative espresse, in quanto determinerebbe una sorta di “consorzio obbligatorio” tra enti territoriali posti tra loro, invero, in posizione equiordinata. Inoltre, si fa notare che il Tusp, distinguendo la disciplina applicabile alle società a controllo pubblico rispetto a quelle a partecipazione pubblica, ammette l’esistenza di entrambe le tipologie di società. Quindi la relazione conclude che non vi è alcun obbligo giuridico di formalizzare un controllo pubblico congiunto in caso di partecipazioni maggioritarie di PP.AA. in una società, vista anche la sentenza n. 25/2019 delle SS.RR. in sede giurisdizionale.

Attribuzione obiettivi 2023

Gli obiettivi strategici saranno recepiti nel Documento Unico di Programmazione 2023/2025 in seguito all’approvazione degli stessi da parte dell’Assemblea dei soci, in sede di Approvazione Bilancio preventivo 2023.

CONSORZIO PER IL FESTIVAL DELLA MEMORIA

Forma giuridica:	Consorzio
Sede Legale:	Via giolitti, 22 - 41037 Mirandola
Partiva IVA:	03678780366
Data di costituzione:	22/01/2016
Durata della società prevista nello statuto:	31/12/2050
Quota del Comune di Mirandola:	6,67%
Altri soci:	Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, Banca Popolare San Felice 1893, Federazione Provinciale Coldiretti di Modena
Sito internet:	www.memoriafestival.it

Descrizione: Il Consorzio per il festival della Memoria è il soggetto preposto all'organizzazione, promozione e gestione della manifestazione denominata "Festival della Memoria", il cui scopo è affrontare e sviluppare il tema della memoria, da discutere, approfondire e declinare all'interno di una pluralità sfaccettata di ambiti, coinvolgendo una pluralità di discipline e campi del sapere.

Risultati rispetto agli obiettivi previsti per l'anno 2021

- Obiettivo: Garantire l'equilibrio economico di gestione mediante il controllo di gestione da parte del Consorzio e il controllo, anche infrannuale, dell'andamento economico
  Risultato: l'esercizio 2021 è stato chiuso in utile.
- Obiettivo: Progettazione ed Organizzazione Festival della Memoria 2021: si confermano anche per il 2021 le attività di progettazione e organizzazione del Festival della Memoria nel cuore della città
  Risultato: Il Memoria Festival, svoltosi dal 1 al 3 ottobre 2021 a tema "l'imprendibile", è stato articolato in 16 cerchi tematici. Il Festival della Memoria ha ottenuto il riconoscimento del Patrocinio oneroso della Regione e del Ministero della Cultura, concesso per la qualità espressa dal programma, perché capace di spaziare in ambiti molteplici e correnti. L'ottima riuscita del Festival si risconta anche sul web: 10.500 nuovi utenti hanno visitato il sito ufficiale memoriafestival.it, mentre la pagina Facebook ha superato la soglia dei 5.800 "mi piace" coinvolgendo oltre 70 mila utenti e raggiungendone più di 95 mila, oltre 36 mila visualizzazioni su Twitter solo negli ultimi due mesi e grande seguito anche per il profilo Instagram che ha raggiunto più di 18 mila utenti e quasi mille interazioni con i post

Monitoraggio 2022

Stato di attuazione degli obiettivi gestionali forniti nel Documento unico di Programmazione

La manifestazione, è stata di estremo interesse e di ottimo successo, se si considera che nelle tre giornate di incontri si possono contare circa 10.000 presenze di pubblico intervenuto agli eventi.
Molte sono state le associazioni di volontariato del territorio mirandolese che hanno messo a disposizione i loro volontari per un numero pari a 120 persone che hanno contributo all'ottima riuscita della manifestazione, contando sulla presenza di volontari per 520 ore complessivamente.
L'agenzia Ex Libris di Milano che si occupa della comunicazione del Memoria Festival ha presentato un risultato di 197.500 visualizzazioni degli account social dall'inizio dell'attività di promozione che è partita da giungo 2022, di n. 18.628 visualizzazioni della pagina facebook nei tre giorni della manifestazione e di 142 riscontri stampa presentati dalla rassegna stampa da luglio ad ottobre 2022.
La stampa nazionale ha riservato grande attenzione al festival con articoli estesi a intere pagine per un totale di 12 riscontri stampa. Nel dettaglio, il Corriere della Sera ha dedicato 4 articoli alla manifestazione, il primo,

dopo la conferenza stampa, di presentazione del Festival (15 settembre), il 26 settembre l'articolo con gli ospiti presenti e il reminder della nuova edizione, il 1° ottobre un pezzo con il programma degli ultimi due giorni di manifestazione e l'ultimo in chiusura dell'evento con il bilancio e l'annuncio di date e tema della nuova edizione (3 ottobre).
Sul locale, si conferma l'attenzione alla manifestazione che viene seguita con pagine di interviste e articoli dedicati al racconto del programma, in tutto il periodo del Festival. In modo trasversale, le testate hanno mostrato di apprezzare la scelta del tema, al quale sono stati dedicati articoli e approfondimenti, e la sua declinazione attraverso ospiti di rilievo e molto variegati per tipologia e ambiti di competenze.

Attribuzione obiettivi 2023

- Obiettivo: Garantire l'equilibrio economico di gestione mediante il controllo di gestione da parte del Consorzio e il controllo, anche infrannuale, dell'andamento economico
- Obiettivo: Realizzazione annuale del "Memorial Festival"; il tema sarà "L'italia in 50 oggetti (e 50 istruzioni per l'uso)". Questo filone tematico dell'ottava edizione del Memoria Festival vuole proprio soffermarsi su come certi oggetti abbiano contribuito e contribuiscano, nel bene e nel male, a descrivere, nel passato, nel presente e verosimilmente nel futuro, il profilo della nazione Italia, dove è nata l'auto Ferrari ma anche la prima pistola a tamburo o rivoltella.
  La rappresentazione mediante gli oggetti, ovvero attraverso i vastissimi rimandi ideali o concettuali che essi suscitano, costituisce un esercizio di riflessione e di memoria che verrà affrontato anche nel 2023 da notissimi, autorevoli e prestigiosi protagonisti del mondo della letteratura, della filosofia, dell'antropologia, dell'economia, delle scienze, dello sport, della musica, del cinema e dello spettacolo.

AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE – AESS

Forma giuridica:	Associazione
Sede Legale:	Via Enrico Caruso 3 – 41122 Modena
Partiva IVA:	02574910366
Data di costituzione:	19/04/1999
Durata della società prevista nello statuto:	31/12/2050
Quota del Comune di Mirandola:	0,459%
Altri soci:	Provincia di Modena, Comune di Modena, i comuni della Provincia di Modena, Unioni dei Comuni, Federconsumatori
Sito internet:	www.aess-modena.it

Descrizione: AESS presta servizi ad enti pubblici, imprese e privati nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile. AESS svolge diagnosi e certificazioni energetiche degli edifici quale ente accreditato presso la Regione Emilia-Romagna, esegue studi di fattibilità su progetti di riqualificazione energetica e di sviluppo energie rinnovabili e presta la propria consulenza a enti locali relativamente alla pianificazione energetica e alla riqualificazione dell'illuminazione pubblica. AESS sviluppa protocolli d'intesa e gruppi di acquisto che facilitino la diffusione presso i privati di impianti di produzione di energia rinnovabile e collabora a progetti europei dedicati alla diffusione di comportamenti energeticamente virtuosi. AESS organizza inoltre eventi di comunicazione su tematiche energetiche e di sostenibilità ambientale e diffonde la cultura delle energie rinnovabili anche nell'ambito di corsi di formazione e di attività di divulgazione nelle scuole.

Risultati rispetto agli obiettivi previsti per l'anno 2021

Premessa: L'emergenza epidemiologica da Covid-19, nel corso del 2020, ha inciso fortemente sul normale svolgimento delle attività di AESS; si ritiene pertanto utile, per gli obiettivi 1, 6 e 7, prendere come parametro di riferimento il bilancio d'esercizio dell'anno 2019.

- Obiettivo: Raggiungimento di 1.500 partecipanti totali ai corsi dell'Osservatorio Appalti Pubblici della Provincia di Modena anche grazie all'introduzione di piattaforme on line per la fruizione dei corsi in modalità webinar.
  Risultato: I partecipanti dell'anno 2019 sono stati 1.311. Il percorso formativo dell'anno 2021 ha visto la partecipazione di circa 2.400 tecnici.

- Acquisizione di almeno 5 nuovi soci in ambito regionale e nazionale. Il trend di soci aderenti ad AESS è in crescita, ed in linea con la natura dell'associazione che prevede di fornire servizi agli enti pubblici soci.
  Risultato: Nel corso del 2021 sono stati ammessi in qualità di Soci Ordinari n.25 nuovi Enti.

- Obiettivo: Mantenimento del trend degli introiti derivanti dalla progettazione europea, espressi in percentuale sui ricavi complessivi, calcolata tramite media del triennio 2017-2019. La quota dei progetti europei dovrà raggiungere il 26% dei ricavi dell'anno 2021. L'ultimo triennio è così rappresentato:
  2017: 24%
  2018: 25%
  2019: 27%
  Risultato: La percentuale relativa alle quote derivanti dalla progettazione europea è pari all'11% del totale ricavi conseguiti nell'anno 2021. Questo è dipeso dal fatto che il progetto Top Condomini – Elena BEI ha ritardato la partenza, causando una diminuzione della quota di competenza 2021, e per via della riduzione, sia dei progetti finanziati dalla Climate Kic – EIT (in fase di chiusura), che della loro percentuale di contributo a copertura delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività. % di realizzazione: 0%

- Obiettivo: Presentazione di un progetto "Elena" sui condomini pubblici e privati. Il progetto "Elena", finanziato dalla Banca Europea degli Investimenti - BEI, permetterà di supportare gli sportelli energia comunali nella diffusione e facilitazione del Superbonus 110% a favore dei cittadini.
  Risultato: Il progetto "TOP CONDOMINI" finanziato dal programma Horizon2020 in riferimento al programma ELENA (European Local Energy Assistance) della BANCA EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI è attivo dal 01/10/2021. Il progetto ha l'obiettivo di accelerare la transizione energetica e ha l'ambizione di sostenere la ristrutturazione di almeno 3.000 alloggi (1.200 alloggi sociali pubblici di proprietà degli Enti Locali e 1.800 di proprietà privata) riducendo il loro consumo energetico di almeno il 40%. Prevede interventi di riqualificazione da effettuarsi nell'arco temporale di 3 anni con un investimento totale stimato di € 63MIL (€ 25MIL nell'edilizia popolare e € 38MIL nel settore privato).

- Obiettivo: Risultato di bilancio non in perdita.
  Risultato: Il risultato del bilancio d'esercizio anno 2021 è pari a € 10.164.

- Obiettivo: Nel bilancio d'esercizio anno 2019 i "COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI" sono pari a € 22.383,65. L'obiettivo prefissato per l'anno 2021 è la riduzione del 33% di tali costi, che andrà ad incidere per lo più sul conto di secondo livello "Noleggio beni mobili". Nell'anno 2019, le attività del progetto Landscape Metropolis, che ha visto il coinvolgimento di AESS nella costruzione di un pontile per la realizzazione di una nuova infrastruttura intermodale via terra e acqua che ha collegato la Darsena di Ferrara al molo di Vigarano Pieve, hanno richiesto il noleggio di diverse attrezzature.
  Risultato: L'ammontare dei costi per godimento di beni di terzi è pari a € 1.551, realizzando una riduzione del 93%.

- Obiettivo: Nel bilancio d'esercizio anno 2019 gli "ACQUISTI DI BENI" sono pari a € 48.830, nello specifico il conto di secondo livello "Materiali manutenzioni diverse" ammonta a € 37.621; anche in questo caso tali costi sono legati essenzialmente ad attività del progetto Landscape Metropolis. L'obiettivo prefissato per l'anno 2021 è la riduzione del 90% dei costi per acquisto di materiali per manutenzioni diverse.
  Risultato: Nel corso del 2021 non sono stati sostenuti costi per acquisto di materiali per manutenzioni diverse.

- Obiettivo: L'Associazione non dovrà procedere alla costituzione o all'acquisto di partecipazioni di altre società (anche se ciò avvenga mediante operazioni straordinarie dirette a tal fine) che non siano necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Modena, che non svolgano alcuna delle attività elencate nell'art. 4, comma 2°, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e che non posseggano gli ulteriori requisiti indicati all'art. 5 dello stesso decreto legislativo, salvo che il Comune di Modena la autorizzi preventivamente in modo espresso.
  Risultato: Nel corso dell'esercizio 2021 l'associazione non ha acquisito partecipazioni societarie.

Monitoraggio 2022

Stato di attuazione degli obiettivi gestionali forniti nel Documento unico di Programmazione

Nel corso del primo semestre 2022 l'Associazione ha proseguito le proprie attività volte al miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, al risparmio energetico, al ricorso a fonti energetiche rinnovabili, alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti, alla promozione del trasporto collettivo e alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica in materia di sviluppo sostenibile e per la tutela dell'ambiente. In particolare, ha operato per l'attuazione di taluni progetti europei in corso, erogando servizi di consulenza e di supporto a favore di Enti pubblici, oltre che nell'ambito della formazione specialistica e degli eventi culturali a tema.
I progetti europei in corso, a cui AESS collabora, in particolare, sono:
- il progetto TEDDY - Teacher's Experiential Development of Digital skills through the Young innovator's programme - Programma Erasmus +. Il progetto si svolge nel contesto della crisi COVID-19 e prevede lo sviluppo di abilità e competenze digitali per insegnanti e studenti attraverso il progetto "Young Innovators" e il programma "Big Ideas, ha una durata di 2 anni e prevede la cooperazione tra 4 diversi Paesi.
- il progetto TIGER - Triggered Investments for Grouping of buildings in Energy Renovation - Programma Horizon 2020. Il progetto, che vede la Regione Abruzzo in qualità di capofila, si prefigge di fornire assistenza tecnica alle ATER per l'elaborazione di un bando di gara per la riqualificazione energetica di abitazioni di edilizia sociale, e di introdurre meccanismi innovativi di finanziamento che combinino l'EPC (Energy Performance Contract) con altri strumenti finanziari (i.e. Certificati bianchi, Conto Termico, fondi strutturali, cessione del credito, fondo nazionale per l'efficienza energetica). TIGER, partito in giugno 2021, ha una durata di 3 anni ed una dotazione finanziaria di oltre 1 milione di euro.
Progetto TOP CONDOMINI - Elena BEI Il progetto, attivo dal 01/10/2021, ha l'obiettivo di accelerare la transizione energetica e sostenere la ristrutturazione di almeno 3.000 alloggi riducendone il consumo energetico di almeno il 40%. Il progetto, da effettuarsi nell'arco temporale di 3 anni, prevede un investimento totale stimato di € 63MIL.
Progetto Stepping PLUS – MED Il progetto intende promuovere la riqualificazione energetica degli edifici pubblici dell'area mediterranea dell'Unione Europea. Grazie ai risultati ottenuti nel corso del precedente progetto STEPPING, STEPPING PLUS ambisce ad estendere e consolidare l'applicazione degli Energy Performance Contracts (EPC) da parte delle amministrazioni pubbliche. AESS si occuperà di supportare alcuni Comuni della Città Metropolitana di Bologna nella redazione di un Piano Economico Finanziario orientato all'adozione di un EPC. Durata: da marzo 2021 a giugno 2022.
CLIMATE KIC - GECO - Green Energy Community, di cui AESS è coordinatrice, che mira allo sviluppo di una Comunità Energetica nel quartiere bolognese Pilastro-Roveri, con l'obiettivo di produrre e stoccare energia e

ottimizzarne il consumo, anche mediante l'utilizzo di tecnologie innovative smart (con riduzione dei prezzi, risparmio energetico, e aumento dell'occupazione).
Con riferimento, invece, ai servizi erogati agli Enti pubblici nell'iniziativa PATTO DEI SINDACI, AESS si è occupata della redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile – PAES per molte amministrazioni. Ha proceduto poi al monitoraggio dei PAES per il Comune di Maranello, Castelnuovo Rangone, Fiorano Modenese, Sassuolo, Budrio e Unione Comuni Terre di Castelli, mentre sono ancora in corso i monitoraggi per il Comune di Vignola, Campogalliano e Carpi. SI è conclusa la redazione dei PAESC per il Comune di Misano Adriatico, Budrio, Modena, Formigine, Palagano, Maranello, San Lazzaro di Savena, Carpi, Sarmato, l'Unione Romagna Faentina, l'Unione Comuni della Bassa Romagna, l'Unione Comuni dell'Appennino Reggiano, l'Unione Reno Galliera e l'Unione Terre di Castelli. Per la Provincia e il Comune di Modena, AESS ha in capo la gestione e manutenzione degli impianti fotovoltaici di proprietà degli enti. AESS svolge il recupero dei Titoli di Efficienza Energetica – TEE (c.d. "certificati bianchi") per conto degli enti, sia pubblici che privati, che hanno operato interventi di efficientamento energetico, sulla base di appositi convenzioni/contratti. Svolge, inoltre, numerosi incarichi di consulenza o di supporto alle stazioni appaltanti o all'ufficio di RUP nelle gare indette dagli enti pubblici per l'affidamento dei servizi di distribuzione gas, riqualificazione energetica degli edifici o degli impianti; svolge incarichi per la redazione di studi di fattibilità, di progetti definitivi ed esecutivi di riqualificazione energetica, di collaudo tecnico funzionale degli impianti, di predisposizione della documentazione necessaria per la partecipazione ai bandi POR FESR, oltre a numerose consulenze anche nell'ambito di procedure di project financing per la costruzione e gestione di impianti tecnologici. Per quanto attiene l'Area Tecnica (progettazione, direzione lavori, sicurezza, assistenza, ecc.) è attiva la convenzione tra AESS e ACER Modena per la verifica dei progetti (preliminari e definitivo esecutivo) relativi ad interventi attinenti al "Superbonus 110%". CambiaMO ha affidato ad AESS l'incarico di diagnosi energetica e valutazione economica del progetto di riqualificazione del fabbricato "Garage Ferrari" di viale Trento Trieste a Modena. AESS ha appena concluso il supporto al Comune di Modena nell'esecuzione delle attività di progetto ZCC Zero Carbon Cities (città ad emissioni zero di carbonio) cofinanziato dall'Unione Europea Urbact III. Prosegue il contratto per le attività annesse al "Superbonus 110%" nell'ambito della riqualificazione del Condominio Windsor Park di Modena, consistenti nella supervisione tecnica al progetto definitivo, adeguamento del progetto di fattibilità in progetto esecutivo, redazione del fascicolo del fabbricato, supporto per la verifica dei requisiti di accesso alle detrazioni fiscali, asseverazioni di cui al superbonus con relativo caricamento della pratica sul portale ENEA, predisposizione ed asseverazione dell'Attestato di Qualificazione Energetica (AQE) e di APE per ogni unità immobiliare coinvolta nel progetto. Sono previsti investimenti del valore di circa 20 milioni di euro. È in fase di preparazione il tradizionale evento annuale cittadino denominato: "Settimana della BioArchitettura e Sostenibilità". Il tema della XIX edizione sarà RESILIENZE URBANE ed è in programma nell'autunno 2022, dal 10 al 13 ottobre 2022.
Nell'iniziativa PATTO DEI SINDACI, AESS si è occupata della redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile – PAES per il Comune di Mirandola.

Attribuzione obiettivi 2023

Si riportano di seguito gli obiettivi per l'anno 2023 assegnati dal Comitato di Indirizzo e Controllo, nell'adunanza del 07/11/2022:

Obiettivo 1
Tipo di obiettivo: efficacia
L'introduzione di piattaforme on line per la fruizione dei corsi in modalità webinar, ha ampliato la possibilità di accesso a più utenti in modalità remota, consentendo in aggiunta il contenimento dei costi di trasferta.
Nel 2023 si presume di raggiungere i 2.500 partecipanti totali ai corsi dell'Osservatorio Provinciale degli Appalti Pubblici, tenendo in considerazione l'organizzazione di n.8 seminari di aggiornamento.

Obiettivo 2
Tipo di obiettivo: efficacia
Acquisizione di almeno 5 nuovi Soci in ambito regionale e nazionale.

Il numero di aderenti ad AESS è in continua crescita, in linea con la natura dell'associazione, che prevede di fornire servizi agli enti pubblici soci; l'ambito geografico è esteso per la necessità frequente di avere partnership multi-territoriali al fine di rispondere alle esigenze dei progetti finanziati europei e nazionali.

Obiettivo 3
Tipo di obiettivo: efficacia
Contenimento di oneri per il personale parametrato all'aumento del numero dei Soci.
In riferimento all'obiettivo 2, considerando l'impegno che ogni Ente associato richiede in termini di partecipazione e conseguente assistenza da parte di AESS, in particolare per il PNRR, si conterrà l'aumento del costo del personale nella misura del 15% rispetto all'anno 2022 per ogni blocco di 5 nuovi Soci.

Obiettivo 4
Tipo di obiettivo: efficacia
Nell'ambito della progettazione europea, la quota dei progetti europei dovrà mantenersi al di sotto del 35% sul totale dei ricavi, al fine di non gravare in maniera eccessiva sulla parte finanziaria per via delle anticipazioni delle spese di progetto.

Obiettivo 5
Tipo di obiettivo: economicità
Risultato di bilancio non in perdita.

Obiettivo 6
Tipo di obiettivo: efficacia
L'Associazione non dovrà procedere alla costituzione o all'acquisto di partecipazioni di altre società che non svolgano alcuna delle attività elencate nell'art. 4, comma 2°, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e che non posseggano gli ulteriori requisiti indicati all'art. 5 dello stesso decreto legislativo.

Obiettivo 7
Tipo di obiettivo: efficacia
Consulenza Tecnica nella Redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima – PAESC
Il Piano per l'Energia Sostenibile e il Clima si pone l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 da consumi finali di energia del 40% al 2030, rispetto all'anno di baseline (per il Comune di Mirandola al 1998) e di attivare azioni per diminuire gli effetti dei cambiamenti climatici già in atto, obiettivi ambiziosi che l'Amministrazione Comunale si è volontariamente prefissata per dare un contributo alla sfida climatica globale.
Per quanto concerne la mitigazione, si ricostruisce l'inventario delle emissioni al 2019 e comparandolo con l'inventario all'anno di baseline, se ne definisce lo scostamento in termini di tCO_2. In questo modo viene realizzata una quantificazione della CO_2 evitata rispetto agli obiettivi previsti dal PAESC al 2030 e al contempo definita la quota di emissioni da ridurre attraverso le azioni di mitigazione del PAESC.

COMUNE DI MIRANDOLA					
	Abitanti	tCO_2eq		tCO_2eq/ab	
1998	21.763	198.396		9,12	
OBIETTIVO MINIMO PAESC 2030 rispetto baseline		119.037		**4,57**	
Variazione necessaria al raggiungimento dell'obiettivo al 2030 rispetto baseline		-79.358	-40%	**-3,65**	**-40%**

Gli importanti risultati già ottenuti dal comune nel perseguimento dell'obiettivo PAESC permettono di ambire al raggiungimento di traguardi più ambiziosi e spostare l'obiettivo non più al taglio del 40% delle emissioni ma a quello del 55% entro il 2030.
L'obiettivo di riduzione del 55% delle emissioni corrisponde al raggiungimento di un'emissione di sole 4,1 tCO2 pro-capite ovvero 98.817 tCO2 totali annue e al 2030.
L'adeguamento dell'obiettivo del PAESC, considerati la variazione demografica attesa al 2030, il monitoraggio delle emissioni 2019 e il nuovo target, fa sì che la variazione necessaria al raggiungimento dell'obiettivo stesso diventi:

	Abitanti				
Proiezione demografica 2030	24.274	**tCO_2eq**		**tCO_2eq/ab**	
OBIETTIVO PAESC 2030 rispetto baseline		99.579		4,10	
Variazione necessaria al raggiungimento dell'obiettivo al 2030 rispetto baseline (1998)		-98.817	-50%	-5,01	-55%
Variazione necessaria al raggiungimento dell'obiettivo al 2030 rispetto monitoraggio (2019)		-30.114	-15%	-1,32	-14%

Complessivamente il nuovo obiettivo di riduzione del 55% delle emissioni corrisponde al raggiungimento di un'emissione di sole 4,1 tCO2 pro-capite ovvero 98.817 tCO2 totali annue e al 2030. Per raggiungere tale obiettivo sono state individuate 17 di azioni di mitigazione che incidono positivamente su tutti i settori analizzati:

Settori di intervento del PAESC	VARIAZIONE GIA' OTTENUTA 1998-2019 (tCO2/anno)	AZIONI PASEC (tCO2/anno)
a. Edifici pubblici e attrezzature pubbliche	-1.568	**-230**
b. Edifici terziari e attrezzature terziarie	+3.213	**-3.436**
c. Edifici residenziali	-16.625	**-6.890**
d. Industria	-33.944	**-4.438**
e. Trasporti	-18.181	**-11.916**
f. Produzione locale di elettricità	-	**-6.563**
g. Co e tri-generazione locale	-	**-274**
h. Rifiuti	-	**0**
i. Altro/Agricoltura	-799	**-146**
TOTALE	**-68.703**	**-33.893**

1.4 Indirizzi Generali

Questa sezione è dedicata ad illustrare in sintesi gli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e alla sostenibilità economica finanziaria attuale e prospettica della gestione dell'ente.

Gli indirizzi generali sono stati elaborati tenendo conto della legge di Bilancio 2023 e del quadro normativo in vigore, legato in particolare alle misure dei finanziamenti approvati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

A seguito del recesso del Comune di Mirandola dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e il Bilancio Preventivo 2023-2025 sono redatti in continuità rispetto a quelli del 2022/2025, con l'eliminazione dei trasferimenti all'Unione e lo stanziamento nel proprio bilancio dei servizi reinternalizzati all'01/01/2023, e delle quote garantite all'Unione a seguito delle convenzioni sottoscritte (approfondimento par 1.3.1. la struttura organizzativa e il personale).

a) Indicazione del fabbisogno di spesa di investimento e riflesso per quanto riguarda la spesa corrente degli investimenti previsti nell'arco temporale del mandato.

Nella Sezione Operativa – parte seconda - del Documento Unico di Programmazione 2023/2025 viene esposto il programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2023 – 2025 e l'elenco annuale delle opere.

Per inserire un'opera nel programma triennale occorre che siano soddisfatte le condizioni previste dagli art. 21, 22 e 23 del Codice dei contratti e al D.M. 14/2018 che sono:

- Valore stimato pari o superiore a 100 mila euro;
- Coerenza con atti di programmazione (coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al D.Lgs. n. 228/2011 e al D.Lgs. n. 118/2011);
- Coerenza con il bilancio (previsione in bilancio della copertura finanziaria, ovvero apporto capitale privato o corrispettivo immobile disponibile);
- Previsione avvio procedura di affidamento (previsione di avvio nella prima, seconda e terza annualità);
- Livello di progettazione (per lavori di importo inferiore a 1 milione di euro il livello minimo prevede la conoscenza dell'importo dei lavori, il valore complessivo stimato dell'appalto; per lavori superiori a 1 milione di euro è necessaria l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica);
- Conformità urbanistica (conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati).

Nelle tre tabelle sottostanti sono riportate rispettivamente:

- le spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2023 – 2025, classificate per missione, programma, capitolo di spesa e con l'indicazione delle fonti di finanziamento (tab.1)ù
- le entrate classificate per fonti di finanziamento previste nel bilancio 2023-2025, a copertura delle spese di finanziamento (tab.2)
- le entrate di natura patrimoniale, di cui potenzialmente l'Ente potrebbe disporre. Naturalmente trattandosi di beni immobili affinché possano trasformarsi in fonti di finanziamento è necessario che gli stessi siano alienati o in alternativa trasferiti al privato in cambio della realizzazione di opere pubbliche ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 50/2016. (tab.3)

Tabella 1

MISSIONE	PROGRAMMA	Cap.	Art.	Descrizione	R.Proc.	FIN. 2023	PREVISIONE SPESA 2023	FIN. 2024	PREVISIONE SPESA 2024	FIN. 2025	PREVISIONE SPESA 2025
01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI MISSIONE	03 - 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	103201	1	ACQUISTO ARREDI PER UFFICI COMUNALI: SPESA COMPETENZA	LP	ALIENAZIONE	20.000,00	ALIENAZIONE	20.000,00	ALIENAZIONE	20.000,00
		103202	1	ACQUISTO ATTREZZATURE PER UFFICI COMUNALI: SPESA COMPETENZA	EC	ALIENAZIONE	5.000,00	ALIENAZIONE	5.000,00	ALIENAZIONE	5.000,00
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato						25.000,00		25.000,00		25.000,00
	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	105201	11	INCARICHI NOTARILI UFF. PATRIMONIO	PA	ALIENAZIONE	10.000,00	ALIENAZIONE	10.000,00	ALIENAZIONE	10.000,00
	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						10.000,00		10.000,00		10.000,00
	06 - Ufficio Tecnico	71121	0	FABBRICATI COMUNALI	LP	ALIENAZIONE		ALIENAZIONE	37.175,63	ALIENAZIONE	55.532,45
		71121	4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI - GENERALE	LP	ONERI DI URBANIZZAZIONE	150.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE	50.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE	150.000,00
		71131	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI - GENERALE	LP	ALIENAZIONE	150.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE	50.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE	100.000,00
		71131	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI - GENERALE	LP	ONERI DI URBANIZZAZIONE	50.000,00				
		74150	5	MA - ATTREZZATURE E ALTRI BENI DUREVOLI	MA	ALIENAZIONE	0,00	ALIENAZIONE	15.000,00	ALIENAZIONE	15.000,00
		71110	2	EX SOTTOSTAZIONE VIA CURIEL	LP	ALIENAZIONE	165.000,00				
		103202	4	ACQUISTO ATTREZZATURE	LP	ALIENAZIONE	10.000,00	ALIENAZIONE	10.000,00	ALIENAZIONE	10.000,00
		106201	1	RECUPERO EX SCUOLA ELEMENTARE ALIGHIERI: SPESA LAVORI COMPETENZA	LP	FPV	1.243.411,50				
		106201	11	RECUPERO EX SCUOLA ELEMENTARE ALIGHIERI: SPESA INCARICHI COMPETENZA	LP	FPV	36.160,80				
		106201	3	RECUPERO EX SCUOLA ELEMENTARE ALIGHIERI: SPESA LAVORI COMPETENZA	LP	TRASFERIMENTI STATALI	1.750.000,00				
		106203	1	RECUPERO EX MILIZIA: SPESA LAVORI COMPETENZA	LP	TRASFERIMENTI REGIONALI	900.000,00	TRASFERIMENTI REGIONALI	307.614,20		
		106210	2	PNRR: RIQUALIFICAZIONE URBANA VIA CURIEL	LP	TRASFERIMENTI STATALI	405.000,00				
		106211	2	RIGENERAZIONE URBANA AREA EX MILIZIA DI VIA DON MINZONI: SPESA LAVORI COMPETENZA	LP	TRASFERIMENTI STATALI	760.000,00	TRASFERIMENTI STATALI	326.400,00		
	06 - Ufficio Tecnico						5.619.572,30		796.189,83		330.532,45
		57030	1	PNRR: PA DIGITALE ESPERIENZA DEL CITTADINO	CD	TRASFERI	242.282,00				

MISSIONE	PROGRAMMA	Cap.	Art.	Descrizione	R.Proc.	FIN. 2023	PREVISIONE SPESA 2023	FIN. 2024	PREVISIONE SPESA 2024	FIN. 2025	PREVISIONE SPESA 2025
						MENTI STATALI					
		57030	2	PNRR: PA DIGITALE APP IO	CD	TRASFERIMENTI STATALI	22.568,00				
	08 - Statistica e sistemi informativi	57030	3	PNRR: PA DIGITALE SPEED CIE	CD	TRASFERIMENTI STATALI	14.000,00				
		57050	2	CED-ATTREZZATURE INFORMATICHE HARDWARE	CD	FPV	90.000,00				
						ENTRATE CORRENTI	100.000,00				
		57050	5	ATTREZZATURE INFORMATICHE SOFTWARE	CD	FPV	90.000,00				
	08 - Statistica e sistemi informativi						558.850,00		-		-
TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI MISSIONE							**6.213.422,30**		**831.189,83**		**365.532,45**
03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	01 - Polizia Locale e Amministrativa	59050	3	PM ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONI	PM	ENTRATE CORRENTI	70.000,00	ENTRATE CORRENTI	10.000,00	ENTRATE CORRENTI	10.000,00
		59050	3	PM ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONI	PM	ENTRATE CORRENTI	35.000,00				
						ALIENAZIONE	150.000,00				
		71200	1	SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA	PM	FPV	350.000,00				
	01 - Polizia Locale e Amministrativa						605.000,00		10.000,00		10.000,00
	02 - Sistema Integrato di sicurezza urbana	302202	1	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER INSTALLAZIONE SISTEMI ANTINTRUSIONE	LP	ALIENAZIONE	50.000,00	ALIENAZIONE	50.000,00	ALIENAZIONE	50.000,00
	02 - Sistema Integrato di sicurezza urbana						50.000,00		50.000,00		50.000,00
TOTALE MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA							**655.000,00**		**60.000,00**		**60.000,00**
04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	01 - Istruzione prescolastica	71131	4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	LP	ONERI DI URBANIZZAZIONE	10.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE	10.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE	10.000,00
		82051	1	SCUOLE D'INFANZIA - ARREDI	PI	ALIENAZIONE	15.000,00				
		82060	4	SCUOLE D'INFANZIA- MANUTENZIONE STRAORDINARIA	LP	ONERI DI URBANIZZAZIONE	50.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE	50.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE	50.000,00
		401207	1	ADEGUAMENTO ANTISISMICO SCUOLA MATERNA VIALE GRAMSCI: SPESA LAVORI COMPETENZA	LP	TRASFERIMENTI REGIONALI	650.000,00				
	01 - Istruzione prescolastica						725.000,00		60.000,00		60.000,00

MISSIONE	PROGRAMMA	Cap.	Art.	Descrizione	R.Proc.	FIN. 2023	PREVISIONE SPESA 2023	FIN. 2024	PREVISIONE SPESA 2024	FIN. 2025	PREVISIONE SPESA 2025
	02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	71131	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	LP	ALIENAZIONE	158.599,85	ALIENAZIONE		ALIENAZIONE	84.000,00
		71131	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	LP	ONERI DI URBANIZZAZIONE	45.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE	50.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE	16.000,00
		71131	6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE	LP	ONERI DI URBANIZZAZIONE	5.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE	5.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE	5.000,00
		83010	4	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE	LP	ONERI DI URBANIZZAZIONE	10.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE	10.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE	10.000,00
		84051	1	SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE - ARREDI	PI	ALIENAZIONE	15.000,00				
		402205	1	REALIZZAZIONE "GIARDINO DELLE IDEE" ALLA SCUOLA MEDIA MONTANARI: SPESA LAVORI DI COMPETENZA	LP	FPV	292.391,23				
		402207	1	REALIZZAZIONE MENSA SCUOLA ELEMENTARE ALIGHIERI: SPESA LAVORI DI COMPETENZA	LP	FPV	70.000,00				
		402207	11	REALIZZAZIONE MENSA SCUOLA ELEMENTARE ALIGHIERI: SPESA INCARICHI DI COMPETENZA	LP	FPV	50.000,00				
		402207	2	PNRR:REALIZZAZIONE MENSA SCUOLA ELEMENTARE ALIGHIERI	LP	TRASFERIMENTI STATALI	130.000,00	TRASFERIMENTI STATALI	306.560,00		
	02 - Altri ordini di istruzione non universitaria						775.991,08		371.560,00		115.000,00
TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO							**1.500.991,08**		**431.560,00**		**175.000,00**
05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	71132	1	M/P 05.01 - OPERE D'INGEGNO E DIRITTI D'AUTORE	CU	FPV	12.000,00				
		72070	2	CONTRIBUTI A PRIVATI PER IL RECUPERO IN CENTRO STORICO DI MARCIAPIEDI, PORTICI E FACCIATE DI FABBRICATI IN ATTUAZIONE AL PIANO DI RECUPERO E COLORE	UR	ALIENAZIONE	2.000,00	ALIENAZIONE	2.000,00	ALIENAZIONE	2.000,00
		501202	1	RECUPERO PALAZZO MUNICIPALE: SPESA LAVORI COMPETENZ	LP	TRASFERIMENTI REGIONALI	648.901,88				
						FPV	1.326,11				
		501202	11	RECUPERO PALAZZO MUNICIPALE: SPESA INCARICHI COMPETENZA	LP	FPV	11.819,07				
		501203	8	PNRR: 2° STRALCIO ARREDI NUOVA BIBLIOTECA	LP	TRASFERIMENTI STATALI	734.000,00				
		501204	1	RECUPERO CASTELLO PICO: LAVORI COMPETENZA	LP	TRASFERIMENTI REGIONALI	1.500.000,00	TRASFERIMENTI REGIONALI	2.500.000,00	TRASFERIMENTI REGIONALI	4.360.387,26
		501204	11	RECUPERO CASTELLO DEI PICO: SPESA INCARICHI COMPETENZA	LP	FPV	47.063,95				
		501205	1	RECUPERO TEATRO NUOVO: SPESA LAVORI COMPETENZA	LP	TRASFERIMEN	36.130,99				

MISSIONE	PROGRAMMA	Cap.	Art.	Descrizione	R.Proc.	FIN. 2023	PREVISIONE SPESA 2023	FIN. 2024	PREVISIONE SPESA 2024	FIN. 2025	PREVISIONE SPESA 2025
						TI REGIONALI					
		501206	1	RECUPERO CHIESA DEL GESU': SPESA LAVORI COMPETENZA	LP			TRASFERIMENTI REGIONALI	1.500.000,00	TRASFERIMENTI REGIONALI	2.746.005,27
	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico						2.993.242,00		4.002.000,00		7.108.392,53
	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	72070	3	URBANISTICA - TRASFERIMENTI A ISTITUTI RELIGIOSI (7% dell'U2)	UR	ONERI DI URBANIZZAZIONE	30.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE	30.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE	30.000,00
	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						30.000,00		30.000,00		30.000,00
TOTALE MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI							**3.023.242,00**		**4.032.000,00**		**7.138.392,53**
06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	01 - Sport e tempo libero	71131	7	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRE	LP	ONERI DI URBANIZZAZIONE	30.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE	30.000,00	ALIENAZIONE	30.000,00
		97051	3	IMPIANTI SPORTIVI - ATTREZZATURE	LP	ALIENAZIONE	20.000,00				
		97051	10	IMPIANTI SPORTIVI - ATTREZZATURE	US	ALIENAZIONE	2.000,00	ALIENAZIONE	2.000,00	ALIENAZIONE	2.000,00
		601213	1	RIPRISTINO TRIBUNA STADIO DI CALCIO LOLLI: SPESA LAVORI COMPETENZA	LP	TRASFERIMENTI REGIONALI	300.000,00				
		601214	1	OSTELLO DELLA GIOVENTU' SAN FRANCESCO: SPESA LAVORI COMPETENZA	LP	FPV	297.456,44	ALIENAZIONE	457.299,57		
	01 - Sport e tempo libero						649.456,44		489.299,57		32.000,00
TOTALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO							**649.456,44**		**489.299,57**		**32.000,00**
08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01 - Urbanistica e assetto del territorio	72070	4	RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE	UR	ONERI DI URBANIZZAZIONE	5.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE	5.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE	4.000,00
	01 - Urbanistica e assetto del territorio						5.000,00		5.000,00		4.000,00
TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA							**5.000,00**		**5.000,00**		**4.000,00**
09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	75050	5	VERDE PUBBLICO-ATTREZZATURE	LP	ALIENAZIONE	5.000,00	ALIENAZIONE	5.000,00	ALIENAZIONE	5.000,00
		75000	3	RIQUALIFICAZIONE E PIANTUMAZIONE AREE VERDI	LP	ALIENAZIONE	30.000,00				
		81050	3	BARCHESSONE ATTREZZATURE E S TRUMENTAZIONI VARIE * RILEVANTE IVA	RA	ALIENAZIONE	8.000,00	ALIENAZIONE	8.000,00	ALIENAZIONE	8.000,00
		81050	12	CEA ACQUISTO ATTREZZATURE PER PIANI AMBIENTALI	RA	ALIENAZIONE	2.900,00	ALIENAZIONE	2.900,00	ALIENAZIONE	2.900,00
	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						45.900,00		15.900,00		15.900,00
TOTALE MISSIONE TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE							**45.900,00**		**15.900,00**		**15.900,00**

MISSIONE	PROGRAMMA	Cap.	Art.	Descrizione	R.Proc.	FIN. 2023	PREVISIONE SPESA 2023	FIN. 2024	PREVISIONE SPESA 2024	FIN. 2025	PREVISIONE SPESA 2025
10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	71131	11	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI	MA	TRASFERIMENTI STATALI	225.000,00				
						FPV	45.000,00				
		71190		MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	MA	ONERI DI URBANIZZAZIONE	20.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE	20.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE	20.000,00
		72070	1	URBANISTICA - TRASFERIMENTI A PRIVATI PER BARRIERE ARCHITETTONICHE	UR	TRASFERIMENTI REGIONALI	10.000,00	TRASFERIMENTI REGIONALI	10.000,00	TRASFERIMENTI REGIONALI	10.000,00
		76030	1	INCARICHI REALIZZAZIONE PEDONALI-PISTE CICLABILI	MA	ALIENAZIONE	15.000,00	ALIENAZIONE	10.000,00	ALIENAZIONE	15.000,00
		76030	1	INCARICHI REALIZZAZIONE PEDONALI-PISTE CICLABILI	MA			ONERI DI URBANIZZAZIONE	5.000,00		
		76030	2	REALIZZAZIONE PEDONALI-PISTE CICLABILI	MA	ALIENAZIONE	20.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE	20.000,00	ALIENAZIONE	20.000,00
		76030	2	REALIZZAZIONE PEDONALI-PISTE CICLABILI	MA	MONETIZZAZIONI	60.000,00	MONETIZZAZIONI	60.000,00	MONETIZZAZIONI	60.000,00
		76201	21	INTERVENTI SU PARCHEGGI E ZONE DI SOSTA	MA	ALIENAZIONE	45.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE	20.000,00	ALIENAZIONE	20.000,00
		1005201	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI: SPESA LAVORI COMPETENZA	MA	ALIENAZIONE	200.000,00	ALIENAZIONE	140.000,00	ALIENAZIONE	140.000,00
		1005201	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI: SPESA LAVORI COMPETENZA	MA	ENTRATE CORRENTI	0,00	ENTRATE CORRENTI	60.000,00	ENTRATE CORRENTI	60.000,00
		1005201	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI: SPESA LAVORI COMPETENZA	MA	TRASFERIMENTI STATALI	62.500,00				
		1005212	2	INTERVENTI DI SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE: BIKE TO WORK	MA	TRASFERIMENTI REGIONALI	82.165,30				
						FPV	57.834,70				
		1005213	1	RIQUALIFICAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI: LAVORI	MA	TRASFERIMENTI STATALI	450.000,00	TRASFERIMENTI STATALI	294.290,00		
		1005214	1	RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSE VIARIO DI VIA GUIDALINA	MA	TRASFERIMENTI	300.000,00	TRASFERIMENTI	1.000.000,00		

MISSIONE	PROGRAMMA	Cap.	Art.	Descrizione	R.Proc.	FIN. 2023	PREVISIONE SPESA 2023	FIN. 2024	PREVISIONE SPESA 2024	FIN. 2025	PREVISIONE SPESA 2025
						STATALI		STATALI			
	05 - Viabilità e infrastrutture stradali						1.592.500,00		1.639.290,00		345.000,00
TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'							**1.592.500,00**		**1.639.290,00**		**345.000,00**
11 - SOCCORSO CIVILE	01 - Sistema di protezione civile	78050	3	PC - ATTREZZATURE	PC	ALIENAZIONE	22.800,00	ALIENAZIONE	0,00	ALIENAZIONE	0,00
		78050	5	ALLESTIMENTI SEDE DISTACCAMENTO VVF VOLONTARI	LP	TRASFERIMENTI REGIONALI	3.600,00	TRASFERIMENTI REGIONALI	3.600,00		
	01 - Sistema di protezione civile						26.400,00		3.600,00		0,00
	02 - Interventi a seguito di calamità naturali	1102205	13	RECUPERO FABBRICATO EX GIL: SPESA INCARICHI COMPETENZA	LP	TRASFERIMENTI REGIONALI	12.843,99				
		1102205	3	RECUPERO FABBRICATO EX GIL: SPESA LAVORI COMPETENZA	LP	TRASFERIMENTI REGIONALI	532.361,87				
		1102207	3	RECUPERO FABBRICATO EX MILIZIA (PARTE DEMANIALE): SPESA LAVORI COMPETENZA	LP	TRASFERIMENTI REGIONALI	2.000.000,00	TRASFERIMENTI REGIONALI	1.000.000,00	TRASFERIMENTI REGIONALI	648.319,30
		1102207	13	RECUPERO FABBRICATO EX MILIZIA (PARTE DEMANIALE): SPESA INCARICHI COMPETENZA	LP	TRASFERIMENTI REGIONALI	100.000,00				
		1102210	1	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DA PIANO ORGANICO: SPESA LAVORI COMPETENZA	LP	TRASFERIMENTI REGIONALI	1.219.207,18	TRASFERIMENTI REGIONALI	1.620.000,00		
	02 - Interventi a seguito di calamità naturali						3.864.413,04		2.620.000,00		648.319,30
TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE							**3.890.813,04**		**2.623.600,00**		**648.319,30**
12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	71131	8	MANUTENZIONE STRAORDINARIA NIDI	LP	ONERI DI URBANIZZAZIONE	10.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE	10.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE	10.000,00
		90050	1	ASILI NIDO - ARREDI	PI	ALIENAZIONE	45.000,00				
		1201203	2	PNRR: REALIZZAZIONE ASILO NIDO VIA GIOLITTI	LP	TRASFERIMENTI STATALI	520.000,00	TRASFERIMENTI STATALI	744.800,00		
		1201203	1	REALIZZAZIONE ASILO NIDO IN VIA GIOLITTI: SPESA LAVORI COMPETENZA	LP	FPV	690.218,40				
		1201203	11	REALIZZAZIONE ASILO NIDO IN VIA GIOLITTI: SPESA INCARICHI COMPETENZA	LP	FPV	55.046,40				
	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						1.320.264,80		754.800,00		10.000,00
	05 - Interventi per le famiglie	1205202	1	RICOSTRUZIONE EDIFICIO SOCIO-ASSISTENZIALE MORTIZZUOLO: SPESA LAVORI COMPETENZA	LP	TRASFERIMENTI	300.000,00	TRASFERIMENTI	500.000,00	TRASFERIMENTI	227.570,94

MISSIONE	PROGRAMMA	Cap.	Art.	Descrizione	R.Proc.	FIN. 2023	PREVISIONE SPESA 2023	FIN. 2024	PREVISIONE SPESA 2024	FIN. 2025	PREVISIONE SPESA 2025
						REGIONALI		REGIONALI		REGIONALI	
		1205202	11	RICOSTRUZIONE EDIFICIO SOCIO-ASSISTENZIALE MORTIZZUOLO: SPESA INCARICHI COMPETENZA	LP	TRASFERIMENTI REGIONALI	100.000,00				
		1205202	2	PNRR: RICOSTRUZIONE EDIFICIO SOCIO-ASSISTENZIALE MORTIZZUOLO	LP			TRASFERIMENTI STATALI	351.000,00		
		1205202	5	PNRR: ACQUISTO ARREDI EDIFICIO SOCIO-ASSISTENZIALE MORTIZZUOLO	LP	TRASFERIMENTI STATALI	179.600,00				
	05 - Interventi per le famigliie						579.600,00		851.000,00		227.570,94
	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	71131	9	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	OF	ALIENAZIONE	449.500,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE	40.000,00		
						FPV	66.400,00				
		1209202	1	RECUPERO CIMITERO URBANO DEL CAPOLUOGO: SPESA LAVORI COMPETENZA	OF	TRASFERIMENTI REGIONALI	1.240.480,43	TRASFERIMENTI REGIONALI	991.455,98		
	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale						1.756.380,43		1.031.455,98		
TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA							**3.656.245,23**		**2.637.255,98**		**237.570,94**
14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	81051		PT - ACQUISTO CARTELLONI LUMINOSI	PT	ALIENAZIONE	45.018,00				
		81051		PT - ACQUISTO CARTELLONI LUMINOSI	PT	ENTRATE CORRENTI	2.982,00				
		1402201	3	CONTRIBUTI A COMMERCIANTI PER DISPOSITIVI DI SICUREZZA: SPESA COMPETENZA	IE	FPV	10.000,00	FPV	10.000,00	FPV	10.000,00
		1402201	99	CONTRIBUTI A COMMERCIANTI PER DISPOSITIVI DI SICUREZZA: SPESA COMPETENZA	IE	ALIENAZIONE	10.000,00	ALIENAZIONE	10.000,00	ALIENAZIONE	10.000,00
	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						68.000,00		20.000,00		20.000,00
	03 - Ricerca e innovazione	1403202	1	RIFUNZIONALIZZAZIONE PMS ISTITUTO LUOSI	LP	ALIENAZIONE	38.000,00				
	03 - Ricerca e innovazione						38.000,00		-		-
TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'							**106.000,00**		**20.000,00**		**20.000,00**
20 - FONDI E ACCANTONAMENTO	03 - Altri fondi	99030		FONDO ESTINZIONE MUTUI	RI	ALIENAZIONE	189.868,65	ALIENAZIONE	87.152,80	ALIENAZIONE	56.048,05
	03 - Altri fondi						189.868,65		87.152,80		56.048,05
TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTO							**189.868,65**		**87.152,80**		**56.048,05**
Totale Complessivo							**21.528.438,74**		**12.872.248,18**		**9.097.763,27**

ENTRATE A FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Tabella 2	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
SPESA PER OPERE PUBBLICHE	21.528.438,74	12.872.248,18	9.097.763,27
ENTRATE A FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI			
TRASFERIMENTI REGIONALI	9.635.691,64	8.432.670,18	7.992.282,77
TRASFERIMENTI STATALI	5.794.950,00	3.023.050,00	0,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE	1.015.000,00	1.005.000,00	1.005.000,00
MONETIZZAZIONI	60.000,00	60.000,00	60.000,00
ALIENAZIONI PATRIMONIO	1.898.686,50	871.528,00	560.480,50
ENTRATE CORRENTI	207.982,00	70.000,00	70.000,00
FONDO PLURIENNALE ENTRATA	3.516.128,60	10.000,00	10.000,00
TOTALE	**22.128.438,74**	**13.472.248,18**	**9.697.763,27**
ONERI DI URBANIZZAZIONE APPLICATI ALLA SPESA CORRENTE	-600.000,00	-600.000,00	-600.000,00
Entrate in conto capitale a finanziamento degli investimenti	**21.528.438,74**	**12.872.248,18**	**9.097.763,27**

Nel triennio di programmazione di bilancio, così come negli anni scorsi, la parte più consistente delle fonti di finanziamento è rappresentata dai fondi per la ricostruzione postsisma.
Il Comune di Mirandola prevede rispettivamente nel triennio 2023-2025:

- Anno 2023: Investimenti per euro 22.128.438,74 dei quali E. 15.430.641,64 derivanti da trasferimenti (dei quali per €. 5.550.000,00 contributi regionali per la ricostruzione post sisma), E. 1.898.686,50 con alienazioni patrimoniali, E. 1.075.000,00 euro tra oneri di urbanizzazione e monetizzazioni, oltre a E 3.516.128,60 da fondo pluriennale vincolato
- Anno 2024: Investimenti per euro 13.472.248,18 dei quali E. 11.455.720,18 derivanti da trasferimenti (dei quali per €. 5.807.614,20 contributi regionali per la ricostruzione post sisma), E. 871.528,00 con alienazioni patrimoniali, E. 1.065.000,00 euro tra oneri di urbanizzazione e monetizzazioni, oltre a E 10.000,00 da fondo pluriennale vincolato
- Anno 2025: Investimenti per euro 9.697.763,27 dei quali E. 7.992.282,77 derivanti da trasferimenti (dei quali per €. 7.982.282,77 contributi regionali per la ricostruzione post sisma), E. 560.480,50 con alienazioni patrimoniali, E. 1.065.000,00 euro tra oneri di urbanizzazione e monetizzazioni, oltre a E 10.000,00 da fondo pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato degli esercizi precedenti e fino al 31.12.2022, verrà contabilizzato in via definitiva a chiusura d'esercizio 2022 ed applicato al bilancio 2023/2025 con specifica variazione, di competenza della Giunta, a seguito di riaccertamento ordinario dei residui.

ENTRATA DI NATURA PATRIMONIALE
Tabella 3)

Tipologia di immobile e probabilità di vendita	2023	2024	2025	Totale complessivo
Cessione di terreni edificabili Peep e Pip	**233.365,00**	**648.658,00**	**547.480,50**	**1.429.503,50**
Bassa	233.365,00	284.041,00	50.000,00	567.406,00
Discreta	0,00	364.617,00	497.480,50	862.097,50
Cessione di terreni edificabili residenziali e direzionale	**1.394.221,50**	**222.870,00**	**13.000,00**	**1.630.091,50**
Bassa	502.220,00	222.870,00	13.000,00	738.090,00
Media	892.001,50	0,00	0,00	892.001,50
Fabbricati	**275.000,00**	**0,00**	**0,00**	**275.000,00**
Bassa	275.000,00	0,00	0,00	275.000,00
Discreta	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo	**1.902.586,50**	**871.528,00**	**560.480,50**	**3.334.595,00**

b) Indicazioni relativamente alla politica tributaria e tariffaria.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

PREVISIONE 2023 € 6.206.000,00

Il gettito tributario è sostanzialmente stabile; si è previsto un leggero incremento in relazione all'ampliamento della base imponibile per effetto di nuove costruzioni e del ripristino di agibilità post-sisma. Più significativo è l'aumento nelle annualità 2024 e 2025 (+ 294.000) per effetto della cessazione dello stato d'emergenza sisma (al momento prorogato fino al 31/12/2023 dalla Legge di Bilancio 2023 - L. 197 del 29/12/2022, art.1 commi 764) e quindi dell'esenzione degli immobili inagibili (comma 768).

Le aliquote l'IMU sono state da ultimo aggiornate con delibera di C.C. n. 115 del 27/07/2015.

Le agevolazioni introdotte in seguito al sisma del 2012 sono le seguenti:

- per i possessori di fabbricati dati in locazione/comodato a famiglia con abitazione inagibile per sisma è prevista una aliquota agevolata pari allo 0,46 per cento;
- per i fabbricati di categoria C/1 e C/3 situati nel centro storico, all'interno del viale Circonvallazione, che nel corso del 2015 sono oggetto di contratto di locazione è prevista una aliquota agevolata del 0,4 per cento;
- per i fabbricati, diversi da quelli di cui al gruppo catastale D, che pur essendo agibili non siano utilizzabili ed accessibili per l'esistenza di un cantiere finalizzato al ripristino dai danni causati dagli eventi sismici del maggio 2012 è prevista un'aliquota agevolata del 0,46 per cento;
- riduzione del 50 per cento della base imponibile per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni;
- dall'imposta dovuta per l'abitazione principale (A/1, A/8, A/9) del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono euro 200 rapportati al periodo dell'anno in cui si protrae tale destinazione.

Nel bilancio di previsione sono stati previsti €. 600.000, nel 2023, €. 600.000 nel 2024 e nel 2025 per recupero evasione IMU.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

PREVISIONE 2023 € 2.673.000,00

L'Addizionale comunale è stata istituita dal Comune di Mirandola nel 2000 con delibera di Consiglio n. 9/2000. Le aliquote vigenti sono state approvate, con delibera di Consiglio n. 44 del 20/04/2015, prevedendo che:

"A decorrere dall'anno d'imposta 2015 sono stabilite le seguenti aliquote dell'addizionale comunale all'Irpef:

a) 0,70%, fino a 15.000 euro di reddito imponibile;
b) 0,71%, per redditi compresi tra 15.001 e 28.000 euro;
c) 0,75%, per redditi compresi tra 28.001 e 55.000 euro;
d) 0,79%, per redditi compresi tra 55.001 e 75.000 euro;
e) 0,80%, per redditi superiori a 75.000 euro;

f) fascia di esenzione per redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, fino a 12 mila euro; in caso di redditi superiori a 12 mila euro l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile".
La Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022) ha ridotto da 5 a 4 i predetti scaglioni come segue:
a) fino a 15.000,00 euro
b) oltre 15.000,00 euro e fino a 28.000,00 euro
c) oltre 28.000,00 euro e fino a 50.000,00
d) oltre 50.000,00.
Si stima che tale modifica determini una flessione del gettito di circa l'1%.

TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI (TARI)

Fra i tributi non compare più la TARI che, a partire dal 2018, non viene più incassata dal Comune in quanto l'Amministrazione, con deliberazione consiliare n. 174 del 30/11/2015 "Indirizzi in materia di raccolta differenziata dei rifiuti tramite il modello porta a porta a tariffa puntuale", ha deciso il passaggio alla raccolta puntuale con fatturazione tariffaria da parte del gestore. Rimane al Comune l'attività di recupero evasione e morosità per l'applicazione della tassa nel periodo 2013 – 2017. Con la delibera di Giunta Comunale n. 64 del 27/4/2022 si sono adeguate le tariffe 2022, in base allo schema di PEF approvato dal Consiglio Locale della provincia di Modena n. 6 del 15 aprile 2022, elencate nell'allegato della delibera, delle quali si riporta un estratto:

				UTENZE DOMESTICHE - 2021	
	2022/2021 [€]	2022/2021 [%]		Mirandola [€/utenza]	Quota fissa + Vuotamenti minimi
	€ 4,11	3,9%		1_Urbana	€ 105,04
	€ 7,70	3,8%		2_Urbana	€ 200,34
	€ 9,75	3,9%		3_Urbana	€ 252,86
	€ 11,14	3,9%		4_Urbana	€ 286,55
	€ 12,52	3,9%		5_Urbana	€ 320,24
	€ 13,79	3,9%		6 o +_Urbana	€ 350,51
	€ 3,14	4,0%		1_Forese	€ 77,65
	€ 5,62	4,0%		2_Forese	€ 142,15
	€ 7,19	4,0%		3_Forese	€ 180,98
	€ 8,36	4,0%		4_Forese	€ 208,51
	€ 9,52	4,0%		5_Forese	€ 236,04
	€ 10,61	4,1%		6 o +_Forese	€ 261,52
	€ 4,11	3,9%		1_Centro_Storico	€ 105,04
	€ 7,70	3,8%		2_Centro_Storico	€ 200,34
	€ 9,75	3,9%		3_Centro_Storico	€ 252,86
	€ 11,14	3,9%		4_Centro_Storico	€ 286,55
	€ 12,52	3,9%		5_Centro_Storico	€ 320,24
	€ 13,79	3,9%		6 o +_Centro Storico	€ 350,51
	2022/2021 [€]	2022/2021 [%]		Tipo servizio	120
	€ 0,84	4,6%		Standard	€ 18,29
	€ 0,59	4,6%		Riduzione - compostaggio domestico	€ 12,80
	€ 0,08	4,6%		Riduzione - rifiuto sanitario	€ 1,83

UTENZE NON DOMESTICHE - 2021			
2022/2021 [€]	2022/2021 [%]	Mirandola [€/utenza]	Tariffa base + specifica [€/utenza]
€ 2,39	6,9%	S < 50	€ 34,60
€ 4,77	6,9%	50 ≤ S < 100	€ 69,20
€ 7,64	6,9%	100 ≤ S < 150	€ 110,71
€ 13,13	6,9%	150 ≤ S < 250	€ 190,29
€ 21,48	6,9%	250 ≤ S < 450	€ 311,38
€ 31,03	6,9%	450 ≤ S < 800	€ 449,78
€ 78,77	6,9%	800 ≤ S < 2000	€ 1.141,74
€ 310,29	6,9%	2000 ≤ S < 5000	€ 4.497,76
€ 465,43	6,9%	5000 ≤ S < 10000	€ 6.746,63
€ 1.074,08	6,9%	10000 ≤ S < 20000	€ 15.569,15
€ 1.909,47	6,9%	S ≥ 20000	€ 27.678,49

		Tariffa variabile RSU	€/vuotamento
2022/2021 [€]	2022/2021 [%]	Contenitore	Standard
€ 0,04	1,6%	30	€ 2,41
€ 0,10	1,6%	80	€ 6,44
€ 0,15	1,6%	120	€ 9,65
€ 0,30	1,6%	240	€ 19,31
€ 0,45	1,6%	360	€ 28,96
€ 1,38	1,6%	1100	€ 88,50
€ 2,14	1,6%	1700	€ 136,78

		Quota fissa B Costi attribuibili alla raccolta del rifiuto secco non riciclabile	Z1 - Zona Urbana Servizio Standard
2022/2021 [€]	2022/2021 [%]	Tipo contenitore [lt]	[€/contenitore]
0,88 €	1,7%	30	€ 50,37
2,51 €	1,7%	120	€ 143,91
4,52 €	1,7%	240	€ 259,03
6,78 €	1,7%	360	€ 388,55
15,65 €	1,7%	1100	€ 897,02
16,01 €	1,7%	1700	€ 917,40
20,93 €	1,7%	5000	€ 1.199,22
31,39 €	1,7%	20000	€ 1.798,83
37,67 €	1,7%	30000	€ 2.158,59
62,78 €	1,7%	Pressa ≥ 20 mc	€ 3.597,66

		Totale - Carta	Z1 - Zona Urbana Servizio Standard
2022/2021 [€]	2022/2021 [%]	Tipo contenitore [lt]	[€/contenitore]
2,29 €	2,3%	120	€ 97,63
3,90 €	2,3%	240	€ 165,98
5,84 €	2,3%	360	€ 248,97
14,92 €	2,3%	1100	€ 635,43

		Totale - Organico	Z1 - Zona Urbana Servizio Standard
2022/2021 [€]	2022/2021 [%]	Tipo contenitore [lt]	[€/contenitore]
7,46 €	4,0%	25	€ 187,26
23,87 €	4,0%	120	€ 599,23
40,58 €	4,0%	240	€ 1.018,70

2022/2021 [€]	2022/2021 [%]	Totale - Plastica-lattine	Z1 - Zona Urbana Servizio Standard
1,39 €	2,0%	360	€ 68,87
3,55 €	2,0%	1100	€ 175,77

2022/2021 [€]	2022/2021 [%]	Totale - Vetro	Z1 - Zona Urbana Servizio Standard
0,11 €	1,8%	30	€ 5,85
0,31 €	1,8%	120	€ 16,65
0,52 €	1,8%	240	€ 28,30
0,78 €	1,8%	360	€ 42,45

Le tariffe hanno un aumento variabile in base al tipo di servizio. Va evidenziato che le stesse sono oggetto di consistenti riduzioni, sia per le utenze domestiche (bonus sociale, bonus famiglie numerose) sia per le utenze non domestiche. L'aumento rispetto all'anno scorso è dovuto essenzialmente all'attuazione del testo unico sulla qualità del servizio rifiuti, di cui alla delibera 15/2022 di ARERA.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ, DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E CANONE MERCATALE

PREVISIONE 2023 OCCUPAZIONE €. 110.000,00 PUBBLICITA' €. 120.000,00 CANONE MERCATALE €. 10.000,00
Dal 2021 l'imposta comunale sulla pubblicità viene assorbita dal nuovo Canone patrimoniale istituito con l'art. 1, comma 816, della legge n. 160 del 2019, che avendo natura di entrata extra-tributaria è collocato al Titolo 3 delle entrate cui si fa rinvio.

Resta, fra le entrate tributarie, la riscossione dei diritti sulle pubbliche affissioni, con una previsione di entrata 2023/2025 azzerata rispetto al valore iscritto nel bilancio 2021, per effetto della pandemia da Covid-19. Le riscossioni nell'anno 2022 sono state di € 6.500.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (FSC)

PREVISIONE 2023 €. 4.772.518,00

Il Fondo di solidarietà comunale (compreso nella voce "Fondi perequativi dello Stato") è stato quantificato nello stesso ammontare dell'assegnazione definitiva per annualità 2022. L'importo comprende le risorse per il potenziamento servizi sociali di cui al comma 792 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

PREVISIONE 2023 €. 230.000 (occupazione e pubblicità)

L'art. 1, comma 816, legge 27 dicembre 2019, n. 160, dispone che a decorrere dal 2021 i comuni istituiscono il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, il quale sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Il regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale è stato approvato con delibera consiliare n. 201 del 28/12/2020, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale 30 marzo 2021, n. 39.

Le tariffe di competenza 2022 sono state approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n 34 del 21/03/2022.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 30/5/2022 è stata approvata l'esenzione per le occupazioni realizzate dalle società necessarie per l'esecuzione dell'appalto pubblico, modificando il regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale ed in particolare al comma 1 dell'art. 51 – Esenzioni – "le occupazioni di suolo pubblico da parte delle imprese appaltatrici del Comune di Mirandola, necessarie per le esecuzioni di appalti pubblici".

Inoltre in considerazione dei rallentamenti nell'esecuzione dei lavori causati dalla pandemia Covid-19 e della crisi in atto, che ha determinato un incremento dei costi delle materie prime e soprattutto la difficoltà nel loro reperimento, si è proceduto ad abrogare l'ultimo periodo dell'art. 51, comma 1, lett. h) del regolamento sopracitato che dispone l'esenzione per "le occupazioni relative alla messa in sicurezza e al ripristino di edifici ed aree dissestati a seguito di calamità naturali, limitatamente al periodo necessario per la ricostruzione o il ripristino dell'agibilità. L'esenzione opera limitatamente ai primi tre anni dalla data di accantieramento.", sopprimendo così l'ultimo periodo.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n 123 del 05/07/2022 è stato approvato l'esenzione del canone patrimoniale relativo alla concessione di occupazione di aree di proprietà comunale, strettamente finalizzate all'accreditamento di attività quali Piccoli Gruppi Educativi e micro-nido, quale misura di sostegno e incentivo all'attivazione di strutture private destinate a servizi educativi per la prima infanzia.

TARIFFE DELLE CONCESSIONI CIMITERIALI, ILLUMINAZIONE VOTIVA E OPERAZIONI CIMITERIALI

PREVISIONE 2023 ENTRATE PER OPERAZIONI CIMITERIALI €. 98.000, CONCESSIONI LOCULI CIMITERIALI €. 396,802,00

L'amministrazione Comunale ha aggiornato le tariffe relative alle concessioni cimiteriali, dell'illuminazione votiva e delle concessioni cimiteriali, come risultante dalle tabelle sotto riportate, rendendolo esecutive le nuove tariffe delle operazioni cimiteriali in concomitanza con l'avvio della nuova gestione dei servizi cimiteriali:

COMUNE DI MIRANDOLA - TARIFFE PER LE CONCESSIONI CIMITERIALI ANNO 2023								
TIPOLOGIA TOMBA	Costo annuo 2019	Costo giorno 2019	Costo annuo 2022 (+ 3,9%)	Costo giorno 2022	Costo annuo 2023 (+11,5%)	Costo giorno 2023	Note	
Loculo piano sotto	€ 59,13	€ 0,1636	€ 61,44	€ 0,1683	€ 68,50	€ 0,1877	COSTO ANNUO - Il costo annuo dovrà essere	COSTO GIORNO - Il
Loculo piano primo	€ 109,63	€ 0,3034	€ 113,91	€ 0,3121	€ 127,00	€ 0,3480	moltiplicato per il totale degli anni interi di	calcolo di periodi di
Loculo piano secondo	€ 121,09	€ 0,3351	€ 125,81	€ 0,3447	€ 140,30	€ 0,3844	concessione. Per concessioni relative a più	concessione che non
Loculo piano terzo	€ 77,89	€ 0,2155	€ 80,93	€ 0,2217	€ 90,25	€ 0,2473	sepolture, dovrà essere moltiplicato il costo	comprendono anni
Loculo piano quarto	€ 37,50	€ 0,1038	€ 38,96	€ 0,1067	€ 43,45	€ 0,1190	della singola sepoltura per il numero totale	interi, dovranno
Loculo piano quinto	€ 20,19	€ 0,0559	€ 20,98	€ 0,0575	€ 23,40	€ 0,0641	delle sepolture in concessione; per tombe di	essere calcolati in
Cellette senza lapide	€ 24,18	€ 0,6690	€ 25,12	€ 0,0688	€ 28,00	€ 0,0767	famiglia il costo da attribuire è quello del piano	modo proporzionale
Celletta con lapide	€ 31,23	€ 0,0864	€ 32,45	€ 0,0889	€ 36,20	€ 0,0992	a cui si accede alla sepoltura.	al numero di giorni.
Celletta grande senza lapide	€ 48,61	€ 0,1345	€ 50,51	€ 0,1384	€ 56,30	€ 0,1542		

	Costo giorno 2019		Costo giorno 2022 (+ 3,9%)		Costo giorno 2023 (+11,8)		
Sepoltura provvisoria in loculo per un periodo massimo di giorni 90, destinati a cadaveri di persone residenti nel Comune, non destinate alla tumulazione o inumazione nei cimiteri comunali, in attesa di cremazione o per motivi diversi dall'inumazione o tumulazione.	fino al 10° giorno	€ 3,11	fino al 10° giorno	€ 3,23	fino al 10° giorno	€ 3,60	
	dall'11° giorno	€ 5,19	dall'11° giorno	€ 5,39	dall'11° giorno	€ 6,05	

COMUNE DI MIRANDOLA - Tariffe illuminazi				
	Tipologia tariffa	Tariffa 2019	Tariffa 2022 (+3,9%)	Tariffa 2023 (+11,5%)
Illuminazione votiva	Allacciamento illuminazione votiva	*€ 34,00*	*€ 35,33*	*€ 39,40*
	tariffa annuale: costo allacciamento + tariffa 1° anno	*€ 51,90*	*€ 54,13*	*€ 60,35*
	tariffa annuale	*€ 18,10*	*€ 18,81*	*€ 20,95*
	tariffa unica - per anno	*€ 10,10*	*€ 10,49*	*€ 11,70*

COMUNE DI MIRANDOLA - Tariffe operaizoni cimiteriali anno 2023

Descrizione operazione o bene			n.	tariffa Utenti 2023
Inumazione: il terreno da utilizzare per il riempimento e colmo della fossa, deve essere quello di risulta dalla scavo della fossa medesima o di altre fosse nei cimiteri comunali; diversamente il terreno deve avere le caratteristiche riportate all'art. 4.12.7. In ogni caso la superficie della fossa deve risultare libera da pietre, sassi, detriti o oggetti di qualsiasi natura e specie. Al termine delle operazioni di inumazione la zona circostante la sepoltura deve essere lasciata in ordine, livellata e senza segni o solchi di macchine operatrici. Lo scavo deve essere segnalato e protetto con apposita attrezzatura in modo tale da rendere l'area decorosa e accessibile in sicurezza a famigliari e operatori. Durante le operazioni le sepolture circostanti dovranno essere protette al fine di evitare imbrattamenti e danneggiamenti. Nelle aree di inumazione per persone di religione diversa da quella cattolica, o in tutte le situazione che verranno comunicate dal Comune, le inumazioni dovranno essere effettuate sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio di Polizia Mortuaria. L'operazione cimiteriale deve essere preceduta, nella stessa giornata, dalla pulizia di tutta la sezione di cimitero nella quale si dovrà svolgere l'operazione; come pulizia si intende quanto previsto all'art. 4.13.A.3 del presente capitolato. Per il cimitero di Tramuschio la pulizia deve riguardare tutto il cimitero.	Inumazione feretro: deposizione feretro, riempimento fossa con terra di risulta, posa cippo, croce o stelo, pulizia zona circostante l'inumazione, sagomatura del cumulo.	Scavo fossa con mezzo meccanico	1	263,00
		Scavo fossa manuale	2	700,00
	Inumazione di indecomposto: deposizione, riempimento fossa con terra di risulta, posa cippo, croce o stelo, pulizia zona circostante l'inumazione, sagomatura del cumulo.	Scavo fossa con mezzo meccanico	3	230,00
		Scavo fossa manuale	4	500,00
	Inumazione arto riconoscibile, feto, urna con ceneri: deposizione, riempimento fossa con terra di risulta, posa cippo, croce o stelo, pulizia zona circostante l'inumazione, sagomatura del cumulo.	Scavo fossa con mezzo meccanico	5	127,00
		Scavo fossa manuale	6	200,00
Esumazione: il terreno da utilizzare per il riempimento e colmo della fossa, deve essere quello di risulta dalla scavo della fossa medesima o di altre fosse nei cimiteri comunali; diversamente il terreno deve avere le caratteristiche riportate all'art. 4.12.7. In ogni caso la superficie della fossa deve risultare libera da pietre, sassi, detriti o oggetti di qualsiasi natura e specie. Al termine delle operazioni di riempimento della fossa, la zona circostante deve essere lasciata in ordine, livellata e senza segni o solchi di macchine operatrici. Lo scavo deve essere segnalato e protetto con apposita attrezzatura in modo tale da rendere l'area decorosa e accessibile in sicurezza a famigliari e operatori. Durante le operazioni le sepolture circostanti dovranno essere protette al fine di evitare imbrattamenti e danneggiamenti. L'operazione cimiteriale deve essere preceduta, nella stessa giornata, dalla pulizia di tutta la sezione di cimitero nella quale si dovrà svolgere l'operazione; come pulizia si intende quanto previsto all'art. 4.13.A.3 del presente capitolato. Per il cimitero di Tramuschio la pulizia deve riguardare tutto il cimitero	Esumazione straordinaria: scavo della fossa con mezzo meccanico e a mano - raccolta del feretro che dovrà avvenire con particolare cura - deposizione del feretro nel contenitore di zinco - se il feretro sia distrutto o irrecuperabile inserimento dl cadavere in altro feretro idoneo - eventuale raccolta e trasporto dei materiali lignei, metallici ed avanzi di indumenti rinvenuti nel corso delle operazioni presso il deposito rifiuti allestito all'esterno del Cimitero e conferimento ad un impianto di smaltimento secondo le norme vigenti - chiusura e riempimento della fossa con terra di risulta dello scavo o con terreno di recupero di altre operazioni cimiteriali - pulizia zona circostante l'esumazione	Feretro	7	700,00
		Feretro o altro contenitore di feto, arto riconoscibile	8	500,00
	Esumazione ordinaria: scavo della fossa - verifica dello stato di decomposizione - eventuale raccolta e trasporto dei materiali lignei, metallici ed avanzi di indumenti rinvenuti nel corso delle operazioni presso il deposito rifiuti allestito all'esterno del Cimitero e conferimento ad un impianto di smaltimento secondo le norme vigenti - chiusura e riempimento della fossa con terra di risulta dello scavo o con terreno di recupero di altre operazioni cimiteriali - pulizia zona circostante l'esumazione	Feretro o altro contenitore con resti ossei o indecomposti	9	280,00
		Feretro o altro contenitore di feto, arto riconoscibile	10	250,00
	Copertura della fossa a seguito della permanenza degli esiti dell'esumazione nella fossa originaria		11	87,40
	Rimozione e smaltimento del coprifossa al termine del periodo di inumazione ad eccezione dei casi in cui il proprietario del manufatto intervenga con mezzi propri		12	139,85
	Rimozione di cippo, croce o stelo, eventualmente da avviare ad adeguata discarica o a smaltimento a norma di legge		13	26,20
Adattamento feretro per tumulazione ad uso inumazione	Rimozione dello zinco, suo trasporto presso il deposito rifiuti allestito all'esterno del Cimitero e conferimento ad un impianto di smaltimento secondo le norme vigenti		14	210,00
	Taglio dello zinco		15	62,00
		Smuratura semplice (mattoni pieni sigillati con malta) o rimozione di lastra di cemento.	16	34,95
		Nel caso in cui la lastra in cemento non fosse precedentemente presente: chiusura loculo non occupato con lastra in cemento prefabbricata, armata con rete metallica, di misura variabile a seconda delle dimensioni del loculo e spessore 3 cm, ancorata con bulloni e dado ad una staffa metallica ad L, fornitura e posa di n.1 staffa per fissaggio verticale tramite tasselli (fornitura di n.2 staffe qualora non fosse possibile il fissaggio verticale). Qualora non fosse possibile l'utilizzo della lastra in cemento, la chiusura dovrà essere realizzata in muratura con mattoni pieni ad una testa, legati con malta di cemento ed intonacatura esterna.	17	74,30

Operazioni su loculi, sia esso in muratura che con lastra di cemento, compresi gli oneri per la pulizia e disinfezione interna della sepoltura, il montaggio e smontaggio dei necessari ponteggi o elevatori - trasporto dei rottami, lapidi, calcinacci e rifiuti in un luogo di smaltimento all'esterno del cimitero, con successivo allontanamento in discarica o frantoio autorizzato secondo le norme vigenti. Durante le operazioni le sepolture circostanti dovranno essere protette al fine di evitare imbrattamenti e danneggiamenti. I materiali utilizzati dovranno garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa in materia di tumulazione (Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria DPR 10 Settembre 1990 n. 285 (integrato dalla Circolare Ministero Sanità 24 Giugno 1993, n. 24)	Loculo: compresa pulizia zone circostanti i lavori e smaltimento materiali di risulta.	Nel caso in cui la lastra in cemento non fosse precedentemente presente: chiusura loculo occupato con lastra in cemento prefabbricata, armata con rete metallica, di misura variabile a seconda delle dimensioni del loculo e spessore 3 cm, sigillata con silicone per edilizia di colore grigio rifilato dopo l'asciugatura. Qualora non fosse possibile l'utilizzo della lastra in cemento, la chiusura dovrà essere realizzata in muratura con mattoni pieni ad una testa, legati con malta di cemento ed intonacatura esterna.	18	74,30
		Nel caso in cui la lastra in cemento in cemento fosse precedentemente presente: chiusura loculo non occupato con lastra in cemento prefabbricata, armata con rete metallica, di misura variabile a seconda delle dimensioni del loculo e spessore 3 cm, ancorata con bulloni e dado ad una staffa metallica ad L, fornitura e posa di n.1 staffa per fissaggio verticale tramite tasselli (fornitura di n.2 staffe qualora non fosse possibile il fissaggio verticale). Qualora non fosse possibile l'utilizzo della lastra in cemento, la chiusura dovrà essere realizzata in muratura con mattoni pieni ad una testa, legati con malta di cemento ed intonacatura esterna.	19	41,80
		Nel caso in cui la lastra in cemento fosse precedentemente presente: chiusura loculo occupato con lastra in cemento prefabbricata, armata con rete metallica, di misura variabile a seconda delle dimensioni del loculo e spessore 3 cm, sigillata con silicone per edilizia di colore grigio rifilato dopo l'asciugatura. Qualora non fosse possibile l'utilizzo della lastra in cemento, la chiusura dovrà essere realizzata in muratura con mattoni pieni ad una testa, legati con malta di cemento ed intonacatura esterna.	20	41,80
		Apertura parziale (meno del 50% della superficie di accesso alla sepoltura) e chiusura con materiali edilizi.	21	51,70
	Loculo con inserimento del feretro nel senso longitudinale: compresa la pulizia zone circostanti i lavori e smaltimento materiali di risulta.	Smuratura semplice (mattoni pieni sigillati con malta) o rimozione di lastra di cemento	22	87,40
		Muratura con mattoni pieni ad una testa, intonacatura della chiusura	23	200,00
		Apertura parziale (meno del 50% della superficie di accesso alla sepoltura) e chiusura con materiali edilizi	24	32,15
	Celletta: compresa pulizia zone circostanti i lavori e smaltimento materiali di risulta.	Smuratura semplice (mattoni pieni sigillati con malta) o rimozione di lastra di cemento	25	22,00
		Chiusura celletta non occupata con lastra in cemento prefabbricata, armata con rete metallica, di misura variabile a seconda delle dimensioni del loculo e spessore 3 cm, ancorata con bulloni e dado ad una staffa metallica ad L, fornitura e posa di n.1 staffa per fissaggio verticale tramite tasselli (fornitura di n.2 staffe qualora non fosse possibile il fissaggio verticale), nel caso in cui la lastra non fosse precedentemente presente.	26	41,10
		Chiusura celletta occupata con lastra di cemento prefabbricata, armata con rete metallica, di misura variabile a seconda delle dimensioni della celletta e spessore 3 cm, sigillata con silicone per edilizia di colore grigio rifilato dopo l'asciugatura, nel caso in cui la lastra non fosse precedentemente presente.	27	41,10
		Chiusura celletta non occupata con lastra in cemento prefabbricata, armata con rete metallica, di misura variabile a seconda delle dimensioni del loculo e spessore 3 cm, ancorata con bulloni e dado ad una staffa metallica ad L, fornitura e posa di n.1 staffa per fissaggio verticale tramite tasselli (fornitura di n.2 staffe qualora non fosse possibile il fissaggio verticale), nel caso in cui la lastra fosse precedentemente presente.	28	22,00
		Chiusura celletta occupata con lastra di cemento prefabbricata, armata con rete metallica, di misura variabile a seconda delle dimensioni della celletta e spessore 3 cm,, sigillata con silicone per edilizia di colore grigio rifilato dopo l'asciugatura, nel caso in cui la lastra fosse precedentemente presente.	29	22,00
		Apertura parziale (meno del 50% della superficie di accesso alla sepoltura) e chiusura con materiali edilizi	30	22,75
	Smussatura dell'apertura di loculo o celletta, con parziale demolizione da eseguirsi a mano o con mezzi meccanici e successiva ricostruzione dell'intonaco		31	58,00
	Ispezione loculo o tomba di famiglia per verifica interna comprensiva di smuratura semplice, muratura o collocazione lastra in cemento e pulizia zone circostanti i lavori e smaltimento materiali di risulta		32	120,00
		Loculo singolo	33	139,85

Operazioni su lapidi, da loculo o fossa, a seguito di espressa richiesta da parte dell'Amministrazione comunale. Durante le operazioni le sepolture circostanti dovranno essere protette al fine di evitare imbrattamenti e danneggiamenti.	Rimozione della lapide con salvaguardia dell'integrità della stessa per il rimontaggio	Loculo doppio	34	262,20
		Celletta	35	67,60
	Rimozione del coprifossa con salvaguardia dell'integrità dello stesso		36	209,80
Tumulazione. Nelle tombe di famiglia o a più posti, con ingresso degli operatori necessari alla collocazione del feretro o cassettina. L'operazione cimiteriale deve essere preceduta: a. se necessario, dalla pulizia e disinfezione interna della sepoltura; b. nella stessa giornata, dalla pulizia di tutta la sezione di cimitero nella quale si dovrà svolgere l'operazione; come pulizia si intende quanto previsto all'art. 4.13.A del presente capitolato. Per il cimitero di Tramuschio la pulizia deve riguardare tutto il cimitero	Feretro: introduzione del feretro senza muratura, con spandimento di calce bianca sul piano di appoggio del feretro	Loculo singolo	37	127,00
		Tomba di famiglia	38	180,00
	Feretro per indecomposti: introduzione del feretro senza muratura, con spandimento di calce bianca sul piano di appoggio del feretro	Loculo singolo	39	127,00
		Tomba di famiglia	40	180,00
	Cassettina o urna: introduzione senza muratura	Loculo singolo	41	22,00
		Tomba di famiglia	42	42,00
		Celletta	43	22,00
	Collocazione in ossario o cinerario comune di resti o ceneri		44	
	Rinforzo del supporto del feretro per tomba di famiglia		45	52,45
	Posizionamento e stuccatura dei casseri interni alla tomba di famiglia o a più posti per la separazione degli altri feretri		46	209,80
	Smussatura feretro: riduzione delle parti del feretro al fine di consentime l'introduzione dello stesso nella sepoltura		47	62,00
Interventi di ripristino dell'usabilità della sepoltura in muratura, a seguito di percolazioni, cedimenti della bara con fuoriuscita di liquidi organici, ecc.. Sono escluse operazioni di apertura e chiusura della sepoltura e di traslazione del feretro. Durante le operazioni le sepolture circostanti dovranno essere protette al fine di evitare imbrattamenti e danneggiamenti.	Estrazione del feretro e sua sigillatura con materiali idonei e temporanea collocazione del feretro in locali idonei o in altra sepoltura. Pulizia e disinfezione del pavimento e delle pareti del loculo con detergenti idonei e a norma. Sistemazione del feretro in apposito idoneo contenitore e tumulazione dello stesso. Trasporto dei rottami, lapidi, calcinacci e rifiuti in un luogo di smaltimento all'esterno del cimitero, con successivo allontanamento in discarica o frantoio autorizzato secondo le norme vigenti.		48	524,45
Estumulazione straordinaria: estrazione del feretro dalla sepoltura – deposizione del feretro nel contenitore di zinco – nel caso di risanamento, bonifica, asciugatura e sanificazione del loculo e reinserimento del feretro nella stessa tomba - pulizia del loculo vuotato che dovrà essere imbiancato a calce - pulizia e disinfezione dell'area dove è avvenuta l'operazione e delle zone circostanti - raccolta e trasporto dei materiali lignei, metallici ed avanzi di indumenti o tessuti rinvenuti nel corso delle operazioni, presso il deposito rifiuti all'esterno del Cimitero con successivo conferimento ad un impianto di smaltimento secondo le norme vigenti. L'operazione cimiteriale deve essere preceduta, nella stessa giornata, dalla pulizia di tutta la sezione di cimitero nella quale si dovrà svolgere l'operazione; come pulizia si intende quanto previsto all'art. 4.13.A.3 del presente capitolato. Per il cimitero di Tramuschio la pulizia deve riguardare tutto il cimitero			49	419,55
Estumulazione ordinaria: estrazione del feretro dalla sepoltura - pulizia del loculo vuotato che dovrà essere imbiancato a calce - verifica dello stato di decomposizione - eventuale collocazione dei resti in altro contenitore – pulizia e disinfezione dell'area dove è avvenuta l'operazione e delle zone circostanti - raccolta e trasporto dei materiali lignei, metallici ed avanzi di indumenti o tessuti rinvenuti nel corso delle operazioni, presso il deposito rifiuti all'esterno del Cimitero con successivo conferimento ad un impianto di smaltimento secondo le norme vigenti. Durante le operazioni le sepolture circostanti dovranno essere protette al fine di evitare imbrattamenti e danneggiamenti. L'operazione cimiteriale deve essere preceduta, nella stessa giornata, dalla pulizia di tutta la sezione di cimitero nella quale si dovrà svolgere l'operazione; come pulizia si intende quanto previsto all'art. 4.13.A.3 del presente capitolato. Per il cimitero di Tramuschio la pulizia deve riguardare tutto il cimitero	Feretro	Loculo singolo	50	250,00
		Tomba di famiglia	51	320,00
	Rimozione e smaltimento delle lapidi da loculo al termine del periodo di concessione, ad eccezione dei casi in cui il proprietario del manufatto intervenga con mezzi propri	Loculo singolo	52	104,90
		Loculo doppio o triplo	53	209,80
		Celletta	54	17,50
Traslazione: sola estrazione, senza estumulazione, del contenitore cadaveri, resti o ceneri dal loculo o celletta per trasferimento in altro luogo o sepoltura. Durante le operazioni le sepolture circostanti dovranno essere protette al fine di evitare imbrattamenti e danneggiamenti. L'operazione cimiteriale deve essere preceduta, nella stessa giornata, dalla pulizia di tutta la sezione di cimitero nella quale si dovrà svolgere l'operazione; come pulizia si intende quanto previsto all'art. 4.13.A.3 del presente capitolato. Per il cimitero di Tramuschio la pulizia deve riguardare tutto il cimitero	Traslazione feretro	Loculo singolo	55	100,00
		Tomba di famiglia	56	150,00
	Traslazione cassettina o urna	Loculo singolo/celletta	57	42,00
Trasferimenti e soste	Trasferimento all'interno del cimitero (anche per trasferimento fuori dal Comune o per transito in altro cimitero)	Feretro	58	100,00
		Cassettina o urna	59	30,00
	Sosta per funzione religiosa o civile		60	139,85
	Trasferimento ad altro cimitero comunale effettuato con mezzi e personale cimiteriale (costo al km)	Feretro, anche indecomposti, cassettina o urna cineraria	61	2,00
	Trasferimento interno a tomba di famiglia	Feretro anche per indecomposti	62	105,00
		Cassettina o urna	63	42,00

Varie operazioni cimiteriali	Imbiancatura e/o disinfezione loculo e contenitori collocati nella sepoltura, a seguito di bonifica della sepoltura stessa, se non previsto in altre voci	64	**26,20**
	Dispersione delle ceneri nel campo di dispersione, se effettuata alla presenza dell'operatore cimiteriale	65	**58,00**
	Tariffa oraria operatori cimiteriali (da utilizzare per operazioni o lavori non compresi nell'elenco)	66	**52,00**
	Travaso resti ossei tra contenitori diversi	67	**21,90**
	Travaso resti indecomposti tra contenitori diversi	68	**30,00**
	Trasferimento cadavere tra contenitori diversi	69	**42,00**
	Trasporto delle composizioni floreali dall'ingresso del cimitero al luogo della sepoltura, con ordinaria sistemazione	70	**17,50**
	Aggiunta enzimi per accelerazione decomposizione, comprensivo del costo degli enzimi	71	**26,20**
Contenitori e materiali operazioni cimiteri	Sacco biodegradabile per indecomposti con rete	72	**100,00**

DIRITTI DI SEGRETERIA E TARIFFE DEL SERVIZIO EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE E SUAP

PREVISIONE 2023 €. 71.000,00

L'amministrazione comunale ha approvato l'aggiornamento dei diritti di segreteria e spese di istruttoria per l'annualità 2023 (Delibera di Giunta n. 234 del 27/12/2022).

Si confermano per l'anno 2023 i diritti di segreteria di cui alle lettere a), b), d), e), f), g) dell'art. 10, comma 10, del D.L. n°8 del 18.01.93, come determinati con Deliberazione di G.C. n° 179 del 13/12/2021 corrispondenti alle voci dalla 1) alla 13), 19) e 21) della tabella sotto riportata; si confermano per l'anno 2023 i diritti di segreteria di cui alla lettera c) dell'art. 10, comma 10, del D.L. n°8 del 18.01.93, come determinati con Deliberazione di G.C. n° 179 del 13/12/2021 corrispondenti alle voci dalla 14) alla 18) e 20) della tabella sotto riportata, in quanto aggiornati in base al 75% della variazione ISTAT biennale degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati ed a valere per il biennio 2022-2023; si prevedono invece i diritti di segreteria anche per le attestazioni rilasciate dal SUE quali attestazioni SOA e/o altri enti, e attestazioni relative a richieste di Accesso agli Atti in merito a dati e pratiche conservate in archivio poiché, nonostante l'archivio Storico Comunale nel quale sono conservate le pratiche cartacee ante sisma 2012 non sia ancora consultabile in quanto sono in corso le operazioni di catalogazione e riordino dello stesso, è tuttavia possibile fornire copia dei dati relativi ad una determinata pratica edilizia presente in archivio - se in modalità cartacea - ovvero fornire copia delle pratiche edilizie presentate in modalità informatica, mediante estrapolazione di dati che comportano ricerche esclusivamente informatiche che necessitano di complesse e lunghe elaborazioni. Si precisa che le eventuali spese per la riproduzione di eventuali atti cartacei che si riescono a reperire nell'archivio presente in sede sono quantificate a parte come da voci 9) -13) della tabella sotto riportata.

Tutti i diritti di segreteria devono essere pagati al momento della presentazione/inoltro telematico delle pratiche edilizie, protocollate dal 01/01/2022, quali CILA, SCIA, PAS, SCEA e richieste per rilascio di autorizzazioni, attestazioni e certificati di qualsiasi tipo e richieste di informazioni su atti d'archivio. Per i Permessi di Costruire di cui ai punti 7-8-9 della tabella, il pagamento dei diritti viene richiesto nella comunicazione di rilascio/notifica del PdC in quanto sono calcolati in base alla Superficie complessiva dell'intervento edilizio oggetto di PdC. I diritti di segreteria si applicano anche a tutti i titoli abilitativi presentati unitamente alla RCR-richiesta di contributo per la ricostruzione, alle eventuali varianti ai titoli stessi ed alla SCEA conclusiva.Qualora la pratica edilizia presentata (CILA o SCIA) sia comprensiva anche di CILA-S i diritti da corrispondere sono quelli della CILA (punto 14) o della SCIA (punto 15-16-17), al contrario se si presenta unicamente una CILA-S i diritti di segreteria da corrispondere sono quelli della CILA (punto 14).

Viene inoltre stabilito che il rimborso forfettario di cui all'art. 20 della L.R. 19/2008 e s.m., per le autorizzazioni sismiche di cui all'art. 11 e 12 e per il deposito dei progetti ai sensi dell'art. 13, è da corrispondersi alle strutture tecniche competenti, nei modi e secondo gli importi già definiti nella Delibera di G.R. N° 1934 del 19/11/2018.

DIRITTI SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA (ATTO DI G.C. N° ____ DEL _____)				
Diritti Servizio Urbanistica (art.10, comma 10° del D.L.18.1.1993 N°8, convertito in L. N° 68/1993)				in vigore dal 01/01/2023
da pagarsi al momento della richiesta	1	**Certificati di Destinazione Urbanistica** *(art. 12, c.3, L.R.23/04 e art. 10 comma 10 lett a) D.L. 8 del 18/01/1993)* e **altre Attestazione e Certificazioni varie in materia urbanistico-edilizia** *(art. 10 comma 10 lett f) D.L. 8 del 18/01/1993)*		40,00
	2	**Autorizzazioni della Giunta Comunale** per attuazione piani di Recupero di iniziativa privata, da corrispondersi al momento della richiesta *(art. 10 comma 10 lett d) D.L. 8 del 18/01/1993)*		50,00
	3	**Autorizzazioni della Giunta Comunale** per lottizzazione di aree e richieste di autorizzazione alla presentazione di Piani Particolareggiati; **presentazione di PUA previsti nel POC vigente** *(art. 10 comma 10 lett e) D.L. 8 del 18/01/1993)*		200,00
		Certificati e Attestazioni in materia urbanistico-edilizia *(art. 10 comma 10 lett f) D.L. 8 del 18/01/1993)* quali:		
	4	**Valutazione preventiva** art 21 L.R. 15/2013		30,00
	5	**Attestazione e Certificazioni varie in materia urbanistico-edilizia** *(art. 10 comma 10 lett f) D.L. 8 del 18/01/1993)*		30,00
	5bis	**Informazioni in merito a pratiche edilizie (SOA e altri soggetti), accesso agli atti edilizia,** Per ogni pratica disponibile agli archivi informatici. Eventuali riproduzioni di atti e/o elaborati grafici sono pagate a parte vedi voci da 9 a 13.		35,00
da pagarsi al momento del rilascio del PdC	6	**Permesso di Costruire e relative varianti**	**PdC per realizzare opere di urbanizzazione di Piani Particolareggiati --- Zone Convenzionate - PUA,** *(art 17 e succ. L.R. 15/2013 e art. 10 comma 10 lett g) D.L. 8 del 18/01/1993) (vedi nota 1 e 3);*	350,00
	7		**PdC con CDS o con autorizzazione paesaggistica** *(art 17 e succ. L.R. 15/2013 e art. 10 comma 10 lett g) D.L. 8 del 18/01/1993) (vedi nota 2 e 3)*	350,00
	8		**PdC normale** *(art 17 e succ. L.R. 15/2013 e ai sensi dell'art. 10 comma 10 lett g) D.L. 8 del 18/01/1993 (vedi nota 2 e 3)*	200,00
Nota 1		*Si applica per la realizzazione delle sole opere di urbanizzazione di piani particolareggiati, Zone convenzionate e PUA*		
Nota 2		*Si intendono "per fabbricato", comprensivo di pertinenze, depositi, ecc., ovvero, nel caso di fabbricati di rilevanti dimensioni, per ogni 500 mq di Sc o frazione di 500 mq*		
Nota 3		*In caso di PdC convenzionato per la realizzazione di un fabbricato e relative opere di urbanizzazione a diretto servizio dell'insediamento, i diritti di segreteria sono calcolati come nei due punti precedenti, applicando il valore massimo tra i due (punto 1) e (punto 2)*		

		Prezzi di vendita elaborati grafici del PSC/RUE ed elaborati grafici in genere	
	9	**Elaborati grafici tavole** in formato **A1**	13,00
	10	**Elaborati grafici tavole** in formato **A0**	14,00

	11	**Elaborati grafici tavole** in formato **A3/A4** a colori ed **Elaborati grafici minori** (base A4)	4,00
	12	**Fotocopie** ai sensi della D.G.C. 175/2011 per facciata (formato A3)	fronte 0,25 f/r 0,35
	13	**Fotocopie** ai sensi della D.G.C. 175/2011 per facciata (formato A4)	fronte 0,15 f/r 0,25

soggetti ad Aggiornamento ISTAT biennale	Diritti Servizio Urbanistica ed Edilizia per Autorizzazioni nonché SCIA ad esclusione di quella per eliminazione barriere architettoniche *(ai sensi dell'art. 10 comma 10 lett c) D.L. 8 del 18/01/1993 convertito in L. N° 68/1993)*			in vigore dal 01/12/2020 31/12/2021	*Agg. ISTAT (75% della var. ISTAT biennale)*	*Importi aggiornati*	*Arrot.to*	in vigore dal 01/01/2022 31/12/2023
	14	CILA Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata *(art. 7, comma 4, L.R. 15/2013)*		60,00	1,95%	61,17	-0,17	61,00
	15	SCIA Segnalazione certificata di inizio attività e relative varianti	SCIA con tutti i pareri allegati *(art 14, comma 2, L.R. 15/2013)*	60,00	1,95%	61,17	-0,17	61,00
	16		SCIA con Conferenza dei Servizi o con Autorizzazione paesaggistica *(art 14, comma 2 bis, 6bis e 6ter L.R. 15/2013)*	350,00	1,95%	356,825	0,18	357,00
	17		"Super-SCIA" *(art 13, comma 2 L.R. 15/2013)* per nuovi interventi edilizi individuati nell'ambito dei Piani Particolareggiati e PUA	150,00	1,95%	152,925	0,07	153,00
	18	P.A.S. Procedura Ediliza Semplificata per realizzare impianti alimentati da energia rinnovabile di cui al comma 1° dell'art. 6 del D.Lgs N° 28/2011		60,00	1,95%	61,17	-0,17	61,00
	19	SCEA Segnalazione certificata di conformità edilizia ed agibilità *(art 23 L.R. 15/2013)*		60,00				60,00
	20	**Autorizzazioni SUAP e SUE** per targhe tabelle insegne, cambio intestazione PdC, autorizzazione allo scarico in acque superficiali, autorizzazione in deroga per acustica di cantiere, ecc..)		60,00	1,95%	61,17	-0,17	61,00
	21	**SCIA PER LA SOLA ELIMINAZIONE DI BARRIERE ARCHITETTONICHE** qualora l'intervento non rientri tra quelli soggetti ad attività edilizia libera di cui all'art. 7, comma 1 lett b), L.R. 15/2013		0,00				0,00

ONERI DI URBANIZZAZIONE

PREVISIONE 2023 €. 1.015.000

L'amministrazione comunale ha confermato per tutto l'anno 2023 (delibera di Giunta n. 233 del 27/12/2022), ovvero fino a nuova Deliberazione di Giunta Comunale di determinazione dei valori delle aree edificabili ai fini IMU, i valori della monetizzazione delle aree da cedere come approvati con DGC n° 180 del 13/12/2021, così come di seguito indicato:

a) Tabella IMU Zona 1 e Zona 2 Centro storico, prima periferia e zone con insediamenti prevalentemente residenziali (vedi FG. 90-92-108-109-110-111-112-113-114-134-135-136-137),

ZONA1 e ZONA 2 Fogli catastali: 90-92-108-109-110-111-112-113-114-134-135-136-137		
ex zone omogenee di PRG:	zone RUE-Ambiti Urbani:	aggiorn. anno 2022
A, B1, B2, B3, B4, C1, C2,	AUC 1-2-3-4	euro 153.50
D1, D2, D3, D4, D5	ASP	euro 66.67

b) Zona 3 - Zona periferica del capoluogo, comprensiva dei centri abitati di Cividale e Santa Giustina Vigona e Frazioni di San Martino Carano e San Giacomo Roncole (vedi FG. n° 70-89-91-93-94-107-115-138-151-152.),

ZONA 3 Fogli catastali: 70-89-91-93-94-107-115-138-151-152		
ex zone omogenee di PRG:	zone RUE-Ambiti Urbani:	aggiorn. anno 2022
A, B1, B2, B3, B4, C1, C2,	AUC 1-2-3-4	euro 97.50
D1, D2, D3, D4, D5	ASP	euro 52.50

c) Tabella IMU Zona 4/A, 4/B, 5 - Centri frazionali e zone agricole di Quarantoli, Mortizzuolo, Crocicchio Zeni, Tramuschio, Gavello, S. Martino Spino.

ZONA 4/A – 4/B – 5 Restanti fogli catastali		
ex zone omogenee di PRG:	zone RUE- Ambiti Urbani:	aggiorn. anno 2022
B1, B2, B3, B4, C1, C2	AUC 1-2-3-4	euro 41.75
D1, D2, D3, D4, D5	ASP	euro 27.36

I valori si applicano ai titoli abitativi per interventi edilizi diretti ed ai titoli abitativi in zone convenzionate, le cui richieste sono protocollate a partire dal 1/1/2023.

TARIFFE IMPIANTI SPORTIVI

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 139 del 27.7.2022 sono state approvate le tariffe degli impianti sportivi come di seguito elencato:

PALESTRA ONDINA VALLA		
Descrizione		Tariffa esclusa IVA
Attività giovanili per utenti inferiori a 18 anni e attività per disabili o anziani oltre 65 anni organizzate da Associazioni iscritte al registro Comunale	ora	€ 14,50
Attività per adulti disciplinate nell'ambito di federazioni o enti di promozione sportiva svolte da Associazioni iscritte al registro Comunale	ora	€ 20,00
Attività motoria per adulti o da Associazioni non iscritte al registro Comunale	ora	€ 28,00

PALESTRA ONDINA VALLA			
Descrizione		Tariffa esclusa IVA	
Attività privata e di carattere commerciale fina a 5 ore	gg.	€	130,00
Attività privata e di carattere commerciale oltre le 5 ore e fino a un massimo di 14 ore	gg.	€	260,00
Attività privata e di carattere commerciale con ingresso a pagamento	gg.	€	520,00
Fisso da corrispondere in caso di concessiore gratuita	gg.	€	100,00

PALESTRA PIETRO MENNEA			
Descrizione		Tariffa esclusa IVA	
Attività giovanili per utenti inferiori a 18 anni, e attività per disabili o anziani oltre 65 anni organizzate da Associazioni iscritte al registro Comunale	ora	€	16,00
Attività per adulti disciplinate nell'ambito di di federazioni o enti di promozione sportiva svolte da Associazioni iscritte al registro Comunale	ora	€	22,00
Attività motoria per adulti o da Associazioni non iscritte al registro Comunale	ora	€	30,00
Attività privata e di carattere commerciale fina a 5 ore	gg.	€	130,00
Attività privata e di carattere commerciale oltre le 5 ore e fini a un massimo di 14 ore	gg.	€	260,00
Attività privata e di carattere commerciale con ingresso a pagamento	gg.	€	520,00
Fisso da corrispondere in caso di concessiore gratuita	gg.	€	100,00

PALESTRA AYRTON SENNA MORTIZZUOLO			
Descrizione		Tariffa esclusa IVA	
Attività giovanili per utenti inferiori a 18 anni, e attività per disabili o anziani oltre 65 anni organizzate da Associazioni iscritte al registro Comunale	ora	€	14,50
Attività per adulti disciplinate nell'ambito di di federazioni o enti di promozione sportiva svolte da Associazioni iscritte al registro Comunale	ora	€	20,00
Attività motoria per adulti o da Associazioni non iscritte al registro Comunale	ora	€	28,00
Attività privata e di carattere commerciale fina a 5 ore	gg.	€	130,00
Attività privata e di carattere commerciale oltre le 5 ore e fini a un massimo di 14 ore	gg.	€	260,00
Attività privata e di carattere commerciale con ingresso a pagamento	gg.	€	520,00
Fisso da corrispondere in caso di concessiore gratuita	gg.	€	100,00

PALESTRA ARPAD WEISZ			
Descrizione		Tariffa esclusa IVA	
Attività giovanili per utenti inferiori a 18 anni, e attività per disabili o anziani oltre 65 anni organizzate da Associazioni iscritte al registro Comunale	ora	€	17,50
Attività per adulti disciplinate nell'ambito di di federazioni o enti di promozione sportiva svolte da Associazioni iscritte al registro Comunale	ora	€	24,00
Attività motoria per adulti o da Associazioni non iscritte al registro Comunale	ora	€	34,00
Attività privata e di carattere commerciale fina a 5 ore	gg.	€	150,00
Attività privata e di carattere commerciale oltre le 5 ore e fini a un massimo di 14 ore	gg.	€	300,00
Attività privata e di carattere commerciale con ingresso a pagamento	gg.	€	600,00
Fisso da corrispondere in caso di concessiore gratuita	gg.	€	100,00

PALESTRA ONDINA VALLA		
Descrizione		Tariffa esclusa IVA

PALESTRA JESSE OWENS		
Descrizione		Tariffa esclusa IVA
Attività giovanili per utenti inferiori a 18 anni, e attività per disabili o anziani oltre 65 anni organizzate da Associazioni iscritte al registro Comunale	ora	€ 17,50
Attività per adulti disciplinate nell'ambito di di federazioni o enti di promozione sportiva svolte da Associazioni iscritte al registro Comunale	ora	€ 24,00
Attività motoria per adulti o da Associazioni non iscritte al registro Comunale	ora	€ 34,00
Attività privata e di carattere commerciale fina a 5 ore	gg.	€ 150,00
Attività privata e di carattere commerciale oltre le 5 ore e fini a un massimo di 14 ore	gg.	€ 300,00
Attività privata e di carattere commerciale con ingresso a pagamento	gg.	€ 600,00
Fisso da corrispondere in caso di concessiore gratuita	gg.	€ 100,00

PALAZZETTO DELLO SPORT		
Descrizione		Tariffa esclusa IVA
Attività giovanili per utenti inferiori a 18 anni, e attività per disabili o anziani oltre 65 anni organizzate da Associazioni iscritte al registro Comunale	ora	€ 17,50
Attività per adulti disciplinate nell'ambito di di federazioni o enti di promozione sportiva svolte da Associazioni iscritte al registro Comunale	ora	€ 26,00
Attività motoria per adulti o da Associazioni non iscritte al registro Comunale	ora	€ 40,00
Gare con ingresso gratuito (compreso allestimento campo da giuoco e montaggio/smontaggio tribuna) utenti < 18 anni	cad	€ 65,00
Gare con ingresso gratuito (compreso allestimento campo da giuoco e montaggio/smontaggio tribuna) utenti >18 anni	cad	€ 95,00
Manifestazioni e attività organizzate da enti o associazioni di interesse pubblico o promozionale e senza scopi di lucro fino a 5 ore	gg.	€ 200,00
Manifestazioni e attività organizzate da enti o associazioni di interesse pubblico o promozionale e senza scopi di lucro oltre le 5 ore fino a un massimo di 16 ore	gg.	€ 550,00
Attività private o di carattere commerciale con ingresso a pagamento	%	da valutare con il Gestore
Maggiorazione per montaggio e smontaggio tribune	cad	€ 100,00
Maggiorazione per copertura parquet	cad	€ 300,00
Maggiorazione per smontaggio e rimontaggio balaustre	cad	€ 200,00
Fisso da corrispondere in caso di concessiore gratuita < 5 ore escluso maggiorazioni	gg	€ 100,00
Fisso da corrispondere in caso di concessiore gratuita > 5 ore escluso maggiorazioni	gg	€ 200,00

PALESTRA BONATTI		
Descrizione		Tariffa esclusa IVA
Attività giovanili per utenti inferiori a 18 anni, e attività per disabili o anziani oltre 65 anni organizzate da Associazioni iscritte al registro Comunale	ora	€ 17,50
Attività per adulti disciplinate nell'ambito di di federazioni o enti di promozione sportiva svolte da Associazioni iscritte al registro Comunale	ora	€ 24,00
Attività motoria per adulti o da Associazioni non iscritte al registro Comunale	ora	€ 34,00

PALESTRA ONDINA VALLA		
Descrizione		Tariffa esclusa IVA
Attività privata e di carattere commerciale fina a 5 ore	gg.	€ 150,00
Attività privata e di carattere commerciale oltre le 5 ore e fini a un massimo di 14 ore	gg.	€ 300,00
Attività privata e di carattere commerciale con ingresso a pagamento	gg.	€ 600,00
Fisso da corrispondere in caso di concessiore gratuita	gg.	€ 100,00

CAMPO CAPPI		
Descrizione		Tariffa esclusa IVA
Gare senza illuminazione	cad	€ 48,50
Gare con illuminazione	cad	€ 91,50
Allenamenti senza illuminazione	ora	€ 12,50
Allenamenti con illuminazione	ora	€ 21,50
Gare giovanili senza illuminazione	cad	€ 24,50
Gare giovanili con illuminazione	cad	€ 45,50
Allenamenti giovanili senza illuminazione	ora	€ 9,50
Allenamenti giovanili con illuminazione	ora	€ 14,50

CAMPO LOLLI		
Descrizione		Tariffa esclusa IVA
Gare oltre 18 anni senza illuminazione	cad	€ 145,00
Gare oltre 18 anni con illuminazione	cad	€ 205,00
Allenamenti oltre 18 anni senza illuminazione	ora	€ 33,00
Allenamenti oltre 18 anni con illuminazione	ora	€ 59,00
Gare under 18 senza illuminazione	cad	€ 50,00
Gare under 18 con illuminazione	cad	€ 75,00
Detrazione per uso campo ridotto	%	40%
Allenamenti under 18 senza illuminazione	ora	€ 24,00
Allenamenti under 18 con illuminazione	ora	€ 45,00
Manifestazioni e attività private anche di carattere commerciale fina a 5 ore	gg,	€ 300,00
Manifestazioni e attività private anche di carattere commerciale oltre le 5 ore fino a un massimo di 16 ore	gg,	€ 500,00
Fisso da corrispondere in caso di concessiore gratuita escluso maggiorazioni	gg,	€ 200,00
Maggiorazione per gare o manifestazioni con ingresso a pagamento	%	50%
Maggiorazione per l'utilizzo dell'impianto d'illuminazione	ora	€ 25,00

CAMPO VIA PIAVE (sintetico)		
Descrizione		Tariffa esclusa IVA
Utilizzo da parte di Società e Associazioni per attività giovanili under 18	ora	€ 24,59
Utilizzo da parte di Società e Associazioni con atletti oltre i 18 anni	ora	€ 40,98
Utilizzo svolto da privati	ora	€ 57,38

CAMPO CALCIO SMS		
Descrizione		Tariffa esclusa IVA
Campo sportivo a 11 diurno	cad	€ 120,00

PALESTRA ONDINA VALLA		
Descrizione		Tariffa esclusa IVA
Campo sportivo a 11 notturno	cad	€ 160,00
Campo sintetico a 7 diurno	ora	€ 50,00
Campo sintetico a 7 notturno	ora	€ 70,00

CAMPO CALCIO MORTIZZUOLO		
Descrizione		Tariffa esclusa IVA
Gare senza illuminazione	cad	€ 40,00
Gare con illuminazione	cad	€ 75,00
Allenamenti senza illuminazione	ora	€ 10,00
Allenamenti con illuminazione	ora	€ 20,00
Gare giovanili senza illuminazione	cad	€ 15,00
Gare giovanili con illuminazione	cad	€ 35,00
Allenamenti giovanili senza illuminazione	ora	€ 6,00
Allenamenti giovanili con illuminazione	ora	€ 12,00

PALAEVENTI SMS		
Descrizione		Tariffa esclusa IVA
Noleggio sala / diurno + costi utenze	cad	€ 50,00
Noleggio sala /giornaliero + costi utenze	cad	€ 100,00
Noleggio sala + cucina /diurno + costi utenze	cad	€ 100,00
Noleggio sala + cucina /giornaliero + costi utenze	ora	€ 150,00

PALESTRA SCOLASTICA SMS		
Descrizione		Tariffa esclusa IVA
Attività giovanili per utenti inferiori a 18 anni, e attività per disabili o anziani oltre 65 anni organizzate da Associazioni iscritte al registro Comunale	ora	€ 14,50
Attività per adulti disciplinate nell'ambito di di federazioni o enti di promozione sportiva svolte da Associazioni iscritte al registro Comunale	ora	€ 20,00
Attività motoria per adulti o da Associazioni non iscritte al registro Comunale	ora	€ 28,00
Attività privata e di carattere commerciale fina a 5 ore	gg.	€ 130,00
Attività privata e di carattere commerciale oltre le 5 ore e fini a un massimo di 14 ore	gg.	€ 260,00
Attività privata e di carattere commerciale con ingresso a pagamento	gg.	€ 520,00
Fisso da corrispondere in caso di concessiore gratuita	gg.	€ 100,00

Con deliberazione di Giunta Comunale n 223 del 12/12/2022 è stato approvato il nuovo piano tariffario del Tennis Club Mirandola:

A) Listino prezzi ore singole:
- Tariffa ora socio: euro 13,00 (Aumento del 30% rispetto alla tariffa precedente di euro 10,00)
- Tariffa ora tesserato: euro 18,00 (Aumento del 38% rispetto alla tariffa precedente di euro 13,00)
- Tariffa ora non socio: euro 21,00 (Aumento del 35% rispetto alla tariffa precedente di euro 16,00)

B) Tesseramento sociale: euro 150,00 (Aumento del 25% rispetto alla tariffa precedente di euro 120,00)
C) Corsi adulti 10 lezioni:
- gruppo da due persone socio: euro 200,00 (Aumento del 18% rrispetto alla tariffa precedente di euro 170,00)

- gruppo da tre persone socio: euro 160,00 (Aumento del 23% rispetto alla tariffa precedente di euro 130,00)
- gruppo da quattro persone socio: euro 130,00 (Aumento del 30% rispetto alla tariffa precedente di euro 100,00)
- gruppo da due persone non socio: euro 210,00 (Aumento del 17% rispetto alla tariffa precedente di di euro 180,00)
- gruppo da tre persone non socio: euro 170,00 (Aumento del 22% rispetto alla tariffa precedente di euro 140,00)
- gruppo da quattro persone non socio: euro 140,00 (Aumento del 28% rispetto alla tariffa precedente di euro 110,00)

D) Corsi Sat (Scuola Tennis) - Ottobre 2022 - Giugno 2023

-Corso Sat 1 volta la settimana, costo totale: euro 320,00 (Aumento del 14% rispetto alla tariffa precedente di di euro 280,00)

-Corso Sat 2 volte la settimana, costo totale: euro 570,00 (Aumento dell'8% rispetto alla tariffa precedente di di euro 530,00)

E) Prenotazioni calcetto (90 minuti)

-Campo 6 esterno: Costo affitto campo: euro 50,00 (Il prezzo è rimasto invariato) Costo affitto campo, comprensivo di luce: euro 60,00 (Aumento del 20% rispetto alla tariffa precedente di euro 50,00);

-Campo 5 coperto: Costo affitto campo: euro 60,00 (Aumento del 20% rispetto alla tariffa precedente di euro 50,00) Costo affitto campo, comprensivo di luce: euro 70,00 (Aumento del 40% rispetto alla tariffa precedente di di euro 50,00)Costo affitto campo, comprensivo di luce e riscaldamento: euro 90,00 (Aumento del 50% rispetto alla tariffa precedente di euro 60,00)

Con deliberazione di Giunta Comunale n 194 del 24/10/2022 sono state approvate le nuove tariffe di ingresso all'impianto coperto del Centro Nuoto di Mirandola come segue:

INGRESSI SINGOLI IMPIANTO COPERTO (IVA COMPRESA)	
Bambini fino a 3 anni	gratuito
Ridotto da 4 a 13 anni compresi	euro 6,00
Intero	euro 8,00
Over 60	euro 6,50
Disabili	euro 4,00
Sconto Famiglia : 2 Genitori + 2 figli under 12	€ 22,00
2 Genitori + 3 figli under 12	€ 26,00

TARIFFE SERVIZI SOCIALI

- Tariffe servizi per anziani e disabili

Di seguito si elencano le Delibere di Giunta Unione che hanno approvato le tariffe dei servizi residenziali, semi-residenziali, di assistenza domiciliare e dei centri socio-occupazionali erogati dall'Ente:

- Delibera di Giunta n. 35 del 01/06/2010 "Definizione tariffe a carico degli utenti inseriti negli appartamenti protetti denominati "Le case di Odette" in gestione all'Asp Area Nord";

- Delibera di Giunta n. 104 del 22/12/2011 "Approvazione tariffe dei servizi sociali dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord per l'anno 2012 e proposta ai comuni di tariffe per i servizi semiresidenziali per anziani e di assistenza domiciliare"

- Delibera di Giunta n. 3 del 28/01/2014 "Approvazione tariffe dei servizi residenziali di intensità intermedia";

- Delibera di Giunta n. 106 del 22/12/2015 "Approvazione tariffe dei servizi disabili dell'unione Comuni Modenesi Area Nord per l'anno 2016";

- Delibera di Giunta n. 107 del 22/12/2015 "Proposta ai comuni di tariffe per i servizi di assistenza domiciliare e approvazione tariffe da applicare agli utenti dei servizi attivati dall'unione Comuni Modenesi Area Nord per l'anno 2016";

Successivamente modificate dalle delibere:

- Delibera di Giunta n. 2 del 12/01/2016 "Integrazione alla delibera di Giunta Unione n. 107 del 22/12/2015: determinazione data di entrata in vigore delle tariffe dei servizi domiciliari e diurni per l'anno 2016."

- Delibera di Giunta n 6 del 16/02/2016 "Modifica della delibera n. 107 del 22/12/2015 - precisazioni sulla tariffa di frequenza giornaliera part-time al centro semiresidenziale per anziani";

- Delibera di Giunta n. 78 del 06/12/2016 "Proposta ai comuni per l'approvazione delle tariffe dei servizi rivolti

agli anziani e precisazione per i servizi rivolti alle persone disabili per l'anno 2017."

- Delibera di Giunta n. 83 del 04/08/2020 "Aggiornamento delle tariffe dei servizi di centro diurno anziani e del servizio di trasporto sociale" che ha aggiornato dal 01/09/2020 le tariffe dei servizi di centro diurno anziani e del servizio di trasporto sociale come di seguito evidenziato:

RETTA CENTRI DIURNI POSTI CONVENZIONATI

TIPOLOGIA FREQUENZA	RETTA ATTUALE	RETTA AGGIORNATA AL 01/09/2020
GIORNATA INTERA	€ 29,35	€29,35
PART-TIME CON PASTO	€14,68	**€18,00**
PART-TIME SENZA PASTO	€12,00	**€15,00**

RETTA CENTRI DIURNI POSTI PRIVATI

TIPOLOGIA FREQUENZA	RETTA ATTUALE	RETTA AGGIORNATA AL 01/09/2020
GIORNATA INTERA	€29,35	**€32,00**
PART-TIME CON PASTO	€14,68	**€20,00**
PART-TIME SENZA PASTO	€12,00	**€18,00**

TRASPORTO SOCIALE CONTINUATIVO

COSTRO FORFETTARIO A TRATTA	TARIFFA ATTUALE	TARIFFA AGGIORNATA AL 01/09/2020
	€1,50	**€2,50**

- Tariffe scolastiche

Con deliberazione di Giunta Unione n 10 del 23/01/2018 sono state approvate le tariffe dei servizi scolastici:

SERVIZI SCOLASTICI	Tariffe variabili in base all'ISEE
NIDO	€ Min € Mass.
Nido tempo normale	€ 104,00 € 357,00
Nido part time	€ 104,00 € 271,00
Nido prolungamento	€ 44,00 € 70,00
Servizio estivo	Stessa tariffa degli altri mesi di frequenza
Sconto 8% per assenze pari o superiori a 10 giorni Sconto 16% per assenza continuativa di un mese	
MENSA	
Nido inclusa nella retta	inclusa
Infanzia tariffa forfettaria mensile	€ 91,00 (sconto 50 % per assenze)
Primarie costo a pasto	€ 5,00

Trasporto intero (andata e ritorno) € 37.50
Trasporto parziale (andata o ritorno) € 27.50
Sconti: -50% MESE DI SETTEMBRE -75% MESE DI GIUGNO -20% 2 FIGLIO -30% DAL 3 FIGLIO
NO RIDUZIONE ISEE

Con deliberazione di Giunta Unione n 91 del 26/07/2022, approvata dall'Amministrazione Comunale di Mirandola, sono state approvate le tariffe per il preingresso, prolungamento orario scolastico e assistenza sullo scuolabus nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado per gli aa.ss. 2022/2023 e 2023/2024 come di seguito specificato:

- ✓ pre ingresso scuola d'infanzia € 16,00
- ✓ pre ingresso scuola primaria € 16,00

- ✓ prolungamento orario scuola d'infanzia € 43,00
- ✓ prolungamento orario scuola primaria € 43,00
- ✓ nessuna tariffa è prevista per i servizi di pre ingresso per gli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado che usufruiscono del trasporto scolastico.

Per quanto riguarda invece la frequenza dei centri estivi, pasti esclusi, le tariffe per i frequentanti 3-6 anni e 6-14 anni, saranno recepite successivamente all'approvazione delle stesse da parte dell'Amministrazione Comunale.

TARIFFE CANILE COMUNALE

Di seguito si elencano le Delibere di Giunta Unione che hanno approvato e modificato le tariffe dei servizi resi dal canile comunale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord:

-Delibera del Consiglio dell'Unione n° 7 del 10/02/2011 "Disciplina generale delle tariffe relative al recupero e ricovero di animali di proprietà presso il canile Intercomunale" sono state approvate le prime tariffe relative al recupero e ricovero di animali di proprietà presso il Canile Intercomunale di Mirandola;

-Delibera di Giunta n 101 del 18/11/2014 "Incremento delle tariffe relative al recupero e ricovero di animali di proprietà presso il Canile Intercomunale di Mirandola a partire dal 1 gennaio 2015";

-Delibera di Giunta n 3 del 24/01/2017 "Incremento delle tariffe relative al recupero e ricovero di animali di proprietà presso il Canile Intercomunale di Mirandola a partire dal 1 febbraio 2017";

- Delibera di Giunta n. 107 del 20/11/2018 sono state modificate le tariffe per il recupero ed il ricovero di animali presso il canile intercomunale, da applicare a far data dal 01/01/2019;

- Delibera di Giunta Unione n 15 del 24/02/2021 "Incremento delle tariffe dei servizi del Canile Intercomunale di Mirandola per gli anni 2021-2022" a far data 01/04/2021 così dettagliato:

	Tariffa 2019/2020	Tariffa 2021/2022
Rinuncia di proprietà per ogni cucciolo di età inferiore a 90 giorni	€ 50,00	€ 100,00
Rinuncia di proprietà per ogni cane di età superiore a 90 giorni di peso uguale o inferiore a 24 kg	€ 100,00	€ 150,00
Rinuncia di proprietà per ogni cane di età superiore a 90 giorni di peso uguale o superiore a 25 kg	€ 100,00	€ 200,00
Rinuncia di proprietà per reale provato impedimento	Esente	Esente
Rinuncia di proprietà per ogni cane morsicatore	€ 300,00	€ 300,00
Intervento di cattura di cane vagante o soccorso di cane infortunato	€ 45,00	€ 45,00
Rimborso giornaliero di detenzione in struttura (o frazione di giornata)	€ 4,00	€ 5,00
Intervento antiparassitario (obbligatorio entro i 7 gg. di detenzione)	€ 5,00	€ 10,00
Visita e vaccinazione (obbligatorie dopo i 7 gg. di detenzione	€ 30,00	€ 30,00
Installazione di microchip di identificazione	€ 19,00	€ 19,00
Interventi sanitari complessi effettuati su cane infortunato	a consuntivo di prestazione	a consuntivo di prestazione

TARIFFE APPLICATE DAL CORPO DI POLIZIA LOCALE

Con deliberazione di Giunta n 99 del 13/06/2022 sono state approvate le tariffe di rimozione, blocco e custodia dei veicoli oggetto della sanzione accessoria della rimozione dei veicoli di cui all'art. 215 D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285:

– tariffe massime da applicare da parte del concessionario del servizio di rimozione e di custodia dei veicoli e che saranno indicate negli atti di gara per l'individuazione del soggetto:

diritto di chiamata (tariffa fissa), operazioni connesse al carico e allo scarico del veicolo (tariffa fissa), indennità chilometrica forfettaria considerato che l'operatore dovrà coprire il territorio del Comune di Mirandola

A) VELOCIPEDI, CICLOMOTORI E MOTOCICLI		Indennità: forfait 20 km	Costo totale rimozione IVA compresa
Diritto di chiamata	€ 11,26		
Carico scarico	€ 16,89		
Indennità km A/R	€ 2,42	€ 48,43	€ 76,59
		Arrotondamento	€ 77,00

B) VEICOLI FINO A 1,5 T DI MASSA COMPLESSIVA A PIENO CARICO		Indennità: forfait 20 km	Costo totale rimozione IVA compresa
Diritto di chiamata	€ 14,08		
Carico scarico	€ 21,12		
Indennità km a/r	€ 3,03	€ 60,54	€ 95,73
		Arrotondamento	€ 96,00

C) VEICOLI COMPRESI TRA 1,5 T E 3,5 T DI MASSA COMPLESSIVA A PIENO CARICO		Indennità: forfait 20 km	Costo totale rimozione IVA compresa
Diritto di chiamata	€ 17,60		
Carico scarico	€ 35,20		
Indennità km a/r	€ 3,52	€ 70,39	€ 123,19
		Arrotondamento	€ 123,00

CUSTODIA VEICOLI RIMOSSI (Iva compresa)	
Custodia giornaliera degli autoveicoli di massa complessiva fino a 1,5 t rimossi, fermati o sequestrati – tariffa massima	€ 10,00
Custodia giornaliera degli autoveicoli di massa complessiva compresi tra 1,5 e 3,5 t rimossi, fermati o sequestrati – tariffa massima	€ 10,00
Custodia giornaliera di velocipedi, ciclomotori – tariffa massima	€ 10,00
Custodia giornaliera di motoveicoli – tariffa massima	€ 10,00
Custodia giornaliera di autoveicoli di massa complessiva superiore a 3,5 t. – tariffa massima	€ 15,00

– per le rimozioni di veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t si applicano le tariffe di cui alla lettera C) aumentate del 10% per ogni tonnellata o frazione di tonnellata, superiore al valore di T. 3,5 della massa complessiva a pieno carico del veicolo da rimuovere;

– in caso di orario notturno (fascia oraria compresa tra le ore 20 e le ore 6 del giorno successivo) o giornata festiva (fascia oraria compresa nelle 24 ore della sola giornata festiva) è stabilito un

aumento del 30% delle tariffe previste per il diritto di chiamata e le operazioni di carico e scarico; le maggiorazioni non sono cumulabili;

- per eventuali casi di spostamento o rimozione di veicoli regolarmente parcheggiati necessari per urgenti motivi di ordine pubblico o di pubblica necessità nulla è dovuto dai proprietari degli stessi;
- se l'interessato (proprietario e/o conducente) sopraggiunge durante le operazioni di rimozione del veicolo, la restituzione dello stesso è consentita ai sensi del comma 2 dell'articolo 397 del D.P.R. 495/92 e sue successive modificazioni, previo pagamento di tutte le operazioni già eseguite e da eseguire per la restituzione stessa. La Ditta concessionaria avrà diritto, pertanto, a riscuotere dallo stesso la tariffa stabilita per le operazioni di rimozione. Nel caso in cui il proprietario e/o il conducente del veicolo soggetto a rimozione lo rimuova prima dell'arrivo del carro attrezzi, ma dopo l'uscita del medesimo dal garage, la Ditta che presta il servizio avrà diritto al rimborso della spesa per l'uscita del veicolo;
- il proprietario del veicolo rimosso, o altra persona avente diritto al ritiro dello stesso, è responsabile del pagamento al concessionario. Quest'ultimo, in caso di insolvenza, nulla potrà pretendere dal Comune di Mirandola;
- le tariffe in vigore si applicano anche ai veicoli rimossi a seguito di incidenti stradali, fermo restando quanto stabilito con circolare del Ministero dell'Interno, n.300/A/2/52841/101/20/2/4 del 13.5.2002;
- per la custodia dei veicoli fermati o sequestrati eventualmente affidati all'affidatario del presente servizio sono applicate le tariffe riconosciute dal Prefetto di Modena per il servizio del custode-acquirente.

TARIFFE PER IL RECUPERO DELLE SPESE AMMINISTRATIVE/PROCEDIMENTO E DI NOTIFICA RELATIVE A INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E A LEGGI E REGOLAMENTI COMUNALI

Con delibera di Giunta n. 125 del 8/7/2022 si sono aggiornate le tariffe per il recupero delle spese di accertamento, procedimento e notifica dei verbali inerenti al Codice della Strada e dei verbali inerenti Leggi e Regolamenti comunali da porre a carico dei soggetti responsabili, sulla base di quanto statuito dall'art. 16, comma 1, Legge 689/1981, a seguito di aumento delle spese postali a carico dell'ente. Di seguito le nuove tariffe approvate e applicabili dall' 8/7/2022.

SPESE DI ACCERTAMENTO E PROCEDIMENTO:

A) Infrazioni amministrative CdS e Leggi/Regolamenti comunali notificate a mezzo posta/messo

Costo dell'appalto del servizio stampa,

imbustamento, postalizzazione

e rendicontazione pagamenti/Istruttoria € 6,75

Visure PRA//MCTC	€ 0,50
Visure INIPEC	€ 0,25
Totale spese amministrative:	€ 7,50
Spese postali per notifica	€ 10,15
Spese notifica tramite messo notificatore	€ 9,15

B) Infrazioni amministrative CdS e Leggi/Regolamenti comunali notificate a mezzo PEC

Costo dell'appalto del servizio postalizzazione

e rendicontazione pagamenti/Istruttoria € 6,75

Visure PRA//MCTC	€ 0,50
Visure INIPEC	€ 0,25
Totale spese amministrative	€ 7,50

C) Infrazioni amministrative CdS e Leggi/Regolamenti comunali notificate all'estero

Costo per istruttoria, gestione, stampa,

imbustamento, postalizzazione, di notifica

e rendicontazione pagamenti	€ 30,50
Visure PRA//MCTC	€ 0,00
Visure INIPEC	€ 0,00
Totale spese	€ 30,50

c) La spesa corrente destinata alle funzioni fondamentali

Ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni, loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p) della Costituzione:

a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
d) la pianificazione urbanistica ed edilizia in ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale;
e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.
l-bis) i servizi in materia statistica.

Le missioni di bilancio che non sono comprese nelle suddette funzioni fondamentali sono solo le seguenti:

- tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali;
- giustizia;
- politiche giovanili, sport e tempo libero;

- turismo;
- tutela della salute;
- sviluppo economico e competitività;
- politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- fondi e accantonamenti.

Conseguentemente la determinazione della spesa corrente destinata alle funzioni fondamentali può essere rapportata al complesso delle spese correnti con un semplice tabella:

MISSIONI ATTINENTI ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI	ASSESTATO 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.453.172,47	7.602.907,01	6.972.443,33	6.942.974,99
03-Ordine pubblico e sicurezza	1.110.991,12	1.274.322,56	1.284.897,37	1.285.560,29
04-Istruzione e diritto allo studio	4.160.088,27	3.182.330,90	3.040.116,48	3.040.116,48
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	478.852,85	430.318,29	379.768,63	379.768,63
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	809.691,39	777.979,32	756.623,32	756.623,32
10-Trasporti e diritto alla mobilità	1.379.418,60	986.715,35	902.536,35	818.458,00
11-Soccorso civile	639.725,64	730.564,19	324.531,26	314.531,26
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.723.003,68	4.956.380,48	4.695.772,89	4.854.523,66
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	185.690,56	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo	20.940.634,58	19.941.518,10	18.356.689,63	18.392.556,63
MISSIONI NON ATTINENTI ALLE FUNZIONI NON FONDAMENTALI	ASSESTATO 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
02-Giustizia	0	0	0	0
05-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.094.444,54	1.116.057,04	969.180,52	968.017,52
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.794.255,37	1.478.463,41	1.350.692,24	1.357.999,24
07-Turismo	50.000,00	60.000,00	50.000,00	50.000,00
13-Tutela della salute	130.022,89	109.793,64	96.733,64	98.233,64
14-Sviluppo economico e competitività	463.594,19	525.411,64	446.663,17	435.663,17
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	24.116,77	0,00	0,00	0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	775,19	0,00	0,00	0,00
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
20-Fondi e accantonamenti	671.645,98	781.175,78	831.097,78	831.097,78
Totale complessivo	4.228.854,93	4.070.901,51	3.744.367,35	3.741.011,35
TOTALE SPESA CORRENTE	25.169.489,51	24.012.419,61	22.101.056,98	22.133.567,98
Incidenza % della spesa corrente per funzioni fondamentali sul totale della spesa corrente	83,20%	83,05%	83,06%	83,10%

d) Analisi delle necessità finanziarie e strutturali

Gli aspetti più significativi della spesa corrente dell'esercizio 2023 si possono così riassumere:
L'equilibrio di parte corrente per gli esercizi 2024 - 2025 è mantenuto tramite una consistente riduzione della spesa rispetto al 2023, ottenuta dal taglio di voci di bilancio destinate a spese necessarie, ma non obbligatorie, principalmente inerenti agli interventi di manutenzione ordinaria di immobili, impianti e viabilità, alle spese energetiche per le quali si ipotizza la stabilizzazione dei prezzi ai valori ante crisi ed alle spese di natura discrezionale elencate di seguito:

Mission	rogramma/Titolo		rvizio	Capitolo	rticolo	Descrizione	Importo
01.01.1	Organi istituzionali	- Spesa corrente	SP	20	71	rifacimento gonfalone	6.000,00
03.01.1	Polizia locale e amministrativa	- Spesa corrente	PL	9030	27	progetti "Legalità e sicurezza"	10.000,00
07.01.1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	- Spesa corrente	PT	18031	1	gestione U.I.T. (già stralciato su 2023)	10.000,00
14.02.1	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	- Spesa corrente	PT	18031	7	vetrofanie in centro storico	10.000,00
14.02.1	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	- Spesa corrente	PT	18031	8	realizzazione cartelli Comune "Terra del balsamico" e "amico delle Api"	3.000,00
14.02.1	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	- Spesa corrente	PT	18031	11	copertura mobile v. Castelfidardo	24.000,00
06.01.1	Sport e tempo libero	- Spesa corrente	PT	18051	1	contributi per manifestazioni e sagre	25.000,00
01.05.1	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	- Spesa corrente	PA	23030	17	frazionamenti	5.000,00
05.01.1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	- Spesa corrente	SP	23050	3	contributo per realizzazione libro su Chiesa S. Francesco	20.000,00
08.01.1	Urbanistica e assetto del territorio	- Spesa corrente	UR	24030	24	incarichi professionali per servizi di natura urbanistica	10.000,00
01.06.1	Ufficio tecnico	- Spesa corrente	UR	26030	24	digitalizzazione archivio urbanistica	34.160,00
01.06.1	Ufficio tecnico	- Spesa corrente	PA	26030	27	incarichi per catasto e stime	7.000,00
09.02.1	Tutela, valorizzazione e recuperc	- Spesa corrente	RA	33030	10	percorso tematico con sculture di legno e giochi per bambini	12.000,00
13.07.1	Ulteriori spese in materia sanitaria	- Spesa corrente	RA	33032	1	servizio di supporto tecnico nelle azioni di contenimento e di monitoraggio di animali e insetti infestanti	4.000,00
13.07.1	Ulteriori spese in materia sanitaria	- Spesa corrente	RA	33032	11	campioni omaggio larvicidi per zanzare. Lasciati solo su 2023 € 2.400 per Aziende del progetto valli	5.000,00
09.08.1	Qualità dell'aria e riduzione dell	- Spesa corrente	AM	33050	6	contributo acquisto pannolini lavabili	1.000,00
11.01.1	Sistema di protezione civile	- Spesa corrente	PC	33121	1	vestiario volontari PC (nessun acquisto nel 2022!)	5.000,00
04.06.1	Servizi ausiliari all'istruzione	- Spesa corrente	PI	41071	2	passaggio proprietà scuolabus per recesso dall'Unione	2.000,00
05.02.1	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	- Spesa corrente	CU	46030	26	eventi: anniversari culturali e civili 10.000; mostre 5.000	15.000,00
05.02.1	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	- Spesa corrente	CU	46030	39	eventi: mostra Mascii e Mirandola archeologica	20.000,00
12.06.1	Interventi per il diritto alla casa	- Spesa corrente	PT	46050	15	contributi per ripopolamento centro storico (famiglie e negozi)	30.000,00
12.04.1	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	- Spesa corrente	-	50030	68	completamento intervento di sgombro e bonifica campo nomadi	65.000,00
							323.160,00

In tali esercizi, infatti, viene meno, rispetto all'anno 2023, il contributo statale compensativo per l'esenzione Imu degli immobili resi inagibili dal sisma 2012 previsto per il 2023 in € 750.000 e l'entrata straordinaria inerente la cessione del diritto di usufrutto dei terreni disponibili su cui risultano installate le antenne private di telecomunicazione, pari ad € 461.142 di cui € 323.160 destinati al finanziamento di spesa corrente ed € 137.982 destinati alla copertura finanziaria degli investimenti.

Si segnala, altresì, che il pareggio in ciascuno degli esercizi 2023-2024-2025 prevede l'entrata derivante dalla retrocessione da parte dell'U.c.m.a.n. dei maggiori trasferimenti versati per le gestioni associate, come già operato in occasione della salvaguardia degli equilibri 2021/2023 e 2022/2024.

Con riferimento alle spese per la gestione dei servizi rivolti ad anziani e disabili attraverso l'ASP dei Comuni Modenesi Area Nord, preme rilevare che gli stanziamenti sono stati stimati pari al valore della contribuzione 2022, in attesa dell'approvazione del budget 2023 dell'azienda. Considerate le criticità già manifestate da Asp in occasione dell'assemblea dei soci del 08/11 u.s. con riferimento alle difficolta di reperimento di personale infermieristico e dal mancato riconoscimento a far data dal 01/07/2022 di fondi a copertura dei posti vuoti nelle strutture per anziani, nel corso del 2023 sarà fondamentale monitorare l'andamento dell'azienda nonché l'effettività e l'efficacia delle azioni di riequilibrio finanziario approvate dall'assemblea dei soci nella seduta del 06/12 u.s.

In merito all'andamento della spesa corrente dell'esercizio 2023 si rileva che:

- ✓ si prevede l'aumento delle indennità per Sindaco e amministratori, in base alle disposizioni di cui ai commi all'art. 1, commi 583-587 della Legge di Bilancio 2022.

- ✓ con riferimento alle gestioni associate, dal 01/01/2023 ha efficacia il recesso totale dall'Unione Comuni modenesi Area Nord, con la reinternalizzazione dei seguenti servizi:
  - Servizio Pubblica Istruzione
  - Servizi Sociali
  - Servizio Gare, Contratti e Provveditorato
  - Servizio Informatico
  - Servizio Politiche Giovanili
  - Sistema Bibliotecario
  - Struttura Tecnica Sismica
  - Servizio Ragioneria
  - Servizio Programmazione, controlli e partecipate
  - Servizio Personale
  - Funzionamento Unione
  - Formazione Professionale
  - Politiche Agricole
  - Scuola di Musica

Gli effetti finanziari del recesso con riferimento alle suddette funzioni sono riepilogati nella seguente tabella, approvata con delibere di Consiglio comunale n. 120 e n. 122 del 30/11/2022:

SERVIZI/FUNZIONI	Entrate 2023	Uscite 2023	U-Spese di Personale 2023 (compreso CCNL e Produttività)	Saldo E - U	Trasferimenti richiesti dall'Unione sull'annualità 2023 del triennale 2022/2024	Saldo su trasferimenti richiesti dall'Unione sull'annualità 2023 del triennale 2022/2024	Trasferimenti stanziati in bilancio anno 2023 del bilancio triennale 2022/2024	Saldo su trasferimenti stanziati in bilancio anno 2023 del bilancio triennale 2022/2024
Servizio reintegrato dall'1/1/2023								
Servizio Pubblica Istruzione	1.412.898,18	3.806.473,66	524.162,83	-2.917.738,31	2.947.766,16	30.027,85	2.939.332,50	21.594,19
Servizi Sociali	501.898,74	2.215.212,37	445.275,74	-2.158.589,37	2.294.748,89	136.159,52	2.354.170,88	195.581,51
Servizio Gare, Contratti e Provveditorato	10.000,00	15.000,00	177.258,54	-182.258,54	62.315,92	-119.942,62	100.157,86	-82.100,68
Servizio Informatico	-	190.319,25	150.888,94	-341.208,19	359.530,77	18.322,58	242.647,20	-98.560,99
Servizio Politiche Giovanili	8.484,00	24.264,64	-	-15.780,64	25.611,01	9.830,37	22.345,40	6.564,76
Sistema Bibliotecario	-	16.050,76	-	-16.050,76	15.822,72	-228,04	21.497,34	5.446,58
Struttura Tecnica Sismica	21.000,00	-	37.506,54	-16.506,54	0,00	-16.506,54	0,00	-16.506,54
Servizio Ragioneria	-	4.500,00	262.378,60	-266.878,60	313.924,39	47.045,79	316.199,54	49.320,94
Servizio Programmazione, controlli e partecipat	-	-	98.037,64	-98.037,64	69.774,45	-28.263,19	58.256,62	-39.781,02
Servizio Personale	-	3.600,00	283.040,63	-286.640,63	180.648,16	-105.992,47	125.261,09	-161.379,54
Funzionamento Unione	-	-	-	0,00	125786,98	125.786,98	106.648,68	106.648,68
Formazione Professionale	-	-	-	0,00	24116,77	24.116,77	24034,73	24.034,73
Politiche Agricole	-	-	-	0,00	775,19	775,19	772,53	772,53
Scuola di Musica	-	160.758,80	-	-160.758,80	160.758,80	0,00	159.559,28	-1.199,52
					Saldo positivo 2023	121.132,19		10.475,63

Il ritiro di funzioni determina scostamenti significativi tra macroaggregati di spesa all'interno della medesima Missione/Programma, di conseguenza la spesa di personale e per prestazioni di servizi aumenta significativamente, a fronte di una riduzione dei trasferimenti.

Di seguito gli stanziamenti inseriti nel Bilancio di Previsione 2023/2025, attribuiti ai Responsabili del Procedimento.

ENTRATA							
Ufficio Responsabile - Titolo - Tipologia				Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
RAGIONERIA	-	-	Avanzi e Fondi	3.741.276,97	22.442.731,88	10.000,00	10.000,00
	Avanzi e Fondi Totale			**3.741.276,97**	**22.442.731,88**	**10.000,00**	**10.000,00**
	1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.101	Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00
		1.104	Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
		1.301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.896.174,00	11.869.259,21	4.896.174,00	4.896.174,00
		2.101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.800,00	14.645,04	6.800,00	6.800,00
	1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Totale			**4.902.974,00**	**11.883.904,25**	**4.902.974,00**	**4.902.974,00**
	2 - Trasferimenti correnti	2.101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	254.843,00	822.191,10	138.843,00	138.843,00
		2.103	Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.500	Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Trasferimenti correnti Totale			**254.843,00**	**822.191,10**	**138.843,00**	**138.843,00**
	3 - Entrate extratributarie	2.101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	582.488,73	880.119,47	582.488,73	582.488,73
		2.102	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
		2.103	Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	70.000,00	126.697,29	70.000,00	70.000,00
		3.200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	42.563,25	0,00	0,00
		3.300	Interessi attivi	35.010,00	39.236,20	35.010,00	40.010,00
		3.400	Altre entrate da redditi da capitale	735.000,00	735.000,00	735.000,00	735.000,00
		3.500	Rimborsi e altre entrate correnti	880.000,00	1.336.468,36	856.447,00	856.447,00
	3 - Entrate extratributarie Totale			**2.302.498,73**	**3.160.084,57**	**2.278.945,73**	**2.283.945,73**
	5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.626.814,06	5.626.814,06	5.626.814,06	5.626.814,06
	5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie Totale			**5.626.814,06**	**5.626.814,06**	**5.626.814,06**	**5.626.814,06**
PERSONALE E PAGHE	2 - Trasferimenti correnti	2.101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	53.720,00	101.937,19	53.720,00	53.720,00
	2 - Trasferimenti correnti Totale			**53.720,00**	**101.937,19**	**53.720,00**	**53.720,00**
	3 - Entrate extratributarie	3.200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATA							
Ufficio Responsabile - Titolo - Tipologia				Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
		3.500	Rimborsi e altre entrate correnti	168.329,41	124.501,43	63.776,00	63.776,00
	3 - Entrate extratributarie Totale			**168.329,41**	**124.501,43**	**63.776,00**	**63.776,00**
SEGRETRIA, PROTOCOLLO E ARCHIVIO	3 - Entrate extratributarie	3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.000,00	4.020,36	4.000,00	4.000,00
		3.200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	7.554,60	0,00	0,00
		3.500	Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	10.827,50	0,00	0,00
	3 - Entrate extratributarie Totale			**4.000,00**	**22.402,46**	**4.000,00**	**4.000,00**
SERVIZIO EDUCATIVO	2 - Trasferimenti correnti	2.101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	346.427,86	350.823,86	271.038,00	271.038,00
		2.104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	18.872,00	18.872,00	18.872,00	18.872,00
	2 - Trasferimenti correnti Totale			**365.299,86**	**369.695,86**	**289.910,00**	**289.910,00**
	3 - Entrate extratributarie	2.101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
		2.102	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
		2.103	Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.010.975,32	1.357.494,96	1.162.725,32	1.162.725,32
		3.500	Rimborsi e altre entrate correnti	49.057,00	0,00	13.650,00	13.650,00
	3 - Entrate extratributarie Totale			**1.060.032,32**	**1.357.494,96**	**1.176.375,32**	**1.176.375,32**
CIMITERI E ATTIVITA' CIMITERIALI	1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	3.185,81	0,00	0,00
	1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Totale			**0,00**	**3.185,81**	**0,00**	**0,00**
	3 - Entrate extratributarie	3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	494.802,00	582.214,01	494.802,00	494.802,00
	3 - Entrate extratributarie Totale			**494.802,00**	**582.214,01**	**494.802,00**	**494.802,00**
	4 - Entrate in conto capitale	3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	2.425,52	0,00	0,00
	4 - Entrate in conto capitale Totale			**0,00**	**2.425,52**	**0,00**	**0,00**
DEMOGRAFICI	3 - Entrate extratributarie	2.101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.000,00	16.210,20	10.000,00	10.000,00
		3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	16.390,00	17.003,08	16.390,00	16.390,00
		3.200	Proventi derivanti dall'attività di	0,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATA							
Ufficio Responsabile - Titolo - Tipologia				Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
			controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
		3.500	Rimborsi e altre entrate correnti	23.000,00	0,00	24.000,00	0,00
	3 - Entrate extratributarie Totale			49.390,00	33.213,28	50.390,00	26.390,00
CONTRATTI E GARE	3 - Entrate extratributarie	3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	15.000,00	16.855,10	15.000,00	15.000,00
		3.200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		3.500	Rimborsi e altre entrate correnti	23.000,00	30.712,37	23.000,00	23.000,00
	3 - Entrate extratributarie Totale			39.500,00	49.067,47	39.500,00	39.500,00
URBANISTICA, EDILIZIA E CASA	3 - Entrate extratributarie	2.103	Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	72.260,00	72.990,86	72.260,00	72.260,00
		3.200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Entrate extratributarie Totale			72.260,00	72.990,86	72.260,00	72.260,00
	4 - Entrate in conto capitale	4.300	Altri trasferimenti in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		4.500	Altre entrate in conto capitale	1.075.000,00	1.112.630,27	1.065.000,00	1.065.000,00
	4 - Entrate in conto capitale Totale			1.085.000,00	1.122.630,27	1.075.000,00	1.075.000,00
FABBRICATI E VERDE	2 - Trasferimenti correnti	2.101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	394.732,93	469.679,31	0,00	0,00
	2 - Trasferimenti correnti Totale			394.732,93	469.679,31	0,00	0,00
	3 - Entrate extratributarie	2.101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.000,00	5.341,57	5.000,00	5.000,00
		3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.000,00	22.645,63	12.000,00	12.000,00
		3.500	Rimborsi e altre entrate correnti	7.000,00	30.327,49	7.000,00	7.000,00
	3 - Entrate extratributarie Totale			24.000,00	58.314,69	24.000,00	24.000,00
	4 - Entrate in conto capitale	4.200	Contributi agli investimenti	14.547.126,34	32.745.522,17	11.151.430,18	7.982.282,77
		4.500	Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 - Entrate in conto capitale Totale			14.547.126,34	32.745.522,17	11.151.430,18	7.982.282,77
COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Entrate extratributarie	3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	400,00	400,00	400,00	400,00
		3.200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle	0,00	73.916,00	0,00	0,00

ENTRATA							
Ufficio Responsabile - Titolo - Tipologia				Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
			irregolarità e degli illeciti				
		3.500	Rimborsi e altre entrate correnti	600,00	700,00	600,00	600,00
	3 - Entrate extratributarie Totale			**1.000,00**	**75.016,00**	**1.000,00**	**1.000,00**
COMUNICAZIONE	3 - Entrate extratributarie	3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	102.480,00	117.348,00	102.480,00	102.480,00
	3 - Entrate extratributarie Totale			**102.480,00**	**117.348,00**	**102.480,00**	**102.480,00**
PROVVEDITORATO	2 - Trasferimenti correnti	2.101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	92.795,30	0,00	0,00
	2 - Trasferimenti correnti Totale			**0,00**	**92.795,30**	**0,00**	**0,00**
	3 - Entrate extratributarie	3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	20.008,00	41.657,50	20.008,00	20.008,00
		3.500	Rimborsi e altre entrate correnti	4.000,00	3.555,48	8.000,00	8.000,00
	3 - Entrate extratributarie Totale			**24.008,00**	**45.212,98**	**28.008,00**	**28.008,00**
POLIZIA LOCALE	3 - Entrate extratributarie	3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.500,00	7.650,00	7.500,00	7.500,00
		3.200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	290.809,81	604.063,08	290.809,81	290.809,81
		3.300	Interessi attivi	1.970,00	170.060,75	1.970,00	1.970,00
		3.500	Rimborsi e altre entrate correnti	15.500,00	23.981,60	15.500,00	15.500,00
	3 - Entrate extratributarie Totale			**315.779,81**	**805.755,43**	**315.779,81**	**315.779,81**
SERVIZIO SOCIALE	2 - Trasferimenti correnti	2.101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	710.340,67	720.238,04	610.075,80	600.075,80
		2.104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	8.556,00	8.556,00	8.556,00	8.556,00
	2 - Trasferimenti correnti Totale			**718.896,67**	**728.794,04**	**618.631,80**	**608.631,80**
	3 - Entrate extratributarie	2.101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.480,00	0,00	3.420,00	3.420,00
		3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	285,20	25.835,96	285,20	285,20
		3.200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.500	Rimborsi e altre entrate correnti	18.167,74	23.171,16	0,00	0,00
	3 - Entrate extratributarie Totale			**21.932,94**	**49.007,12**	**3.705,20**	**3.705,20**
	4 - Entrate in conto capitale	5.200	Riscossione crediti di breve termine	0,00	42.853,69	0,00	0,00
	4 - Entrate in conto capitale Totale			**0,00**	**42.853,69**	**0,00**	**0,00**
AMBIENTE	3 - Entrate extratributarie	3.200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e	0,00	1.098,53	0,00	0,00

ENTRATA							
Ufficio Responsabile - Titolo - Tipologia				Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
			repressione delle irregolarità e degli illeciti				
		3.500	Rimborsi e altre entrate correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	3 - Entrate extratributarie Totale			**1.000,00**	**2.098,53**	**1.000,00**	**1.000,00**
SEGRETRIA DEL SINDACO	3 - Entrate extratributarie	3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.500,00	1.907,50	1.500,00	1.500,00
	3 - Entrate extratributarie Totale			**1.500,00**	**1.907,50**	**1.500,00**	**1.500,00**
CULTURA	2 - Trasferimenti correnti	2.101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	100.000,00	250.449,60	100.000,00	100.000,00
	2 - Trasferimenti correnti Totale			**100.000,00**	**250.449,60**	**100.000,00**	**100.000,00**
	3 - Entrate extratributarie	2.102	Trasferimenti correnti da Famiglie	950,00	950,00	950,00	950,00
		3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	21.000,00	62.685,73	21.000,00	21.000,00
		3.500	Rimborsi e altre entrate correnti	903,00	903,00	903,00	903,00
	3 - Entrate extratributarie Totale			**22.853,00**	**64.538,73**	**22.853,00**	**22.853,00**
TRIBUTI	1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.101	Imposte, tasse e proventi assimilati	9.491.100,00	10.463.685,67	9.782.100,00	9.782.100,00
		2.101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,01	0,00	0,00
	1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Totale			**9.491.100,00**	**10.463.685,68**	**9.782.100,00**	**9.782.100,00**
	2 - Trasferimenti correnti	2.101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.090.432,31	3.590.969,82	340.432,31	340.432,31
		3.500	Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Trasferimenti correnti Totale			**1.090.432,31**	**3.590.969,82**	**340.432,31**	**340.432,31**
	3 - Entrate extratributarie	3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	240.000,00	232.285,39	240.000,00	240.000,00
		3.200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.200,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00
		3.500	Rimborsi e altre entrate correnti	100,00	388,08	100,00	100,00
	3 - Entrate extratributarie Totale			**242.300,00**	**234.873,47**	**242.300,00**	**242.300,00**
ORGANI ISTITUZIONALI	2 - Trasferimenti correnti	2.101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	42.345,13	42.345,13	62.105,68	62.105,68
	2 - Trasferimenti correnti Totale			**42.345,13**	**42.345,13**	**62.105,68**	**62.105,68**
PATRIMONIO	2 - Trasferimenti correnti	2.101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	36.438,00	36.438,00	36.438,00	36.438,00
	2 - Trasferimenti correnti Totale			**36.438,00**	**36.438,00**	**36.438,00**	**36.438,00**
	3 - Entrate extratributarie	3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	993.242,00	1.373.691,52	532.100,00	532.100,00

ENTRATA							
Ufficio Responsabile - Titolo - Tipologia				Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
		3.500	Rimborsi e altre entrate correnti	4.500,00	56.656,31	4.500,00	4.500,00
	3 - Entrate extratributarie Totale			**997.742,00**	**1.430.347,83**	**536.600,00**	**536.600,00**
	4 - Entrate in conto capitale	4.400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.898.686,50	1.902.586,50	871.528,00	560.480,50
	4 - Entrate in conto capitale Totale			**1.898.686,50**	**1.902.586,50**	**871.528,00**	**560.480,50**
PROTEZIONE CIVILE	2 - Trasferimenti correnti	2.101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.000,00	10.000,00	8.000,00	8.000,00
	2 - Trasferimenti correnti Totale			**8.000,00**	**10.000,00**	**8.000,00**	**8.000,00**
SPORT, ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO	2 - Trasferimenti correnti	2.101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	570,80	0,00	0,00
	2 - Trasferimenti correnti Totale			**0,00**	**570,80**	**0,00**	**0,00**
	3 - Entrate extratributarie	3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	236.273,00	312.122,94	235.823,00	235.823,00
		3.500	Rimborsi e altre entrate correnti	75.000,00	141.474,56	75.000,00	75.000,00
	3 - Entrate extratributarie Totale			**311.273,00**	**453.597,50**	**310.823,00**	**310.823,00**
MOBILITA' E VIABILITA'	2 - Trasferimenti correnti	2.104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	300,00	0,00	0,00
	2 - Trasferimenti correnti Totale			**0,00**	**300,00**	**0,00**	**0,00**
	3 - Entrate extratributarie	3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	7.523,93	0,00	0,00
	3 - Entrate extratributarie Totale			**0,00**	**7.523,93**	**0,00**	**0,00**
	4 - Entrate in conto capitale	4.200	Contributi agli investimenti	594.665,30	865.617,66	294.290,00	0,00
	4 - Entrate in conto capitale Totale			**594.665,30**	**865.617,66**	**294.290,00**	**0,00**
CASA	3 - Entrate extratributarie	3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	20.828,55	0,00	0,00
	3 - Entrate extratributarie Totale			**0,00**	**20.828,55**	**0,00**	**0,00**
INFORMATICO	2 - Trasferimenti correnti	2.101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	208.807,00	104.403,50	0,00	0,00
	2 - Trasferimenti correnti Totale			**208.807,00**	**104.403,50**	**0,00**	**0,00**
	4 - Entrate in conto capitale	4.200	Contributi agli investimenti	278.850,00	83.655,00	0,00	0,00
	4 - Entrate in conto capitale Totale			**278.850,00**	**83.655,00**	**0,00**	**0,00**
CEAS LA RAGANELLA	2 - Trasferimenti correnti	2.101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.476,13	5.476,13	5.476,13	5.476,13
	2 - Trasferimenti correnti	2.104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	2 - Trasferimenti correnti Totale			**10.476,13**	**10.476,13**	**10.476,13**	**10.476,13**
	3 - Entrate extratributarie	3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	500,00	1.000,00	0,00	0,00
	3 - Entrate extratributarie Totale			**500,00**	**1.000,00**	**0,00**	**0,00**
	3 - Entrate extratributarie	3.100	Vendita di beni e servizi e proventi	400,00	428,20	400,00	400,00

ENTRATA							
Ufficio Responsabile - Titolo - Tipologia				Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO			derivanti dalla gestione dei beni				
	3 - Entrate extratributarie Totale			400,00	428,20	400,00	400,00
	4 - Entrate in conto capitale	4.200	Contributi agli investimenti	0,00	502.295,83	0,00	0,00
	4 - Entrate in conto capitale Totale			0,00	502.295,83	0,00	0,00
SCUOLA DI MUSICA	3 - Entrate extratributarie	3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	2.431,65	0,00	0,00
	3 - Entrate extratributarie Totale			0,00	2.431,65	0,00	0,00
POLITICHE GIOVANILI	2 - Trasferimenti correnti	2.101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.484,00	0,00	8.484,00	8.484,00
	2 - Trasferimenti correnti Totale			8.484,00	0,00	8.484,00	8.484,00
AUTOMEZZI	4 - Entrate in conto capitale	4.200	Contributi agli investimenti	0,00	45.685,07	0,00	0,00
	4 - Entrate in conto capitale Totale			0,00	45.685,07	0,00	0,00
PARTITE DI GIRO	6 - Accensione Prestiti	9.100	Entrate per partite di giro	4.350.000,00	4.472.321,83	4.350.000,00	4.350.000,00
		9.200	Entrate per conto terzi	1.150.000,00	1.204.700,25	1.150.000,00	1.150.000,00
	6 - Accensione Prestiti Totale			5.500.000,00	5.677.022,08	5.500.000,00	5.500.000,00
Totale complessivo				57.216.549,41	108.813.860,40	46.651.675,22	42.848.190,31

SPESA						
Ufficio Responsabile - Missione - Programma			Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
RAGIONERIA	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria generale	0,00	32.548,10	0,00	0,00
		03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	928.181,04	1.261.476,31	928.181,04	928.181,04
		04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	72.436,90	0,00	0,00
		08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	328.538,46	0,00	0,00
		10 - Risorse umane	0,00	103.763,58	0,00	0,00
		11 - Altri servizi generali	0,00	13.448,27	0,00	0,00
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale		928.181,04	1.812.211,62	928.181,04	928.181,04
	03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	1.240,60	452.829,26	1.240,60	1.240,60
	03 - Ordine pubblico e sicurezza Totale		1.240,60	452.829,26	1.240,60	1.240,60
	04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	0,00	60.000,00	0,00	0,00
		06 - Servizi ausiliari all'istruzione	10.820,00	13.469,84	10.820,00	10.820,00
		07 - Diritto allo studio	0,00	1.716.892,14	0,00	0,00
	04 - Istruzione e diritto allo studio Totale		10.820,00	1.790.361,98	10.820,00	10.820,00
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	39.371,60	0,00	0,00
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i Totale		0,00	39.371,60	0,00	0,00
	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	0,00	141.952,14	0,00	0,00
		02 - Giovani	0,00	69.552,57	0,00	0,00
	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale		0,00	211.504,71	0,00	0,00
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	39.174,14	0,00	0,00
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale		0,00	39.174,14	0,00	0,00
	11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile	0,00	7.271,26	0,00	0,00
		02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	13.805,00	0,00	0,00

SPESA						
Ufficio Responsabile - Missione - Programma			Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
	11 - Soccorso civile Totale		0,00	21.076,26	0,00	0,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	256.177,18	0,00	0,00
		02 - Interventi per la disabilità	0,00	107.538,40	0,00	0,00
		03 - Interventi per gli anziani	0,00	349.322,72	0,00	0,00
		04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	64.279,96	0,00	0,00
		05 - Interventi per le famiglie	0,00	3.532,23	0,00	0,00
		06 - Interventi per il diritto alla casa	34.224,00	785.604,71	34.224,00	34.224,00
		07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	308.641,39	0,00	0,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale		34.224,00	1.875.096,59	34.224,00	34.224,00
	13 - Tutela della salute	07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	25.340,07	0,00	0,00
	13 - Tutela della salute Totale		0,00	25.340,07	0,00	0,00
	14 - Sviluppo economico e competitività	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	10.000,00	1.430,64	10.000,00	10.000,00
		04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	13.099,58	0,00	0,00
	14 - Sviluppo economico e competitività Totale		10.000,00	14.530,22	10.000,00	10.000,00
	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02 - Formazione professionale	0,00	48.151,50	0,00	0,00
	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale Totale		0,00	48.151,50	0,00	0,00
	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	1.547,74	0,00	0,00
	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Totale		0,00	1.547,74	0,00	0,00
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	350.381,53	0,00	0,00
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali Totale		0,00	350.381,53	0,00	0,00
	20 - Fondi e accantonamenti	01 - Fondo di riserva	85.524,40	256.573,20	106.036,40	106.036,40
		02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	603.979,94	0,00	633.389,94	633.389,94
		03 - Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
	20 - Missioni e accantonamenti Totale		689.504,34	256.573,20	739.426,34	739.426,34
	60 - Anticipazioni finanziarie	01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	5.626.814,06	5.626.814,06	5.626.814,06	5.626.814,06
	60 -Anticipazioni finanziarie Totale		5.626.814,06	5.626.814,06	5.626.814,06	5.626.814,06
PERSONALE E PAGHE	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	126.005,10	131.585,93	123.203,18	123.203,18
		02 - Segreteria generale	676.564,70	725.329,17	661.100,13	661.100,13
		03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	402.774,55	396.558,47	402.774,55	402.774,55
		04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	236.063,87	246.461,67	236.063,87	236.063,87
		06 - Ufficio tecnico	1.079.770,25	1.103.384,36	1.052.216,88	1.052.216,88
		07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	310.177,32	338.468,06	305.083,69	305.083,69
		08 - Statistica e sistemi informativi	104.168,30	104.168,30	104.168,30	104.168,30
		10 - Risorse umane	1.004.742,97	462.696,41	824.470,36	824.470,36
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale		3.940.267,06	3.508.652,37	3.709.080,96	3.709.080,96
	03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	1.036.182,86	1.037.321,72	1.044.757,67	1.044.757,67
	03 - Ordine pubblico e sicurezza Totale		1.036.182,86	1.037.321,72	1.044.757,67	1.044.757,67
	04 - Istruzione e diritto allo studio	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	92.122,79	92.122,79	92.122,79	92.122,79
		07 - Diritto allo studio	175.658,83	172.510,79	175.658,83	175.658,83
	04 - Istruzione e diritto allo studio Totale		267.781,62	264.633,58	267.781,62	267.781,62

SPESA						
Ufficio Responsabile - Missione - Programma			Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	198.054,41	198.054,41	196.156,96	196.156,96
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i Totale		**198.054,41**	**198.054,41**	**196.156,96**	**196.156,96**
	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	40.863,22	43.284,80	40.480,60	40.480,60
	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale		**40.863,22**	**43.284,80**	**40.480,60**	**40.480,60**
	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	377.438,29	380.911,81	371.048,63	371.048,63
	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale		**377.438,29**	**380.911,81**	**371.048,63**	**371.048,63**
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	136.573,32	155.931,10	137.573,32	137.573,32
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale		**136.573,32**	**155.931,10**	**137.573,32**	**137.573,32**
	11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile	40.974,81	37.896,39	40.974,81	40.974,81
		02 - Interventi a seguito di calamità naturali	67.556,45	67.556,45	67.556,45	67.556,45
	11 - Soccorso civile Totale		**108.531,26**	**105.452,84**	**108.531,26**	**108.531,26**
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	293.314,92	291.608,68	283.986,90	283.986,90
		04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	157.323,08	157.323,08	157.323,08	157.323,08
		07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	220.049,27	213.892,47	211.746,97	211.746,97
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale		**670.687,27**	**662.824,23**	**653.056,95**	**653.056,95**
	14 - Sviluppo economico e competitività	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	192.432,19	188.029,10	186.498,52	186.498,52
		04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	35.078,77	35.078,77	35.078,77	35.078,77
	14 - Sviluppo economico e competitività Totale		**227.510,96**	**223.107,87**	**221.577,29**	**221.577,29**
	20 - Fondi e accantonamenti	03 - Altri Fondi	88.274,56	0,00	88.274,56	88.274,56
	20 - Fondi e Accantonamenti Totale		**88.274,56**	**0,00**	**88.274,56**	**88.274,56**
SEGRETRIA, PROTOCOLLO E ARCHIVIO	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria generale	94.264,00	179.059,52	93.450,00	93.450,00
		03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	11.224,00	0,00	0,00
		08 - Statistica e sistemi informativi	9.482,21	14.579,63	13.100,00	13.100,00
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale		**103.746,21**	**204.863,15**	**106.550,00**	**106.550,00**
	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	40.880,00	40.880,00	6.720,00	6.720,00
	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale		**40.880,00**	**40.880,00**	**6.720,00**	**6.720,00**
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	21.350,00	34.700,00	0,00	0,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale		**21.350,00**	**34.700,00**	**0,00**	**0,00**
	13 - Tutela della salute	07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	40.000,00	0,00	0,00
	13 - Tutela della salute Totale		**0,00**	**40.000,00**	**0,00**	**0,00**
SERVIZIO EDUCATIVO	04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	190.752,17	208.779,17	170.356,17	170.356,17
		02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	159.398,00	159.398,00	144.398,00	144.398,00
		04 - Istruzione universitaria	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
		06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.927.602,35	1.777.335,21	1.937.602,35	1.937.602,35
		07 - Diritto allo studio	500,00	500,00	500,00	500,00
	04 - Istruzione e diritto allo studio Totale		**2.313.252,52**	**2.181.012,38**	**2.287.856,52**	**2.287.856,52**
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	160.758,80	160.758,80	160.758,80	160.758,80

SPESA						
Ufficio Responsabile - Missione - Programma			Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
	attività culturali i					
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i Totale		**160.758,80**	**160.758,80**	**160.758,80**	**160.758,80**
	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	53.800,00	49.496,00	53.800,00	53.800,00
	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale		**53.800,00**	**49.496,00**	**53.800,00**	**53.800,00**
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.520.774,54	1.411.729,82	1.514.201,36	1.673.913,35
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale		**1.520.774,54**	**1.411.729,82**	**1.514.201,36**	**1.673.913,35**
CIMITERI E ATTIVITA' CIMITERIALI	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		2.106.472,71	4.373.098,31	1.381.548,26	350.092,28
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale		**2.106.472,71**	**4.373.098,31**	**1.381.548,26**	**350.092,28**
DEMOGRAFICI	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	32.392,00	33.601,02	44.500,00	7.700,00
		08 - Statistica e sistemi informativi	7.300,00	11.625,44	7.300,00	7.300,00
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale		**39.692,00**	**45.226,46**	**51.800,00**	**15.000,00**
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	5.950,00	7.190,70	5.950,00	5.950,00
		09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	31.166,00	48.468,21	31.166,00	31.166,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale		**37.116,00**	**55.658,91**	**37.116,00**	**37.116,00**
CONTRATTI E GARE	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
		03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	205.186,00	515.023,93	203.416,00	203.416,00
		06 - Ufficio tecnico	8.000,00	8.279,00	8.000,00	8.000,00
		11 - Altri servizi generali	60.000,00	164.578,92	60.000,00	60.000,00
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale		**275.686,00**	**690.381,85**	**273.916,00**	**273.916,00**
	04 - Istruzione e diritto allo studio	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
	04 - Istruzione e diritto allo studio Totale		**13.000,00**	**13.000,00**	**13.000,00**	**13.000,00**
URBANISTICA, EDILIZIA E CASA	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	30.000,00	56.212,96	30.000,00	30.000,00
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i Totale		**32.000,00**	**58.212,96**	**32.000,00**	**32.000,00**
	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	17.000,00	103.485,79	7.000,00	6.000,00
	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale		**17.000,00**	**103.485,79**	**7.000,00**	**6.000,00**
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	10.000,00	46.089,46	10.000,00	10.000,00
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità Totale		**10.000,00**	**46.089,46**	**10.000,00**	**10.000,00**
	11 - Soccorso civile	02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	920.204,94	0,00	0,00
	11 - Soccorso civile Totale		**0,00**	**920.204,94**	**0,00**	**0,00**
FABBRICATI E VERDE	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	153.150,00	294.061,36	163.150,00	163.150,00
		06 - Ufficio tecnico	6.136.972,30	12.202.224,79	1.275.468,79	819.811,41
		07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	1.631,14	0,00	0,00
		10 - Risorse umane	7.500,00	8.265,39	7.500,00	7.500,00
		11 - Altri servizi generali	1.488,34	1.692,95	1.488,34	1.700,00
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale		**6.299.110,64**	**12.507.875,63**	**1.447.607,13**	**992.161,41**
	03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	8.336,75	33.808,04	8.336,75	9.000,00
		02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	50.000,00	119.001,29	50.000,00	50.000,00
	03 - Ordine pubblico e sicurezza Totale		**58.336,75**	**152.809,33**	**58.336,75**	**59.000,00**
		01 - Istruzione prescolastica	833.500,00	6.018.146,12	161.000,00	161.000,00

SPESA						
Ufficio Responsabile - Missione - Programma			Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
	04 - Istruzione e diritto allo studio	02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.138.849,83	2.132.941,24	629.160,00	372.600,00
	04 - Istruzione e diritto allo studio Totale		**1.972.349,83**	**8.151.087,36**	**790.160,00**	**533.600,00**
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.979.242,00	10.504.368,49	4.000.000,00	7.106.392,53
		02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	227.604,11	501.807,27	141.504,11	141.504,11
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i Totale		**3.206.846,11**	**11.006.175,76**	**4.141.504,11**	**7.247.896,64**
	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	963.556,44	3.109.053,25	703.599,57	253.800,00
		02 - Giovani	0,00	1.565,23	0,00	0,00
	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale		**963.556,44**	**3.110.618,48**	**703.599,57**	**253.800,00**
	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	754.743,25	0,00	0,00
	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale		**0,00**	**754.743,25**	**0,00**	**0,00**
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	584.500,00	1.227.754,30	551.000,00	551.000,00
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale		**584.500,00**	**1.227.754,30**	**551.000,00**	**551.000,00**
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	01 - Trasporto ferroviario	16.437,35	17.550,42	16.437,35	17.000,00
		05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	168.211,41	0,00	0,00
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità Totale		**16.437,35**	**185.761,83**	**16.437,35**	**17.000,00**
	11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile	6.000,00	15.004,56	5.600,00	2.000,00
		02 - Interventi a seguito di calamità naturali	4.259.145,97	6.410.792,03	2.620.000,00	648.319,30
	11 - Soccorso civile Totale		**4.265.145,97**	**6.425.796,59**	**2.625.600,00**	**650.319,30**
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.393.564,80	2.323.997,68	809.800,00	65.000,00
		04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	66.932,96	67.059,31	1.932,96	2.000,00
		05 - Interventi per le famiglie	579.600,00	811.384,48	851.000,00	227.570,94
		08 - Cooperazione e associazionismo	9.419,26	27.605,29	6.919,26	7.200,00
		09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	43.500,00	122.432,46	30.000,00	30.000,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale		**2.093.017,02**	**3.352.479,22**	**1.699.652,22**	**331.770,94**
	13 - Tutela della salute	07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	5.460,00	16.959,16	3.800,00	3.800,00
	13 - Tutela della salute Totale		**5.460,00**	**16.959,16**	**3.800,00**	**3.800,00**
	14 - Sviluppo economico e competitività	03 - Ricerca e innovazione	38.000,00	315.704,13	0,00	0,00
	14 - Sviluppo economico e competitività Totale		**38.000,00**	**315.704,13**	**0,00**	**0,00**
COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile	0,00	240,87	0,00	0,00
	11 - Soccorso civile Totale		**0,00**	**240,87**	**0,00**	**0,00**
	14 - Sviluppo economico e competitività	01 - Industria, PMI e Artigianato	1.500,00	2.848,79	1.500,00	1.500,00
		02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	13.300,00	14.136,00	13.300,00	13.300,00
		04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	123,96	123,96	123,96	123,96
	14 - Sviluppo economico e competitività Totale		**14.923,96**	**17.108,75**	**14.923,96**	**14.923,96**
COMUNICAZIONE	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	186.000,00	220.039,01	186.000,00	186.000,00
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale		**186.000,00**	**220.039,01**	**186.000,00**	**186.000,00**
PROVVEDITORATO	01 - Servizi istituzionali,	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	92.658,87	136.608,47	87.800,00	87.800,00
		06 - Ufficio tecnico	20.800,00	25.810,11	20.800,00	20.800,00

SPESA						
Ufficio Responsabile - Missione - Programma			Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
	generali e di gestione	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	4.000,00	4.531,27	12.000,00	8.000,00
		08 - Statistica e sistemi informativi	20.270,78	20.270,78	20.270,78	20.270,78
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale		**137.729,65**	**187.220,63**	**140.870,78**	**136.870,78**
	03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	10.518,33	11.909,27	10.518,33	10.518,00
	03 - Ordine pubblico e sicurezza Totale		**10.518,33**	**11.909,27**	**10.518,33**	**10.518,00**
	04 - Istruzione e diritto allo studio	02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.200,00	1.604,08	1.200,00	1.200,00
		06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.940,00	2.261,89	1.940,00	1.940,00
	04 - Istruzione e diritto allo studio Totale		**3.140,00**	**3.865,97**	**3.140,00**	**3.140,00**
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	400,00	459,22	400,00	400,00
		02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.300,00	2.463,93	2.300,00	2.300,00
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i Totale		**2.700,00**	**2.923,15**	**2.700,00**	**2.700,00**
	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	300,00	280,87	300,00	300,00
	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale		**300,00**	**280,87**	**300,00**	**300,00**
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	700,00	845,21	700,00	700,00
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale		**700,00**	**845,21**	**700,00**	**700,00**
	11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile	0,00	427,47	0,00	0,00
	11 - Soccorso civile Totale		**0,00**	**427,47**	**0,00**	**0,00**
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	14.500,00	13.371,35	14.850,00	14.850,00
		04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	150,00	223,34	150,00	150,00
		05 - Interventi per le famiglie	150,00	223,34	150,00	150,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale		**14.800,00**	**13.818,03**	**15.150,00**	**15.150,00**
POLIZIA LOCALE	03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	799.074,02	1.208.604,83	206.074,02	206.074,02
	03 - Ordine pubblico e sicurezza Totale		**799.074,02**	**1.208.604,83**	**206.074,02**	**206.074,02**
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03 - Rifiuti	5.856,00	6.814,92	0,00	0,00
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale		**5.856,00**	**6.814,92**	**0,00**	**0,00**
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	32.940,00	0,00	0,00
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità Totale		**0,00**	**32.940,00**	**0,00**	**0,00**
SERVIZIO SOCIALE	11 - Soccorso civile	02 - Interventi a seguito di calamità naturali	209.000,00	337.028,73	200.000,00	190.000,00
	11 - Soccorso civile Totale		**209.000,00**	**337.028,73**	**200.000,00**	**190.000,00**
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	323.527,43	300.908,36	300.081,45	300.081,45
		02 - Interventi per la disabilità	231.655,48	228.359,76	225.826,48	225.826,48
		03 - Interventi per gli anziani	1.068.127,03	1.068.117,98	1.112.797,03	1.112.797,03
		04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	287.028,27	286.460,22	272.838,10	272.838,10
		05 - Interventi per le famiglie	14.279,96	13.678,76	7.515,02	7.515,02
		06 - Interventi per il diritto alla casa	21.426,00	21.426,00	21.426,00	21.426,00
		07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	84.988,00	129.918,18	5.704,00	5.704,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale		**2.031.032,17**	**2.048.869,26**	**1.946.188,08**	**1.946.188,08**

SPESA						
Ufficio Responsabile - Missione - Programma			Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
AMBIENTE	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.000,00	5.569,21	2.000,00	2.000,00
		03 - Rifiuti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.000,00	2.000,00	0,00	0,00
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale		**4.000,00**	**8.569,21**	**3.000,00**	**3.000,00**
SEGRETRIA DEL SINDACO	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	25.000,00	26.179,66	19.000,00	19.000,00
		02 - Segreteria generale	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale		**29.000,00**	**30.179,66**	**23.000,00**	**23.000,00**
	04 - Istruzione e diritto allo studio	04 - Istruzione universitaria	0,00	70.000,00	0,00	0,00
	04 - Istruzione e diritto allo studio Totale		**0,00**	**70.000,00**	**0,00**	**0,00**
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i Totale		**20.000,00**	**20.000,00**	**0,00**	**0,00**
CULTURA	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	100.000,00	188.286,12	100.000,00	100.000,00
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale		**100.000,00**	**188.286,12**	**100.000,00**	**100.000,00**
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	17.500,00	35.903,21	5.500,00	5.500,00
		02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	249.650,00	312.532,25	214.650,00	214.650,00
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i Totale		**267.150,00**	**348.435,46**	**220.150,00**	**220.150,00**
	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	0,00	3.301,38	0,00	0,00
		02 - Giovani	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale		**4.000,00**	**7.301,38**	**4.000,00**	**4.000,00**
	11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile	0,00	26.936,98	0,00	0,00
	11 - Soccorso civile Totale		**0,00**	**26.936,98**	**0,00**	**0,00**
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	40.000,00	48.278,91	40.000,00	40.000,00
		08 - Cooperazione e associazionismo	8.000,00	16.830,00	8.000,00	8.000,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale		**48.000,00**	**65.108,91**	**48.000,00**	**48.000,00**
	14 - Sviluppo economico e competitività	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	19.800,00	19.814,00	19.800,00	19.800,00
	14 - Sviluppo economico e competitività Totale		**19.800,00**	**19.814,00**	**19.800,00**	**19.800,00**
PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	42.402,55	118.242,07	15.000,00	15.000,00
	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale		**42.402,55**	**118.242,07**	**15.000,00**	**15.000,00**
	07 - Turismo	01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	60.000,00	105.200,01	50.000,00	50.000,00
	07 - Turismo Totale		**60.000,00**	**105.200,01**	**50.000,00**	**50.000,00**
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06 - Interventi per il diritto alla casa	30.000,00	53.811,96	0,00	0,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale		**30.000,00**	**53.811,96**	**0,00**	**0,00**
	14 - Sviluppo economico e competitività	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	227.714,80	676.962,15	164.900,00	152.900,00
		04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	14 - Sviluppo economico e competitività Totale		**227.714,80**	**676.962,15**	**164.900,00**	**153.900,00**
TRIBUTI	01 - Servizi istituzionali,	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	986,00	0,00	0,00

SPESA						
Ufficio Responsabile - Missione - Programma			Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
	generali e di gestione	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	71.838,08	523.979,82	71.838,08	71.838,08
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale		**71.838,08**	**524.965,82**	**71.838,08**	**71.838,08**
	14 - Sviluppo economico e competitività	04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	32.861,92	53.243,47	32.861,92	32.861,92
	14 - Sviluppo economico e competitività Totale		**32.861,92**	**53.243,47**	**32.861,92**	**32.861,92**
ORGANI ISTITUZIONALI	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	184.083,53	233.481,87	202.389,26	202.389,26
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale		**184.083,53**	**233.481,87**	**202.389,26**	**202.389,26**
	20 - Fondi e accantonamenti	03 - Altri Fondi	3.396,88	0,00	3.396,88	3.396,88
	20 - Fondi e Accantonamenti Totale		**3.396,88**	**0,00**	**3.396,88**	**3.396,88**
PATRIMONIO	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	38.410,00	56.230,15	19.380,00	20.500,00
		06 - Ufficio tecnico	399.203,00	419.399,25	217.203,00	217.203,00
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale		**437.613,00**	**475.629,40**	**236.583,00**	**237.703,00**
	04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
		02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	27.300,00	27.300,00	27.300,00	27.300,00
	04 - Istruzione e diritto allo studio Totale		**41.300,00**	**41.300,00**	**41.300,00**	**41.300,00**
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.258,07	5.000,87	0,00	0,00
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i Totale		**2.258,07**	**5.000,87**	**0,00**	**0,00**
	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	290.260,94	0,00	0,00
	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale		**0,00**	**290.260,94**	**0,00**	**0,00**
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	18.000,00	18.750,00	18.000,00	18.000,00
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale		**18.000,00**	**18.750,00**	**18.000,00**	**18.000,00**
	14 - Sviluppo economico e competitività	01 - Industria, PMI e Artigianato	0,00	455.748,67	0,00	0,00
	14 - Sviluppo economico e competitività Totale		**0,00**	**455.748,67**	**0,00**	**0,00**
PROTEZIONE CIVILE	11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile	38.700,00	59.876,91	14.000,00	14.000,00
	11 - Soccorso civile Totale		**38.700,00**	**59.876,91**	**14.000,00**	**14.000,00**
SPORT, ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	29.500,00	49.806,18	29.500,00	29.500,00
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i Totale		**29.500,00**	**49.806,18**	**29.500,00**	**29.500,00**
	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	998.038,00	1.472.335,81	998.038,00	998.038,00
	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale		**998.038,00**	**1.472.335,81**	**998.038,00**	**998.038,00**
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	16.700,00	15.364,00	16.700,00	16.700,00
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale		**16.700,00**	**15.364,00**	**16.700,00**	**16.700,00**

SPESA						
Ufficio Responsabile - Missione - Programma			Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
RAGIONERIA INVESTIMENTI	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 - Ufficio tecnico	6.538,20	6.538,20	6.078,30	6.078,30
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale		**6.538,20**	**6.538,20**	**6.078,30**	**6.078,30**
	04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	3.173,36	3.173,36	3.490,69	3.490,69
		02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	128,00	128,00	128,00	128,00
	04 - Istruzione e diritto allo studio Totale		**3.301,36**	**3.301,36**	**3.618,69**	**3.618,69**
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.180,00	4.180,00	3.059,00	1.896,00
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i Totale		**4.180,00**	**4.180,00**	**3.059,00**	**1.896,00**
	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	695,00	695,00	509,00	316,00
	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale		**695,00**	**695,00**	**509,00**	**316,00**
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	16.478,00	16.478,00	12.299,00	7.958,00
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità Totale		**16.478,00**	**16.478,00**	**12.299,00**	**7.958,00**
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	450,00	450,00	450,00	450,00
		07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	4.702,00	4.702,00	3.442,00	2.133,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale		**5.152,00**	**5.152,00**	**3.892,00**	**2.583,00**
	20 - Fondi e accantonamenti	03 - Altri Fondi	189.868,65	0,00	87.152,80	56.048,05
	20 - Fondi e Accantonamenti Totale		**189.868,65**	**0,00**	**87.152,80**	**56.048,05**
	50 - Debito pubblico	02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	596.877,00	596.877,00	551.556,00	490.045,00
	50 - Debito pubblico Totale		**596.877,00**	**596.877,00**	**551.556,00**	**490.045,00**
MOBILITA' E VIABILITA'	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 - Ufficio tecnico	7.000,00	43.516,63	22.000,00	22.000,00
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale		**7.000,00**	**43.516,63**	**22.000,00**	**22.000,00**
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	4.758,00	0,00	0,00
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale		**0,00**	**4.758,00**	**0,00**	**0,00**
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	02 - Trasporto pubblico locale	233.500,00	468.665,29	153.500,00	73.500,00
		05 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.302.800,00	5.356.184,91	2.349.590,00	1.055.000,00
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità Totale		**2.536.300,00**	**5.824.850,20**	**2.503.090,00**	**1.128.500,00**
INFORMATICO	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 - Statistica e sistemi informativi	994.643,90	979.184,28	228.038,61	228.038,61
		10 - Risorse umane	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale		**998.243,90**	**982.784,28**	**231.638,61**	**231.638,61**
	04 - Istruzione e diritto allo studio	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	2.211,65	2.211,65	2.211,65	2.211,65
	04 - Istruzione e diritto allo studio Totale		**2.211,65**	**2.211,65**	**2.211,65**	**2.211,65**
	14 - Sviluppo economico e competitività	04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00
	14 - Sviluppo economico e competitività Totale		**2.600,00**	**2.600,00**	**2.600,00**	**2.600,00**
CEAS LA RAGANELLA	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	56.750,00	119.114,72	44.750,00	44.750,00

SPESA						
Ufficio Responsabile - Missione - Programma			Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
	territorio e dell'ambiente					
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale		**56.750,00**	**119.114,72**	**44.750,00**	**44.750,00**
	13 - Tutela della salute	07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	103.740,14	131.656,39	92.433,64	93.933,64
	13 - Tutela della salute Totale		**103.740,14**	**131.656,39**	**92.433,64**	**93.933,64**
	14 - Sviluppo economico e competitività	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	10.000,00	20.546,00	0,00	0,00
	14 - Sviluppo economico e competitività Totale		**10.000,00**	**20.546,00**	**0,00**	**0,00**
BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	542.249,95	0,00	0,00
		02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	214.260,76	269.798,33	213.760,76	213.760,76
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i Totale		**214.260,76**	**812.048,28**	**213.760,76**	**213.760,76**
POLITICHE GIOVANILI	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 - Giovani	24.264,64	23.161,89	24.264,64	24.264,64
	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale		**24.264,64**	**23.161,89**	**24.264,64**	**24.264,64**
AUTOMEZZI	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	4.000,00	6.509,32	4.000,00	4.000,00
		03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	3.100,00	3.216,12	3.100,00	3.100,00
		06 - Ufficio tecnico	44.000,00	87.104,41	44.000,00	44.000,00
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale		**51.100,00**	**96.829,85**	**51.100,00**	**51.100,00**
	03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	23.970,00	94.826,92	23.970,00	23.970,00
	03 - Ordine pubblico e sicurezza Totale		**23.970,00**	**94.826,92**	**23.970,00**	**23.970,00**
	04 - Istruzione e diritto allo studio	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	56.165,00	52.021,96	51.788,00	51.788,00
	04 - Istruzione e diritto allo studio Totale		**56.165,00**	**52.021,96**	**51.788,00**	**51.788,00**
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	280,00	52.118,00	280,00	280,00
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale		**280,00**	**52.118,00**	**280,00**	**280,00**
	13 - Tutela della salute	07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	593,50	546,02	500,00	500,00
	13 - Tutela della salute Totale		**593,50**	**546,02**	**500,00**	**500,00**
PROGRAMMAZIONE, CONTROLLI E PARTECIPATE	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	17.000,00	40.299,09	11.500,00	11.500,00
		11 - Altri servizi generali	3.500,00	5.741,93	3.500,00	3.500,00
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale		**20.500,00**	**46.041,02**	**15.000,00**	**15.000,00**
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.590,89	1.590,89	1.590,89	1.590,89
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i Totale		**1.590,89**	**1.590,89**	**1.590,89**	**1.590,89**
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	520,00	520,00	520,00	520,00
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale		**520,00**	**520,00**	**520,00**	**520,00**
PARTITE DI GIRO	99 - Servizi per conto terzi	01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	5.500.000,00	5.970.782,21	5.500.000,00	5.500.000,00
	99- Servizi per conto terzi Totale		**5.500.000,00**	**5.970.782,21**	**5.500.000,00**	**5.500.000,00**

SPESA				
Ufficio Responsabile - Missione - Programma	Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
Totale complessivo	57.216.549,41	101.224.998,37	46.651.675,22	42.848.190,31

e) la gestione del patrimonio.

Con riferimento alla gestione del patrimonio ed in modo particolare al piano per la valorizzazione e alienazione dei beni patrimoniali si rimanda alla successiva "Sezione operativa" di questo documento di programmazione, stante il fatto che commentando il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione degli investimenti si è già esposta la stima delle risorse che si potrebbero ricavare dalla vendita di beni immobiliari disponibili. La situazione attuale del mercato immobiliare ne rende poco probabile la realizzazione, per cui potrebbe essere necessario, in corso d'anno, sostituirle con la destinazione in bilancio di parte dell'avanzo.

f) il reperimento delle risorse straordinarie in conto capitale.

Le fonti di risorse straordinarie per per spese in conto capitale possono così essere riassunte:

- contributi di altre amministrazioni pubbliche (ad esempio i fondi per la ricostruzione post-sisma);
- contributi per partecipazione a bandi nazionali, regionali e previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- vendita di patrimonio immobiliare o mobiliare;
- destinazione dell'avanzo di amministrazione come indicato nella tabella precedente.

Degli importi previsti dalle diverse fonti se ne è dato atto nel paragrafo iniziale di questi indirizzi generali parlando degli investimenti.

g) l'indebitamento

Alla data di chiusura dell'ultimo consuntivo l'ammontare dell'indebitamento del comune di Mirandola era di a 2.487.482,16 di euro. Non si prevede nuovo indebitamento rispetto ai mutui già esistenti; Nel 2027 resterà un unico mutuo, acceso con la Cassa Depositi e Prestiti, il cui piano di ammortamento cesserà nel 2029, anno in cui si avrà la definitiva estinzione di tutto il debito da finanziamenti, così da liberare risorse di parte corrente che potrebbero finanziare spese correnti a vantaggio delle politiche fiscali.

Il Comune di Mirandola ha rapporto debitorio con la Cassa Depositi e Prestiti e con Dexia Crediop a mezzo monte titoli. La quota di capitale che verrà restituita nel 2023 ammonta ad €. 596.877,00, nel 2024 ad €. 551.556,00 e nel 2025 ad € 490.045,00; la diminuzione è determinata dalla cessazione dei piani di ammortamento dei prestiti.

h) *gli equilibri di cassa.*

Le previsioni di cassa relative al 2022 sono state calcolate sommando gli stanziamenti di competenza ai residui presunti al 1 gennaio 2022. Il fondo cassa stimato al 1° gennaio è pari a euro 22.442.731,88.

1.5 La strategia del Comune di Mirandola

Le linee strategiche dell'Amministrazione relative alle azioni e ai progetti da realizzare per la Città di Mirandola nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2019/2024, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e approvate con delibera di Consiglio n. 85 del 29/07/2019, rappresentano il documento cardine per ricavare le "Linee Strategiche" del Documento Unico di Programmazione.

Le linee strategiche, di seguito elencate, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del quinquennio l'azione dell'ente:

LINEA DI MANDATO POLITICO	LINEA STRATEGICA
SVILUPPO ECONOMICO	1.QUALITA' URBANA, ECONOMIA E SVILUPPO
AGRICOLTURA	
POLITICHE ECONOMICHE	
QUALITA' URBANA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
RICOSTRUZIONE	
SANITA'	2.POLITICHE SOCIALI E SANITARIE
SERVIZI SOCIALI	
BENESSERE SOCIALE	
PARI OPPORTUNITA'	
AMBIENTE E TERRITORIO	3.QUALITA' DELLA VITA, SICUREZZA E MOBILITA'
SICUREZZA	
VIABILITA'	
CULTURA ED INNOVAZIONE	4.PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELL'INNOVAZIONE
SPORT E POLITICHE GIOVANILI	5.PROMOZIONE DEL TERRITORIO DAL CENTRO STORICO ALLE FRAZIONI
CENTRO STORICO	
PROMOZIONE DEL TERRITORIO E FRAZIONI	
SERVIZI DEMOGRAFICI	6.GOVERNO DELLA CITTA'
SEMPLIFICAZIONE	
COMUNICAZIONE	

Di seguito si riporta una descrizione più dettagliata delle linee di mandato approvate:

LINEA DI MANDATO POLITICO	Descrizione
SVILUPPO ECONOMICO	Senza un tessuto economico vivo e produttivo non ci può essere occupazione, quindi benessere sul territorio. Il distretto biomedicale è, senza ombra di dubbio, la nostra punta di diamante, ma è nostro dovere tenere in dovuta considerazione anche gli importanti settori produttivi presenti, in modo da non dipendere da un solo settore. Le eccellenze del territorio mirandolese passano anche per la meccanica, per il settore terziario, senza dimenticare l'enogastronomia, strettamente collegata alla salute, alla promozione delle aziende agricole. Sarà nostra cura fare il possibile per favorire lo sviluppo e la internazionalizzazione del Tecnopolo, sostenendo anche la creazione di corsi di formazione che possano venire incontro alle esigenze del territorio tutto; la nascita di corsi di formazione di elevato standard, per incentivare l'aumento di figure professionali di alta specializzazione, nonché futuri periti e ingegneri, interamente made in Mirandola; il sostegno a progetti di "smart city" e innovazione sociale, anche mediante partnership con istituti di ricerca e sviluppo nazionali e internazionali.
AGRICOLTURA	L'agricoltura è alla base dell'economia e dell'identità mirandolese. Sono numerosi i prodotti tipici, che fanno grande questo territorio e che caratterizzano l'identità emiliana, conosciuta e apprezzata nel mondo. Grande attenzione verrà riservata all'integrazione del settore primario e alla conservazione dell'identità rurale e delle tradizioni del territorio, anche attraverso: la maggiore valorizzazione degli edifici storici rurali, come i Barchessoni; l'integrazione armoniosa tra campi coltivati, strade percorribili e costruzioni; la promozione di iniziative volte a favorire la conoscenza, nella prima infanzia, del mondo rurale e dei ritmi della natura integrati con i ritmi dell'uomo; la promozione di iniziative pubbliche e di intrattenimento, volte a promuovere i prodotti e la produzione eno-gastronomica locale
POLITICHE ECONOMICHE	Le politiche economiche dell'amministrazione verranno declinate con lo scopo di fornire ai cittadini il miglior servizio in rapporto alle risorse amministrate, in particolare mediante: la valutazione dei margini di riduzione della pressione fiscale: la riduzione dei tributi locali si realizzerà anche sulla base dell'interpretazione corretta e autentica delle norme generali; un'attenta analisi del patrimonio dell'ente locale, che consentirà di attuare politiche tese ad ottimizzare le disponibilità presenti, con il fine di valorizzare le immobilizzazioni e renderle più proficue per l'amministrazione con riflesso nella soddisfazione sociale.
QUALITA' URBANA E SVILUPPO SOSTENIBILE	Perseguire standard sempre più elevati di qualità urbana è il principale obiettivo della pianificazione urbanistica e della regolamentazione edilizia, per questo la fase di adozione dei nuovi strumenti rappresenta, da sempre, un momento chiave rispetto agli sviluppi futuri della città e del suo territorio. Nella consapevolezza che l'attività di pianificazione è fondamentale, oltre che per la definizione degli spazi e dei percorsi, anche soprattutto delle relazioni sociali ed economiche sul territorio, si realizzano, alle diverse scale. Questo mandato vedrà l'adozione del PUG, Piano Urbanistico Generale, al 2020 e la sua approvazione entro i due anni successivi. In recepimento della disposizione della nuova legge urbanistica regionale, infatti, il PSC, Piano Strutturale Comunale, e il Rue, Regolamento Urbanistico Edilizio, saranno sostituiti da questo unico piano di livello comunale. Così pure il POC, tutte sigle, Piano Operativo Comunale, basato su una programmazione quinquennale, e i PUA, Piani Urbanistici Attuativi e saranno superati a favore dell'adozione di accordi operativi. Si tratta di una fase complessa di modifica della disciplina urbanistica, che porterà all'adozione di uno strumento fondamentale per la definizione delle scelte strategiche in tema di sostenibilità e riassetto delle dotazioni territoriali di Mirandola. Attraverso l'adozione di questo piano-programma, infatti, si andranno innanzitutto a censire le aree residue di nuove edificazioni e gli ambiti di riqualificazione all'interno del tessuto urbanizzato, così da avere un quadro conoscitivo aggiornato che consenta di mettere in campo forme di reale incentivo ai processi di rigenerazione urbana e contenimento delle aree di nuova espansione, anche attraverso l'adozione delle nuove disposizioni regionali in materia di contributo del costo di costruzione che incentivano fortemente gli interventi di riuso e riqualificazione all'interno del tessuto urbanizzato. Una scelta ponderata sugli interventi di nuova edificazione che da legge regionale, potranno prevedere una quota complessiva massima di consumo del suolo pari al 3% dell'estensione del territorio urbanizzato. In attesa del PUG, Piano Urbanistico Generale, si potrà procedere con l'attuazione del Piano Operativo Comunale, approvato nel 2018, anche al fine di attuare ed espandere le aree boscate nei comparti di espansione, con l'obiettivo di realizzare il cosiddetto "bosco della cintura urbana", ormai di vecchia memoria, aggiungo io, speriamo di realizzarlo, ne sono convinto. Nei primi mesi di mandato si affronterà anche una modifica al Regolamento Urbanistico Edilizio, necessaria per il mantenimento delle strutture temporanee realizzate dopo il sisma in zona agricola e finanziate con la Misura 126 della Regione.

LINEA DI MANDATO POLITICO	Descrizione
RICOSTRUZIONE	Il completamento della ricostruzione privata di abitazione e immobili produttivi è uno degli obiettivi cardine di questo mandato, attraverso la concessione dei contributi sulle ultime pratiche MUDE in valutazione ma, soprattutto, attraverso una gestione celere e puntuale delle varianti ai progetti e delle rendicontazioni dei lavori, in modo da pervenire, il prima possibile, alla chiusura dei cantieri. Nella consapevolezza che liberare il centro storico dai cantieri è una delle prerogative fondamentali per poter procedere con un piano organico di azioni di rivitalizzazione e valorizzazione del centro stesso. Parallelamente, l'azione di governo si dovrà concentrare sul piano delle opere pubbliche e sull'intervento a recupero degli immobili più significativi e strategici, sia dal punto di vista storico-testimoniale che di rifunzionalizzazione del centro storico e, più in generale, della città. Si dovranno fare importanti riflessioni per ridisegnare il quadro di insieme delle funzioni all'interno della città e del suo territorio, in particolare rispetto alla dismissione di strutture temporanee in favore di sedi definitive. Si dovrà affrontare la riprogettazione di porzioni della città nell'avvicendarsi di usi, tenendo fede al proposito di non saturare aree libere, che potranno ospitare funzioni qualificanti per la vita della città stessa. Sarà importante mantenere informata la cittadinanza sui progetti di recupero e rifunzionalizzazione avviati ma, soprattutto, da avviare. Mirandola, nei prossimi anni, vedrà la realizzazione di progetti importantissimi cui saranno destinate risorse ingenti (oltre ai contributi per la ricostruzione delle opere pubbliche sarà importante dare attuazione al piano organico, che vede l'impegno di ulteriori risorse regionali a sostegno della ricostruzione e della rifunzionalizzazione di centri storici e urbani del Cratere), che l'amministrazione avrà il dovere di integrare, per ottenere vere e proprie porzioni rinnovate del proprio tessuto urbano. Si tratta di un'occasione che dovrà essere valorizzata anche attraverso la capacità di cogliere le opportunità rappresentate dai contributi statali e regionali, che devono essere sfruttati dai privati ma, prima di tutti, dall'amministrazione stessa.
SANITA'	La gestione della sanità condotta nell'ultimo decennio ha portato a un depauperamento dei servizi ospedalieri resi presso l'ospedale di Mirandola, presidio di riferimento per circa 85.000 residenti nell'area nord della provincia di Modena. Per le scelte fatte fino ad ora gli ospedali di Mirandola e Carpi sono stati integrati sotto l'aspetto gestionale, ma classificati in maniera diversa: cioè, Mirandola come ospedale di prossimità e Carpi come ospedale di area. Di fronte all'intenzione, annunciata da parte della Regione Emilia Romagna, di realizzare un nuovo ospedale a Carpi, senza aver mai condotto lo studio di fattibilità di un ospedale unico, baricentrico per i distretti di Carpi e Mirandola, sosterremo e adotteremo le seguenti strategie, ricercando il sostegno e la compattezza, in collaborazione con gli altri comuni dell'UCMAN, Unione Comuni Modenesi: quindi, elaborare un'analisi sui profili di equità tra gruppi di popolazione, assumendo come variabile la posizione geografica di residenza e le criticità della rete viaria del territorio; guardando al futuro di lungo periodo, contrastare soluzioni diverse da quella ottimale sotto l'aspetto dell'efficienza, costituita dall'ospedale baricentrico dell'area Nord, ottenibile da una piena fusione di Carpi e Mirandola, che sosterremo in ogni sede; nel breve-medio termine, sostenere la richiesta del ripristino di unità operative ed attività che riportino l'ospedale ai livelli ante Pal del 2011, promuovendo anche la ricerca di innovative forme di partnership con il distretto biomedicale; nel riconoscere con gratitudine il ruolo fondamentale che le associazioni negli anni hanno svolto per arricchire la dotazione dell'ospedale attraverso numerose donazione di strumentazioni, assicurarsi che ne sia fatto uso a beneficio della popolazione; sostenere il mantenimento del punto nascite, presso l'ospedale di Mirandola, e verificare che si creino le condizioni organizzative atte a prevenire mobilità passiva e flussi non giustificati verso altre strutture. Si riserverà una delicata attenzione all'assistenza territoriale, accogliendo anche la realizzazione di case della salute e di ospedali di comunità, ma soltanto in un'ottica di arricchimento dell'offerta e non come trasformazione di spazi e servizi resi in ospedale.
SERVIZI SOCIALI	I servizi sociali sono un settore di intervento fondamentale e primario. Anche in relazione alla sostenibilità economica gli indirizzi saranno i seguenti: contributi assistenziali erogati prioritariamente ai cittadini italiani in difficoltà; assegnazione di case popolari su CD comunali in base all'anzianità di residenza, con esclusione o riduzione del punteggio nei confronti dei morosi; per i cittadini extracomunitari, verifica delle eventuali proprietà godute all'estero, con procedure mutuate dell'Ambasciata o del Consolato dello stato di provenienza; acquisto dei buoni pasti prima del loro utilizzo, onde evitare persistenti morosità; la concessione di sussidi comunali ai cassaintegrati o disoccupati che siano proporzionali all'impegno e all'iniziativa di volontariato civile (assistenza davanti agli edifici scolastici, manutenzione del verde, controllo del vicinato, etc); valutare operazioni di integrazione abitativa e lavorativa in affiancamento al superamento del campo nomadi; contrasto agli insediamenti dei finti profughi; sostegno alle famiglie nell'assistenza alla persona, attraverso mezzi e servizi socio-sanitari adeguati; promozione di strutture per il tempo libero, l'assistenza degli anziani e dei non autosufficienti. Sotto l'aspetto organizzativo si

LINEA DI MANDATO POLITICO	Descrizione
	promuoverà un progetto di riorganizzazione della struttura operativa, volta ad ottimizzare l'uso delle risorse umane, favorire la rotazione degli incarichi e le attività di controllo dei processi.
BENESSERE SOCIALE	Un'attenzione del tutto speciale verrà riservata alla famiglia naturale, ma anche quella adottiva e affidataria, quale nucleo fondante della società e come sostegno alla natalità, ai disabili ed agli anziani. La famiglia rappresenta il nucleo primario della società e avrà ampia considerazione e valorizzazione sociale. Dovrà essere al centro della missione educativa insieme all'evoluzione intellettuale degli istituti di istruzione per formare i nostri futuri cittadini di Mirandola, all'insegna dei valori fondanti e della responsabilità individuale e collettiva. Per quanto concerne l'inclusione sociale dei diversamente abili, verso cui sarà prestata un'attenzione rinnovata, saranno incentivate le opere che consentiranno la piena accessibilità alle strutture sportive e per il tempo libero, per esempio, attraverso la rimozione delle barriere architettoniche; per gli anziani, memoria storica della nostra comunità, si procederà a incrementare le politiche volte a sostenere l'assistenza domiciliare, con particolare attenzione alle persone non autosufficienti; ulteriore tassello del benessere sociale è la collaborazione e l'integrazione con il mondo del volontariato, che verrà adeguatamente sostenuto in quanto volano di sussidiarietà in cui sono innati i principi di solidarietà quali il lavoro e l'elevato senso civico, nel rispetto della dignità della persona e del prossimo in generale.
PARI OPPURTUNITA'	Si promuoveranno iniziative volte a diffondere la cultura della parità di genere e del rispetto tra i sessi e la piena realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna; iniziative volte a sostenere il lavoro delle donne, favorendo percorsi di crescita professionale e di carriera, sia nell'ambito del lavoro dipendente che in quello di lavoro autonomo e dell'esercizio di imprese e professioni; iniziative rivolte a neo mamme e neo papà, per conciliare la propria vita lavorativa con i tempi e gli impegni dedicati alla cura e alla crescita dei figli; iniziative di sensibilizzazione, da effettuarsi in corrispondenza e in prossimità della data del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne; indagini e progetti contro le molestie morali e psicofisiche sui luoghi di lavoro.
AMBIENTE E TERRITORIO	L'ambiente sarà curato in un'ottica di sviluppo sostenibile. I temi ambientali saranno centrali per la nostra amministrazione. La salvaguardia del territorio e il rispetto dell'ambiente, naturale e antropizzato, (che, oltre ad essere importante per qualità della vita di tutti, è essenziale per consegnare un mondo migliore alle future generazioni), verrà perseguita attraverso: il miglioramento della raccolta differenziata, che già rappresenta un fiore all'occhiello del territorio; il servizio verrà ottimizzato per venire incontro ai cittadini del centro e delle frazioni; una speciale attenzione alle aree verdi nella loro manutenzione e sviluppo, soprattutto mediante interventi di inalberamento; la verifica delle emissioni in atmosfera provenienti dai settori produttivi, con la predisposizione di progetti di monitoraggio delle sostanze organiche volatili; i temi collegati alla Green Economy segneranno le azioni per una Mirandola migliore.
SICUREZZA	La sicurezza rappresenta un tema primario, molto sentito dalla cittadinanza, in quanto strettamente connesso alla reale possibilità di fruizione della città stessa e della qualità della vita. Le politiche sulla sicurezza saranno basate sul principio della vicinanza ai cittadini affinché gli stessi si sentano seguiti e assistiti dall'amministrazione, attraverso un insieme coordinato di azioni. Sarà promossa una costante linea di coordinamento tra le forze dell'ordine presenti con l'obiettivo di garantire un miglior controllo del territorio, soprattutto nelle ore notturne; saranno destinati contributi per l'installazione di sistemi di sicurezza e impianti antintrusione presso le abitazioni private; obiettivo da raggiungere sarà anche l'efficientamento e il rafforzamento della Polizia Locale al fine di adeguare l'organico in forza, così come previsto dalla normativa regionale in vigore, che prevede un agente ogni 1000 abitanti; sarà promosso in UCMAN il mantenimento in efficienza degli impianti di videosorveglianza nei luoghi pubblici ovvero l'implementazione con ulteriori punti di rilevamento video nei cosiddetti varchi di accesso al territorio comunale.
VIABILITA'	L'area mirandolese sopporta da decenni il disagio derivante da una rete stradale inadeguata a soddisfare la domanda di spostamenti che hanno il nostro territorio come origine e come destinazione e in particolare, in considerazione del ruolo primario che il Comune ricopre, sotto l'aspetto produttivo, a livello nazionale, per quanto concerne l'accessibilità ai collegamenti autostradali. Si chiederà e si favorirà l'accelerazione delle seguenti opere: l'inizio dei lavori della Cispadana entro un anno e, possibilmente, la consegna anticipata di un primo tratto, dal casello più vicino, Concordia-San Possidonio-Mirandola alla A22; in alternativa, si esigerà la realizzazione di una strada a scorrimento veloce Mirandola-Reggiolo-Rolo; il completamento della variante della Statale 12 verso nord. Per quanto riguarda la direttrice Modena-Mirandola, il cui traffico solo in parte sarebbe alleggerito dalla futura Cispadana, è necessario avviare un tavolo con i Comuni interessati, al fine di migliorare la circolazione e la sicurezza e ridurre l'incidentabilità. Per quanto

LINEA DI MANDATO POLITICO	Descrizione
	concerne anche la viabilità interna, si affronteranno i seguenti punti: aggiornamento del PGTU, Piano Generale del Traffico Urbano; riorganizzazione della sosta all'interno delle cinture dei viali e nelle zone immediatamente esterne, per ottenere maggiore fruibilità della città da parte dei pedoni e minore perdita di tempo nella ricerca dei posti di sosta veicolare, prevedendo anche postazioni di ricarica per veicoli elettrici; valutazione di potenziali benefici conseguenti ad un eventuale ripristino del doppio senso di marcia nella Circonvallazione: regolazione degli impianti semaforici al fine di migliorare la fluidità della circolazione in corrispondenza di alcune intersezioni; limitazione della velocità dei veicoli o riorganizzazione della circolazione, laddove insistono problemi di sicurezza in generale e con particolare attenzione agli utenti deboli; estensione delle piste ciclabili, al fine di favorire gli spostamenti sistematici casa-lavoro e casa-scuola; analisi delle esigenze di accessibilità per disabili motori, visivi e uditivi; al fine di sostenere il ruolo di attrattore che Mirandola svolge nel settore produttivo e formativo (divenuta il secondo più importante polo scolastico provinciale dopo quello di Modena), migliorare l'offerta per chi giunge a Mirandola e quindi il collegamento TPL dalla stazione ferroviaria con il centro, con il polo scolastico, con i poli produttivi, gli uffici pubblici e gli altri principali luoghi; richiedere interventi di miglioramento dell'offerta Mirandola-Modena.
CULTURA ED INNOVAZIONE	Mirandola, città della cultura e dell'Innovazione. Il sapere è elemento trasversale al cambiamento, per questo non bisogna dimenticare che qualsiasi cambiamento presuppone conoscenza e riflessioni comuni e tempi per assimilarlo e farlo proprio e che necessita anche di una radicale inversione delle politiche di investimento a sostegno della cultura e dell'istruzione, non solo relative al quanto ma anche al dove, al come e con quale fine. In una realtà come la nostra, ancora fortemente segnata dal sisma del 2012, diventa ancora più importante trovare strategie e strumenti che siano in grado di promuovere il coinvolgimento dei cittadini nei processi di ricostruzione, riqualificazione e rigenerazione del patrimonio artistico e culturale. Sarà perciò una priorità organizzare e sviluppare attività educativo-culturali, anche al fine di valorizzare le figure più importanti del nostro passato. Galleria d'arte a cielo aperto, la città dovrà diventare lo spazio espositivo stesso per richiamare l'attenzione sul territorio, per riqualificare e rigenerare edifici sfregiati dal sisma: street art, light art, wrapping art, photoneon con workshop, che coinvolgono gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado: non avendo spazi espositivi adeguati la piazza stessa e il centro storico, tutto potrà fare da cornice all'esposizione e agli eventi. In questo modo si potrà attirare l'attenzione anche sulle molte attività commerciali che, proprio in centro, attualmente soffrono. Si promuoveranno lo studio e la ricerca, grazie anche alla collaborazione del "Centro Studi Pichiani", dei 400 anni della casata dei Pico, delle scuole di ogni ordine e grado, per far conoscere la nostra storia locale e generare un senso di appartenenza ad una comunità, oggi più che mai necessaria dopo il sisma del 2012. Si potranno progettare percorsi guidati da esperti e spettacoli teatrali per i più piccoli; per le scuole superiori, invece, saranno organizzati dibattiti filosofici sui temi stabiliti. La sentita esigenza di tutta la cittadinanza di una sala cinematografica è presupposto imprescindibile e indispensabile per puntare l'attenzione sul cinema. Accanto ad una stagione estiva all'aperto si ipotizza una stagione invernale, da allestirsi in spazi di pertinenza comunale, alternando proiezioni per adulti e per ragazzi ma, allo stesso tempo, si promuoverà la cultura del cinema come forma d'arte. Stimolare nelle giovani menti la cultura dell'innovazione e della startup sarà uno degli obiettivi di programma dell'assessorato alla Cultura e Innovazione, cercando di sviluppare nuove realtà imprenditoriali sul territorio mirandolese, in una logica di diversificazione rispetto al settore industriale dominante del biomedicale. Si tratta di continuare nell'importante azione di sostegno e iniziative già presenti a livello locale (incubatore e tecnopolo) e particolarmente fiorenti a livello nazionale (programmi di seeding, incubatori ed acceleratori di impresa, startup competition, etc.). La caratteristica principale di questa esperienza è quella di favorire, nel breve periodo, la nascita e la crescita di startup innovative. In uno scenario socioeconomico in continua evoluzione si ritiene altresì opportuno creare spazi ed offrire possibilità anche in altri settori industriali, perché da sempre la diversificazione offre maggiori garanzie di stabilità. Si ritiene molto promettente poter lavorare sui ragazzi delle scuole superiore, fornendo loro quegli strumenti teorici ed esperienziali utili alla nascita ed all'autovalutazione di una business idea. La business idea, insieme alla value proposition, diventano gli elementi cardine di una nuova iniziativa imprenditoriale. Bisogna pensare alla cultura come ad un ecosistema, nel quale le varie dimensioni sociali e produttive sono legate tra loro: questo deve offrire a Mirandola l'impulso a ragionare di turismo e promozione territoriale in modo innovativo.
SPORT E POLITICHE GIOVANILI	Lo sport è uno dei più importanti veicoli di inclusione, partecipazione e aggregazione sociale nonché uno strumento di benessere psicofisico e di prevenzione, in particolare, ma non solo, per i giovani. Inoltre, svolge un ruolo sociale fondamentale in quanto strumento di educazione e formazione che permette lo sviluppo di capacità e abilità essenziali per la crescita equilibrata di ciascun individuo. Per questo è importante promuovere l'attività sportiva a tutti i livelli, sia nelle

LINEA DI MANDATO POLITICO	Descrizione
	diverse fasce d'età della popolazione che nei differenti piani di pratica, da quello dilettantistico a quello agonistico, promuovendo la più ampia offerta di discipline pratiche, avendo cura e attenzione verso le palestre e gli impianti sportivi presenti sul territorio comunale, migliorando l'offerta di dotazione ai parchi pubblici per l'attività sportiva all'aperto, sostenendo l'attività delle associazioni sportive presenti sul territorio. Lo sport rappresenta una delle più rilevanti occasioni educative di conoscenza dell'altro: per questo è importante promuoverlo fin dalla prima infanzia, nel rispetto delle attitudini di ciascun individuo, ma con l'obiettivo di includerlo quale elemento fondante di crescita. L'amministrazione avrà inoltre cura di valorizzare la storia dello Stadio Lolli e di gettare le basi per la rinascita della "Mirandolese Calcio", cui vogliamo lavorare con particolare attenzione in quanto simbolo, mai dimenticato, della nostra realtà locale.
CENTRO STORICO	IL centro storico rappresenta l'anima e la storia della nostra città. Sul piano commerciale va considerato che esso, in quanto luogo di mero approvvigionamento di beni e servizi, non attrae più perché la varietà e la facilità della proposta online tende a prevaricare e i mutati stili di vita portano a ridefinire i tempi sempre più ridotti e percorsi sempre più decentrati. Il centro storico deve ritornare attrattivo per le esperienze che in esso si possono fare, oltre che per le funzioni che in esso sono collegate. Da questo punto di vista il piano di ricostruzione delle opere pubbliche, il Palazzo Comunale, con il ripristino degli uffici aperti al pubblico, il polo culturale di Piazza Garibaldi e teatro in testa, così come una attenta gestione del decoro urbano rappresentano, oltre che una necessità, un'occasione per riscoprire e valorizzare palazzi e monumenti che sono, insieme, la memoria dei mirandolesi e le testimonianze di uno splendido passato e può diventare un'attrattiva anche per chi viene da fuori. Non ci si deve ovviamente fermare alla bella cornice, perché la cura dei luoghi e degli spazi è la condizione necessaria ma non sufficiente: occorrono le funzioni e le occasioni di esperienza che devono, certamente, intersecare vari livelli, da quello culturale a quello enogastronomico, solo per citarne alcuni. L'amministrazione deve farsi parte sempre più attiva nella promozione, soprattutto nel coordinamento di quanto viene organizzato per il centro storico e non, nella consapevolezza che, accanto agli appuntamenti tradizionali che di certo vanno mantenuti e valorizzati, devono essere promosse e sperimentate iniziative differenti, che suscitino la curiosità e la voglia di investire parte del tempo, prezioso tempo libero dei cittadini.
PROMOZIONE DEL TERRITORIO E FRAZIONI	Per valorizzare in maniera efficace un territorio è necessario che il centro, le frazioni, i cittadini, le aziende e tutti gli altri attori del contesto socioeconomico locale siano parte attiva in un processo di valorizzazione, che inneschi un circolo virtuoso e in questo processo l'amministrazione deve svolgere un ruolo di coordinamento e promozione. Si tratta di mettere a sistema pratiche di accoglienza e attenzione alla cura dei dettagli, che già sono presenti nella nostra cultura: dai prodotti dell'agricoltura, dell'enogastronomia, passando per la valorizzazione delle aree naturalistiche delle valli mirandolesi. Il nostro territorio ha molto da offrire. Esistono già numerosi progetti, che però necessitano di una regia coordinata affinché il palinsesto delle iniziative sia pianificato e renda, nel miglior modo possibile, i contributi che in tanti settori, volontariato compreso, apportano. L'amministrazione avrà attenzione agli investimenti della mobilità dolce ed ecosostenibile, nella promozione di forme di accoglienza turistica familiare che diano testimonianza anche delle tradizioni locali e della cultura contadina. Questa attenzione dovrà riferirsi altrettanto alle frazioni, che sono le maggiori custodi di questa cultura. La posizione decentrata e la distanza dai principali servizi devono essere di continuo stimolo per la ricerca di risposte ai cittadini che le abitano e le mantengono vive.
SERVIZI DEMOGRAFICI	I servizi demografici, negli ultimi anni, sono stati interessati da numerose novità normative e procedurali, che hanno profondamente inciso sulla loro organizzazione. Parallelamente ai vantaggi per gli utenti, spesso, non sono seguite semplificazioni delle procedure per l'ufficio anagrafe ma, anzi, si è registrato un aumento delle attività di back office. L'obbiettivo è quello di individuare soluzioni che riducano i tempi di gestione e conclusione dei procedimenti, tra cui l'introduzione della certificazione on-line da parte dei cittadini, che consentirebbe a ogni persona residente nel Comune di ottenere i propri certificati anagrafici e, in parte, di stato civile senza doversi rivolgere fisicamente agli sportelli; la compilazione on-line delle istanze di iscrizione anagrafica o cambio di abitazione in modalità informatica; la compilazione della modulistica in modalità informatica; l'ottimizzazione delle risorse impegnate nel front-office e nel servizio di utenza, attraverso l'utilizzo di applicativi integrati per la prenotazione on-line degli appuntamenti, la gestione del calendario e l'eliminacode.
SEMPLIFICAZIONE	La semplificazione sta alla base di tutti i processi e servizi per renderli più accessibili e a misura del cittadino. Semplificare significa rendere più semplici, quindi più fruibili, tutti i servizi che il Comune rende alla persona e all'impresa, per questo saranno studiate nuove procedure per i dirigenti dei vari settori, sempre comunque, nel rispetto della normativa vigente

LINEA DI MANDATO POLITICO	Descrizione
COMUNICAZIONE	La comunicazione è intesa come l'insieme coordinato di azioni attraverso le quali si consente e si promuove lo scambio quotidiano di informazione tra comuni e cittadini. Vedrà l'utilizzo, obiettivo ed efficiente, di tutti i mezzi di cui l'ente locale già dispone: dal tradizionale giornale, con particolare attenzione e cura a mantenere in vita "L'indicatore Mirandolese" con la sua tradizione ormai centenaria, ai mezzi più moderni come il portale web e i social network; prevedrà la riorganizzazione e la razionalizzazione dei canali attraverso i quali i cittadini possono acquisire informazioni dal portale comunale, ovvero attraverso i quali possono trasmettere segnalazioni o richieste con l'obiettivo di mantenere i cittadini informati e attivamente coinvolti nell'attività dell'amministrazione.

RECESSO DALL'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

Con la delibera di Consiglio Comunale n. 107 del 29/06/2020, il Comune di Mirandola ha approvato il recesso dall'Unione Comuni Modenesi, in sede di 2° approvazione a maggioranza assoluta. L'ente, in base alle norme regionali e allo statuto dell'Unione stessa, rimane comune associato all'Unione fino alla data del 31/12/2020 in quanto il recesso avrà effetto dall'1/1/2021.

Con successiva determinazione dirigenziale n. 359 del 09/07/2020 è stato conferito un incarico di consulenza per l'analisi degli effetti giuridico-amministrativi, economico-finanziari, patrimoniali e sull'assetto del personale e per la redazione del conseguente piano di riorganizzazione della struttura del Comune di Mirandola in seguito al recesso; nel disciplinare di incarico è previsto che l'analisi degli effetti giuridico-amministrativi, economico-finanziari, patrimoniali e sull'assetto del personale in rapporto al recesso sia consegnata entro il 30 settembre 2020; l'elaborazione di un piano completo di riorganizzazione dei servizi entro il 31 ottobre 2020; elaborazione degli atti necessari (deliberazioni, determinazioni, convenzioni, bandi per la selezione del personale, ecc.) a rendere operativo il recesso del Comune dall'Unione entro il 31 dicembre 2020; monitoraggio e verifica del nuovo assetto organizzativo, con l'individuazione degli eventuali correttivi e modifiche che si rendessero necessari per un miglior funzionamento della struttura dell'Ente entro il 30 giugno 2021.

In data 24 settembre 2020 l'Unione Comuni Modenesi ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia Romagna di Bologna con lo scopo di chiedere l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia della delibera di Consiglio Comunale sopracitata. Dopo la pronuncia da parte del Tribunale Regionale di Bologna con la quale ha accolto la domanda cautelare e ha sospeso l'effetto dell'atto, fissando la data dell'udienza per il giorno 9/2/2021, il Comune di Mirandola ha provveduto a presentare ricorso alla sospensiva attraverso ricorso al Consiglio di Stato il quale, in data, 4 dicembre 2020, nella sua pronuncia, pur riconosciuto il meritevole approfondimento della questione, ha prevalentemente tutelato l'espletamento dei servizi respingendo il ricorso alla sospensiva.

Sono state presentate due relazioni da parte del consulente incaricato dal Comune (in data 30/9/2020 e in data 31/10/2020) tese a dimostrare la sostenibilità del recesso da parte del Comune di Mirandola. La prima analizza la normativa di riferimento dove viene evidenziata la differenza, evidente nello statuto, nella Legge Regionale 21/2012 oltre che nelle convenzioni di trasferimento delle funzioni, fra recesso di un Comune dall'Unione, per il quale è necessario deliberare a riguardo entro il 30/06, con effetto dall'1/1 dell'anno successivo, ed il recesso dalla singola funzione trasferita.

La legge regionale fissa il termine dei 5 anni per il recesso dalla singola funzione trasferita ed esaminate tutte le convenzioni sottoscritte emerge che all' 1/1/2022 potrebbero essere internalizzate 20 delle 29 funzioni trasferite, l'1/1/2023 al tre quattro e l'1/7/2024 le ultime tre funzioni trasferite.

Nella prima relazione, inoltre, viene verificato il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario di ogni singolo servizio, caso per caso, e viene evidenziato che i trasferimenti a favore dell'Unione risultano essere sempre maggiori delle economie di spesa risultanti poi in sede di elaborazione del consuntivo. Chiaramente, in caso di recesso, il comune di Mirandola perderà la quota dei trasferimenti regionali di cui è beneficiaria

l'Unione che rappresentano un entrata nel bilancio. D'altra parte l'Unione possiede un avanzo di amministrazione maturato negli anni dalla costituzione, alimentato dai trasferimenti dei comuni e la quota spettante del Comune di Mirandola è di 420.000, che naturalmente deve essere restituito.

Altro elemento riportato nella relazione è la gestione di alcuni servizi il cui distacco non può essere netto, come ad esempio il Servizio Informatico. In questo caso la soluzione vantaggiosa per entrambi gli enti è rappresentata da una convenzione tale da garantire la prosecuzione dei servizi.

Nella seconda relazione viene proposto un modello organizzativo post recesso, con il reintegro del personale e la struttura composta da 6 settori.

A seguito richiesta di parere del Comune di Mirandola presentato alla Corte dei Conti, Sezione R.E.R., in data 26/10/2020 in merito alla destinazione del personale e più in generale, delle capacità assunzionali a suo tempo trasferite in Unione a seguito dei vari conferimenti di servizi avvenuti nel tempo, la stessa si è pronunciata (Deliberazione n. 118/2020 del 3/12/2020) e ha evidenziato che

- la legislazione regionale rimanda alle disposizioni statutarie dell'Unione, la disciplina degli effetti del recesso dell'Ente locale dall'Unione per quanto non contenga alcune disposizione transitoria volta a regolamentare i casi di recesso da un'Unione che si è costituita nel 2003 e quindi prima dell'entrata in vigore della disciplina legislativa attualmente in vigore;
- in assenze di norme regionali transitorie che attribuiscono particolari effetti al recesso unilateralmente esercitato da uno dei Comuni aderenti con particolare riferimento alla prosecuzione dei rapporti pendenti, compresi quelli di lavoro, devono richiamarsi i principi generali che disciplinano l'organizzazione degli enti pubblici, da contemperare con le norme che, nel corso degli anni, hanno introdotto vincoli finanziari in materia di gestione del personale;
- il venire a meno dell'adesione all'Unione da parte di un Comune è disciplinato pari allo scioglimento dell'unione;
- deve essere consentito al comune recedente di riassorbire tanto il personale trasferito, quanto riappropriarsi delle capacità assunzionali non utilizzate dall'Unione ma riconducibili al comune medesimo, quanto ancora il personale assunto dall'Unione proprio utilizzando le capacità assunzionali cedute dal Comune o , se non cedute, utilizzando li turnover di personale cessato di provenienza del Comune medesimo.

A seguito impugnazione della delibera di recesso del Comune di Mirandola relativa al recesso dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord (DC. 107/2020) da parte dell'amministrazione unionale, di fronte al TAR Regione Emilia Romagna, lo stesso si è espresso con l'annullamento della deliberazione.

Il Comune di Mirandola, nelle more di una risoluzione definitiva della questione, ha avviato il giudizio di legittimità in grado di appello innanzi al Consiglio di Stato, con udienza fissata il 9 dicembre 2021. In attesa della sentenza e in ottemperanza all'art. 7 dello Statuto dell'Unione e delle delibere di indirizzo della Giunta n. 1 del 11/1/2021, del Consiglio n. 34 del 30/04/2021 e n. 65 del 27/05/2021, il Comune di Mirandola ha approvato le seguenti delibere:

- DC n. 4 del 25/01/2021: recesso dalla convenzione Rep. 909/2019, avente ad oggetto la delega ai Comuni di Medolla, Mirandola e San Felice sul Panaro di funzioni e servizi di supporto interno (lavori pubblici, patrimonio, traslochi, protocollo, archivio) con effetto dal 1° agosto 2021;
- DC. n. 55 del 06/05/2021: recesso dalle convenzioni Rep. 577/2010 e Rep. 807/2017, aventi per oggetto il trasferimento delle funzioni di Polizia Amministrativa Locale e al Corpo Intercomunale dei Polizia Locale;
- DC. N. 83 del 29/06/2021: recesso dalle convenzioni Rep.206/2006, Rep. 208/2006 e Rep. 477/2009 aventi per oggetto il trasferimento delle funzioni relative al servizio sviluppo e marketing del territorio, al servizio di coordinamento politiche ambientali e del servizio di educazione e promozione ambientale;
- DC. N. 85 del 29/06/2021: recesso dalle convenzioni Rep. 4/2004, Rep. 496/2009 e Rep. 522/2009, avente per oggetto il trasferimento del servizio Sportello Unico per le attività produttive;

- DC. N. 86 del 29/06/2021: recesso dalle convenzioni Rep. 1/2004, Rep. 579/2010 e Rep. 79/2019, avente per oggetto il trasferimento del Servizio Tributi.

Con delibera di Giunta n. 137/2021 si è recepita l'intesa raggiunta in sede di tavolo tecnico, composto dal Segretario Generale del Comune di Mirandola e del Direttore Operativo dell'Unione Area Nord, che permette l'avvio della procedura di riorganizzazione interna dell'ente e a dare concreta attuazione alla reinternalizzazione dei servizi sopracitati, al fine di garantire l'operatività dal 1° gennaio 2023.

La Giunta Comunale ha approvato, con delibera n. 167/2021 e successiva modifica delibera n. 178/2021, la presa d'atto del *"Protocollo attuativo per la definizione delle modalità operative di trasferimento del personale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord al Comune di Mirandola per effetto della reinternalizzazione nel Comune di Mirandola delle funzioni afferenti alla materia ambientale, al marketing territoriale, allo Sportello Unico per le Attività Produttive, al Servizio Tributi ed alla Polizia Locale"*, siglato tra il Sindaco del Comune di Mirandola, avv. Alberto Greco, ed il Presidente dell'Unione, dott. Alberto Calciolari, in data 16 novembre 2021 (prot. 32353 del 16.11.2021).

Con la delibera di Consiglio n. 120 del 30/11/2022 si è approvato e contestualmente autorizzato il Sindaco del Comune di Mirandola a sottoscrivere l'" Atto di indirizzo e protocollo attuativo del recesso dall' 1/1/2023 tra il Comune di Mirandola e l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, per il trasferimento anticipato dei servizi infraquinquennali, nell'interesse di entrambi gli enti, al fine di garantire l'erogazione efficiente dei servizi alla popolazione, evitando così che l'Unione organizzi la propria struttura con funzioni che dopo breve tempo dovrebbero essere comunque trasferite al Comune di Mirandola e che il Comune di Mirandola si trovi ad organizzare la propria struttura senza poter contare su detti servizi.
A seguito del recesso del Comune di Mirandola dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, con deliberazione consiliare n 120 del 30/11/2022, il Comune di Mirandola ha sottoscritto con l'Unione "l'atto di Indirizzo e protocollo attuativo del recesso dall'01/01/2023", in cui, ritenuta l'opportunità per ragioni di efficienza, nell'erogazione dei servizi alla popolazione, e per esigenze organizzative di entrambi gli Enti di riorganizzazione, sottoscrivere se seguenti convenzioni/accordi convenzionali:

<u>Convenzioni:</u>
- Convenzione con l'UCMAN per la gestione in forma associata del canile intercomunale e infermeria per gatti (DC N. 130 del 27/12/2022)
-Convenzione con l'u.c.m.a.n. per l'accreditamento e la gestione associata del sistema integrato del servizio civile universale e regionale volontario (DC. N. 132 del 27/12/2022)
- Convenzione tra il Comune di Mirandola e l'Unione Comuni Modenesi Area Nord per l'esercizio associato del governo delle politiche socio sanitarie attraverso il Distretto e delle funzioni tecniche, amministrative e gestionali svolte dall'ufficio di piano del Distretto di Mirandola – Ufficio di Piano, Centro antiviolenza, Centro per le famiglie, Punto Unico di accesso socio-sanitario (DC n. 131 del 27/12/2022)
- Convenzione con l'Unione Comuni Modenesi Area Nord in merito al funzionamento del sistema bibliotecario intercomunale (DC n. 126 del 30/11/2022)

Oltre a queste convenzioni è stato approvato un accordo operativo con l'Unione Comuni Modenesi Area Nord per l'utilizzo e la gestione condivisa delle reti, delle infrastrutture e dei software relativi al Servizio Informatico. In base all'accordo verrà garantito l'accesso autonomo alle reti e infrastrutture necessarie affinché individualmente egli sia in grado di erogare lo stesso ai propri uffici. L'accesso alla rete tiene conto del fatto che il processo di emancipazione informatica del Comune di Mirandola dall'UCMAN non può essere ultimato entro il 31.12.2022, dal momento che attualmente sia la rete che il dominio informatico sono unici e non immediatamente separabili; le parti si impegnano reciprocamente, tramite apposito accordo convenzionale, a sostenere le spese di mantenimento della rete informatica di cui ad oggi è titolare l'Unione, oltre che i software di sistema e gestionali e dell'hardware necessari al funzionamento della rete stessa, nonché a finanziare le attività necessarie alla migrazione dei dati verso i server messi a disposizione da Lepida. Resta fermo l'obiettivo di entrambi gli Enti di assicurare il normale funzionamento (dal punto di vista informatico) dei propri uffici e servizi senza soluzione di continuità.

Conseguentemente il Comune di Mirandola al 1° gennaio 2023 ha riacquisito la gestione del servizio, ma non la gestione delle reti che rimarrà di competenza dell'Unione, la quale ne assicurerà il buon funzionamento. Il Comune di Mirandola parteciperà alle spese di cui sopra nella misura del 28,40% delle spese manutentive e gestionali relative alle infrastrutture complessivamente sostenute dall'Unione.

Per le responsabilità tecniche, facciamo riferimento alle posizioni dirigenziali e al settore di competenza, coordinate dal Segretario Comunale:

Dirigente	Servizio
Dr. Marengo Donato Salvatore	Segretario Comunale – Servizi di Staff al Segretario
Dr. Bisi Luca	Settore I^ - Affari Generali
Dr.ssa Orlandini Maria	Settore II^ - Territorio, Ambiente e Lavori Pubblici
Dr. Ziroldi Giampaolo	Settore III^ – Sociali, Educativi, Culturali e Sport
Dr. Doni Gianni	Settore IV^ - Sicurezza
Dr. Mirto Pasquale	Settore V^ - Finanziario

In ambito politico i referenti sono:

Amministrazione	Deleghe
Sindaco Greco Alberto	Ambiente, Volontariato, Agricoltura, Identità Locale
Budri Letizia (Vice Sindaco)	Lavori Pubblici, Edilizia ed Urbanistica, Patrimonio, Personale, Partecipata AESS
Canossa Antonella	Sanità, Viabilità, Servizi sociali, Servizi demografici, Pari opportunità, Partecipate ASP, ACER, AMO e SETA
Marchi Marina	Istruzione, Cultura, Politiche Giovanili, Start Up e innovazione, Partecipate ATER, ERT e Fondazione Scuola di Musica "Carlo & Guglielmo Andreoli"
Lodi Roberto	Bilancio, Tributi, Sicurezza, Comunicazione, Sport, Partecipate AIMAG e LEPIDA SCPA
Gandolfi Fabrizio	Imprenditoria, Commercio e Artigianato, Sviluppo Economico, Centro Storico, Frazioni, Turismo e Promozione del Territorio

I prospetti che seguono illustrano il collegamento fra le Linee Strategiche, gli Obiettivi Strategici e le corrispondenti Missioni di Bilancio a cui tali obiettivi si ricollegano.

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
1.QUALITA' URBANA, ECONOMIA E SVILUPPO	1.2 Smart City ed Innovazione	*MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività*
	1.3 L'agricoltura in un contesto di sviluppo integrato	*MISSIONE 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*
	1.4 Riduzione della pressione fiscale e razionalizzazione delle risorse finanziarie	*MISSIONE 01: Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione*
	1.5 Elevare standard di qualità urbana attraverso la Pianificazione Strategica	*MISSIONE 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa*
	1.6 Ricostruzione, recupero, trasformazione	*MISSIONE 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa* *MISSIONE 11: Soccorso Civile*
	1.7 Ricostruzione e ripensamento di luoghi storici	*MISSIONE 11: Soccorso Civile*

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
2.POLITICHE SOCIALI E SANITARIE	2.1 Una sanità più equa e più vicina al territorio	*MISSIONE 12: Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia*
	2.2 Valorizzazione dell'assistenza territoriale come complementare e non alternativa alla Sanità	*MISSIONE 12: Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia*
	2.4 Una città senza barriere	*MISSIONE 12: Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia*
	2.5 Pari opportunità e piena realizzazione	*MISSIONE 12: Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia*

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
3.QUALITA' DELLA VITA, SICUREZZA E MOBILITA'	3.1 Riqualificazione Ambientale	*MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*
	3.2 Una città da vivere in sicurezza	*MISSIONE 03: Ordine pubblico e sicurezza*
	3.3 Percorribilità scambio e condivisione	*MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità*
	3.4 Una mobilità comoda, sicura, ecologica	*MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità*
	3.5 Cispadana: favorire l'accelerazione dei lavori ed in alternativa esigere la realizzazione di una strada a scorrimento veloce Mirandola-Reggiolo-Rolo	*MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità*

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
4. PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELL'INNOVAZIONE	4.1 La città come galleria d'arte a cielo aperto e laboratorio di identità e di storia	*MISSIONE 05: Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali*
	4.2. Il cinema e il teatro come forma d'arte	*MISSIONE 05: Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali*
	4.3 Educazione alla start-up per lo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali	*MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività*
	4.4. La città dei bambini e degli adolescenti	*MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio* *MISSIONE 12: Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia*

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
5. PROMOZIONE DEL TERRITORIO DAL CENTRO STORICO ALLE FRAZIONI	5.1 Attività sportiva diffusa e impianti accessibili	*MISSIONE 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero*
	5.2 Una comunità vitale e integrata dal centro alle frazioni	*MISSIONE 07: Turismo*
	5.3 Valorizzare l'eccellenza Mirandolese	*MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività*

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
6. GOVERNO DELLA CITTA'	6.1 Erogare servizi efficienti ed efficaci	*MISSIONE 01: Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione* *MISSIONE 11: Soccorso Civile*
	6.2 Una comunicazione efficace e tempestiva che pubblicizzi l'attività dell'amministrazione e migliori il rapporto con il cittadino	*MISSIONE 01: Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione*

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 PARTE PRIMA

La parte prima della Sezione Operativa del D.U.P.(SeO), ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati dalla SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO costituisce guida e voncolo ai processi di resazione dei documenti contabili dell'ente. Gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici si declinano in obiettivi operativi.

La Seo costituisce il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione. In particolare quindi, anche ai fini del controllo strategico, il controllo infrannuale ha lo scopo di verificare l'andamento delle strategie dell'Ente al fine di individuare scostamenti ed intervenire con azioni correttive; esso costituisce il presupposto della verifica dello stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio e alimenta la programmazione per il triennio successivo in quanto, nel riprogrammare le strategie, si deve necessariamente tenere conto di quanto già realizzato o in corso di realizzazione.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione. Per ogni obiettivo operativo, a inizio mandato vengono definiti uno o più indicatori, che vengono verificati nel corso dell'esercizio finanziario e a consuntivo e in sede di redazione del DUP annuale e della Nota di aggiornamento vengono ripogrammati o modificati.

La Sezione si apre con l'elenco degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico che a sua volta è collegato alla linea strategica. Successivamente per ogni linea vengono elencati gli obiettivi strategici ed operativi, classificati per "missioni" e "programma". Negli obiettivi operativi viene indicato lo stato di attuazione, tempi di realizzo e i risultati attesi anche se l'emergenza sanitaria definita "Covid-19" ha caratterizzato un rallentamento dell'attività che partita nel 2020 ha caratterizzato anche tutto il 2021, costringendo l'amministrazione ad adeguarsi alle nuove direttive sulla prevenzione della diffusione del virus, sulla sicurezza dei lavoratori e dei cittadini e allo stesso cercando di garantire l'erogazione dei servizi nel rispetto dell'efficacia e dell'efficienza. Gli obiettivi operativi sono stati tutti analizzati, alcuni modificati, alcuni accorpati, ridefinite le priorità senza dimenticare l'influenza delle direttive statali e regionali per il contenimento dell'epidemia sanitaria.

2.1.1 Programmazione mandato 2019-2024

Si riporta di seguito la declinazione degli indirizzi strategici e dei relativi obiettivi strategici in obiettivi operativi. Successivamente verrà illustrato lo stato d'avanzamento degli obiettivi e degli indicatori, classificati per programmazione strategica e per missioni e programmi di bilancio. A seguito del recesso e alla riorganizzazione dell'ente a partire dall'1/1/2023 si effettuerà, entro il mese di marzo 2023 un revisione complessiva degli obiettivi operativi.

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVO OPERATIVO
1.QUALITA' URBANA, ECONOMIA E SVILUPPO	1.2 Smart City ed Innovazione	*1.2.1* - Sostenere progetti di "smart city" e innovazione sociale
	1.3 L'agricoltura in un contesto di sviluppo integrato	*1.3.2* - Maggiore valorizzazione degli edifici storici rurali, del mondo rurale e dei ritmi della natura integrati con i ritmi dell'uomo, attraverso la promozione di iniziative volte a favorire la conoscenza, con il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado e dei cittadini.
		1.3.3 - Integrazione armoniosa tra campi coltivati, strade percorribili e costruzioni attraverso i diversi adeguamenti del PUG.
	1.4 Riduzione della pressione fiscale e razionalizzazione delle risorse finanziarie	*1.4.1* - Perseguimento delle politiche di stabilità della pressione fiscale dei tributi locali
		1.4.2 - Valorizzare l'utilizzo dei beni di proprietà comunale, anche attraverso il coinvolgimento di privati, anche per nuove attività sportive e ricreative
		1.4.3 - *A*ttuare le strategie tributarie sul territorio in modo semplice ed immediato al fine di agevolare l'accesso da parte del cittadino-contribuente e allo stesso tempo migliorare l'esercizio della stessa potestà fiscale sul territorio, attraverso la riorganizzazione del servizio tributi a seguito della revoca delle funzioni dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord
	1.5 Elevare standard di qualità urbana attraverso la Pianificazione Strategica	*1.5.1* - Adozione del PUG, Piano Urbanistico Generale, al 2020 e la sua approvazione entro i due anni successivi (Censimento delle aree residue di nuove edificazioni e degli ambiti di riqualificazione all'interno del tessuto urbanizzato)
		1.5.2 - Incentivare fortemente gli interventi di riuso e riqualificazione all'interno del tessuto urbanizzato
		1.5.3 - Prevedere misure di integrazione e rafforzamento del cosiddetto "bosco della cintura urbana" - OBIETTIVO REALIZZATO AL 100%
		1.5.5 - Intervenire a livello regolamentare per coordinare i testi in un'ottica di miglioramento del decoro e della qualità urbana: modificare il RUE, adottare un Regolamento Dehors per la gestione delle occupazioni delle aree pubbliche e private – OBIETTIVO REALIZZATO AL 100%
		1.5.6 - Conservare e mantenere la condizione sana e corretta della patrimonio immobiliare, in particolare dei cimiteri, in quanto beni della collettività
	1.5 Elevare standard di qualità urbana attraverso la Pianificazione Strategica	*1.5.7* - Riorganizzazione ed ottimizzazione delle procedure amministrative legate all'attività del commercio, produttive, edilizia ed ambiente, attraverso la riorganizzazione e il potenziamento della digitalizzazione del servizio sportello unico attività produttive a seguito della revoca delle funzioni dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVO OPERATIVO
1.QUALITA' URBANA, ECONOMIA E SVILUPPO	1.6 Ricostruzione, recupero, trasformazione	*1.6.1* - Completamento della ricostruzione privata di abitazione e immobili produttivi
		1.6.2 - Piano organico di azioni di rivitalizzazione e valorizzazione del centro storico
		1.6.3 - Piano delle opere pubbliche e intervento a recupero degli immobili più significativi e strategici, sia dal punto di vista storico-testimoniale che di rifunzionalizzazione del centro storico e, più in generale, della città.
		1.6.5 - Riprogettazione di porzioni della città tenendo fede al non saturare aree libere, che potranno ospitare funzioni qualificanti per la vita della città stessa
	1.7 Ricostruzione e ripensamento di luoghi storici	*1.7.1* Valorizzazione del patrimonio anche attraverso la capacità di cogliere le opportunità rappresentate dai contributi statali e regionali, che devono essere sfruttati dai privati ma, prima di tutti, dall'amministrazione stessa. OBIETTIVO SOSTITUITO DA OBIETTIVI DEDICATI ALLA PARTECIPAZIONE AI BANDI PNRR, COME DA LINEE GUIDA MINISTERIALI E DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
		1.7.2 - Avanzamento del piano delle opere pubbliche per condurre i cittadini alla scoperta dei palazzi e dei monumenti che sono la memoria dei mirandolesi e la testimonianza di uno splendido passato, per trasformala in attrattiva anche per chi viene da fuori.

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVO OPERATIVO
2.POLITICHE SOCIALI E SANITARIE	2.1 Una sanità più equa e più vicina al territorio	*2.1.2* - Contrastare soluzioni diverse da quella ottimali costituito dall'ospedale baricentrico dell'area Nord, ottenibile da una piena fusione di Carpi e Mirandola
		2.1.5 - Sostenere il mantenimento del punto nascite, presso l'ospedale di Mirandola, e verificare che si creino le condizioni organizzative atte a prevenire mobilità passiva e flussi non giustificati verso altre strutture
	2.2 Valorizzazione dell'assistenza territoriale come complementare e non alternativa alla Sanità	*2.2.2* - Contributi assistenziali erogati prioritariamente ai cittadini italiani in difficoltà
		2.2.3 - Promozione di strutture per il tempo libero, l'assistenza degli anziani e dei non autosufficienti
		2.2.4 - Per gli anziani, memoria storica della nostra comunità, si procederà a incrementare le politiche volte a sostenere l'assistenza domiciliare, con particolare attenzione alle persone non autosufficienti
	2.4 Una città senza barriere	*2.4.1* - Piena accessibilità alle strutture sportive e per il tempo libero attraverso la rimozione delle barriere architettoniche
		2.4.2 – Obiettivo sostituito dal 2.2.4
	2.5 Pari opportunità e piena realizzazione	*2.5.2* - Iniziative rivolte a neo mamme e neo papà, per conciliare la propria vita lavorativa con i tempi e gli impegni dedicati alla cura e alla crescita dei figli OBIETTIVO SPOSTATO NELLA LINEA 4 E SOSTITUITO CON OB.OPERATIVO 4.4.1
		2.5.3 - Iniziative di sensibilizzazione, da effettuarsi in corrispondenza e in prossimità della data del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVO OPERATIVO
3.QUALITA' DELLA VITA, SICUREZZA E MOBILITA'	3.1 Riqualificazione Ambientale	*3.1.1* - Miglioramento della raccolta differenziata. Il servizio verrà ottimizzato per venire incontro ai cittadini del centro e delle frazioni
		3.1.2 - Una speciale attenzione alle aree verdi nella loro manutenzione e sviluppo, soprattutto mediante l'adozione di un piano organico di gestione del verde (censimento, bilancio arboreo, programmazione)
		3.1.3 – Migliorare la qualità dell'aria attraverso la verifica delle emissioni in atmosfera
		3.1.4 - I temi collegati alla Green Economy segneranno le azioni per una Mirandola migliore. ACCORPATO ALL'OBIETTIVO 1.2.1
		3.1.5 - Sviluppo e Pianificazione delle attività legate all'emergenza ambientale, incentivando il controllo ambientale in collaborazione con la Polizia Locale, attraverso la revoca della funzione di coordinamento ambientale dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord ACCORPATO ALL'OBIETTIVO 3.1.3
	3.2 Una città da vivere in sicurezza	*3.2.2* - Garantire l'efficienza e l'efficacia del controllo sul territorio mirandolese per contrastare e prevenire comportamenti illeciti, attraverso la riorganizzazione e potenziamento del servizio di polizia locale a seguito della revoca delle funzioni dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord
		3.2.3 - Aggiornare e potenziare le competenze, i piani e l'operatività comunale in materia di Protezione Civile anche in relazione all'emergenza sanitaria
	3.3 Percorribilità scambio e condivisione	*3.3.3* - Supportare la realizzazione da parte di ANAS della variante Statale 12 verso nord e adeguare la viabilità comunale a seguito dell'impatto dell'opera di ANAS
		3.3.4 - Ricerca soluzioni alternative al fine di migliorare la sicurezza e la circolazione, riducendo l'incidentalità, sulla direttrice Mirandola – Modena
	3.4 Una mobilità comoda, sicura, ecologica	*3.4.1* - Aggiornamento del PGTU, Piano Generale del Traffico Urbano, compresa la riorganizzazione della sosta al fine di superare le maggiori criticità viabilistiche urbane ed incrementare i livelli di sicurezza
		3.4.3 - Miglioramento ed implementazione sulle maggiori criticità viabilistiche urbane della rete stradale e ciclo-pedonale al fine di favorire gli spostamenti all'interno del territorio.
		3.4.5 - Migliorare l'offerta per chi giunge a Mirandola e quindi il collegamento TPL dalla stazione ferroviaria con il centro, con il polo scolastico, con i poli produttivi, gli uffici pubblici e gli altri principali luoghi
		3.4.7 - Favorire la realizzazione delle Opere Pubbliche di completamento a supporto della Ciclovia del Sole OBIETTIVO REALIZZATO AL 100%

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVO OPERATIVO
4. PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELL'INNOVAZIONE	4.1 La città come galleria d'arte a cielo aperto e laboratorio di identità e di storia	*4.1.1* - Promozione ed Internazionalizzazione della Storia e Cultura identitaria Mirandolese al fine di riqualificare e rigenerare il nostro patrimonio artistico e culturale (Mirandola International Week, CreativeLab, Seminari formativi e divulgativi)
		4.1.2 - Rigenerazione degli edifici danneggiati dal sisma attraverso il ricorso a forme artistiche innovative: street art, cracking art, light art, installazione artistiche, talk e seminari.
		4.1.3 - Workshop dedicati ai docenti e agli studenti delle scuole primarie e secondarie (PicoSofia, AmicoPico)
	4.2. Il cinema e il teatro come forma d'arte	*4.2.1* - Stagione di proiezioni estive all'aperto e di proiezioni invernali da allestirsi in spazi di pertinenza comunale (Cinema Estivo, Cinema Invernale, incontri con esperti, esposizioni temporanee)
	4.3 Educazione alla start-up per lo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali	*4.3.1* - Percorsi di formazione dedicati ai giovani delle scuole superiori per introdurre strumenti teorici e pratici utili alla nascita di processi di autovalutazione e business idea (Biotecnolgie, CreativeLab, Hackathon, Mirandola Start-Up Competition, Sviluppo pensiero progettuale: design thinking, business Canvas, lean start-up)
	4.4 La città dei bambini e degli adolescenti	4.4.1: Iniziative rivolte a neo mamme e neo papà, per conciliare la propria vita lavorativa con i tempi e gli impegni dedicati alla cura e alla crescita dei figli
		4.4.2: Migliorare la relazione servizi-famiglie, garantendo il diritto alla frequenza e ad usufruire dei servizi ausiliari

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVO OPERATIVO
5. PROMOZIONE DEL TERRITORIO DAL CENTRO STORICO ALLE FRAZIONI	5.1 Attività sportiva diffusa e impianti accessibili	*5.1.1* - Migliorare la cura delle palestre e di tutti gli impianti sportivi
		5.1.2 - Migliorare l'offerta di parchi pubblici per promuovere attività all'aperto
		5.1.3 - Ripristinare l'utilizzo dello Stadio Libero Lolli per favorire l'attività calcistica e la rinascita di una squadra cittadina
		5.1.4 - Incentivazione e promozione dell'attività sportiva al fine di coinvolgere tutti i protagonisti dell'associazionismo e volontari presenti sul territorio
	5.2 Una comunità vitale e integrata dal centro alle frazioni	*5.2.1* – Sperimentazione, coordinamento e promozione delle iniziative che coinvolgono i cittadini, le aziende e tutti gli altri attori del centro storico e delle frazioni nel contesto socioeconomico locale al fine di attivare un processo di valorizzazione dei prodotti dell'agricoltura, dell'enogastronomia, passando per la valorizzazione delle aree naturalistiche delle valli mirandolesi.
		5.2.2 - Pianificazione di eventi ed iniziative pubbliche valorizzando anche l'apporto delle associazioni
		5.2.3 - Promozione di forme di accoglienza turistica familiare che diano testimonianza anche delle tradizioni locali e della cultura contadina di tutto il territorio
		5.2.4 - Analisi e risposta ai bisogni dei cittadini che abitano in zone decentrate, che mantengono vive, ma che evidenziano una importante distanza dai principali servizi.
		5.2.5 - Riorganizzazione e potenziamento delle attività e delle iniziative per incentivare la sensibilizzazione ambientale nei

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVO OPERATIVO
		confronti dei cittadini e delle scuole al fine di valorizzare e attuare gli obiettivi dell'Agenda 2030 su tutto il territorio mirandolese (centro storico e frazioni), attraverso la revoca della funzione del servizio di educazione e promozione ambientale e marketing territoriali dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord
	5.3 Valorizzare l'eccellenza Mirandolese	*5.3.1* - Promuovere la presenza e la conoscenza di aziende meccaniche, agricole, enogastronomiche e connesse al settore terziario attraverso il finanziamento di esperienze di formazione rivolte alle piccole aziende per migliorare l'uso delle tecniche di comunicazione online

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVO OPERATIVO
6. GOVERNO DELLA CITTA'	6.1 Erogare servizi efficienti ed efficaci	*6.1.1* - Certificazioni anagrafiche on line
		6.1.4 - Utilizzo di applicativi integrati per la prenotazione online degli appuntamenti, gestione del calendario, elimina code e nuove procedure telematiche seguite dai Servizi Demografici
		6.1.5 - Riorganizzazione della macchina amministrativa sia dal punto di vista strutturale che procedurale al fine di migliorare l'economicità, l'efficacia e l'efficienza dell'ente, a seguito del recesso dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord OBIETTIVO REALIZZATO AL 100%
		6.1.6 - Mantenimento delle attività e dell'efficienza dell'erogazione dei servizi, nel rispetto delle linee progettuali definite e programmate, adattando le procedure alle nuove disposizioni sanitarie relative all'emergenza "COVID-19" OBIETTIVO REALIZZATO AL 100%
		6.1.7 - Individuazione ed istituzione di nuove procedure per migliorare i servizi attraverso una partecipazione attiva dei cittadini
		6.1.8 – Nuovi strumenti informatici per favorire la digitalizzazione del cittadino e la sicurezza dei dati
	6.2 Una comunicazione efficace e tempestiva che pubblicizzi l'attività dell'amministrazione e migliori il rapporto con il cittadino.	*6.2.1* - Potenziamento della diffusione on line dell'Indicatore Mirandolese che si trasforma in Indicatore Network Mirandolese attraverso la cura del portale web e dei social
		6.2.2 - Riorganizzazione e razionalizzazione dei canali attraverso i quali i cittadini possono acquisire informazioni dal portale comunale, ovvero attraverso i quali possono trasmettere segnalazioni o richieste con l'obiettivo di mantenere i cittadini informati e attivamente coinvolti nell'attività dell'amministrazione

LINEA STRATEGICA	1.QUALITA' URBANA, ECONOMIA E SVILUPPO

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2 - SMART CITY ED INNOVAZIONE

MISSIONE 14: Sviluppo Economico e Competitività
PROGRAMMA 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità

OBIETTIVO OPERATIVO 1.2.1: Sostenere progetti di "smart city" ed innovazione sociale.

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Realizzazione interventi (entro la data del 30/6/2026)	2026						
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	BUDRI LETIZIA						
REFERENTE TECNICO	ORLANDINI MARIA						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	L'obiettivo strategico ed operativo si raccordano con le Missioni e i Componenti del PNRR. La misura M2.C4 I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica: realizzazione dell'intervento di efficientamento energetico mediante installazione dell'impianto di climatizzazione estiva ed invernale nelle 11 aule al piano terra della Scuola Media "Montanari". Percentuale di realizzazione 55%. Sono in corso di lavori con previsione di concluderli entro maggio 2023. Il Comune di Mirandola è risultato beneficiario del contributo PNRR dell'importo di €. 130.000 e in attesa di sottoscrivere il decreto di "sottomissione" del Ministero. La misura M5.C2 I2.2: Rigenerazione urbana e housing sociale: realizzazione intervento di ripristino con miglioramento sismico ed efficientamente energetico della Scuola dell'infanzia di Viale Gramsci n. 64-66 a Mirandola. Percentuale di realizzazione 23%. E' in corso la progettazione tecnico-economica. Il Comune di Mirandola è risultato beneficiario del contributo PNRR di €. 542.049,51 e in attesa di sottoscrivere il decreto di "sottomissione" del Ministero.						

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3 - L'AGRICOLTURA IN UN CONTESTO DI SVILUPPO INTEGRATO

MISSIONE 16: Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca
PROGRAMMA 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

OBIETTIVO OPERATIVO 1.3.2: Maggiore valorizzazione degli edifici storici rurali, del mondo rurale e dei ritmi della natura integrati con i ritmi dell'uomo, attraverso la promozione di iniziative volte a favorire la conoscenza, con il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado e dei cittadini

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Numero edifici individuati	2020 2021 2022 2023 2024 2025		1	1	1	=	=
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	GANDOLFI FABRIZIO						
REFERENTE TECNICO	DONI GIANNI						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Al fine di valorizzare il territorio della VallI Mirandolesi si è approvato un atto di indirizzo per definire le nuove prospettive di sviluppo sostenibile (DG. 30 del 14/2/2022) con il quale si è deciso di implementare l'originario Progetto Valli del 1987, rendendo l'intera area dei Barchessoni un'area sempre più fruibile per cittadini, naturalisti, ricercatori e turisti; promuovere fattivamente gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU; acquisire tramite affitto agevolato gli edifici del B&B Casa Arginone, del Barchessone Barbiere e del Barchessone Portovecchio; adibire a foresteria la Casa Arginone B&B per l'accoglienza dei ricercatori per gli anni 2022 e 2023 (anni di durata del progetto europeo Life Falkon) e prevedere un conseguente e successivo affido dell'immobile ad un gestore esterno per le annualità successive; adibire il Barchessone Portovecchio a piccolo museo di campagna, interattivo e tematico per far conoscere la ricca e importante attività svolta dal "Quinto Deposito Allevamento Cavalli" presente fino al 1954 presso i terreni di Portovecchio di San Martino Spino di Mirandola; adibire la struttura del Barchessone Barbiere a centro destinato all'ippoterapia mediante affidamento della gestione della struttura ad un ente del terzo settore; promuovere la struttura del Barchessone Vecchio come centro di formazione sul tema dell'*outdoor education.* Con DG n. 161/2022 si è stipulato un contratto d'affitto con la Coop.va O.Focherini degli edifici di Casa Arginone B&B, Barchessone Barbieri e Barchessone Portovecchio con un costo annuale di €. 5.000 per dodici anni. Con Rep.n. 30957/2022 è stata firmata la Convenzione tra il Comune di Mirandola e il Dipartimento STeBiCeF dell'Università degli Studi di Palermo - per gli anni 2022-2023. Con tale convenzione viene concesso all'Università per alcuni mesi tra primavera ed estate, l'utilizzo di una stanza e relativo bagno e cucina come supporto logistico per promuovere le ricerche scientifiche nell'area delle Valli mirandolesi. Con Rep. n. 30972/2022 è stata firmata la Convenzione tra il Comune di Mirandola e l'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Scienze e Politiche Ambiantali per l'anno 2022. Con tale convenzione è stato concesso anche all'Università di Milano per alcuni mesi tra primavera ed estate, l'utilizzo di altra stanza e relativo bagno e cucina come supporto logistico per promuovere le ricerche scientifiche nell'ambito del progetto "Life Falkon". Nel giugno 2022 la Casa Arginone è stata affidata ad un esperto in psicologia e psicoterapia per approfondire il luogo e il territorio in un ottica progettuale per							

	eventuali nuove proposte per un uso relativo ad attività culturali e promozione del territorio. Per il 2023 con il nuovo obiettivo di valorizzazione del territorio vallivo si vuole proseguire affidando la gestione dell'Arginone e del Barchessone Barbiere all'esterno attraverso la pubblicazione di una manifestazione di interesse aperta a tutti e si vuole inaugurare il Barchessone Portovecchio con il relativo museo promuovendo l'attivazione di percorsi diddattici e di iniziative pubbliche. La nuova edizione 2023 della guida sulle Valli rivista e ristampata favorirà la promozione della conoscenza delle Valli e dei percorsi fruibili. Con Modenatur si cercherà infine di promuovere e construire pacchetti turistici per la fruibilità della Valli.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3 - L'AGRICOLTURA IN UN CONTESTO DI SVILUPPO INTEGRATO

MISSIONE 16: Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca
PROGRAMMA 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

OBIETTIVO OPERATIVO 1.3.3: Integrazione armoniosa tra campi coltivati, strade percorribili e costruzioni attraverso i diversi adeguamenti del PUG

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Numero adeguamenti strumenti urbanistici	2020 2021 2022 2023 2024 2025	1	1	1	1	1	==
% territorio agricolo sul totale del territorio comunale		93%	93%	93%	93%	93%	93%
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	BUDRI LETIZIA						
REFERENTE TECNICO	ORLANDINI MARIA						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Il territorio mirandolese classificato come terreno agricolo corrisponde a 127.900.000 mq. su una superficie complessiva di 137.090.000 mq.						

LINEA STRATEGICA	1.QUALITA' URBANA, ECONOMIA E SVILUPPO

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4 - RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 1: Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione
PROGRAMMA 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

OBIETTIVO OPERATIVO 1.4.1: Perseguimento delle politiche di stabilità della pressione fiscale dei tributi locali

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Invarianza delle aliquote fiscali	2020 2021 2022 2023 2024 2025	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Pressione fiscale pro-capite		619,99	611,01	In linea con l'anno precedente	In linea con l'anno precedente	In linea con l'anno precedente	In linea con l'anno precedente
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	LODI ROBERTO						
REFERENTE TECNICO	MIRTO PASQUALE						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Il mantenimento dell'invarianza della pressione fiscale (aliquote e tariffe) è garantito dal continuo contrasto all'evasione, mediante notifica di atti di accertamento e soprattutto mediante la riscossione coattiva, che a seguito della completa internalizzazione (con abbandono di Ader), sta garantendo livelli di riscossione mai raggiunti in passato; sono stati registrati risultati più che lusinghieri, riscoutendo un entrata di €. 1.500.000,00 rispetto ad €. 600.000 previsti sul 2022. Il Servizio Tributi nel corso del 2023 si pone l'obiettivo di completare il ciclo della riscossione coattiva, con almeno una ulteriore modalità di esecuzione forzata. In particolare, si procederà alla verifica della possibilità di effettuare una convenzione con l'istituto vendite giudiziarie, il cui compenso peraltro è stabilito già dalla normativa, per la migliore realizzazione dei beni pignorati; la convenzione dovrà essere stipulata entro il 30/12/2023.						

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4 - RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 1: Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione
PROGRAMMA 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

OBIETTIVO OPERATIVO 1.4.2: Valorizzare l'utilizzo dei beni di proprietà comunale, anche attraverso il coinvolgimento di privati, anche per nuove attività sportive e ricreative

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Numero unità patrimoniali verificate	2023 2024 2025			50% delle unità presenti	100% delle unità presenti		
Numero canoni percepiti				100%	100%	100%	100%
Valore complessivo fitti passivi						-5%	-5%

ASSESSORE DI RIFERIMENTO	BUDRI LETIZIA
REFERENTE TECNICO	ORLANDINI MARIA
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Nel 2023 verrà effettuata l'analisi del patrimonio immobiliare al fine di verificare il suo utilizzo ottimale e dove possibile ridurre l'ammontare dei fitti passivi attraverso l'utilizzo di tali spazi di proprietà.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4 - RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 1: Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione
PROGRAMMA 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

OBIETTIVO OPERATIVO 1.4.3: Attuare le strategie tributarie sul territorio in modo semplice ed immediato al fine di agevolare l'accesso da parte del cittadino-contribuente e allo stesso tempo migliorare l'esercizio della stessa potestà fiscale sul territorio, attraverso la riorganizzazione del servizio tributi a seguito della revoca delle funzioni dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Aumento della digitalizzazione dei servizi tributari rivolti ai cittadini	2022 2023 2024 2025			30% dei contri buenti	50% dei contri buenti	80% dei contri buenti	100% dei contri buenti
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	LODI ROBERTO						
REFERENTE TECNICO	MIRTO PASQUALE						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Con la riorganizzazione del Servizio Tributi a seguito della reinternalizzazione dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord si sono attuate diverse misure a favore del contribuente: la "compliance fiscale" che ha determinato la riduzione delle sanzioni ad un quinto, in modo da favorire un maggior tasso di adesione agli accertamenti comunali favorendo anche un maggior tasso di riscossione e riduzione del contenzioso; l'apertura dello Sportello del Contribuente, contestualmente alla maggiore informazione del Servizio Tributi, garantisce l'accesso autorizzato alle informazioni presenti nella banca dati comunale, al fine di renderlo edotto delle informazioni di cui dispone l'ente, in modo da permettere di regolarizzare gli errori e le omissioni mediante l'istituto del ravvedimento operoso, beneficiando così della riduzione delle sanzioni in ragione del tempo trascorso dalla commissione delle violazioni stesse. Per il 2023 si completerà il set di attività di supporto a favore dei contribuenti, quali lo sportello web, l'attività di assistenza nella compilazione delle dichiarazioni e dei modelli di versamento.						

LINEA STRATEGICA	1.QUALITA' URBANA, ECONOMIA E SVILUPPO

OBIETTIVO STRATEGICO 1.5 – ELEVARE STANDARD DI QUALITA' URBANA ATTRAVERSO LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA 01: Urbanistica e Assetto del Territorio

OBIETTIVO OPERATIVO 1.5.1: Adozione del PUG, Piano Urbanistico Generale, al 2020 e la sua approvazione entro i due anni successivi (Censimento delle aree residue di nuove edificazioni e degli ambiti di riqualificazione all'interno del tessuto urbanizzato)

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Adozione degli strumenti di pianificazione urbanistica secondo i programmi di mandato e secondo la tempistica definita	2022 2023 2024 2025			SI	Approvazione PUG entro il 31/12/2023		
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	BUDRI LETIZIA						
REFERENTE TECNICO	ORLANDINI MARIA						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	La L.R. 24/2017, modificata ed integrata con L.R. 31 luglio 2020, n. 3, ha prorogato di un anno i termini di adozione del PUG, pertanto l'adozione, ai sensi dell'art. 3 della suddetta normativa regionale, deve avvenire entro il 2023. Nei due anni successivi e pertanto entro il 1/1/2024 si deve concludere l'iter di adeguamento della pianificazione generale con l'approvazione del PUG e del regolamento edilizio. Tutte le misure inserite nel PUG sono finalizzate a promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio mediante azioni volte ad incentivare gli interventi di riuso e riqualificazione urbana del tessuto edificato; integrazione e rafforzamento del bosco di cintura e ridisegno delle funzioni del territorio comunale finalizzate alla sostenibilità ambientale e riqualificazione territoriale. Il 7 dicembre 2022 è stato pubblicato il PUG, redatto dopo una serie di incontri con gli stakeholder; si stanno raccogliendo le controdeduzioni. Il confronto con gli stakeholder verrà effettuato entro marzo 2023. L'approvazione in Consiglio Comunale è prevista per il 31/12/2023						

OBIETTIVO STRATEGICO 1.5 – ELEVARE STANDARD DI QUALITA' URBANA ATTRAVERSO LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA 01: Urbanistica e Assetto del Territorio

OBIETTIVO OPERATIVO 1.5.2: Incentivare fortemente gli interventi di riuso del territorio e riqualificazione all'interno del tessuto urbanizzato

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Numero interventi realizzati mediante l'utilizzo di sistemi di riuso	2020 2021 2022 2023 2024 2025	3	3	3	3	3	
% di ristrutturazioni e qualificazioni urbane sul totale delle istanze di titolo abitativo edilizio presentate		10%	50%	50%	=	=	
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	BUDRI LETIZIA						
REFERENTE TECNICO	ORLANDINI MARIA						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Il Comune di Mirandola sta completando le seguenti opere, per le quali viene indicato lo stato di attuazione al 31/12/2022 e la programmazione per il 2023: • Urbanizzazione primaria del piano per insediamenti produttivi "PIP Nord Via di Mezzo": Con Det. 624/2019 è stato conferito l'incarico per la progettazione definitiva-esecutiva, direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza (2019_LPOP_092). Il progetto è in fase di redazione. Percentuale di realizzazione al 31/12/2022=18%. Nel 2023 si procederà con l'acquisizione della progettazione ed aggiudicazione dei lavori; • Urbanizzazione primaria e secondaria di area di completamento B1 ad uso residenziale in via Borgofuro, località Crocicchio Zeni (2019_LPOP_096). Percentuale di realizzazione al 31/12/2022=56%. Nel 2023 verranno realizzati i lavori. • Lavori di completamento delle opere di urbanizzazione e del bosco del piano particolareggiato "PP Bosco area 4b", ubicato in Via Maestri del Lavoro a Mirandola. Percentuale di realizzazione al 31/12/2022=18%. Nel 2023 verrà acquisita la progettazione ed aggiudicati i lavori. Le agevolazioni fiscali emanate dal Governo Italiano a favore dei cittadini che provvedono ad effettuare ristrutturazioni delle abitazioni attraverso lavori di edilizia o altri interventi per efficientamento energetico, hanno incrementato le attività degli uffici tecnici del comune. Ad oggi sono state presentate n. 208 domande per "bonus 110" (CILA-S) e n.510 pratiche per altre ristrutturazioni. Nel 2023 proseguirà l'attività di istruttoria e controllo delle pratiche di edilizia privata, in base alle agevolazioni fiscali prorogate dal Governo e a livello nazionale						

OBIETTIVO STRATEGICO 1.5 – ELEVARE STANDARD DI QUALITA' URBANA ATTRAVERSO LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

MISSIONE 1: Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA 06: Ufficio tecnico

OBIETTIVO OPERATIVO 1.5.6: Conservare e mantenere la condizione sana e corretta della patrimonio immobiliare, in particolare dei cimiteri, in quanto beni della collettività

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Realizzazione delle opere previste nel rispetto del cronoprogramma stabiliti negli atti di programmazione	2020 2021 2022 2023 2024 2025	SI	SI	SI	SI	SI	SI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	CANOSSA ANTONELLA						
REFERENTE TECNICO	ORLANDINI MARIA						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Cimitero di Quarantoli: Codice Opera 2017_LPOP_067: Percentuale di realizzazione al 31/12/2022 = 22%. Si è proceduto ad integrare l'incarico di progettazione di fattibilità tecnica ed economica. Nel 2023 si acquisiranno i pareri per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica e si avvierà la progettazione definitiva. Cimitero di San Martino Spino: Codice Opera 2017_LPOP_067BIS. Percentuale di realizzazione al 31/12/2022 = 55%. Si è proceduto ad integrare l'incarico di progettazione di fattibilità tecnica ed economica. Nel 2023 si acquisiranno i pareri per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica e si avvierà la progettazione definitiva Cimitero di San Giacomo Roncole: Codice Opera 2017_LPOP_076. Percentuale di realizzazione = 22%. Si è proceduto ad integrare l'incarico di progettazione di fattibilità tecnica ed economica. Nel 2023 si acquisiranno i pareri per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica e si avvierà la progettazione definitiva. Cimitero del Capoluogo 2° e 3° stralcio: Codice Opera 2016_LPOP_013BIS. Percentuale di realizzazione = 65% Attualmente è in fase di gara per l'affidamento dei lavori (gara gestita dalla struttura tecnica della Provincia di Modena); è stata disposta con procedura negoziata senza bando con scadenza 02/02/2023. Nel corso del 2023 si procederà con l'aggiudicazione ed avvio lavori entro il primo semestre 2023 con termine previsto nel 2025 da cronoprogramma. Nel corso del 2022 sono stati effettuati interventi di piccole manutenzioni ordinarie e straordinarie finalizzate a migliorare il decoro cimiteriale quali per esempio: - interventi di recupero di alcune arcate del Cimitero di Mirandola; - fornitura di scale cimiteriali; - manutenzione straordinaria del tetto del Cimitero Nuovo di Mirandola e del Cimitero di San Martino Spino; - intervento di manutenzione dell'impianto elettrico del Cimitero di San Giacomo; - interventi di manutenzione e sostituzione dei meccanismi di automazione dei cancelli. Per quanto riguarda i cimiteri si è chiusa la procedura di gara per l'affidamento della gestione e dal 1 febbraio dovrebbe subentrare il nuovo gestore.						

OBIETTIVO STRATEGICO 1.5 – Elevare standard di qualità urbana attraverso la Pianificazione Strategica

MISSIONE 14: Sviluppo Economico e Competitività
PROGRAMMA 04: Reti ed altri servizi di pubblica utilità

OBIETTIVO OPERATIVO 1.5.7 - Riorganizzazione ed ottimizzazione delle procedure amministrative legate all'attività del commercio, produttive, edilizia ed ambiente, attraverso la riorganizzazione e il potenziamento della digitalizzazione del servizio sportello unico attività produttive a seguito della revoca delle funzioni dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Numero delle pratiche	2020 2021 2022 2023 2024 2025	1.010	786	789	800	800	800
Tempi di rilascio del provvedimento unico		90 giorni	In fase di elaborazione	< 90	<90	<90	<90
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	GANDOLFI FABRIZIO						
REFERENTE TECNICO	DONI GIANNI						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Nel 2023 verrà aggiornata la modulistica utilizzata dallo Sportello Unico e creata ex novo di una pagina dedicata nel sito del Comune di Mirandola, da effettuare entro il 30/6/2023; nel sito verranno inserite tutte le informazioni necessarie a disposizione degli operatori commerciali, con rinvii informatici alla paiattaforma "Accesso Unitario". Attraverso l'utilizzo del software in uso dallo Sportello Unico verranno monitorati i tempi, dall'avvio del procedimento al rilascio del titolo. Con la misurazione delle tempistiche si analizzeranno anche le eventuali criticità del processo.						

LINEA STRATEGICA	1.QUALITA' URBANA, ECONOMIA E SVILUPPO

OBIETTIVO STRATEGICO 1.6 – RICOSTRUZIONE, RECUPERO, TRASFORMAZIONE

MISSIONE 11: Soccorso Civile
PROGRAMMA 02: Interventi a seguito di calamità naturali

OBIETTIVO OPERATIVO 1.6.1: Completamento della ricostruzione privata di abitazione e immobili produttivi

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
% di pratiche MUDE rilasciate sul totale delle domande presentate	2020 2021 2022 2023 2024 2025	98%	99,8%	100%	100%	100%	
% di erogazione a saldo			85,1%	100%	100%	100%	

ASSESSORE DI RIFERIMENTO	BUDRI LETIZIA
REFERENTE TECNICO	ORLANDINI MARIA
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	A dicembre 2022 sono stati assegnati contributi MUDE per euro 467.641.091,38 (N° 1130 contributi) di cui liquidati a saldo N° 960 per un totale di erogazione a saldo di contributi assegnati di euro 355.125.409,25; in centro storico è stato assegnato il 100% dei contributi pari a 267 ordinanze pari ad €. 151.759.145,15 delle quali 213 liquidate a saldo (76,8%) per un importo di €. 95.285.496,62. Per quanto riguarda i contributi SFINGE l'istruttoria viene seguita direttamente dalla struttura commissariale della Regione Emilia Romagna e gli ultimi dati che abbiamo a disposizione risalgono a maggio 2021 che registrano n. 743 pratiche con sede legale nel Comune di Mirandola delle quali 408 con erogazione conclusa. L'emergenza sanitaria Covid-19 e di conseguenza la difficile reperibilità e aumento dei costi delle materie prime, ha prodotto inevitabilmente lo slittamento della scadenza dello stato emergenziale al 31/12/2023. Questa proroga chiaramente sposterà l'ultimazione della ricostruzione privata presumibilmente entro la fino del 2024. Nel 2023 si cercherà di completare l'attività tecnica legata alla ricostruzione privata.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.6 – RICOSTRUZIONE, RECUPERO, TRASFORMAZIONE

MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA 01: Urbanistica e Assetto del Territorio

OBIETTIVO OPERATIVO 1.6.2: Piano organico di azioni di rivitalizzazione e valorizzazione del centro storico

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Rispetto del cronoprogramma dell'opera	2020 2021 2022 2023 2024 2025	SI	NO	SI	SI	SI	SI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	BUDRI LETIZIA						
REFERENTE TECNICO	ORLANDINI MARIA						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Piano organico. Lavori di recupero, adeguamento e riqualificazione dell'ambito comprendente il Castello dei Pico, il Teatro Nuovo e l'edificio denominato Ex GIL: realizzazione e rifunzionalizzazione dei sotto servizi. L'importo dell'oper è di €. 3.618.235,00 Codice: 2019_LPOP_093 = Percentuale di realizzazione 29% Nel 2023 verrà acquisita la progettazione definitiva-esecutiva per l'ottenimento dei pareri.						

OBIETTIVO STRATEGICO 1.6 – RICOSTRUZIONE, RECUPERO, TRASFORMAZIONE

MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA 01: Urbanistica e Assetto del Territorio

OBIETTIVO OPERATIVO 1.6.3: Piano delle opere pubbliche e intervento a recupero degli immobili più significativi e strategici, sia dal punto di vista storico-testimoniale che di rifunzionalizzazione del centro storico e, più in generale, della città

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Realizzazione delle opere previste nel rispetto del cronoprogramma stabiliti negli atti di programmazione	2020 2021 2022 2023 2024 2025	SI	NO	SI	SI	SI	SI
Inaugurazione Polo culturale di Piazza Garibaldi				SI	SI	=	=
Numero visitatori biblioteca comunale		22.000	42.841	40.000	40.000	45.000	50.000
Numero di ore di apertura settimanale della biblioteca comunale		55 ORE	55 ORE	55 ORE	55 ORE	55 ORE	55 ORE
Digitalizzazione dell'archivio e fondo antico						100%	

ASSESSORE DI RIFERIMENTO	BUDRI LETIZIA – MARCHI MARINA (Polo biblioteciario di Piazza Garibaldi)
REFERENTE TECNICO	ORLANDINI MARIA – ZIROLDI GIAMPAOLO (Polo biblioteciario di Piazza Garibaldi)
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Nel 2022 è stato prevista la spesa per l'acquisizione di strumentazione informatica da destinare al nuovo Polo Bibliotecario. Sono proseguite le opere di riqualificazione del fabbricato, in particolare le lavorazioni impiantistiche e di finitura; il ritardo maturato è stato determinato da rinvenimenti di tipo archeologico e dalla necessità di realizzare una cabina di trasformazione di media corrente. Nel 2023 verranno ultimate le opere, collaudi e verifiche per consentire l'apertura della nuova biblioteca entro il 31/5/2023. E' stata espletata la selezione finalizzata all'individuazione di una figura ad alta specializzazione all'interno della biblioteca ex art. 110 TUEL, ma non è stata individuata una persona ritenuta congrua. Si è inteso così riavviare la procedura di selezione che si concluderà nel mese di febbraio 2023. Nel 2023 verrà affidata la gestione della biblioteca, in concomitanza della chiusura dei lavori, entro il 30/4/2023. L'apertura sarà graduale, per step già definiti: prima la parte del piano terra con il reference, emeroteca, sale studio, poi le sale a scaffale e in successione tutti gli spazi tecnologici, infine l'archivio. Il Pico sarà in grado di intercettare alcune esigenze più "moderne" con le sale per il gaming, il laboratorio digitale, ma in grado anche di attrarre un pubblico eterogeneo, di studiosi e di famiglie. Uno degli obiettivi su largo raggio che si concluderà nel 2024 sarà la digitalizzazione del patrimonio documentale, attraverso una qualificata catalogazione, una raccolta virtuale, che inizialmente potrebbe contenere i testi che più di altri si riferiscono a questo territorio o a ambiti specifici e significativi delle nostre aree.

	In occasione dell'apertura del polo culturale Il Pico si procederà all'acquisto di libri e materiale audiovisivo per un valore di 17.000 euro. Si vuole creare un potenziamento della biblioteca sul settore biomedicale. Inoltre sono stati stanziati 28.000 euro per la promozione della lettura e gli incontri con autori o attività varie della biblioteca. La misura M5.C3 I1.1.1 Interventi speciali per la coesione territoriale ha come obiettivo il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità: con il recupero del Polo culturale, al Comune di Mirandola è stato ricosciuto un contributo di €. 734.000 per l'acquisto di arredi.

Stato di attuazione delle Opere Pubbliche collegate all'obiettivo 1.6.3

Codice	Titolo	Avanzamento	Esercizio	Fase
2016_LPOP_001	Sisma 2012 - Ripristino e recupero del fabbricato "Palazzo Comunale" sito in Piazza della Costituente	72%	2016	Lavori in corso (Previsione ultimazione lavori a dicembre 2023)
2016_LPOP_002	Sisma 2012 - Ripristino e recupero del fabbricato "Teatro Nuovo" sito in Piazza della Costituente	77%	2016	Lavori in corso (In corso perizia variante N.3)
2016_LPOP_005	Sisma 2012 - Recupero fabbricato di Piazza Garibaldi da destinare a sede della Biblioteca e Archivio Storico	77%	2016	Lavori in corso (Previsione ultimazione lavori a maggio 2023)
2016_LPOP_009	Sisma 2012 - Ripristino e recupero del fabbricato "Castello dei Pico" - Via Pico n. 33-35-37-39 -	31%	2016	Progettazione (definitiva, esecutiva)
2016_LPOP_011	Sisma 2012 - Fabbricato demaniale Ex GIL: recupero funzionale e trasformazione locale per sede Polizia di Stato, Pubblica Sicurezza e Polizia Stradale	75%	2016	Lavori in corso (Sospensione lavori da marzo 2022 in attesa della redazione della variante e poi la verifica delle bonifiche belliche
2016_LPOP_012	Sisma 2012 - Ripristino e recupero del fabbricato denominato "Chiesa del Gesù" sito in Via Montanari	30%	2016	Redazione progetto definitivo-esecutivo 1° stralcio
2016_LPOP_027	Sisma 2012 - Ripristino e recupero dell'UMI denominata "Ex Milizia" - Ex Caserma MVSC - Via Pico	51%	2016	Progettazione (definitiva, esecutiva) (Previsione affidamento lavori entro il 31/12/2023)
2016_LPOP_033	Sisma 2012 - Adeguamento sismico, efficientamento energetico e nuovo ampliamento della Scuola dell'Infanzia Sergio Neri di Via Toti	58%	2016	Progettazione conclusa. Affidamento lavori a marzo 2023
2016_LPOP_037	Sisma 2012 - Ricostruzione immobili ad uso socio assistenziale a Mortizzuolo a seguito donazione del Sig. Paolucci	57%	2016	Progettazione (definitiva, esecutiva)
2016_LPOP_038	Sisma 2012 - Ricostruzione immobili ad uso socio assistenziale a San Martino Spino a seguito donazione del Sig. Gavioli	75%	2016	Lavori in corso (Previsione ultimazione lavori entro luglio 2023)
2016_LPOP_039	Sisma 2012 - Recupero del fabbricato denominato "Casa Comunale" sito in San Martino Spino - Mirandola (MO)	30%	2016	Progettazione (definitiva, esecutiva)
2016_LPOP_041	Sisma 2012 - Recupero con miglioramento sismico e rifunzionalizzazione all'ambito socio-sanitario del complesso denominato "Ex Collegio dei Gesuiti" sito in via Montanari.	39%	2016	Progettazione (fattibilità tecnico-economica)
2016_LPOP_043	Sisma 2012 - Miglioramento sismico della tribuna dello Stadio	42%	2016	Progettazione (definitiva, esecutiva)

Codice	Titolo	Avanzamento	Esercizio	Fase
	Lolli, ripristino spogliatoi annessi e recupero muro di cinta			(In corso l'invio di integrazioni richieste dalla Regione Emilia Romagna)
2016_LPOP_045	Sisma 2012 - Scuola Materna M. Montessori di San Giacomo Roncole - Ristrutturazione con miglioramento sismico ed efficientamento energetico	90%	2016	Collaudo/CRE (In corso il completamento della documentazione amministrativa di fine lavori)
2016_LPOP_050	Sisma 2012 - Realizzazione di un nuovo archivio presso i Magazzini Comunali di via XXV Aprile da destinare ad archivio corrente, deposito e storico.	100%	2016	Opera conclusa
2016_LPOP_059	Sisma 2012 - Demolizione e ricostruzione caserma VVF di Via Caduti di Nassiriya	90%	2017	Collaudo/CRE (E' stato firmato il certificato di fine lavori in data 22/3/22. E' stato consegnato il CRE in data 13/1/23 ed è in corso l'approvazione)
2017_LPOP_073	Sisma 2012 - Ripristino del muro di Cinta di Via Smerieri	90%	2017	Collaudo/CRE (In attesa di riconoscere la revisione dei prezzi. Successivamente sarà consegnato il CRE e verrà chiuso l'intervento)
2021_LPOP_126	SISMA 2012 – MANUTENZIONE DELL'INTERVENTO PROVVISIONALE DI MESSA IN SICUREZZA SUI PONTEGGI ESTERNI DELLA UMI 4 DEL CASTELLO DEI PICO	50%	2021	Opera conclusa
2016_LPOP_052	Recupero dell'Ex Convento di San Francesco	20%	2016	Progettazione (definitiva, esecutiva) (Previsione ultimazione progettazione entro il 31/12/23)

OBIETTIVO STRATEGICO 1.6 – RICOSTRUZIONE, RECUPERO, TRASFORMAZIONE

MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA 01: Urbanistica e Assetto del Territorio

OBIETTIVO OPERATIVO 1.6.5: Riprogettazione di porzioni della città tenendo fede al non saturare aree libere, che potranno ospitare funzioni qualificanti per la vita della città stessa

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Realizzazione Opera nel rispetto del cronoprogramma	2023 2024 2025				SI	SI	SI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	BUDRI LETIZIA						
REFERENTE TECNICO	ORLANDINI MARIA						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	L'amministrazioa deciso di destinare l'edificio posto nel capoluogo in via Circonvallazione a sede degli uffici della Polizia Locale, con un progetto di valorizzazione dell'immobile e di						

	tutta l'area circostante. Il progetto sarà sottoposto all'Agenzia del Demanio, in quanto di proprietà statale e al Ministero dei Beni Culturali ed Artistici. Con Determinazione Dirigenziale n. 677 del 3/12/2020 è stato affidato un incarico per la valorizzazione della "Procedura di Federalismo Culturale" con relativo studio di fattibilità tecnica – economica. Nel progetto rientra non solo il recupero dell'ex stazione ATCM di proprietà di AMO Spa ma anche la centrale termica di via Curiel che è di proprietà di SETA Srl Il progetto è in fase di conclusione e verrà inviato al più presto alla sovraintendenza dei beni culturali per l'autorizzazione in quanto bene vincolato. Concluso l'iter del Federalismo verrà approvato il progetto di fattibilità tecnica economica. (2021_LPOP_116)

LINEA STRATEGICA	1.QUALITA' URBANA, ECONOMIA E SVILUPPO

OBIETTIVO STRATEGICO 1.7 – RICOSTRUZIONE E RIPENSAMENTO DEI LUOGHI STORICI

MISSIONE 11: Soccorso Civile
PROGRAMMA 02: Interventi a seguito di calamità naturali

OBIETTIVO OPERATIVO 1.7.2: Avanzamento del piano delle opere pubbliche per condurre i cittadini alla scoperta dei palazzi e dei monumenti che sono la memoria dei mirandolesi e le testimonianze di uno splendido passato, per trasformala in attrattiva anche per chi viene da fuori.

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Realizzazione delle opere pubbliche nel rispetto dei tempi programmati	2020 2021 2022 2023 2024 2025	SI	SI	SI	SI	SI	SI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	BUDRI LETIZIA						
REFERENTE TECNICO	ORLANDINI MARIA						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Vedi elenco di seguito riportato sullo "Stato d'avanzamento Opere Pubbliche "						

Elenco Stato di attuazione delle Opere Pubbliche collegate all'obiettivo operativo 1.7.2

Codice	Titolo	Avanzamento	Esercizio	Fase
2016_LPOP_047	Riqualificazione parcheggio a servizio dell'Ospedale di Mirandola e realizzazione fermata aMo tra Via Statale 12 e Via Dante Alighieri	86%	2016	Lavori in corso (In attesa del progetto della variante per riprendere i lavori)
2016_LPOP_061	Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" di Via Fermi: interventi di manutenzione straordinaria e di miglioramento sismico	90%	2016	Collaudo/CRE
2017_LPOP_066	Riqualificazione Palestra "Ondina Valla" - Via Fermi n. 5	78%	2017	Lavori in corso (In data 23/12/22 i lavori sono stati sospesi in attesa di perizia di variante che dovrà essere

Codice	Titolo	Avanzamento	Esercizio	Fase
				consegnata a fine gennaio 2023)
2018_LPOP_082	Rifunzionalizzazione PMS Lotto 27 in Via 29 Maggio (realizzazione di un incubatore al servizio del Tecnopolo per lo sviluppo di start-up)	100%	2018	Opera conclusa (In data 22/12/2022 è stata trasmessa la rendicontazione in regione)
2019_LPOP_090	Riqualificazione urbana dell'area di Via Curiel / Viale 5 Martiri	26%	2019	Progettazione (definitiva, esecutiva)
2016_LPOP_026	Lavori di ristrutturazione delle ex Scuole Elementari di Via Circonvallazione	58%	2016	Progettazione (definitiva, esecutiva)
2017_LPOP_077	Ampliamento del Tecnopolo Fondazione Democenter	90%	2017	Collaudo/CRE (E' stato approvato il collaudo con det. 802/2022. E' in corso di perfezionamento della SCIA depositata presso i Vigili del fuoco e il rinnovo periodico di conformità antincendio)
2018_LPOP_089	Lavori di realizzazione tribuna a servizio del campo sportivo e sistemazione campo per allenamento nella frazione di Quarantoli	70%	2018	Lavori in corso
2019_LPOP_097	Intervento di sostituzione integrale del parquet del campo da gioco del Palazzetto dello Sport, sito in Via Pietri	61%	2019	Lavori in corso (I lavori sono previsti per luglio 2023 al termine del campionato per avere la piena disponibilità delle aree al fine di eseguire i lavori senza interferenze con le attività)
2019_LPOP_099	Intervento di adeguamento sismico alle N.T.C. (Norme Tecniche Costruzione) 2018 della Scuola Materna di Viale Gramsci	23%	2019	Progettazione (fattibilità tecnico-economica)
2019_LPOP_100	Intervento di adeguamento sismico alle N.T.C. (Norme Tecniche Costruzione) 2018 del Nido della Civetta di Viale Gramsci	25%	2019	Progettazione (definitiva, esecutiva)
2019_LPOP_101	Intervento di compartimentazione dei depositi posti all'interno del Palazzetto dello Sport, sito in via D. Pietri a Mirandola (MO)	75%	2019	Lavori in corso (Approvata variante con DG 344/2022)
2021_LPOP_109	DM 11 novembre 2020 - Intervento di messa in sicurezza, mediante eliminazione delle barriere architettoniche, dell'area cortiliva a verde a servizio della scuola dell'infanzia M. Montessori sita nella frazione di San Giacomo Roncole a Mirandola (MO)	100%	2021	Opera conclusa (Approvato CRE con det. 50/2022)
2021_LPOP_110	Intervento finalizzato all'ottenimento della licenza di agibilità per pubblico spettacolo del Centro Sociale Polivalente "I. Guicciardi" sito in Via Pertini n. 5 – Località Quarantoli – Mirandola (MO)	55%	2021	Lavori in corso
2021_LPOP_111	Progetto di ampliamento e integrazione dei sistemi di video-sorveglianza dei Comuni dell'Unione	0%	2021	Incarico fattibilità

Codice	Titolo	Avanzamento	Esercizio	Fase
	aderenti al corpo unico di P.M. - Progetto relativo agli interventi realizzati nel Comune di Mirandola			
2021_LPOP_112	Interventi di adeguamento alla normativa antincendio della Scuola primaria e media sita in via Zanzur n. 28, a San Martino Spino, frazione del Comune di Mirandola (MO)	100%	2021	Opera conclusa (Approvato CRE con Det. 07/09/2022)
2021_LPOP_117	Intervento di ampliamento della scuola materna "M. Montessori" sita nella frazione di San Giacomo Roncole - Mirandola (MO)	93%	2021	Collaudo/CRE
2021_LPOP_118	Sistemazione del verde pubblico (bonifica e riqualificazione) delle aree in Viale Gramsci e Via Europa – Mirandola (MO).	21%	2021	Progettazione (definitiva, esecutiva) (in attesa del deposito del progetto definitivo/esecutivo)
2021_LPOP_119	Risezionamento ed adeguamento strutturale della tombinatura posta sul lato Nord di Viale Gramsci nel tratto compreso fra l'area di pertinenza della Ex Galleria Commerciale e l'innesto con la tombinatura del cavo Bruino – Mirandola (MO)	99%	2021	Collaudo/CRE
2021_LPOP_120	Recupero alloggio posto al primo piano dell'edificio a servizio della Stazione Ferroviaria di Mirandola (MO), sito in viale Gramsci n. 318	100%	2021	Opera conclusa
2021_LPOP_122	Scuola infanzia Viale Gramsci - Rimozione e smaltimento amianto	50%	2021	Lavori in corso (lavori affidati ad ottobre 2022)
2021_LPOP_125	Ex Bocciodromo - Interventi su impianti elettrici ed affini AL "CENTRO POLIVALENTE RICREATIVO E SPORTIVO" SITUATO IN VIA D. PIETRI CHE COMPRENDE l LOCALI DENOMINATI "PALACOMINI" E "AQUARAGIA"	100%	2021	Opera conclusa (Lavori conclusi in data 01/1/2022)
2021_LPOP_127	Il Giardino delle Vele - Scuola Secondaria di 1° grado F. Montanari	10%	2021	Progettazione (fattibilità tecnico-economica) Approvato FTE in data 13/6/22
2021_LPOP_128	Intervento di efficientamento energetico, ai sensi del DM dell'11 novembre 2020, del nido "La Civetta" di via Gobetti a Mirandola, mediante rifacimento della CT e allaccio al teleriscaldamento	100%	2021	Opera conclusa (Approvato CRE il 18/7/22)
2021_LPOP_129	Scuola infanzia Sergio Neri di Via Toti - Rimozione e smaltimento amianto	55%	2021	Lavori in corso (Lavori affidati con det. 664/2022)
2021_LPOP_130	Ripristino funzionalità idraulica fossi: via Mazzone, via Punta, via dei Fabbri, via Agnini	20%	2021	Progettazione (fattibilità tecnico-economica)
2021_LPOP_131	Riqualificazione di parte dell'Area denominata Ex PMAR in Via G. Giolitti a Mirandola (MO)	55%	2021	Progettazione (fattibilità tecnico-economica) (E' in fase di verifica il progetto tecnico-economico)
2021_LPOP_132	Completamento di aree boscate da realizzarsi su terreni di proprietà presenti all'interno dei comparti dei	100%	2021	Opera conclusa

Codice	Titolo	Avanzamento	Esercizio	Fase
	boschi della cintura urbana: Bosco 8 via Emilia-Romagna, Bosco 9 via Giolitti, Bosco 4 via Maestri del Lavoro			In corso periodo di manutenzione che durerà tre anni
2021_LPOP_133	Recupero edilizio della porzione di immobile appartenente alla UMI Speciale 5 finalizzato alla sua rigenerazione urbana, ambientale e sociale	28%	2021	Progettazione (fattibilità tecnico-economica)
2021_LPOP_134	Riqualificazione e valorizzazione dell'area verde sita lungo via Morandi nella frazione di San Giacomo Roncole - Primo stralcio denominato "Giardino letterario"	50%	2021	Lavori in corso (Approvata variante con DG 66 del 2/5/22)
2021_LPOP_135	Intervento di installazione di sistema di deumidificazione e controllo umidità presso la nuova Biblioteca di Piazza Garibaldi a Mirandola (MO)	100%	2021	Opera conclusa (Approvato CRE con Det. 06/5/2022)
2022_LPOP_136	Intervento di efficientamento energetico mediante installazione dell'impianto di climatizzazione estiva ed invernale nelle 11 aule al piano terra della Scuola Media "Montanari"	55%	2022	Lavori in corso (Previsione ultimazione lavori maggio 2023)
2022_LPOP_139	Intervento di sistemazione dell'area esterna della Caserma dei VV.FF. Volontari di Mirandola (MO) e suddivisione del locale autorimessa con la realizzazione di due vani.	90%	2022	Collaudo/CRE (In attesa di ricevere il CRE e chiudere l'intervento)

LINEA STRATEGICA	2. POLITICHE SOCIALI E SANITARIE

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1 – UNA SANITA' PIU' EQUA E PIU' VICINA AL TERRITORIO

MISSIONE 12: Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.2: Contrastare soluzioni diverse da quelle ottimali costituito dall'ospedale baricentrico dell'area Nord, ottenibile da una piena fusione di Carpi e Mirandola

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Azioni intraprese per salvare l'ospedale	2020 2021 2022 2023 2024 2025	SI	SI	SI	SI	SI	SI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	GRECO ALBERTO - CANOSSA ANTONELLA						
REFERENTE TECNICO	MARENGO DONATO SALVATORE – COMITATO DI DISTRETTO ASL DI MODENA						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Continua l'operato dell'amministrazione di Mirandola contro le decisioni prese a livello regionale e territoriale in merito alla contrazione di servizi dell'ospedale mirandolese, anche se la nuova costruzione dell'ospedale di Carpi è diventata una certezza. L'impegno costante porterà sui vari tavoli, compreso anche il tavolo della CTSS del quale il Sindaco e il Segretario del Comune di Mirandola coincidono solo per l'anno 2023, il Presidente e il Segretario del Comitato di Distretto. Come previsto nella convenzione stipulata con l'Unione per la gestione dell'Ufficio di Piano, il sindaco di Mirandola è anche il Presidente dello stesso per tutto l'anno 2023. Sono stati previsti contributi in conto affitto al personale sanitario che è impiegato presso l'Ospedale di Mirandola al fine di incentivare la permanenza di tale personale ed erogare servizi nel territorio distrettuale. Il bando è stato pubblicato a il 27/09/2022 e sono state presentate 17 domande; si stanno effettuando le procedure di verifica dei requisiti di accesso e i contributi verranno erogati entro il 28/2/2023 per un importo massimo di €. 1.000,00 a persona.						

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1 – UNA SANITA' PIU' EQUA E PIU' VICINA AL TERRITORIO

MISSIONE 12: Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.5: Sostenere il mantenimento del punto nascite, presso l'ospedale di Mirandola, e verificare che si creino le condizioni organizzative atte a prevenire mobilità passiva e flussi non giustificati verso altre strutture

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Numero nascite presso l'ospedale di Mirandola	2020 2021 2022 2023 2024 2025	350	338	=	=	=	
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	GRECO ALBERTO - CANOSSA ANTONELLA						
REFERENTE TECNICO	MARENGO DONATO SALVATORE – COMITATO DI DISTRETTO ASL DI MODENA						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	In data 22 dicembre 2022, l'Ausl ha comunicato la chiusura del punto nascite di Mirandola; una decisione motivata dalla mancanza di personale specializzato e dall'infruttuosa ricerca di sostituti del personale sanitario prossimo al pensionamento. Rimane l'impegno di questa amministrazione di contrastare decisioni prese a livello regionale e territoriale contro la chiusura dell'Ospedale di Mirandola. . L'impegno costante porterà sui vari tavoli, compreso anche il tavolo della CTSS del quale il Sindaco e il Segretario del Comune di Mirandola coincidono solo per l'anno 2023, il Presidente e il Segretario del Comitato di Distretto.						

LINEA STRATEGICA	2.POLITICHE SOCIALI E SANITARIE

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 – VALORIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE COME COMPLEMENTARE E NON ALTERNATIVA ALLA SANITA'

MISSIONE 12: Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.2: Contributi assistenziali erogati prioritariamente ai cittadini italiani in difficoltà

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Importo stanziato per erogazione contributi nel territorio mirandolese per sostegno economico	2020 2021 2022 2023 2024 2025	57.521	67.109	50.000	50.000	50.000	50.000
Realizzazione dell'opera come da scadenze indicate dal PNRR							

ASSESSORE DI RIFERIMENTO	CANOSSA ANTONELLA
REFERENTE TECNICO	ZIROLDI GIAMPAOLO
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	La tipologia di contributi erogata riguardano le persone e famiglie in condizioni di disagio economico. Nel 2023 si procederà con l'affidamento del servizio relativo a piccoli servizi come la custodia dei bagni pubblici, mostre temporanee ed eventi, stamparia a favore di cooperative di tipo B al fine di favorire l'occupazione di categorie a rischio esclusione sociale e con disabilità. Al 31/12/2022 è stato affidato a cooperativa sociale fino al 31.12.2022, con l'inserimento anche di persone fragili, lo svolgimento delle attività di sorveglianza mostre, pulizia Barchessone e gestione bagni pubblici. Si rinvia al 2023, con il ritorno della funzione servizi sociali in Comune, l'attivazione di un intervento incentrato sulle azioni relative al mantenimento del decoro urbano mediante l'impiago di persone a rischio di esclusione sociale. Il Comune, in collaborazione con il personale dei servizi sociali dell'Ucman, ha poi attivato nel 2022 un progetto utile alla collettività (PUC) nell'ambito degli strumenti legati al funzionamento del reddito di cittadinanza, consistente in interventi di pulizia e piccola manutenzione all'interno del cimitero cittadino, con il supporto di un cooperativa sociale La misura M5.C3 Interventi speciali per la coesione territoriale: L'obiettivo è quello di recuperare l'edificio denominato ex-Milizia in particolare da adibire ad attività culturali e socio-assistenziali (alloggi di edilizia popolare). Il Comune di Mirandola beneficia di un contributo pari ad €. 1.086.400,00. L'opera dovrà essere realizzata entro il 31/12/2025 (2021_LPOP_133) Per la stessa misura il Comune di Mirandola beneficierà di un contributo di €. 179.600 per l'acquisto degli arredi una volta conclusa l'opera di recupero.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 – VALORIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE COME COMPLEMENTARE E NON ALTERNATIVA ALLA SANITA'

MISSIONE 12: Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 03: Interventi per gli anziani

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.3: Promozione di strutture per il tempo libero, l'assistenza degli anziani e dei non autosufficienti

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Progettazione e realizzazione struttura a sostegno dell'attività ricreativa rivolta agli anziani	2022 2023 2024 2025			1	1	1	1
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	CANOSSA ANTONELLA – BUDRI LETIZIA						
REFERENTE TECNICO	ZIROLDI GIAMPAOLO – ORLANDINI MARIA						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Si vuole riqualificare e recuperare l'edificio di Via Mazzone n. 2 (ex centro anziani) al fine di ridurre il degrado (fisico, ambientale e sociale) prevedendo l'inserimento di attività culturali e ricreative per gli anziani. Attraverso la riattivazione funzionale dell'edificio ed il recupero architettonico si generano effetti positivi e diffusi di qualificazione dell'ambiente urbano, di coinvolgimento attivo della comunità locale e di rafforzamento della coesione sociale, nonché di miglioramento delle prestazioni ecologico ambientale del contesto interessato dall'intervento. Nel 2022 si è rese necessario effettuare una bonifica vegetazionale dell'area per un importo complessivo di €. 29.888,00. Con delibera di Giunta Comunale n. 216 del 5/12/2022 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica che prevede, per l'esecuzione dell'intervento una spesa complessivo di €. 2.495.119,82.						

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 – VALORIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE COME COMPLEMENTARE E NON ALTERNATIVA ALLA SANITA'

MISSIONE 12: Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 03: Interventi per gli anziani

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.4: Per gli anziani, memoria storica della nostra comunità, si procederà a incrementare le politiche volte a sostenere l'assistenza domiciliare, con particolare attenzione alle persone non autosufficienti

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
N. assistiti dal servizio domiciliare nel periodo	2020 2021 2022 2023 2024 2025	79	149	79	100	100	100
N. assistiti nei centri diurni del periodo		37	26	37	37	37	37
N. assistiti residenti a Mirandola nelle case protette		81	104	81	80	80	80
Approvazione regolamenti					SI		
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	CANOSSA ANTONELLA						
REFERENTE TECNICO	ZIROLDI GIAMPAOLO						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	La riduzione dei posti nella CRA CISA di Mirandola è stata determinata da carenza di personale infermieristico che si è tentato di reclutare con ripetuti bandi ma con esiti negativi. Recentemente sono stati attivati contratti in libera professione e si prevede di riportare i posti letto occupati ad 88 entro tre mesi a 94 posti letto entro giugno. Tali forme di contratto hanno forti vincoli e pertanto il recupero dei posti letto a regemi deve poter contare su un organico stabile. Diversamente dal centro diurno l'offerta è superiore alla domanda: occorre comprendere quale tipo di servizio richiede il territorio. Tale attività è seguita dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, come previsto dalla convezione relativa alle politiche socio-sanitarie a livello distrettuale; il Comune di Mirandola effettuerà il monitoraggio di tali attività						

LINEA STRATEGICA	2.POLITICHE SOCIALI E SANITARIE

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 – UNA CITTA' SENZA BARRIERE

MISSIONE 12: Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 02: Interventi per la disabilità

OBIETTIVO OPERATIVO 2.4.1: Piena accessibilità alle strutture comunali, anche attraverso la rimozione delle barriere architettoniche

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
n. interventi effettuati rispetto agli interventi programmati	2021 2022 2023 2024 2025		100%	100%	100%	100%	100%
Realizzazione degli interventi da bandi PNRR (entro la data definita per legge)							
Approvazione regolamenti					SI		
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	BUDRI LETIZIA						
REFERENTE TECNICO	ORLANDINI MARIA						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Nell'ambito degli interventi di riqualificazione urbana e ristrutturazione edilizia previsti nel piano investimenti 2023 saranno risolte le problematiche puntuali in materia di abbattimento e superamento delle barriere architettoniche Sarà espletata l'attività di erogazione di contributi a privati per abbattimento e superamento delle barriere architettoniche in edifici privati in base alle richieste pervenute. A seguito del recesso dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, il Comune di Mirandola intraprenderà l'analisi, la verifica e la modifica dei regolamenti esistenti che riguardano l'accesso ai servizi e l'erogazione dei contributi, degli assegni di cura a sostegno per le persone con disabilità grave e gravissima. La Misura M5.C2 I2.2.1 Rigenerazione urbana e housing sociale: l'obiettivo è quello di recuperare l'edificio socio assistenziale di Mortizzuolo. Il Comune di Mirandola beneficia di un contributo di €. 390.000,00. L'opera è in fase di progettazione definitiva-esecutiva e deve essere realizzata entro il 31/3/2026						

OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 – PARI OPPORTUNITA' E PIENA REALIZZAZIONE

MISSIONE 12: Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

OBIETTIVO OPERATIVO 2.5.3: Iniziative di sensibilizzazione, da effettuarsi in corrispondenza e in prossimità della data del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Numero Iniziative	2020 2021 2022 2023 2024 2025	2	2	2	2		
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	CANOSSA ANTONELLA						
REFERENTE TECNICO	ZIROLDI GIAMPAOLO						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Il Comune di Mirandola ha patrocinato la camminata in rosso "Uniti contro tutte le violenze" che si è tenuta domenica 20 novembre 2022. Continuerà anche per il 2023 la strategia mirata all'educazione, alla sensibilizzazione, alla prevenzione per sostenere le donne che subiscono violenza offrendo un alternativa di vita libera ed indipendente. Anche nel 2022 in occasione della giornata del 25 novembre l'Assessore comunale ha consegnato alle farmacie del territorio comunale, i cartelli da esporre recanti i riferimenti - locali e nazionali - relativi ai numeri per la richiesta di aiuto e ai servizi in essere (centri antiviolenza, sportelli di ascolto e legali) sul territorio di supporto alle donne vittime di violenza						

LINEA STRATEGICA	3.QUALITA' DELLA VITA, SICUREZZA E MOBILITA'

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1 – RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

MISSIONE 9: Sviluppo Sostenibile e Tutela Del Territorio e Dell'ambiente
PROGRAMMA 03: Rifiuti

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.1: Miglioramento della raccolta differenziata. Il servizio verrà ottimizzato per venire incontro ai cittadini del centro e delle frazioni.

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Incremento del numero delle isole ecologiche all'interno del centro storico	2020 2021 2022 2023 2024 2025			3	=	=	=
% raccolta differenziata		85,5%	87%	100%	100%	100%	100%
Numero utilizzatori dei centri di raccolta		4.104	4.417	5.000	5.000	5.000	5.000
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	LODI ROBERTO						
REFERENTE TECNICO	ORLANDINI MARIA – SOCIETA' AIMAG SPA						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Negli ultimi mesi del 2021 a seguito degli avvisi del Ministero della Transizione ecologica , DM 396/2021 è stato elaborato uno studio di fattibilità di cui alla delibera di Giunta n 211 del 28.12.2021 "Indirizzo favorevole in merito alla proposta progettuale di modelli integrativi alla raccolta domiciliare dei rifiuti con isole ecologiche intelligenti" da candidare a finanziamento sulle risorse del PNRR - Missione PNRR:Investimento 1.1, Missione 2, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); (M2C1.1). Il DM prevede che sia l'EGATO operativo (ATERSIR) a partecipare al bando in quanto beneficiario dei fondi e il soggetto attuatore nel ns bacino di affidamento del servizio SGRU, sarà AIMAG SPA. Siamo in attesa dell'esito sull'accogliemento o meno della domanda di partecipazione.Ad esito positivo del bando verranno posizionate le isole ecologiche per la raccolta differenziata plastica, carta e vetro nel centro storico; saranno messe a disposizione dei cittadini che non hanno all'interno della propria abitazione, gli spazi necessari per effettuare detta raccolta.						

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1 – RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.2: Una speciale attenzione alle aree verdi nella loro manutenzione e sviluppo, soprattutto mediante l'adozione di un piano organico di gestione del verde (censimento, bilancio arboreo, programmazione)

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Eventi organizzati all'anno (piantumazioni collettive, conferenze ecc.)	2020 2021 2022 2023 2024 2025	2	2	2	=	=	=
Mq. di verde urbano fruibile per abitante		25,30	25,30	25,30	26,00	26,00	26,00
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	BUDRI LETIZIA						
REFERENTE TECNICO	ORLANDINI MARIA						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Oltre al rinfoltimento del bosco della cintura urbana, è in fase di approvazione la progettazione definitiva-esecutiva, entro il 30/6/2023, del verde lungo viale Gramsci, nelle aree oggetto delle delocalizzazione temporanee post sisma e in via Nazioni Unite. Tali interventi rilevano diversi riscontri ambientali e di benessere fisico e mentale dei cittadini, accelerando i tempi di recupero e diminuendo la pressione sanguigna e lo stress, oltre ad aumentare il valore delle proprietà immobiliari del 20%.						

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1 – RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

MISSIONE 9: Sviluppo Sostenibile e Tutela Del Territorio e Dell'ambiente
PROGRAMMA 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.3: Migliorare la qualità dell'aria attraverso la verifica delle emissioni in atmosfera

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Numero sforamento del valori PM10	2020 2021 2022 2023 2024 2025	51	29	35	35	35	35
Numero auto "ECO" (euro 6 e successivi veicoli metano GPL + veicoli ibridi e elettrici) acquistate				2	3	1	1
Numero progettazioni con attuazioni dei CAM				3	1	1	1
Avvio PAESC				SI			
Monitoraggio e rendicontazione annuale PAESC 2021						SI	SI

ASSESSORE DI RIFERIMENTO	GRECO ALBERTO
REFERENTE TECNICO	ORLANDINI MARIA – Agenzia. AESS
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Il comune di Mirandola collaborerà con ARPAE nell'ambito delle attività di monitoraggio sulla qualità dell'aria con particolare riferimento alle criticità rilevate sulle polveri sottili su composti o precursori che possono derivare da processi produttivi prevalenti e/o più significativi presenti sul territorio comunale, basandosi sulla macrodiagnosi che collega attività antropiche ed emissioni in atmosfera con particolare riferimento ai processi produttivi ivi presenti. Il monitoraggio ha l'obiettivo di arrivare ad una analisi puntuale degli impatti in zone della città densamente abitate e soggette a tali fattori di pressione. Il limite massimo del numero degli sforamenti del valore PM10 in un anno è di massimo 35 volte. L'obiettivo è quello di ridurre le emissioni del 40% entro il 2030. Il Comune di Mirandola, con delibera di Consiglio n. 52/2019 ha aderito al "Patto dei sindaci per il clima e l'energia" per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica su scala locale; l'obiettivo è quello di ridurre le emissioni di CO2 del 40% all'anno 2030 ed impostare monitoraggi periodici, fare un'analisi dei rischi ambientali e delle vulnerabilità a cui è esposto il nostro territorio e individuare delle azioni di adattamento che possano aiutare il territorio ad aumentare la propria resilienza ai cambiamenti climatici. A due anni di distanza (2024) dalla redazione del PAESC, il comune sarà chiamato a presentare il monitoraggio del PAESC. L'agenzia AESS dovrà redarre il PAESC per i nove comuni anche se ogni comune può decidere in modo autonomo sulle azioni da effettuare e quindi il Comune di Mirandola può definire in modo unilaterale le azioni da mettere in campo; a dicembre 2022 è stato consegnato lo studio che è all'esame dei Comuni e che dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale entro il 30/3/2023. Dopo due anni dalla redazione del PAESC i comuni dovranno fare il primo monitoriaggio obbligatorio. Nel 2022 sono state acquistate n. 5 autovetture/furgoni con le caratteristiche richieste dall'Agenza 2030. In merito al recupero degli edifici storici danneggiati dal sisma 2012 il Servizio "Patrimonio, fabbricati e verde" prevede, in fase di progettazione, il potenziamento dei criteri ambientali minimi (CAM) che riguardano l'abbattimento delle polveri, degli impatti acustici, dei versamenti delle acque di risulta derivante dalla pulizia dei mezzi, delle attrezzature e delle acque utilizzate all'interno dei cantieri.

LINEA STRATEGICA	3.QUALITA' DELLA VITA, SICUREZZA E MOBILITA'

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 – UNA CITTA' DA VIVERE IN SICUREZZA

MISSIONE 03: Ordine Pubblico e Sicurezza
PROGRAMMA 01: Polizia Locale e Amministrativa

OBIETTIVO OPERATIVO 3.2.2: Garantire l'efficienza e l'efficacia del controllo sul territorio mirandolese per contrastare e prevenire comportamenti illeciti, attraverso la riorganizzazione e potenziamento del servizio di polizia locale a seguito della revoca delle funzioni dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Numero posti di controllo ordinari	2020 2021 2022 2023 2024 2025	625	716	700	700	700	700
Numero veicoli controllati		6.457	7.363	7.300	7.000	7.000	7.000
Numero accertamenti per violazione del Codice della Strada		922	685	2.000	2.000	2.000	2.000
Contributi ai cittadini per l'installazioni di impianti per la sicurezza		48.242	50.975	50.000	50.000	50.000	50.000
Attivazione del sistema di videosorveglianza					SI	=	=
Chiusura del campo nomadi					SI		
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	LODI ROBERTO						
REFERENTE TECNICO	DONI GIANNI						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Di seguito gli obiettivi previsti per l'anno 2023: 1) Affidamento gara revamping videosorveglianza e realizzazione sistema varchi veicolari di Mirandola per €. 780.000 euro: verranno sostituite gran parte delle telecamere con strumenti più moderni e più performanti, con l'ampliamento del numero delle telecamere e con la realizzazione di un sitema di varchi veicolari di lettura targhe dei veicoli in transito che circonderà Mirandola, rilevando le macchine in transito, anche al fine di mettere a disposizione tali informazioni alle polizie statali nel caso servissero per delle indagini. 2) Redazione DPIA per nuovo sistema videosorveglianza: trattasi nell'analisi dell'architettura tecnica del sistema di videosorveglianza nel suo complesso, con individuazione dei rischi di fuga e/o diffusione illegale di dati e adozione di adeguate misure di protezione relativamente a tutti i sistemi di videosorveglianza in dotazione e/o in uso alla polizia locale: videosorveglianza classica, varchi veicolari, bodycam, fototrappole. L'adempimento è reso obbligatorio dalla vigente normativa e propedeutico all'attivazione dei nuovi sistemi di videosorveglianza. 3) Redazione nuovo regolamento videosorveglianza privacy: a seguire la DPIA sarà necessario redigere il nuovo regolamento per i sistemi di videosorveglianza in uso alla polizia locale del Comune di Mirandola con il quale sarà disciplinato l'uso di tali strumentazioni. Il regolamento sarà poi presentato in Giunta e approvato mediante di deliberazione consiliare. 4) Realizzazione postazione fissa rilevamento superamento limiti di velocità - subordinato all'adozione del decreto da parte del prefetto. Nel corso del 2022 è stato condotto un accurato studio per l'individuazione, sulla scorta dell'incidentalità e dei flussi di traffico, di alcune località ove è ipotizzabile l'installazione di misuratori di velocità al fine di sanzionare						

	il superamento di tali limiti. Nel dicembre 2022 è stata redatta e trasmessa il Prefettura la richiesta di adozione da parte del Prefetto di Modena di un decreto che autorizzi il comune di Mirandola l'installazione di tali strumenti in 3 località (Statale Sud, Statale Nord, Viale Gramsci). Ciò premesso, se il Prefetto emanerà tale decreto in tempi utili, nel corso del 2023 si procederà intanto all'installazione di un rilevatore del superamento dei limiti di velocità, secondo le prescrizioni che il Prefetto stesso vorrà imporre. Ovvaimente l'obiettivo sarà eliminato nel caso in cui il Prefetto non ritenesse di rilasciare alcuna autorizzazione. 5) Aumento sicurezza nelle ore serali - progetto triennale: il progetto consiste nell'aumento percentuale del numero di servizi serali ordinari svolti nel corso dell'anno. In particolare, si prevede di implementare di almeno il 10% i servizi serali e/o notturni, aumentandoli dai 91 dello scorso anno ad almeno 100, con il mantenimento della copertura di tutti i giorni festivi dell'anno (domeniche + festivi infrasettimanali) nei due turni diurni, senza che il prelievo di personale effettuato per la copertura di festivi e serali faccia diminuire gli standard di erogazione del servizio diurno nei giorni feriali. 6) Chiusura campo nomadi: l'obiettivo è molto articolato e interessa vari servizi: **affari generali** per il supporto tecnico nell'individuazione degli elementi necessari per adottare gli atti; **servizi sociali**, per il ricollocamento dei nuclei familiari interessati dallo sgombero; **polizia locale**, per l'esecuzione del provvedimento e per l'assistenza agli altri servizi durante le loro attività, servizi sociali; **settore tecnico**, per la rimozione dei manufatti e dei rifiuti. Inoltre l'amministrazione ha intenzione di procedere alla bonifica dell'area interessate dall'attuale campo nomadi. I nuclei famigliari che vivevano nel campo nomadi erano 8; n. 6 nuclei hanno accettato di essere collocati in abitazioni e uno, dopo avere beneficiato di un contributo di €. 1.000 euro non sono più in territorio mirandolese; ad oggi ne sono rimasti 2, dei quali n. tre persone, appartenenti ad uno dei due nuclei, non sono più presenti nel campo.

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 – UNA CITTA' DA VIVERE IN SICUREZZA

MISSIONE 03: Ordine Pubblico e Sicurezza
PROGRAMMA 01: Polizia Locale e Amministrativa

OBIETTIVO OPERATIVO 3.2.3: Aggiornare e potenziare le competenze, i piani e l'operatività comunale in materia di Protezione Civile anche in relazione all'emergenza sanitaria

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Numero Interventi del gruppo di lavoro	2022 2023 2024 2025				5	5	5
Numero volontari arruolati					15	15	15
Approvazione Piano di Portezione civile					SI	=	=
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	LODI ROBERTO						
REFERENTE TECNICO	DONI GIANNI						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Costituzione del Gruppo di Protezione Civile entro il 30/6/2023; gruppo volontari che si mettono a disposizione in occasione di emergenze provinciali, regionali, nazionali ed internazionali di protezione civile. Il gruppo dovrà partecipare a Corsi di Formazione e in base alle disponibilità e alle competenze acquisite tramite corsi di formazione, aggiornamenti ed esercitazioni di Protezione Civile organizzati dal Coordinamento Provinciale Mettersi, mettersi a disposizione. Il gruppo dovrà collaborare con il comune per l'attività di informazione alla popolazione per migliorare il livello di sensibilità in materia di protezione civile e sviluppare ogni altra attività ritenuta utile ai fini della protezione civile.						

	Com'è noto, il piano di protezione civile del Comune di Mirandola deve essere adeguato alla nuova normativa e per questa ragione è stato individuato un tecnico al quale sono stati affidati tali adempimenti, da curare di concerto con i vari servizi comunali le cui funzioni devono essere presenti in caso di attivazione del COC. Per queste ragioni saranno di volta in volta coinvolti nella redazione del nuovo piano tutti i settori dell'amministrazione comunale che dovranno fornire tutte le informazioni del caso, oltre che i nominativi dei responsabili delle varie funzioni del COC: servizi sociali, anagrafe servizi scolastici, settore tecnico, ecc. Il piano dovrà essere approvato entro il 31/12/2023.

LINEA STRATEGICA	3.QUALITA' DELLA VITA, SICUREZZA E MOBILITA'

OBIETTIVO STRATEGICO 3.3 – PERCORRIBILITA' SCAMBIO E CONDIVISIONE

MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 05: Viabilità e infrastrutture stradali

OBIETTIVO OPERATIVO 3.3.3: Supportare la realizzazione da parte di ANAS della variante Statale 12 verso nord e adeguare la viabilità comunale a seguito dell'impatto dell'opera di ANAS

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Progetto rotatoria	2022 2023 2024 2025			SI	SI	=	
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	CANOSSA ANTONELLA						
REFERENTE TECNICO	ORLANDINI MARIA						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Il Comune di Mirandola ha inserito la progettazione di fattibilità della rotatoria di Via Bosco/SS12 Nord/Via dell'Industria in un unico affidamento comprendente le rotatorie di Via di Mezzo/SS12 Sud/Via Camurana e di Via Per Concordia/Via Marchesa. Nel 2023 è prevista l'aggiudicazione dei lavori.						

OBIETTIVO STRATEGICO 3.3 – PERCORRIBILITA' SCAMBIO E CONDIVISIONE

MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 05: Viabilità e infrastrutture stradali

OBIETTIVO OPERATIVO 3.3.4: Ricerca soluzioni alternative al fine di migliorare la sicurezza e la circolazione, riducendo l'incidentalità, sulla direttrice Mirandola – Modena

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Numero Incontri con gli enti coinvolti	2022 2023 2024 2025			2	2	2	2
Avvio dello studio				==	SI	==	==
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	CANOSSA ANTONELLA						
REFERENTE TECNICO	ORLANDINI MARIA						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	L' Amministrazione si è fatta promotrice di un obiettivo di sostenibilità, qualità della vita e sviluppo che riguarda la promozione del collegamento ferroviario o tramviario Mirandola-Modena nel corridoio della preesistente ferrovia ex-SEFTA, come da indirizzo dell'Unione Comuni Modenese Area Nord deliberato all'unanimità (DC n. 5 del 20/1/2020), attraverso l'utilizzo di un tram leggero. Verranno attuati incontri con Anas e Regione Emilia Romagna. Allo stesso tempo si promuoverà uno studio per la ricerca di soluzioni alternative di collegamento in collaborazione con l'Università, mediante apposita convenzione da stipulare entro febbraio 2022.						

LINEA STRATEGICA	3.QUALITA' DELLA VITA, SICUREZZA E MOBILITA'

OBIETTIVO STRATEGICO 3.4 – UNA MOBILITA' COMODA, SICURA, ECOLOGICA

MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 05: Viabilità e infrastrutture stradali

OBIETTIVO OPERATIVO 3.4.1: Aggiornamento del PGTU, Piano Generale del Traffico Urbano, compresa la riorganizzazione della sosta al fine di superare le maggiori criticità viabilistiche urbane ed incrementare i livelli di sicurezza

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Avvio studio per il piano sosta	2020 2021 2022 2023 2024 2025				SI	==	
Nuovi posti auto					20	==	
Numero aree a disposizioni per le postazioni ricarica per veicoli elettrici					6	==	
Progetti attuato per superamento barriere architettoniche					1	=	

Approvazione dello studio di revisione del PGTU					SI	==	
Numero incidenti stradali rilevatii sul territorio del comune di Mirandola		85	96	< 96	<96	<85	
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	GRECO ALBERTO						
REFERENTE TECNICO	DONI GIANNI						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Nel 2022 è stata approvata con delibera di Giunta n. 65 del 2/5/2022 una cabina di regia composta dal Segretario Generale, il Dirigente del Settore V^ "Sicurezza" e il Dirigente del Settore II^ "Territorio, Ambiente e Lavori Pubblici" ed è stato individuato il Sindaco come organo di governo referente del progetto. E' in fase di studio l'adozione di misure inerenti le principali criticità in materia di traffico, compreso l'eventuale ripristino del doppio senso di circolazione sulla circonvallazione. Lo studio verrà completato entro il 30/6/2023						

OBIETTIVO STRATEGICO 3.4 – UNA MOBILITA' COMODA, SICURA, ECOLOGICA

MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 05: Viabilità e infrastrutture stradali

OBIETTIVO OPERATIVO 3.4.3: Miglioramento ed implementazione sulle maggiori criticità viabilistiche urbane della rete stradale e ciclo-pedonale al fine di favorire gli spostamenti all'interno del territorio

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Metri lineari complessivi per piste ciclabili sul territorio	2020 2021 2022 2023 2024 2025	41.150	41.15	43.350	49.640	50.000	50.000
Metri lineari piste ciclabili per abitante in metri		1,70	1,70	1,71	1,88	1,90	1,90
Aggiudicazione delle Opere finanziate dal PNRR						ENTRO IL 31/12/24	==
Costo complessivo speso rispetto al totale del finanziamento riconosciuto da PNRR						30%	==
Completamento interventi finanziati dal PNRR (entro il 2026)							
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	CANOSSA ANTONELLA						
REFERENTE TECNICO	ORLANDINI MARIA						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Di seguito lo stato di attuazione delle opere relative alle piste ciclabili: ✓ Ciclabile/ciclovia delle Valli: Mirandola - Quarantoli - Gavello - San Martino Spino e Ciclabile/ciclovia di collegamento Mirandola - San Giacomo Roncole (2018_LPOP_086) = Percentuale di realizzazione 36%.						

Nel 2023 si procede con la redazione del progetto definitivo-esecutivo; L'opera rientra negli investimenti sottoelencati finanziati da PNRR

- ✓ Percorsi ciclabili di via Bruino - via dell'Industria, via 2 Giugno, via Europa, via Agnini, via Tagliate (2018_LPOP_088) = Percentuale di realizzazione 77% avvio della procedura di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica necessaria per la prosecuzione dei lavori su Via Agnini; I lavori si concluderanno entro il 31/12/2023;
- ✓ Riqualificazione e miglioramento della sicurezza stradale, veicolare, ciclistica e pedonale di Viale Gramsci (2019_LPOP_098) = Percentuale di realizzazione 15%. Ad oggi sono in corso verifiche sulla fattibilità

La riqualificazione e sviluppo delle reti di percorsi ciclopedonali sul territorio comunale si raccorda con la partecipazione al Bando PNRR M5C2I2.2.1 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore: riguarda la riqualificazione urbana per la riduzione dell'emarginazione e degrado sociale, attraverso la definizione di un modello di applicazione degli investimenti in progetti di riqualificazione urbana e di efficienza energetica.
E'stato depositato il progetto definitivo il 16/12/2022 e a gennaio 2023 si terrà la Conferenza dei Servizi per la raccolta dei pareri e nulla osta. Nel 2023 si prevede di approvare il progetto definitivo-esecutivo e l'affidamento dei lavori entro il 31/7/2023 con previsione dei termini dei lavori entro il 31/3/2026 in linea con il cronoprogramma indicato dal PNRR (2018_LPOP_086)
Gli interventi riguardano:

- Tramuschio: percorso nel centro abitato lungo via Bastiglia
- Tre Gobbi: sistemazione banchine stradali lungo via Valli
- San Martino Spino: percorso lungo via Valli dall'intersezione con Via Cascinetta al collegamento col percorso esistente verso il centro frazionale e percorso lungo Via Valli dalla fine del centro abitato (zona est) alla località Luia
- Mortizzuolo: percorso lungo Via Imperiale per collegare il centro frazionale con la ciclovia del Sole e completamento percorso ciclopedonale di Via Don Rettighieri – Via Baraldini
- San Giacomo Roncole: percorso lungo la Via Morandi e la Via di Messo per collegare la frazione con la ciclabile esistente di Via Posta; proseguo percorso lungo via di Mezzo in direzione ovest
- Mirandola: completamento percorso di via Bruino; collegamento ciclopedonale via Pietri – via 29 maggio a ridosso dell'autostazione delle corriere

La sistemazione del tratto pubblico di Via della Corte a Gavello confluirà in un progetto dedicato da programmarsi nel 2023.

La realizzazione di tutti gli interventi permette la creazione di un anello continuo di percorsi di mobilità sostenibile che agevoli lo spostamento lungo le varie arterie dei centri abitati frazionali, la creazione di collegamenti tra centri abitati limitrofi, come per esempio San Giacomo Roncole e Mirandola e la riqualificazione dei perimentri stradali all'interno dei centri abitati. La realizzazione di tali opere è programmata per fine estate 2023.

La misura M5C2 I2.2.1. Rigenerazione urbana e housing sociale: l'obiettivo è quello di riqualificare la via Curiel. La partecipazione al bando PNRR ha riconosciuto al Comune di Mirandola un contributo di €. 450.000 (2019_LPOP_090)
Adesione progetto "Bike to Work": la Regione Emilia Romagna promuove l'utilizzo della bicicletta e di altre modalità di trasporto rispettose dell'ambiente al fine di disincentivare all'uso del mezzo privato e superare la problematica dell'emissione delle polveri sottili. Tale progetto si applica soprattutto alle aree urbane. Il Comune di Mirandola ha partecipato al bando della Regione che mette a disposizione interventi di mobilità urbana come piste ciclabili, percorsi sicuri casa-lavoro e casa-scuola, istituzioni di zone a traffico limitato o a velocità 30. Con DGC n.237 del 27/12/2022 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo, a titolo "RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITÁ PEDONALE, CICLABILE, DELLE ZONE DI SOSTA E DELLE FERMATE PUBBLICHE DI VIA BAROZZI" per l'importo complessivo di € 200.000 di cui € 117.379,00 dal contributo regionale assegnato con Delibera n.1713/2021, ai fini

	dell'attuazione del Progetto Bike to Work 2021 e € 82.621,00 da risorse proprie dell'ente. Nel 2023 è previsto l'affidamento e l'avvio dei lavori. Sono state effettuate alcune manutenzioni nel centro storico e in via circonvallazione: -manutenzione del ciottolato: intervento su piazza Costituente area antistante vecchio Municipio e sulla porzione di via Cavallotti. Ripristinata porzione di pavimentazione in cubetti di porfido in via Castelfidardo e via Battisti; -aiuole: risistemazione cordoli in binder di porfido della Piazza Costituente; - illuminazione: diversi interventi effettuati in via Battisti, via Matteotti, piazza Marelli, piazza Mazzini -cartelli luminosi: installato totem luminosa in Piazza Costituente Proseguiranno gli interventi che riguardano i marciapiedi, la segnaletica orizzontale, l'intallazione di pilomat (via Pico, via Cavallotti, via Volturno, via Verdi, piazza Costituente) e la riqualificazione del Piazzale Costa con pavimentazione autobloccante ed alberature. Verranno effettuati interventi su alcuni ponti e precisamente su ponticello di via Puviana in prossimità di via Molinello sul canale Sabbioncello, sul ponticello di via Imperiale sul canale Sabbioncello, sul ponticello di via Prati sul canale Sabbioncello e sul ponticello di via Scarabella in prossimità di via di Mezzo a cui si aggiungono altri interventi minori. Per quanto riguarda le strade "bianche" o "a macadam" sono previsti 2 interventi annuali su tutte, anche se si cercherà di programmare anche un terzo terzo intervento e/o interventi puntuali nei tratti più soggetti a dissesto.

OBIETTIVO STRATEGICO 3.4 – UNA MOBILITA' COMODA, SICURA, ECOLOGICA

MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 02: Trasporto pubblico locale

OBIETTIVO OPERATIVO 3.4.5: Migliorare l'offerta per chi giunge a Mirandola e quindi il collegamento TPL dalla stazione ferroviaria con il centro, con il polo scolastico, con i poli produttivi, gli uffici pubblici e gli altri principali luoghi.

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Numero navette per trasporti fissi sul territorio	2022 2023 2024 2025			2	2	2	2
Approvazione nuovi progetti nel rispetto dei tempi previsti				SI	SI	SI	
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	CANOSSA ANTONELLA						
REFERENTE TECNICO	ORLANDINI MARIA - AMO SPA						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	In data 26/09/2022 l'amministrazione ha approvato il progetto di riqualificazione delle fermate dell'autobus che prevede l'allestimento di n. 4 nuove fermate: Stazione ferroviaria, Centro – via Circonvallazione Madonnina, Centro – via Circonvallazione Giardini-Castello, Centro – via Statale Sud zona ospedale. A giugno 2022 è partito il nuovo servizio bus non più a chiamata ma a corse programmate, finanziato per €. 100 mila dalla società AMO Spa. La linea di San Martino Spino è stata prolungata sino alla località Luia ed alcune corse (ad integrazione di APAM) collegano anche Tramuschio. Inoltre è stata inserita una nuova linea cosidetta "biomedicale" che collega la stazione FS con i poli produttivi posti a nord e sud di						

	Mirandola con due corse la mattina e tre la sera. Si è inoltre allestita una nuova fermata in Viale Gramsci in corrispondenza della rotatoria di Via 2 Giugno per soddisfare le richieste dei pendolari AIMAG e delle aziende limitrofe. Prosegue l'assestamento del nuovo assetto del trasporto pubblico locale. A tal proposito a breve saranno appaltati i lavori di riqualificazione di quattro fermate bus con realizzazione di marciapiedi rialzati, pensiline e pannelli informativi in cui progetto è stato approvato e saranno finanziati in parte con risorse proprie ed in parte con contributo di AMO Agenzia per la Mobilità. In attesa degli obiettivi attribuiti ad Amo per l'anno 2023, si attribuirà l'obiettivo della customer satisfaction sull'erogazione del servizio.

LINEA STRATEGICA	4. PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELL'INNOVAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 – LA CITTA' COME GALLERIA D'ARTE A CIELO APERTO E LABORATORIO DI IDENTITA' E DI STORIA

MISSIONE 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

OBIETTIVO OPERATIVO 4.1.1: Promozione ed Internazionalizzazione della Storia e Cultura identitaria Mirandolese al fine di riqualificare e rigenerare il nostro patrimonio artistico e culturale (Mirandola International Week, CreativeLab, Seminari formativi e divulgativi)

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Numero iniziative	2020 2021 2022 2023 2024 2025	43	62	43	43	43	43
Numero presenze		2.500	3.700	5.000	4.000	4.000	4.000
Numero presenze al Memoria Festival		2.400	7.000	7.000	8.000	8.000	8.000
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	MARCHI MARINA						
REFERENTE TECNICO	ZIROLDI GIAMPAOLO						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Nel corso del periodo estivo si è svolta la tradizionale manifestazione estiva presso il parco della ex cassa di Risparmio con l'allestimento di circa 40 iniziative sempre mantenendo l'assetto che coniuga nella programmazione concerti, conferenze, proiezioni fotografie, e proiezioni cinematografiche. Il Memoria Festival svoltosi nelle giornate del 30 settembre, 1 e 2 ottobre ha riscosso un significativo successo ed ampio gradimento, testimoniato dalle oltre diecimila presenze. L'evento, dedicato al tema del "vivere insieme", è stato ancora contraddistinto dalla presenza di incontri, lezioni, dialoghi, concerti. Tanti gli appuntamenti che hanno registrato il tutto esaurito come quelli di Toni Capuozzo, Eliana Liotta, Antinio Cabrini, Vittorino Andreoli, Daria Bignardi, Paolo Crepet e Enzo Bianchi. L'edizione di quest'anno, che si terrà il 26-27-28 maggio, avrà come titolo "L'Italia in 50 oggetti. Istruzioni per l'uso." Sarà occasione per riflettere sul tema della creatività Made in Italy. Lo stanziamento per il comune è attualmente di 1000 euro come quota socio, ciò non toglie che in corso d'anno potremo valutare di sostenere come l'anno scorso la manifestazione con un contributo più incisivo. A breve verrà presentata la nuova app di Mirandola, in modo che chiunque abbia uno smartphone, utilizzando piattaforme e programmi adeguati, potrà avere accesso ad una						

	maggiore quantità di contenuti sui servizi, la conoscenza storica del nostro territorio, del patrimonio librario e archivistico. L'obiettivo è organizzare le conoscenze storiche, di monumenti, palazzi, figure di rilievo del nostro passato, insieme alle attività delle nostre istituzioni scolastiche, della formazione, di tutti i servizi comunali, per informare, divulgare, in modo capillare, contenuti non solo culturali ma utili al cittadino, per acquisire direttamente e più velocemente le informazioni che riguardano la nostra città. In questo caso si offre un servizio multimediale a tutti i cittadini, mettendo in stretta relazione cultura e innovazione. Il contenuto dell'app sarà poi utilizzabile e visibile anche su due totem che saranno posizionati uno nel chiostro della biblioteca e uno davanti al vecchio municipio di piazza Costituente, per l'acquisto dei quali è stato vinto un bando regionale per un valore di 50.000. All'interno di una logica di valorizzazione, è necessario conferire al nostro patrimonio culturale in generale, una valenza di e-heritage, cioè heritage elettronico, costruendo intorno ad esso sistemi informativi per bilanciare l'esperienza del patrimonio fisico – che è imprescindibile e insostituibile – con quella dell'accesso ai sistemi informativi, aumentando così il contributo creativo e l'approccio immediato.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 – LA CITTA' COME GALLERIA D'ARTE A CIELO APERTO E LABORATORIO DI IDENTITA' E DI STORIA

MISSIONE 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

OBIETTIVO OPERATIVO 4.1.2: Rigenerazione degli edifici danneggiati dal sisma attraverso il ricorso a forme artistiche innovative: street art, cracking art, light art, installazione artistiche, talk e seminari.

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Numero Iniziative	2020 2021 2022 2023 2024 2025	2	3	2	2	2	2
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	MARCHI MARINA						
REFERENTE TECNICO	ZIROLDI GIAMPAOLO						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	In occasione dell'iniziativa "Mirandola Galleria a cielo aperto" quest'anno intitolata "Connessi" è stata organizzata l'esposizione "MotivArte", dedicata alla creatività e alla bellezza delle piazze italiane, mediante l'esposizione di manifesti artistici di Enrica Mannari collocati nelle bacheche già presenti in Piazza Costituente e nelle frazioni di Mirandola. E' stata poi commissionata a uno dei massimi street artist italiani, Diavù, la realizzazione di un grande murales presso una parete della Scuola di Musica "C. e G. Andreoli", murales denominato "Mirandola città della musica", anche al fine di sottolineare l'importanza ed il ruolo che la musica ha avuto ed ha per la storia e la vita della città di Mirandola. Per Mirandola Galleria a cielo aperto quest'anno c'è in programma un concorso di pittura dal titolo "Mirandola en plein air", che avrà lo scopo di immortalare sulle tele degli artisti scorci della nostra città. E' prevista anche la creazione di un percorso artistico a cielo aperto che raccolga i punti in cui sono stati realizzati i murales della città di Mirandola, per darne visibilità. Verrà allestita una mostra con le opere provenienti dalla donazione Mascii						

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 – LA CITTA' COME GALLERIA D'ARTE A CIELO APERTO E LABORATORIO DI IDENTITA' E DI STORIA

MISSIONE 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

OBIETTIVO OPERATIVO 4.1.3: Workshop dedicati ai docenti e agli studenti delle scuole primarie e secondarie (PicoSofia, AmicoPico)

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Numero Iniziative	2021 2022 2023 2024 2025		1	4	4	4	4
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	MARCHI MARINA						
REFERENTE TECNICO	ZIROLDI GIAMPAOLO						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Nel corso dell'anno scolastico 2021-22, nel periodo gennaio- giugno 2022 si è svolto il progetto "Picosofia", grazie all'operato dell'incaricato prof. Mori, rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Il progetto ha comportato incontri per una conversazione filosofica, in cui gli alunni hanno avuto un ruolo attivo. A questo si è aggiunto il lavoro delle insegnanti, preparate dall'incaricato, per la preparazione di elaborati. Per quanto riguarda le scuole, sono stati finanziati due nuovi progetti nel 2023: 10.000 euro per un progetto di potenziamento di letto-scrittura alla scuola dell'infanzia e primaria Dante Alighieri; 15.000 euro per la realizzazione di un'area all'aperto per la scuola media Montanari, quest'anno verrà allestita l'area, con l'acquisto di panchine e il prossimo anno scolastico 23/24 si finanzierà l'attività artistico creativa di mosaico con l'intervento di un esperto esterno.						

LINEA STRATEGICA	4. PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELL'INNOVAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2 – IL CINEMA E IL TEATRO COME FORMA D'ARTE

MISSIONE 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

OBIETTIVO OPERATIVO 4.2.1. - Stagione di proiezioni estive all'aperto e di proiezioni invernali da allestirsi in spazi di pertinenza comunale (Cinema Estivo, Cinema Invernale, incontri con esperti, esposizioni temporanee)

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Numero iniziative	2020 2021 2022 2023 2024 2025	2	1	1	1	1	1
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	MARCHI MARINA						
REFERENTE TECNICO	ZIROLDI GIAMPAOLO						

STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Nel corso del 2022, in collaborazione con il circolo "Pacchioni", si è svolta una rassegna cinematografica presso l'Aula Magna Montalcini con la proiezione di tre films, introdotti da critico cinematografico Gian Piero Brunetta, sul tema del vivere insieme. Questa rassegna si è svolta nei mesi di aprile e maggio. Durante l'estate si è svolta la tradizionale rassegna cinematografica con la proiezione di 8 films.

LINEA STRATEGICA	4. PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELL'INNOVAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO 4.3 – EDUCAZIONE ALLA START-UP PER LO SVILUPPO DI NUOVE REALTA' IMPRENDITORIALI

MISSIONE 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

OBIETTIVO OPERATIVO 4.3.1. - Percorsi di formazione dedicati ai giovani delle scuole superiori per introdurre strumenti teorici e pratici utili alla nascita di processi di autovalutazione e business idea (Biotecnolgie, CreativeLab, Hackathon, Mirandola Start-Up Competition, Sviluppo pensiero progettuale: design thinking, business Canvas, lean start-up)

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Numero iniziative	2020 2021 2022 2023 2024 2025	4	4	4	4	4	4
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	MARCHI MARINA						
REFERENTE TECNICO	ZIROLDI GIAMPAOLO						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Il progetto di Mirandola Start Up 2022 è stato seguito dalla ditta aggiudicataria Pirene srl, ricevendo il supporto di soggetti partner come Fondazione Democenter e il Tecnopolo TPM di Mirandola. Gli studenti delle classi terze e quarte degli delle scuole superiori hanno affrontato temi quali: come si presenta la propria idea di Start Up ai potenziali finanziatori, come si trovano i fondi, come si rimane sul mercato, quali strumenti utilizzare per creare la propria strategia e per promuovere il loro progetto innovativo di impresa. Le lezioni si sono svolte nella prima fase on-line e nella seconda fase con formule di laboratorio presso la scuola ed in forma mista e infine presso l'Aula Magna "Rita Levi Montalcini" Quest'anno si terrà la seconda edizione di "Mirandola summer camp, sviluppo, produzione e sicurezza dei dispositivi medici" in collaborazione con Unimore, Università di Verona e Trento. Proseguirà l'attività del Ted x che giunge quest'anno alla terza edizione e ha coinvolto 50 giovani del territorio nel team organizzativo. Quest'anno il tema è "Time to care"						

OBIETTIVO STRATEGICO 4.4 – LA CITTA' DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

MISSIONE 12: Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

OBIETTIVO OPERATIVO 4.4.1: Iniziative rivolte a neo mamme e neo papà, per conciliare la propria vita lavorativa con i tempi e gli impegni dedicati alla cura e alla crescita dei figli

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Numero progetti attivati (micronido e PGE)	2021 2022 2023 2024 2025 2026		2	=	=	=	=
Costruzione nuovo nido di Via Giolitti (entro il 30 giugno 2026)							
Recupero Ex Scuola Elementare D.Alighieri (entro il 31/3/2026)							
Contributi erogati alle famiglie per assistenza e cura del bambino			10.513,98	34.590,36	21.350,00		
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	MARCHI MARINA						
REFERENTE TECNICO	ZIROLDI GIAMPAOLO						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Per l'anno scolastico 2021/2022 il Comune di Mirandola ha fornito un sostegno concreto alle famiglie che si trovavano in lista d'attesa per il servizio nido, attraverso l'erogazione di un apposito contributo, assegnato in base ai criteri approvati dal Consiglio Comunale con atto n. 14 del 21/2/2022. Tale contributo è volto a coprire la maggiore spesa che la famiglia sostiene per l'assistenza e la cura del bambino rispetto a quella che avrebbe sostenuto in caso di inserimento del bambino stesso nel nido d'infanzia sino ad un massimo di 300 euro. Sono state erogati contributi a 15 famiglie per la somma di €. 10.513,98. L'iniziativa si è ripetuta anche nell'anno scolastico 2022/2023 nel quale sono stati erogati contributi a 27 famiglie per la somma complessiva di €. 34.590,36 L'amministrazione ha approvato con la delibera di Giunta n. 47 del 13/4/22, gli indirizzi relativi al sostegno economico dei Piccoli Gruppi Educativi (P.G.E) e dei micronidi già costituiti o in fase di costituzione nel territorio del Comune di Mirandola, su iniziativa di soggetti privati e finalizzati all'accoglienza dei bambini sino a 36 mesi d'età. Pertanto con il supporto del Comune di Mirandola, anche attraverso la reperimento di risorse da finanziatori privati, si sono costituti due micronidi ("Belli e Monelli" e "L'arca di Noè") che hanno ricevuto i rispettivi provvedimenti di autorizzazione e di accreditamento. E' stata sottoscritta convenzione UCMAN e i due micronidi che riserva al Comune di Mirandola di n. 13 posti presso la struttura "Arca di Noè" e n. 6 posti presso la struttura "Belli e Monelli", consentendo in questo modo di ridurre la lista di attesa presso i nidi di prima infanzia mirandolesi. La misura M4C1 I1.1.2 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia: l'obiettivo è quello di aumentare i posti disponibili, valorizzando il servizio educativo 0-3.Visto che negli ultimi anni si è assistito ad un incremento della domanda di nuovi posti destinati alla educazione della prima infanzia, al fine di sopperire a tale mancanza ed offrire il servizio a tutto il territorio comunale, l'amministrazione ha espresso la volontà di realizzare un nuovo nido che sorgerà in Via Giolitti. Per la realizzazione si è partecipato al bando PNRR per la ricerca di finanziamento che è stato concesso per la somma di €. 1.264.800. (2022_LPOP_137) La misura M5C2 I2.2.1: Rigenerazione urbana e housing sociale: l'obiettivo è il recupero dell'edificio scolastico "D.Alighieri" di V.Circonvallazione. Per la realizzazione è stato riconosciuto un contributo PNRR di €. 3.000.000. L'opera dovrà essere conclusa entro il 31/3/2026 (2016_LPOP_026)						

	Nel 2023 si provvederà ad affidare, mediante procedura ad evidenza pubblica, a soggetto esterno la gestione di 4 sezioni del nido d'infanzia "Paese dei balocchi", riservando a gestione diretta comunale la sezione "lattanti". Per quanto riguarda il nido "La Civetta", s'intende rinnovare alla cooperativa "Gulliver" la relativa gestione per ulteriori 2 anni.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.4 – LA CITTA' DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

MISSIONE 04: Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 01: Servizi ausiliari all'istruzione

OBIETTIVO OPERATIVO 4.4.2: Migliorare la relazione servizi-famiglie, garantendo il diritto alla frequenza e ad usufruire dei servizi ausiliari

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Realizzazione dell'intervento (entro il 30/06/2026)	2021 2022 2023 2024 2025 2026				Progetta zione	=	=

ASSESSORE DI RIFERIMENTO	MARCHI MARINA
REFERENTE TECNICO	ZIROLDI GIAMPAOLO
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	L'obiettivo strategico ed operativo si raccorda con le Missioni e i Componenti del PNRR. La misura M4.C1 I1.1.2 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia: l'obiettivo è quello di aumentare i posti disponibili per poter usufruire del servizio mensa al fine di soddisfare la richiesta da parte delle famiglie che sempre più scelgono l'orario scolastico del tempo pieno rispetto all'orario che prevede le lezioni scolastiche solo al mattino oltre a rispondere e soddisfare la domanda a seguito della riorganizzazione degli orari scolastici approvata dalla Direzione Didattica di Mirandola. Per tale l'amministrazione ha espresso la volontà di realizzare una nuova mensa per la Scuola Elementare D.Alighieri di Mirandola. Per la realizzazione il comune beneficia di un contributo pari ad €. 436.560,00. (2022_LPOP_138). L'opera è in fase di progettazione. Sono aumentati gli interventi a supporto degli alunni con handicap: €.15.000 alla scuola dell'infanzia, €.680.043 per scuola infanzia, primaria e scuola 1 grado, a cui si aggiungono €. 232.031,80 per la scuola superiore e €. 8.408,25 per gli alunni delle scuole superiori fuori territorio. Il supporto ad alunni con handicap per i centri estivi prevede €. 53.800 euro. Per un totale di 989.283 euro. La misura M4.C1 I.3.3 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università- Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica: l'obiettivo è quello di realizzare l'intervento di adeguamento sismico della Scuola Materna S.Neri. Per la realizzazione il Comune beneficia di un contributo pari ad €. 1.079.396,50 (2016_LPOP_033). L'opera è in fase di progettazione definitiva esecutiva. La misura M5.C2 I2.2.1 Rigenerazione urbana e housing sociale. L'obiettivo riguarda l'intervento di adeguamento antisismico del Nido "La Civetta". Il Comune di Mirandola beneficierà di un contributo PNRR di €. 622.906,88 (2019_LPOP_100). L'opera è in fase di progettazione definitiva-esecutiva

LINEA STRATEGICA	5. PROMOZIONE DEL TERRITORIO DAL CENTRO STORICO ALLE FRAZIONI

OBIETTIVO STRATEGICO 5.1 – ATTIVITA' SPORTIVA DIFFUSA E IMPIANTI ACCESSIBILI

MISSIONE 06: Politiche Giovanili, Sport e tempo libero
PROGRAMMA 01: Sport e tempo libero

OBIETTIVO OPERATIVO 5.1.1. - Migliorare la cura delle palestre e di tutti gli impianti sportivi

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Risultato 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Numero segnalazioni da parte dei cittadini/utenti/gestori	2021 2022 2023 2024 2026		77	65	<78	<78	<78
Numero interventi effettuati su segnalazioni			55	53	<50	<50	<50
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	BUDRI LETIZIA						
REFERENTE TECNICO	ORLANDINI MARIA						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Dal 2021 il Comune di Mirandola ha implementato un sistema di ticket per segnalazioni da parte dei cittadini, degli utenti e dei gestori degli impianti sportivi che permette di monitorare gli interventi manutentivi; tale monitoraggio ha inoltre lo scopo di programmare eventuali interventi straordinari finalizzati a diminuire le segnalazioni.Nel 2021 sono pervenute 77 segnalazioni dalle società sportive e di questi per il 68% sono stati effettuati interventi di manutenzione o di pronto intervento; nel 2022 sono pervenute 65 segnalazioni e di questi per l'81% sono stati effettuati interventi da parte della squadra interna e dalle ditte esterne affidatarie. Nel 2022 con il progressivo allentamento delle criticità legate alla pandemia da Covid-19 l'utilizzo dell'impiantistica sportiva è tornato a livelli superiori e prossimi, in specie nella seconda metà dell'anno, allo stato anteriore al periodo di crisi di diffusione del contagio. E' proseguita l'azione di monitoraggio da parte degli uffici comunali sull'impiantistica mediante la diretta realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria. Nel 2023 si ritiene necessario sostituire l'attuale modello utilizzato con un modello dotato di piu funzioni						

OBIETTIVO STRATEGICO 5.1 – ATTIVITA' SPORTIVA DIFFUSA E IMPIANTI ACCESSIBILI

MISSIONE 06: Politiche Giovanili, Sport e tempo libero
PROGRAMMA 01: Sport e tempo libero

OBIETTIVO OPERATIVO 5.1.2. - Migliorare l'offerta di parchi pubblici per promuovere attività all'aperto

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
Numero aree verdi con atrezzature sportive	2020 2021 2022 2023 2024 2025	1	2	5	5	5	5
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	LODI ROBERTO						
REFERENTE TECNICO	ZIROLDI GIAMPAOLO						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	L'amministrazione comunale ha individuato alcuni parchi del territorio mirandolese sul quale verranno installate attrezzature sportive di libero accesso. Nel 2022 è stato affidata l'ìattività di consulenza per il supporto nella scelta delle attrezzature sportive da installare nei parchi. Nel 2022 è stato previsto lo stanziamento di €. 25.000 per l'allestimento secondo le indicazioni ricevute dagli esperti, procedendo prima con la sistemazione del parco di Via Nuvolari/Via Pietri e successivamente con la sistemazione del parco di Via Gherardi. Nel 2023 si porterà a termine il progetto di realizzazione di una palestra "open air" a Mirandola. In base a un progetto conferito a ditta specializzata, si prevede l'installazione di attrezzi fitness in via Gherardi a Mirandola e nel centro sportivo di via Pietri e via Nuvolari. Successivamente s'intende completare l'intervento tramite l'installazione di attrezzatura fitness in via Zamenhof e in via XII Dicembre a San Martino Spino. L'obiettivo è quello di incentivate lo stile di vita sano, offrendo attrezzature adatte grazie alle quale i cittadini possano avere un'opportunità per mantenersi in forma ed evitare malattie legate alla sedentarietà. Entro giugno 2023 dovrà essere effettuta la gara e attrezzati i parchi						

OBIETTIVO STRATEGICO 5.1 – ATTIVITA' SPORTIVA DIFFUSA E IMPIANTI ACCESSIBILI

MISSIONE 06: Politiche Giovanili, Sport e tempo libero
PROGRAMMA 01: Sport e tempo libero

OBIETTIVO OPERATIVO 5.1.3. - Ripristinare l'utilizzo dello Stadio Libero Lolli per favorire l'attività calcistica e la rinascita di una squadra cittadina

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Realizzazione dell'opera nel rispetto del cronoprogramma prefissato	2021 2022 2023 2024 2025		SI	SI	SI	SI	SI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	LODI ROBERTO – BUDRI LETIZIA						
REFERENTE TECNICO	ZIROLDI GIAMPAOLO – ORLANDINI MARIA						

STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Nel mese di giugno 2022 è stata ricostituita la Società Calcistica "La Mirandolese F.C." fortemente supportata dall'Amministrazione; la ristrutturazione dello stadio Lolli, in particolare le tribune, gli spogliatoi annessi e il muro di cinta, è in corso: sono state inviate le integrazioni richieste dalla Regione Emilia Romagna al fine di ottenere la congruità tecnica ed economica per poi procedere con la procedura di affidamento dei lavori (2016_LPOP_043)

OBIETTIVO STRATEGICO 5.1 – ATTIVITA' SPORTIVA DIFFUSA E IMPIANTI ACCESSIBILI

MISSIONE 06: Politiche Giovanili, Sport e tempo libero
PROGRAMMA 01: Sport e tempo libero

OBIETTIVO OPERATIVO 5.1.4. - Incentivazione e promozione dell'attività sportiva al fine di coinvolgere tutti i protagonisti dell'associazionismo e volontari presenti sul territorio

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Numero associazioni sportive impegnate nella gestione impiantistica	2020 2021 2022 2023 2024 2025	10	10	12	14	14	14
Affidamento della gestione				SI	=	=	=
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	LODI ROBERTO						
REFERENTE TECNICO	ZIROLDI GIAMPAOLO						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Nel corso dell'anno 2022 si è completata, mediante l'affidamento a soggetto esterno, l'analisi relativa alla definizione dei piani economici finanziari di quattordici impianti sportivi. Sulla base di questa, si è provveduto ad istruire la gara per l'affidamento in gestione degli stessi impianti, le cui rispettive convenzioni erano pervenute a scadenza. Sono stati individuati i soggetti gestori per dodici degli impianti in parola, mentre per due di essi – palazzetto dello sport e palaeventi di San Martino Spino – si prevede di definire una nuova soluzione gestionale entro il 30/06/2023. L'impiantistica sportiva cittadina sarà oggetto di un'azione di qualificato rafforzamento innanzitutto mediante la definitiva sistemazione del campo di basket presso il centro nuoto, che sarà contraddistinto anche dalla presenza del murales artistico raffigurante un grande protagonista dello sport come Kobe Bryant. Nel 2023 l'amministrazione prevede la valorizzazione dell'impianto sportivo destinato al gioco del basket, con nuovi canestri e murales, entro il 31/12/2023. Non distante da questo impianto verrà poi creata una pista per il salto in lungo, operando su un rettilineo non in buone condizioni, contiguo al campo di calcio "Cappi".						

LINEA STRATEGICA	5. PROMOZIONE DEL TERRITORIO DAL CENTRO STORICO ALLE FRAZIONI

OBIETTIVO STRATEGICO 5.2 – UNA COMUNITA' VITALE E INTEGRATA DAL CENTRO ALLE FRAZIONI

MISSIONE 07: Turismo
PROGRAMMA 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.1 - Sperimentazione, coordinamento e promozione delle iniziative che coinvolgono i cittadini, le aziende e tutti gli altri attori del centro storico e delle frazioni nel contesto socioeconomico locale al fine di attivare un processo di valorizzazione dei prodotti dell'agricoltura, dell'enogastronomia, passando per la valorizzazione delle aree naturalistiche delle valli mirandolesi.

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Numero iniziative in centro storico	2020 2021 2022 2023 2024	1	3	3	3	3	3
Numero iniziative nelle frazioni		1	2	2	2	2	2
Studio di fattibilità per progettare le potenzialità turistiche del territorio				SI	SI	SI	SI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	GANDOLFI FABRIZIO						
REFERENTE TECNICO	DONI GIANNI						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Nel 2022 gli eventi programmati e promossi hanno decisamente preso un avvio importante con un aumento notevole sia delle iniziative nel centro storico sia nelle frazioni con notevole affluenza di pubblico e riscontri positivi. Da gennaio si è provveduto ad realizzare i seguenti eventi: Mirandola in love, La Fiera Campionaria (12-16 maggio 2022 - 218° edizione), 3 eventi affidati a Francia Corta tramite avviso pubblico (Fiera di Primavera 24 aprile, Galletto alla brace 24-25 settembre e Pcaria 27 novembre), 2 giornata di Mercato di Versilia, La fiera di Luglio in versione Street Food 16-17-18 luglio, 6 eventi di Estate in frazione (tra giugno e agosto), 1 educational tour con la Ciclovia (28 luglio), Buskers (29 agosto), Notte gialla young e notte gialla (10-11 settembre), 27 novembre Accensione delle luminarie natalizie e Pcaria, eventi natalizi di MirandolaXMAS con inaugurazione delle vetrofanie (10 dicembre) e inaugurazione dell'attrazione natalizia del trenino (8 dicembre). In frazione oltre agli eventi dell'Estate in frazione sono aumentati gli eventi organizzati a San Martino Spino presso il Barchessone Vecchio (29 eventi) con la realizzazione della prima edizione della tappa Valli mirandolesi di IT.A. CA' Festival nazionale del Turismo Responsabile. Nel 2023 saranno confermati gli eventi del 2022 con un potenziamento degli appuntamenti della Fiera attraverso una versione maggiormente incentrata sulla promozione culturale, ambientale ed enogastronomica della Città. Si prevede anche la realizzazione di un evento importante in occasione del 25 aprile attraverso il passaggio e sosta della "Colonna della libertà".						

OBIETTIVO STRATEGICO 5.2 – UNA COMUNITA' VITALE E INTEGRATA DAL CENTRO ALLE FRAZIONI

MISSIONE 07: Turismo
PROGRAMMA 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.2 - Pianificazione di eventi ed iniziative pubbliche valorizzando anche l'apporto delle associazioni

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Numero iniziative in centro storico e frazioni	2020 2021 2022 2023 2024	2	5	10	10	10	10
Numero associazioni coinvolte		7	10	10	10	10	10
Numero partecipanti alle iniziative		1.000	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	GANDOLFI FABRIZIO						
REFERENTE TECNICO	DONI GIANNI						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Nel 2022 sono stati pubblicati due bandi per la concessione di contributi alle associazioni per la realizzazione di attività di interesse pubblico nel centro storico e nelle frazioni. Il primo è stato pubblicato dal 27 aprile al 12 maggio 2022 e ha portato all'assegnazione di contributi a 24 (su 25) richieste di Associazioni il secondo è stato pubblicato dal 29 ottobre al 15 novembre 2022 per la realizzazione di attività di interesse pubblico da realizzarsi nel periodo natalizio e a portato all'assegnazione di contributi a 11 (su 13) richieste di Associazioni. Nel 2023 si vuole realizzare un unico bando per gli eventi di tutto l'anno sempre rivolto a tutte le associazioni.						

OBIETTIVO STRATEGICO 5.2 – UNA COMUNITA' VITALE E INTEGRATA DAL CENTRO ALLE FRAZIONI

MISSIONE 07: Turismo
PROGRAMMA 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.3 - Promozione di forme di accoglienza turistica familiare che diano testimonianza anche delle tradizioni locali e della cultura contadina di tutto il territorio

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Numero iniziative	2022 2023 2024			2	2	2	2
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	GANDOLFI FABRIZIO						
REFERENTE TECNICO	DONI GIANNI						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Si stanno valutando forme di capacità ricettiva coinvolgendo agriturismi e bed & breakfast per promuovere in modo particolare le Valli Mirandolesi, al fine di promuovere il turismo e la conoscenza delle nostre tradizioni.						

OBIETTIVO STRATE14GICO 5.2 – UNA COMUNITA' VITALE E INTEGRATA DAL CENTRO ALLE FRAZIONI

MISSIONE 07: Turismo
PROGRAMMA 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.4 - Analisi e risposta ai bisogni dei cittadini che abitano in zone decentrate, che mantengono vive, ma che evidenziano una importante distanza dai principali servizi.

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Risultato 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2021
Numero segnalazioni effettuate dai Comitati frazionali	2020 2021 2022 2023 2024	123	131	169	<120	<120	<120
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	GANDOLFI FABRIZIO						
REFERENTE TECNICO	DONI GIANNI						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Vengono catalogate periodicamente e raccolte in un database tutte le richieste dei cittadini che abitano nelle zone decentrate, come le frazioni, al fine di risolvere i bisogni emersi. Le richieste vengono smistate ai servizi e agli assessori competenti e allo stesso un unico servizio coordina e monitora le richieste. La stessa procedura viene utilizzata anche per le comunicazioni tra le frazioni e l'amministrazione						

OBIETTIVO STRATEGICO 5.2 – UNA COMUNITA' VITALE E INTEGRATA DAL CENTRO ALLE FRAZIONI

MISSIONE 07: Turismo
PROGRAMMA 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.5 - Riorganizzazione e potenziamento delle attività e delle iniziative per incentivare la sensibilizzazione ambientale nei confronti dei cittadini e delle scuole al fine di valorizzare e attuare gli obiettivi dell'Agenda 2030 su tutto il territorio mirandolese (centro storico e frazioni), attraverso la revoca della funzione del servizio di educazione e promozione ambientale e marketing territoriali dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Numero iniziative	2020 2021 2022 2023 2024	14	14	14	14	14	14
Numero studenti coinvolti in progetti di educazione alla sostenibilità ambientale		3.360	3.150	3.000	3.000	3.000	3.000
Numero cittadini coinvolti nelle diverse iniziative ambientali all'anno (anche tramite strumentazione internet e social)		2.197	1.800	2.000	2.000	2.000	2.000
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	GANDOLFI FABRIZIO						

REFERENTE TECNICO	DONI GIANNI
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Nel 2022 sono stati realizzati percorsi educativi a cura del CEAS – Centro di Educazione alla Sostenibilità "La Raganella" che a seguito della revoca della funzione dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha concentrato la sua attività nel territorio mirandolese, centro e frazioni, con il coinvolgimento di tutte le 18 scuole del territorio in proposte didattiche incentrate sui temi della sostenibilità, dell'agenda 2030, della conoscenza e valorizzazione del territorio,della mobilità sostenibile e della salvaguardia della biodiversità (progetto life Falkon). Per mantenere la continuità delle proposte offerte dal CEAS alle scuole si è riproposto una nuova edizione (11°) dell'animazione "A scuola con Cartesio" incentrata per quest'anno sul tema della moda sostenibile e circolare promuovendo la valorizzazione di tessuti e vestiti da riutilizzare e riciclare. Con la collaborazione di Aimag sono stati organizzati due eventi di consegna del Kit di Cartesio per incentivare nelle scuole e tra gli alunni buone pratiche. Si è continuato a proporre l'evento regionale "Siamo nati per camminare" (28 marzo -9 aprile) con laboratori creativi e musicali scolastici in collaborazione con "I madonnari di Bergamo" e i rulli frulli. Per il primo anno si è proposto l'iniziativa "A scuola in fiera" ossia una serie di attività, laboratori e punti informativi sulla conoscenza e la salvaguardia del territorio. E' continuata anche la formazione degli insegnanti attraverso diversi appuntamenti incentrati sull'outdoor education e sui consumi responsabili. Nel 2022 sono stati anche avviati 3 progetti in collaborazione con Associazioni o Enti del territorio (Gruppo Micologico Naturalistico Cavezzese, Consorzio della Bonifica Burana e Manigolde, sartoria circolare). Nel 2023 oltre a proseguire con le progettualità avviate a fine 2022, si lavorerà, in seguito all'adesione del Comune al progetto "Comune amico delle api" a progetti incentrati sul tema della biodiversità come "Un giardino per le api" e "Biodiversi". Si aderirà all'edizione 2023 di siamo nati per camminare con la realizzazione anche di laboratori di ciclofficina e si realizzare anche l'edizione 2023 di "A scuola di Cartesio" su un tema di riciclo diverso. Confermati anche i laboratori di "A scuola in fiera". Diverse saranno le uscite sul territorio per la promozione e valorizzazione della Valli mirandolesi. Inoltre due saranno i progetti realizzati tramite la piattaforma "Kids go green" per promuovere la mobilità sostenibile, la scoperta del territorio e i lavori green a sostegno dell'orientamento scolastico.

OBIETTIVO STRATEGICO 5.3 - VALORIZZARE L'ECCELLENZA MIRANDOLESE

MISSIONE 14: Sviluppo Economico e Competitività
PROGRAMMA 02: Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

OBIETTIVO OPERATIVO 5.3.1 - Promuovere la presenza e la conoscenza di aziende meccaniche, agricole, enogastronomiche e connesse al settore terziario attraverso il finanziamento di esperienze di formazione rivolte alle piccole aziende per migliorare l'uso delle tecniche di comunicazione online

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Creazione della pagina web "Terre dei Pico"	2020 2021 2022 2023 2024 2025	Agosto 2020					
Creazione nuovo logo "Terre dei Pico"		Agosto 2020					
Numero imprese aderenti al marchio "Terre dei Pico"		44	In fase di elaborazione	64	70	80	80

Numero accessi alle informazioni del sito		434*	In fase di elaborazione	5.500	6.000	6.500	6.500
Pagine visitate		2.464*	In fase di elaborazione	16.800	16.900	17.000	17.000
Saldo tra n. nuove aperture e chiusure imprese		-18	+ 26	0	0	0	0
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	GANDOLFI FABRIZIO						
REFERENTE TECNICO	DONI GIANNI						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Nel 2022, su indicazione dell'amministrazione, sono stati creati - in attesa del restyiling del sito per il quale ho sottolineato la criticità della mancanza della proprietà intellettuale e dei marchi - i canali social della Promozione turistica che verranno aggiornati, quotidianamente con la rubrica fotografica e ciclicamente con notizie di eventi e gallery fotografiche post fiere e festival. Si è svolta la seconda edizione della manifestazione "Mirandola in Love" in occasione della ricorrenza della festa di San Valentino con l'invito alla cittadinanza di vivere il loro centro storico e sostenere i commercianti e gli esercenti che hanno aderito all'iniziativa. Saranno ripetuti i bandi per l'installazione di serrande e sistemi di allarme a favore dei commercianti e verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto per l'affitto dei locali di attività commerciali ed artigianali di servizio che intendono avviare una nuova attività nel centro storico di Mirandola o nelle frazioni. Nel 2023 si procedere con la modifica del regolamento di parrucchieri ed estetisti, alla verifica delle autorizzazione degli impianti di distrubiutori carburanti ad uso privato.						

LINEA STRATEGICA	6. GOVERNO DELLA CITTA'

OBIETTIVO STRATEGICO 6.1 – EROGARE SERVIZI EFFICIENTI ED EFFICACI

MISSIONE 01: Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 07: Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.1 - Certificazioni anagrafiche on line

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Tipologia di certificati che è possibile rilasciare online	2020 2021 2022 2023 2024 2025	=	267	=	=	=	=
Certificati rilasciati on line sul totale di certificati emessi		4%	5,9%	15%	25%	40%	50%
Cittadini che adottano l'eID (SPID o CIE) (1.4.4)					46%	56%	63%
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	CANOSSA ANTONELLA						
REFERENTE TECNICO	BISI LUCA						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Si segnala, che a partire da agosto 2022 il servizio di rilascio dei certificati online del comune di Mirandola è stato sospeso in virtù di una circolare del Ministero dell'Interno che ha imposto l'utilizzo del solo portale del cittadino della piattaforma dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente per il rilascio dei certificati online. Nel 2023 verrà incentivata la promozione dell'utilizzo della ANPR tramite iniziative che coinvolgono le scuole di ogni ordine e grado. L'obiettivo strategico ed operativo si raccordano con le Missioni e i Componenti del PNRR. La misura M1C1 1.4.4: Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR) prevede a livello nazionale di conseguire entro dicembre 2025 n. 42.300.000 cittadini con identità digitali valide sulla piattaforma nazionale e entro marzo 2026 n. 16.500 amministrazioni pubbliche che adottano l'identificazione elettronica (eID) (SPID e CIE).						

OBIETTIVO STRATEGICO 6.1 – EROGARE SERVIZI EFFICIENTI ED EFFICACI

MISSIONE 01: Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 07: Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.4 – Utilizzo di applicativi integrati per la prenotazione online degli appuntamenti, gestione del calendario, elimina code e nuove procedure telematiche seguite dai Servizi Demografici

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Numero appuntamenti richiesti on line.	2020 2021 2022 2023 2024 2025	59*	622	>270	>270	>270	>270
Numero appuntamenti da operatore		1.864*	2.816	<2.800	<3.000	<3.500	<3.500
Tempo medio di prenotazioni CIE on line		5 gg.	10 gg	<13 gg	<13 gg	<13 gg	<13 gg
Tempo medio di prenotazioni CIE con operatore		9 gg.	12 gg	<12 gg	<12 gg	<12 gg	<12 gg
Numero attivazioni SPID			2.532	=	=	=	=
Percentuale atti stato civile dematerializzati					30%	80%	100%
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	CANOSSA ANTONELLA						
REFERENTE TECNICO	BISI LUCA						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Si segnala che lo sportello SPID ha chiuso il giorno 03.02.2022. I dati raccolti per l'anno 2022 riguarderanno pertanto soltanto il mese di gennaio e qualche giorno di febbraio. Nel 2023 si vuole procedere con la dematerializzazione degli atti di stato civile attraverso l'introduzione di supporti informatici che predispongono modelli che permetteranno di subentrare nell'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR). L'utilizzo dell'ANPR produrrà una serie di vantaggi per i cittadini come l'ottenimento dei certificati con procedure più rapide e più sempli, la sicurezza del dato, le autocertificazioni, la possibilità di controllare i propri dati e se, discordanti, chiedere una rettifica, i certificati anagrafici online e i cambi di residenza online; allo stesso tempo anche per l'ente sarà vantaggioso ai fini dell'aumento della sicurezza, dell'efficienza, dell'affidabilità, del risparmio, della riduzione di errori.						

*nel 2020 gli appuntamenti online sono stati sospesi da marzo a ottobre

OBIETTIVO STRATEGICO 6.1 – EROGARE SERVIZI EFFICIENTI ED EFFICACI

MISSIONE 01: Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 01: Organi Istituzionali

OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.7 - Individuazione ed istituzione di nuove procedure per migliorare i servizi attraverso una partecipazione attiva dei cittadini

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Risultato 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Numero segnalazioni	2021 2022 2023 2024 2025		649	986	<649	<649	<649
Tempi di chiusura dei ticket			20 gg.	In fase di rilevazione	< 20 gg	< 20 gg	< 20 gg
ASSESSORE DI RIFERIMENTO	GANDOLFI FABRIZIO – BUDRI LETIZIA						
REFERENTE TECNICO	DONI GIANNI – ORLANDINI MARIA						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Nel 2022 sono stati inviati complessivamente 986 segnalazioni dei quali: n. 5 per manutenzione albertura; n. 3 per manutenzioni cimiteri; n. 728 per i fabbricati (compresi gli impianti sportivi); n. 213 per manutenzioni strade e civalbili; n. 32 per manutenzione del verde pubblico. Nel 2023 si ritiene necessario sostituire l'attuale modello utilizzato con un modello dotato di piu funzioni A dicembre 2022 è stato proposto un questionario on line per la rilevazione del servizio offerto orientato alla misurazione del gradimento dell'attuale situazione operativa e a raccogliere suggerimenti che possono aiutre a migliorare i servizi stessi. I servizi interessati sono stati il Servizio Promozione ed Accoglienza turistica, il Servizio di Polizia Locale, il Servizio Urbanistica e i Servizi Demografici. I risultati saranno pubblicati sul sito on line. Nel 2023 altri servizi saranno sottoposti al questionario al fine di migliorare la qualità dei servizi.						

OBIETTIVO STRATEGICO 6.1 – EROGARE SERVIZI EFFICIENTI ED EFFICACI

MISSIONE 01: Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 08: Statistica e sistemi informativi

OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.8 - Nuovi strumenti informatici per favorire la digitalizzazione del cittadino e la sicurezza dei dati

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Aumento del numero di servizi attraverso Pago PA (nel 2026 occorre raggiungere l'80%) (1.4.3)	2023 2024 2025 2026			20%	40%	60%
Garantire un aumento del numero di servizi integrati nell'APP "IO (nel 2026 occorre raggiungere n. 50 servizi = 20% all'anno) (1.4.3)				10	20	30

Attivazione progetti per il miglioramento dei servizi digitali per il cittadino secondo le Linee guida a livello nazionale (1.4.1)				40%	50%	60%
Cittadini che adottano l'eID (SPID o CIE) (1.4.4)				46%	56%	63%
Servizi a disposizione di cittadini tramite Portale Web ANPRPR (1.4.4)					40%	100%
Attivazione notifiche digitali (Almeno l'80% di notifiche al 2026)			SI			
Migrazione dati del ced in ambiente cloud entro il 2026						
ASSESSORE DI RIFERIMENO	GIUNTA COMUNALE					
REFERENTE TECNICO	MARENGO DONATO SALVATORE – DIRIGENTI E RESPONSABILI DELL'ENTE					
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	L'obiettivo strategico ed operativo si raccorda con le Missioni e i Componenti del PNRR. La misura M1C1_1.4.3: Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO" riguarda la completa digitalizzazione dei pagamenti verso le pubbliche amministrazioni, attraverso la piattaforma PagoPa, con contestuale semplificazione per i cittadini. Aumento dell'utilizzo da parte dei cittadini dell'AppIO per attività di comunicazione ed accesso ai servizi delle amministrazioni. La misura M1C1_1.4.1: Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali si prefigge di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili dei siti comunali e una serie di procedure erogate a livello comunale con flussi di servizio quanto più uniformi, trasparenti e utente-centrici. La misura M1C1 1.4.5.: Piattaforma Notifiche Digitali prevede l'attivazione delle notifiche relative alla violazione al Codice della Strada, riscossione delle entrate patrimoniali (con pagamento) e l'integrazione con la piattaforma notifiche digitali La misura M1C1 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA locali prevede la migrazione obbligatoria ai sensi dell'art. 35 del DL. 76/2020, dei propri dati verso ambienti cloud entro giugno 2026. La scelta dell'amministrazione è quella di sviluppare l'offerta integrata ed armonizzata di servizi digitali ai cittadini in attuazione degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.					

LINEA STRATEGICA	6.GOVERNO DELLA CITTA'

OBIETTIVO STRATEGICO 6.2 – UNA COMUNICAZIONE EFFICACE E TEMPESTIVA CHE PUBBLICIZZI L'ATTIVITA' DELL'AMMINISTRAZIONE E MIGLIORI IL RAPPORTO CON IL CITTADINO

MISSIONE 01: Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 01: Organi Istituzionali

OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.1 - Potenziamento della diffusione on line dell'Indicatore Mirandolese che si trasforma in Indicatore Network Mirandolese attraverso la cura del portale web e dei social

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Risultato 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Numero notizie pubblicate on line	2021 2022 2023 2024		2.250	=>2.000	=>2.000	=>2.000	=>2.000
Numero notizie pubblicate cartacee			2.500	= >2.000	= >2.000	= >2.000	= >2.000
ASSESSORE DI RIFERIMENO	LODI ROBERTO						
REFERENTE TECNICO	BISI LUCA						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	Con delibera di Giunta n. 84/2022 si è approvata la riorganizzazione e il potenziamento dell'Ufficio Comunicazione che ha previsto la seguente struttura: - una figura, destinata alla redazione ed alla direzione del periodico comunale "L'Indicatore Mirandolese; - due figure che operano mediante un rapporto diretto con Sindaco e Giunta nella definizione dei contenuti e delle modalità di comunicazione dell'azione amministrativa tramite comunicati stampa, conferenze stampa e, soprattutto, mediante l'utilizzo dei canali social istituzionali attivati dall'Ente, correlandosi e coordinandosi strettamente con la figura incaricata della redazione e della direzione del periodico comunale, così da assicurare la coerenza e l'omogeneità dell'attività di comunicazione in tutti i suoi aspetti ed in tutte le sue forme (cartacea e digitale); - una figura destinata principalmente alla cura del sito web istituzionale dell'Ente, al presidio degli aspetti grafici ed allo sviluppo di contenuti multimediali e rivolti alla comunicazione digitale; Nel 2023 l'obiettivo è quello di rendere più efficiente l'attività di distribuzione sul territorio mirandolese, capoluogo e frazioni e in attesa di aumentare le pubblicazioni sulla parte online e sui social, è stato creato un "trailer di anticipazioni", composto da un carosello di foto accompagnate da una musica in stile TG, che lanci la volata e acuisca la curiosità a 24/massimo48 ore dall'arrivo dell'Indicatore Cartaceo (https://www.youtube.com/watch?v=4MvEtMpvgAA)						

OBIETTIVO STRATEGICO 6.2 – UNA COMUNICAZIONE EFFICACE E TEMPESTIVA CHE PUBBLICIZZI L'ATTIVITA' DELL'AMMINISTRAZIONE E MIGLIORI IL RAPPORTO CON IL CITTADINO

MISSIONE 01: Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 01: Organi Istituzionali

OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.2 - Riorganizzazione e razionalizzazione dei canali attraverso i quali i cittadini possono acquisire informazioni dal portale comunale, ovvero attraverso i quali possono trasmettere segnalazioni o richieste con l'obiettivo di mantenere i cittadini informati e attivamente coinvolti nell'attività dell'amministrazione

Indicatore	Anno Dup	Risultato 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Numero canali di informazione istituiti	2020 2021 2022 2023 2024 2025	2	5	5	5	5	5
Numero follwers			14.000	>13.500	>14.000	>14.500	>15.000
ASSESSORE DI RIFERIMENO	LODI ROBERTO						
REFERENTE TECNICO	BISI LUCA						
STATO ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO	La strategia tenuta dall'amministrazione sulla comunicazione, anche a livello social, è stata quella di acuire uno stile "molto istituzionale, molto locale". Un focus continuo su Mirandola senza digressioni di carattere nazionale o internazionale. Non si commentano, nè si prende posizione su notizie a meno che non riguardino il territorio. Queste le attività effettuate nel 2022: - Comunicazione Istituzionale: abbiamo incrementato le comunicazioni (emettiamo circa 5 comunicati a settimana da Maggio scorso verso la stampa) sincronizzando questa emissione con relative pubblicazioni attraverso i canali ufficiali di Instagram e Facebook (Post + storie). A questa attività è stato aggiunto anche un ulteriore supporto: si tratta di un gruppo "media e stampa" WhatsApp - aggiornabile continuamente e nel quale sono stati inseriti i 40 giornalisti che si interessano di Mirandola - utilizzato per condividere i testi dei comunicati (per pratici copia/incolla da parte delle testate più pigre), allegare le relative foto/video/interviste per tv e radio ed attraverso il quale è stato possibile emettere - anche negli orari di fuori servizio - precise flash news dando apprezzati spunti in tempo reale. - Social (Facebook e Instagram): Post più stories, alla media - da Maggio - di almeno tre pubblicazioni al giorno, utili per i cittadini per poter rimanere, grazie alle pagine ufficiali, continuamente informati su tutte le iniziative, le notizie e le curiosità che riguardano Mirandola. A partire dal 20 Dicembre scorso abbiamo studiato nuovi layout per le grafiche utili ad aumentare le interazioni ed a semplificare le condivisioni. Stiamo tentando da due mesi di verificare le pagine e ottenere le spunte blu di certificazione. Le notizie più alto-istituzionali vengono rielaborate e condivise sui canali social personali del Sindaco che gestisco Nel 2023 verranno realizzate le seguenti iniziative: Rubrica "Mirandola fuori e dentro le mura": Una nuova rubrica fotografico/artistico/paesaggistica - con cadenza di pubblicazione quotidiana sulle pagine della Promozione Territoriale ("Terre dei Pico") e bi settimanale sui canali del comune, pensata e realizzata per alcuni fondamentali scopi: - aumentare condivisioni e interazioni, facendo crescere le pagine (da maggio la crescita è stata organica, non sono mai state fatte sponsorizzate) - Unendole a quelle fatte da me, Filippo e dalla nuova fotografa incaricata Sofia Dalcò, avviare la creazione di un archivio fotografico di proprietà esclusiva dell'ente;						

	- creare interazione organica con i follower che possono, inviando una foto alla mail dell'ufficio stampa, vedersi pubblicati i loro scatti con tag sulle pagine istituzionali del Comune. - Podcast: Dopo il successo di visualizzazioni per i podcast creati sugli interventi più importanti del memoria festival(https://www.youtube.com/watch?v=QaDjiaXapJ4&t=1164s), si proverà a creare - per il canale youtube del Comune - un intervista/podcast con cadenza settimanale nella quale un amministratore parla di un tema di attualità per 3/5 minuti max

LE RISORSE PER PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Si riportano di seguito le risorse stanziate per la parte corrente e in conto capitale, suddivise per missione e programma, previste per il triennio per il nuovo bilancio e assestate alla data di redazione del Documento. Gli stanziamenti sono riportati al netto del Fondo Pluriennale Vincolato, che esprime l'entità di risorse stanziate nell'anno ma già destinate a coprire spese programmate in anni successivi.

Indirizzo Strategico	Missione	Programma	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2025 al netto del FPV spesa
1.QUALITA' URBANA, ECONOMIA E SVILUPPO	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	307.901,95	307.901,95	307.901,95
		5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	38.410,00	19.380,00	20.500,00
		6 - Ufficio tecnico	7.702.283,75	2.645.766,97	2.190.109,59
	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	3.019.142,00	4.007.900,00	7.114.292,53
	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	435.318,29	384.768,63	383.768,63
	11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	4.535.702,42	2.887.556,45	905.875,75
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	2.181.138,71	1.442.714,26	411.258,28
	14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		3-Ricerca e innovazione	38.000,00	0,00	0,00
		4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	70.664,65	70.664,65	71.664,65
	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1.QUALITA' URBANA, ECONOMIA E SVILUPPO TOTALE			**18.330.061,77**	**11.768.152,91**	**11.406.871,38**
2.POLITICHE SOCIALI E SANITARIE	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	231.655,48	225.826,48	225.826,48
		3 - Interventi per gli anziani	1.068.127,03	1.112.797,03	1.112.797,03
		4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	557.384,31	478.194,14	478.261,18
		5 - Interventi per famiglie	594.029,96	858.665,02	235.235,96
		6 - Interventi per il diritto alla casa	85.650,00	55.650,00	55.650,00
		7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	309.739,27	220.892,97	219.583,97
		8 - Cooperazione e associazionismo	17.419,26	14.919,26	15.200,00
	13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	109.793,64	96.733,64	98.233,64
2.POLITICHE SOCIALI E SANITARIE TOTALE			**2.973.798,95**	**3.063.678,54**	**2.440.788,26**

Indirizzo Strategico	Missione	Programma	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2025 al netto del FPV spesa
3.QUALITA' DELLA VITA, SICUREZZA E MOBILITA'	3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.879.322,56	1.294.897,37	1.295.560,29
		2- Sistema integrato di sicurezza urbana	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	816.023,32	771.523,32	771.523,32
		3 - Rifiuti	6.856,00	1.000,00	1.000,00
		4- Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
		8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.000,00	0,00	0,00
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1 - Trasporto ferroviario	16.437,35	16.437,35	17.000,00
		2 - Trasporto pubblico locale	233.500,00	153.500,00	73.500,00
		5 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.329.278,00	2.371.889,00	1.072.958,00
3.QUALITA' DELLA VITA, SICUREZZA E MOBILITA' TOTALE			**5.332.417,23**	**4.659.247,04**	**3.281.541,61**
4.PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELL'INNOVAZIONE	4- Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1.041.425,53	348.846,86	348.846,86
		2- Altri ordini di istruzione non universitaria	1.326.875,83	802.186,00	545.626,00
		4 - Istruzione universitaria	35.000,00	35.000,00	35.000,00
		6- Servizi ausiliari all'istruzione	2.103.861,79	2.109.484,79	2.109.484,79
		7 - Diritto allo studio	176.158,83	176.158,83	176.158,83
	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.120.157,04	993.280,52	992.117,52
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3.567.481,69	2.923.369,71	2.338.281,70
4.PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELL'INNOVAZIONE TOTALE			**9.370.960,71**	**7.388.326,71**	**6.545.515,70**
5.PROMOZIONE DEL TERRITORIO DAL CENTRO STORICO ALLE FRAZIONI	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	2.099.655,21	1.811.727,17	1.361.734,60
		2 - Giovani	28.264,64	28.264,64	28.264,64
	7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	60.000,00	50.000,00	50.000,00
	14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	463.246,99	384.498,52	372.498,52
5.PROMOZIONE DEL TERRITORIO DAL CENTRO STORICO ALLE FRAZIONI TOTALE			**2.651.166,84**	**2.274.490,33**	**1.812.497,76**

Indirizzo Strategico	Missione	Programma	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2025 al netto del FPV spesa
6.GOVERNO DELLA CITTA'	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	627.588,63	637.092,44	637.092,44
		2 - Segreteria generale	774.828,70	758.550,13	758.550,13
		3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.802.050,46	1.799.921,59	1.799.921,59
		7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	346.569,32	361.583,69	320.783,69
		8 - Statistica e sitemi informativi	1.135.865,19	372.877,69	372.877,69
		10 - Risorse umane	1.015.842,97	835.570,36	835.570,36
		11 - Altri servizi generali	64.988,34	64.988,34	65.200,00
	11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	85.674,81	60.574,81	56.974,81
	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
6.GOVERNO DELLA CITTA' TOTALE			**5.853.408,42**	**4.891.159,05**	**4.846.970,71**

2.2 PARTE SECONDA

2.2.1 La Programmazione triennale dei Lavori Pubblici

La programmazione dei lavori pubblici è disciplinata dalle seguenti norme:

- articolo 21 del D. Lgs. N. 50 del 2016 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di singolo importo pari o superiore a €. 100.000,00 avviene sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, da predisporre e approvare, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente e della normativa urbanistica;
- con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti è stato approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali ai sensi del comma 8° del suddetto articolo 21;
- con il Decreto ministeriale 29 agosto 2018 – Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011 del Ministero delle Finanze è stato aggiornato il Principio contabile applicato concernente la programmazione.

Al Documento Unico di Programmazione viene allegato il Programma Triennale 2023/2025 delle Opere Pubbliche e l'elenco annuale, dove sono indicate le opere pubbliche che possiedono il livello minimo di progettazione previsto dalla normativa sopra citata per le opere pubbliche inferiori a 1 milione di euro; le opere pubbliche superiori ad 1 milione di euro che hanno il progetto di fattibilità approvato e le opere che sono contenute nei precedenti programmi triennali ed annuali, già finanziate ed impegnate nei bilanci di riferimento, per i quali i lavori non sono ancora stati avviati.

(Allegato A)

2.2.2 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

In riferimento all'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con le modifiche dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, il Comune di Mirandola, come meglio sotto evidenziato, individua l'elenco degli immobili di proprietà suscettibili di valutazione ovvero alienazione.

Descrizione	Importo minimo di vendita	Anno di vendita/ rogito	Probabilità di vendita
Mappali vari SRB (rotatoria via Agnini/via Toti, via Galvani, via Matei S.Martino S.) - LOTTO 1	286.000,00	2023	Media
Mappali vari SRB (via Bruino, via Circonvallazione presso stadio Lolli) - LOTTO 2	156.937,00	2023	Media
n. 1 lotto residenziale in via Mazzone (urbanizzato)	362.500,00	2023	Bassa
Porzione di area posta in via Curiel	3.900,00	2023	Media
n. 2 lotti residenziali ERS - Comparto C1 via Colombo	445.164,50	2023	Media
Lotto PIP Ofmecc – Via Punta	233.365,00	2023	Bassa
n. 3 lotti industriali Via Mattei (da urbanizzare) a San Martino Spino	64.700,00	2023	Bassa
n. 1 lotti residenziali ex scuola di Mortizzuolo (urbanizzati)	75.020,00	2023	Bassa
alienazione ex scuola di San Martino Carano	135.000,00	2023	Bassa
Alienazione di n. 3 alloggi in Via delle Rose San Martino Spino	140.000,00	2023	Bassa
Lotti residenziali in via Calanca - Primo lotto	65.280,00	2024	Bassa
Lotti residenziali in via Calanca – Secondo lotto	97.920,00	2024	Bassa
n. 3 lotti lotti PEEP primo stralcio (comparto C1 - Via Rossini/Spagnola)	364.617,00	2024	Discreta
n. 1 lotto residenziali in via Fiorano - Gavello (urbanizzato)	59.670,00	2024	Bassa
area non urbanizzata vincolata alla ricostruzione L.R. n. 16/2012 posta in via Nicolò Conti (ERS/PEEP) Primo stralcio	284.041,00	2024	Bassa
lotti PEEP in Via Morandi (da urbanizzare)	50.000,00	2025	Bassa
Porzione di area posta all'interno dell'"ex Maglificio Fontana" di via Statale Sud	13.000,00	2025	Bassa
n. 3 lotti PEEP secondo stralcio (comparto C1 - Via Rossini/Spagnola)	497.480,50	2025	Discreta

Totale 2023	1.902.586,50	(*)
Totale 2024	871.528,00	
Totale 2025	560.480,50	

(* di cui € 3.900,00 per permuta che sarà oggetto di reimputazione con il riaccertmento dei residui 2022. Provvedimento A/PPA/2021/837. Lo stanziamento della relativa entrata e della correlata spesa non è pertanto incluso nelle previsioni iniziali del bilancio 2023/2025)

Lotti in Via Morandi (da urbanizzare)

Trattasi di una porzione di area residenziale da urbanizzare, destinata nel vigente PSC – RUE, AUC_4 - Ambiti consolidati frutto di piani urbanistici attuativi unitari recenti, ovvero in corso di completamento (art.4.2.6 RUE), con vincolo ERS/PEEP, posta in frazione San Giacomo Roncole, in Via Morandi, identificata al NCT del Comune di Mirandola fg. 152, mapp. 431, avente una superficie territoriale complessiva di mq. 4629,00 che potrà essere suddivisa in più lotti. Il valore patrimoniale definito dall'ufficio, tenendo conto degli attuali valori ai fini IMU e del vincolo PEEP è di euro 100.000,00 che al netto delle spese di urbanizzazione da un'entrata netta di euro 50.000.

N. 3 lotti – primo stralcio (Comparto C1 – Via Rossini/Spagnola)

Trattasi di lotti già urbanizzati, destinati nel vigente PSC-RUE, AUC_4 - Ambiti consolidati frutto di piani urbanistici attuativi unitari recenti, ovvero in corso di completamento (art.4.2.6 RUE), con vincolo PEEP/ERS, posti in via Caravaggio, identificati al NCT del Comune di Mirandola al fg. 114, mapp. 232 parte, avente una superficie territoriale complessiva di mq 2286, suddivisa in tre lotti. Il valore patrimoniale definito dall'ufficio, tenendo conto degli attuali valori ai fini IMU e del vincolo ERS/PEEP è di euro 364.617,00.

N. 3 lotti – secondo stralcio (Comparto C1 – Via Rossini/Spagnola)

Trattasi di lotti già urbanizzati, destinati nel vigente PSC-RUE, AUC_4 - Ambiti consolidati frutto di piani urbanistici attuativi unitari recenti, ovvero in corso di completamento (art.4.2.6 RUE), con vincolo PEEP/ERS, posti tra via Buonarroti e via Daolio, identificati al NCT del Comune di Mirandola al fg. 114, mapp. 363 e 370 parte, avente una superficie territoriale complessiva di mq 3119, suddivisa in tre lotti. Il valore patrimoniale definito dall'ufficio, tenendo conto degli attuali valori ai fini IMU e del vincolo ERS/PEEP è di euro 497.480,50.

N. 2 lotti Comparto C1 – Via Colombo

Trattasi di lotti già urbanizzati, destinati nel vigente PSC-RUE, AUC_4 - Ambiti consolidati frutto di piani urbanistici attuativi unitari recenti, ovvero in corso di completamento (art.4.2.6 RUE), con vincolo PEEP/ERS, posti in via Colombo, identificati al NCT del Comune di Mirandola al fg. 92, mapp. 548 e 549, avente una superficie territoriale complessiva di mq 2684, suddivisa in due lotti. Il valore patrimoniale definito dall'ufficio, tenendo conto degli attuali valori ai fini IMU e del vincolo ERS/PEEP è di euro 445.164,50.

Area non urbanizzata vincolata alla ricostruzione L.R. 16/2012 posta in via Niccolò dei Conti

Trattasi di una porzione di area residenziale da urbanizzare, destinata nel vigente PSC – RUE, AUC_4 - Ambiti consolidati frutto di piani urbanistici attuativi unitari recenti, ovvero in corso di completamento (art.4.2.6 RUE), con vincolo ERS/PEEP, posta in frazione Cividale, in via Niccolò dei Conti, identificata al NCT del Comune di Mirandola al fg. 115, mapp. 520 parte, avente una superficie territoriale complessiva di mq. 6028,00, che potrà essere suddivisa in più lotti. Il valore patrimoniale definito dall'ufficio, tenendo conto degli attuali valori ai fini IMU e del vincolo ERS/PEEP è di euro 284.041,00.

AREE PIP

Lotto PIP Ofmecc – Via Punta (urbanizzato)

Trattasi di un lotto urbanizzato destinato a PIP di cessione gratuita al Comune di Mirandola, in attuazione della convenzione urbanistica, stipulata in data 27.06.2017, Repertorio n. 26.068, Raccolta n. 11.097, a firma del Notaio Figurelli di Cavezzo, relativa all'intervento edificatorio del comparto di espansione industriale "PP D3 Via Punta", piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo ad un'area produttiva posta in Mirandola, Via Punta, di proprietà della ditta "OFMECC S.R.l.", di mq. 4.243,00. L'assegnazione del lotto è disciplinato dal regolamento di vendita delle aree P.I.P. approvato con atto di Giunta Comunale n. 105 del 05.07.2012, in quanto trattasi di un lotto che viene ceduto in proprietà a prezzo vincolato. Il valore patrimoniale definito in atti e dall'ufficio complessivo del lotto, è di euro 233.365,00, pari a euro 55,00 al mq.

AREE STAZIONI RADIO BASE (SRB)

Mappali vari SRB (rotatoria via Agnini/via Toti; via Galvani; via Mattei S. Martino S.) – LOTTO 1

Lotto composto da tre aree già in locazione a società di gestione di infrastrutture per le telecomunicazioni (INWIT):

- rep. 28047/2011, rep. 28795/2014 per l'area sita in via Agnini/via Toti, identificata al NCT del Comune di Mirandola al fg. 108, mapp. 938 parte;

- rep. 28470/2012 e rep. 29338/2015 per l'area sita in via Galvani, identificata al NCT del Comune di Mirandola al fg. 90, mapp. 454 parte;

- rep. 28471/2012 e rep. 29241/2015 per l'area sita in via Mattei a San Martino Spino, identificata al NCT del Comune di Mirandola al fg. 26, mapp. 102.

Il valore patrimoniale complessivo del lotto 1, definito da perizia di tecnico esterno incaricato, depositata agli atti, è di euro 286.000,00.

Mappali vari SRB (via Bruino; via Circonvallazione) – LOTTO 2

Lotto composto da due aree già in locazione a società di gestione di infrastrutture per le telecomunicazioni (CELLNEX):

- rep. 30166/2019, per l'area sita in via Bruino, identificata al NCT del Comune di Mirandola al fg. 91, mapp. 317 parte;

- rep. 30149/2019, per l'area sita in via Circonvallazione, presso lo stadio Lolli, identificata al NCT del Comune di Mirandola al fg. 112, mapp. 551;

Il valore patrimoniale complessivo del lotto 2, definito da perizia di tecnico esterno incaricato, depositata agli atti, è di euro 156.937,00.

ALTRE AREE

Porzione di area posta in via Curiel

Trattasi di una porzione di area, destinata nel vigente PSC – RUE, ASP_3_2 - AR - Ambiti urbani da riqualificare e relativo numero (art.4.4 PSC e 4.3.1 RUE) da riqualificare, posta nel capoluogo, in Via Curiel, identificata al NCT del Comune di Mirandola fg. 109, mapp.le 604 parte in corso di frazionamento, avente una superficie fondiaria di mq. 30,00. Il valore patrimoniale definito dall'ufficio, tenendo conto degli attuali valori ai fini IMU è di euro 3.900,00, pari a euro 30,00 al mq.

Lotto residenziale posto in frazione Gavello, via Fiorano

Trattasi di un lotto residenziale urbanizzato, destinato nel vigente PSC – RUE, come AUC_4 "Ambiti consolidati frutto di piani urbanistici attuativi unitari recenti, ovvero in corso di completamento", posto in frazione Gavello, lottizzazione "P.P. C1 Via Fiorano" di adeguate dimensioni per la sua edificazione. Identificato al NCT del Comune di Mirandola al fg. 39, mapp.le 118 di mq. 1.170,00, pari a euro 51,00 al mq. Il valore patrimoniale definito dall'ufficio, tenendo conto degli attuali valori ai fini IMU, è pari a euro 59.670,00.

Lotti industriali in via Mattei, S. Martino Spino (da urbanizzare)

Trattasi di una porzione di area produttiva da urbanizzare, "Ex comparto produttivo di via Mattei", destinata nel vigente PSC – RUE, ASP_3_2 "Ambiti consolidati specializzati per attività produttive prevalentemente manifatturiere a maggiore compatibilità con la residenza, frutto di piani urbanistici attuativi unitari recenti, ovvero in corso di completamento (art. 4.4.4 RUE)", identificata al NCT del Comune di Mirandola fg. 26, mapp. 104, 106 e 107, avente una superficie fondiaria complessiva di mq. 6.588,00, suddivisa in tre lotti. Il valore patrimoniale definito dall'ufficio, tenendo conto degli attuali valori ai fini IMU è di euro 164.700,00, pari a euro 25,00 al mq., che al netto delle spese di urbanizzazione da un'entrata netta di euro 64.700,00.

Lotto residenziale ex scuola di Mortizzuolo

Trattasi di un lotto residenziale urbanizzato, destinato nel vigente PSC – RUE, come AUC_2 - Ambiti consolidati costituiti da tessuti urbani misti, di norma di impianto non recente nelle frazioni (art.4.2.4 RUE) di adeguate dimensioni per la sua edificazione. Identificato al NCT del Comune di Mirandola al fg. 142, mapp. 265 di mq. 682,00. Il valore patrimoniale definito dall'ufficio, come da perizia depositata agli atti è pari a euro 75.020,00, pari a euro 110,00 al mq.

Lotto residenziale posto in Mirandola, Via Mazzone

Trattasi di un lotto residenziale urbanizzato, destinato nel vigente PSC – RUE, come AUC_3 - Ambiti consolidati di impianto recente, di norma costituiti da tessuti omogenei
di buona qualità insediativa e adeguatamente dotati di spazi pubblici (art.4.2.5 RUE), di adeguate dimensioni per la sua edificazione. Identificato al NCT del Comune di Mirandola al fg. 136, mapp. 189 di mq. 1.450,00. Il valore patrimoniale definito dall'ufficio, come da perizia depositata agli atti è pari a euro 362.500,00, pari a euro 250,00 al mq.

Lotti residenziali di Via Calanca – primo lotto – Frazione San Martino Spino

Trattasi di un'area urbanizzata, destinata nel vigente PSC – RUE, come AUC_2 "Ambiti consolidati costituiti da tessuti urbani misti, di norma di impianto non recente nelle frazioni", posta in frazione San Martino Spino, Via Calanca. L'area è identificata al catasto del Comune di Mirandola, fg. 44, mapp. 68 parte, mapp. 75 parte e mapp. 76 parte, avente una superficie complessiva di mq. 3200 circa da spalmarsi in n. 2 lotti. Il valore patrimoniale definito dall'ufficio complessivo dell'area è di euro 163.200,00, di cui il primo lotto di ca. 1.280mq avrà un valore medio di euro 65.280,00, pari a euro 51,00 al mq.

Lotti residenziali di Via Calanca – secondo lotto – Frazione San Martino Spino

Trattasi di un'area urbanizzata, destinata nel vigente PSC – RUE, come AUC_2 "Ambiti consolidati costituiti da tessuti urbani misti, di norma di impianto non recente nelle frazioni", posta in frazione San Martino Spino, Via Calanca. L'area è identificata al catasto del Comune di Mirandola, fg. 44, mapp. 68 parte, mapp. 75 parte e mapp. 76 parte, avente una superficie complessiva di mq. 3200 circa da spalmarsi in n. 2 lotti. Il valore patrimoniale definito dall'ufficio complessivo dell'area è di euro 163.200,00, di cui il secondo lotto di ca. 1.920mq avrà un valore medio di euro 97.920,00, pari a euro 51,00 al mq.

Ex Scuola di San Martino Carano

Trattasi di un fabbricato inagibile, non vincolato ai sensi della Legge 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" , posto in Via San Martino Carano, ubicato in zona agricola, per tale fabbricato a seguito di variante agli strumenti urbanistici, ora è ammesso anche il recupero ad uso residenziale. Questo ha una superficie complessiva di circa mq. 160,00 ed è identificato catastalmente al fg. 107, mappale 14. Il valore patrimoniale definito dall'ufficio complessivo del fabbricato e dell'area di pertinenza esclusiva al netto della superficie coperta di circa mq. 1004, è di euro 135.000,00.

Porzione di area posta all'interno dell'"ex Maglificio Fontana" di via Statale Sud

Trattasi di una porzione di area di proprietà del comune di Mirandola, posta all'interno dell'ex maglificio Fontana, di via Statale Sud, attualmente utilizzata a parcheggi a servizio delle attività commerciali presenti nella zona. L'area in parola, della consistenza di circa mq. 166, sarà oggetto di futuro frazionamento in quanto appartenete ad un terreno di maggiore consistenza, è attualmente classificata nel vigente PSC – RUE ASP_1 - Ambiti consolidati specializzati per attività produttive prevalentemente manifatturiere (art.4.4.2 RUE). Il valore patrimoniale definito dall'ufficio, tenendo conto degli attuali valori ai fini IMU è di euro 13.000,00, è pari a euro 80,00 al mq.

n. 3 alloggi in via delle Rose – S. Martino Spino

Trattasi di porzione di fabbricato, posto in Via delle Rose a San Martino Spino, ubicato in centro abitato. Gli immobili sono identificati al fg. 45, mapp. 250, sub 13, 14 e 15. Il valore patrimoniale complessivo definito dall'ufficio, è pari a euro 140.000.

2.2.3 La programmazione del fabbisogno biennale di beni e servizi superiori a E. 40.000,00

La programmazione del fabbisogno biennale di beni e servizi, prevista dall'art. 26 della L. 23/12/1999 n. 488, come modificata dal decreto legge 12 luglio 2004, n.168 (c.d. "decreto tagliaspese"), dall'art. 21, comma 6, del D. Lgs. 50/2016 (Nuovo Codice dei Contratti) e dagli artt. 6 e 7 del D.M. 16/01/2018 n. 14, viene approvata con il Documento Unico di Programmazione. Le tabelle definite con D.M. del 16/01/2018 con l'indicazione degli affidamenti, che hanno copertura finanziaria nel bilancio 2023/2024 e che devono essere effettuati nel biennio di riferimento, sono allegate al documento **(Allegato B)**

2.2.4 La programmazione del fabbisogno del personale

A - QUADRO NORMATIVO

Premessa

La normativa vigente ed in particolare il principio contabile applicato alla programmazione finanziaria *armonizzata* degli enti locali, di cui all'allegato n.4/1 del D. Lgs. 118/2011, prevede che nel DUP siano inseriti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente, tra cui, nell'ambito della presente Sezione Operativa, il Piano triennale dei fabbisogni di personale (di seguito PTFP).

Il PTFP è lo strumento attraverso il quale l'organo di vertice dell'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica. La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.

L'adozione del PTFP trova riferimento in un complesso quadro normativo che nel tempo ha apportato significative modifiche alla disciplina riguardante l'organizzazione degli uffici e della programmazione del personale, introducendo una disciplina vincolistica in materia di spese di personale negli enti locali e di capacità assunzionale, diretta al contenimento delle stesse, che di seguito si riporta sinteticamente:

- l'art.91 del D.Lgs.267/2000 stabilisce che i comuni sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale al fine di programmare la riduzione delle spese di personale;

- l'art.19, comma 8, della legge n.448/2001 (legge finanziaria 2002) stabilisce che, a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio della riduzione complessiva della spesa, di cui all'art.39 della legge 449/97 e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

- l'art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), prevede che dal 2016 tutte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale, che fanno riferimento al patto di stabilità interno, si intendono riferite ai nuovi obiettivi di finanzia pubblica del "pareggio di bilancio";

- l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il *Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale*, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

- il Decreto 8.05.2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, definisce le "*linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*" volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli artt. 6 e 6-ter del D.Lgs. 165/2001, come novellati dall'art.4 del D.Lgs. 75/2017.

L'attuazione di una politica di gestione del personale direttamente funzionale alla imprescindibile salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza costituisce obiettivo strategico dell'Ente fin dall'inizio del mandato amministrativo, pur trovandosi ad operare in un contesto di crescente incertezza e di continuo cambiamento del quadro normativo.

In fase di programmazione del fabbisogno di personale si concretizza pertanto la necessità di coniugare l'obbligo, previsto dalla norma, di contenimento della spesa di personale, con la disponibilità di una dotazione di risorse e competenze in grado di svolgere le attività e le funzioni istituzionali e di perseguire i progetti e programmi prioritari, mediante i seguenti strumenti e presupposti di macro-organizzazione.

1. Gli adempimenti preliminari per le assunzioni di personale

La possibilità dell'Ente di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, costituente attuazione del PTFP, è a sua volta subordinata al seguente quadro normativo vincolistico:

- Approvazione della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, in sede di Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO, di cui all'art.6 del D.L. n.80/2021);
- rideterminazione della dotazione organica e verifica delle eccedenze (art. 6, comma 6 ed art.33 del D.Lgs. 165/2001);
- adozione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, D.Lgs. 198/2006 e art. 6, comma 6, D.Lgs. 165/2001);
- adozione del Piano della Performance (art. 10, comma 5, del D.Lgs. 150/2009);
- rispetto della riduzione progressiva delle spese di personale (art. 1, commi 557 e ss. Legge 296/2006);
- rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (combinato disposto dell'art.9 della Legge 243/2012 ed art. 1, comma 707 e ss. Legge 208/2015);
- rispetto degli obblighi previsti dagli art. 27 del DL 66/2014, in materia di certificazione del credito;
- rispetto dei termini previsti dall'art.9 comma 1-quinquies DL 113/2016 (divieto di assunzione fino alla mancata approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato nonché fino all'invio nei termini di legge dalla loro approvazione, dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche)

2. Capacità assunzionale

Il Decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, recante "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*" (pubblicato in Gazzetta ufficiale del 27.04.2020), attuativo dell'art.33, comma 2 del DL 34/2019 (così detto *Decreto Crescita*) disciplina un nuovo metodo di calcolo degli spazi assunzionali per i Comuni.

Il decreto ministeriale delinea pertanto un solco normativo tra la previgente disciplina, nata nel 2010, e la nuova a valere dall'entrata in vigore dello stesso, come di seguito riportato.

2.1 Disposizioni normative in materia di capacità assunzionale vigenti ante dm 17.03.2020

A valere dal 2010 per effetto del DL 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge 122/2010 è stato introdotto un regime assunzionale vincolato che prevede, nello specifico, che gli Enti Locali, subordinatamente lla verifica del rispetto dei parametri di virtuosità, possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una percentuale predefinita della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Tale percentuale, fissata inizialmente al 20% della spesa per cessazioni dell'anno recedente, è stata oggetto di revisioni ad opera di diversi interventi normativi.

Si riporta di seguito l'evoluzione normativa in materia di capacità assunzionale e limiti al turnover, valevoli per il personale di qualifica non dirigenziale:

Anno	% DI SPESA CORRISPONDENTE A CESSAZIONI ANNO PRECEDENTE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2011	20% spesa cessazioni anno 2010	DL 78/2010
2012	20% spesa cessazioni anno 2011	DL 78/2010
2013	40% spesa cessazioni anno 2012	DL 78/2010
2014	60% spesa cessazioni anno 2013	art.3, comma 5 DL 90/2014
2015	60% spesa cessazioni anno 2014	art.3, comma 5 DL 90/2014 La legge n.90/2015 (legge di stabilità 2015) ha previsto che per gli anni 2015-2016 gli enti locali destinino le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, al riassorbimento del personale provinciale, in seguito al processo di ricollocazione del personale provinciale in seguito al riordino delle funzioni di tali enti, determinando il blocco delle assunzioni negli enti locali.
2016	25% spesa cessazioni anno 2015 di personale di qualifica non dirigenziale	art. 1, comma 228, L 208/2015 (legge stabilità 2016) La legge n.90/2015 (legge di stabilità 2015) ha previsto che per gli anni 2015-2016 gli enti locali destinino le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, al riassorbimento del personale provinciale, in seguito al processo di ricollocazione del personale provinciale in seguito al riordino delle funzioni di tali enti; con nota prot.37870 del 18.07.2016 il D.F.P. prevede per gli enti locali di cui alla Regione Emilia-Romagna, il ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione di personale previste dalla normativa vigente, riferite alle annualità 2015 e 2016 ed alle annualità anteriori al 2015, stante l'assenza o l'esiguo numero di personale in sovrannumero degli enti di area vasta di tale ambito territoriale.
2017	25% spesa cessazioni anno 2016 di personale di qualifica non dirigenziale	La percentuale di turn-over è innalzata dal 25% al 75% qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennalmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (art. 1, comma 228, L 208/2015 (legge di stabilità 2016, come modificato dal DL 50/2017)
2018	25% spesa cessazioni anno 2017 di personale di qualifica non dirigenziale	La percentuale di turn-over è innalzata dal 25% al 75% qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennalmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (art. 1, comma 228, L 208/2015, come modificato dal DL 50/2017) Un ulteriore innalzamento della percentuale al 90% opera dal 2018 nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art.1, comma 479 let. D) delle legge 232/2016, come modificato dal DL 50/2017)
2019	100% delle cessazioni 2018 + resti di capacità assunzionale triennio precedente 2019, ovvero 2016-2018	Art. 3, comma 5, DL 90/2014

2020	100% delle cessazioni 2019 + resti di capacità assunzionale triennio precedente 2020, ovvero 2017-2019	Art. 3, comma 5, DL 90/2014
2021	100% delle cessazioni 2020 + resti di capacità assunzionale triennio precedente 2021, ovvero 2018-2020	Art. 3, comma 5, DL 90/2014

L'art.3, comma 5 del D.L. 90/2014, come modificato dall'art.4, comma 3 del DL 78/2015, prevedeva che a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile ed altresì l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.

La magistratura contabile già dal 2015 (rif. C.C. Sez. Autonomie n.26/2015 e successive pronunce Sezioni regionali), afferma che gli enti locali possono assumere a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni del triennio precedente 2011-2013 in deroga alle procedure di riassorbimento del personale provinciale di cui all'art.1 comma 424 della legge 190/2014; con successiva pronuncia n.28/2015 la C.C. Sez. Autonomie ha previsto che il riferimento al "triennio precedente" sia da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti a ritroso, rispetto all'anno in cui si intenda effettuare le assunzioni. La pronuncia introduce la regola del budget annuale "cumulato" con i "resti" derivanti dal triennio precedente: per gli enti non sottoposti al patto di stabilità interno, la magistratura contabile ha nel tempo affermato e consolidato il principio secondo il quale nel novero delle cessazioni intervenute nell'anno precedente, debbano includersi "tutte le vacanze complessivamente verificatesi dall'entrata in vigore della norma limitatrice, non ancora coperte alla data di riferimento" (cfr. Sez. Riunite in Sede di Controllo 52/2010); tale orientamento è stato nel tempo esteso anche agli enti soggetti al patto di stabilità; ne deriva pertanto che nell'interpretazione fornita dalla Sezioni Riunite e confermata nel tempo dalle varie pronunce susseguitesi da parte delle varie sezioni regionali, nel calcolo delle cessazioni intervenute nell'anno precedente possono essere considerate anche quelle "intervenute successivamente all'entrata in vigore della norma, anche in precedenti esercizi, rifluenti nell'anno precedente a quello nel quale si intende effettuare l'assunzione".

Nell'anno 2019 il suddetto quadro normativo in materia vincoli e calcolo delle capacità assunzionali è stato oggetto di significative modifiche recate dal D.L. 4/2019 (c.d. decreto quota cento) convertito in Legge n.26 del 28.03.2019; ovvero:

a) ***revisione disciplina dei resti di capacità assunzionale***: l'art. 14-bis comma 1, let.a), che modifica l'art.3, comma 5 del DL 90/2014, prevedendo la possibilità di cumulo di risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni (in luogo di un periodo precedentemente previsto in misura di tre anni).

b) ***possibile programmazione turnover medesimo anno di avvenuta cessazione***: l'art. 14-bis comma 1, let.b), che integra l'art.3 del DL 90/2014, prevedendo il comma 5-sexies, ove previsto che <<per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono turn-over>>

Alla luce di quanto sopra i limiti alla capacità assunzionale, a valere dall'anno 2019, sono stati così rideterminati:

Anno	% DI SPESA CORRISPONDENTE A CESSAZIONI ANNO PRECEDENTE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2019	100% delle cessazioni avvenute nel 2018 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2019, ovvero 2014-2018	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over (escluse ad es. le cessazioni per mobilità).
2020	100% delle cessazioni avvenute nel 2019 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2020, ovvero 2015-2019	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over.
2021	100% delle cessazioni avvenute nel 2020 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2021, ovvero 2016-2020	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over.

Di seguito la disciplina in materia di capacità assunzionale per il personale dirigenziale

Con riferimento alla capacità assunzionale del personale di qualifica dirigenziale si ricordano di seguito due recenti interventi normativi:

a) la Legge di Stabilità 2016 ha introdotto, per il triennio 2016-2018, percentuali di turn-over differenziate per personale dirigenziale e non dirigenziale;

b) l'art. 25, comma 4 del D.Lgs.75/2017 ha abrogato l'art.1, comma 219 della legge di 208/2015 (ove si prevedeva, nelle more dell'adozione dei decreti attuativi della legge 124/2015, di riforma della dirigenza pubblica, l'indisponibilità dei posti di qualifica dirigenziale vacanti alla data del 15 ottobre 2015), ripristinando pertanto le relative capacità assunzionali, fissate dall'art. 3, comma 5, DL 90/2014 (in misura pari al 100%).

Alla luce di quanto sopra i limiti alla capacità assunzionale valevoli per il personale di qualifica dirigenziale, a decorrere dall'anno 2019, sono così rideterminati:

2019	100% delle cessazioni avvenute nel 2018 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2019, ovvero 2014-2018	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over (escluse ad es. le cessazioni per mobilità).
2020	100% delle cessazioni avvenute nel 2018 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2019, ovvero 2015-2019	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over.
2021	100% delle cessazioni avvenute nel 2018 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2019, ovvero 2016-2020	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over.

Nel novero delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nell'anno precedente non sono ricomprese quelle derivanti da trasferimenti per mobilità, ai sensi dell'art.30 del D.lgs.165/2001, in ragione del principio di neutralità finanziaria della mobilità stessa, affermato dai consolidati orientamenti della magistratura contabile. Infatti per consolidato indirizzo interpretativo della Corte dei Conti, le acquisizioni/cessioni di personale realizzate tramite l'istituto della mobilità volontaria ex. art. 30 D.Lgs. 165/2001, tra enti sottoposti a vincoli assunzionali (ai sensi dell'art. 1, comma 47, della Legge 311/2004), non incidono sul budget assunzionale a disposizione egli enti, in quanto le relative cessazioni non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni (cfr. per tutte Sezione Lombardia deliberazioni n.85/2015/PAR, n. 539/2013/PAR, n. 90/2013/PAR, n. 304/2012/PAR, n. 69/2012/PAR, n. 51/2012/PAR, Sezione Campania deliberazione n. 11/2014/PAR, deliberazione Sezioni Riunite n. 59/CONTR/2010). Tale orientamento risulta, inoltre, confermato a livello normativo con particolare riferimento all'art. 1, comma 47, della Legge 311/2004, ove previsto che <<In vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente>>.

In tale contesto si richiama inoltre la disciplina della mobilità compensativa (c.d. interscambio) l'art. 7 del D.p.c.m. n. 325 del 5.8.1988 che prevede che <<è consentita in ogni momento … la mobilità dei singoli dipendenti presso la stessa od altre amministrazioni, anche di diverso comparto, nei casi di domanda congiunta di compensazione con altri dipendenti di corrispondente profilo professionale, previo nulla osta dell'amministrazione di appartenenza e di quella di destinazione>>; la suddetta disciplina risulta coerente con le vigenti disposizioni normative in materia di mobilità; il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato con nota prot. n. 0053596 del 20.6.2010 ha inoltre precisato, tra l'altro, che l'attivazione della mobilità volontaria per compensazione, attraverso lo "scambio" tra enti di due dipendenti, è compatibile con la vigente normativa; la stessa magistratura contabile (tra le altre Corte dei

Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, con delibera n. 227/2010), ha precisato che gli adempimenti di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, relativi alla mobilità per il passaggio diretto di personale tra amministrazioni, devono essere espletati qualora non si intenda procedere alla mobilità compensativa, confermando la compatibilità della mobilità compensativa (interscambio) rispetto alle vigenti normative.

Si ricorda da ultimo l'art.3, comma 8 della legge n.56 del 19.06.2019 (c.d. legge concretezza), che recita *<<(...) al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001>>*.

***

2.2 Disposizioni normative in materia di capacità assunzionale vigenti post dm 17.03.2020 a decorrere dal 20.04.2020

QUADRO NORMATIVO

Il nuovo quadro normativo di riferimento in materia di facoltà assunzionali nei Comuni è riconducibile ai seguenti interventi:

1) l'art. 33 del DL 34/2019 (c.d. decreto crescita), come modificato dall'art.1 comma 853 della legge n.160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede "*i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione*".

2) il DM 17.03. 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della Funzione Pubblica, recante "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*" (pubblicato in Gazzetta ufficiale del 27.04.2020) con il quale viene data attuazione alla suddetta norma.

Il DM a decorrere dal 20.04.2020, disciplina i seguenti ambiti:

- specificazione degli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- individuazione dei valori-soglia per fascia demografica del suddetto rapporto, distinguendo tra valore-soglia più basso (Tab.1) e valore-soglia più alto (Tab.3).

3) la circolare esplicativa del 13.05.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 11.09.2020 con cui il Ministero per la p.a., di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze e il Ministero dell'Interno, che tre le altre, chiarisce:

- con riferimento al solo anno 2020 sono fatte salve le procedure assunzionali avviate prima del 20 aprile 2020, a patto che, siano state effettuate le comunicazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 e siano state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili (principio contabile 5.1 di cui al par. 1 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011);

- la maggior spesa di personale rispetto ai valori soglia, definiti dal D.M. 17.03.2020, derivante dalle procedure assunzionali avviate prima del 20.04.2020, è consentita solo per l'anno 2020. A decorrere dal 2021, i Comuni che sulla base dei dati 2020 si collocano, anche a seguito della maggiore spesa, fra le due soglie minime e massime individuate dal predetto decreto attuativo, assumono, come parametro soglia a cui fare riferimento

nell'anno successivo, il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti registrato nel 2020 calcolato senza tener conto della predetta maggiore spesa del 2020.

- le entrate correnti da considerare ai fini del calcolo delle capacità assunzionali sono quelle riportate negli aggregati BDAP accertamenti relativi ai Titoli I, II e III:01 Entrate titolo I, 02 Entrate titolo II, 03 Entrate titolo III, Rendiconto della gestione, accertamenti;

4) la magistratura contabile interviene con diverse pronunce in merito ad alcune risposte a quesiti e richieste di chiarimento da parte degli enti; ovvero, tra le altre:

- deliberazione 55/2020 della Corte dei Conti Sezione Regionale Emilia-Romagna, ove chiarito che per "*ultimo rendiconto della gestione approvato*" debba intendersi il primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale per l'esercizio 2020. Pertanto, con riferimento alle assunzioni 2020, ove l'Ente abbia approvato il rendiconto 2019, quest'ultimo rappresenta il documento contabile cui attingere il dato del rapporto fra entrate correnti e spesa del personale;

- la medesima deliberazione 55/2020, rispondendo ad un comune in merito alle risultanze della verifica del nuovo rapporto finanziario, richiama l'attenzione alle tre categorie in cui posso trovarsi i Comuni, stabilendo "*i Comuni che si collocano al di sotto del valore-soglia medio possono incrementare nel tempo le assunzioni mantenendosi comunque entro il limite del valore soglia medio; i Comuni che presentano un rapporto entrate correnti/spesa di personale sbilanciato a sfavore delle prime - superando il valore soglia superiore (cd. valore soglia di rientro della maggiore spesa) - devono mettere in atto misure di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nel 2025 del valore soglia superiore; i Comuni mediani come quello istante, che presentano un rapporto entrate correnti/spesa di personale compreso fra il valore soglia medio e il valore soglia superiore (o "valore soglia di rientro della maggiore spesa"), secondo la nuova normativa devono mantenere sotto controllo e quindi costante detto rapporto, non potendolo incrementare rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato*";

- delibera 111/2020 Corte dei Conti – Sezione Campania, ove si prevede che il Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE) vada rappresentato, come determinato in sede di assestamento di bilancio;

ELEMENTI DI CALCOLO DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE - DM 17.03.2020

Per quanto concerne la determinazione della facoltà assunzionale, secondo il DM 17.03.2020, seguenti criteri di calcolo:

1. rapporto spesa di personale / entrate correnti, dato da:

Numeratore: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del D.Lgs. 267/2000, nonchè per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio di determinazione del nuovo aggregato di spesa di personale, in correlazione a quello previsto ai sensi dell'art.1, comma 557 della legge 296/2005

Art.1 comma 557 e 557-bis legge 296/2006	Art.2, comma 1 DM 17.03.2020
Retribuzioni lorde, inclusive del trattamento accessorio, per il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato	Spesa per il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato
Spese per co.co.co., somministrazione, altre forme di lavoro flessibile, convenzioni, LSU, contratti formazione lavoro	Spesa per co.co.co., spese per somministrazione
Spese per incarichi art. 110 Tuel	Spese per incarichi art. 110 Tuel
Spese sostenute per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (Asp e Unione)	Spese sostenute per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (Asp e Unione)
Oneri riflessi	Oneri riflessi
IRAP	//
Esclusioni: oneri per rinnovi contrattuali, ecc..	//

Denominatore: entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

La circolare esplicativa del 13.05.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 11.09.2020 chiarisce che FCDE da prendere a riferimento come base di calcolo per la determinazione delle nuove capacità assunzionali sia quello stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato, con riferimento alla parte corrente del bilancio stesso.

2. valori soglia del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti

Classe demografica	Valore soglia più basso (tab. 1)	Valore soglia più alto (tab. 3)
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	29,5%	33,5%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,6%	32,6%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,6%	31,6%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,2%	31,2%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,9%	30,9%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,0%	31,0%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,6%	31,6%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,8%	32,8%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,3%	29,3%

3. percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, rappresentati nella Tabella 2 (per I Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia più basso della Tab. 1):

Comuni	2020	2021	2022	2023	2024
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	23%	29%	33%	34%	35%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	23%	29%	33%	34%	35%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	20%	25%	28%	29%	30%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	19%	24%	26%	27%	28%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17%	21%	24%	25%	26%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9%	16%	19%	21%	22%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7%	12%	14%	15%	16%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	3%	6%	8%	9%	10%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	1.5%	3%	4%	4.5%	5%

I valori percentuali riportati nella Tabella 2 rappresentano un incremento rispetto alla base spese di personale, la cui percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti. Resta fermo il fatto che l'applicazione delle suddetto percentuali di incremento non deve determinare il superamento del valore soglia minimo di cui alla Tab.1.

POSIZIONAMENTO DEI COMUNI RISPETTO AL DM 17.03.2020

comuni che si collocano al di sotto del valore-soglia più basso (Tab.1 DM 17.03.2020)	A decorrere dal 20 aprile 2020, possibile incremento della spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel rispetto dei seguenti vincoli: a) potendo applicare i valori limite annuali di incremento delle spesa di personale di cui alla Tab. 2; b) potendo utilizzare i c.d. resti assunzionali degli ultimi 5 anni anche in deroga ai valori limite annuali di incremento delle spesa di personale di cui alla Tab. 2; c) quanto sopra [in base ai punti a) e b)], sempre fermo restando il limite dato dalla spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 ed altresì fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

	Nel rispetto dei suddetti presupposti, la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater, della legge 296/2006.
comuni ricompresi fra il valore-soglia più basso (Tab.1 DM 17.03.2020) e valore-soglia più alto (Tab.3 DM 17.03.2020)	Possibile incremento del valore del rapporto nel limite di quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.
comuni che si collocano al di sopra del valore-soglia più alto (Tab.3 DM 17.03.2020)	I Comuni adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100%. A decorrere dal 2025, applicazione di un turn over pari al 30%, fino al conseguimento del valore soglia di cui alla Tabella 3.

Ne consegue come la nuova disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, preveda il superamento delle previgenti regole fondate sul turnover (cessazioni anno precedente più resti di capacità assunzionale dell'ultimo quinquiennio), basandosi su criteri di sostenibilità finanziaria della spesa di personale (in tal senso si veda il recente pronunciamento della Corte dei Conti Sezione Regionale Emilia-Romagna n. 32/2020)

MOBILITA'

L'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, come convertito in legge 58/2019 e s.m.i., prefigura, unitamente al decreto ministeriale del 17 marzo 2020, come più volte ribadito, un nuovo sistema fondato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e, pertanto, il mutamento del quadro normativo implica dei riflessi assunzionali anche sull'istituto della *mobilità esterna.*

L'ultima parte della circolare esplicativa interministeriale 13.05.2020, in ordine agli effetti della nuova disciplina in materia di mobilità espressamente prevede: "*La definizione delle facoltà assunzionali ancorate alla sostenibilità finanziaria implica una necessaria lettura orientata della norma recata dall'art. 14, comma 7, del DL n. 95/2012 (…). Si tratta di una disposizione che è riconducibile alla regolamentazione delle facoltà assunzionali basata sul turnover, con la conseguenza che la stessa deve ritenersi non operante per i comuni che siano pienamente assoggettati alla vigenza della disciplina fondata sulla sostenibilità finanziaria. Conseguentemente le amministrazioni di altri comparti, nonché province e città metropolitane, che acquisiranno personale in mobilità da comuni assoggettati alla neo introdotta normativa non potranno più considerare l'assunzione neutrale ai fini della finanza pubblica, ma dovranno effettuarla a valere sulle proprie facoltà assunzionali". Quanto precede al fine di assicurare la neutralità della procedura di mobilità a livello di finanza pubblica complessiva. In termini operativi, sarà necessario che – nell'ambito dei procedimenti di mobilità extra compartimentali e nella programmazione triennale del fabbisogno di personale – si dia espressamente conto di tale circostanza. Viceversa, la norma continua a essere operante per gli enti che – secondo le modalità precedentemente indicate – continuano ad applicare transitoriamente la previgente normativa*";

Ne consegue che per i comuni pienamente assoggettati alla vigenza della nuova disciplina, la mobilità diverrebbe esattamente equivalente, in termini assunzionali, a qualsiasi altra forma di reclutamento a tempo indeterminato; pertanto: per i comuni che assumono attraverso l'istituto della mobilità, pertanto, l'assunzione consumerebbe "spazi assunzionali", secondo il nuovo DM esattamente come un reclutamento da concorso;

analogamente per i comuni concedenti una mobilità in uscita, in sostanza non vi sarebbero modifiche, tranne il riflesso, all'interno delle nuove regole, che questa scelta, genererebbe una minore spesa conseguente all'uscita per mobilità, quindi una diminuzione della spesa di personale in corso d'anno (in tal senso deliberazione Corte dei Conti Sez. Emilia-Romagna 32/2020, Sez. Lombardia 74/2020; Sez. Toscana 61/2020; Sez. Umbria 110/2020).

Da ultimo, l'istituto della mobilità vede importanti innovazioni per effetto della nuova stesura dell'art.30, comma 1 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal DL 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 e, successivamente, così modificato dall' art. 12, comma 1, lett. b), D.L. 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2021, n. 215. con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, con particolare riferimento al superamento dell'impianto autorizzatori da parte delle Amministrazioni cedenti il contratto di lavoro del dipendente interessato al trasferimento; il testo normativo recita infatti *<<1. Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di cui all'articolo 2, comma 2, appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento. E' richiesto il previo assenso dell'amministrazione di appartenenza nel caso in cui si tratti di posizioni dichiarate motivatamente infungibili dall'amministrazione cedente o di personale assunto da meno di tre anni o qualora la mobilità determini una carenza di organico superiore al 20 per cento nella qualifica corrispondente a quella del richiedente. E' fatta salva la possibilità di differire, per motivate esigenze organizzative, il passaggio diretto del dipendente fino ad un massimo di sessanta giorni dalla ricezione dell'istanza di passaggio diretto ad altra amministrazione. Le disposizioni di cui ai periodi secondo e terzo non si applicano al personale delle aziende e degli enti del servizio sanitario nazionale e degli enti locali con un numero di dipendenti a tempo indeterminato non superiore a 100, per i quali è comunque richiesto il previo assenso dell'amministrazione di appartenenza. Al personale della scuola continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti in materia. Le amministrazioni, fissando preventivamente i requisiti e le competenze professionali richieste, pubblicano sul proprio sito istituzionale, per un periodo pari almeno a trenta giorni, un bando in cui sono indicati i posti che intendono ricoprire attraverso passaggio diretto di personale di altre amministrazioni, con indicazione dei requisiti da possedere. In via sperimentale e fino all'introduzione di nuove procedure per la determinazione dei fabbisogni standard di personale delle amministrazioni pubbliche, per il trasferimento tra le sedi centrali di differenti ministeri, agenzie ed enti pubblici non economici nazionali non è richiesto l'assenso dell'amministrazione di appartenenza, la quale dispone il trasferimento entro due mesi dalla richiesta dell'amministrazione di destinazione, fatti salvi i termini per il preavviso e a condizione che l'amministrazione di destinazione abbia una percentuale di posti vacanti superiore all'amministrazione di appartenenza. Per agevolare le procedure di mobilità la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica istituisce un portale finalizzato all'incontro tra la domanda e l'offerta di mobilità. 1.1. Per gli enti locali con un numero di dipendenti compreso tra 101 e 250, la percentuale di cui al comma 1 è stabilita al 5 per cento; per gli enti locali con un numero di dipendenti non superiore a 500, la predetta percentuale è fissata al 10 per cento. La percentuale di cui al comma 1 è da considerare all'esito della mobilità e riferita alla dotazione organica dell'ente>>*

MOBILITA' COMPENSATIVA (c.d. interscambio)

L'art. 7 del D.p.c.m. n. 325 del 5.8.1988 prevede che <<è consentita in ogni momento … la mobilità dei singoli dipendenti presso la stessa od altre amministrazioni, anche di diverso comparto, nei casi di domanda congiunta di compensazione con altri dipendenti di corrispondente profilo professionale, previo nulla osta dell'amministrazione di appartenenza e di quella di destinazione>>; la suddetta disciplina risulta coerente con le vigenti disposizioni normative in materia di mobilità; il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato con nota prot. n. 0053596 del 20.6.2010 ha inoltre precisato, tra l'altro, che l'attivazione della mobilità volontaria per compensazione, attraverso lo "scambio" tra enti di due dipendenti, è compatibile con la vigente normativa; la stessa magistratura contabile (tra le altre Corte dei

Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, con delibera n. 227/2010), ha precisato che gli adempimenti di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, relativi alla mobilità per il passaggio diretto di personale tra amministrazioni, devono essere espletati qualora non si intenda procedere alla mobilità compensativa, confermando la compatibilità della mobilità compensativa (interscambio) rispetto alle vigenti normative.

ASSUNZIONI SENZA IL PREVIO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI MOBILITÀ

L'art.3, comma 8 della legge n.56 del 19.06.2019 (c.d. legge concretezza), che recita *<<(...) Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001>>.*

ASSUNZIONI PART TIME

In merito alla fattispecie relativa alla trasformazione di rapporti di lavoro da part-time a tempo pieno, la magistratura contabile (per tutte deliberazione n. 51/2012 della Corte dei Conti della Lombardia), distingue tra due distinte situazioni:

- nel caso di personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione può avvenire nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni ed è considerata nuova assunzione;
- nel caso di personale originariamente assunto a tempo pieno, che successivamente ha chiesto la riduzione d'orario, la trasformazione che riespande il rapporto a tempo pieno non è assimilabile a nuova assunzione.

CATEGORIE PROTETTE

Con riferimento agli obblighi assunzionali delle categorie protette di cui alla Legge n. 68/99 si prevede che l'Ente sia tenuto alla copertura della quota d'obbligo, relativamente ai soggetti disabili, di cui alla legge in parola, in deroga ai vigenti limiti assunzionali, come previsto dall'art. 7, comma 6, del D.L. n. 101/2013, convertito in L. n. 125/2013; tali assunzioni non rientrano pertanto tra le quote assunzionali, né nel calcolo del contenimento della spesa di personale.

PROCEDURE DI RECLUTAMENTO

Si riportano di seguito le principali disposizioni normative in materia di reclutamento:

- Art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001, di disciplina delle preventive procedure di mobilità, finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato, obbligatorie prima dell'indizione di concorsi pubblici;

- Art. 30 del D.Lgs. 165/2001, di disciplina delle preventive procedure di mobilità, finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato, rispetto alle quali le norme, la giurisprudenza e gli interventi della magistratura contabile hanno nel tempo affermato i principi di obbligatorietà, prima dell'indizione di concorsi pubblici (fatta salva la possibile deroga, di cui all'art.3, comma 8 della legge n.56 del 19.06.2019);

- Art. 35 del D.Lgs. 165/2001 contenente la disciplina delle procedure di reclutamento ordinario a tempo indeterminato, nonchè le procedure di reclutamento speciale;

- Art. 91, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 ove prevista la disciplina generale in materia di efficacia delle graduatorie concorsuali degli enti locali. Si precisa che ai sensi dell'art. 35 comma 5-ter del D.Lgs. n. 165/2001,

così come modificato dall'art. 1 comma 149 della Legge n. 160 del 27.12.2019 (Legge di Bilancio 2020) le graduatorie rimangono vigenti per un termine di due anni, decorrente dalla data di approvazione delle stesse

- Art. 36 del D.Lgs.165/2001, volto a disciplinare il ricorso al lavoro flessibile nelle PP.AA.; in tale ambito si richiama il sopra citato DL 101/2013 e le disposizioni ministeriali (in particolare la circolare del DFP n.5/2013), in materia di utilizzo graduatorie vigenti per assunzioni a tempo determinato attingendo a graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato;

- D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e ss.mm.ii. in materia di svolgimento di selezioni pubbliche;

- Legge 28.02.1987 n. 56 e D.P.C.M. 27.12.1988 in materia di reclutamento per profili cui si acceda con la sola scuola dell'obbligo;

- D.Lgs. n.75/2017 di modifica di diversi articoli del sopra richiamato D.Lgs. 165/2001 e le Linee guida sulle procedure concorsuali emanate con direttiva n.3 del 24.04.2018 dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione;

- D.L. n.148 del 16.10.2017, convertito con modificazioni in Legge n. 172 del 4.12.2017, in materia di riserve nelle selezioni a favore dei titolari di contratti di lavoro flessibile ex art.3-bis del D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012;

- Art.52, comma 1-bis D.Lgs. 165/2001 e disciplina CCNL in materia di *progressioni fra aree*;

- Art. 3-bis del D.L.80/2021, convertito in legge con modificazioni, dall'art.1, comma 1 L.113 del 6.08.2021, in materia di *selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei* all'assunzione nei ruoli dell'amministrazione degli enti locali;

- Artt. 90, 91 e 110 del D.Lgs. 267/2000, regolanti gli incarichi a contratto;

GRADUATORIE

La possibilità degli enti locali di utilizzare, mediante scorrimento graduatorie concorsuali nel tempo ha visto il susseguirsi di diversi interventi normativi, come di seguito sinteticamente riportato:

- nel tempo l'intervento del legislatore, con riferimento alle pubbliche amministrazioni soggette a limitazioni delle assunzioni, ha esteso l'efficacia delle graduatorie approvate successivamente al 30.09.2003, fino al 31.12.2018 (da ultimo art.1, c. 1148, let. a) della legge 205/2017);

a) il DL 90/2014 estende agli enti locali, come norma di principio, la disposizione per le amministrazioni statali contenuta nell'art.4, c.3 del DL 101/2013 convertito in Legge n.125/2013, prevedendo come condizione per poter procedere all'indizione di concorsi pubblici, l'assenza di vincitori di concorso non ancora chiamati in servizio e l'assenza di idonei collocati nelle proprie graduatorie vigenti ed approvate a partire dall'1.01.2007;

b) la Legge di stabilità 2019, n.145 del 30.12.2018, ha previsto:

- l'art.1, con la disciplina di cui ai commi 360-366, in materia di procedure concorsuali, utilizzo e validità delle graduatorie concorsuali, ha inteso ripristinare gradualmente la durata triennale della validità delle graduatorie di concorsi pubblici di accesso al pubblico impiego; pertanto da ultimo le graduatorie, approvate nell'anno 2018 hanno validità fino al 31.12.2021, mentre a partire dall'1.01.2019, hanno durata triennale;

- il combinato del comma 361 e 365 della suddetta legge, sancisce che le graduatorie delle procedure concorsuali bandite dall'1.01.2019, siano utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso (l'art.14-ter, comma 1 del DL 4/2019, convertito con modificazione in legge n.26 del 28.03.2019, in deroga ha previsto la possibilità di dare corso allo scorrimento delle graduatorie nel solo caso di mancata costituzione o avvenuta estinzione del rapporto di lavoro con i candidati dichiarati vincitori).

c) la Legge di stabilità 2020, n.160/2019 di nuovo interviene in materia di validità ed utilizzo di graduatorie concorsuali, prevedendo nello specifico:

- l'art.1 comma 147, rivede i termini di validità delle graduatorie, con particolare riferimento all'arco temporale 2011-2019;

- il comma 148, abroga le disposizioni della legge di stabilità 2019, nella parte in cui prevedeva l'utilizzo delle graduatorie di concorso per la sola copertura dei posti messi a concorso, mediante assunzione dei vincitori;

- l comma 149 ridetermina in un biennio di validità delle graduatorie dal 2020.

Ne consegue pertanto il seguente quadro:

GRADUATORIE	VALIDITA'
graduatorie approvate nell'anno 2011	utilizzabili fino al **30 marzo 2020** previa frequenza obbligatoria, da parte dei soggetti inseriti nelle graduatorie, di corsi di formazione e aggiornamento organizzati da ciascuna amministrazione, nel rispetto dei princìpi di trasparenza, pubblicità ed economicità e utilizzando le risorse disponibili a legislazione vigente, e previo superamento di un apposito esame-colloquio diretto a verificarne la perdurante idoneità. (art.1 comma 147)
graduatorie approvate negli anni dal 2012 al 2017	utilizzabili fino al **30 settembre 2020** (art.1 comma 147)
graduatorie approvate negli anni 2018 e 2019	utilizzabili **entro tre anni** dalla loro approvazione (art.1 comma 147)
graduatorie approvate dal 2020	rimangono vigenti per un termine di **due anni** dalla data di approvazione (art. 1, comma 149, di modifica dell'art.35, comma 5-ter del D.Lgs. 165/2001)

SCORRIMENTO DI GRADUATORIE

Il D.L. 162/2019 (c.d. milleproroghe) all'art.17, comma 1-bis prevede che <<*Per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli enti locali possono procedere allo scorrimento delle graduatorie ancora valide per la copertura dei posti previsti nel medesimo piano, anche in deroga a quanto stabilito dal comma 4 dell'articolo 91 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*>>.

Ne consegue la possibilità di scorrimento delle graduatorie anche per posti trasformati e/o di nuova istituzione.

Risulta inoltre possibile procedere allo scorrimento di graduatorie vigenti di altre pubbliche amministrazioni, previo accordo, tenuto conto del vigente quadro normativo:

- l'art. 9 della Legge n. 3/2003 e l'art. 3, comma 61, della Legge n. 350/2003, che disciplinano la possibilità di effettuare assunzioni anche utilizzando graduatorie di concorsi pubblici approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le amministrazioni stesse;

- l'art.4 del D.L. 101/2013, convertito nella L. 125/2013, che ribadisce la possibilità per le amministrazioni pubbliche di utilizzare, prima di avviare nuovi concorsi, le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le amministrazioni interessate;

- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica n. 5/2013 in particolare l'art.2 che stabilisce che: "In caso di mancanza di graduatorie proprie le amministrazioni possono attingere a graduatorie di altre amministrazioni mediante accordo";

- il parere della Sezione Regionale Umbria (deliberazione n. 124/2013/PAR) che rappresenta un punto di svolta nell'interpretazione di questo istituto, stabilendo che l'accordo tra gli Enti possa avvenire anche successivamente all'approvazione della graduatoria, purchè lo stesso si inserisca in un chiaro e trasparente procedimento di corretto esercizio del potere di utilizzare graduatorie concorsuale di altri Enti;

- l'art. 36, comma 2, del d.lgs. 165/2001, che dispone: "E' consentita l'applicazione dell'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ferma restando la salvaguardia della posizione occupata nella graduatoria dai vincitori e dagli idonei per le assunzioni a tempo indeterminato";

SELEZIONI UNICHE EX-ART.3-bis DEL DL 80/2021

Ai sensi dell'art. 3-bis del DL 80/2021, gli enti locali possono organizzare e gestire in forma aggregata, selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli dell'amministrazione, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, per vari profili professionali e categorie, compresa la dirigenza.

I rapporti tra gli enti locali e le modalità di gestione delle selezioni sono disciplinati in appositi accordi.

Gli enti locali aderenti attingono agli elenchi di idonei di cui la copertura delle posizioni programmate nei rispettivi piani dei fabbisogni di personale, in assenza di proprie graduatorie in corso di validità. Gli enti locali interessati procedono alle assunzioni, previo *interpello* tra i soggetti inseriti negli elenchi, ogniqualvolta si verifichi la necessità di procedere all'assunzione di personale in base ai documenti programmatori definiti dal singolo ente.

PROGRESSIONI FRA AREE EX-ART.52, COMMA 1-BIS DEL D.LGS.165/2001

Si riporta la previsione normativa, di cui all'art.52, comma 1-bis del D.lgs.165/2001, come da ultimo aggiornato dall' art. 3, comma 1, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 (decreto reclutamento), convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113,in materia di *progressioni fra aree <<I dipendenti pubblici, con esclusione dei dirigenti e del personale docente della scuola, delle accademie, dei conservatori e degli istituti assimilati, sono inquadrati in almeno tre distinte aree funzionali. La contrattazione collettiva individua un'ulteriore area per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione. Le progressioni all'interno della stessa area avvengono, con modalità stabilite dalla contrattazione collettiva, in funzione delle capacità culturali e professionali e dell'esperienza maturata e secondo principi di selettività, in funzione della qualità dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l'attribuzione di fasce di merito. Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia de gli incarichi rivestiti. In sede di revisione degli ordinamenti professionali, i contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto per il periodo 2019-2021 possono definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti, ad esclusione dell'area di cui al secondo periodo, sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza per almeno cinque anni, anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area dall'esterno. All'attuazione del presente comma si provvede nei limiti delle risorse destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato disponibili a legislazione vigente>>*

LIMITE DI SPESA DI PERSONALE – ART.1, COMMA 557 LEGGE N.296/2006

Da numerosi anni il contenimento della pesa pubblica è tra gli obiettivi principali delle disposizioni normative in materia di bilancio e di programmazione economica per tutti i comparti della pubblica amministrazione. Inoltre l'introduzione delle regole per il rispetto del patto di stabilità interno e delle relative sanzioni, connesse al mancato rispetto ha inciso pesantemente sul tema delle assunzioni di personale. Nelle varie leggi di stabilità e manovre correttive di finanza pubblica è stata infatti introdotta una disciplina vincolistica in materia di spese di personale e di capacità assunzionali negli enti locali, diretta al contenimento delle stesse.

Di seguito viene sinteticamente riportato il vigente quadro normativo, in materia di limiti alla spesa di personale e capacità assunzionali:

- l'art.1, comma 557 della legge 296/2006 (come da ultimo sostituito dall'art.14, comma 7 del D.L. 78/2010 convertito con legge n.122/2010) con riferimento agli enti soggetti al patto di stabilità e pertanto i comuni aderenti all'Unione, recita "*Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*
*a) (*abrogato*)*
b) *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali*";
c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazionistatali">>

- il comma 557-bis, del medesimo articolo, prevede che gli enti assoggettati alla disciplina del patto di stabilità interno, computino nell'aggregato della spesa di personale, anche quella relativa alla spesa sostenuta per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente;

- l'ulteriore comma 557-ter, definisce il regime sanzionatorio in caso di mancato rispetto della norma, mente il comma 557-quater aggiunto dall'art.3, comma 5-bis del D.L. 90/2014, prevede che a valere dall'anno 2014 gli enti assicurino il contenimento della spesa di personale di cui al comma 557, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

- l'art.16 del DL 113/2016 ha abrogato la lettera a) dell'art.1 comma 557 della Legge 296/2006, ove era prevista, quale azione al concorso degli obiettivi di finanza pubblica "la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile, razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico". L'intervento del legislatore ha determinato il venir meno del vincolo in parola;

- il comma 562, del medesimo articolo, con riferimento agli enti non soggetti al patto di stabilità tra cui le Unioni di comuni, prevede che le spese di personale (…) non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008;

- l'art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), prevede che dal 2016 tutte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale, che fanno riferimento al patto di stabilità interno, si intendono riferite ai nuovi obiettivi di finanzia pubblica del "pareggio di bilancio" (c.d. obbligo del saldo di bilancio non negativo);

- la metodologia di calcolo della spesa di personale continua ad essere definita così come dal 2006 sulla base delle indicazioni operative fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con proprie circolari (n. 8/2006, n. 9/2006, nota 31.03.2008);

In merito alla partecipazione ad Aziende servizi alla persona (ASP), si richiama:

- la deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n.14/2011, suggerisce un meccanismo sintetico per calcolare la quota di spesa di personale delle società partecipate, da sommare a quelle degli enti locali partecipanti, basato sulla seguente proporzione: il valore della produzione della società sta alle spese totali del personale della stessa, come il corrispettivo sta alla quota del costo del personale attribuibile all'ente, che è l'incognita da calcolare; modalità confermata da diverse sezioni regionali tra cui Sezione Regionale Emilia-Romagna n.282/2011 e n.490/2012;

- l'art.3, comma 5 del D.L. 90/2014, modifica inoltre il comma 2-bis dell'art.18, "Reclutamento del personale delle società pubbliche" del D.L. 112/2008 e prevede che gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno, coordinino le politiche assunzionali dei soggetti di cui al predetto articolo/comma, al fine di garantire anche per gli stessi una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando l'espresso rinvio allo stesso comma 2-bis, nella parte in cui, per aziende speciali, istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali ed alla persona (ex-Ipab) e farmacie, si prevede quale unico vincolo, "l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati"; a tal fine la nota congiunta Regione Emilia-Romagna, Anci Emilia-Romagna e Legautonomia Emilia-Romagna, prot.184 del 25.09.2014, recita "*le Asp appaiono escluse di per sé da specifici vincoli nell'assunzione e nella gestione del personale, mentre continua ad operare l'obbligo per gli enti locali di computare la spesa del personale di tali aziende nella propria spesa di personale*", ribadendo quale modalità di calcolo quella indicata dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n.14/2011;

Alla luce di quanto sopra la spesa di personale dell'Asp viene distribuita sulla base del seguente criterio, coerente con quanto definito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n.14/2011 e dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia-Romagna n.490/2012:

la quota di spesa di personale attribuibile ai comuni (che è l'incognita da calcolare) sta al valore totale della spesa di personale Asp (comprese ex-Ipab) come il totale dei trasferimenti dei comuni all'ASP stanno al totale delle entrate dell'azienda. Il risultato, pari alla quota di spesa di personale da distribuire all'insieme dei comuni, viene ripartito agli stessi in proporzione all'ammontare dei propri trasferimenti sul totale dei trasferimenti dei comuni.

VINCOLI AL LAVORO FLESSIBILE ART.9 COMMA 28 DL 78/2020

Per quanto riguarda l'acquisizione di personale mediante assunzioni con forme di lavoro flessibile, restano confermate le disposizioni normative di cui all'art.9, comma 28 del DL 78/2010, in forza delle quali, il limite di spesa annuale per lavoro flessibile è pari al 50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2009.

Da precisare che sulla base della linea interpretativa della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie 2/2015 il precitato limite, per gli enti locali in regola con gli obblighi di riduzione della spesa ai sensi dei commi 557 e 562 dell'art.1 della legge 296/2006, deve essere inteso nella misura massima (ovvero 100%) della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.

Sulla questione relativa all'inclusione ovvero esclusione dal predetto vincoli, delle assunzioni ai sensi dell'art.110, comma 1 del Tuel, oggetto di diversi orientamenti assunti nel tempo dalla magistratura contabile, l'art.16, comma 1-quater del DL 113/2016, convertito in legge 160/2016, ha sancito che sono in ogni caso

escluse dalle predette limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art.110, comma 1 del Lgs.267/2000.

DISPOSIZIONI PER ENTI COLPITI DAL SISMA MAGGIO 2012

In seguito ai gravi **eventi sismici del mese di maggio 2012**, sono state adottate norme derogatorie in materia di limiti alla spesa di personale e ricorso a forme di lavoro flessibile; in tale contesto per effetto dell'art.11, comma 4-ter del D.L. 90/2014, valgono le seguenti disposizioni:

- a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza i vincoli alla spesa di personale di cui all'art.1, comma 557 della legge n.296/2006, e successive modificazioni, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011;

- a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il periodo dello stato di emergenza non si applicano i vincoli assunzionali di in materia di lavoro flessibile cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010.

In attuazione all'art. 1 comma 764 della Legge 29 dicembre 2022, n. 303 – legge di Bilancio 2023 - lo stato d'emergenza opera fino al 31.12.2023.

MACRO-ORGANIZZAZIONE E DOTAZIONE ORGANICA

Con l'adozione delle *linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche* emanate con Decreto 8.05.2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, prende corpo il disegno normativo di addivenire al superamento del tradizionale concetto di dotazione organica (intesa quale contenitore di posti disponibili e di profili professionali rigido e cristallizzato), affermando il concetto di "*dotazione organica espressa in termini finanziari*".

Ne discende la necessità di adottare un complesso iter che partendo dalla dotazione organica funzionale, ovvero rispondente al c.d. modello organizzativo ottimale a cui tenderebbe la macro-struttura in vista del completo raggiungimento degli obiettivi istituzionali e performanti, arrivi all'adozione della dotazione organica finanziaria come segue:

1. definizione della dotazione organica funzionale, tenendo conto di:
   - dell'ordinamento professionale dell'amministrazione, con declinazione dei posti, profili professionali e categorie, secondo quanto previsto dai vigenti ccnl di comparto e dal D.M. 08.05.2018;
   - dell'accertata insussistenza di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33 del D.Lgs.165/2001;

2. valorizzazione finanziaria del personale in servizio a tempo indeterminato;

3. valorizzazione finanziaria delle forme di lavoro flessibile che pur non determinando riflessi definitivi sul PTFP incidono sulla spesa di personale

4. valorizzazione finanziaria delle facoltà assunzionali consentite dalla legge

B – AZIONI COMUNE DI MIRANDOLA

Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2023-2025

AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE 2022-2024

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2023-2025 da ricondurre in sede di Piano integrato di attività e di organizzazione – PIAO, del Comune di Mirandola, definisce la programmazione di personale, in coerenza con il vigente quadro in materia di spese per il personale.

Sulla base delle verifiche organizzative-dotazionali e tenuto conto dell'assetto normativo si riportano i seguenti elementi di dettaglio.

1. VERIFICA LIMITI DM 17.03.2020

Si riportano i seguenti elementi di dettaglio ulteriormente esplosi nell'allegata tabella di verifica dei limiti DM 17.03.2020:

- valori soglia del rapporto della spesa del personale del Comune di Mirandola rispetto alle entrate correnti fascia f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti: 27,0% (min. Tab.1 DM 17.03.2020) e 31,00% (max Tab. 3 DM 17.03.2020)

- rapporto fra spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione (su ultimo rendiconto approvato) e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del FCDE (ultimo rendiconto approvato), secondo le definizioni dell'articolo 2 del DM 17.03.2020:

- rapporto consuntivo 2021: 23,61%
- rapporto pre-consuntivo 2022: 24,01%
- rapporto preventivo triennio 2023-2025: 24,59% [valore inferiore al minimo Tab.1 DM 17.03.2020 pari al 27%]

2. AZIONI 2023-2025

Le assunzioni programmate con il presente atto, risultano essere:

1] Assunzioni a tempo indeterminato 2023-2025

							Assunzione prevista		
n. posti	Sett.	servizi	cat	profilo professionale	causale	Modalità	2023	2024	2025
1	1° Aff.Gen.	Demografici	C	Istruttore amministrativo	turnover Grandi	selezione pubblica/selezione art.3-bis DL 80/2021 Aggiornamento di cui al presente atto	x		
1	1° Aff.Gen.	Segreteria Protocollo e Archivio (u.o. uscierato)	B1	Esecutore p.t. 19/36 legge 68/1999	adempimento legge 68/1999 (verifica quota d'obbligo all'esito del recesso da Unione)	sel. pubblica riservata L.68/99 Deliberazione di G.C. n.40 del 11.04.2022 (fabb.2022-2024) Aggiornamento di cui al presente atto: verifica quota obbligo all'esito del recesso	x		
1	2° Terr.Amb. e LLPP.	Fabbricati e Verde Pubblico (u.o. Fabbricati)	C	Istruttore tecnico	turnover Zucchi (cessazione il 28/02/2023)	selezione pubblica/selezione art.3-bis DL 80/2021 Aggiornamento di cui al presente atto	x		
1	2° Terr.Amb. e LLPP.	Mobilità, Patrimonio e Cimiteri (u.o. Mobilità)	D1	Istruttore direttivo tecnico	nuovo fabbisogno	selezione pubblica/scorrimento graduatoria Aggiornamento di cui al presente atto	x		
1	2° Terr.Amb. e LLPP.	Mobilità, Patrimonio e Cimiteri (u.o. Patrimonio)	C	Istruttore tecnico	nuovo fabbisogno	selezione pubblica/selezione art.3-bis DL 80/2021 Aggiornamento di cui al presente atto	x		
1	2° Terr.Amb. e LLPP.	Mobilità, Patrimonio e Cimiteri (u.o. Patrimonio)	D1	Istruttore direttivo tecnico	nuovo fabbisogno (a fronte cessazione ex-art.110 per scorrimento graduatoria)	scorrimento graduatoria Deliberazione GC. n. 244 del 29.12.2022 (fabb,2022-2024)	x		
2	2° Terr.Amb. e LLPP.	U.O. Manutenzioni ordinarie (Sett.Territorio Ambiente e lavori Pubblici)	B1	Esecutore p.t. 19/36 legge 68/1999	adempimento legge 68/1999 (verifica quota d'obbligo all'esito del recesso da Unione)	sel. pubblica riservata L.68/99 Deliberazione di G.C. n.40 del 11.04.2022 (fabb.2022-2024) Aggiornamento di cui al presente atto: verifica quota obbligo all'esito del recesso	x		

							Assunzione prevista		
n. posti	Sett.	servizi	cat	profilo professionale	causale	Modalità	2023	2024	2025
1	2° Terr.Amb. e LLPP.	U.O. Manutenzioni ordinarie (Sett.Territorio Ambiente e lavori Pubblici)	C	Perito elettro-tecnico	turnover Alberti	selezione pubblica Deliberazione GC. n. 220 del 7.12.2022 (fabb. 2022-2024)	x		
1	4° Sicurezza	Commercio e attività produttive	C	Istruttore amm.vo	nuovo fabb. A fronte cessazione dip. Mazerti	selezione pubblica/selezione art.3-bis DL 80/2021 Aggiornamento di cui al presente atto	x		
2	4° Sicurezza	PL	C	Agente PL	n. 1 turnover Greco n. 1 turnover Ballotta	selezione pubblica/convenzione per scorrimento graduatoria altra PA Deliberazione GC. n. 220 del 7.12.2022 (fabb. 2022-2024)	x		
2	4° Sicurezza	PL	D1	Ispettore PL	nuovo fabbisogno	sel. pubblica/verifica art.52, c.1-bis D.Lgs.165/2001 Previsione di cui al presente atto	x		
1	4° Sicurezza	Promozione e Accoglienza Turistica	C	Istruttore amministrativo	nuovo fabbisogno	selezione pubblica Aggiornamento di cui al presente atto	x		
1	4° Sicurezza	Protezione Civile	C	Istruttore amministrativo	nuovo fabbisogno	selezione pubblica/convenzione per scorrimento graduatoria altra PA Aggiornamento di cui al presente atto	x		
1	5° Finanziario	Ragioneria	C	Istruttore contabile	nuovo fabbisogno	selezione pubblica Aggiornamento di cui al presente atto	x		
1	5° Finanziario	Tributi	C	Istruttore contabile	nuovo fabbisogno	selezione pubblica Aggiornamento di cui al presente atto	x		
2	Soc.Educ.Cult. e Sport	Sociale	D1	Assistente sociale	nuovo fabbisogno	selezione pubblica Aggiornamento di cui al presente atto	x		
1	Soc.Educ.Cult. e Sport	Sociali	B3	Collaboratore professionale	nuovo fabbisogno	selezione pubblica Aggiornamento di cui al presente atto	x		
2	Soc.Educ.Cult. e Sport	Sociali	C	Istruttore amministrativo	nuovo fabbisogno	selezione pubblica Aggiornamento di cui al presente atto	x		
1	Soc.Educ.Cult. e Sport	Sport, Associazioni e Volotariato	C	Istruttore amministrativo	nuovo fabbisogno	selezione pubblica Aggiornamento di cui al presente atto	x		

							Assunzione prevista		
n. posti	Sett.	servizi	cat	profilo professionale	causale	Modalità	2023	2024	2025
1	Staff SG	Contratti Gare e Provveditorato (u.o. Provveditorato)	C	Istruttore amministrativo	nuovo fabbisogno	selezione pubblica Aggiornamento di cui al presente atto	x		
1	Staff SG	Personale e Paghe	D1	Istruttore direttivo amministrativo	nuovo fabbisogno	selezione pubblica/convenzione per scorrimento graduatoria PA Aggiornamento di cui al presente atto	x		
26									

Viene inoltre prevista la copertura di un posto di qualifica dirigenziale da assegnare al Settore Territorio, Ambiente e Lavori Pubblici (turnover Dip. Orlandini).

Per memoria si riportano di seguito le procedure assunzionali di cui al *Fabbisogno 2022-2024*
Assunzioni a tempo indeterminato 2022-2024

n. posti		cat	profilo professionale	causale		2022	2023	2024
1	Fabbricati, Patrimonio e Verde	C	Istruttore amm.vo	selezione pubblica, (turnover Rebecchi - ultimo giorno lav. 31.12.2021) Deliberazione di G.C. n.120 del 9.08.2021	assegnazione dip. da interscambio Unione (Mazzoni)	concluso		
1	Urbanistica, Edilizia ed Ambiente	C	Istruttore amm.vo	selezione pubblica, (turnover Venosa) Deliberazione di G.C. n.120 del 9.08.2021	Procedura conclusa (assunzione dip.Borgatti)	concluso		
1	Interventi Economici	D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	selezione pubblica Deliberazione di G.C. n.149 del 18.10.2021 e G.C. n.220 del 7.12.2022 (trasf.mobilità interna dip.G.S.)	Procedura conclusa (scorrimento graduatoria per assunzione dip. Scheggi)	concluso		

n. posti		cat	profilo professionale	causale		2022	2023	2024
1	Polizia Locale	C	Istruttore amministrativo	procedura di cui all'art. 22 comma 5-ter del DL 50/2017 convertito in Legge 96/2017 Deliberazione di G.C. n.9 del 14.02.2022	Procedura conclusa (assunzione dip.Vaccari)	concluso		
6	Polizia Locale	C	Agente di PL	selezione pubblica Deliberazione di G.C. n.149 del 18.10.2021	procedura conclusa (assunzione n. 6 unità; Vastarella, Busiello, Albini, Ragno, Cista, Milo (succ. mob. compens. Milo/Gatto)	concluso		
3	Area manutentiva/uscierato	B1	Esecutore	copertura posto mediante reclutamento di figura appartenente alle categorie protette (n.2 ex-art.1 e n.1 ex-art.18) al fine di garantire la copertura della quota d'obbligo di cui alla L.68/99 Deliberazione di G.C. n.40 del 11.04.2022	sel. pubblica riservata L.68/99, previa verifica quota obbligo all'esito del recesso	non concluso		
1	LLPP, Fabb. e Verde	C	Istruttore tecnico	selezione pubblica, (turnover Costa) Deliberazione di G.C. n.40 del 11.04.2022 e GC. n. 168 del 14.09.2022 (assegnazione servizio LLPP, Fabb)	Procedura conclusa (assunzione dip. Zarantonello)	concluso		
1	LLPP, Fabb. e Verde	C	Istruttore tecnico	selezione pubblica, (turnover Guidorzi) Deliberazione di G.C. n.40 del 11.04.2022 e GC. n. 168 del 14.09.2022 (assegnazione	Procedura conclusa (assunzione dip. Fasano)	concluso		

n. posti		cat	profilo professionale	causale		2022	2023	2024
				servizio LLPP, Fabb)				
3	Lavori Pubblici, Fabbricati e Verde	D1	Istruttore Direttivo Tecnico	Selezione pubblica (turnover Agnelli, Casillo e nuovo fabbisogno finanziato da cessazione contratto ex-110 Tuel Silvestri) Deliberazione GC. n. 168 del 14.09.2022	Procedura conclusa (assunzione dipp. Spadi, Dionisi, Nocifora)	concluso		
1	Servizio Contratti, Gare e Controlli - Staff Segretario Generale	D1	Istruttore direttivo informatico	Selezione pubblica Deliberazione GC. n. 168 del 14.09.2022	Procedura conclusa con esito negativo	non si da corso		
1	Lavori Pubblici, Fabbricati e Verde	C	Perito elettro-tecnico	Selezione pubblica Deliberazione GC. n. 220 del 7.12.2022	Procedura in corso	non concluso		
1	Lavori Pubblici, Fabbricati e Verde	D1	Istruttore direttivo informatico	Selezione pubblica Deliberazione GC. n. 244 del 29.12.2022	Procedura in corso (la maggior spesa trova copertura a fonte della cessazione di contratto ex-art.110 Tuel di pari categoria e profilo professionale, per effetto di scorrimento di graduatoria vigente)	in corso		

Si precisa che:

- tutte le selezioni di cui al suddetto prospetto sono anticipate dalla procedura di cui all'art.34-bis del D.Lgs. 165/2001.

- ove disponibili graduatorie vigenti del Comune, la selezione pubblica segue il previo scorrimento della graduatoria medesima.

- ove non espressamente indicato, nel triennio 2023-2025, le procedure assunzionali sono effettuate senza il previo svolgimento di mobilità ex-art. 30 del D.Lgs. 165/2001, ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge n.56 del 19.06.2019.

- ove ricorre il caso, operano le disposizioni di cui all'art.20 del ccnl del 21.05.2018, in tema di conservazione del posto.

2] Assunzioni a tempo determinato, art.110, comma 1 D.Lgs. 267/2000 - 2023-2025

					Assunzione prevista		
n.posti	servizi	cat	profilo professionale	Modalità	2023	2024	2025
1	Biblioteca e Archivio Storico	D1	Bibliotecario	selezione pubblica per l'assunzione di una figura con contratto di alta specializzazione ex-art.110, comma 1 D.Lgs.267/2000	x		
1							

3] LAVORO FLESSIBILE

Nei limiti previsti dalla normativa che prevede il ricorso al lavoro flessibile, si prevedono nell'anno 2023 le assunzioni a tempo determinato per esigenze straordinarie a supporto della struttura dei servizi, di cui all'allegato prospetto **(Allegato 2)**.

Si prevede fin d'ora, al verificarsi di situazioni di necessità che richiedano ulteriori unità, con carattere di temporaneità ed eccezionalità, l'ulteriore ricorso alle tipologie di lavoro flessibile, tenendo conto delle capacità di bilancio e nel rispetto dei limiti finanziari e assunzionali.

Si precisa che per tutto il periodo dello stato di emergenza post-sisma 2012 non si applicano i vincoli assunzionali di in materia di lavoro flessibile cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010.

3. DOTAZIONE ORGANICA ED ECCEDENZE DI PERSONALE

Alla luce delle suddette azioni si fa rinvio all'allegata Dotazione Organica **(Allegato 1**)

In sede di programmazione del fabbisogno di personale 2023-2025, sulla base della ricognizione delle risorse umane assegnate ai vari Settori dell'Ente, a cura dei Dirigenti di Settore, ai sensi dell'art.33 del D.Lgs.165/2001, si accerta che non sussistono situazioni di soprannumero o eccedenze di personale

4. CALCOLO LIMITE DI SPESA DI PERSONALE (art.1, comma 557 Legge n.296/2006)

Alla luce del quadro normativo ed ordinamentale sopra riportato, la spesa di personale del Comune, viene determinata ai sensi dell'art.1, comma 557 della legge n. 296/2006, come da Allegato prospetto **(Allegato 3)**, tenuto conto del concorso alla spesa dei seguenti soggetti:

- Unione Comuni Modenesi Area Nord, relativamente alla quota Scuola di Musica;
- Azienda pubblica dei servizi alla persona dei Comuni Modenesi Area Nord (Asp), relativamente al personale impiegato nel Nido, tenuto conto che a valere dall'anno educativo 2022/2024 il dato relativo alla spesa Asp viene incrementato della voce relativa al conferimento temporaneo all'Asp della gestione

dei servizi educativi ed ausiliari di Concordia sulla Secchia, Mirandola, San Felice sul Panaro e San Prospero, come da convenzione, approvata con deliberazione di C.U. n.4 del 22.07.2022.

In sede di determinazione dei valori complessivi di spesa di personale è compreso il trattamento accessorio del personale, nel rispetto dei vigenti meccanismi di quantificazione delle risorse, nonché dei vincoli posti al trattamento economico accessorio complessivo del personale, di cui alla vigente normativa.

In seguito ai gravi eventi sismici del mese di maggio 2012, sono state adottate norme derogatorie in materia di limiti alla spesa di personale e ricorso a forme di lavoro flessibile; in tale contesto per effetto dell'art.11, comma 4-ter del D.L. 90/2014, valgono le seguenti disposizioni:

- a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza i vincoli alla spesa di personale di cui all'art.1, comma 557 della legge n.296/2006, e successive modificazioni, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011;

- a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il periodo dello stato di emergenza non si applicano i vincoli assunzionali in materia di lavoro flessibile cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010.

In attuazione all'art. 1 comma 764 della Legge 29 dicembre 2022, n. 303 – legge di Bilancio 2023 - lo stato d'emergenza opera fino al 31.12.2023; pertanto

- per l'anno 2023: il limite di spesa per l'Ente è rappresentato dalla spesa a consuntivo 2011;

- per il biennio 2024-2025, il limite è costituito dalla media della spesa per il triennio 2011–2013;

5. ALLEGATI

Allegato 1	Dotazione organica
Allegato 2	Limiti lavoro flessibile
Allegato 3	Prospetto di verifica della spesa di personale, ai sensi dell'art.1, comma 557 della Legge 296/2006 e della capacità assunzionale ai sensi del DM 17.03.2020

2.2.5 Il programma degli incarichi

L'art. 46 del D.L. 112/08 ha ulteriormente modificato la materia relativa alla regolazione e alla riduzione delle collaborazioni e delle consulenze nella pubblica amministrazione. In particolare stabilisce che in sede di definizione del bilancio di previsione, sia anche stabilito il limite annuo delle spese per incarichi di collaborazione.

Nella tabella successiva vengono indicati per missione/programma le previsioni di incarichi 2023-2025:

LIMITE MASSIMO DELLA SPESA ANNUA PER COLLABORAZIONI AUTONOME PER PRESTAZIONI RIFERITE AD ATTIVITA' ISTITUZIONALI STABILITE DALLA LEGGO O PREVISTE NEI PROGRAMMI DEL DUP (art. 46, comma 2 e 3 del DL 112/2008)								
MISSIONE	**PROGRAMMA**	**CPF IV livello**	**CPF V livello**	**CAPITOLO**	**DESCRIZIONE**	**PREVISIONE 2023**	**PREVISIONE 2024**	**PREVISIONE 2025**
1- Servizi istituzionali, generali e di gestione	01-Organi Istituzionali	11-Prestazioni professionali e specialistiche	999-Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	0000030/0000021	CO - INCARICHI PROFESSIONALI STAFF DEL SINDACO (giornalisti)	75.000,00	75.000,00	75.000,00
				0000031/0000002	INCARICO CENTRO DOCUMENTAZIONE SISMA	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	01- Organi istituzionali Totale					105.000,00	105.000,00	105.000,00
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	10- Consulenze	001- Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	0004032/0000003	PCP - INCARICHI DI CONSULENZA	3.000,00	0,00	0,00
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato					3.000,00	0,00	0,00
	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	11 - Prestazioni professionali e specialistiche	999-Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	0023030/0000017	SPESE PER FRAZIONAMENTI E ACCATASTAMENTI	5.000,00	0,00	0,00
	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Totale					5.000,00	0,00	0,00
	06-Ufficio tecnico	10-Consulenze	002-Esperti per commissioni, comitati e consigli	0003030/0000026	COMPENSI PER COMMISSIONI DI GARA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		11-Prestazioni professionali e specialistiche	999-Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	0026030/0000021	STUDI, PERIZIE, SUPPORTO AL RUP, ANALISI TECNICHE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	06-Ufficio tecnico Totale					25.000,00	25.000,00	25.000,00
	08- Statistica e sistemi informativi	01 -Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	0005030/0000026	INCARICHI AFFERENTI AD OPERAZIONI DI CENSIMENTO E STATISTICA (FINANZIATO)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
		11 - Prestazioni professionali e specialistiche	999-Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	0007030/0000023	INCARICHI PROFESSIONALI (CED)	54.057,04	54.057,04	54.057,04
	08 - Statistica e sistemi informativi Totale					60.057,04	60.057,04	60.057,04
	10 - Risorse Umane	10 - Consulenze	002 - Esperti per commissioni, comitati e consigli	0003030/0000025	COMPENSI PER COMMISSIONI ESAMINATRICI	4.000,00	2.000,00	2.000,00
	10 - Risorse Umane Totale					4.000,00	2.000,00	2.000,00
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale						202.057,04	192.057,04	192.057,04
05-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	11-Prestazioni professionali e specialistiche	999-Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	0046030/0000037	INCARICHI PER ATTIVITA' CULTURALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				0045030/0000028	INCARICHI PER ATTIVITA' DIDATTICHE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	02-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Totale					20.000,00	20.000,00	20.000,00
05-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Totale						20.000,00	20.000,00	20.000,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	11 - Prestazioni professionali e specialistiche	999-Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	0024030/0000024	INCARICHI PROFESSIONALI PER SERVIZI DI NATURA URBANISTICA	10.000,00	0,00	0,00
	01 - Urbanistica e assetto del territorio Totale					10.000,00	0,00	0,00

LIMITE MASSIMO DELLA SPESA ANNUA PER COLLABORAZIONI AUTONOME PER PRESTAZIONI RIFERITE AD ATTIVITA' ISTITUZIONALI STABILITE DALLA LEGGO O PREVISTE NEI PROGRAMMI DEL DUP (art. 46, comma 2 e 3 del DL 112/2008)								
MISSIONE	**PROGRAMMA**	**CPF IV livello**	**CPF V livello**	**CAPITOLO**	**DESCRIZIONE**	**PREVISIONE 2023**	**PREVISIONE 2024**	**PREVISIONE 2025**
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale						10.000,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	11 - Prestazioni professionali e specialistiche	999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	0050032/0000004	MF - SPESA PER INCARICHI E SUPPORTO GIURIDICO	8.556,00	8.556,00	8.556,00
				0050032/0000009	MF - INCARICHI PER PROCEDIMENTI SU MINORI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	01 - sistema di protezione civile					11.556,00	11.556,00	11.556,00
	02 - Interventi per la disabilità	11 - Prestazioni professionali e specialistiche	999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	0050030/0000060	SPESE PER AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO	2.900,00	2.900,00	2.900,00
				0050030/0000037	INCARICHI PER SUPPORTO E FORMAZIONE PERSONALE SERVIZIO DISABILI	1.160,00	1.160,00	1.160,00
	02 - Interventi per la disabilità					4.060,00	4.060,00	4.060,00
	07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	11 - Prestazioni professionali e specialistiche	999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	0050030/0000072	INCARICHI UFFICIO DI PIANO	5.704,00	5.704,00	5.704,00
	07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali					5.704,00	5.704,00	5.704,00
14-Sviluppo economico e competitività						21.320,00	21.320,00	21.320,00
14 - Sviluppo economico e competitività	02-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	11-Prestazioni professionali e specialistiche	999-Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	0018030/0000023	COMPENSI COMPONENTI C.C.V.L.P.S.	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	02-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					3.000,00	3.000,00	3.000,00
14-Sviluppo economico e competitività						3.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale complessivo						**256.377,04**	**236.377,04**	**236.377,04**

Allegato A)

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MIRANDOLA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	17.113.548,67	10.127.256,87	7.745.153,46	34.985.959,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	3.812.686,18	292.391,23	0,00	4.105.077,41
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	457.299,57	0,00	457.299,57
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	20.926.234,85	10.876.947,67	7.745.153,46	39.548.335,98

Il referente del programma

ORLANDINI MARIA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MIRANDOLA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma

ORLANDINI MARIA

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MIRANDOLA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero Il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

ORLANDINI MARIA

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale
e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MIRANDOLA

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00270570369202200003			2023	ORLANDINI MARIA	No	No	008	036	022		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria ponti	3	225.000,00	0,00	0,00	0,00	425.000,00	0,00		0,00		
L00270570369201800006	2016_LPOP_026	I86B14000060004	2023	Nocifora Tiranno Veronica Lucia	Si	No	008	036	022	ITH54	03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLE EX SCUOLE ELEMENTARI DI VIA	1	3.578.522,50	0,00	0,00	0,00	6.754.082,60	0,00		0,00		
L00270570369201800022	2016_LPOP_027	I86I14000010002	2023	Di Leva Michela	Si	No	008	036	022	ITH54	04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Sisma 2012 - Ripristino e Recupero dell'UMI denominata "EX-MILIZIA" Ex caserma MVSC	1	3.379.008,22	1.310.606,87	411.189,99	0,00	5.510.665,99	0,00		0,00		
L00270570369201900040	2019_LPOP_090	I82H19000140004	2023	Nocifora Tiranno Veronica Lucia	Si	No	008	036	022	ITH54	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Riqualificazione urbana di via Curiel - Mirandola (MO)	3	450.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00		
L00270570369201900044	2019_LPOP_099	I81F19000160006	2023	Di Leva Michela	No	No	008	036	022	ITH54	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Sisma 2012 - Intervento di ripristino con miglioramento sismico ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia di viale Gramsci n. 64-66 a Mirandola (MO)	1	1.361.964,78	0,00	0,00	0,00	1.423.144,12	0,00		0,00		
L00270570369202200011		I84E22000490006	2023	BARALDI DAVIDE	No	Si	008	036	022		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di Ampliamento scuola Primaria Dante Alighieri per la realizzazione di una nuova mensa in Via Pietri	1	250.000,00	306.560,00	0,00	0,00	556.560,00	0,00		0,00		
L00270570369201800003	2016_LPOP_009	I85C14000110002	2023	Di Leva Michela	Si	No	008	036	022	ITH54	03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	Sisma 2012- Ripristino e recupero del "Castello dei Pico"	1	1.500.000,00	2.500.000,00	4.360.387,26	0,00	8.988.478,28	0,00		0,00		
L00270570369201800005	2016_LPOP_012	I85B14000000002	2023	Agnelli Susanna	Si	No	008	036	022	ITH54	03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	Sisma 2012 - Ripristino e recupero del fabbricato denominato "Chiesa del Gesù" sito in Via Montanari (Intervento di completamento delle opere provvisionali della "Chiesa del Gesu")	1	0,00	1.500.000,00	2.746.005,27	0,00	4.500.000,00	0,00		0,00		
L00270570369202200008			2023	CASILLO ANNALISA	No	No	008	036	022		99 - Altro	01.01 - Stradali	Progetto "Bike to Work"	2	186.100,00	0,00	0,00	0,00	186.100,00	0,00		0,00		
L00270570369202000008	2019_LPOP_093		2023	Nocifora Tiranno Veronica Lucia	Si	No	008	036	022	ITH54	99 - Altro	10.03 - Azioni innovatrici	Piano organico. Lavori di recupero, adeguamento e riqualificazione dell'ambito comprendente il Castello dei Pico, il Teatro Nuovo e l'edificio denominato Ex GIL; realizzazione e rifunzionalizzazione dei sottoservizi	3	1.219.207,18	1.620.000,00	0,00	0,00	2.922.000,00	0,00		0,00		
L00270570369202200012		I81B22000820006	2023	Di Leva Michela	No	Si	008	036	022		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione nuovo Asilo nido sito in Via Giolitti Mirandola	1	1.265.264,40	744.800,00	0,00	0,00	2.010.064,40	0,00		0,00		
L00270570369202200002			2023	ORLANDINI MARIA	No	No	008	036	022		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione dell'asse viario di Via Guidalina	3	300.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00		
L00270570369201900027	2016_LPOP_037	I83I19000080006	2023	Di Leva Michela	No	No	008	036	022	ITH54	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione di edificio pubblico a destinazione socio - assistenziale sito in via Imperiale n. 245 a Mortizzuolo	1	539.000,00	851.000,00	227.570,94	0,00	1.679.870,00	0,00		0,00		
L00270570369201900041	2022_MA_00	I87H19001530004	2023	ORLANDINI MARIA	Si	No	008	036	022	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria strade comunali	2	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L00270570369202100006	2021_LPOP_127		2023	Nocifora Tiranno Veronica Lucia	No	No	008	036	022		58 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione del giardino della scuola secondaria di 1°grado "F. Montanari" via Tazio Nuvolari 4, Mirandola (MO) - "Il Giardino delle Idee"	1	190.452,49	292.391,23	0,00	0,00	642.843,72	0,00		0,00		
L00270570369202200009			2023	Di Leva Michela	No	No	008	036	022		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento di efficientamento energetico, mediante installazione dell'impianto di climatizzazione estiva ed invernale nelle 11 aule al piano terra, della scuola media F. Montanari sita in via T. Nuvolari 2 a Mirandola (MO)	1	130.000,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00		0,00		
L00270570369201900025	2016_LPOP_033	I88E19000000006	2023	Di Leva Michela	No	No	008	036	022	ITH54	58 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico della Scuola dell'Infanzia Sergio Neri di Via Toti	1	1.541.995,00	0,00	0,00	0,00	1.541.995,00	0,00		0,00		
L00270570369202100001			2023	ORLANDINI MARIA	No	No	008	036	022	ITH54	58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Riqualificazione e sviluppo della rete di percorsi ciclopedonali sul territorio comunale	2	975.000,00	294.290,00	0,00	0,00	1.269.290,00	0,00		0,00		
L00270570369201900045	2019_LPOP_100	I89E19000700004	2023	Di Leva Michela	No	No	008	036	022	ITH54	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento di adeguamento sismico ai sensi delle N.T.C. (Norme Tecniche Costruzione) 2018 del "Nido La Civetta"	3	832.906,88	0,00	0,00	0,00	862.906,88	0,00		0,00		
L00270570369202200010		I81B22000360005	2023	Di Leva Michela	No	No	008	036	022		58 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Sociali e scolastiche	Ampliamento della Scuola dell'Infanzia Sergio Neri di Via Toti	1	1.315.413,40	0,00	0,00	0,00	2.302.941,27	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00270570369202300001		I83C22000720001	2023	Di Leva Michela	No	No	008	036	022	ITH54	04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO EX-MILIZIA PER ATTIVITA' CULTURALI E SOCIO-ASSISTENZIALI FINANZIATA DAL PNRR	1	1.086.400,00	0,00	0,00	0,00	1.086.400,00	0,00		0,00		
L00270570369201800013	2016_LPOP_052	I87B17000340004	2024	Di Leva Michela	No	No	008	036	022	ITH54	04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Recupero dell'Ex Convento di San Francesco	1	0,00	457.299,57	0,00	0,00	863.000,00	0,00		0,00		
															20.926.234,85	10.876.947,67	7.745.153,46	0,00	46.105.342,26	0,00		0,00		

Note:

(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(9) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

ORLANDINI MARIA

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MIRANDOLA

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00270570369202200003		Manutenzione straordinaria ponti	ORLANDINI MARIA	225.000,00	425.000,00	MIS	3	Si	Si	1			
L00270570369201800006	I86B14000060004	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLE EX SCUOLE ELEMENTARI DI VIA	Nocifora Tiranno Veronica Lucia	3.578.522,50	6.754.082,60	ADN	1	Si	Si	4			
L00270570369201800022	I86I14000010002	Sisma 2012 - Ripristino e Recupero dell'UMI denominata "EX-MILIZIA" Ex caserma MVSC	Di Leva Michela	3.379.008,22	5.510.665,99	VAB	1	Si	Si	2			
L00270570369201900040	I82H19000140004	Riqualificazione urbana di via Curiel - Mirandola (MO)	Nocifora Tiranno Veronica Lucia	450.000,00	550.000,00	URB	3	Si	Si	1			
L00270570369201900044	I81F19000160006	Sisma 2012 - Intervento di ripristino con miglioramento sismico ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia di viale Gramsci n. 64-66 a Mirandola (MO)	Di Leva Michela	1.361.964,78	1.423.144,12	ADN	1	Si	Si	2			
L00270570369202200011	I84E22000490006	Lavori di Ampliamento scuola Primaria Dante Alighieri per la realizzazione di una nuova mensa in Via Pietri	BARALDI DAVIDE	250.000,00	556.560,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00270570369201800003	I85C14000110002	Sisma 2012- Ripristino e recupero del "Castello dei Pico"	Di Leva Michela	1.500.000,00	8.988.478,28	ADN	1	Si	Si	2			
L00270570369201800005	I85B14000000002	Sisma 2012 - Ripristino e recupero del fabbricato denominato "Chiesa del Gesù" sito in Via Montanari (Intervento di completamento delle opere provvisionali della "Chiesa del Gesù")	Agnelli Susanna	0,00	4.500.000,00	ADN	1	Si	Si	4			
L00270570369202200008		Progetto "Bike to Work"	CASILLO ANNALISA	186.100,00	186.100,00	URB	2	Si	Si	1			
L00270570369202000008		Piano organico. Lavori di recupero, adeguamento e riqualificazione dell'ambito comprendente il Castello dei Pico, il Teatro Nuovo e l'edificio denominato Ex GIL: realizzazione e rifunzionalizzazione dei sottoservizi	Nocifora Tiranno Veronica Lucia	1.219.207,18	2.922.000,00	MIS	3	Si	Si	2			
L00270570369202200012	I81B22000820006	Realizzazione nuovo Asilo nido sito in Via Giolitti Mirandola	Di Leva Michela	1.265.264,40	2.010.064,40	MIS	1	Si	Si	2			
L00270570369202200002		Riqualificazione dell'asse viario di Via Guidalina	ORLANDINI MARIA	300.000,00	1.300.000,00	MIS	3	Si	Si	2			
L00270570369201900027	I83I19000080006	Realizzazione di edificio pubblico a destinazione socio - assistenziale sito in via Imperiale n. 245 a Mortizzuolo	Di Leva Michela	539.000,00	1.679.870,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00270570369201900041	I87H19001530004	Manutenzione straordinaria strade comunali	ORLANDINI MARIA	600.000,00	600.000,00	URB	2	Si	Si	1			
L00270570369202100006		Riqualificazione del giardino della scuola secondaria di 1°grado "F. Montanari" via Tazio Nuvolari 4, Mirandola (MO) - "Il Giardino delle Idee"	Nocifora Tiranno Veronica Lucia	190.452,49	642.843,72	MIS	1	Si	Si	1			
L00270570369202200009		Intervento di efficientamento energetico, mediante installazione dell'impianto di climatizzazione estiva ed invernale nelle 11 aule al piano terra, della scuola media F. Montanari sita in via T. Nuvolari 2 a Mirandola (MO)	Di Leva Michela	130.000,00	130.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00270570369201900025	I88E19000000006	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico della Scuola dell'Infanzia Sergio Neri di Via Toti	Di Leva Michela	1.541.995,00	1.541.995,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00270570369202100001		Riqualificazione e sviluppo della rete di percorsi ciclopedonali sul territorio comunale	ORLANDINI MARIA	975.000,00	1.269.290,00	CPA	2	Si	Si	2			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00270570369201900045	I89E19000700004	Intervento di adeguamento sismico ai sensi delle N.T.C. (Norme Tecniche Costruzione) 2018 del "Nido La Civetta"	Di Leva Michela	832.906,88	862.906,88	ADN	3	Si	Si	2			
L00270570369202200010	I81B22000360005	Ampliamento della Scuola dell'Infanzia Sergio Neri di Via Toti	Di Leva Michela	1.315.413,40	2.302.941,27	MIS	1	Si	Si	2			
L00270570369202300001	I83C22000720001	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO EX-MILIZIA PER ATTIVITA' CULTURALI E SOCIO-ASSISTENZIALI FINANZIATA DAL PNRR	Di Leva Michela	1.086.400,00	1.086.400,00		1						

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

ORLANDINI MARIA

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MIRANDOLA

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

ORLANDINI MARIA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Allegato B)

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MIRANDOLA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.364.689,00	0,00	1.364.689,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	4.194.860,00	3.188.518,00	7.383.378,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	5.559.549,00	3.188.518,00	8.748.067,00

Il referente del programma

LODI CARMEN

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MIRANDOLA

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00270570369202200010	2023		1		Si	ITH54	Servizi	92511000-6	AFFIDAMENTO GESTIONE DELLA NUOVA BIBLIOTECA	1	ziroldi giampaolo	36	No	106.000,00	160.000,00	160.000,00	426.000,00	0,00				
F00270570369202200008	2023	I84H22000430006	1		No	ITH54	Forniture	48161000-4	FORNITURA E POSA ATTREZZATURE INFORMATICHE E DI RETE PER LA NUOVA BIBLIOTECA COMUNALE "EUGENIO GARIN" - SECONDO STRALCIO	1	ziroldi giampaolo	7	No	196.464,00	0,00	0,00	196.464,00	0,00				
S00270570369202300001	2023		1		No	ITH54	Servizi	92610000-0	AFFIDAMENTO GESTIONE PALAZZETTO DELLO SPORT	1	ziroldi giampaolo	36	No	75.000,00	100.000,00	100.000,00	275.000,00	0,00				
S00270570369202300002	2023		1		Si	ITH54	Servizi	85310000-5	APPALTO DEL SERVIZIO DI APPOGGIO EDUCATIVO	1	Giliberti Giovanna	20	No	911.174,00	607.450,00	0,00	1.518.624,00	0,00				
S00270570369202300003	2023		1		No	ITH54	Servizi	55524000-9	APPALTO SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA	1	Giliberti Giovanna	20	No	943.493,00	628.851,00	0,00	1.572.344,00	0,00				
S00270570369202300004	2023		1		No	ITH54	Servizi	60112000-6	APPALTO SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	1	Giliberti Giovanna	36	No	37.580,00	87.687,00	400.857,00	526.124,00	0,00				
S00270570369202300005	2023		1		No	ITH54	Servizi	92500000-6	AFFIDAMENTO SERVIZIO ARCHIVIO STORICO E DEPOSITO	1	INCERTI ALICE	24	No	20.333,00	30.500,00	71.116,00	121.949,00	0,00				
S00270570369202300006	2023		1		No	ITH54	Servizi	60112000-6	APPALTO SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO GENNAIO - GIUGNO 2023	1	Giliberti Giovanna	6	No	50.107,00	0,00	0,00	50.107,00	0,00				
S00270570369202300007	2023		1		Si	ITH54	Servizi	80110000-8	APPALTO DEL SERVIZIO NIDO "LA CIVETTA"	1	Giliberti Giovanna	24	No	224.096,00	672.289,00	448.192,00	1.344.577,00	0,00				
S00270570369202300008	2023		1		No	ITH54	Servizi	80110000-8	APPALTO GESTIONE NIDO LA CIVETTA GENNAIO-LUGLIO 2023	1	Giliberti Giovanna	7	No	372.617,00	0,00	0,00	372.617,00	0,00				
S00270570369202200026	2023		1		No	ITH54	Servizi	80410000-1	APPALTO DEL SERVIZIO NIDO IL PAESE DEI BALOCCHI E COORDINAMENTO SEZIONE LATTANTI GESTIONE IN ECONOMIA	1	Giliberti Giovanna	24	No	184.791,00	554.373,00	1.478.328,00	2.217.492,00	0,00				
F00270570369202300001	2023		1		No	ITH54	Forniture	35120000-1	Acquisto, installazione e manutenzione misuratore per l'accertamento delle violazioni del superamento della velocità	1	DONI GIANNI	12	No	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00				
F00270570369202300002	2023		1		No	ITH54	Forniture	32323500-8	Fornitura del sistema di videosorveglianza e manutenzione	1	RAGAZZI EMANUELA	36	No	727.368,00	27.368,00	27.368,00	782.104,00	0,00				
S00270570369202200013	2023		1		Si	ITH54	Servizi	90670000-4	SERVIZI DI CONTENIMENTO ANIMALI INFESTANTI (TOPI, COLOMBI, VESPE..) 2023-2024	1	REBECCHI SABRINA	24	No	45.000,00	45.000,00	90.000,00	180.000,00	0,00				
F00270570369202200012	2023		1		No	ITH54	Forniture	44115900-8	INSTALLAZIONE FRANGISOLE INFISSI SEDE	1	ORLANDINI MARIA	12	No	67.100,00	0,00	0,00	67.100,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
									COMUNALE													
S00270570369202200023	2023		1		No	ITH54	Servizi	45442100-8	SERVIZIO DI TINTEGGIO ESTERNO VIA GIOLITTI	1	ORLANDINI MARIA	12	No	58.292,00	0,00	0,00	58.292,00	0,00				
S00270570369202200028	2023	I81F22003410006	1		No	ITH54	Servizi	72510000-3	PA DIGITALE ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - PNRR - M1.C1. - INVESTIMENTO	1	BISI LUCA	12	No	242.282,00	0,00	0,00	242.282,00	0,00				
S00270570369202200027	2023	I81C22000400006	1		No	ITH54	Servizi	72510000-3	ABILITAZIONE AL CLOUD PA - PNRR - M1.C1 - INVESTIMENTO 1.2	1	BISI LUCA	12	No	208.807,00	0,00	0,00	208.807,00	0,00				
S00270570369202100021	2023		1		No	ITH54	Servizi	98392000-7	SERVIZI DI TRASLOCO E FACCHINAGGIO	1	BEGA MARA	36	No	25.000,00	40.000,00	40.000,00	105.000,00	0,00				
F00270570369202200007	2023	I84H22000430006	1		No	ITH54	Forniture	39155000-3	FORNITURA E POSA ARREDI PER LA NUOVA BIBLIOTECA COMUNALE "EUGENIO GARIN" - SECONDO STRALCIO	1	Di Leva Michela	12	No	537.536,00	0,00	0,00	537.536,00	0,00				
S00270570369202100002	2023		1		No	ITH54	Servizi	85312510-7	MANUTENZIONE DEL VERDE (RISERVATO A COOPERATIVE SOCIALI COSTITUITE AI SENSI DELLA LEGGE N 381/1991)	1	colognesi claudio	24	No	90.000,00	180.000,00	450.000,00	720.000,00	0,00				
S00270570369202100023	2023		1		Si	ITH54	Servizi	85312510-7	SERVIZI DI STAMPERIA (RISERVATO A COOPERATIVE SOCIALI COSTITUITE AI SENSI DELLA LEGGE N 381/1991)	1	MARTINI MANUELA	24	Si	7.500,00	15.000,00	37.500,00	60.000,00	0,00				
S00270570369202200020	2023		1		No	ITH54	Servizi	85312510-7	AFFIDAMENTO ATTIVITA' DI USCIERATO, CUSTODIA E PULIZIA (APPALTO COOP B PER INSERIMENTO LAVORATORI SOCIALMENTE UTILE)	1	ziroldi giampaolo	24	No	20.000,00	40.000,00	100.000,00	160.000,00	0,00				
S00270570369202300009	2023		1		No	ITH54	Servizi	85312510-7	MANUTENZIONE DEL VERDE (RISERVATO A COOPERATIVE SOCIALI) GENNAIO - GIUGNO 2023	1	colognesi claudio	6	Si	89.409,00	0,00	0,00	89.409,00	0,00				
F00270570369202200009	2023	I84D22000260006	1		No	ITH54	Forniture	39290000-1	FORNITURA E POSA DI ARREDI E ATTREZZATURE PER IL NUOVO EDIFICIO SOCIO-ASSISTENZIALE IN VIA IMPERIALE A	1	Di Leva Michela	12	No	179.600,00	0,00	0,00	179.600,00	0,00				
S00270570369202100013	2023	I86I14000010002	2	L00270570369201800022	Si	ITH54	Servizi	71630000-3	AFFIDAMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE PER IL COLLAUDO STATICO, AMMINISTRATIVO E TECNICO FUNZIONALE DELL'INTERVENTO SISMA 2012 - RECUPERO DELL'UMI DENOMINATA EX MILIZIA	1	Di Leva Michela	12	Si	105.000,00	0,00	0,00	105.000,00	0,00				
S00270570369202100011	2023	I85C14000110002	2	L00270570369201800003	Si	ITH54	Servizi	71632000-7	AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PROFESSIONALE PER IL COLLAUDO STATICO, AMMINISTRATIVO E TECNICO FUNZIONALE DELL'INTERVENTO SISMA 2012 -	1	Di Leva Michela	12	Si	75.600,00	0,00	0,00	75.600,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									RIPRISTINO E RECUPERO DEL CASTELLO DEI PICO													
S00270570369202100010	2023	I86B14000060004	2	L00270570369201800006	Si	ITH54	Servizi	71632000-7	AFFIDAMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE PER IL COLLAUDO STATICO, AMMINISTRATIVO E TECNICO FUNZIONALE DELL'INTERVENTO LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLE EX SCUOLE ELEMENTARI DI VIA CIRCONVALLAZIONE	1	Nocifora Tiranno Veronica Lucia	12	Si	50.400,00	0,00	0,00	50.400,00	0,00				
S00270570369202100015	2023		1		Si	ITH54	Servizi	71241000-9	INCARICO STUDIO DI FATTIBILITA' PRESSO LA SEDE DEI MAGAZZINI	1	Nocifora Tiranno Veronica Lucia	12	Si	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00				
														5.559.549,00 (13)	3.188.518,00 (13)	3.403.361,00 (13)	12.151.428,00 (13)	0,00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

LODI CARMEN

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MIRANDOLA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

LODI CARMEN

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Allegato 1)

COMUNE DI MIRANDOLA - Dotazione organica finanziara - PTFP 2023-2025 - Gennaio 2023

DOTAZIONE ORGANCA				UNITA' IN SERVIZIO				ASSUNZIONI 2023 - 2025						LAVORO FLESSIBILE 2023	TOTALE DOTAZIONE 2023 (escluso lavoro flessibile e comandi)			TOTALE DOTAZIONE 2024	TOTALE DOTAZIONE 2025
Servizio	n. posti	Cat.	Profilo professionale	Dipendente	posto coperto	dettaglio art.110 Tuel	(dettaglio part-time)	2023 mediante art.90 o 110 Tuel	2023 a tempo indeterminato						POSTI COPERTI	posti vacanti	TOTALE DOTAZIONE		
									su posti che si renderanno vacanti vacanti	N.	su posti vacanti	modalità	n.						
Staff Sindaco																			
Comunicazione	**1**	D1	Giornalista – Direttore del periodico comunale	Pederzini Filippo (contratto art.110 D.Lgs.267/2000)	1	art.110								finanziato nel servizio somm.ne 1 C amm.vo 18/36 12 mesi [supporto al servizio]	1	0	1	1	1
Segreteria del Sindaco	**1**	C	Istruttore amm.vo	Velicogna Fabiana	1										1	0	1	1	1
Totale Staff Sindaco	**2**				**2**			**0**		**0**			**0**		**2**	**0**	**2**	**2**	**2**
Staff Segretario Generale																			
Contratti Gare e Provveditorato	**1**	D1	Istruttore Direttivo Amm.vo	Incerti Alice	1									finanziati nell'u.o. provveditorato n.2 somm.ti C amm.vo/cont. per 6 mesi ciascuno [supporto al servizio]	1	0	1	1	1
	U.O. Gare																		
	1	D3	Funzionario amministrativo	Valentini Leonardo	1										1	0	1	1	1
	1	D1	Istruttore direttivo Amm.vo	Galeotafiore Sara	1										1	0	1	1	1
	U.O. Contratti																		
	1	D1	Istruttore direttivo Amm.vo	Toselli Paolo	1										1	0	1	1	1
	U.O. Provveditorato																		
	1	C	istruttore amministrativo	Lugli Debora	1										1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore amministrativo	da reclutare *PTFP 2023-2025*							nuovo fabb.	sel. pubblica	1		1	0	1	1	1
Totale Servizio	**6**				**5**			**0**		**0**			**1**		**6**	**0**	**6**	**6**	**6**
Personale e Paghe	**1**	D3	Funzionario amministrativo	Roncadi Simona	1									finanziato nel servizio n.1 D amm.vo 12 mesi [supporto al servizio]	1	0	1	1	1
	1	D1	Istruttore direttivo Amm.vo	Borelli Maria Chiara	1										1	0	1	1	1
	1	D1	Istruttore direttivo Amm.vo	da reclutare *PTFP 2023-2025*							nuovo fabb.	sel. pubblica/convenzione per scorrimento graduatoria PA	1		1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore amm.vo	Ferrara Sabina	1		30/36								1	0	1	1	1
	1	D3	Funzinariop Amm.vo	Manzini Monica	1										1	0	1	1	1
	1	D1	Istruttore direttivo contabile	Michelini Manuela	1										1	0	1	1	1
Totale Servizio	**6**				**5**			**0**		**0**			**1**		**6**	**0**	**6**	**6**	**6**

Programmazione Controlli e Partecipate	**1**	D1	Istruttore direttivo contabile	Lodi Carmen	1												1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore contabile	Benatti Sara	1												1	0	1	1	1
Totale Servizio	**2**				**2**			**0**		**0**			**0**			**2**	**0**	**2**	**2**	**2**
Totale Staff Segretario Generale	**14**				**12**			**0**		**0**		**2**				**14**	**0**	**14**	**14**	**14**

Settore 1 - Affari Generali

Dirigente di Settore	**1**	Dir	Dirigente	Bisi Luca	1												1	0	1	1	1
Segreteria Protocollo ed Archivio	**1**	D1	Istruttore Direttivo Amm.vo	le funzioni di coordinamento del servizio fanno capo al Responsabile Servizio Contratti, Gare e Provveditorato												finanziato nel servizio n.1 somm.to C amm.vo 12 mesi [supporto al servizio]	0	1	1	1	1
	U.O. Segreteria Generale																				
	1	C	Istruttore amm.vo	Germana Bergamini	1												1	0	1	1	1
	U.O. Centralino e Uscierato																				
	1	B1	Centralinista	Vario Anna	1												1	0	1	1	1
	1	B3	Collaboratore professionale	Marino Marco	1												1	0	1	1	1
	1	B3	Collaboratore professionale	Boselli Ivan	1												1	0	1	1	1
	1	B1	Esecutore	<u>da reclutare</u> <u>*(PTFP 2022-2024 - Agg.to Aprile 2022 ai sensi della legge 68/1999), previa verifica quota obbligo all'esito del recesso*</u>			19/36				nuovo fabb.	sel. pubblica riservata L.68/99, previa verifica quota obbligo all'esito del recesso	1				1	0	1	1	1
	U.O. Archivio di deposito																				
																	0	0	0	0	0
	U.O. Protocollo e notifiche																				
	1	B3	Coordinatore esecutori	Pavani Loretta Bruna	1		30/36										1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore amm.vo	Mantovani Greta	1												1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore amm.vo	Izzo Elisabetta	1												1	0	1	1	1
Totale Servizio	**9**				**7**			**0**		**0**			**1**				**8**	**1**	**9**	**9**	**9**
Demografici	**1**	D3	Funzionario amm.vo	Battaglia Domiziano	1											finanziato nel servizio n.1 somm.to C amm.vo 12 mesi [supporto al servizio]	1	0	1	1	1
	U.O. Anagrafe																				
	1	D1	Istruttore direttivo amm.vo	Cavallini Elisa	1												1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore amm.vo	Barduzzi Elisa	1												1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore amm.vo	Serafini Lorenza	1												1	0	1	1	1
	U.O. Stato Civile, Polizia Mortuaria, Leva Elettorale																				
	1	D1	Istruttore direttivo amm.vo	Bonfatti Bianca	1												1	0	1	1	1

	1	C	Istruttore amm.vo	Castellazzi Chiara	1											1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore amm.vo	Pastore Teresa	1											1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore amm.vo	da reclutare PTFP 2023-2025 *(turnover Grandi M.)*							turnover Grandi	sel. pubblica/sel. art.3-bis DL 80/2021	1			1	0	1	1	1
Totale Servizio	**8**				**7**			**0**		**0**			**1**			**8**	**0**	**8**	**8**	**8**
Informatico	**1**	D1	Istruttore direttivo inf.co	Montanari Riccardo	1											1	0	1	1	1
	1	D1	Istruttore direttivo inf.co	Ragazzi Carla	1		25/36									1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore inf.co	Soli Graziano	1											1	0	1	1	1
Totale Servizio	**3**				**3**			**0**		**0**			**0**			**3**	**0**	**3**	**3**	**3**
Totale Settore	**21**				**18**			**0**		**0**			**2**			**20**	**1**	**21**	**21**	**21**

Settore 2 - Territorio Ambiente e Lavori Pubblici

Dirigente di Settore	**1**	Dir	Dirigente	da reclutare PTFP 2023-2025 *(turnover Orlandini)*							turnover Orlandini	sel. pubblica/scorrimento graduatoria	1			1	0	1	1	1
U.O. Amministrativo	**1**	C	Istruttore tecnico	Ventavoli Luca	1									finanziato nel servizio n.1 somm.to C amm.vo 12 mesi [supporto al servizio]		1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore contabile	Mazzoni Manuela	1											1	0	1	1	1
Totale u.o.	**2**				**2**			**0**		**0**			**0**			**2**	**0**	**2**	**2**	**2**
U.O. Manutenzioni ordinarie	**1**	C	Istruttore tecnico	Canzonetti Fabio	1									finanziato nel servizio n.1 somm.to C amm.vo 12 mesi [supporto al servizio]		1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore amm.vo	Bega Mara	1											1	0	1	1	1
	1	C	Perito elettro-tecnico	*da reclutare* *PTFP 2023-2025* *(turnover Alberti Luca per dimisssioni dal 31/12/2022)*							turnover Alberti	sel. pubblica	1			1	0	1	1	1
	1	B3	Elettricista-impiantista	Rinaldi Luca	1											1	0	1	1	1
	1	B3	Tecnico-manutentore autista	Chiavelli Davide	1											1	0	1	1	1
	1	B3	Tecnico-manutentore autista	Mazzoli Maurizio	1											1	0	1	1	1
	1	B3	Tecnico-manutentore giardiniere	Gagliano Biagio Santo	1											1	0	1	1	1
	1	B3	Tecnico-manutentore autista	Tassinari Ugo	1											1	0	1	1	1
	1	B1	Esecutore	Garbellini Mirko	1											1	0	1	1	1
	1	B1	Esecutore	da reclutare *(PTFP 2022-2024 - Agg.to Aprile 2022 ai sensi della legge 68/1999), previa verifica quota obbligo all'esito del recesso*			19/36				nuovo fabbisogno	sel. pubblica riservata, previa verifica quota obbligo all'esito del recesso	1			1	0	1	1	1
	1	B1	Esecutore	da reclutare *(PTFP 2022-2024 - Agg.to Aprile 2022 ai sensi della legge 68/1999), previa verifica quota obbligo all'esito del recesso*			19/36				nuovo fabbisogno	sel. pubblica riservata, previa verifica quota obbligo all'esito del recesso	1			1	0	1	1	1
Totale u.o.	**11**				**8**			**0**		**0**			**3**			**11**	**0**	**11**	**11**	**11**
	1	D1	Istruttore direttivo tecnico	Di Leva Michela	1											1	0	1	1	1

	U.O. Fabbricati																			
Fabbricati e Verde Pubblico	**1**	D1	Istruttore direttivo tecnico	Gozzi Barbara (contratto ex-art.110 D.Lgs.267/2000) da 1/9/2022	1	art.110										1	0	1	1	1
	1	D1	Istruttore direttivo tecnico	Dionisi Lucilla	1											1	0	1	1	1
	1	D1	Istruttore direttivo tecnico	Nocifora Tiranno Veronica Lucia	1											1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore Tecnico	Zarantonello Paola	1											1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore tecnico	Zucchi Sergio (cessazione il 28/02/2023)	1				turnover Zucchi alla cessazione	1		sel. pubblica/sel. art.3-bis DL 80/2021				1	0	1	1	1
	U.O. Verde Pubblico																			
	1	C	Perito agrario	Colognesi Claudio	1											1	0	1	1	1
Totale Servizio	**7**				**7**			**0**		**1**			**0**			**7**	**0**	**7**	**7**	**7**

	1	D1	Istruttore direttivo tecnico	Baraldi Davide (contratto art.110, c.1 D.Lgs.267/2000)	1	art.110										1	0	1	1	1
	U.O. Mobilità																			
	1	D1	Istruttore direttivo tecnico	Gavioli Paola	1											1	0	1	1	1
	1	D1	Istruttore direttivo tecnico	*da reclutare* *PTFP 2023-2025*							nuovo fabb.	sel. Pubblica/scorrimento graduatoria	1			1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore Tecnico	Fasano Nicola Danilo	1											1	0	1	1	1
Mobilita', Patrimonio e Cimiteri	**U.O. Patrimonio**																			
		D1	Istruttore direttivo tecnico	*da reclutare* *PTFP 2023-2025* *(istituz.copertura posto e assunzione all'esito cessazione contr.110 Tuel in essere per effetto di scorrimento di graduatoria vigente)*					nuovo fabb. scorrimento graduatoria	1						0	0	0	0	0
	1	D1	Istruttore direttivo tecnico	Herrera Ana Cecilia (contratto ex-art.110 D.Lgs. 267/2000)	1	art.110										1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore tecnico	*da reclutare* *PTFP 2023-2025*							nuovo fabb.	sel. pubblica/sel. art.3-bis DL 80/2021	1			1	0	1	1	1
	U.O. Cimiteri																			
	1	D1	Istruttore direttivo tecnico	Guastaferro Angela	1											1	0	1	1	1
Totale Servizio	**7**				**5**			**0**		**1**			**2**			**7**	**0**	**7**	**7**	**7**

	1	D1	Istruttore dirett. urbanista	Caleffi Carlo	1											1	0	1	1	1
	U.O Urbanistica, Edilizia e Casa																			
	1	D1	Istruttore direttivo tecnico	Spadi Riccardo	1											1	0	1	1	1
	1	C	istruttore tecnico	Terpicz Enrica	1											1	0	1	1	1
	1	C	istruttore tecnico	Resca Daniele	1											1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore amm.vo	Silvestri Piercarlo	1											1	0	1	1	1
Edilizia Urbanistica, Ambiente	**1**	C	Istruttore amm.vo	Cionini Anna	1		27,5/36									1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore amm.vo	Borgatti Giulia da 17/8/2022	1											1	0	1	1	1
	U.O Ambiente																			

	1	D1	Istruttore direttivo amm.vo	Zanquoghi Melissa	1										1	0	1	1	1
	U.O Sismica																		
Totale Servizio	**8**				**8**			**0**		**0**			**0**		**8**	**0**	**8**	**8**	**8**
Totale Settore	**36**				**30**	**0**	**0**	**0**		**2**		**6**			**36**	**0**	**36**	**36**	**36**

Settore 3 - Sociali, Educativi, Culturali e Sport

Dirigente di Settore	**1**	Dir	Dirigente	Ziroldi Giampaolo (Funzionario amm.vo in aspettativo per contratto ex-art.110 D.Lgs.267/2000)	1	art.110									1	0	1	1	1
Cultura	**1**	D3	Funzionario Amm.vo	*vacante* *(non disponibile per aspettativa dip. Ziroldi)*											0	1	1	1	1
	1	D1	Istruttore direttivo amm.vo	Bianchini Giulia	1										1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore amm.vo	Benatti Elena	1										1	0	1	1	1
Totale Servizio	**3**				**2**			**0**		**0**			**0**		**2**	**1**	**3**	**3**	**3**
Biblioteca e Archivio Storico	**1**	D1	Bibliotecario	*da reclutare* *(PTFP 2022-2024 - Agg.to Aprile 2022)* *(contratto ex-art.110 D.Lgs.267/2000)*				1							1	0	1	1	1
Totale Servizio	**1**				**0**			**1**		**0**			**0**		**1**	**0**	**1**	**1**	**1**
Sport, Associazioni e Volontariato	**1**	C	Istruttore amm.vo	*da reclutare* *PTFP 2023-2025*							nuovo fabb.	sel. pubblica	1	finanziato nel servizio n.1 somm.to C amm.vo 12 mesi [supporto al servizio]	1	0	1	1	1
Totale Servizio	**1**				**0**			**0**		**0**			**1**	**0**	**1**	**0**	**1**	**1**	**1**
Educativo	**1**	D3	Funzionario Amm.vo	Giliberti Giovanna	1										1	0	1	1	1
	U.O. Amministrativo																		
	1	D1	Istruttore direttivo amm.vo	Camponogara Lisa	1										1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore amm.vo	Cantadori Daniela	1										1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore amm.vo	Negrini Laura (previa modifica profilo professionale, nell'ambito della medesima categoria di inquadramento)	1										1	0	1	1	1
	1	B1	Esecutore amministrativo	Schipani Lisa (previa modifica profilo professionale, nell'ambito della medesima categoria di inquadramento)	1										1	0	1	1	1
	U.O. Nido																		
	1	C	Educatore nido	Balboni Antonella (comando in Asp)	1										1	0	1	1	1
	1	C	Educatore nido	Capaldo Marica (comando in Asp)	1		28/36							finanziato nel servizio n.1 somm.to C amm.vo 12 mesi [supporto al servizio]	1	0	1	1	1
	1	C	Educatore nido	Garutti Marcella (comando in Asp)	1										1	0	1	1	1
	1	C	Educatore nido	Tebaldi Daniela (comando in Asp)	1		30/36								1	0	1	1	1

	1	B1	Coll.Ass.Inf.	Capone Maria Grazia (comando in Asp)	1												1	0	1	1	1
	1	B3	Coll. Tecnico	Paltrinieri Lucio (comando in Asp)	1												1	0	1	1	1
	U.O. Trasporto scolastico																				
	1	B3	Autista scuolabus	Calzolari Ivan	1												1	0	1	1	1
	1	B3	Autista scuolabus	Malagoli Enrico	1												1	0	1	1	1
	1	B3	Autista scuolabus	Palmieri Cristina	1												1	0	1	1	1
Totale Servizio	**14**				**14**			**0**		**0**			**0**	**0**			**14**	**0**	**14**	**14**	**14**
	1	D1	Assistente Sociale	Poletti Stefania	1												1	0	1	1	1
	U.O. Amministrativo																				
	1	C	Istruttore amm.vo	Bonazzi Maria	1												1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore amm.vo	*da reclutare PTFP 2023-2025*							nuovo fabbisogno	sel. pubblica	1				1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore amm.vo	*da reclutare PTFP 2023-2025*							nuovo fabbisogno	sel. pubblica	1	finanziato nel servizio n.2 somm.ti C amm.vo 12 mesi [supporto al servizio]			1	0	1	1	1
	1	B3	Collaboratore professionale	*da reclutare PTFP 2023-2025*							nuovo fabbisogno	sel. pubblica/scorrimento graduatoria	1				1	0	1	1	1
	U.O. Sociale territoriale																				
	1	D1	Ass. Sociale	Fregni Francesca	1												1	0	1	1	1
	1	D1	Ass. Sociale	Mantovani M.Chiara	1												1	0	1	1	1
	1	D1	Ass. Sociale	*da reclutare PTFP 2023-2025*							nuovo fabb.a fronte incarico resp.Servizio Poletti	sel. pubblica	1				1	0	1	1	1
	1	D1	Ass. Sociale	Silvestri Katjusa	1												1	0	1	1	1
	U.O. Non Autosufficienza																				
																	0	0	0	0	0
	U.O. Tutela, Minori, Famiglie e Parità di Genere																				
	1	D1	Ass. Sociale	da reclutare *PTFP 2023-2025*							nuovo fabbisogno	sel. pubblica	1	finanziato nel servizio n.1 somm.to D1 amm.vo 6 mesi [supporto al servizio]			1	0	1	1	1
	1	D1	Educatore prof.le	Martini Lorena	1												1	0	1	1	1
Totale Servizio	**11**				**6**			**0**		**0**			**5**				**11**	**0**	**11**	**11**	**11**
Totale Settore	**31**				**23**			**1**		**0**			**6**				**30**	**1**	**31**	**31**	**31**

Settore 4 - Sicurezza

Dirigente di Settore	**1**	Dir	Dirigente - Comandante	Doni Gianni (contratto ex-art.110 c.1 D.Lgs.267/2000)	1	art.110											1	0	1	1	1

	1	D1	Ispettore PL	Ragazzi Emanuela	1											1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore Amministrativo	Vaccari Elena	1											1	0	1	1	1
	1	D1	Ispettore PL	*da reclutare* *PTFP 2023-2025*							nuovo fabb.	sel. Pubblica/verifica art.52 c.1-bis D.Lgs.165/2001	1			1	0	1	1	1
	1	D1	Ispettore PL	*da reclutare* *PTFP 2023-2025*							nuovo fabb.	sel. Pubblica/verifica art.52 c.1-bis D.Lgs.165/2001	1			1	0	1	1	1
	1	C	Agente di PL	*da reclutare* *PTFP 2023-2025* *(turnover Ballotta)*							turnover Ballotta	sel. pubblica/convenzione per scorrimento graduatoria PA	1			1	0	1	1	1
	1	C	Agente di PL	da reclutare PTFP 2023-2025 *(turnover Greco)*							turnover Greco	sel. pubblica/convenzione per scorrimento graduatoria PA	1			1	0	1	1	1
	1	C	Agenti PL	Albini Marco 1/8/2022	1											1	0	1	1	1
	1	C	Agente di PL	Bedendi Giulio	1											1	0	1	1	1
	1	C	Agente di PL	Cardella Danilo	1											1	0	1	1	1
	1	C	Agenti PL	Busiello Pasquale da 1/8/2022	1											1	0	1	1	1
Polizia Locale	**1**	C	Agenti PL	Costa Fabio da 1/9/2022	1											1	0	1	1	1
	1	C	Agente di PL	Di Canosa Raffaele	1											1	0	1	1	1
	1	C	Agente di PL	Ghisi Giovanni	1											1	0	1	1	1
	1	C	Agente di PL	Mantovani Gabriele	1											1	0	1	1	1
	1	C	Agenti PL	Gatti Emiliano	1											1	0	1	1	1
	1	C	Agente di PL	Molon Bruno	1											1	0	1	1	1
	1	C	Agente di PL	Panza Enzo	1											1	0	1	1	1
	1	C	Agente di PL	Prandini Marco	1											1	0	1	1	1
	1	C	Agente di PL	Raco Antonino *da reclutare* *PTFP 2023-2025* *(turnover all'esito mobiltà esterna in corso di definizione)*	1				turnover Raco all'esito mob.esterna in corso di definizione			sel. pubblica/convenzione per scorrimento graduatoria PA				1	0	1	1	1
	1	C	Agenti PL	Ragno Filomena da 1/8/2022	1											1	0	1	1	1
	1	C	Agente di PL	Sgarbi Alessandro	1											1	0	1	1	1
	1	C	Agenti PL	Vastarella Cristian da 1/8/2022	1											1	0	1	1	1
	1	C	Agente di PL	Zoni Valerio	1											1	0	1	1	1
Totale Servizio	**23**				**19**			**0**		**0**			**4**			**23**	**0**	**23**	**23**	**23**
Protezione Civile	**1**	C	Istruttore amm.vo	da reclutare *fabbisogno 2023-2025*							nuovo fabb.a fronte interscambio Unione dip. Baraghini	sel. pubblica/convenzione per scorrimento graduatoria PA	1	finanziato nel servizio n.1 somm.to C amm.vo 12 mesi [supporto al servizio]		1	0	1	1	1
Totale Servizio	**1**				**0**			**0**		**0**			**1**			**1**	**0**	**1**	**1**	**1**
	1	D1	Istrutt.dir.amm.	Scheggi Alberto	1											1	0	1	1	1
	U.O. Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi																			

Commercio e Attività Produttive	**1**	D3	Funzionario Amm.vo	Mazerti Franco (diritto a pensionamento 31/01/2023)	1										1	0	1	1	1
		C	Istruttore amm.vo	da reclutare (istituz./copertura posto e assunzione a fronte cessazione Mazerti) *fabbisogno 2023-2025*					nuovo fabb. (cessazione Mazerti)	1		sel. pubblica/sel. art.3-bis DL 80/2021		finanziato nel servizio n.1 somm.to C amm.vo 12 mesi [supporto al servizio]	0	0	0	0	0
	1	C	Istruttore amm.vo	Bernini Nadia	1										1	0	1	1	1
	U.O. Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)																		
	1	C	Istruttore amm.vo	Selmini Fabio	1										1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore amm.vo	Cafaro Raffaella	1										1	0	1	1	1
Totale Servizio	**5**				**5**			**0**		**1**			**0**		**5**	**0**	**5**	**5**	**5**
Promozione e Accoglienza Turistica	**1**	D1	Istruttore direttivo amministrativo	Rebecchi Sabrina	1										1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore amm.vo	Zoni Ilaria	1										1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore amm.vo	*da reclutare* *PTFP 2023-2025*								nuovo fabb.	sel. pubblica	1	1	0	1	1	1
Totale Servizio	**3**				**2**			**0**		**0**			**1**		**3**	**0**	**3**	**3**	**3**
Totale Settore	**33**				**27**			**0**		**1**			**6**		**33**	**0**	**33**	**33**	**33**

Settore 5 - Finanziario

Dirigente di Settore	**1**	Dir	Dirigente	Mirto Pasquale	1										1	0	1	1	1
Ragioneria	**1**	D3	Funzionario contabile	Martini Manuela	1										1	0	1	1	1
	1	D1	Istruttore direttivo contabile	Carreri Cristina	1										1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore contabile	Pinotti Simona	1										1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore contabile	Roda Monica	1										1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore contabile	Romboli Morena	1										1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore contabile	da reclutare *PTFP 2023-2025*								nuovo fabb.	sel. pubblica	1	1	0	1	1	1
Totale Servizio	**6**				**5**			**0**		**0**			**1**		**6**	**0**	**6**	**6**	**6**
Tributi	**1**	C	Istruttore amministrativo	Perboni Monica	1										1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore contabile	Cagossi Lavinia	1										1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore contabile	da reclutare *PTFP 2023-2025*								nuovo fabb.	sel. pubblica	1	1	0	1	1	1
	1	C	Istruttore tecnico	Rustichelli Dino	1		18/36								1	0	1	1	1
Totale Servizio	**4**				**3**			**0**		**0**			**1**		**4**	**0**	**4**	**4**	**4**
Totale Settore	**11**				**9**	**0**	**0**	**0**		**0**			**2**		**11**	**0**	**11**	**11**	**11**
TOTALE ENTE	**148**				**121**			**1**		**3**			**24**		**146**	**2**	**148**	**148**	**148**

Allegato 2)

Lavoro flessibile anno 2023

Capitolo	Articolo	Descrizione	Importo
30	5	SP - LAVORO INTERINALE SEGRETERIA DEL SINDACO	19.579,00
107	6	IRAP - INTERINALI SEGRETERIA SINDACO	1.015,00
3030	41	LAVORO INTERINALE SERVIZIO PERSONALE	41.528,58
3070	14	IRAP LAVORO INTERINALE SERVIZIO PERSONALE	2.174,18
4030	25	LAVORO INTERINALE SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE	38.480,30
4070	6	IRAP LAVORO INTERINALE SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE	2.000,00
5030	20	LAVORO INTERINALE SERVIZI DEMOGRAFICI	38.480,30
5070	2	IRAP LAVORO INTERINALE SERVIZI DEMOGRAFICI	2.000,00
13030	33	RG - LAVORO INTERINALE	39.350,48
13030	39	PROVVEDITORATO - LAVORO INTERINALE	39.350,47
13070	12	RG - IRAP LAVORO INTERINALE	1.020,00
13071	2	PROVVEDITORATO - IRAP LAVORO INTERINALE	1.989,48
15030	20	LAVORO INTERINALE SERVIZIO TRIBUTI	38.480,30
15070	2	IRAP - INTERINALI SERVIZIO TRIBUTI	2.000,30
18030	10	IE - INTERINALI	55.038,68
18070	4	IRAP - INTERINALI SERVIZIO INTERVENTI ECONOMICI	2.858,74
26030	20	LAVORO INTERINALE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	76.960,00
26070	5	IRAP - LAVORO INTERINALE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI FABBRICATI E VERDE	2.000,00
30030	1	LAVORO INTERINALE PROTEZONE CIVILE	38.480,30
30070	2	IRAP LAVORO INTERINALE PROTEZIONE CIVILE	2.000,30
33030	11	LAVORO INTERINALE SERVIZIO PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	38.480,00
33070	2	IRAP LAVORO INTERINALE SERVIZIO PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	2.000,30
39032	30	PI - LAVORO INTERINALE	39.530,48
39070	3	PI - IRAP LAVORO INTERINALE	2.041,58
47070	2	IRAP LAVORO INTERINALE SERVIZIO SPORT ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO	2.000,00
48030	26	LAVORO INTERINALE SERVIZIO SPORT	38.480,30
50030	18	AMMINISTRAZIONE SERVIZI SOCIALI - LAVORO INTERINALE	76.960,00
50033	1	MF - LAVORO INTERINALE	21.328,02
50072	2	AMMINISTRAZIONE SERVIZI SOCIALI - IRAP LAVORO INTERINALE	2.000,00
			667.607,09

Allegato 3)

SPESA DI PERSONALE - VINCOLI ART.1 COMMA 557 LEGGE 296/2006 E DM 17.03.2020 - GENNAIO 2023

					CONSUNTIVO 2021		PRECONSUNTIVO 2022 NIDI UCMAN IN ASP 9/2022		PREVENTIVO 2023-2025				
	tipologia di spesa	Somma di 2011	media triennio 2011-2012-2013	Somma di 2017 consuntivo	C. 557 (limite fino al termine stato emergenza post-sisma 2012: anno 2011) Somma di 2021 Consuntivo	DM Consuntivo 2021 DM 17.03.2020	C. 557 (limite 2011) Somma di 2022 preventivo	DM Stima 2022 DM 17.03.2020	C. 557 (limite media 2011-2012-2013) Somma di 2023 -2024 preventivo	NOTE	DM Somma di 2023 -2024 preventivo	NOTE
+	**1) Spesa titolo 1° intervento 01 assegni e contributi compresi buoni pasto al cap. 3010/43 (dal 2021 con buoni pasto)**	5.138.551,36		3.399.745,71	2.325.169,51	2.325.169,51	4.108.719,29	4.108.719,29	5.699.604,92	assegni + contributi (compresi buoni pasto)	5.648.644,52	assegni + contributi (no buoni pasto)
	Aggiornamenti in corso di approvazione:											
	n.1 unità trasferita da unione in sede interscambio) - in luogo appalto servizio								38.765,16	ass+contr+irap	36.363,18	ass+contr
-	> RISPARMIO PER RITARDATA ASSUNZIONI AGENTI PL 6/2022 (4 da agosto e 2 da settembre)						-33.227,63	-31.168,76				
+	Spesa titolo 1° intervento 10 (fondi salario accessorio e fondi per applicazione nuovi contratti) (assegni e contributi) RIPORTATI SOPRA											
-	Spesa titolo 1° intervento 01 - EROGAZIONE FONDO PROD. ANNO PRECEDENTE (sul 2020 assegni + contrib.)											
-	Spesa titolo 1° intervento 01 - Contrib. su EROGAZIONE FONDO PROD. ANNO PRECEDENTE											
-	IRAP - su erogazione FONDO prod. ANNO PRECEDENTE											
+	**2) Spesa titolo 1° intervento 03 (interinale)**			157.110,92	108.022,33	108.022,33	152.480,90	152.480,90	639.327,21	valore atteso fatt.	639.327,21	valore atteso fatt.
+	**3- a) Irap intervento 02 (dipendenti)** esclusa Irap relativa ad altre fattispecie non pertineti (incarichi, amm.ri, ecc..) + Irap su Fondi	310.704,21		194.189,84	149.903,95		265.419,66		353.992,23	irap dip.		no irap
	3 - b) Irap intervento 02 (interinali)								27.100,18	irap. Somm.ti		no irap
+	Spesa titolo 1° intervento 3 (buoni - dal 2021 3010/43 compreso nel Tit.1 Int.1 pasto) - cap. 3030/23 rigo valido fino al 2020									ricompresi nel tit.1		
+	**4) Spesa titolo 1° intervento 3 (buoni pasto)** INCORPORATI NEL PUNTO 1) dal 2021	25.188,72		33.175,31								
+	PRODUTTIVITA' IN AVANZO DAL 2020 AL 2021 - assegni e contributi - DAL 2021 AL 2022				177.368,41	177.368,41						
+	IRAP su PRODUTTIVITA' IN AVANZO DAL 2020 AL 2021 - DAL 2021 AL 2022				11.365,67							
+	RISULTATO DIRIGENTI IN AVANZO DAL 2020 AL 2021 assegni e contributi - DAL 2021 AL 2022				24.130,00	24.130,00						
+	IRAP su RISULTATO DIRIGENTI IN AVANZO DAL 2020 AL 2021 - DAL 2021 AL 2022				1.615,00							
+	RISULTATO SEGRETARIO IN AVANZO DAL 2020 AL 2021 assegni e contributi - DAL 2021 AL 2022				9.708,42	9.708,42						
+	IRAP su RISULTATO SEGRETARIO IN AVANZO DAL 2020 AL 2021 - DAL 2021 AL 2022				602,00							
+	STRAORDINARI IN AVANZO DAL 2020 AL 2021 assegni e contributi - DAL 2021 AL 2022				11.096,76	11.096,76						
+	IRAP su STRAORDINARI IN AVANZO DAL 2020 AL 2021 - DAL 2021 AL 2022				825,03							
+	ARRETRATI CONTRATTUALI IN AVANZO DAL 2020 AL 2021 assegni e contributi - DAL 2021 AL 2022				42.657,42	42.657,42						
+	IRAP su ARRETRATI CONTRATTUALI IN AVANZO DAL 2020 AL 2021 - DAL 2021 AL 2022				2.817,75							
+	**5) Spesa di personale trasferito ad altri enti**	44.086,46		0,00	0,00							
-	**DETRAZIONE PER AUMENTI CONTRATTUALI SU SERVIZIO PL IN RECESSO (per 2022)**						-193.080,02					
-	**DETRAZIONE PER AUMENTI CONTRATTUALI SU SERVIZIO CEAS IN RECESSO (PER 2022)**						-8.857,92					
-	**DETRAZIONE PER AUMENTI CONTRATTUALI SU SERVIZIO SUAP IN RECESSO (PER 2022)**						-5.995,23					

					CONSUNTIVO 2021		PRECONSUNTIVO 2022 NIDI UCMAN IN ASP 9/2022		PREVENTIVO 2023-2025			
	tipologia di spesa	Somma di 2011	media triennio 2011-2012-2013	Somma di 2017 consuntivo	C. 557 (limite fino al termine stato emergenza post-sisma 2012: anno 2011) Somma di 2021 Consuntivo	DM Consuntivo 2021 DM 17.03.2020	C. 557 (limite 2011) Somma di 2022 preventivo	DM Stima 2022 DM 17.03.2020	C. 557 (limite media 2011-2012-2013) Somma di 2023 -2024 preventivo	NOTE	DM Somma di 2023 -2024 preventivo	NOTE
-	**DETRAZIONE PER AUMENTI CONTRATTUALI SU SERVIZIO TRIBUTI IN RECESSO (PER 2022)**						-37.143,38					
	6) Incrementi contrattuali											
-	Incrementi contrattuali biennio 2004/2005 (imputati ai capitoli assegni contributi irap)	-213.754,20		-124.413,32	-99.104,84		-99.104,84		-213.754,20			
-	Incrementi contrattuali biennio 2006/2007 (imputati ai capitoli assegni contributi irap)	-213.034,19		-124.275,24	-99.270,96		-99.270,96		-213.034,19			
-	Incrementi contrattuali biennio 2008/2009 (imputati ai capitoli assegni contributi irap)	-146.759,06		-103.375,86	-99.534,49		-99.534,49		-146.759,06			
-	Incrementi contrattuali 2016-2018 (imputati ai capitoli assegni contributi irap)				-90.401,14		-90.401,14		-90.401,14			
-	Incrementi contrattuali 2019-2021 (imputati ai capitoli assegni contributi irap) - INCIDENZA MEDIA CAT.C * n°135 dip.								-210.195,00			
	PROSSIMO CCNL 2022-2024											
-	Incrementi contrattuali attesi per prossimi ccnl dip. - assegni 3010/8 (sul 2020 ancora assegni + contributi)				-25.350,00		-37.830,00		-52.650,00			
-	Incrementi contrattuali attesi per prossimi ccnl dip. - contributi 3010/40				-7.270,38		-10.849,00		-15.100,00			
-	Incrementi contrattuali attesi per prossimi ccnl DIR. - assegni 3010/10				-5.850,00		-9.750,00		-9.750,00			
-	Incrementi contrattuali attesi per prossimi ccnl DIR.. - contributi 3010/16				-1.677,78		-2.796,30		-2.796,30			
-	Incrementi contrattuali attesi per prossimi ccnl SG. - assegni 3010/11				-1.950,00		-1.950,00		-1.950,00			
-	Incrementi contrattuali attesi per prossimi ccnl SG. - contributi 3010/42				-559,26		-559,26		-559,26			
-	Incrementi contrattuali attesi per prossimi ccnl dip. - DIR - SG - **irap** 3070/23				-2.817,75		-4.210,00		-5.469,00			
-	Irap riferita alle righe di spesa per accantonamento, riga11)	-1.740,92		-2.550,00								
-	**7) Spesa per il personale appartenete alle categorie protette**	-172.393,48		-152.372,98	-69.966,39		-48.680,12		-92.739,54	detrazione cat.protette		non vanno tolte categorie protette
	8) Incentivi per recupero evasione ICI (e contenzioso)											
	Incentivi per recupero evasione ICI (e contenzioso)	-7.548,00		0,00	0,00							
	IRAP incentivi per recupero evasione ICI (e contenzioso)	-501,23		0,00	0,00							
	9) Erogazione diritti di segreteria											
-	Erogazione diritti di segreteria	-12.430,20		0,00	0,00							
-	IRAP erogazione diritti di segreteria	-860,40		0,00	0,00							
	10) Incentivi per progettazione											
-	Incentivi per progettazione imputati al titolo 1° intervento 1	-20.000,00		-6.110,56	-44.051,21	-44.051,21	-82.500,00	-82.500,00	-82.500,00	assegni e contributi	-82.500,00	
-	IRAP incentivi per progettazione imputati al titolo 1° intervento 7	-1.319,88		-412,29	-2.967,12		-7.500,00		-7.500,00	irap		
-	**11) incremento fondo decentrato 5% terremoto escluso vincolo 557**			0,00	0,00							
-	**12) starordinario e indennità APO (e rimborso assunzioni comandi e interinale terremoto se presente)**			0,00	0,00							
-	**13) spese di personale terremoto straordinari e altro (cdr TR)**			-36.753,59								

					CONSUNTIVO 2021		PRECONSUNTIVO 2022 NIDI UCMAN IN ASP 9/2022		PREVENTIVO 2023-2025			
	tipologia di spesa	Somma di 2011	media triennio 2011-2012-2013	Somma di 2017 consuntivo	C. 557 (limite fino al termine stato emergenza post-sisma 2012: anno 2011) Somma di 2021 Consuntivo	DM Consuntivo 2021 DM 17.03.2020	C. 557 (limite 2011) Somma di 2022 preventivo	DM Stima 2022 DM 17.03.2020	C. 557 (limite media 2011-2012-2013) Somma di 2023 -2024 preventivo	NOTE	DM Somma di 2023 -2024 preventivo	NOTE
	14) Spese di personale - terremoto straordinari (cdr TR) - rimborsato											
-	Spese di personale terremoto straordinari e altro (cdr TR) - assegni 3010/35 (sul 2020 ancora assegni e contrib.)						-40.000,00		-40.000,00	spese etero-finanziate		non si tolgono da DM
-	Spese di personale terremoto straordinari e altro (cdr TR) - contributi 3010/36						-10.320,00		-10.320,00	spese etero-finanziate		non si tolgono da DM
-	IRAP assunzioni terremoto e spesa di personale terremoto (cdr TR) **- irap** 3070/7						-3.400,00		-3.400,00	spese etero-finanziate		
-	16d) IRAP assunzioni terremoto e spesa di personale terremoto (cdr TR)			-2.493,69								
	14-bis) Spese per straordinario COVID - rimborsato											
	Assegni 9012/3								-6.000,00	spese etero-finanziate		
	Contributi 9012/33								-3.096,00	spese etero-finanziate		
	Irap 9072/1								-510,00	spese etero-finanziate		
	14-ter) Spese per ordine pubblico COVID, rimborsato											
	Assegni 9012/11								-3.150,00	spese etero-finanziate		
	Contributi 9012/12								-812,70	spese etero-finanziate		
+	Irap 9072/2			62.570,51	14.083,57	14.083,57	15.000,00	15.000,00	-267,75	spese etero-finanziate		
-	**16) Rimorso per comandi all'Unione**			-101.869,89	-29.906,18							
-	**17) Rimborso personale Nido comandato in Asp (educatori eda ausiliari; assegni e contributi)**								-104.553,41	solo fino a giugno 2022 (6/12)	-104.553,41	
	17) Spesa di personale non impegnata, ma accantonata in avanzo (solo quando si accumulano più anni (come 2016 e 2017)			399.508,39								
-	**18) altre componenti escluse (elezioni, referendum, ...)**			-11.643,41								
-	**19) Incrementi contrattuali - ivc elem. perequat. - sul 2021 cap.3010/8/40/10/16/11/42-3070/23**											
-	**20) Incrementi contrattuali 2016-2018**	-26.380,09		-43.650,00								
	21) SOMME DA ESCLUDERE DAL C.557 PER DM IN 1^FASCIA (essendo vaore % DM inferiore al valore soglia)											
	Nuove assunzioni											
-	NEUTRALIZZAZIONE 557 delle nuove assunzioni											
MIRANDOLA Totale		**4.701.809,10**		**3.536.379,85**	**2.298.688,32**	**2.668.185,21**	**3.614.659,56**	**4.162.531,43**	**5.441.522,16**		**6.137.281,50**	
ASP def (preventivo 2020-2022 cons 2019) 2022-2024 cons 2021		33.708,80		22.825,55	40.641,18	40.641,18	52.137,39	52.137,39	52.137,39	Es: laboratori, ecc. quota Mirandola	52.137,39	
ASP (preventivo 2020-2022 come consuntivo 2019) 2022-2024 cons 2021		341.869,34		466.490,15	552.661,52	552.661,52	528.513,83	528.513,83	528.513,83	area sociali/domiciliari	528.513,83	
QUOTA NIDO IN ASP (criteri a.s.)							161.698,88	161.698,89	264.797,59	nidi e flessibile al nido fino a luglio 2022	226.969,36	
SCUOLA DI MUSICA (fino al 2022 ricompresa nella quota Unione). Fino al 2022 totale € 154.474,79 e quota Mirandola 73,50%									113.538,97		113.538,97	
UNIONE		1.752.746,02		2.272.007,43	3.349.088,85	3.875.248,78	1.887.313,40	2.277.043,59	130.000,00		122.021,66	
Totale		**6.830.133,26**	**6.581.268,81**	**6.297.702,99**	**6.241.079,87**	**7.136.736,69**	**6.244.323,05**	**7.181.925,13**	**6.530.509,93**		**7.180.462,71**	
Verifica limite spesa art.1, comma 557 Legge 296/2006 (margine se positivo - gap se negativo)					**589.053,39**		**585.810,21**		**50.758,88**	(valore di rif. per tutto il triennio 2023-2025 - in quantio derivante dalla comparazione con la spesa di personale data dalla media 2011-2012-2013)		

					CONSUNTIVO 2021		PRECONSUNTIVO 2022 NIDI UCMAN IN ASP 9/2022		PREVENTIVO 2023-2025			
	tipologia di spesa	Somma di 2011	media triennio 2011-2012-2013	Somma di 2017 consuntivo	C. 557 (limite fino al termine stato emergenza post-sisma 2012: anno 2011)	DM	C. 557 (limite 2011)	DM	C. 557 (limite media 2011-2012-2013)	NOTE	DM	NOTE
					Somma di 2021 Consuntivo	Consuntivo 2021 DM 17.03.2020	Somma di 2022 preventivo	Stima 2022 DM 17.03.2020	Somma di 2023 -2024 preventivo		Somma di 2023 -2024 preventivo	

VERIFICA VALORE SOGLIA DPCM 2020:		CONSUNTIVO 2021		PRECONSUNTIVO 2022		PREVENTIVO 2023-2025	
Numeratore			**7.136.736,69**		**7.181.925,13**	**7.180.462,71**	
Denominatore:							
A) entrate comune							
MEDIA ENTRATE PER 2021: 2018-2019-2020 (compresa TARI)			27.791.994,50		27.791.994,50	**26.969.384,32**	
FCDE PER 2021: ASSESTATO 2020			-543.893,72		-543.893,72	- 556.514,13	
più entrate PL per Comune (al netto FCDE) - recesso dal 2022					115.422,22		
più entrate Ambiente per Comune (al netto FCDE) - recesso dal 2022					0,00		
più entrate Marketing per Comune (al netto FCDE) - recesso dal 2022					0,00		
più entrate Suap per Comune (al netto FCDE) - recesso dal 2022					18.866,74		
più entrate Tributi per Comune (al netto FCDE) - recesso dal 2022					-39.861,43		
B) entrate Unione							
ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione)			2.976.936,02		2.976.936,02	2.790.237,64	
meno ribaltamento da Ucman per PL - recesso 2022					-356.877,49		
meno ribaltamento da Ucman per Ambiente - recesso 2022					-22.029,63		
meno ribaltamento da Ucman per Marketing - recesso 2022					0,00		
meno ribaltamento da Ucman per Suap - recesso 2022					-4.987,00		
meno ribaltamento da Ucman per Tributi - recesso 2022					-20.875,27		
totale denominatore			**30.225.036,80**		**29.914.694,95**	**29.203.107,83**	
rapporto spesa personale su entrate (valore-soglia min 27% - max 31%)			**23,61%**		**24,01%**	**24,59%**	